

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

N. 508

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno *standard* per ciascun comune e provincia, relativi alle funzioni di polizia locale, per quanto riguarda i comuni, e alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro, per quanto riguarda le province

*(Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo
26 novembre 2010, n. 216)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 19 ottobre 2012)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/XVI/D320/12

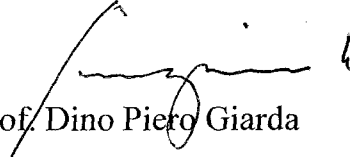
Roma, 19 ottobre 2012

Sen.
Renato Giuseppe Schifani
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A

Onorevole Presidente,

trasmetto, al fine dell'espressione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia relativo alle funzioni di polizia locale (Comuni) e a funzioni nel campo dello sviluppo economico – servizi del mercato del lavoro (Province), a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216", approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2012.

Con i migliori saluti.


Prof. Dino Piero Giarda



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

Visto il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province";

Visto l'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale dispone che, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica nei riguardi di Comuni e Province, i fabbisogni standard determinati secondo le modalità dello stesso decreto costituiscano il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni;

Visto l'articolo 1, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale prevede che, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera d), della citata legge n. 42 del 2009, ai fini del finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi e che, fino a nuova determinazione dei livelli essenziali in virtù della legge statale, sono livelli essenziali quelli già fissati in base alla legislazione statale vigente;

Visto, altresì, l'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale dispone che, fermi restando i vincoli stabiliti con il patto di stabilità interno, dal



medesimo decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato oltre a quelli stabiliti dalla legislazione vigente;

Visto l'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che individua il 2013 quale anno di avvio della fase transitoria comportante il superamento del criterio della spesa storica;

Visto l'articolo 2, comma 5, del medesimo decreto legislativo n. 216 del 2010, che disciplina le modalità e la tempistica della fase transitoria, prevedendo, tra l'altro, che entro il 31 marzo 2013 verranno determinati i fabbisogni standard, che entreranno in vigore nel 2013, riguardo ad almeno due terzi delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), del medesimo decreto, con un processo di gradualità diretto a garantire l'entrata a regime nell'arco del triennio successivo,

Visto l'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 216 del 2010, che hanno definito, in via provvisoria, sei funzioni fondamentali, rispettivamente, dei comuni, e delle province;

Visto l'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che disciplina la metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard;

Visto l'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che disciplina il procedimento di determinazione dei fabbisogni standard, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), che affida alla Società per gli studi di settore - SOSE s.p.a., il compito di predisporre le metodologie occorrenti alla individuazione dei fabbisogni standard e di determinarne i valori con tecniche statistiche che diano rilievo alle caratteristiche individuali dei singoli comuni e province, secondo le modalità ed i criteri ivi indicati;

Visto l'articolo 5, comma 1, lettera d), del medesimo decreto legislativo 216 del 2010, che prevede la collaborazione scientifica dell'Istituto per la finanza e per l'economia locale -IFEL, in qualità di partner scientifico della SOSE s.p.a., nonché la possibilità che la menzionata Società possa altresì avvalersi della collaborazione dell'ISTAT per i compiti affidatili dal medesimo articolo;

Visto l'articolo 6, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 216 del 2010 il quale dispone che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato partecipi direttamente, secondo le proprie competenze, alle attività per la determinazione dei fabbisogni standard di cui al citato articolo 5, comma 1, lettera d) del suddetto decreto;



Visto l'articolo 5, comma 1, lettera e), del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale dispone che le metodologie occorrenti alla individuazione dei fabbisogni standard, predisposte dalla SOSE s.p.a. ai sensi della lettera a) del medesimo comma, sono sottoposte, per l'approvazione, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento, alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale ovvero, dopo la sua istituzione, alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, e che, in assenza di osservazioni, le stesse si intendono approvate decorsi quindici giorni dal loro ricevimento;

Visto lo stesso articolo 5, comma 1, lettera e), il quale prevede, altresì, che i risultati predisposti con le menzionate metodologie di elaborazione sono trasmessi dalla SOSE s.p.a. ai Dipartimenti delle finanze e, successivamente, della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale ovvero, dopo la sua istituzione, alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica;

Visto l'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo, che dispone che la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard di comuni e province ed il fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia siano adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato articolo 1, comma 3, del medesimo decreto;

Visto il medesimo articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo, il quale prevede, altresì, che lo schema di decreto sia corredato da una relazione tecnica redatta ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che ne evidenzia gli effetti finanziari;

Visto il comma 3 del predetto articolo 6, che dispone che ciascun Comune e Provincia dia adeguata pubblicità sul proprio sito istituzionale del presente decreto di adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio;

Considerato che la SOSE s.p.a ha avviato nel 2011 l'attività diretta alla determinazione dei fabbisogni standard di comuni e province, che entreranno in vigore nel 2013, relativi al primo terzo delle funzioni fondamentali di cui al citato articolo 3 del



decreto legislativo n. 216 del 2010, individuate, rispettivamente, per i comuni, nelle funzioni di polizia locale ed in quelle generali di amministrazione, gestione e controllo e, per le province, in quelle nel campo dello sviluppo economico relative ai servizi del mercato del lavoro ed in quelle generali di amministrazione, gestione e controllo;

Considerato che, a tal fine, la SOSE s.p.a ha provveduto a somministrare a comuni e province delle regioni a Statuto ordinario appositi questionari, rispettivamente denominati, per i comuni, FC02U - Funzioni di polizia locale, e FC01A - Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali, FC01B - Servizi Ufficio Tecnico, FC01C - Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico, FC01D - Altri Servizi Generali, per quanto concerne le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo dei comuni; e per le province, FP06U- Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del mercato del Lavoro, e FP01U - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;

Rilevato che la SOSE S.p.a, ha provveduto a sottoporre alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del menzionato decreto legislativo n. 216 del 2010, le metodologie relative alla determinazione dei fabbisogni standard inerenti le funzioni di polizia locale dei comuni (FC02U) e le funzioni delle province nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (FP06U), trasmettendo, altresì, i risultati predisposti con le menzionate metodologie di elaborazione al Dipartimento delle finanze ed al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché alla stessa Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale;

Vista la delibera della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, adottata nella seduta del 28 giugno 2012, con la quale la menzionata Commissione ha approvato le note metodologiche relative alla determinazione dei fabbisogni standard inerenti le funzioni di polizia locale dei comuni e le funzioni delle province nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro;

Acquisito il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del ...;



Sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010, nella seduta del ...;

Visti i pareri della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 3 della menzionata legge n. 42 del 2009, e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione definitiva del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del ...;

DECRETA:

Articolo 1

1. Sono adottate le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune e provincia delle regioni a Statuto ordinario relativi, rispettivamente, alle funzioni di polizia locale per i comuni ed alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro per le province, di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto.

2. È, altresì, adottata la nota illustrativa di accompagnamento alle note metodologiche di cui al comma 1, riportata all'Allegato 3 al presente decreto.

Articolo 2

1. I comuni e le province delle regioni a Statuto ordinario danno adeguata pubblicità del presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,2012

Il Presidente del Consiglio dei Ministri



Relazione illustrativa

Il presente decreto è predisposto in attuazione dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sono adottati la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo di cui agli articoli precedenti e il fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3 dello stesso decreto n. 216 del 2010.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2, lett. e) dello stesso decreto legislativo n. 216 del 2010, le metodologie per la determinazione dei fabbisogni standard in esame sono state trasmesse dalla Sose S.p.A. al dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sono state approvate, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento, alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale.

In base alle previsioni dello stesso articolo 6 sopra citato, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dovrà essere sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali. Decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza, lo schema potrà comunque essere trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario. Decorsi quindici giorni dalla trasmissione alle Camere da parte del Governo, il decreto potrà essere comunque adottato, previa deliberazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri.

RELAZIONE TECNICA AL PROVVEDIMENTO

L'introduzione dei fabbisogni standard, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n.216, deve avvenire in modo tale che "il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi". Questa previsione equivale a dire che il complesso dei fabbisogni standard relativi alle sei funzioni fondamentali di Comuni e Province non potrà eccedere il totale della spesa storica dei corrispondenti comparti, effettivamente sostenuta al momento della loro adozione, in conformità a quanto, peraltro, stabilisce lo stesso D.lgs. n. 216 del 2010 all'articolo 1, comma 3: "Fermi restando i vincoli stabiliti con il patto di stabilità interno, dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato oltre a quelli stabiliti dalla legislazione vigente". La determinazione dei fabbisogni standard dovrà pertanto produrre un livello di spesa inferiore o al massimo uguale a quello sostenuto per ciascuna funzione. Una volta determinati i fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali, occorrerà quindi procedere alla ulteriore verifica, ovvero che l'importo complessivo individuato per il loro finanziamento non superi il volume di spesa riconnesso alla spesa storica, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 1.

Il decreto in esame viene emanato ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n.216 e prevede l'adozione delle note metodologiche relative alle procedure di calcolo dei fabbisogni standard relativi alle seguenti funzioni:

- Funzione di polizia locale per i comuni
- Funzione nel campo dello sviluppo economico – servizi del mercato del lavoro per le province.

I fabbisogni standard stimati attraverso le procedure di calcolo indicate nelle note metodologiche non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, ma sono di ausilio al calcolo di appositi coefficienti di riparto, per ciascuna delle funzioni sopra citate, che vengono riportati in allegato alle note metodologiche.

Il provvedimento garantisce l'invarianza dei saldi di finanza pubblica, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010, atteso che i fabbisogni standard calcolati secondo le metodologie individuate dalla Sose, rappresentano i coefficienti di riparto da utilizzare per il riparto del fondo sperimentale di riequilibrio e, a regime, del fondo perequativo, così come previsto dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011.

Sulla base di quanto appena detto pertanto il presente decreto non comporta effetti di carattere finanziario sui saldi di finanza pubblica.

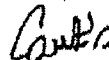
La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avuto esito



POSITIVO

NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato





NOTA METODOLOGICA

(ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 NOVEMBRE 2010, N. 216
RIGUARDANTE LE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI E DEI
FABBISOGNI STANDARD DI PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E COMUNI")

DETERMINAZIONE
DEI FABBISOGNI STANDARD
PER I COMUNI

FC02U- FUNZIONI DI
POLIZIA LOCALE



INDICE

<i>INTRODUZIONE</i>	3
<i>AMBITO DI RIFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</i>	5
<i>IL CONTESTO TEORICO</i>	6
<i>LA RICOGNIZIONE DEI DATI DISPONIBILI E LA NECESSITÀ DEL QUESTIONARIO</i>	7
<i>IL QUESTIONARIO FC02U: DESCRIZIONE ANALITICA DEI QUADRI</i>	10
<i>LA RILEVAZIONE DEI DATI CON IL QUESTIONARIO FC02U</i>	12
<i>IDENTIFICAZIONE DELLE VARIABILI DI CONTESTO</i>	15
<i>DEFINIZIONE DEI LIVELLI DEI PREZZI</i>	20
<i>INDIVIDUAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI</i>	24
<i>DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	27
<i>APPLICAZIONE METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD</i>	35
ALLEGATI	37
<i>ALLEGATO 1 - MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO</i>	37
<i>ALLEGATO 2 - IL QUESTIONARIO FC02U</i>	40
<i>ALLEGATO 3 – IL CONSOLIDATO DELL'UNIONE DI COMUNI</i>	44
<i>ALLEGATO 4 – MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	47
<i>ALLEGATO 5 – FORMULE DI CALCOLO DELLE VARIABILI INDIPENDENTI</i>	50
<i>ALLEGATO 6 - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONI DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	52
<i>ALLEGATO 7 – COEFFICIENTI DI RIPARTO RELATIVI AL FABBISOGNO STANDARD</i>	54



INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216 riguardante le “Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei Fabbisogni Standard di Province, Città metropolitane e Comuni” è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2010, ha, come descritto nell’articolo 1, la finalità di disciplinare la determinazione dei Fabbisogni Standard per Province e Comuni al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento nei loro riguardi del criterio della spesa storica.

L’avvio della fase transitoria per il superamento della spesa storica è prevista a partire dal 2012, con un passaggio graduale per gruppi di funzioni e con il completamento dell’entrata in vigore nel 2014.

In particolare, per i Comuni si analizzeranno le seguenti Funzioni fondamentali:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente;
- Funzioni del settore sociale.

Come descritto nell’art. 4, comma 1, del succitato Decreto Legislativo i Fabbisogni Standard, per ciascuna funzione fondamentale e i relativi servizi, tenuto conto delle specificità dei comparti dei Comuni e delle Province, sarà determinato attraverso le seguenti fasi metodologiche:

- a) Identificazione delle informazioni e dei dati di natura strutturale e contabile necessari, acquisiti sia da banche dati ufficiali esistenti sia tramite rilevazione diretta con appositi questionari da inviare ai Comuni e alle Province, anche ai fini di una riclassificazione o integrazione delle informazioni contenute nei certificati contabili;
- b) Individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;
- c) Analisi dei costi finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;
- d) Individuazione di un modello di stima dei Fabbisogni Standard sulla base di criteri di rappresentatività attraverso la sperimentazione di diverse tecniche statistiche;
- e) Definizione di un sistema di indicatori, anche in riferimento ai diversi modelli organizzativi ed agli obiettivi definiti, significativi per valutare l’adeguatezza dei servizi e consentire agli Enti Locali di migliorarli.

Tale processo punta a soddisfare le esigenze dei cittadini promuovendo un uso più efficiente delle risorse pubbliche, in modo da consentire un graduale e virtuoso processo di miglioramento dell’efficienza dei servizi dell’Ente Locale.

La presente Nota Metodologica ha per oggetto la determinazione dei Fabbisogni Standard per le Funzioni di Polizia Locale.

Sulla base dei dati contenuti nei Certificati di Conto Consuntivo relativi al 2009, le Funzioni di Polizia Locale rappresentano, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, il 7,04% in termini di spesa corrente rispetto alla spesa corrente complessiva delle sei funzioni fondamentali individuate dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Per spesa corrente si intende la spesa corrente impegnata al netto degli “Interessi passivi e oneri finanziari diversi”, degli “Oneri straordinari della gestione corrente” e degli “Ammortamenti di esercizio”.

Si precisa che i Fabbisogni Standard stimati non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, ma sono solo di ausilio al calcolo dei coefficienti di riparto relativamente alle Funzioni di Polizia Locale.

La determinazione di un coefficiente di riparto complessivo potrà essere effettuata a conclusione della fase transitoria con la stima dei Fabbisogni Standard per tutte e sei le funzioni fondamentali individuate dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.



Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216, pone altresì l'obiettivo di individuare *“dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi”*. La definizione di una metodologia volta alla individuazione dei livelli quantitativi delle prestazioni sarà oggetto di una successiva analisi.



AMBITO DI RIFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

La presente nota metodologica si riferisce alle Funzioni di Polizia Locale analizzate con il questionario FC02U - Funzioni di Polizia Locale predisposto per i Comuni e Unioni di Comuni.

Le Funzioni di Polizia Locale si compongono di tre differenti servizi: la Polizia Municipale, la Polizia Commerciale e la Polizia Amministrativa.

Con la locuzione Polizia Municipale si intende quel servizio di polizia attivo in Italia che viene fornito dagli Enti Locali, siano essi Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi o Comunità montane, con competenza limitata al territorio dell'Ente dal quale dipende e dalle Funzioni di Polizia ad esso attribuite dalla Costituzione e dalle leggi di attuazione.

I componenti il Corpo di Polizia Municipale sono agenti di Polizia Locale ai sensi della legge quadro n° 65/1986. Essi rivestono la qualità di agenti di Polizia Giudiziaria, oltre che la qualifica di agenti di Pubblica Sicurezza. Pertanto oltre che operare alle dipendenze del Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione, esercitano le proprie funzioni sotto la direzione del Pubblico Ministero.

La Polizia Municipale è investita di una serie di attribuzioni e compiti istituzionali di notevole estensione e di fondamentale importanza per la collettività locale. Essa si occupa non solo della viabilità e della regolazione del traffico, ma anche di compiti estremamente vari che comprendono attività di prevenzione e di repressione, di vigilanza e di accertamento, di carattere esecutivo, amministrativo o tecnico. Sono compiti modificati dal continuo evolversi della vita sociale e dalle necessità legate al progresso sociale.

La Polizia Commerciale è tenuta a una vigilanza diretta a verificare la regolarità della condotta degli esercenti la vendita, nelle varie forme stabilite dalla legge: commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande. Tali compiti riguardano soprattutto i controlli relativi alle seguenti specifiche discipline: possesso dei documenti che legittimano l'attività commerciale, orari e giorni di vendita, pubblicità dei prezzi, vendite straordinarie, normativa sui pesi, norme e controlli per la tutela igienico-sanitaria degli alimenti e delle bevande, controllo delle autorizzazioni sanitarie, norme sull'etichettatura delle merci. Oltre al controllo dell'osservanza delle norme da parte dei commercianti il compito della polizia commerciale incide direttamente sulla tutela dei consumatori.

Il ruolo della Polizia Amministrativa si lega al decentramento di numerose funzioni di amministrazione attiva dallo Stato agli Enti Locali che si esplica quindi nell'attività di regolamentazione di determinate attività, nella valutazione dei rilasci di permessi per le medesime e nell'imposizione di sanzioni amministrative in caso di violazioni.



IL CONTESTO TEORICO

Il modello volto a misurare i Fabbisogni Standard degli Enti Locali dipende dal contesto teorico di riferimento e dai dati disponibili. In particolare, il modello teorico di riferimento si basa sull'interazione tra la domanda e l'offerta dei servizi pubblici locali espresse in termini unitari rispetto al numero dei beneficiari denominato di seguito *gruppo client*.

La domanda unitaria di servizio pubblico locale (g_e), riportata nell'equazione (1) dipende dalle seguenti variabili:

- Variabili di contesto relative alla domanda (Q), in grado di cogliere gli aspetti demografici e socio-economici relativi alla domanda;
- Reddito medio (R);
- Costo unitario del servizio pubblico locale (y).

$$g_e = d(Q, R, y) \quad (1)$$

L'offerta unitaria del servizio pubblico locale in termini di costo unitario y , espressa nell'equazione (2), dipende dalle seguenti variabili:

- Livello dei fattori esogeni di carico (g_s): si tratta, ad esempio, dei servizi svolti dal Comune per Amministrazioni di livello superiore (come, per le Funzioni di Polizia Locale, le comunicazioni di notizie di reato, le querele e denunce ricevute o la rilevazione degli incidenti) ed in generale di attività non direttamente riconducibili alle scelte locali;
- Livello di output endogeno del servizio pubblico (g_e);
- Il vettore dei prezzi degli input (p);
- Variabili di contesto relative all'offerta (A). Si tratta, ad esempio, degli aspetti morfologici e socio-economici che non influenzano le preferenze/necessità locali circa il livello dei servizi pubblici, ovvero di quegli elementi esogeni che possono favorire oppure ostacolare, a parità di altre condizioni, la fornitura dei beni pubblici locali; inoltre sono incluse le tipologie e le modalità di svolgimento del servizio che sono legate direttamente alle caratteristiche e alle esigenze del territorio (Servizi di polizia stradale o Servizi di polizia urbana e rurale).

$$y = s(g_s, g_e, p, A) \quad (2)$$

Il livello ottimale del servizio pubblico locale ed il suo costo di fornitura unitaria sono determinati, quindi, simultaneamente all'interno di un modello strutturale di due equazioni: la (1) e la (2).

Al fine di coniugare semplicità e rigore metodologico la stima del fabbisogno è stata effettuata attraverso la funzione di spesa che rappresenta la forma ridotta del modello strutturale di domanda e offerta del servizio pubblico. La funzione di spesa, riportata nella (3), si ottiene sostituendo l'equazione (1) nella (2):

$$y = f(Q, R, p, A, g_s) \quad (3)$$

Il principale vantaggio di valutare i Fabbisogni Standard attraverso la funzione di spesa è la possibilità di ottenere stime consistenti in quanto le variabili indipendenti sono rappresentate da variabili esogene. Per questo motivo la stima del fabbisogno basata su funzioni di spesa è l'approccio econometrico più utilizzato in ambito internazionale¹.

L'equazione (3) esprime, in definitiva, il livello di spesa corrente unitario in funzione delle preferenze/necessità dei cittadini, delle altre caratteristiche dell'Ente Locale e dei fattori esogeni di carico.

Nell'**Allegato 1** si riporta una più completa descrizione del modello teorico di riferimento.

¹ OECD (1981), "Measuring local expenditure needs: the Copenhagen workshop", OECD urban management studies n°4, H. Blöchliger et al. (2007) "Fiscal equalisation in OECD countries", OECD Network on Fiscal Relations Across Levels of Government, A. Reschovsky "Compensating Local Governments for Differences in Expenditure Needs in a Horizontal Fiscal Equalization Program", in R. Boadway e A. Shah (2007) "Intergovernmental fiscal transfers: principles and practice", World Bank B. Dafflon e P. Mischler (2007) "Expenditure needs equalisation at the local level: methods and practice" in J. Kim e J. Lotz (2007) "Measuring Local Government Expenditure Needs", The Copenhagen Workshop 2007 D. Rizzi e M. Zanette (2011) "I fabbisogni standard di spesa dei Comuni italiani", in *Politica Economica*, vol. Anno XXVII, n. 2.



LA RICOGNIZIONE DEI DATI DISPONIBILI E LA NECESSITÀ DEL QUESTIONARIO

La ricognizione delle fonti disponibili: le disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard dei Comuni (cfr. Decreto Legislativo 216 del 2010) individuano nel Certificato di Conto Consuntivo (CCC) una delle fonti da cui reperire i dati necessari per il calcolo dei Fabbisogni Standard. Le informazioni di natura strutturale ritenute fondamentali per la determinazione dei Fabbisogni Standard (ad esempio, dati sulla struttura demografica, dati sui flussi turistici, ecc.) sono state individuate in archivi provenienti da fonti ufficiali.

Ove possibile, si è preferito utilizzare informazioni provenienti da banche dati istituzionali quali ISTAT, Agenzia del Territorio, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero dell'Ambiente, Corpo forestale dello Stato ed ACI a garanzia di una maggiore omogeneità ed affidabilità dei dati stessi.

L'aggiornamento dei dati per l'annualità 2009, ove non disponibile pubblicamente, è stato richiesto e fornito dall'ISTAT, che lo stesso decreto individua come ente di cui è possibile avvalersi per lo svolgimento dell'attività. Il Ministero dell'Interno, oltre a fornire aggiornamenti sui CCC, è stato coinvolto per la fornitura di informazioni a livello comunale come ad es. dati sul tasso di criminalità.

Il Certificato di Conto Consuntivo (CCC): la fonte informativa finanziaria per la misurazione della spesa delle amministrazioni comunali è rappresentata dai CCC, resi disponibili annualmente dal Ministero dell'Interno. I dati rilevati nei CCC, per accertamenti/incassi e impegni/pagamenti, costituiscono una rappresentazione sintetica delle informazioni contabili iscritte nel Rendiconto al Bilancio di ciascuna Amministrazione Comunale. Nei CCC, i dati di spesa sono suddivisi in quadri e sono esposti, sia per le spese di parte corrente (Quadro 4) sia per gli investimenti (Quadro 5), tramite una classificazione di tipo funzionale. È presente inoltre, per ciascuna funzione, un'articolazione per servizi che consente di evidenziare per le Funzioni di Polizia Locale: le spese afferenti la Polizia Municipale, le spese della Polizia Commerciale e della Polizia Amministrativa. Alla classificazione funzionale si aggiunge una distinzione per categoria economica che consente, per ciascuna funzione, di individuare le spese correnti secondo la seguente articolazione:

1. Personale;
2. Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
3. Prestazioni di servizi;
4. Utilizzo di beni di terzi;
5. Trasferimenti;
6. Interessi passivi e oneri finanziari diversi;
7. Imposte e tasse;
8. Oneri straordinari della gestione corrente;
9. Ammortamenti di esercizio.

I limiti del Certificato di Conto Consuntivo: i dati contabili raccolti nel CCC si sono rilevati non sufficienti al fine di determinare il costo effettivo delle Funzioni di Polizia Locale. In particolare, da una valutazione dei dati, è emerso che se da un lato l'utilizzo come punto di partenza di una fonte maggiormente consolidata nel tempo, quale il CCC, ha il vantaggio di una maggior stabilità dell'informazione fornita, dall'altra la forte eterogeneità contabile nella compilazione di tale conto e la natura di sintesi del documento stesso non consentono di individuare nel CCC l'unica fonte per la determinazione del costo effettivo della Polizia Locale. Le motivazioni sono molteplici e risiedono sia nella natura stessa del documento (ad esempio l'assenza di informazioni di dettaglio sulla spesa di personale, riassunta in un unico intervento) sia nell'eterogeneità contabile che caratterizza il trattamento di voci simili (ad esempio la difformità di comportamento tra gli enti nella contabilizzazione dei trattamenti accessori).

I limiti delle informazioni provenienti da fonti istituzionali: I dati provenienti da banche dati istituzionali, seppur necessari per la determinazione dei Fabbisogni Standard, non contengono alcune informazioni di dettaglio indispensabili per l'analisi delle Funzioni di Polizia Locale. Ad esempio, non esistono fonti ufficiali che raccolgono informazioni a livello comunale sugli elementi specifici del territorio che determinano un carico di lavoro per gli addetti delle Funzioni di Polizia Locale (driver di spesa). Non esistono, inoltre, informazioni sulla quantità/qualità del servizio offerto e indicazioni di dettaglio che consentano di individuare le principali



dotazioni strumentali, le unità locali in uso alla Funzione di Polizia Locale, le modalità di svolgimento e le forme di gestione del servizio.

Da quanto descritto appare evidente l'esigenza di raccogliere informazioni atte ad integrare, riclassificare e a volte correggere quanto disponibile nelle banche dati istituzionali.

I tavoli tecnici: al fine di completare l'insieme di informazioni necessarie alla determinazione dei Fabbisogni Standard, sono stati organizzati tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE e dell'IFEL, nonché esperti di finanza degli Enti Locali e responsabili degli Uffici afferenti alle Funzioni di Polizia Locale di amministrazioni appartenenti ad aree territoriali e classi demografiche differenti. In tal modo è stato possibile indagare le caratteristiche dei servizi svolti dalla Polizia Locale nonché mappare le possibili eterogeneità nell'offerta di tali servizi e nella contabilizzazione delle voci di spesa nel Certificato di Conto Consuntivo. Il risultato dei tavoli tecnici di lavoro è consistito nella predisposizione del Questionario FC02U – Funzioni di Polizia Locale.

Il Questionario FC02U – Funzioni di Polizia Locale: il questionario FC02U è strutturato in dieci quadri (cui si aggiunge il Quadro Z per le Annotazioni), ognuno con contenuti e finalità distinte.

Una prima distinzione presente nel questionario attiene alla suddivisione tra quadri strutturali e quadri contabili. I primi raccolgono informazioni sugli elementi specifici del territorio (Quadro A), sulle dotazioni di personale (Quadro D), sulle unità locali e sulle dotazioni strumentali (Quadro E e F), sulla modalità di svolgimento e sui servizi svolti (Quadro L e M), sulla forma organizzativa scelta per la gestione delle Funzioni di Polizia (Quadro N), mentre i secondi raccolgono specifici dati di entrata e di spesa (Quadro R, S e T).

Nel Quadro Z delle Annotazioni l'Ente Locale può riportare indicazioni e osservazioni ritenute utili ai fini di una corretta comprensione di quanto riportato nel questionario ovvero può evidenziare specifiche particolarità non adeguatamente rilevate nei vari quadri.

Sono state inoltre predisposte le istruzioni per la compilazione dello stesso utili a supportare gli Enti Locali in tale fase.

Il questionario è stato strutturato con l'obiettivo di migliorare e riclassificare le informazioni contenute nel CCC, nonché per raccogliere informazioni non disponibili da fonti ufficiali.

Nello specifico, il questionario:

1. consente di mappare i principali servizi svolti nello svolgimento delle attività della Polizia Locale (ad esempio rilevando il numero di sanzioni elevate per violazioni del codice della strada);
2. rileva una serie di elementi specifici del territorio non disponibili da altre fonti ufficiali (numero di punti di accesso ZTL, numero di giornate annue di mercato, ecc.);
3. rileva le consistenze di personale e le relative spese, distinguendo le retribuzioni di fatto per tipologie contrattuali (personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato, dirigente a tempo indeterminato, ecc.) e indicando separatamente le altre componenti del costo del personale (oneri riflessi a carico dell'Amministrazione per contributi obbligatori, Irap, ecc.);
4. fornisce la possibilità di indicare una percentuale media di utilizzo del personale addetto alle Funzioni di Polizia Locale. La percentuale viene indicata per ciascuna tipologia contrattuale. Gli addetti da indicare fanno riferimento sia al personale il cui costo è stato contabilizzato nel CCC alle Funzioni di Polizia Locale, sia al personale il cui costo è stato contabilizzato in altre funzioni del CCC ma che opera di fatto in parte per le Funzioni di Polizia Locale. Il personale è rilevato in unità annue così da rendere confrontabili personale a tempo pieno, personale part-time e personale che ha prestato servizio per parti di anno;
5. introduce, oltre alla colonna per l'indicazione delle spese contabilizzate nelle Funzioni di Polizia Locale, due colonne (Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo e Altre Funzioni) per consentire all'Amministrazione Comunale di indicare le spese afferenti le Funzioni di Polizia Locale ma contabilizzate in altre Funzioni del CCC;
6. introduce la possibilità di esplicitare analiticamente spese indirette che comunque incidono sul costo delle Funzioni svolte (spese di carburante, spese postali, ecc.), nonché spese tipicamente disomogenee tra enti in quanto legate a scelte gestionali differenti (spese per manutenzione, leasing o affitto di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche);



7. rileva le forme organizzative prescelte per lo svolgimento delle Funzioni di Polizia Locale (gestione diretta o in forma associata), esplicitando i rapporti finanziari tra forme associate (contributo alle spese per la partecipazione a forme di gestione associata ed eventuali entrate connesse alla partecipazione a forme di gestione associata);
8. introduce la possibilità di indicare le entrate cui corrisponde un rimborso specifico (si tratta ad esempio dei rimborsi per personale comandato o in convenzione) o entrate ricevute come corrispettivo di servizi specificamente erogati (si tratta ad esempio delle entrate per servizi resi a terzi);
9. consente di evidenziare le unità locali e le principali dotazioni strumentali utilizzate per l'esercizio delle Funzioni di Polizia Locale;
10. introduce la possibilità di descrivere la tipologia di servizi svolti, sia esplicitando la presenza di servizi specifici (polizia armata, servizio notturno) sia dettagliando il tempo lavoro per tipologia di servizi svolti (polizia stradale, polizia urbana e rurale, polizia giudiziaria, ecc.).



IL QUESTIONARIO FC02U: DESCRIZIONE ANALITICA DEI QUADRI

Nell'Allegato 2 è riportato il questionario FC02U relativo alle Funzioni di Polizia Locale.

Il Quadro A del questionario FC02U è riferito agli elementi del territorio e contiene, ad esempio, informazioni sul numero di giornate di mercato (A05) o sul numero di aree di sosta a pagamento (A06). Obiettivo del Quadro è l'individuazione di una serie di informazioni, non desumibili da altre fonti, che determinano un carico di lavoro per il personale addetto alle Funzioni di Polizia Locale.

Il Quadro D è dedicato alle consistenze di personale e consente di individuare il personale effettivamente addetto alle Funzioni di Polizia Locale, suddiviso nelle principali figure professionali (ad esempio, in D01 viene rilevato il personale non dirigente a tempo indeterminato, in D02 il personale dirigente a tempo indeterminato, ecc.). Nel Quadro D viene richiesto all'Amministrazione Comunale di indicare non solo le unità il cui costo è contabilizzato nelle Funzioni di Polizia Locale ma anche le unità che, seppur contabilizzate in altre Funzioni, risultano di fatto svolgere attività per le Funzioni di Polizia Locale. Una seconda colonna, accanto a ciascuna qualifica, consente di specificare la percentuale di tempo che l'unità indicata (espressa in unità annue) dedica di fatto alle attività di Polizia Locale. Questa colonna opera dunque una duplice "correzione" alle unità indicate: può sia ridurre il tempo delle unità contabilizzate nelle Funzioni di Polizia Locale ma che svolgono anche altre Funzioni, sia imputare il tempo dedicato alle Funzioni di Polizia Locale di unità il cui costo è contabilizzato su altre Funzioni.

Il Quadro E è deputato a raccogliere informazioni sui locali adibiti alle Funzioni di Polizia Locale, rilevando distintamente se si tratta di unità in proprietà, in affitto o in uso gratuito. Il dettaglio richiesto consente di avere tale informazione a seconda della destinazione d'uso dell'unità locale (E02 locali adibiti a ufficio, E03 locali adibiti a centrale operativa, ecc). Nello stesso quadro vengono individuati infine il numero di sportelli destinati all'apertura al pubblico (E07). L'obiettivo di tale Quadro è quello di monitorare le Amministrazioni Comunali che sostengono spese d'affitto, quelle che hanno unità locali di proprietà e quelle che utilizzano unità locali a titolo gratuito.

Il Quadro F è finalizzato a raccogliere indicazioni sulle principali dotazioni strumentali che caratterizzano le Funzioni di Polizia Locale; tra esse rientrano il numero di telecamere per il controllo del territorio (F01) ma anche il numero di ciclomotori, auto e motoveicoli (F02-F04).

Il Quadro L raccoglie informazioni sull'attività svolta, sia di tipo qualitativo chiedendo, ad esempio, se l'amministrazione ha personale che svolge il servizio di polizia armata (L02), sia di tipo quantitativo individuando come l'attività del personale si distribuisca su diverse tipologie di attività (L04-L11). Non manca poi, il dettaglio sulle forme di gestione, che consente di distinguere se l'attività di notifica delle sanzioni amministrative viene svolta direttamente da personale interno all'amministrazione comunale o ci si avvalga di una gestione esterna o mista (L12).

Il Quadro M rileva informazioni sui principali servizi svolti nell'ambito delle Funzioni di Polizia Locale (sanzioni elevate, fermi e sequestri amministrativi, rimozioni di veicoli, incidenti stradali rilevati, arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, querele e denunce ricevute, nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico, informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti, ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria, trattamenti Sanitari Obbligatori eseguiti).

Il Quadro N rileva informazioni relative alle modalità associative nell'erogazione dei servizi o nello svolgimento delle attività per le Funzioni di Polizia Locale.

Il Quadro R si riferisce alle entrate, individuando in particolare alcune informazioni significative per la determinazione di un costo effettivo, ovvero entrate con specifica destinazione e che vanno a rettificare valori di spesa: è il caso delle entrate per rimborsi per personale comandato (R01) o delle entrate per la partecipazione a forme di gestione associata (R03).

Il Quadro S rappresenta un quadro di dettaglio delle spese indicate nel CCC negli interventi da 2 a 5 e ha una duplice finalità: da una parte esplicita importanti voci di spesa non altrimenti desumibili dal CCC (ad esempio le spese per carburante S04), dall'altra consente di attribuire spese di carattere generale identificabili come appartenenti alla Funzione oggetto di indagine, tenendo conto della contabilizzazione seguita nel CCC. Questa scelta ha come obiettivo l'omogeneizzazione contabile di importi suscettibili di diversa contabilizzazione tra Amministrazioni Comunali (alcuni Enti contabilizzano le spese di carattere generale nelle Funzioni generali di



Amministrazione, di Gestione e di Controllo, altri le imputano pro quota sulle singole Funzioni). Il Quadro S esplicita, poi, le spese non attinenti la gestione corrente in senso stretto (le spese per manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche S02, le spese per locazione degli immobili S05, le spese per leasing S09 e per noleggio dei mezzi strumentali e delle infrastrutture tecnologiche S10) che verranno utilizzate per omogeneizzare il confronto tra Amministrazioni.

Il Quadro T attiene, infine, alle spese di personale. Tale Quadro nasce in complementarità del Quadro D sulle consistenze di personale e consente di rilevare le principali componenti del costo del personale (retribuzioni, oneri riflessi, Irap, ecc) distinguendo le retribuzioni per qualifiche. Ancora una volta il Quadro è stato concepito per consentire all'Amministrazione di indicare spese contabilizzate in altre funzioni ma attribuibili alle Funzioni di Polizia Locale (come ad esempio nel caso dei trattamenti accessori, contabilizzati da alcune Amministrazioni Comunali nelle Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo e da altre nelle Funzioni specifiche). Il Quadro T contiene quindi un'informazione aggiuntiva di grande importanza, ovvero fornisce un dettaglio analitico della spesa di personale che, per le Funzioni di Polizia Locale, ammonta in media a quasi il 75% della spesa corrente della Funzione stessa, consentendo di determinare un prezzo del fattore lavoro.



LA RILEVAZIONE DEI DATI CON IL QUESTIONARIO FC02U

Ai fini della determinazione dei Fabbisogni standard relativi alle Funzioni di Polizia Locale, a norma del D. Lgs. 216/2010, è stato predisposto il questionario FC02U, che in base al comma 4, art. 8, del citato Decreto Legislativo, è stato somministrato ai 6.702 Comuni e alle 291 Unioni di Comuni, appartenenti ai territori delle regioni a statuto ordinario.

Per la somministrazione, compilazione e trasmissione dei questionari, è stato predisposto un portale web, Progetto Fabbisogni Standard, appositamente progettato e dedicato alla gestione dei questionari stessi.

Alla data del 12 Gennaio 2012 hanno risposto al questionario 6.702 Comuni e 220 Unioni di Comuni.

Dall'analisi dei questionari compilati dalle Unioni di Comuni è emerso che 57 di queste non svolgono il servizio di Polizia Locale come espressamente indicato nel campo "Annotazioni". Tali Enti Locali non hanno compilato il quadro D del Personale contabilizzato nelle Funzioni di Polizia Locale o addetto a tali funzioni, il quadro R delle Entrate, il quadro S delle Spese e il quadro T delle Spese di Personale.

Conseguentemente delle 220 Unioni che hanno inviato il questionario, 163 dichiarano di svolgere il servizio di Polizia locale.

Terminata la fase di acquisizione dei dati dei questionari è iniziata la fase di controllo della qualità delle informazioni in essi contenute.

In considerazione dell'elevato numero di variabili strutturali e contabili da esaminare, si sono implementate procedure di *data cleaning*. Per ciascuna variabile del questionario sono state predisposte: la distribuzione percentilica, le statistiche descrittive ed alcune statistiche elementari (normalizzate rispetto alla popolazione residente di ciascun Ente e rispetto al numero di dipendenti presenti nel questionario) con la segnalazione dei valori anomali.

Inoltre è stata effettuata un'analisi testuale delle informazioni presenti nel campo "Annotazioni" del questionario (Quadro Z), al fine di classificare le indicazioni e le osservazioni segnalate dagli Enti Locali utili ai fini di una corretta comprensione di quanto riportato nel questionario (quali ad esempio l'assenza del servizio, osservazioni aggiuntive in merito allo svolgimento del servizio in forma associata, ecc.).

In particolare è stata monitorata la compilazione del questionario da parte delle Unioni di Comuni, incrociando le informazioni riguardanti queste ultime con quanto dichiarato dai singoli Comuni nel quadro relativo alla Gestione associata in Unione di Comuni del questionario. Tale analisi è stata effettuata utilizzando una tabella di raccordo, pubblicata dall'ANCI, tra le Unioni attive nell'anno 2009 (anno di riferimento per i dati del questionario) e i Comuni afferenti alle singole Unioni. Il completamento della tabella di raccordo Unioni di Comuni/Comuni, ha permesso di associare alle 291 Unioni, coinvolte nel progetto Fabbisogni Standard, un totale di 1.339 Comuni. Tutto ciò ha permesso di gestire le reali casistiche esistenti, di individuare le principali problematiche di ciascuna Unione di Comuni e di costruire un questionario "consolidato" per la singola Unione, su cui calcolare i Fabbisogni Standard.

Sulla base di tali analisi sono stati selezionati i controlli utili ad individuare le situazioni per le quali è stata necessaria una segnalazione all'Ente Locale per gravi incoerenze riscontrate nei dati (attività di controllo della qualità dei dati).

Per il questionario FC02U sono stati contattati, via posta elettronica ordinaria e certificata, nonché via telefono, 486 Enti Locali per la presenza totale di 1.076 anomalie, corrispondenti a gravi incoerenze riscontrate nei dati dichiarati, con la finalità di validare o modificare dette anomalie. Inoltre, sono state definite le modalità ed è stato avviato un flusso di lavoro al fine di consentire all'Ente Locale di correggere o di confermare, con relativa motivazione, i dati inseriti nei questionari e segnalati dai controlli di qualità.

Le principali incoerenze riscontrate sono di seguito riportate:

- spese per il personale dedicato ai servizi di Polizia Locale dichiarate nel rigo T23 alle colonne 1, 2 e 3 del questionario FC02U complessivamente superiori all'importo dichiarato nel Certificato di Conto Consuntivo nel Quadro 3 BIS al rigo 120 colonna 1;
- spese per il personale dedicato ai servizi di Polizia Locale dichiarate nel rigo T23 alle colonne 1, 2 e 3 del questionario FC02U, al netto di quanto riportato nei rigi T07, T13, T14, T21 e T22 complessivamente superiori all'importo dichiarato nel Certificato di Conto Consuntivo nel Quadro 4 al rigo 188 colonna 1;



- spesa IRAP relativa al personale dedicato ai servizi di Polizia Locale dichiarata nel rigo T13 alle colonne 1, 2 e 3 del questionario FC02U complessivamente superiore all'importo dichiarato nel Certificato di Conto Consuntivo nel Quadro 4 al rigo 188 colonna 7.
- numero di Unità di persona/anno dedicate ai servizi di Polizia Locale dei dipendenti dichiarati nella prima colonna del Quadro D pari alla percentuale di tempo lavoro di Unità persona/anno indicata nella seconda colonna;
- percentuale di tempo lavoro di Unità persona/anno dedicate ai servizi di Polizia Locale dei dipendenti dichiarata nella seconda colonna del Quadro D pari al numero di Unità di persona/anno indicate nella prima colonna.
- Comune appartenente ad una Unione di Comuni ma mancata dichiarazione dello stesso nel rigo N01 del questionario FC02U;
- Valori anomali delle singole variabili del questionario.

La fase di assestamento dei dati, conseguente alle attività di controllo di qualità, ha consentito di ridurre a 28 il numero di Comuni scartati nelle successive fasi di costruzione della metodologia.

Sono stati, inoltre, esclusi dalla costruzione della metodologia dei Fabbisogni Standard gli Enti Locali che per il 2009 non hanno presentato il Certificato di Conto Consuntivo. Trattasi di 66 Comuni e di 14 Unioni di Comuni.

A seguito degli scarti effettuati, sono stati oggetto delle successive analisi 6.608 Comuni e 206 Unioni di Comuni.

Nella **Tabella 1** è riportata la distribuzione dei Comuni oggetto del questionario FC02U, di quelli che hanno risposto e di quelli scartati dall'analisi per classe dimensionale, per area territoriale e per regione.



Tabella 1 - Distribuzione dei Comuni oggetto di analisi per classe dimensionale, per area territoriale e per regione

Classe dimensionale	Totale Comuni oggetto del questionario (A)	Comuni che hanno risposto (B)	% (B/A)	Comuni scartati per il controllo della qualità dei dati (C)	Comuni scartati per assenza del CCC 2009 (D)	Comuni oggetto di analisi (E=B-C-D)	% (E/B)
Meno di 500 Abitanti	692	692	100,0	0	6	686	99,1
500 - 999 Abitanti	886	886	100,0	4	4	878	99,1
1.000 - 1.999 Abitanti	1.301	1.301	100,0	6	10	1.285	98,8
2.000 - 2.999 Abitanti	807	807	100,0	3	6	798	98,9
3.000 - 4.999 Abitanti	967	967	100,0	3	9	955	98,8
5.000 - 9.999 Abitanti	1.017	1.017	100,0	5	10	1.002	98,5
10.000 - 19.999 Abitanti	599	599	100,0	5	11	583	97,3
20.000 - 59.999 Abitanti	347	347	100,0	2	7	338	97,4
60.000 - 99.999 Abitanti	50	50	100,0	0	2	48	96,0
100.000 - 249.999 Abitanti	26	26	100,0	0	1	25	96,2
250.000 - 499.999 Abitanti	5	5	100,0	0	0	5	100,0
Oltre 500.000 Abitanti	5	5	100,0	0	0	5	100,0
Area Territoriale							
Nord-ovest	2.987	2.987	100,0	6	11	2.970	99,4
Nord-est	929	929	100,0	5	3	921	99,1
Centro	996	996	100,0	3	21	972	97,6
Sud	1.790	1.790	100,0	14	31	1.745	97,5
Regione							
Piemonte	1.206	1.206	100,0	5	6	1.195	99,1
Lombardia	1.546	1.546	100,0	1	4	1.541	99,7
Veneto	581	581	100,0	2	1	578	99,5
Liguria	235	235	100,0	0	1	234	99,6
Emilia-Romagna	348	348	100,0	3	2	343	98,6
Toscana	287	287	100,0	0	0	287	100,0
Umbria	92	92	100,0	0	0	92	100,0
Marche	239	239	100,0	0	0	239	100,0
Lazio	378	378	100,0	3	21	354	93,7
Abruzzo	305	305	100,0	2	1	302	99,0
Molise	136	136	100,0	0	3	133	97,8
Campania	551	551	100,0	3	16	532	96,6
Puglia	258	258	100,0	5	9	244	94,6
Basilicata	131	131	100,0	0	0	131	100,0
Calabria	409	409	100,0	4	2	403	98,5
TOTALE	6.702	6.702	100,0	28	66	6.608	98,6



IDENTIFICAZIONE DELLE VARIABILI DI CONTESTO

Ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard in relazione alle Funzioni di Polizia Locale è stata creata una Banca Dati che contiene il patrimonio informativo degli Enti Locali proveniente dagli archivi dei Certificati di Conto Consuntivo, forniti dal Ministero dell'Interno per l'anno 2009, integrati con le informazioni presenti nei questionari e con i dati desumibili da fonti ufficiali.

Il contesto teorico di riferimento fornisce indicazioni precise circa l'individuazione delle variabili da utilizzare nel processo di stima.

In particolare, si possono individuare cinque tipologie di variabili di seguito elencate:

- la prima include gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla domanda);
- la seconda è composta dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori (variabili di contesto relative all'offerta);
- la terza è costituita dai prezzi dei fattori produttivi;
- la quarta comprende il gruppo client di riferimento che per le Funzioni di Polizia Locale corrisponde alla Popolazione residente al 31/12/2009 di fonte ISTAT.
- l'ultima è rappresentata da un insieme di variabili relative ai fattori esogeni di carico.

Ai fini della definizione dei Fabbisogni Standard degli Enti Locali sono state individuate delle variabili in grado di valutare gli aspetti socio-economico necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla domanda) e delle variabili in grado di cogliere le caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori e che modificano, a parità di domanda, il costo di fornitura del servizio (variabili di contesto relative all'offerta).

Ai fini della determinazione della funzione dei Fabbisogni Standard, sono state utilizzate le seguenti tipologie di variabili che verranno illustrate in dettaglio nei paragrafi successivi:

- variabili di contesto desumibili da fonti ufficiali;
- variabili di contesto desumibili dal questionario;
- tipologia di servizio offerto;
- livello dei prezzi;
- fattori esogeni di carico.

Si riporta di seguito la Tabella 2 riguardante le variabili di contesto desunte da fonti ufficiali. Tali variabili sono state individuate nell'ambito dei tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE, dell'ISTAT e dell'IFEL.



Tabella 2 - Variabili di Contesto desumibili da fonti ufficiali

Categoria	Variabile di Contesto	Fonte	Anno
Dati generali	Superficie territoriale	ISTAT	2011
	Livello altimetrico massimo	ISTAT	2001
	Livello altimetrico del Municipio	ISTAT	2001
	Classificazione sismica	ISTAT	2010
	Rischio naturale - Incendi	ISTAT	2008
	Comune litoraneo	ISTAT	2001
	Numero delle Unità Locali e degli Addetti suddivisi per Comune e per categoria ATECO 2007	ISTAT - ASIA	2009
Popolazione	Popolazione residente al 31/12/2009	ISTAT	2009
	Numero di famiglie	ISTAT	2009
	Abitanti equivalenti totali urbani	ISTAT	2009
	Numero di pendolari entranti nel Comune	ISTAT	2001
	Numero di pendolari uscenti dal Comune	ISTAT	2001
	Numero di pendolari interni al Comune	ISTAT	2001
	Popolazione residente straniera regolare	ISTAT	2009
	Indicatore del tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza	ISTAT	2001
	Iscritti da altri Comuni	ISTAT	2009
	Iscritti dall'estero	ISTAT	2009
	Altri iscritti	ISTAT	2009
Rete Stradale	Lunghezza delle strade di tutto il Comune	ISTAT	2009
	Lunghezza delle strade in località abitate	ISTAT	2009
	Incidenti stradali	ISTAT	2009
	Persone ferite negli incidenti stradali	ISTAT	2009
	Persone morte negli incidenti stradali	ISTAT	2009
Veicoli Circolanti	Autoveicoli circolanti	ACI	2007
	Motocicli circolanti	ACI	2007
	Autobus circolanti	ACI	2007
	Autocarri e motrici circolanti	ACI	2007
	Motocarti e motofurgoni circolanti	ACI	2007
	Rimorchi e semirimorchi circolanti	ACI	2007
Turismo	Presenze di clienti (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari	ISTAT - SOSE	2009
	Numero presenze in seconde case per vacanza	ANCITEL	2002
	Consumi di energia elettrica	SOSE	2009
	Numero di ingressi ai musei non statali	ISTAT	2009
	Numero di ingressi ai musei statali	Ministero Beni Culturali	2009
Immobili	Abitazioni in edifici ad uso abitativo	Dipartimento delle Finanze	2009
Istruzione prescolastica (scuola materna)	Scuole dell'infanzia statali	MIUR	2009
	Scuole dell'infanzia non statali pubbliche	MIUR	2009
	Scuole dell'infanzia private	MIUR	2009
	Alunni delle scuole statali – Infanzia	MIUR	2009



Categoria	Variabile di Contesto	Fonte	Anno
	Alunni delle scuole private – Infanzia	MIUR	2009
	Alunni delle scuole non statali pubbliche – Infanzia	MIUR	2009
Istruzione elementare	Scuole primarie statali	MIUR	2009
	Scuole primarie non statali pubbliche	MIUR	2009
	Scuole primarie private	MIUR	2009
	Alunni delle scuole statali – Primaria	MIUR	2009
	Alunni delle scuole non statali pubbliche – Primaria	MIUR	2009
	Alunni delle scuole private – Primaria	MIUR	2009
Istruzione secondaria inferiore	Scuole secondarie di I grado statali	MIUR	2009
	Scuole secondarie di I grado non statali pubbliche	MIUR	2009
	Scuole secondarie di I grado private	MIUR	2009
	Alunni delle scuole statali - Secondaria I grado	MIUR	2009
	Alunni delle scuole non statali pubbliche - Secondaria I grado	MIUR	2009
	Alunni delle scuole private - Secondaria I grado	MIUR	2009
Istruzione secondaria superiore	Scuole secondarie di II grado statali	MIUR	2009
	Scuole secondarie di II grado non statali pubbliche	MIUR	2009
	Scuole secondarie di II grado private	MIUR	2009
	Alunni delle scuole statali - Secondaria II grado	MIUR	2009
	Alunni delle scuole non statali pubbliche - Secondaria II grado	MIUR	2009
	Alunni delle scuole private - Secondaria II grado	MIUR	2009
Istruzione universitaria	Studenti iscritti in sede (ovvero residenti nello stesso Comune sede del Corso)	MIUR	2009
	Studenti iscritti fuori sede (ovvero residenti in Comuni diversi dalla sede del Corso)	MIUR	2009
Commercio ambulante	Numero di giornate di esercizio dell'attività ambulante in posteggi assegnati in concessione	SOSE	2009



Tramite il questionario sono state acquisite le informazioni ritenute utili a completare la caratterizzazione del contesto in cui il servizio di Polizia Locale è offerto, con la richiesta di alcune variabili non direttamente ottenibili da fonti ufficiali esterne all'Ente.

Tali variabili, che si riferiscono ad elementi specifici del territorio in cui l'Ente locale svolge il servizio di Polizia Locale, sono elencate nella **Tabella 3**.

Tabella 3 - Variabili di contesto desumibili dal questionario

Argomento	Variabile di Contesto	Fonte	Anno
Elementi specifici del territorio	A01 - Punti di accesso ZTL	Questionario FC02U	2009
	A02 - Estensione delle aree pedonali permanenti (Mq)	Questionario FC02U	2009
	A03 - Punti di accesso ZTL e aree pedonali controllati con strumenti automatici	Questionario FC02U	2009
	A04 - Impianti semaforici	Questionario FC02U	2009
	A05 - Mercati (numero giornate annue)	Questionario FC02U	2009
	A06 - Aree di sosta a pagamento (Numero posti auto)	Questionario FC02U	2009
	A07 - Campi NOMADI regolari presenti sul territorio	Questionario FC02U	2009
	A08 - Campi NOMADI irregolari presenti sul territorio	Questionario FC02U	2009
	A09 - Presenze nei campi NOMADI regolari (Numero medio giornaliero)	Questionario FC02U	2009
	A10 - Presenze nei campi NOMADI irregolari (Numero medio giornaliero)	Questionario FC02U	2009

Inoltre, con il questionario FC02U, sono state richieste informazioni, in possesso esclusivo dell'ente e non disponibili da banche dati ufficiali, relative ai servizi erogati e ai fattori esogeni di carico.

Per quanto attiene ai servizi, viene richiesta la distribuzione percentuale del tempo lavoro del personale addetto per le diverse attività svolte dalla Polizia locale e precisamente:

- Servizi di polizia stradale;
- Servizi di polizia urbana e rurale;
- Attività di polizia giudiziaria;
- Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza;
- Servizi di protezione civile;
- Attività di segreteria, amministrazione, contenzioso e gestione del personale;
- Attività di gestione, di notificazione e di riscossione delle sanzioni amministrative;
- Vigilanza e controlli commerciali, edilizi, ambientali ed altri compiti.

Tra le variabili relative alla tipologia di servizio offerto, inoltre, si considerano:

- Corpo/Servizio di polizia armato (SI/NO);
- Personale che svolge il servizio di polizia armato (%);
- Numero giornate nell'anno con servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22).



Le variabili relative ai fattori esogeni di carico sono elencate in **Tabella 4**.

In particolare, un output può essere considerato come “esogeno” quando:

- è relativo a servizi obbligatoriamente previsti dalla legge;
- è connesso ad attività non direttamente riconducibili alle scelte locali, ma è direttamente collegato alla domanda espressa da altre Amministrazioni e da altri soggetti esterni all’Ente Locale.

Tabella 4 - Fattori esogeni di carico

Argomento	Variabile di Contesto	Fonte	Anno
Servizi svolti	M08 - Arresti	Questionario FC02U	2009
	M09 - Comunicazioni notizie di reato	Questionario FC02U	2009
	M10 - Sequestri penali	Questionario FC02U	2009
	M11 - Querele e denunce ricevute	Questionario FC02U	2009
	M12 - Nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico	Questionario FC02U	2009
	M16 - Trattamenti Sanitari Obbligatoriosi eseguiti	Questionario FC02U	2009



DEFINIZIONE DEI LIVELLI DEI PREZZI

Per le Funzioni di Polizia Locale sono stati considerati i seguenti livelli dei prezzi dei fattori produttivi:

- Il livello delle retribuzioni del settore Privato e più specificatamente del comparto delle Costruzioni e del settore dei Servizi di pulizia;
- La spesa media del personale per addetto;
- La spesa media per l'uso dei veicoli (assicurazioni e carburanti);
- Il livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio.

Tabella 5 - Livelli dei prezzi dei fattori produttivi

Livelli dei prezzi dei fattori produttivi	Fonte	Anno
Livello delle retribuzioni nel settore Privato	Banca Dati degli Studi di Settore	2009
Livello delle retribuzioni nel comparto delle Costruzioni	Banca Dati degli Studi di Settore	2009
Livello delle retribuzioni nel settore dei Servizi di pulizia	Banca Dati degli Studi di Settore	2009
Spesa Media del personale per Addetto	Questionario FC02U	2009
Spesa Media per l'uso dei veicoli	Questionario FC02U	2009
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	Agenzia del Territorio	2009

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo dei livelli dei prezzi.

Livello delle retribuzioni nel settore Privato

Per il calcolo del livello generale delle retribuzioni private è stata presa in considerazione l'intera banca dati degli Studi di Settore per l'anno 2009 e per ogni impresa è stato calcolato il rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" ed il numero di personale dipendente.

Dopo aver scartato le retribuzioni per addetto normalizzato pari a zero o oltre i 120.000 euro, per ciascuno dei Comuni è stato assegnato come valore delle retribuzioni private la mediana del Sistema Locale del Lavoro (SLL) di appartenenza del Comune stesso.

Livello delle retribuzioni nel comparto delle Costruzioni e nel settore delle Pulizie

Per il calcolo del livello generale delle retribuzioni del settore delle Costruzioni si sono prese in considerazione le dichiarazioni presenti nella banca dati degli Studi di Settore per l'anno 2009 relative al modello UG69U - Costruzioni.

Dopo aver scartato le retribuzioni per addetto normalizzato pari a zero o oltre i 120.000 euro, ai Comuni è stato assegnato come valore del livello delle retribuzioni private del settore delle Costruzioni la mediana calcolata per il Sistema Locale del Lavoro se la frequenza dei Comuni osservati per SLL era maggiore di 2 altrimenti è stato assegnato il valore mediano della Provincia di appartenenza. Per i Comuni dei SLL per i quali non si disponeva di alcun dato è stato assegnato il valore mediano della Provincia.

Per il calcolo del livello delle retribuzioni del settore delle Pulizie si è proceduto come nel caso delle retribuzioni del settore Costruzioni, prendendo in esame le dichiarazioni dello Studio di Settore UG70U - Servizi di pulizia.

Il livello delle retribuzioni nel settore Privato, e più specificamente nel comparto delle Costruzioni e nel settore delle Pulizie, sono state individuate al fine di rilevare il costo del lavoro relativo ai servizi esternalizzati dall'Ente Locale.



Spesa Media del personale per Addetto

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo del livello dei prezzi "Spesa Media del personale per Addetto".

Tale indicatore viene calcolato come rapporto tra la somma delle singole voci riportate in **Tabella 6** ed il totale degli addetti calcolato come somma delle voci del questionario FC02U [Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato (D01), Personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato (D02), Incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, commi 1 e 2 D. Lgs. 267/2000 (D03), Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato (D04), Personale previsto dall'art.90 del D. Lgs. 267/2000 (D08), Dipendenti comandati presso altri enti (D10), Dipendenti distaccati presso altri enti (D11), Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) (D07)].

Se il totale degli addetti risulta pari a zero, la Spesa Media del personale per Addetto viene posta uguale a zero.

Tabella 6 - Modalità di calcolo delle spese del personale (ad esclusione di LSU, COCOCO e art. 76)

Variabile	Nome Variabile	Voci del questionario ²
Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato	Costo_dip_ind	(T01-T02) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro del personale dipendente dirigente a tempo indeterminato	Costo_dir_ind	(T03-T04) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)
Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo determinato	Costo_dip_det	T05 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 D. Lgs. 267/2000	Costo_dir_det	T06 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)
Costo del lavoro per personale in convenzione	Costo_conv	T09+ quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro del personale previsto dall'art. 90 D. Lgs. 267/2000	Costo_90	T10 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro per rimborsi ad altre amministrazioni per personale in posizione di comando	Costo_comando	T15
Altre spese	Costo_altro	T14+T21+T22 + Quote non suddivisibili

Dall'analisi dei dati, della distribuzione della variabile e dei parametri retributivi previsti dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del comparto Enti Locali, è stato considerato come range di normalità della "Spesa Media del personale per Addetto" l'intervallo 18.000-60.000 euro.

Quindi, nel calcolare tale variabile sono emersi i seguenti casi particolari:

- CASO n.1: Se la "Spesa Media del personale per Addetto" è superiore a 60.000 euro, l'Ente Locale potrebbe aver riportato la spesa del personale di tutto l'Ente Locale.
In tal caso l'indicatore viene ricalcolato come Spese del personale (solo colonna 1 del quadro T) diviso Totale Addetti; se il nuovo indicatore è compreso tra 18.000 euro e 60.000 euro, allora sono state azzerate le colonne 2 e 3 del Quadro T del questionario e tali soggetti sono scartati dalla fase di costruzione della funzione dei Fabbisogni Standard.
- CASO n.2: Se il numero totale di addetti è inferiore a 1 e la "Spesa Media del personale per Addetto" è superiore a 60.000 euro, l'Ente Locale potrebbe avere un valore anomalo dell'indicatore (ad esempio per effetto di situazioni di fine rapporto lavorativo). In questo caso viene preso a riferimento il valore

² Nel calcolo sono utilizzate le tre colonne del quadro T 'Spese per il personale' del questionario FC02U. Le quote sono da calcolare in proporzione alla voce base.



dell'indicatore a livello nazionale. Tali soggetti sono scartati dalla fase di costruzione della funzione dei Fabbisogni Standard.

- CASO n.3: Se il totale addetti è non inferiore a 1 e la “*Spesa Media del personale per Addetto*” è superiore a 60.000 euro, l’Ente Locale presenta un valore anomalo dell’indicatore stesso. In questo caso viene preso a riferimento il valore dell’indicatore a livello nazionale.
Tali soggetti sono scartati dalla fase di costruzione della funzione dei Fabbisogni Standard.
- CASO n.4: Se la “*Spesa Media del personale per Addetto*” è maggiore di 0 ed è inferiore a 18.000 euro, l’Ente Locale presenta un valore anomalo dell’indicatore stesso. In questo caso viene preso a riferimento il valore dell’indicatore a livello nazionale.
Tali soggetti sono scartati dalla fase di costruzione della funzione dei Fabbisogni Standard.

Anche se la “*Spesa media del personale per addetto*” può essere considerata una variabile endogena, diverse motivazioni sostengono l’ipotesi di un salario esogeno. Innanzitutto una larga parte del salario stesso è largamente predeterminato e solo alcune componenti sono oggetto di contrattazione decentrata. Inoltre, è probabile che nel breve periodo gli spazi di manovra per le singole amministrazioni siano del tutto contenuti. La composizione professionale, l’anzianità di servizio ed il peso dei diversi istituti retributivi non sono certo modificabili nel breve periodo. Ciò significa che i Fabbisogni Standard dovranno incorporare valori del costo del lavoro non troppo diversi da quelli di fatto. Sarebbe invece da riservare al lungo periodo l’imposizione di valori di costo del lavoro più stringenti.

Spesa Media per l’uso dei veicoli

La spesa media per l’uso dei veicoli è stata calcolata come somma delle Spese di assicurazione per veicolo e delle Spese di carburante per veicolo.

Il numero dei veicoli è pari alla somma di Motoveicoli di servizio (F02), Ciclomotori di servizio (F03), Autoveicoli di servizio (F04), Natanti (F06), Altri veicoli a motore (F07).

Le Spese di assicurazione per veicolo sono state calcolate come rapporto tra le Spese per assicurazioni (S03) e il numero di veicoli. A seguito dell’analisi dei dati e della distribuzione della variabile, per le Spese di assicurazione per veicolo è stato considerato un importo massimo pari a 2.000 euro.

Le Spese di carburante per veicolo sono state calcolate come rapporto tra Spese per carburante (S04) e il numero di veicoli. A seguito dell’analisi dei dati e della distribuzione della variabile, per le Spese di carburante per veicolo è stato considerato un importo massimo pari a 5.000 euro.

Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio

Lo studio territoriale del livello delle “*Locazioni immobiliari ad uso ufficio*” ha avuto come obiettivo la determinazione, per singolo Comune, dei valori di riferimento delle locazioni degli immobili per uso ufficio.

I dati presi in considerazione per l’analisi provengono dall’Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell’Agenzia del Territorio riferiti all’anno 2009.

I dati dell’OMI contengono, per ogni Comune, il valore minimo e il valore massimo di locazione degli immobili (euro mensili al metro quadro) distinti per:

- Tipologia;
- Stato conservativo;
- Fascia comunale;
- Zona comunale.

Nell’analisi sono state esaminate le tipologie di immobili ad uso “uffici”.

Considerando che non sono sempre presenti per ogni tipologia di immobile le tre modalità (scadente, normale, ottimo) che ne contraddistinguono lo stato conservativo, nell’analisi sono stati considerati i prezzi di locazione



minimi e massimi degli immobili relativi alla modalità normale se presente, altrimenti quelli relativi alla modalità ottima.

I dati relativi alla fascia comunale (centrale, semicentrale, periferica, rurale e suburbana) sono disponibili a livello di singola zona comunale. Ad ogni fascia comunale appartengono una o più zone comunali a seconda della grandezza del Comune.

Nella prima fase l'obiettivo della procedura è stato quello di individuare, per ogni Comune, il valore di riferimento delle locazioni.

Tale prezzo è stato ottenuto calcolando la media geometrica³ tra il valore minimo e il valore massimo delle locazioni degli immobili a livello di singola zona comunale.

I valori desunti per zone comunali sono stati successivamente aggregati al livello superiore (fascia comunale) mediante l'utilizzo della media geometrica.

Infine, attraverso il calcolo della media geometrica dei diversi valori ottenuti per fasce comunali, si è ottenuto il prezzo di riferimento per Comune.

In caso di assenza dei dati OMI sulle locazioni, sono stati assegnati i valori di locazione relativi al Comune confinante⁴ più simile in termini di numero di residenti⁵. Il metodo descritto è stato applicato in modo iterativo fino all'assegnazione dei valori di locazione ad ogni Comune.

Il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" coglie sia il livello dei prezzi di alcuni fattori produttivi sia il livello di benessere e di sviluppo economico del territorio.

³ L'utilizzo della media geometrica rispetto a quella aritmetica ha permesso di ridurre l'influenza dei valori estremi della distribuzione.

⁴ Per ciascun Comune sono stati individuati i 4 Comuni più vicini in termini di distanza in linea d'aria in base ai dati cartografici Istat aggiornati al 31 Dicembre 2009.

⁵ Fonte Istat, Popolazione residente al 31/12/2009.



INDIVIDUAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI

I modelli organizzativi emersi dalle analisi del questionario FC02U - Funzioni di Polizia Locale su 6.608 Comuni e 206 Unioni di Comuni elaborabili sono i seguenti:

Modello 1) Comuni con gestione associata in Unione di Comuni

Numerosità: 686 Comuni appartenenti a 155 Unioni

I Comuni che gestiscono il servizio di Polizia Locale in Unione di Comuni costituiscono un apposito modello organizzativo.

Alle Unioni di Comuni è stato inviato il questionario, in quanto sono tenute alla compilazione del Certificato di Conto Consuntivo.

I Comuni facenti parti di Unioni di Comuni ne hanno dichiarato l'appartenenza valorizzando il campo N01 del questionario o indicandolo nel campo annotazioni.

Per i Comuni appartenenti a tale gruppo è stata predisposta la costruzione di un questionario "consolidato" aggregando le informazioni dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte. Le modalità di costruzione del questionario consolidato sono riportate nell'**Allegato 3**.

È stato possibile ricostruire il questionario consolidato per 149 Unioni di Comuni che hanno dichiarato di svolgere le funzioni di Polizia Locale, in quanto 6 Unioni composte da 22 Comuni non hanno presentato il Certificato di Conto Consuntivo per l'anno 2009.

Modello 2) Comuni con gestione associata in Comunità montana

Numerosità: 155 Comuni

I Comuni che gestiscono il servizio di Polizia Locale in Comunità montana costituiscono un apposito modello organizzativo, in quanto la Comunità montana è un ente territoriale locale dotato di una propria struttura, una gestione amministrativa autonoma e un proprio bilancio. La Comunità montana è un ente pubblico ad appartenenza obbligatoria, costituito con provvedimento del presidente della giunta regionale tra Comuni montani e pedemontani, anche appartenenti a province diverse. Lo scopo è la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie conferite, nonché l'esercizio associato di funzioni comunali.

Modello 3) Comuni con gestione associata in Consorzio

Numerosità: 135 Comuni

A questo raggruppamento afferiscono i Comuni che gestiscono il servizio di Polizia Locale tramite Consorzio, ente dotato di una propria struttura, una gestione amministrativa autonoma e un proprio bilancio. Ai Consorzi non è stato inviato il questionario, in quanto non tenuti alla compilazione del Certificato di Conto Consuntivo.

Modello 4) Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme

Numerosità: 1.316 Comuni

I Comuni che gestiscono il servizio di Polizia Locale in Convenzione tra Comuni o con altre forme di gestione associata costituiscono un apposito modello organizzativo. A differenza dell'Unione di Comuni, del Consorzio e della Comunità montana, la Convenzione tra Comuni e le altre forme associative non prevedono né una struttura aggiuntiva, né una gestione amministrativa autonoma, né un proprio bilancio.



Modello 5) Comuni senza il servizio di Polizia Locale

Numerosità: 394 Comuni

L'Ente Locale può scegliere di non svolgere il servizio di Polizia Locale. Dalle risposte ai questionari emerge che, in tali casi, alcune attività sono demandate alle forze di Pubblica Sicurezza.

Modello 6) Comuni con gestione diretta del servizio di Polizia Locale

Numerosità: 3.922 Comuni

Questo gruppo identifica quei Comuni non appartenenti ai primi 5 modelli organizzativi e che gestiscono direttamente il servizio di Polizia Locale.

Nella Tabella 7 è riportata la distribuzione dei Comuni per modello organizzativo e per classe di abitanti; mentre nella Tabella 8 è riportata la distribuzione dei Comuni per modello organizzativo, per area territoriale e per regione.

Tabella 7 - Distribuzione dei Comuni per modello organizzativo e per classe di abitanti

Classe di abitanti	Totale	Modelli organizzativi											
		1 - Comuni con gestione associata in Unione di Comuni		2 - Comuni con gestione associata in Comunità montana		3 - Comuni con gestione associata in Consorzio		4 - Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme		5 - Comuni non in forma associata senza il servizio di Polizia Locale		6 - Comuni con gestione diretta del servizio di Polizia Locale	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Meno di 500	686	74	10,8	58	8,5	4	0,6	84	12,2	239	34,8	227	33,1
500 - 999	878	126	14,4	31	3,5	12	1,4	140	15,9	113	12,9	456	51,9
1.000 - 1.999	1.285	167	13,0	27	2,1	22	1,7	285	22,2	29	2,3	755	58,8
2.000 - 2.999	798	85	10,7	16	2,0	21	2,6	181	22,7	8	1,0	487	61,0
3.000 - 4.999	955	83	8,7	13	1,4	27	2,8	233	24,4	5	0,5	594	62,2
5.000 - 9.999	1.002	102	10,2	9	0,9	34	3,4	227	22,7			630	62,9
10.000 - 19.999	583	38	6,5	1	0,2	11	1,9	112	19,2			421	72,2
20.000 - 59.999	338	10	3,0			4	1,2	50	14,8			274	81,1
60.000 - 99.999	48	1	2,1					1	2,1			46	95,8
100.000 - 249.999	25							3	12,0			22	88,0
250.000 - 499.999	5											5	100,0
Oltre 500.000	5											5	100,0
TOTALE	6.608	686	10,4	155	2,3	135	2,0	1.316	19,9	394	6,0	3.922	59,4



Tabella 8 - Distribuzione dei Comuni per modello organizzativo, per area territoriale e per regione

Area Territoriale	Totale	Modelli organizzativi											
		1 - Comuni con gestione associata in Unione di Comuni		2 - Comuni con gestione associata in Comunità montana		3 - Comuni con gestione associata in Consorzio		4 - Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme		5 - Comuni non in forma associata senza il servizio di Polizia Locale		6 - Comuni con gestione diretta del servizio di Polizia Locale	
		Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Nord-ovest	2.970	353	11,9	98	3,3	91	3,1	746	25,1	305	10,3	1.377	46,4
Nord-est	921	195	21,2	21	2,3	44	4,8	318	34,5	15	1,6	328	35,6
Centro	972	95	9,8	17	1,7			153	15,7	20	2,1	687	70,7
Sud	1.745	43	2,5	19	1,1			99	5,7	54	3,1	1.530	87,7
REGIONE													
Piemonte	1.195	214	17,9	76	6,4	5	0,4	216	18,1	162	13,6	522	43,7
Lombardia	1.541	139	9,0	11	0,7	86	5,6	485	31,5	99	6,4	721	46,8
Veneto	578	78	13,5	7	1,2	44	7,6	213	36,9	9	1,6	227	39,3
Liguria	234			11	4,7			45	19,2	44	18,8	134	57,3
Emilia-Romagna	343	117	34,1	14	4,1			105	30,6	6	1,7	101	29,4
Toscana	287	13	4,5	9	3,1			78	27,2	2	0,7	185	64,5
Umbria	92	8	8,7	1	1,1			19	20,7			64	69,6
Marche	239	37	15,5	6	2,5			30	12,6	4	1,7	162	67,8
Lazio	354	37	10,5	1	0,3			26	7,3	14	4,0	276	78,0
Abruzzo	302	14	4,6	16	5,3			27	8,9	19	6,3	226	74,8
Molise	133	5	3,8					9	6,8	11	8,3	108	81,2
Campania	532	3	0,6	1	0,2			38	7,1	8	1,5	482	90,6
Puglia	244	5	2,0					1	0,4			238	97,5
Basilicata	131			1	0,8			13	9,9	2	1,5	115	87,8
Calabria	403	16	4,0	1	0,2			11	2,7	14	3,5	361	89,6
TOTALE	6.608	686	10,4	155	2,3	135	2,0	1.316	19,9	394	6,0	3.922	59,4



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Al fine di determinare la “Funzione dei Fabbisogni Standard” per le Funzioni di Polizia Locale si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” è stata effettuata individuando la relazione tra la spesa corrente procapite (variabile dipendente) e l'insieme delle variabili indipendenti, descritte nei precedenti paragrafi “*Identificazione delle variabili di contesto*” e “*Definizione dei livelli dei prezzi*”, all'interno di un modello lineare.

Le modalità di calcolo della spesa corrente ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard sono riportate nell'**Allegato 4**.

Nel modello di stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” la spesa corrente è stata rapportata alla popolazione residente al 31/12/2009, che costituisce il gruppo client di riferimento per le Funzioni di Polizia Locale.

L'utilizzo, come variabile dipendente, della spesa corrente procapite è preferibile in quanto permette di ridurre i problemi di eteroschedasticità presenti nei dati.

Le tipologie di variabili indipendenti utilizzate nel processo di stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” sono di seguito elencate:

- **variabili di contesto relative alla domanda**, che misurano gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda dei servizi di Polizia Locale;
- **variabili di contesto relative all'offerta**, che sono composte dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori produttivi;
- **livello dei prezzi dei fattori produttivi**;
- **tipologia di servizio offerto**;
- **fattori esogeni di carico**.

La stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” è stata effettuata su un campione di Enti Locali di riferimento.

Sono stati esclusi dalla stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” gli Enti Locali appartenenti al modello organizzativo 5 (394 Comuni non in forma associata senza il servizio di Polizia Locale) e i Comuni scartati per controllo qualità dei dati (28 Comuni).

Con riferimento ai Comuni appartenenti al modello organizzativo 1, sono stati utilizzati nell'analisi i dati “consolidati” relativi alle 149 Unioni di Comuni cui appartengono 664 Comuni, che risultano aver presentato il Certificato di Conto Consuntivo per l'anno 2009. Sono stati, quindi, scartati i dati relativi alle 6 Unioni di Comuni che non risultano aver presentato il Certificato di Conto Consuntivo per l'anno 2009 e dei relativi 22 Comuni che ne fanno parte.

È opportuno rilevare che prima di definire il campione utilizzato per la stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” è stata effettuata un'analisi di coerenza sui dati al fine di individuare situazioni anomale in modo da evitare possibili distorsioni nella stima della funzione.

Infine, a seguito dell'analisi di coerenza sui dati, sono stati esclusi dalla stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” 616 Enti Locali (di cui 19 Unioni di Comuni) che presentavano le seguenti situazioni:

- *Spesa corrente dei Fabbisogni Standard* negativa o nulla;
- *Spesa media del personale per addetto* inferiore a 18.000 euro;
- *Spesa media del personale per addetto* superiore a 60.000 euro.

Così definito il campione di riferimento (pari a 5.061 Enti Locali, di cui 130 Unioni di Comuni), si è proceduto alla stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard”.



Di seguito viene riportata la specificazione del modello utilizzato per la determinazione dei Fabbisogni Standard:

$$y_i = \alpha + \beta'X_i + \gamma'W_i + \delta'Z_i + \varepsilon_i \quad (4)$$

i corrisponde all'indice dell'Ente Locale.

y_i è la variabile dipendente del modello dei Fabbisogni Standard (la spesa corrente procapite definita nell'Allegato 4).

X_i comprende le variabili indipendenti del modello dei Fabbisogni Standard che possono essere utilizzate sia nella fase di costruzione sia nella fase di applicazione del modello dei Fabbisogni Standard. Considerando l'equazione (3) si tratta principalmente delle variabili di contesto relative alla domanda (Q), delle variabili di contesto relative all'offerta e alla tipologia del servizio (A), delle variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi (p) e dei fattori esogeni di carico (g_s).

W_i sono le variabili indipendenti del modello dei Fabbisogni Standard che possono diventare variabili "obiettivo" per l'Ente Locale. Tali variabili possono essere utilizzate così come dichiarate dall'Ente in fase di costruzione della "funzione dei Fabbisogni Standard", in modo da evitare possibili distorsioni nella stima della funzione; mentre nella fase di applicazione della metodologia tale variabile può assumere valori "obiettivo" (w^*) da raggiungere per l'Ente Locale. Rientra tra le variabili W_i la *Spesa media del personale per addetto* corrisposta dall'Ente Locale per la gestione dei servizi di Polizia Locale.

Z_i sono le variabili indipendenti del modello dei Fabbisogni Standard che possono spiegare i differenziali di costo relativi ai modelli organizzativi utilizzati dall'Ente Locale per la gestione dei servizi di Polizia Locale. Tali variabili sono utilizzate in fase di costruzione della "funzione dei Fabbisogni Standard", in modo da catturare la componente di variabilità connessa con i modelli organizzativi e ottenere, di conseguenza, stime dei coefficienti consistenti; mentre nella fase di applicazione della metodologia tali variabili vanno annullate in modo da attribuire ad ogni Comune un Fabbisogno Standard che non dipende dalle scelte organizzative finora adottate.

$\alpha, \beta, \gamma, \delta$ sono i coefficienti che verranno stimati con il metodo di regressione di seguito descritto.

ε_i rappresenta l'errore di regressione, di media zero, incorrelato con X_i, W_i e Z_i , ma potenzialmente eteroschedastico.

La scelta delle variabili indipendenti significative della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è stata effettuata con il metodo "Stepwise", validata anche da un approccio "general-to-specific" e "specific-to-general".

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS), controllando l'eventuale presenza di eteroschedasticità nella matrice di covarianza tramite il test di MacKinnon and White (1985)⁶ di tipo 3, raccomandato anche da Long and Ervin (2000)⁷ in particolare per piccoli campioni.

Le formule di calcolo delle variabili indipendenti sono riportate nell'Allegato 5.

Come modello empirico di stima della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è stata scelta una specificazione lineare, nella quale le variabili sono standardizzate rispetto al valore medio (si veda in particolare l'Allegato 6).

In assenza, infatti, di particolari assunzioni circa la forma funzionale della funzione di produzione degli Enti Locali e della funzione di utilità dei cittadini, il modello lineare corrisponde alla più semplice rappresentazione empirica della funzione di spesa quale forma ridotta del modello strutturale di domanda e offerta del servizio pubblico locale. Inoltre, la specificazione lineare permette una maggiore leggibilità delle variabili utilizzate e dei relativi coefficienti di stima.

Al fine di ottenere una maggiore robustezza delle stime, per le variabili X_i che riportano in Allegato 6 l'indicazione del valore del 99° percentile, si è sostituito ai valori anomali il 99° percentile.

⁶ MacKinnon, James G. & White, Halbert (1985), "Some heteroskedasticity-consistent covariance matrix estimators with improved finite sample properties," *Journal of Econometrics*, Elsevier, vol. 29(3), pages 305-325.

⁷ J. Scott Long, Laurie H. Ervin (2000), "Using Heteroskedasticity consistent standard errors in the linear regression model", *The American Statistician*, Vol. 54, No. 3.



Nell'ambito della "Funzione dei Fabbisogni Standard" sono risultate significative le seguenti variabili X_i :

Variabili di contesto	Estensione delle aree pedonali permanenti (mq)
	Mercati (numero giornate annue)
	Aree di sosta a pagamento (numero)
	Numero di iscrizioni all'anagrafe
	Numero di veicoli per superficie urbana
	Numero dei pendolari entranti al netto dei pendolari uscenti
	Presenze turistiche in alberghi e strutture complementari
	Presenze in seconde case
	Numero di scuole
	Indicatore del tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza
	Visitatori musei (numero)
	Lunghezza delle strade del Comune (Km)
	Numero di addetti (Manifestazioni, servizi di alloggio e ristorazione)
	Comune litoraneo
	Numero di incidenti stradali
Prezzi dei fattori produttivi	Livello medio affitto OMI (euro mensili al Mq)
	Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburanti)
Tipologia di servizio	Personale che svolge il servizio di polizia armato (%)
	Numero giornate nell'anno con servizio notturno di polizia municipale
Fattori esogeni di carico	Querele e denunce ricevute
	Arresti, Comunicazioni notizie di reato, Sequestri penali, TSO eseguiti

Nell'ambito della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è risultata significativa la seguente variabile W_i :

Prezzi dei fattori produttivi	Spesa Media del Personale per addetto
-------------------------------	---------------------------------------

Infine, nell'ambito della "Funzione dei Fabbisogni Standard" sono risultate significative le seguenti variabili Z_i :

Modelli organizzativi	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni
	Comuni con gestione associata in Comunità montana
	Comuni con gestione associata in Consorzio
	Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme

Nella **Tabella 9** è riportato il profilo medio delle variabili indipendenti della "Funzione dei Fabbisogni Standard" per classe dimensionale, per area territoriale e per regione. Le statistiche sono state elaborate sul campione di 5.061 Enti Locali utilizzati per la definizione della "Funzione dei Fabbisogni Standard".



Tabella 9 - Profilo medio delle variabili indipendenti per classe dimensionale, per area territoriale e per regione (Valori medi ponderati per la popolazione residente)

Classe dimensionale	CONTESTO	CONTESTO	CONTESTO	CONTESTO	CONTESTO	CONTESTO	CONTESTO
	Estensione delle aree pedonali permanenti (Mq) Valore per 1.000 abitanti	Mercati (numero giornate annue) Valore per 1.000 abitanti	Aree di sosta a pagamento (numero) Valore per 1.000 abitanti	Somma di Iscrizioni anagrafiche Valore per 1.000 abitanti	Numero di veicoli per superficie urbana (km ²)	Presenze turistiche in alberghi e strutture complementari Valore per 1.000 abitanti	Presenze in seconde case Valore per 1.000 abitanti
Meno di 500 Abitanti	271,83	39,87	2,69	37,86	1.260,72	9.906,66	75.780,48
500 - 999 Abitanti	201,01	35,46	3,63	33,26	1.649,88	7.385,47	38.913,88
1.000 - 1.999 Abitanti	155,96	24,82	4,06	32,74	1.883,11	6.961,36	21.377,16
2.000 - 2.999 Abitanti	113,73	18,93	3,00	33,98	1.964,03	4.802,74	13.408,59
3.000 - 4.999 Abitanti	155,90	13,87	4,30	34,55	2.010,13	5.924,74	12.412,49
5.000 - 9.999 Abitanti	105,16	10,82	5,97	35,02	2.240,78	5.658,10	9.223,01
10.000 - 19.999 Abitanti	157,39	8,56	8,90	34,27	2.586,82	7.229,86	7.311,29
20.000 - 59.999 Abitanti	229,94	7,32	14,52	31,09	3.241,86	4.919,02	7.131,92
60.000 - 99.999 Abitanti	310,45	6,30	26,74	28,93	3.088,95	3.384,54	4.750,00
100.000 - 249.999 Abitanti	525,05	6,99	30,30	31,04	3.207,34	5.010,14	3.167,05
250.000 - 499.999 Abitanti	1.158,40	18,55	58,67	32,35	3.653,23	11.586,79	1.899,74
Oltre 500.000 Abitanti	228,80	14,47	34,16	25,76	5.808,00	5.650,50	2.546,45
Area territoriale							
Nord-ovest	226,03	10,27	17,04	37,14	3.236,64	3.528,50	5.930,92
Nord-est	345,93	8,15	17,06	36,68	2.119,95	10.973,43	6.641,55
Centro	290,44	13,86	24,09	31,67	3.294,51	7.527,47	8.339,94
Sud	178,00	10,70	11,94	21,54	3.721,07	3.096,20	9.159,46
Regione							
Piemonte	246,27	13,86	20,90	36,69	3.150,73	2.549,52	5.754,38
Lombardia	200,85	8,02	12,80	38,36	3.187,32	3.092,37	3.845,49
Veneto	413,04	7,54	12,09	34,65	1.830,29	12.601,89	6.280,67
Liguria	323,46	14,24	32,23	31,00	3.765,11	8.791,26	18.986,05
Emilia-Romagna	268,70	8,85	22,79	39,02	2.453,29	9.099,40	7.056,85
Toscana	482,70	15,24	28,79	35,06	3.027,86	10.912,35	9.016,60
Umbria	508,29	13,79	15,05	30,50	2.254,23	6.215,71	6.250,21
Marche	288,84	15,54	19,73	31,47	3.014,73	6.889,39	8.636,89
Lazio	117,57	12,40	23,59	29,52	3.743,10	5.541,02	8.129,72
Abruzzo	138,38	10,42	7,92	27,73	2.640,76	4.284,56	12.294,80
Molise	218,94	25,74	11,17	20,57	3.054,05	1.854,49	9.434,21
Campania	254,28	9,72	12,48	24,40	4.443,27	2.463,22	5.936,76
Puglia	107,67	10,23	13,91	16,16	3.927,44	3.441,62	10.686,85
Basilicata	223,05	18,19	8,12	14,53	3.359,31	3.259,57	6.953,60
Calabria	94,62	9,82	10,70	21,50	2.189,32	3.624,50	14.181,24
TOTALE	250,89	10,84	17,37	31,66	3.170,34	5.741,93	7.480,40



**Tabella 9 - Profilo medio delle variabili indipendenti per classe dimensionale, per area territoriale e per regione
(Valori medi ponderati per la popolazione residente)**

Classe dimensionale	CONTESTO Numero di scuole Valore per 1.000 abitanti	CONTESTO Indicatore del tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza	CONTESTO Visitatori musei Valore per 1.000 abitanti	CONTESTO Lunghezza delle strade del Comune (Km) Valore per 1.000 abitanti	CONTESTO Numero di pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	CONTESTO Addetti manifestazioni, servizi di alloggio e ristorazione Valore per 1.000 abitanti	CONTESTO Incidenti stradali Valore per 1.000 abitanti
Meno di 500 Abitanti	1,53	2,02	1.242,52	103,05	-53,93	31,61	2,16
500 - 999 Abitanti	2,48	1,95	803,58	69,89	-119,31	22,35	1,47
1.000 - 1.999 Abitanti	1,88	1,78	669,22	46,43	-179,38	20,07	1,65
2.000 - 2.999 Abitanti	1,40	1,65	680,39	33,70	-282,50	17,25	1,69
3.000 - 4.999 Abitanti	1,10	1,60	481,94	25,70	-378,61	18,97	1,85
5.000 - 9.999 Abitanti	0,90	1,53	801,19	18,86	-614,47	19,89	2,24
10.000 - 19.999 Abitanti	0,81	1,51	594,25	14,82	-710,51	21,22	2,81
20.000 - 59.999 Abitanti	0,86	1,56	916,18	10,80	306,16	21,43	3,63
60.000 - 99.999 Abitanti	0,85	1,68	1.313,34	9,50	6.495,32	26,33	4,84
100.000 - 249.999 Abitanti	0,82	1,80	1.274,83	7,00	16.795,27	27,34	5,48
250.000 - 499.999 Abitanti	0,76	2,20	11.716,91	4,24	55.869,23	43,28	6,55
Oltre 500.000 Abitanti	0,68	3,32	2.979,19	2,90	180.192,26	31,43	6,50
Area territoriale							
Nord-ovest	0,81	1,88	818,71	9,55	39.350,84	23,95	4,09
Nord-est	0,83	1,60	1.455,46	15,92	8.354,16	29,92	3,93
Centro	0,85	2,14	3.308,62	13,39	43.964,59	27,25	4,84
Sud	1,13	1,74	743,72	19,48	14.107,42	16,27	2,37
Regione							
Piemonte	0,87	1,86	1.143,30	13,05	24.430,83	20,52	3,15
Lombardia	0,77	1,86	701,22	7,45	50.343,32	23,80	4,17
Veneto	0,89	1,59	1.763,89	15,46	8.240,48	28,60	3,22
Liguria	0,84	2,10	654,88	12,80	13.147,59	34,04	6,12
Emilia-Romagna	0,76	1,62	1.100,53	16,45	8.484,98	31,44	4,76
Toscana	0,85	1,59	5.439,53	12,90	8.356,22	30,95	4,95
Umbria	1,05	1,50	1.694,66	29,86	3.672,36	24,07	3,43
Marche	0,94	1,35	1.052,60	21,01	2.287,74	24,17	4,24
Lazio	0,79	2,86	2.737,71	8,68	88.314,62	26,07	5,18
Abruzzo	1,13	1,48	533,82	25,06	3.092,35	22,37	2,95
Molise	1,40	1,46	352,18	60,64	2.536,08	18,36	1,70
Campania	1,12	1,97	1.135,34	11,53	27.494,59	15,16	2,05
Puglia	0,84	1,53	303,35	19,15	6.640,99	16,73	3,12
Basilicata	1,32	1,62	658,77	46,85	2.459,75	15,82	1,63
Calabria	1,58	1,70	667,75	24,03	2.314,11	14,30	1,79
TOTALE	0,90	1,85	1.505,77	14,25	28.057,56	23,82	3,78



**Tabella 9 - Profilo medio delle variabili indipendenti per classe dimensionale, per area territoriale e per regione
(Valori medi ponderati per la popolazione residente)**

Classe dimensionale	PREZZI Spesa Media del Personale per addetto	PREZZI Livello medio affitto OMI 2009 (Euro mensili al Mg)	PREZZI Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburanti)	TIPOLOGIA SERVIZIO Personale che svolge il servizio di polizia armato (%)	TIPOLOGIA SERVIZIO Numero giornate nell'anno con servizio notturno di polizia municipale	FATTORI ESOGENI DI CARICO Querele e denunce ricevute Valore per 1.000 abitanti	FATTORI ESOGENI DI CARICO Arresti, Comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti Valore per 1.000 abitanti
Meno di 500 Abitanti	23.864,33	4,40	374,59	18,38	2,92	0,54	1,17
500 - 999 Abitanti	30.527,98	4,05	778,12	27,45	6,66	0,60	1,36
1.000 - 1.999 Abitanti	33.653,47	4,12	1.132,13	39,61	9,79	0,43	1,14
2.000 - 2.999 Abitanti	35.303,42	4,38	1.456,92	44,91	15,61	0,62	1,34
3.000 - 4.999 Abitanti	36.789,74	4,64	1.586,02	55,28	21,18	0,68	1,41
5.000 - 9.999 Abitanti	37.967,74	5,13	1.767,41	65,14	31,09	0,94	1,96
10.000 - 19.999 Abitanti	39.123,14	5,86	1.844,96	72,63	50,82	0,93	2,47
20.000 - 59.999 Abitanti	39.598,96	6,61	1.774,12	77,08	101,55	1,13	3,19
60.000 - 99.999 Abitanti	39.440,50	6,95	1.779,74	84,51	254,24	1,80	3,70
100.000 - 249.999 Abitanti	41.607,72	7,77	1.626,67	79,21	312,28	1,91	5,26
250.000 - 499.999 Abitanti	42.380,98	11,65	1.567,10	74,37	365,00	1,65	6,17
Oltre 500.000 Abitanti	44.667,76	12,89	2.303,86	66,96	365,00	0,64	6,71
Area territoriale							
Nord-ovest	39.520,55	6,62	1.616,74	82,46	145,39	0,81	4,18
Nord-est	38.807,07	6,45	1.721,03	74,67	166,79	1,04	3,29
Centro	40.573,05	10,18	1.917,32	54,63	185,66	1,20	3,09
Sud	39.485,21	5,48	1.919,19	65,41	95,21	1,27	2,94
Regione							
Piemonte	39.324,32	6,02	1.552,58	79,11	141,47	0,92	3,47
Lombardia	39.480,18	6,46	1.599,30	82,64	134,81	0,69	3,84
Veneto	37.549,45	6,09	1.716,76	66,44	117,92	1,08	2,99
Liguria	40.291,58	9,19	1.894,43	90,41	219,76	1,24	8,07
Emilia-Romagna	40.254,34	6,86	1.725,94	84,15	223,03	1,00	3,64
Toscana	39.637,20	8,59	1.556,25	84,02	175,07	1,41	3,23
Umbria	40.675,25	5,82	1.336,90	77,08	173,29	2,24	3,15
Marche	39.160,04	6,49	1.503,70	45,31	112,07	0,81	2,45
Lazio	41.634,00	13,13	2.393,70	32,72	216,90	1,00	3,18
Abruzzo	35.629,08	4,85	1.581,77	38,53	38,22	0,47	1,82
Molise	38.850,36	4,37	1.361,15	29,88	27,59	0,67	1,38
Campania	40.793,68	6,02	2.207,56	78,19	114,42	1,74	3,97
Puglia	40.471,05	5,73	1.920,15	58,88	110,94	1,23	2,29
Basilicata	36.065,31	2,93	1.376,41	56,11	20,46	0,68	2,64
Calabria	37.641,88	4,90	1.571,26	67,60	83,31	0,80	2,32
TOTALE	39.627,65	7,13	1.786,60	69,96	145,70	1,07	3,43



Tabella 9 - Profilo medio delle variabili indipendenti per classe dimensionale, per area territoriale e per regione

Classe dimensionale	CONTESTO
	Comune litoraneo % Compilazione
Meno di 500 Abitanti	1,23
500 - 999 Abitanti	2,39
1.000 - 1.999 Abitanti	3,17
2.000 - 2.999 Abitanti	4,30
3.000 - 4.999 Abitanti	6,92
5.000 - 9.999 Abitanti	8,17
10.000 - 19.999 Abitanti	14,23
20.000 - 59.999 Abitanti	21,45
60.000 - 99.999 Abitanti	37,25
100.000 - 249.999 Abitanti	34,62
250.000 - 499.999 Abitanti	40,00
Oltre 500.000 Abitanti	60,00
Area territoriale	
Nord-ovest	3,02
Nord-est	3,25
Centro	9,02
Sud	15,58
Regione	
Piemonte	0,00
Lombardia	0,00
Veneto	2,29
Liguria	37,35
Emilia-Romagna	5,29
Toscana	12,50
Umbria	0,00
Marche	11,05
Lazio	6,86
Abruzzo	6,01
Molise	3,92
Campania	10,68
Puglia	26,43
Basilicata	5,65
Calabria	28,96
TOTALE	7,71



Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- la distanza di Cook (D di Cook), comunemente utilizzata per stimare l'influenza di un'unità sulla stime OLS;
- analisi dei Leverage points, che permette di identificare le unità maggiormente distanti dai corrispondenti fitted values;
- la coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base dei test statistici sono state individuate come outlier o come valori estremi sono state eliminate dal campione di stima.

Al fine di garantire la corretta specificazione del modello si è verificato l'impatto esercitato da variabili dummy regionali e da variabili dummy relative alle classi di popolazione, come individuate nel D. Lgs. 267/2000, in modo da verificare la stabilità delle stime. Va evidenziato che tali variabili di controllo non modificano sostanzialmente le stime dei coefficienti e non sono, quindi, utilizzate in fase di stima del fabbisogno.

Le variabili dummy regionali e le variabili dummy dimensionali non sono state inserite nel modello di stima della funzione dei Fabbisogni Standard. Si è preferito, infatti, misurare i differenziali di spesa relativi alla collocazione geografica e alla classe dimensionale attraverso le variabili di contesto e le altre variabili indipendenti.

Nell'**Allegato 6** vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "Funzione dei Fabbisogni Standard" stimata.



APPLICAZIONE METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Una volta ottenute le stime dei coefficienti della “Funzione dei Fabbisogni Standard” in base al modello (4) si è ottenuto il valore atteso della spesa corrente procapite (\hat{y}_i):

$$\hat{y}_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}'W_i + \hat{\delta}'Z_i$$

Si è, quindi, proceduto alla stima del Fabbisogno Standard Teorico (FST), per ogni Comune, considerando la *Spesa media del personale per addetto* corrisposta dall'Ente Locale per la gestione dei servizi di Polizia Locale (w_i):

$$FST_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}w_i \quad (5)$$

Successivamente è stato calcolato il Fabbisogno Standard Obiettivo (FSO) assumendo come valore obiettivo della *Spesa media del personale per addetto* la media nazionale con riferimento alla classe dimensionale di appartenenza (w^*):

$$FSO_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}w^* \quad (6)$$

Ne consegue che la differenza Δ_i tra il valore di spesa corrente procapite ed il Fabbisogno Standard Obiettivo è pari a:

$$\Delta_i = y_i - FSO_i = \hat{\gamma}(w_i - w^*) + \hat{\delta}'Z_i + \hat{\varepsilon}_i \quad (7)$$

Seguendo questo schema, la differenza Δ_i può essere scomposta in tre componenti additive:

$\Delta_i^1 = \hat{\gamma}(w_i - w^*)$	rappresenta la parte di variabilità correlata con i livelli retributivi corrisposti dall'Ente Locale per la gestione dei servizi di Polizia Locale;
$\Delta_i^2 = \hat{\delta}'Z_i$	misura la variabilità connessa con i modelli organizzativi adottati dall'Ente Locale per la gestione dei servizi di Polizia Locale;
$\Delta_i^3 = \hat{\varepsilon}_i$	rappresenta la parte restante della differenza tra il valore di spesa corrente procapite e il Fabbisogno Standard stimato.

Dopo la stima del Fabbisogno Standard Teorico (FST) e del Fabbisogno Standard Obiettivo (FSO), è possibile calcolare per ogni Comune due indicatori di fabbisogno relativo, corrispondenti ai coefficienti di riparto FST_CR_i e FSO_CR_i riportati di seguito:

$$FST_CR_i = \frac{N_i \cdot FST_i}{\sum_i N_i \cdot FST_i} \quad (8)$$

$$FSO_CR_i = \frac{N_i \cdot FSO_i}{\sum_i N_i \cdot FSO_i} \quad (9)$$

dove N_i è la numerosità del *gruppo client*, che per le Funzioni di Polizia Locale corrisponde alla popolazione residente.

Tali indicatori di fabbisogno relativo (FST_CR_i e FSO_CR_i) possono essere utilizzati, congiuntamente con quelli delle altre funzioni fondamentali, per il calcolo, per ogni Comune, di un coefficiente di riparto complessivo della spesa di riferimento per le funzioni fondamentali in linea con i saldi generali di finanza pubblica.

Si precisa che il Fabbisogno Standard (Teorico e Obiettivo) è stato calcolato sui dati “consolidati” relativi alle Unioni di Comuni, per essere poi distribuito ai singoli Comuni che appartengono all'Unione in base alla popolazione residente.

L'applicazione della metodologia per il calcolo dei Fabbisogni Standard ha riguardato tutti i Comuni, anche quelli esclusi dalla costruzione del campione di riferimento utilizzato per la stima dei Fabbisogni Standard.



In particolare, sono stati calcolati i Fabbisogni Standard anche per gli Enti Locali appartenenti al modello organizzativo 5 (394 Comuni non in forma associata senza il servizio di Polizia Locale). Per questi Enti Locali è stata presa a riferimento la *Spesa media del personale per addetto* calcolata a livello nazionale con riferimento alla classe dimensionale di appartenenza.

In particolare, per gli altri Enti Locali esclusi dalla definizione della “Funzione dei Fabbisogni Standard”, si è proceduto nel modo seguente:

- per i Comuni scartati per il controllo della qualità dei dati, è stata presa a riferimento la *Spesa media del personale per addetto* calcolata a livello nazionale con riferimento alla classe dimensionale di appartenenza riportata nella tabella seguente;

Classi dimensionali	Spesa Media del Personale per addetto (Euro)
Meno di 500 Abitanti	36.104,34
500 - 999 Abitanti	36.788,66
1.000 - 2.999 Abitanti	37.324,17
3.000 - 4.999 Abitanti	38.516,90
5.000 - 99.999 Abitanti	39.742,86
100.000 - 249.999 Abitanti	41.440,89
250.000 - 499.999 Abitanti	42.641,19
Oltre 500.000 Abitanti	44.031,07

- per i Comuni in gestione associata in Unione di Comuni scartati per mancanza del Certificato di Conto Consuntivo 2009 dell’Unione di appartenenza, la “Funzione dei Fabbisogni Standard” è stata applicata sui dati del singolo Comune;
- per i Comuni scartati per *Spesa media del personale per addetto* maggiore di 0 ed inferiore a 18.000 euro o superiore a 60.000 euro, è stata presa a riferimento la *Spesa media del personale per addetto* calcolata a livello nazionale con riferimento alla classe dimensionale di appartenenza.

La “Funzione dei Fabbisogni Standard” è stata applicata senza particolari indicazioni anche ai Comuni scartati per *Spesa Corrente dei Fabbisogni Standard* dichiarata negativa o nulla e per i Comuni che non hanno presentato il Certificato di Conto Consuntivo per l’anno 2009.

Si precisa che i Fabbisogni Standard procapite (Teorico ed Obiettivo) stimati non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, ma sono solo di ausilio al calcolo dei coefficienti di riparto.

Per le Funzioni di Polizia Locale è stato scelto come Fabbisogno Standard di riferimento il Fabbisogno Standard Teorico (FST).

Nell’Allegato 7 vengono riportati, per ogni Comune, i coefficienti di riparto relativi al Fabbisogno Standard di riferimento per le Funzioni di Polizia Locale.



ALLEGATI

ALLEGATO 1 - MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

Si consideri uno stato suddiviso in varie giurisdizioni il cui governo locale, eletto democraticamente dai cittadini residenti, ha la funzione di amministrare la fornitura dei servizi pubblici locali utilizzando come fonte di finanziamento le imposte locali a carico dei residenti la cui capacità fiscale è perequata dallo stato centrale⁸. La domanda di servizi pubblici locali è espressa durante il periodo elettorale e se si assume la validità del teorema dell'elettore mediano, la competizione elettorale porterà alla vittoria il partito il cui programma massimizza l'utilità dell'elettore mediano sotto il suo vincolo di bilancio:

$$\max_{C, G_e} u(C, G_e) \text{ s. t. } \bar{R} = \bar{C} + t\bar{B}; tNB = yG_e \quad (10)$$

dove C è il livello di consumo privato, G_e è il livello dei servizi pubblici locali (dove il pedice e identifica l'output come endogeno) \bar{R} è il livello di reddito, t e \bar{B} sono rispettivamente l'aliquota delle imposte locali e la base imponibile. Tutte le variabili, ad eccezione dell'aliquota t , sono riferite ai valori mediani relativi alla giurisdizione in esame. Il livello delle imposte locali, espresso attraverso l'aliquota t , è annunciato in campagna elettorale in modo tale da pareggiare il vincolo di bilancio del governo locale⁹, dove y è il costo unitario di fornitura del servizio pubblico locale; B è la base imponibile media; N è la popolazione residente. Quindi, l'aliquota delle imposte locali è data dal rapporto tra il costo totale del servizio pubblico locale e la base imponibile complessiva $\frac{yG_e}{NB}$.

Risolviendo il problema dell'elettore mediano in (10), assumendo che lo scostamento tra la base imponibile media e la base imponibile mediana risulti di modica entità, si ottiene la domanda di servizio pubblico G_e che espressa in termini unitari diventa:

$$g_e = d(R, Q, y) \quad (11)$$

dove Q rappresenta gli aspetti demografici e socio-economici che caratterizzano le preferenze/necessità dei cittadini.

A questo punto il governo locale eletto sarà quello che riuscirà a produrre g_e al minor costo possibile in modo da minimizzare l'aliquota t e quindi il carico fiscale sull'elettore mediano. Il mantenimento di questa politica durante

⁸ Tra le fonti di finanziamento degli enti locali un ruolo fondamentale è assunto anche dai trasferimenti intergovernativi, questi ultimi sono trascurati nel modello in quanto non influenzano le scelte dei cittadini e degli amministratori locali. Questa impostazione è pienamente in linea, inoltre, con il futuro assetto del sistema di finanziamento della spesa corrente delle funzioni fondamentali degli enti locali italiani in cui i trasferimenti avranno solo natura perequativa (L. 42/2009 art. 11 comma 1B).

⁹ Nell'annunciare il livello ottimale delle imposte locali, si assume che i candidati seguano una strategia *Cournot-Nash* trattando le scelte annunciate nelle altre giurisdizioni come parametri.



il periodo post-elettorale sarà garantita dalla volontà del governo in carica di massimizzare la sua probabilità di rielezione. Inoltre, l'obiettivo della minimizzazione del costo di produzione è ampiamente giustificato se si considera l'ipotesi di Tiebout¹⁰, che costituisce la colonna portante di molti modelli teorici di finanza pubblica locale¹¹. Un'ultima giustificazione dell'obiettivo di minimizzazione del costo di produzione proviene, infine, dai vincoli di spesa imposti dal governo centrale. Sulla scorta di queste assunzioni, quindi, il problema di ottimizzazione del governo locale può essere stilizzato nel modo seguente:

$$\min_x t \quad \text{s.t.} \quad t = \frac{x \cdot p}{NB}; \quad G_e = g(x, A, g_s) \quad (12)$$

dove x è il vettore degli input e p è il vettore dei rispettivi prezzi. Al vincolo legato al pareggio del bilancio, in questo caso, si aggiunge quello della funzione di produzione dei servizi pubblici. Nella funzione di produzione si assume che la produttività totale dei fattori è composta di due variabili:

- g_s volta a catturare le risorse impiegate nei fattori esogeni di carico (si tratta, ad esempio, dei servizi svolti dal Comune per Amministrazioni di livello superiore ed in generale di attività non direttamente riconducibili alle scelte locali);
- A che cattura l'impatto dei fattori ambientali esogeni sulla capacità di produzione del servizio pubblico locale¹².

Risolvendo il problema di ottimizzazione del governo locale nella (12), si ottengono le funzioni di domanda degli input e quindi la seguente funzione del costo unitario di produzione dei servizi pubblici:

$$\frac{Y}{N} = s(g_e, g_s, p, A) \quad (13)$$

dove $Y = yG_e$ corrisponde al costo totale.

In conclusione, il livello ottimale di servizio pubblico locale e il suo costo di fornitura procapite sono determinati simultaneamente all'interno di un modello strutturale di due equazioni: la (11) e la (13). Sia il costo, sia la domanda dei servizi pubblici, sono variabili endogene il cui valore ottimale scaturisce dall'interazione tra amministratori locali e cittadini nel processo di allocazione delle risorse tra settore pubblico e settore privato.

¹⁰ Secondo l'ipotesi di Tiebout i cittadini esaminano i pacchetti fiscali offerti delle varie giurisdizioni e decidono di localizzare la propria residenza nella giurisdizione che offre la migliore combinazione tra imposte locale e servizi pubblici, di qui la celebre espressione secondo cui in base all'ipotesi di Tiebout i cittadini votano con i piedi.

¹¹ Per una rassegna generale dei modelli teorici di finanza pubblica locale si consideri:

Daniel L. Rubinfeld (1987) "The Economics of the Local Public Sector" in A. Auerbach e M. Feldstein, eds., Handbook of Public Economics, Volume 2, pp. 571-645;

Stephen L. Ross e John Yinger (1999) "Sorting and Voting: A Review of the Literature on Urban Public Finance." in Cheshire, Paul, e Edwin S. Mills (eds.), Handbook of Regional and Urban Economics, Volume 3, pp. 2001-2060.

¹² La variabile A da ultimo, misura come la produzione dei servizi pubblici locali è influenzata dalle caratteristiche ambientali dell'ente. Per ambiente s'intende, per esempio, sia gli aspetti morfologici, sia quelli di tipo socio-economici che non influenzano, però, le preferenze locali circa il livello dei servizi pubblici. Si tratta, in sostanza, di tutti quegli elementi esogeni che possono in qualche modo favorire oppure ostacolare, a parità di altre condizioni, la fornitura dei beni pubblici locali.



A questo punto, sostituendo l'equazione (11) nella (13), e in virtù della sostanziale equivalenza tra il costo unitario e quello procapite, si ottiene il costo unitario dei servizi in funzione di tutte le variabili esogene:

$$y = f(Q, R, p, A, g_s) \quad (14)$$

L'equazione (14), però, non ha più le proprietà di una funzione di costo, perché non presenta tra le variabili indipendenti la quantità di servizio pubblico locale domandata in equilibrio. La (14) esprime, invece, il livello di spesa corrente procapite ottimale in funzione delle preferenze/necessità dei cittadini e delle altre caratteristiche dell'Ente Locale.

In conclusione, il modello teorico ci dà indicazioni ben precise su come procedere alla valutazione del fabbisogno stimando una funzione di spesa che presenta a sinistra del modello la spesa storica unitaria e a destra le seguenti categorie di variabili:

- La prima include il Reddito e gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla domanda);
- La seconda è costituita dai prezzi dei fattori produttivi;
- La terza è composta dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori (variabili di contesto relative all'offerta);
- L'ultima è rappresentata da un insieme di variabili relative ai fattori esogeni di carico.



ALLEGATO 2 - IL QUESTIONARIO FC02U



QUESTIONARIO FC02U - Funzioni di Polizia Locale

Funzioni di Polizia locale					
QUADRO A Elementi specifici del territorio	A01	Punti di accesso ZTL		Numero	
	A02	Estensioni delle aree pedonali permanenti		Mq	
	A03	Punti di accesso ZTL e aree pedonali controllati con strumenti automatizzati		Numero	
	A04	Impianti semaforici		Numero	
	A05	Mercati		Numero giorni mercato	
	A06	Area di sosta a pagamento		Numero	
	A07	Campi NOMADI regolari presenti sul territorio		Numero	
	A08	Campi NOMADI irregolari presenti sul territorio		Numero	
	A09	Presenze nei campi NOMADI regolari		Numero medio giornaliero	
	A10	Presenze nei campi NOMADI irregolari		Numero medio giornaliero	
QUADRO D Personale impiegato direttamente dall'Ente, contabilizzato nelle Funzioni di Polizia Locale o comunque addetto a tali funzioni			Unità persona/anno	% della Unità personale dedicata al servizio di Polizia locale	
	D01	Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00	%	
	D02	Personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00	%	
	D03	Incarichi portanti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	,00	%	
	D04	Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato	,00	%	
	D05	Collaborazioni coordinate e contrattuali, altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	%	
	D06	Lavoratori socialmente utili	,00	%	
	D07	Personale in convezione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNI 22 gennaio 2004)	,00	%	
	D08	Personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	,00	%	
	D09	Personale di cui all'art. 76 comma 1 del D.L. 112/2008, eccetto quello per gli incarichi portanti ex art. 110 D.lgs. 267/2000 già considerato nel rigo D03	,00	%	
	D10	Dipendenti comandati presso altre enti	,00		
	D11	Dipendenti distaccati presso altri enti	,00		
	D12	Dipendenti che hanno usufruito di corsi di formazione		Numero	
D13	Ore complessive di formazione				
QUADRO E Unità locali			Unità locali in progetto	Unità locali in funzione	Unità locali in via pubblica
	E01	Numero complessivo di unità locali			Numero
	E02	Superficie dei locali adibiti a ufficio			Mq
	E03	Superficie dei locali adibiti a centrale operativa			Mq
	E04	Superficie dei locali adibiti a deposito/magazzino			Mq
	E05	Superficie dei locali adibiti ad autotrasporto			Mq
	E06	Superficie dei locali adibiti alla manutenzione/riparazione dei veicoli			Mq
E07	Numero sportelli destinati all'apertura al pubblico			Numero	



QUESTIONARIO FC02U - Funzioni di Polizia Locale

QUADRO F Dotazioni Strumentali:	F01	Telecamere per il controllo del territorio		Numero
	F02	Motocicli di servizio		
	F03	Ciclomotori di servizio		
	F04	Automobili di servizio		
	F05	Uttili robot		
	F06	Nautici		
	F07	Altri veicoli a motore		
	F08	Server dedicati		
	F09	Tablet		
	F10	POS per il pagamento		
QUADRO L Modalità di svolgimento del Servizio:	Tipologia di servizi			
	I01	Corpo servizio di polizia armata		Forza locale
	I02	Personale che svolge il servizio di polizia armata		%
	I03	Numero guardie nell'anno con servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22)		Numero
	Svolgimento dell'attività			
	I04	Servizi di polizia stradale		N. di legge terzo
	I05	Servizi di polizia urbana e verde		%
	I06	Attività di polizia giudiziaria		%
	I07	Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza		%
	I08	Servizi di protezione civile		%
	I09	Attività di segreteria, amministrazione, contenzioso e gestione del personale		%
	I10	Attività di gestione, di notificazione e di riscossione delle sanzioni amministrative		%
	I11	Vigilanza e controlli commerciali, edilizi, ambientali ed altri compiti		%
	Forme di gestione			
I12	Forma di gestione del servizio delle sanzioni amministrative (1 = Gestione diretta; 2 = Gestione esterna; 3 = Gestione mista)			
I13	Forma di gestione del servizio di notificazione delle sanzioni amministrative (1 = Servizio postale; 2 = A mezzo messi; 3 = Gestione mista)			
I14	Forma di gestione del servizio di riscossione delle sanzioni amministrative (1 = Gestione diretta; 2 = Gestione esterna; 3 = Gestione mista)			
QUADRO M Servizi svolti:	M01	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada NON rilevate attraverso mezzi strumentali		Numero
	M02	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada rilevate attraverso mezzi strumentali		
	M03	Sanzioni elevate per attività artigianale e commerciale		
	M04	Sanzioni elevate per attività amministrativa di altro natura		
	M05	Feudi e sequestri amministrativi		
	M06	Rimozione di veicoli		
	M07	Incidenti stradali rilevati		
	M08	Arresti		
	M09	Comunicazioni notizie di reato		
	M10	Sequestri penali		
	M11	Querela e denunce ricevute		
	M12	Nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico		
	M13	Informazioni ed investigazioni per attività commerciali ed altri enti		
	M14	Costi per conto del Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Levy e Servizio Statistico		
	M15	Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria		
	M16	Trattamenti Sanitari Obbligatori eseguiti		



QUESTIONARIO FC02U - Funzioni di Polizia Locale

QUADRO N		Gestione Associata in Unione di comuni	
Servizi di Polizia locale gestiti in forma associata	N01	Nome dell'Unione di appartenenza	
	Gestione Associata in Consorzio		
	N02	Codice fiscale del Consorzio	
	Gestione Associata in Convenzione tra comuni		
	N03	Comune capofila	
	Gestione Associata in Comunità montana		
N04	Nome della Comunità montana		
Altre forme di Gestione Associata			
N05	Nome della forma di gestione associata		
N06	Comune capofila		
QUADRO R		Entrate	
Nel Quadro vanno riportate le entrate riferibili alle Funzioni di Polizia Locale, avendo cura di specificare come tali entrate sono state classificate nel Certificato di Conto Consuntivo		Le entrate vanno riportate mantenendo la stessa classificazione adottata nel Certificato di Conto Consuntivo	
		TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	TITOLO III Entrate extra-budgetarie
			Altre Titoli
R01	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o in convezione presso altre Amministrazioni	,00	,00
R02	Entrate per somme ricevute per servizi resi a terzi	,00	,00
R03	Entrate concesse alla partecipazione in forme di gestione associata	,00	,00
QUADRO S		Spese	
Nel Quadro vanno riportate le spese riferibili alle Funzioni di Polizia Locale, avendo cura di specificare come tali spese sono state classificate nel Certificato di Conto Consuntivo		Le spese vanno riportate mantenendo la stessa classificazione adottata nel Certificato di Conto Consuntivo	
Spese di gestione diretta desumibili dagli interventi da 2 a 5		Funzioni di polizia locale	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo
			Altre funzioni
S01	Spese postali	,00	,00
S02	Spese per manutenzione di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche	,00	,00
S03	Spese per assicurazioni	,00	,00
S04	Spese per carburante	,00	,00
S05	Spese per locazione degli immobili	,00	,00
S06	Spese per comunicazioni radio	,00	,00
S07	Spese per accesso a banche dati	,00	,00
S08	Spese per difesa d'ufficio dell'ente nel contenzioso	,00	,00
S09	Spese per leasing di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche	,00	,00
S10	Spese per noleggio di mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche	,00	,00
S11	Spese per demolizione e custodia veicoli sequestrati abbandonati	,00	,00
Gestione in forma associata			
S12	Spese per la partecipazione in forme di gestione associata (al lordo dei proventi eventualmente accertati)	,00	,00
S13	- di cui contabilizzate nell'intervento 5 (trasferimenti)	,00	,00
Servizi esternalizzati			
S14	Spese per acquisto di servizi di Polizia Locale	,00	,00
S15	- di cui contabilizzate nell'intervento 5 (trasferimenti)	,00	,00
S16	Spese correnti da Certificato di Conto Consuntivo (somma degli interventi da 2 a 5 del quadro 4 Spese Correnti)	,00	



QUESTIONARIO FC02U - Funzioni di Polizia Locale

QUADRO I
 Spese per
 il Personale
 identificato alla
 prima colonna
 del quadro D.

Nel Quadro vanno riportate le spese afferenti alle Funzioni di Polizia locale avendo cura di specificare come tali spese sono state classificate nel Certificato di Costo Comunitario		Le spese vanno riportate secondo la stessa classificazione indicata nel Certificato di Costo Comunitario		
		Funzioni di polizia locale	funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Altre funzioni
T01	Retribuzioni forde al personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00	,00	,00
	- di cui eventualmente di competenza d'anni precedenti	,00	,00	,00
T03	Retribuzioni forde al personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00	,00	,00
	- di cui eventualmente di competenza d'anni precedenti	,00	,00	,00
T05	Retribuzioni forde al personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato	,00	,00	,00
T06	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	,00	,00	,00
T07	Spese per collaborazioni coordinate e continuative o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00
T08	Eventuali emolumenti a carico dell'Ente corrisposti ai lavoratori solidalmente ill.	,00	,00	,00
T09	Spese sostenute dall'Ente per il personale in conversione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	,00	,00	,00
T10	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	,00	,00	,00
T11	Spese di personale di cui all'art. 76 comma 1 del DL 112/2008 ovvero quelle per gli incarichi conferiti ex art. 10 D.Lgs. 267/2000 già considerate nel rigo T05	,00	,00	,00
T12	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	,00	,00	,00
T13	IRAP	,00	,00	,00
T14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00
T15	Spese per rimborso ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando presso l'ente	,00	,00	,00
T16	- di cui contabilizzate nell'intervento 5 (trasferimenti)	,00	,00	,00
T17	Spese per i rinnovi contrattuali in caso per personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00
	- di cui eventualmente di competenza d'anni precedenti	,00	,00	,00
T19	Spese per i rinnovi contrattuali in caso per personale dipendente dirigente	,00	,00	,00
	- di cui eventualmente di competenza d'anni precedenti	,00	,00	,00
T21	Spese sostenute per formazione del personale	,00	,00	,00
T22	Altre spese	,00	,00	,00
T23	TOTALE (T01+T03+T05+T06+T07+T08+T09+T10+T11+T12+T14+T15+T17+T19+T21+T22)	,00	,00	,00
T24	Entrate per rimborsi dovuti per personale comandato o in conversione presso altre Amministrazioni	,00	,00	,00
T25	- di cui contabilizzate nell'intervento 5 (trasferimenti)	,00	,00	,00
QUADRO Z Annotazioni	Z01 Annotazioni			



ALLEGATO 3 – IL CONSOLIDATO DELL'UNIONE DI COMUNI

Una volta identificato il gruppo dei Comuni associati in Unione di Comuni, si è posta la necessità di effettuare la costruzione di un unico questionario “consolidato” dell’Unione e dei Comuni che ne fanno parte.

Costruzione del consolidato per le variabili del questionario

L’Unione che svolge i servizi di Polizia Locale in forma associata per i Comuni ad essa aderenti ha l’obbligo di compilare un unico questionario in relazione sia ai dati strutturali (quadri D, E, F, L, M, N) sia a quelli contabili (quadri R, S, T) facendo sempre riferimento a quanto riportato nel proprio Certificato di Conto Consuntivo. Le Unioni di Comuni non devono compilare il Quadro A, relativo alle indicazioni riguardanti il territorio.

I Comuni appartenenti all’Unione di Comuni devono compilare il questionario per gli elementi specifici del territorio (Quadro A) e per gli elementi contabili facendo riferimento a quanto riportato nel proprio Certificato di Conto Consuntivo. Laddove fosse stata adottata una gestione mista, il Comune deve compilare il questionario anche per la quota parte dei servizi di Polizia Locale in autonomia e in diretta operatività.

Per la costruzione del questionario “consolidato” dell’Unione dei Comuni, si è seguita la seguente struttura di trattamento dei dati, analizzata per singolo quadro, in modo da tener conto delle indicazioni fornite nelle istruzioni del questionario FC02U - Funzioni di Polizia Locale.

QUADRO A – Elementi specifici del territorio

Tale quadro deve essere compilato dai Comuni, anche nel caso in cui l’Ente Locale abbia demandato, parzialmente o integralmente, la gestione dei propri servizi di Polizia Locale all’Unione di Comuni.

Ogni campo del quadro A del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stato calcolato come somma di quanto indicato da ciascun Comune appartenente all’Unione.

QUADRO D – Personale impiegato direttamente dall’Ente, contabilizzato nelle Funzioni di Polizia Locale o comunque addetto a tali funzioni

Tale quadro deve essere compilato sia dall’Unione sia dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

La prima colonna del quadro D del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stata calcolata come somma delle unità/persona anno dichiarate dall’Unione e dai Comuni appartenenti all’Unione stessa.

La seconda colonna del quadro D del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stata calcolata riproponendo le percentuali delle unità persona/anno dedicate ai servizi di Polizia Locale, dichiarate dall’Unione e dai Comuni appartenenti all’Unione stessa, rispetto al numero di unità persona/anno dichiarate dal singolo Ente Locale.

QUADRO E – Unità locali

Tale quadro deve essere compilato dall’Unione e dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

I valori di ogni campo del quadro E del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni sono stati ottenuti sommando quanto in essi indicato dall’Unione e da ogni Comune appartenente all’Unione stessa.

QUADRO F – Dotazioni strumentali

Tale quadro deve essere compilato dall’Unione e dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

I valori di ogni campo del quadro F del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni sono stati ottenuti sommando quanto in essi indicato dall’Unione e da ogni Comune appartenente all’Unione stessa.



QUADRO L – Modalità di svolgimento del Servizio

Il campo L01, relativo alla presenza del Corpo/Servizio di polizia armato, del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stato valorizzato se l’Unione o almeno uno dei Comuni ad essa aderenti lo hanno valorizzato nel proprio questionario.

Il campo L02, relativo alla percentuale di personale che svolge il servizio di polizia armato, del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stato calcolato riproporzionando la percentuale indicata dall’Unione e da ciascun Comune rispetto al numero complessivo delle unità persona/anno dichiarato da ciascun Ente Locale.

Il campo L03, relativo al numero di giornate nell’anno con servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22), del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stato calcolato prendendo il massimo valore inserito dall’Unione o dai Comuni che appartengono all’Unione.

Le percentuali relative allo svolgimento del servizio del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni sono state calcolate riproporzionando le relative percentuali, dichiarate dall’Unione e dai Comuni appartenenti all’Unione stessa, rispetto al numero complessivo delle unità persona/anno dichiarato da ciascun Ente Locale.

Con riferimento alle forme di gestione presenti nel quadro L, la variabile L12 è stata valorizzata con le seguenti modalità:

- Gestione diretta, se l’Unione ha valorizzato tale tipo di gestione e se tutti i Comuni che hanno compilato il campo hanno indicato la medesima modalità “Gestione diretta”;
- Gestione esterna, se l’Unione ha valorizzato tale tipo di gestione e se tutti i Comuni che hanno compilato il campo hanno indicato la medesima modalità “Gestione esterna”;
- Gestione mista, negli altri casi.

La variabile L13 è stata valorizzata con le seguenti modalità:

- Servizio Postale, se l’Unione ha valorizzato tale tipo di gestione e se tutti i Comuni che hanno compilato il campo hanno indicato la medesima modalità “Servizio postale”;
- A mezzo messi, se l’Unione ha valorizzato tale tipo di gestione e se tutti i Comuni che hanno compilato il campo hanno indicato la medesima modalità “A mezzo messi”;
- Gestione mista, negli altri casi.

Con riferimento alle forme di gestione presenti nel quadro L, la variabile L14 è stata valorizzata con le seguenti modalità:

- Gestione diretta, se l’Unione ha valorizzato tale tipo di gestione e se tutti i Comuni che hanno compilato il campo hanno indicato la medesima modalità “Gestione diretta”;
- Gestione esterna, se l’Unione ha valorizzato tale tipo di gestione e se tutti i Comuni che hanno compilato il campo hanno indicato la medesima modalità “Gestione esterna”;
- Gestione mista, negli altri casi.

QUADRO M – Servizi svolti

Tale quadro deve essere compilato dall’Unione e dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

I valori di ogni campo del quadro M del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni sono stati ottenuti sommando quanto in essi indicato dall’Unione e da ogni Comune appartenente all’Unione stessa.

QUADRO N – Servizi di Polizia Locale gestiti in forma associata

Il quadro N del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni è stato ripreso interamente dal questionario compilato dell’Unione di Comuni.

QUADRO R – Entrate

Tale quadro deve essere compilato dall’Unione e dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

I valori di ogni campo del quadro R del questionario “consolidato” dell’Unione di Comuni sono stati ottenuti sommando quanto in essi indicato dall’Unione e da ogni Comune appartenente all’Unione stessa.



QUADRO S – Spese

Tale quadro deve essere compilato dall'Unione e dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

I valori di ogni campo del quadro S del questionario “consolidato” dell'Unione di Comuni sono stati ottenuti sommando quanto in essi indicato dall'Unione e da ogni Comune appartenente all'Unione stessa.

QUADRO T – Spese per il Personale identificato alla prima colonna del quadro D

Tale quadro deve essere compilato dall'Unione e dai Comuni, facenti parte della stessa, che hanno adottato una gestione mista del servizio per la quota parte dei servizi di Polizia Locale svolti in autonomia e in diretta operatività.

I valori di ogni campo del quadro T del questionario “consolidato” dell'Unione di Comuni sono stati ottenuti sommando quanto in essi indicato dall'Unione e da ogni Comune appartenente all'Unione stessa.

Costruzione del consolidato dell'Unione per le variabili di Certificato di Conto Consuntivo

Per la costruzione del consolidato, per l'Unione e i Comuni ad essa afferenti, delle variabili relative al Certificato di Conto Consuntivo, si è proceduto al calcolo di ciascuna variabile come somma di quanto dichiarato nei Certificati di Conto Consuntivo dall'Unione e da ciascun Comune ad essa appartenente.

Costruzione del consolidato dell'Unione per le variabili di contesto

Per la costruzione del consolidato delle variabili di contesto dell'Unione di Comuni si è proceduto al calcolo di ciascuna variabile di contesto attraverso la somma delle informazioni relative a ciascun Comune appartenente all'Unione.

Per le seguenti variabili è stata utilizzata una differente modalità di calcolo:

- Classificazione Sismica: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari al minor valore tra le informazioni relative a ciascun Comune appartenente all'Unione. Ciò in quanto tale variabile identifica con il valore 1 un alto rischio sismico e con il valore 4 un basso rischio sismico.
- Livello altimetrico massimo: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari al maggior valore tra le informazioni relative a ciascun Comune appartenente all'Unione.
- Livello altimetrico del municipio: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari al maggior valore tra le informazioni relative a ciascun Comune appartenente all'Unione.
- Comune litoraneo: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari al maggior valore tra le informazioni inserite da ciascun Comune appartenente all'Unione.
- Numero di giornate di esercizio dell'attività ambulante in posteggi assegnati in concessione: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari al maggior valore tra le informazioni inserite da ciascun Comune appartenente all'Unione.
- Indicatore del tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari alla media, ponderata per il numero di pendolari interni, dei valori relativi ai Comuni appartenenti all'Unione.
- Livello degli affitti OMI: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari alla media, ponderata per il numero di abitanti, dei valori relativi ai Comuni appartenenti all'Unione.
- Livello delle retribuzioni nel settore privato: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari alla media, ponderata per il numero di abitanti, dei valori relativi ai Comuni appartenenti all'Unione.
- Livello delle retribuzioni nel comparto delle costruzioni: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari alla media, ponderata per il numero di abitanti, dei valori relativi ai Comuni appartenenti all'Unione.
- Livello delle retribuzioni nel comparto delle pulizie: il valore consolidato di tale variabile per l'Unione di Comuni è stato posto pari alla media, ponderata per il numero di abitanti, dei valori relativi ai Comuni appartenenti all'Unione.



ALLEGATO 4 – MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Il Certificato di Conto Consuntivo per l'anno 2009 e il Questionario FC02U - *Funzioni di Polizia Locale* costituiscono i due strumenti informativi necessari per la determinazione del valore della Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard. In particolare, mentre il CCC rappresenta il punto di partenza per la determinazione della spesa, il questionario FC02U è fondamentale per riclassificare e integrare il Certificato stesso.

Gli interventi di Spesa corrente da CCC considerati per stimare i Fabbisogni Standard sono i seguenti:

1. Personale;
2. Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
3. Prestazioni di servizi;
4. Utilizzo di beni di terzi;
5. Trasferimenti;
7. Imposte e tasse.

I quadri di riferimento del questionario FC02U per la costruzione della **Spesa corrente** per stimare i Fabbisogni Standard sono i seguenti:

- QUADRO D – relativo alla numerosità del personale e al tempo effettivamente dedicato dagli addetti alle Funzioni di Polizia Locale;
- QUADRO R – relativo ad alcune voci di entrata non direttamente desumibili da CCC;
- QUADRO S – relativo ad alcune voci di spesa non direttamente desumibili da CCC;
- QUADRO T – relativo alle voci di spesa per il personale impiegato dall'Ente nelle Funzioni di Polizia Locale.

Al fine di ricostruire la Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard, in grado di dare una rappresentazione del costo di gestione relativo alle Funzioni di Polizia Locale, si considerano i primi cinque Interventi e l'Intervento 7 del CCC, opportunamente integrati e corretti tramite le informazioni del questionario.

Il questionario è stato predisposto sia per ridurre il più possibile l'eterogeneità nelle modalità di compilazione dei Certificati di Conto Consuntivo da parte degli Enti Locali sia per avere informazioni di dettaglio che non sono previste nei Certificati.

La determinazione del valore della Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard prevede due fasi:

- Prima fase: aggregazione degli Interventi 1-5 e Intervento 7 e integrazione con quanto rilevato nei quadri del questionario;
- Seconda fase: correzione del risultato ottenuto nella prima fase attraverso l'utilizzo delle percentuali di tempo lavoro dedicato alle Funzioni di Polizia Locale.

La spesa di gestione corrente di base relativa alle Funzioni di Polizia Locale, determinata con la prima fase, si articola a sua volta, in due passaggi:

1. Individuazione della spesa direttamente desumibile dal CCC (Interventi da 1 a 5 e Intervento 7);
2. Correzione con quanto rilevato nel questionario relativamente a:
 - a. Spese contabilizzate nel CCC in Altre Funzioni ma attinenti alle Funzioni di Polizia Locale (colonne 2, 3 dei Quadri S e T);
 - b. Entrate non direttamente desumibili dal CCC.



Nella **Tabella 11** sono riportate le modalità di calcolo della spesa di gestione corrente di base relativa alle Funzioni di Polizia Locale, determinata con la prima fase.

Tabella 11 - Modalità di calcolo delle spese di gestione corrente di base

	Descrizione Variabile	Fonte	Variabile	Colonna
	Valori desunti direttamente dal CCC (Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 7) ¹³	CCC	Quadro 4 - Riga 45	1, 2, 3, 4, 5, 7
+	Spese di gestione diretta e associata attratte da altre funzioni	Questionario	S01 + ... + S12 + S14	2, 3
+	Spese del personale attratte da altre funzioni	Questionario	T01 + T03 + T05 + T06 + T07 + T08 + T09 + T10 + T11 + T12 + T13 + T14 + T15 + T17 + T19 + T21 + T22	2, 3
-	Spese di personale di competenze di anni precedenti	Questionario	T02, T04, T18, T20	1, 2, 3
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 2 del CCC	Questionario	MIN(R01 (col.1, 2, 3); T23 (col.1, 2, 3)) <i>Viene tolto R01 fino a concorrenza in T23</i>	1, 2, 3
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 4 del CCC	Questionario	Da applicare solo se T24 (col.1, 2, 3) è diverso da R01 (col.1, 2, 3) MIN(T24 (col.2, 3); T23 (col.1, 2, 3) - MIN(R01 (col.1, 2, 3); T23 (col.1, 2, 3))) <i>Viene tolto T24 fino a concorrenza in T23 al netto di R01</i>	2, 3 ¹⁴
-	Entrate per servizi resi a terzi e per partecipazione in forme di gestione associata	Questionario	R02 + R03	1, 2, 3
-	Spese non omogenee (canoni di locazione, spese di noleggio e di leasing, spese di manutenzione)	Questionario	S02 + S05 + S09 + S10	1, 2, 3
=		SPESE DI GESTIONE CORRENTE DI BASE <i>Se il totale della spesa è negativa viene posta uguale a zero</i>		

La seconda fase del calcolo prevede che dall'ammontare di spesa di gestione corrente di base venga sottratto l'ammontare di spesa del personale, desumibile dalle informazioni contenute nei Quadri D e T, riferito alla percentuale di lavoro che il personale dedica a Funzioni diverse dalla Polizia Locale, ovvero che:

$$\text{Spesa corrente Fabbisogni Standard} = \text{Spesa di gestione corrente di base} - (\text{Spesa del personale} - \text{Spesa del personale normalizzata})$$

La spesa del personale è ricostruibile sulla base della terza colonna della **Tabella 12**.

¹³ Il valore desunto direttamente dal CCC (interventi da 1 a 5, 7) dovrebbe comprendere le seguenti voci del questionario:

	Descrizione	Fonte	Variabile	Colonna
	Spese di gestione diretta e associata	Questionario	S01 + ... + S12 + S14	1
+	Spese del personale	Questionario	T01 + T03 + T05 + T06 + T07 + T08 + T09 + T10 + T11 + T12 + T13 + T14 + T15 + T17 + T19 + T21 + T22	1

¹⁴ Considerando che nel questionario le spese vanno indicate al lordo di eventuali entrate, nel caso in cui il corrispondente valore riportato nel questionario sia superiore a quello del CCC (interventi 1, 2, 3, 4, 5, 7), viene preso a riferimento il valore del questionario. In tal caso va considerata anche la colonna 1 nel calcolo dei "Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 4 del CCC".



La spesa del personale normalizzata è ricostruibile applicando la percentuale di normalizzazione riportata nella quarta colonna della **Tabella 12**.

Tabella 12 - Modalità di calcolo delle spese del personale

Tipologia di costo del lavoro del personale	Voci del questionario ¹⁵	% di normalizzazione
1) Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato	(T01-T02) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00102/100
2) Costo del lavoro del personale dipendente dirigente a tempo indeterminato	(T03-T04) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)	D00202/100
3) Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo determinato	T05 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00402/100
4) Costo del lavoro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 D. Lgs. 267/2000	T06 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)	D00302/100
5) Costo del lavoro per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	T07 + quota(T12) + quota(T13)	D00502/100
6) Costo del lavoro per LSU	T08 + quota(T12) + quota(T13)	D00602/100
7) Costo del lavoro per personale in convenzione	T09+ quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00702/100
8) Costo del lavoro del personale previsto dall'art. 90 D. Lgs. 267/2000	T10 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00802/100
9) Costo del lavoro del personale art. 76 D.L. 112/2008	T11 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00902/100
10) Costo del lavoro per rimborsi ad altre amministrazioni per personale in posizione di comando	T15	% complessiva di normalizzazione ¹⁶
11) Altre spese	T14+T21+T22 + Quote non suddivisibili	% complessiva di normalizzazione

¹⁵ Le quote sono da calcolare in proporzione alla voce base.

¹⁶ La percentuale complessiva di normalizzazione è calcolata rapportando in percentuale la somma delle voci da 1 a 9 normalizzate alla somma delle voci da 1 a 9 non normalizzate.



ALLEGATO 5 – FORMULE DI CALCOLO DELLE VARIABILI INDIPENDENTI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili indipendenti utilizzate per la stima dei Fabbisogni Standard unitari.

Tipologia	Variabile	Fonte	Formula di calcolo
CONTESTO	Estensione delle aree pedonali permanenti (mq) PROCAPITE	Questionario	A02 / Popolazione residente
	Mercati (numero giornate annue) PROCAPITE	Questionario	A05 / Popolazione residente
	Aree di sosta a pagamento (numero) PROCAPITE	Questionario	A06/ Popolazione residente
	Somma di Iscrizioni anagrafiche PROCAPITE	Istat	(Iscritti da altri Comuni + Iscritti dall'estero + Altri iscritti) / Popolazione residente
	Numero di veicoli per superficie urbana in kmq	Aci Istat	(Autoveicoli circolanti + Motocicli circolanti + Autobus circolanti + Autocarri e motrici circolanti + Motocarri e motofurgoni circolanti + Rimorchi e semirimorchi circolanti) / (Superficie territoriale urbana)
	Presenze turistiche in alberghi e strutture complementari PROCAPITE	Istat Sose	Presenze di clienti (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari / Popolazione residente
	Presenze in seconde case PROCAPITE	Ancitel	Presenze in seconde case per vacanza / Popolazione residente
	Numero di scuole PROCAPITE	Miur	(Scuole dell'infanzia statali + Scuole dell'infanzia non statali pubbliche + Scuole dell'infanzia private + Scuole primarie statali + Scuole primarie non statali pubbliche + Scuole primarie private + Scuole secondarie di I grado statali + Scuole secondarie di I grado non statali pubbliche + Scuole secondarie di I grado private + Scuole secondarie di II grado statali + Scuole secondarie di II grado non statali pubbliche + Scuole secondarie di II grado private) / Popolazione residente
	Indicatore del tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza	Istat	(Numero di pendolari che impiegano meno di 15 minuti + 3* Numero di pendolari che impiegano da 16 a 30 minuti + 6*Numero di pendolari che impiegano da 31 a 60 minuti + 12*Numero di pendolari che impiegano oltre 1 ora) / Numero totale di pendolari ¹⁷⁾
	Visitatori musei PROCAPITE	Istat Ministero dei Beni Culturali	(Numero di ingressi ai musei non statali + Numero di ingressi ai musei statali) / Popolazione residente
	Lunghezza delle strade del Comune PROCAPITE	Istat	Lunghezza delle strade di tutto il Comune in km / Popolazione residente
	Numero di pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	Istat	Numero di Pendolari giornalieri entranti nel Comune - Numero di Pendolari giornalieri uscenti
Incidenti stradali PROCAPITE	Istat Questionario	Numero di incidenti stradali (valore minimo tra il dato ISTAT e il dato del questionario) / Popolazione residente	

¹⁷ Nel calcolo della variabile "Tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza" come Pendolari sono da intendersi coloro che per motivi di studio o di lavoro si sono spostati all'interno dello stesso Comune di residenza o con auto privata (come conducente) o con motocicletta, ciclomotore, scooter.



Tipologia	Variabile	Fonte	Formula di calcolo
CONTESTO	Addetti manifestazioni, servizi di alloggio e ristorazione PROCAPITE	Istat – Asia	(Addetti categoria Ateco I+Addetti categoria Ateco R) / Popolazione residente
	Comune litoraneo	Istat	Comune litoraneo
PREZZI	Spesa Media del Personale per addetto rapportato rispetto alla media	Questionario	Spesa Media del Personale per addetto / media della Spesa Media del Personale per addetto
	Livello medio affitto OMI 2009 rapportato rispetto alla media	Agenzia del Territorio	Livello medio affitto Omi in euro mensili al mq / media del Livello medio affitto Omi
	Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburanti) rapportato rispetto alla media	Questionario	Spesa media per l'uso del veicolo / media della Spesa media per l'uso del veicolo
TIPOLOGIA SERVIZIO	Personale che svolge il servizio di polizia armato (%)	Questionario	L02
	Numero giornate nell'anno con servizio notturno di polizia municipale	Questionario	L03
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Querele e denunce ricevute PROCAPITE	Questionario	M11 / Popolazione residente
	Arresti, Comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti PROCAPITE	Questionario	(M08 + M09 + M10 + M16) / Popolazione residente
Modelli Organizzativi	Comuni con gestione associata in Unione di Comuni	Questionario	Se il Comune è in Unione di Comuni allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Comuni con gestione associata in Comunità montana	Questionario	Se il Comune è in gestione associata in Comunità montana allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Comuni con gestione associata in Consorzio	Questionario	Se il Comune è in Consorzio allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0
	Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme	Questionario	Se il Comune è in gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme allora la variabile è pari a 1, altrimenti assume il valore 0



ALLEGATO 6 - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONI DEI FABBISOGNI STANDARD

Si riporta di seguito la stima OLS dei coefficienti stimati della "Funzione dei Fabbisogni Standard".

Variabile	Stima OLS	
INTERCETTA	16,52618210	***
CONTESTO Estensione delle aree pedonali permanenti (mq) PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,16082182 - 99° percentile = 4,887586)	2,48639609	***
CONTESTO Mercati (numero giornate annue) PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,018319 - 99° percentile = 0,13436693)	109,44092020	***
CONTESTO Aree di sosta a pagamento (numero) PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,00579517 - 99° percentile = 0,1289947)	107,92479120	***
CONTESTO Somma di Iscrizioni anagrafiche PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,03393219)	94,03785742	***
CONTESTO Numero di veicoli per superficie urbana (km²) Differenza dalla media (media = 2.096,5594806)	0,00189657	***
CONTESTO Presenze turistiche in alberghi e strutture complementari PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 6,50698339)	0,10968862	***
CONTESTO Presenze in seconde case PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 19,32396413)	0,05436901	***
CONTESTO Numero di scuole PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,00135783 - 99° percentile = 0,004587156)	1.721,9666954	***
CONTESTO Indicatore del tempo medio di percorrenza dei pendolari interni al Comune di residenza Differenza dalla media (media = 1,67557462 - 99° percentile = 3,75000)	3,39411753	***
CONTESTO Visitatori musei PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,74319114)	0,26823050	**
CONTESTO Lunghezza delle strade del Comune PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,03586734 - 99° percentile = 0,20144370)	166,05347801	***
CONTESTO Numero di pendolari giornalieri entranti al netto dei pendolari uscenti	0,00024922	***
CONTESTO Incidenti stradali PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,00211133)	510,09721135	**



Variabile	Stima OLS	
CONTESTO Addetti - Manifestazioni, servizi di alloggio e ristorazione PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,02070866)	80,04524897	***
CONTESTO Comune litoraneo	9,04250665	***
PREZZI Spesa Media del Personale per addetto rapportato rispetto alla media (media = 40.885,52)	19,01003706	***
PREZZI Livello medio affitto OMI 2009 rapportato rispetto alla media (media = 4,8223)	3,24845056	***
PREZZI Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburanti) rapportato rispetto alla media (media = 1.391,94)	1,61901113	***
TIPOLOGIA SERVIZIO Personale che svolge il servizio di polizia armato (%) Differenza dalla media (media = 51,77099387)	0,01969443	**
TIPOLOGIA SERVIZIO Numero giornate nell'anno con servizio notturno di polizia municipale Differenza dalla media (media = 30,27030231)	0,02454801	***
FATTORI ESOGENI DI CARICO Querele e denunce ricevute PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,00072739 – 99° percentile = 0,014043711)	330,62251573	**
FATTORI ESOGENI DI CARICO Arresti, Comunicazioni notizie di reato, Sequestri penali, TSO eseguiti PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,00170924 – 99° percentile = 0,016000000)	979,48358120	***
MODELLO ORGANIZZATIVO Comuni con gestione associata in Unione di Comuni	-3,03901843	*
MODELLO ORGANIZZATIVO Comuni con gestione associata in Comunità montana	-6,75029154	**
MODELLO ORGANIZZATIVO Comuni con gestione associata in Consorzio	6,41517525	**
MODELLO ORGANIZZATIVO Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme	-2,21726813	**

R² = 0,3726

*** P-value < 0,001
 ** 0,001 <= P-value < 0,05
 * 0,05 <= P-value < 0,10



ALLEGATO 7 – COEFFICIENTI DI RIPARTO RELATIVI AL FABBISOGNO STANDARD

Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	Chieti	ALTINO	0,000024369874
Abruzzo	Chieti	ARCHI	0,000027691546
Abruzzo	Chieti	ARI	0,000014454880
Abruzzo	Chieti	ARIELLI	0,000012863954
Abruzzo	Chieti	ATESSA	0,000182135797
Abruzzo	Chieti	BOMBA	0,000013243505
Abruzzo	Chieti	BORRELLO	0,000005535903
Abruzzo	Chieti	BUCCHIANICO	0,000067053226
Abruzzo	Chieti	CANOSA SANNITA	0,000015245332
Abruzzo	Chieti	CARPINETO SINELLO	0,000009490176
Abruzzo	Chieti	CARUNCHIO	0,000012773908
Abruzzo	Chieti	CASACANDITELLA	0,000014576110
Abruzzo	Chieti	CASALANGUIDA	0,000013915370
Abruzzo	Chieti	CASALBORDINO	0,000090510081
Abruzzo	Chieti	CASALINCONTRADA	0,000031853804
Abruzzo	Chieti	CASOLI	0,000062023609
Abruzzo	Chieti	CASTEL FRENTANO	0,000061356357
Abruzzo	Chieti	CASTELGUIDONE	0,000008154893
Abruzzo	Chieti	CASTIGLIONE MESSER MARINO	0,000026204615
Abruzzo	Chieti	CELENZA SUL TRIGNO	0,000015425883
Abruzzo	Chieti	CHIETI	0,000732374911
Abruzzo	Chieti	CIVITALUPARELLA	0,000005856468
Abruzzo	Chieti	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	0,000010959845
Abruzzo	Chieti	COLLEDIMACINE	0,000002436528
Abruzzo	Chieti	COLLEDIMEZZO	0,000008672531
Abruzzo	Chieti	CRECCHIO	0,000032240578
Abruzzo	Chieti	CUPELLO	0,000056535754
Abruzzo	Chieti	DOGLIOLA	0,000007688368
Abruzzo	Chieti	FALLO	0,000002258831
Abruzzo	Chieti	FARA FILIORUM PETRI	0,000024105477
Abruzzo	Chieti	FARA SAN MARTINO	0,000013181029
Abruzzo	Chieti	FILETTO	0,000011652081
Abruzzo	Chieti	FOSSACESIA	0,000090593767
Abruzzo	Chieti	FRAINE	0,000006128058
Abruzzo	Chieti	FRANCAVILLA AL MARE	0,000363741798
Abruzzo	Chieti	FRESAGRANDINARIA	0,000016127507
Abruzzo	Chieti	FRISA	0,000027971280



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	Chieti	FURCI	0,000015631064
Abruzzo	Chieti	GAMBERALE	0,000005058580
Abruzzo	Chieti	GESSOPALENA	0,000020444964
Abruzzo	Chieti	GISSI	0,000036169217
Abruzzo	Chieti	GIULIANO TEATINO	0,000013818059
Abruzzo	Chieti	GUARDIAGRELE	0,000098913448
Abruzzo	Chieti	GUILMI	0,000005944689
Abruzzo	Chieti	LAMA DEI PELIGNI	0,000013846804
Abruzzo	Chieti	LANCIANO	0,000335057494
Abruzzo	Chieti	LENTELLA	0,000011891969
Abruzzo	Chieti	LETTOPALENA	0,000003476009
Abruzzo	Chieti	LISCIA	0,000011730972
Abruzzo	Chieti	MIGLIANICO	0,000046810438
Abruzzo	Chieti	MONTAZZOLI	0,000013755424
Abruzzo	Chieti	MONTEBELLO SUL SANGRO	0,000001980533
Abruzzo	Chieti	MONTEFERRANTE	0,000002399876
Abruzzo	Chieti	MONTELAPIANO	0,000001604594
Abruzzo	Chieti	MONTENERODOMO	0,000011487565
Abruzzo	Chieti	MONTEODORISIO	0,000032336263
Abruzzo	Chieti	MOZZAGROGNA	0,000032744735
Abruzzo	Chieti	ORSOGNA	0,000039249376
Abruzzo	Chieti	ORTONA	0,000305770662
Abruzzo	Chieti	PAGLIETA	0,000066435429
Abruzzo	Chieti	PALENA	0,000019211009
Abruzzo	Chieti	PALMOLI	0,000014593175
Abruzzo	Chieti	PALOMBARO	0,000018363740
Abruzzo	Chieti	PENNADOMO	0,000005585523
Abruzzo	Chieti	PENNAPIEDIMONTE	0,000006780082
Abruzzo	Chieti	PERANO	0,000018062396
Abruzzo	Chieti	PIETRAFERRAZZANA	0,000002346713
Abruzzo	Chieti	PIZZOFERRATO	0,000018023834
Abruzzo	Chieti	POGGIOFIORITO	0,000008182094
Abruzzo	Chieti	POLLUTRI	0,000035056685
Abruzzo	Chieti	PRETORO	0,000015513517
Abruzzo	Chieti	QUADRI	0,000006998921
Abruzzo	Chieti	RAPINO	0,000012482313
Abruzzo	Chieti	RIPA TEATINA	0,000048068512
Abruzzo	Chieti	ROCCA SAN GIOVANNI	0,000043915944
Abruzzo	Chieti	ROCCAMONTEPIANO	0,000019795920
Abruzzo	Chieti	ROCCASCALLEGNA	0,000016536241



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	Chieti	ROCCASPINALVETI	0,000016227895
Abruzzo	Chieti	ROIO DEL SANGRO	0,00002445411
Abruzzo	Chieti	ROSELLO	0,00004003824
Abruzzo	Chieti	SAN BUONO	0,000017877586
Abruzzo	Chieti	SAN GIOVANNI LIPIONI	0,00004382169
Abruzzo	Chieti	SAN GIOVANNI TEATINO	0,000151808184
Abruzzo	Chieti	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	0,000011154534
Abruzzo	Chieti	SAN SALVO	0,000410061389
Abruzzo	Chieti	SAN VITO CHIETINO	0,000077510426
Abruzzo	Chieti	SANTEUSANIO DEL SANGRO	0,000036368486
Abruzzo	Chieti	SANTA MARIA IMBARO	0,000016444822
Abruzzo	Chieti	SCERNI	0,000035252460
Abruzzo	Chieti	SCHIAVI DI ABRUZZO	0,000018414193
Abruzzo	Chieti	TARANTA PELIGNA	0,000007982892
Abruzzo	Chieti	TOLLO	0,000038705771
Abruzzo	Chieti	TORINO DI SANGRO	0,000045289607
Abruzzo	Chieti	TORNARECCIO	0,000019488508
Abruzzo	Chieti	TORREBRUNA	0,000015126562
Abruzzo	Chieti	TORREVECCHIA TEATINA	0,000041296641
Abruzzo	Chieti	TORRICELLA PELIGNA	0,000022400786
Abruzzo	Chieti	TREGLIO	0,000023256039
Abruzzo	Chieti	TUFILLO	0,000008333401
Abruzzo	Chieti	VACRI	0,000019982008
Abruzzo	Chieti	VASTO	0,000671209665
Abruzzo	Chieti	VILLA SANTA MARIA	0,000019554860
Abruzzo	Chieti	VILLALFONSINA	0,000015840767
Abruzzo	Chieti	VILLAMAGNA	0,000030912670
Abruzzo	L'Aquila	ACCIANO	0,000007804362
Abruzzo	L'Aquila	AIELLI	0,000033871179
Abruzzo	L'Aquila	ALFEDENA	0,000015076899
Abruzzo	L'Aquila	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	0,000008700684
Abruzzo	L'Aquila	ATELETA	0,000017288197
Abruzzo	L'Aquila	AVEZZANO	0,000566760834
Abruzzo	L'Aquila	BALSORANO	0,000035783187
Abruzzo	L'Aquila	BARETE	0,000009523106
Abruzzo	L'Aquila	BARISCIANO	0,000023135113
Abruzzo	L'Aquila	BARREA	0,000013838207
Abruzzo	L'Aquila	BISEGNA	0,000004460424
Abruzzo	L'Aquila	BUGNARA	0,000013833119
Abruzzo	L'Aquila	CAGNANO AMITERNO	0,000020891256



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	L'Aquila	CALASCIO	0,000003331970
Abruzzo	L'Aquila	CAMPO DI GIOVE	0,000018876388
Abruzzo	L'Aquila	CAMPOTOSTO	0,000011996894
Abruzzo	L'Aquila	CANISTRO	0,000013462047
Abruzzo	L'Aquila	CANSANO	0,000007743005
Abruzzo	L'Aquila	CAPESTRANO	0,000022712840
Abruzzo	L'Aquila	CAPISTRELLO	0,000062120478
Abruzzo	L'Aquila	CAPITIGNANO	0,000011220479
Abruzzo	L'Aquila	CAPORCIANO	0,000004543570
Abruzzo	L'Aquila	CAPPADOCIA	0,000019536643
Abruzzo	L'Aquila	CARAPELLE CALVISIO	0,000001890869
Abruzzo	L'Aquila	CARSOLI	0,000092596248
Abruzzo	L'Aquila	CASTEL DEL MONTE	0,000011208508
Abruzzo	L'Aquila	CASTEL DI IERI	0,000006712385
Abruzzo	L'Aquila	CASTEL DI SANGRO	0,000091451101
Abruzzo	L'Aquila	CASTELLAFIUME	0,000015580618
Abruzzo	L'Aquila	CASTELVECCHIO CALVISIO	0,000003880286
Abruzzo	L'Aquila	CASTELVECCHIO SUBEQUO	0,000017913359
Abruzzo	L'Aquila	CELANO	0,000151919976
Abruzzo	L'Aquila	CERCHIO	0,000029256355
Abruzzo	L'Aquila	CIVITA D'ANTINO	0,000016787240
Abruzzo	L'Aquila	CIVITELLA ALFEDENA	0,000007776256
Abruzzo	L'Aquila	CIVITELLA ROVETO	0,000046374324
Abruzzo	L'Aquila	COCULLO	0,000005775326
Abruzzo	L'Aquila	COLLARMELE	0,000014862627
Abruzzo	L'Aquila	COLLELONGO	0,000020403521
Abruzzo	L'Aquila	COLLEPIETRO	0,000004473992
Abruzzo	L'Aquila	CORFINIO	0,000015938884
Abruzzo	L'Aquila	FAGNANO ALTO	0,000007116772
Abruzzo	L'Aquila	FONTECCHIO	0,000006381956
Abruzzo	L'Aquila	FOSSA	0,000006760573
Abruzzo	L'Aquila	GAGLIANO ATERNO	0,000004983671
Abruzzo	L'Aquila	GIOIA DEI MARSII	0,000032556110
Abruzzo	L'Aquila	GORIANO SICOLI	0,000011673806
Abruzzo	L'Aquila	INTRODACQUA	0,000024925345
Abruzzo	L'Aquila	L'AQUILA	0,000867120458
Abruzzo	L'Aquila	LECCE NEI MARSII	0,000026772382
Abruzzo	L'Aquila	LUCO DEI MARSII	0,000076087972
Abruzzo	L'Aquila	LUCOLI	0,000022956237
Abruzzo	L'Aquila	MAGLIANO DE' MARSII	0,000054705282



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	L'Aquila	MASSA D'ALBE	0,000025057660
Abruzzo	L'Aquila	MOLINA ATERNO	0,000007304908
Abruzzo	L'Aquila	MONTEREALE	0,000060791287
Abruzzo	L'Aquila	MORINO	0,000023710295
Abruzzo	L'Aquila	NAVELLI	0,000011364204
Abruzzo	L'Aquila	OCRE	0,000013655739
Abruzzo	L'Aquila	OFENA	0,000010531692
Abruzzo	L'Aquila	OPI	0,000011117890
Abruzzo	L'Aquila	ORICOLA	0,000019968923
Abruzzo	L'Aquila	ORTONA DEI MARSI	0,000012067013
Abruzzo	L'Aquila	ORTUCCHIO	0,000031651514
Abruzzo	L'Aquila	OVINDOLI	0,000037902056
Abruzzo	L'Aquila	PACENTRO	0,000019734910
Abruzzo	L'Aquila	PERETO	0,000013418899
Abruzzo	L'Aquila	PESCASSEROLI	0,000063466603
Abruzzo	L'Aquila	PESCINA	0,000050332963
Abruzzo	L'Aquila	PESCOCOSTANZO	0,000025619705
Abruzzo	L'Aquila	PETTORANO SUL GIZIO	0,000016233313
Abruzzo	L'Aquila	PIZZOLI	0,000042835341
Abruzzo	L'Aquila	POGGIO PICENZE	0,000017034297
Abruzzo	L'Aquila	PRATA D'ANSIDONIA	0,000008636381
Abruzzo	L'Aquila	PRATOLA PELIGNA	0,000093775021
Abruzzo	L'Aquila	PREZZA	0,000012838539
Abruzzo	L'Aquila	RAIANO	0,000045531876
Abruzzo	L'Aquila	RIVISONDOLI	0,000027060504
Abruzzo	L'Aquila	ROCCA DI BOTTE	0,000015962923
Abruzzo	L'Aquila	ROCCA DI CAMBIO	0,000010322377
Abruzzo	L'Aquila	ROCCA DI MEZZO	0,000031125624
Abruzzo	L'Aquila	ROCCA PIA	0,000003746310
Abruzzo	L'Aquila	ROCCACASALE	0,000013063489
Abruzzo	L'Aquila	ROCCARASO	0,000065413641
Abruzzo	L'Aquila	SAN BENEDETTO DEI MARSI	0,000050515705
Abruzzo	L'Aquila	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	0,000003250543
Abruzzo	L'Aquila	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	0,000024531172
Abruzzo	L'Aquila	SAN PIO DELLE CAMERE	0,000006700333
Abruzzo	L'Aquila	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	0,000031173010
Abruzzo	L'Aquila	SANT'EUSANIO FORCONESE	0,000004184078
Abruzzo	L'Aquila	SANTE MARIE	0,000021395969
Abruzzo	L'Aquila	SANTO STEFANO DI SESSANIO	0,000002505988
Abruzzo	L'Aquila	SCANNO	0,000042328322



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	L'Aquila	SCONTRONE	0,000008492208
Abruzzo	L'Aquila	SCOPPITO	0,000022454781
Abruzzo	L'Aquila	SCURCOLA MARSICANA	0,000035618762
Abruzzo	L'Aquila	SECINARO	0,000011631982
Abruzzo	L'Aquila	SULMONA	0,000352957309
Abruzzo	L'Aquila	TAGLIACOZZO	0,000111829740
Abruzzo	L'Aquila	TIONE DEGLI ABRUZZI	0,000005013165
Abruzzo	L'Aquila	TORNIMPARTE	0,000038510157
Abruzzo	L'Aquila	TRASACCO	0,000064570513
Abruzzo	L'Aquila	VILLA SANT'ANGELO	0,000004830213
Abruzzo	L'Aquila	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	0,000003186478
Abruzzo	L'Aquila	VILLALAGO	0,000011753457
Abruzzo	L'Aquila	VILLAVALLELONGA	0,000017160338
Abruzzo	L'Aquila	VILLETTA BARREA	0,000011603592
Abruzzo	L'Aquila	VITTORITO	0,000013522225
Abruzzo	Pescara	ABBATEGGIO	0,000007547177
Abruzzo	Pescara	ALANNO	0,000049632829
Abruzzo	Pescara	BOLOGNANO	0,000015695019
Abruzzo	Pescara	BRITTOLI	0,000006542934
Abruzzo	Pescara	BUSI SUL TIRINO	0,000022283840
Abruzzo	Pescara	CAPPELLE SUL TAVO	0,000062262298
Abruzzo	Pescara	CARAMANICO TERME	0,000034770695
Abruzzo	Pescara	CARPINETO DELLA NORA	0,000011935495
Abruzzo	Pescara	CASTIGLIONE A CASAURIA	0,000012331953
Abruzzo	Pescara	CATIGNANO	0,000017795364
Abruzzo	Pescara	CEPAGATTI	0,000116420932
Abruzzo	Pescara	CITTA' SANT'ANGELO	0,000254240555
Abruzzo	Pescara	CIVITAQUANA	0,000016262691
Abruzzo	Pescara	CIVITELLA CASANOVA	0,000020686928
Abruzzo	Pescara	COLLECORVINO	0,000077798164
Abruzzo	Pescara	CORVARA	0,000005871050
Abruzzo	Pescara	CUGNOLI	0,000021668408
Abruzzo	Pescara	ELICE	0,000028545278
Abruzzo	Pescara	FARINDOLA	0,000025230177
Abruzzo	Pescara	LETTOMANOPPELLO	0,000026567950
Abruzzo	Pescara	LORETO APRUTINO	0,000100617211
Abruzzo	Pescara	MANOPPELLO	0,000079666501
Abruzzo	Pescara	MONTEBELLO DI BERTONA	0,000018278760
Abruzzo	Pescara	MONTESILVANO	0,000799454827
Abruzzo	Pescara	MOSCUFO	0,000036946041



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	Pescara	NOCCIANO	0,000019758701
Abruzzo	Pescara	PENNE	0,000153159669
Abruzzo	Pescara	PESCARA	0,002142365147
Abruzzo	Pescara	PESCOSANSONESCO	0,000008298186
Abruzzo	Pescara	PIANELLA	0,000091971327
Abruzzo	Pescara	PICCIANO	0,000018605692
Abruzzo	Pescara	PIETRANICO	0,000009734198
Abruzzo	Pescara	POPOLI	0,000062567403
Abruzzo	Pescara	ROCCAMORICE	0,000017056419
Abruzzo	Pescara	ROSCIANO	0,000047099621
Abruzzo	Pescara	SALLE	0,000003986840
Abruzzo	Pescara	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	0,000026392256
Abruzzo	Pescara	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	0,000008205974
Abruzzo	Pescara	SCAFA	0,000042052909
Abruzzo	Pescara	SERRAMONACESCA	0,000017907144
Abruzzo	Pescara	SPOLTORE	0,000179204220
Abruzzo	Pescara	TOCCO DA CASAURIA	0,000036908745
Abruzzo	Pescara	TORRE DE' PASSERI	0,000031111527
Abruzzo	Pescara	TURRIVALIGNANI	0,000009639810
Abruzzo	Pescara	VICOLI	0,000006261907
Abruzzo	Pescara	VILLA CELIERA	0,000010747169
Abruzzo	Teramo	ALBA ADRIATICA	0,000246019168
Abruzzo	Teramo	ANCARANO	0,000021964030
Abruzzo	Teramo	ARSITA	0,000018249145
Abruzzo	Teramo	ATRI	0,000115036238
Abruzzo	Teramo	BASCIANO	0,000024308898
Abruzzo	Teramo	BELLANTE	0,000083865592
Abruzzo	Teramo	BISENTI	0,000030689666
Abruzzo	Teramo	CAMPLI	0,000082114357
Abruzzo	Teramo	CANZANO	0,000021167095
Abruzzo	Teramo	CASTEL CASTAGNA	0,000007593497
Abruzzo	Teramo	CASTELLALTO	0,000065868768
Abruzzo	Teramo	CASTELLI	0,000022337956
Abruzzo	Teramo	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	0,000030908370
Abruzzo	Teramo	CASTILENTI	0,000023884744
Abruzzo	Teramo	CELLINO ATTANASIO	0,000036218348
Abruzzo	Teramo	CERMIGNANO	0,000025777460
Abruzzo	Teramo	CIVITELLA DEL TRONTO	0,000063542418
Abruzzo	Teramo	COLLEDARA	0,000028308751
Abruzzo	Teramo	COLONNELLA	0,000047157895



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Abruzzo	Teramo	CONTROGUERRA	0,000030629819
Abruzzo	Teramo	CORROPOLI	0,000052521755
Abruzzo	Teramo	CORTINO	0,000017748346
Abruzzo	Teramo	CROGNALETO	0,000034713055
Abruzzo	Teramo	FANO ADRIANO	0,000005161115
Abruzzo	Teramo	GIULIANOVA	0,000325441048
Abruzzo	Teramo	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	0,000059738485
Abruzzo	Teramo	MARTINSICURO	0,000288613023
Abruzzo	Teramo	MONTEFINO	0,000020870699
Abruzzo	Teramo	MONTORIO AL VOMANO	0,000061254724
Abruzzo	Teramo	MORRO D'ORO	0,000045158828
Abruzzo	Teramo	MOSCIANO SANT'ANGELO	0,000119920458
Abruzzo	Teramo	NERETO	0,000042342961
Abruzzo	Teramo	NOTARESCO	0,000075104696
Abruzzo	Teramo	PENNA SANT'ANDREA	0,000025478880
Abruzzo	Teramo	PIETRACAMELA	0,000010097344
Abruzzo	Teramo	PINETO	0,000274730977
Abruzzo	Teramo	ROCCA SANTA MARIA	0,000012282678
Abruzzo	Teramo	ROSETO DEGLI ABRUZZI	0,000376913545
Abruzzo	Teramo	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	0,000087410141
Abruzzo	Teramo	SANT'OMERO	0,000071253830
Abruzzo	Teramo	SILVI	0,000284109389
Abruzzo	Teramo	TERAMO	0,000661786617
Abruzzo	Teramo	TORANO NUOVO	0,000021367285
Abruzzo	Teramo	TORRICELLA SICURA	0,000029284144
Abruzzo	Teramo	TORTORETO	0,000232266156
Abruzzo	Teramo	TOSSICIA	0,000018727886
Abruzzo	Teramo	VALLE CASTELLANA	0,000023337212
Basilicata	Matera	ACCETTURA	0,000031555607
Basilicata	Matera	ALIANO	0,000025884451
Basilicata	Matera	BERNALDA	0,000242017495
Basilicata	Matera	CALCIANO	0,000021539900
Basilicata	Matera	CIRIGLIANO	0,000010158141
Basilicata	Matera	COLOBRARO	0,000026458493
Basilicata	Matera	CRACO	0,000019374153
Basilicata	Matera	FERRANDINA	0,000115662075
Basilicata	Matera	GARAGUSO	0,000015882971
Basilicata	Matera	GORGOGNONE	0,000017728841
Basilicata	Matera	GRASSANO	0,000062565709
Basilicata	Matera	GROTTOLE	0,000038053105



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Basilicata	Matera	IRSINA	0,000084691244
Basilicata	Matera	MATERA	0,000754359578
Basilicata	Matera	MIGLIONICO	0,000040598961
Basilicata	Matera	MONTALBANO JONICO	0,000122995645
Basilicata	Matera	MONTESCAGLIOSO	0,000119789458
Basilicata	Matera	NOVA SIRI	0,000112773663
Basilicata	Matera	OLIVETO LUCANO	0,000010406426
Basilicata	Matera	PISTICCI	0,000322034472
Basilicata	Matera	POLICORO	0,000207041803
Basilicata	Matera	POMARICO	0,000064528353
Basilicata	Matera	ROTONDELLA	0,000060666078
Basilicata	Matera	SALANDRA	0,000053165009
Basilicata	Matera	SAN GIORGIO LUCANO	0,000018470722
Basilicata	Matera	SAN MAURO FORTE	0,000028772408
Basilicata	Matera	SCANZANO JONICO	0,000115725472
Basilicata	Matera	STIGLIANO	0,000071808789
Basilicata	Matera	TRICARICO	0,000100458989
Basilicata	Matera	TURSI	0,000080400126
Basilicata	Matera	VALSINNI	0,000018686699
Basilicata	Potenza	ABRIOLA	0,000028844206
Basilicata	Potenza	ACERENZA	0,000038867858
Basilicata	Potenza	ALBANO DI LUCANIA	0,000036217968
Basilicata	Potenza	ANZI	0,000036191063
Basilicata	Potenza	ARMENTO	0,000015028551
Basilicata	Potenza	ATELLA	0,000053048514
Basilicata	Potenza	AVIGLIANO	0,000141151169
Basilicata	Potenza	BALVANO	0,000030756371
Basilicata	Potenza	BANZI	0,000030634652
Basilicata	Potenza	BARAGIANO	0,000035795639
Basilicata	Potenza	BARILE	0,000037288246
Basilicata	Potenza	BELLA	0,000078172249
Basilicata	Potenza	BRIENZA	0,000046353960
Basilicata	Potenza	BRINDISI MONTAGNA	0,000022025270
Basilicata	Potenza	CALVELLO	0,000039748963
Basilicata	Potenza	CALVERA	0,000008668525
Basilicata	Potenza	CAMPOMAGGIORE	0,000013094418
Basilicata	Potenza	CANCELLARA	0,000023873871
Basilicata	Potenza	CARBONE	0,000015120542
Basilicata	Potenza	CASTELGRANDE	0,000016067866
Basilicata	Potenza	CASTELLUCCIO INFERIORE	0,000028327287



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Basilicata	Potenza	CASTELLUCCIO SUPERIORE	0,000011035755
Basilicata	Potenza	CASTELMEZZANO	0,000019317554
Basilicata	Potenza	CASTELSARACENO	0,000022770505
Basilicata	Potenza	CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	0,000019961693
Basilicata	Potenza	CERSOSIMO	0,000011986142
Basilicata	Potenza	CHIAROMONTE	0,000030055684
Basilicata	Potenza	CORLETO PERTICARA	0,000051354596
Basilicata	Potenza	EPISCOPIA	0,000017358697
Basilicata	Potenza	FARDELLA	0,000009465145
Basilicata	Potenza	FILLANO	0,000038561134
Basilicata	Potenza	FORENZA	0,000033933968
Basilicata	Potenza	FRANCAVILLA IN SINNI	0,000051789757
Basilicata	Potenza	GALICCHIO	0,000014503659
Basilicata	Potenza	GENZANO DI LUCANIA	0,000071802021
Basilicata	Potenza	GINESTRA	0,000011094921
Basilicata	Potenza	GRUMENTO NOVA	0,000036547958
Basilicata	Potenza	GUARDIA PERTICARA	0,000019470924
Basilicata	Potenza	LAGONEGRO	0,000106669346
Basilicata	Potenza	LATRONICO	0,000071013628
Basilicata	Potenza	LAURENZANA	0,000032139623
Basilicata	Potenza	LAURIA	0,000157905278
Basilicata	Potenza	LAVELLO	0,000147980542
Basilicata	Potenza	MARATEA	0,000130192336
Basilicata	Potenza	MARSICO NUOVO	0,000057103339
Basilicata	Potenza	MARSICOVETERE	0,000049368602
Basilicata	Potenza	MASCHITO	0,000020182641
Basilicata	Potenza	MELFI	0,000238800412
Basilicata	Potenza	MISSANELLO	0,000009650534
Basilicata	Potenza	MOLITERNO	0,000048097648
Basilicata	Potenza	MONTEMILONE	0,000029396701
Basilicata	Potenza	MONTEMURRO	0,000034046055
Basilicata	Potenza	MURO LUCANO	0,000099823782
Basilicata	Potenza	NEMOLI	0,000021116099
Basilicata	Potenza	NOEPOLI	0,000020120387
Basilicata	Potenza	OPPIDO LUCANO	0,000046019984
Basilicata	Potenza	PALAZZO SAN GERVASIO	0,000054858130
Basilicata	Potenza	PATERNO	0,000024169986
Basilicata	Potenza	PESCOPAGANO	0,000031616596
Basilicata	Potenza	PICERNO	0,000085632404
Basilicata	Potenza	PIETRAGALLA	0,000046008128



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Basilicata	Potenza	PIETRAPERTEOSA	0,000019410740
Basilicata	Potenza	PIGNOLA	0,000089557887
Basilicata	Potenza	POTENZA	0,001063064384
Basilicata	Potenza	RAPOLLA	0,000048801536
Basilicata	Potenza	RAPONE	0,000015705047
Basilicata	Potenza	RIONERO IN VULTURE	0,000138598434
Basilicata	Potenza	RIPACANDIDA	0,000017074468
Basilicata	Potenza	RIVELLO	0,000039293089
Basilicata	Potenza	ROCCANOVA	0,000027866693
Basilicata	Potenza	ROTONDA	0,000035792169
Basilicata	Potenza	RUOTI	0,000030068298
Basilicata	Potenza	RUVO DEL MONTE	0,000014088993
Basilicata	Potenza	SAN CHIRICO NUOVO	0,000016655801
Basilicata	Potenza	SAN CHIRICO RAPARO	0,000030029632
Basilicata	Potenza	SAN COSTANTINO ALBANESE	0,000014977598
Basilicata	Potenza	SAN FELE	0,000060702333
Basilicata	Potenza	SAN MARTINO D'AGRI	0,000016336159
Basilicata	Potenza	SAN PAOLO ALBANESE	0,000008433585
Basilicata	Potenza	SAN SEVERINO LUCANO	0,000028282037
Basilicata	Potenza	SANT'ANGELO LE FRATTE	0,000017590770
Basilicata	Potenza	SANT'ARCANGELO	0,000080796023
Basilicata	Potenza	SARCONI	0,000017601659
Basilicata	Potenza	SASSO DI CASTALDA	0,000015437064
Basilicata	Potenza	SATRIANO DI LUCANIA	0,000025603166
Basilicata	Potenza	SAVOIA DI LUCANIA	0,000028429916
Basilicata	Potenza	SENISE	0,000094799662
Basilicata	Potenza	SPINOSO	0,000020333314
Basilicata	Potenza	TEANA	0,000010001439
Basilicata	Potenza	TERRANOVA DI POLLINO	0,000023324531
Basilicata	Potenza	TITO	0,000097593519
Basilicata	Potenza	TOLVE	0,000055712956
Basilicata	Potenza	TRAMUTOLA	0,000037778108
Basilicata	Potenza	TRECCHINA	0,000022442086
Basilicata	Potenza	TRIVIGNO	0,000016074803
Basilicata	Potenza	VAGLIO BASILICATA	0,000043631755
Basilicata	Potenza	VENOSA	0,000162875065
Basilicata	Potenza	VIETRI DI POTENZA	0,000049831743
Basilicata	Potenza	VIGGIANELLO	0,000039164650
Basilicata	Potenza	VIGGIANO	0,000050215386
Calabria	Catanzaro	ALBI	0,000014144495



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Catanzaro	AMARONI	0,000019510336
Calabria	Catanzaro	AMATO	0,000011766936
Calabria	Catanzaro	ANDALI	0,000011065850
Calabria	Catanzaro	ARGUSTO	0,000006550233
Calabria	Catanzaro	BADOLATO	0,000052189992
Calabria	Catanzaro	BELCASTRO	0,000026556996
Calabria	Catanzaro	BORGIA	0,000111355355
Calabria	Catanzaro	BOTRICELLO	0,000066802161
Calabria	Catanzaro	CARAFFA DI CATANZARO	0,000027177297
Calabria	Catanzaro	CARDINALE	0,000026761138
Calabria	Catanzaro	CARLOPOLI	0,000016553065
Calabria	Catanzaro	CATANZARO	0,001645577141
Calabria	Catanzaro	CENADI	0,000008580311
Calabria	Catanzaro	CENTRACHE	0,000004566287
Calabria	Catanzaro	CERVA	0,000015766145
Calabria	Catanzaro	CHIARAVALLE CENTRALE	0,000060195357
Calabria	Catanzaro	CICALA	0,000011705424
Calabria	Catanzaro	CONFLENTI	0,000017745161
Calabria	Catanzaro	CORTALE	0,000029408113
Calabria	Catanzaro	CROPANI	0,000067909050
Calabria	Catanzaro	CURINGA	0,000103292338
Calabria	Catanzaro	DAVOLI	0,000087258761
Calabria	Catanzaro	DECOLLATURA	0,000032152035
Calabria	Catanzaro	FALERNA	0,000096057800
Calabria	Catanzaro	FEROLETO ANTICO	0,000031769867
Calabria	Catanzaro	FOSSATO SERRALTA	0,000007570944
Calabria	Catanzaro	GAGLIATO	0,000006432549
Calabria	Catanzaro	GASPERINA	0,000021597254
Calabria	Catanzaro	GIMIGLIANO	0,000043448457
Calabria	Catanzaro	GIRIFALCO	0,000060544618
Calabria	Catanzaro	GIZZERIA	0,000084073020
Calabria	Catanzaro	GUARDAVALLE	0,000083740954
Calabria	Catanzaro	ISCA SULLO IONIO	0,000026006666
Calabria	Catanzaro	JACURSO	0,000008824175
Calabria	Catanzaro	LAMEZIA TERME	0,001020621027
Calabria	Catanzaro	MAGISANO	0,000020548039
Calabria	Catanzaro	MAIDA	0,000050852769
Calabria	Catanzaro	MARCEDUSA	0,000009271771
Calabria	Catanzaro	MARCELLINARA	0,000029352695
Calabria	Catanzaro	MARTIRANO	0,000008735866



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Catanzaro	MARTIRANO LOMBARDO	0,000016645711
Calabria	Catanzaro	MIGLIERINA	0,000008640676
Calabria	Catanzaro	MONTAURO	0,000032096418
Calabria	Catanzaro	MONTEPAONE	0,000073272137
Calabria	Catanzaro	MOTTA SANTA LUCIA	0,000009154364
Calabria	Catanzaro	NOCERA TERINESE	0,000106483797
Calabria	Catanzaro	OLIVADI	0,000008157056
Calabria	Catanzaro	PALERMITI	0,000017207829
Calabria	Catanzaro	PENTONE	0,000027906123
Calabria	Catanzaro	PETRIZZI	0,000015362700
Calabria	Catanzaro	PETRONA'	0,000032440215
Calabria	Catanzaro	PIANOPOLI	0,000036535697
Calabria	Catanzaro	PLATANIA	0,000028409518
Calabria	Catanzaro	SAN FLORO	0,000011105341
Calabria	Catanzaro	SAN MANGO D'AQUINO	0,000016926395
Calabria	Catanzaro	SAN PIETRO A MAIDA	0,000039666465
Calabria	Catanzaro	SAN PIETRO APOSTOLO	0,000020050208
Calabria	Catanzaro	SAN SOSTENE	0,000025343645
Calabria	Catanzaro	SAN VITO SULLO IONIO	0,000016676211
Calabria	Catanzaro	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	0,000038494902
Calabria	Catanzaro	SANTA CATERINA DELLO IONIO	0,000051292042
Calabria	Catanzaro	SATRIANO	0,000063810630
Calabria	Catanzaro	SELLIA	0,000008975929
Calabria	Catanzaro	SELLIA MARINA	0,000109315780
Calabria	Catanzaro	SERRASTRETTA	0,000044684426
Calabria	Catanzaro	SERSALE	0,000060662159
Calabria	Catanzaro	SETTINGIANO	0,000033579152
Calabria	Catanzaro	SIMERI CRICHI	0,000078573788
Calabria	Catanzaro	SORBO SAN BASILE	0,000018885412
Calabria	Catanzaro	SOVERATO	0,000179111970
Calabria	Catanzaro	SOVERIA MANNELLI	0,000028034404
Calabria	Catanzaro	SOVERIA SIMERI	0,000018366241
Calabria	Catanzaro	SQUILLACE	0,000067235001
Calabria	Catanzaro	STALETTI	0,000047923183
Calabria	Catanzaro	TAVERNA	0,000041513605
Calabria	Catanzaro	TIRIOLO	0,000034478920
Calabria	Catanzaro	TORRE DI RUGGIERO	0,000015290966
Calabria	Catanzaro	VALLEFIORITA	0,000018111076
Calabria	Catanzaro	ZAGARISE	0,000030257382
Calabria	Cosenza	ACQUAFORMOSA	0,000018568961



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Cosenza	ACQUAPPESA	0,000054087602
Calabria	Cosenza	ACRI	0,000289116213
Calabria	Cosenza	AIELLO CALABRO	0,000025882591
Calabria	Cosenza	AIETA	0,000015708246
Calabria	Cosenza	ALBIDONA	0,000028982685
Calabria	Cosenza	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	0,000016867360
Calabria	Cosenza	ALTILIA	0,000010413563
Calabria	Cosenza	ALTomonte	0,000070325004
Calabria	Cosenza	AMANTEA	0,000215861383
Calabria	Cosenza	AMENDOLARA	0,000065056725
Calabria	Cosenza	APRIGLIANO	0,000030643588
Calabria	Cosenza	BELMONTE CALABRO	0,000035932655
Calabria	Cosenza	BELSITO	0,000011316841
Calabria	Cosenza	BELVEDERE MARITTIMO	0,000143593605
Calabria	Cosenza	BIANCHI	0,000026994404
Calabria	Cosenza	BISIGNANO	0,000119474006
Calabria	Cosenza	BOCCHIGLIERO	0,000028802494
Calabria	Cosenza	BONIFATI	0,000070375531
Calabria	Cosenza	BUONVICINO	0,000031966099
Calabria	Cosenza	CALOPEZZATI	0,000021878077
Calabria	Cosenza	CALOVETO	0,000014508961
Calabria	Cosenza	CAMPANA	0,000038576784
Calabria	Cosenza	CANNA	0,000012323650
Calabria	Cosenza	CARIATI	0,000139512773
Calabria	Cosenza	CAROLEI	0,000033277870
Calabria	Cosenza	CARPANZANO	0,000004989656
Calabria	Cosenza	CASOLE BRUZIO	0,000038101379
Calabria	Cosenza	CASSANO ALLO IONIO	0,000363985052
Calabria	Cosenza	CASTIGLIONE COSENTINO	0,000021986130
Calabria	Cosenza	CASTROLIBERO	0,000078747009
Calabria	Cosenza	CASTROREGIO	0,000011269912
Calabria	Cosenza	CASTROVILLARI	0,000275246454
Calabria	Cosenza	CELICO	0,000044495404
Calabria	Cosenza	CELLARA	0,000005674324
Calabria	Cosenza	CERCHIARA DI CALABRIA	0,000043290728
Calabria	Cosenza	CERISANO	0,000038163517
Calabria	Cosenza	CERVICATI	0,000014167965
Calabria	Cosenza	CERZETO	0,000014639297
Calabria	Cosenza	CETRARO	0,000142885107
Calabria	Cosenza	CIVITA	0,000014782098



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Cosenza	CLETO	0,000014956549
Calabria	Cosenza	COLOSIMI	0,000023020182
Calabria	Cosenza	CORIGLIANO CALABRO	0,000637790056
Calabria	Cosenza	COSENZA	0,001653861644
Calabria	Cosenza	CROPALATI	0,000012539791
Calabria	Cosenza	CROSLA	0,000118924366
Calabria	Cosenza	DIAMANTE	0,000119677033
Calabria	Cosenza	DIPIGNANO	0,000044188105
Calabria	Cosenza	DOMANICO	0,000008771124
Calabria	Cosenza	FAGNANO CASTELLO	0,000044983834
Calabria	Cosenza	FALCONARA ALBANESE	0,000032392521
Calabria	Cosenza	FIGLINE VEGLIATURO	0,000012277581
Calabria	Cosenza	FIRMO	0,000026016802
Calabria	Cosenza	FIUMEFREDDO BRUZIO	0,000040054821
Calabria	Cosenza	FRANCAVILLA MARITTIMA	0,000033686541
Calabria	Cosenza	FRASCINETO	0,000020370257
Calabria	Cosenza	FUSCALDO	0,000129625810
Calabria	Cosenza	GRIMALDI	0,000021664102
Calabria	Cosenza	GRISOLIA	0,000046590510
Calabria	Cosenza	GUARDIA PIEMONTESE	0,000034946936
Calabria	Cosenza	LAGO	0,000025759370
Calabria	Cosenza	LAINO BORGO	0,000020664149
Calabria	Cosenza	LAINO CASTELLO	0,000015125584
Calabria	Cosenza	LAPPANO	0,000009064877
Calabria	Cosenza	LATTARICO	0,000048968154
Calabria	Cosenza	LONGOBARDI	0,000054865394
Calabria	Cosenza	LONGOBUCCO	0,000052550660
Calabria	Cosenza	LUNGRO	0,000027636661
Calabria	Cosenza	LUZZI	0,000143792124
Calabria	Cosenza	MAIERA'	0,000024573798
Calabria	Cosenza	MALITO	0,000011322483
Calabria	Cosenza	MALVITO	0,000031056617
Calabria	Cosenza	MANDATORICCIO	0,000052795878
Calabria	Cosenza	MANGONE	0,000023133443
Calabria	Cosenza	MARANO MARCHESATO	0,000026486117
Calabria	Cosenza	MARANO PRINCIPATO	0,000029202596
Calabria	Cosenza	MARZI	0,000014415581
Calabria	Cosenza	MENDICINO	0,000118549082
Calabria	Cosenza	MONGRASSANO	0,000022002979
Calabria	Cosenza	MONTALTO UFFUGO	0,000231964164



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Cosenza	MONTEGIORDANO	0,000037601531
Calabria	Cosenza	MORANO CALABRO	0,000063660149
Calabria	Cosenza	MORMANNO	0,000042233135
Calabria	Cosenza	MOTTAFOLLONE	0,000017933507
Calabria	Cosenza	NOCARA	0,000010123227
Calabria	Cosenza	ORIOLO	0,000046165146
Calabria	Cosenza	ORSOMARSO	0,000026801030
Calabria	Cosenza	PALUDI	0,000016590450
Calabria	Cosenza	PANETTIERI	0,000004083905
Calabria	Cosenza	PAOLA	0,000288758308
Calabria	Cosenza	PAPASIDERO	0,000016723054
Calabria	Cosenza	PARENTI	0,000022917967
Calabria	Cosenza	PATERNO CALABRO	0,000014674354
Calabria	Cosenza	PEDACE	0,000029634406
Calabria	Cosenza	PEDIVIGLIANO	0,000012690066
Calabria	Cosenza	PIANE CRATI	0,000016407414
Calabria	Cosenza	PIETRAFITTA	0,000014377457
Calabria	Cosenza	PIETRAPAOLA	0,000028185072
Calabria	Cosenza	PLATACI	0,000019245862
Calabria	Cosenza	PRAIA A MARE	0,000128571672
Calabria	Cosenza	RENDE	0,000507161534
Calabria	Cosenza	ROCCA IMPERIALE	0,000055845316
Calabria	Cosenza	ROGGIANO GRAVINA	0,000068926058
Calabria	Cosenza	ROGLIANO	0,000067223678
Calabria	Cosenza	ROSE	0,000043696435
Calabria	Cosenza	ROSETO CAPO SPULICO	0,000042528184
Calabria	Cosenza	ROSSANO	0,000582370786
Calabria	Cosenza	ROTA GRECA	0,000013405078
Calabria	Cosenza	ROVITO	0,000035362111
Calabria	Cosenza	SAN BASILE	0,000012259766
Calabria	Cosenza	SAN BENEDETTO ULLANO	0,000020282231
Calabria	Cosenza	SAN COSMO ALBANESE	0,000012399791
Calabria	Cosenza	SAN DEMETRIO CORONE	0,000059536661
Calabria	Cosenza	SAN DONATO DI NINEA	0,000021314898
Calabria	Cosenza	SAN FILI	0,000026076697
Calabria	Cosenza	SAN GIORGIO ALBANESE	0,000022224880
Calabria	Cosenza	SAN GIOVANNI IN FIORE	0,000219034579
Calabria	Cosenza	SAN LORENZO BELLIZZI	0,000013453555
Calabria	Cosenza	SAN LORENZO DEL VALLO	0,000040971776
Calabria	Cosenza	SAN LUCIDO	0,000079623146



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Cosenza	SAN MARCO ARGENTANO	0,000107902665
Calabria	Cosenza	SAN MARTINO DI FINITA	0,000017563797
Calabria	Cosenza	SAN NICOLA ARCELLA	0,000056060130
Calabria	Cosenza	SAN PIETRO IN AMANTEA	0,000004359161
Calabria	Cosenza	SAN PIETRO IN GUARANO	0,000043673594
Calabria	Cosenza	SAN SOSTI	0,000026183794
Calabria	Cosenza	SAN VINCENZO LA COSTA	0,000030819893
Calabria	Cosenza	SANGINETO	0,000039795574
Calabria	Cosenza	SANT'AGATA DI ESARO	0,000029834334
Calabria	Cosenza	SANTA CATERINA ALBANESE	0,000017300999
Calabria	Cosenza	SANTA DOMENICA TALAO	0,000021103670
Calabria	Cosenza	SANTA MARIA DEL CEDRO	0,000093153631
Calabria	Cosenza	SANTA SOFIA D'EPIRO	0,000043133216
Calabria	Cosenza	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	0,000015978210
Calabria	Cosenza	SARACENA	0,000059197004
Calabria	Cosenza	SCALA COELI	0,000027733126
Calabria	Cosenza	SCALEA	0,000246691902
Calabria	Cosenza	SCIGLIANO	0,000012607155
Calabria	Cosenza	SERRA D'AIELLO	0,000010422370
Calabria	Cosenza	SERRA PEDACE	0,000015065373
Calabria	Cosenza	SPEZZANO ALBANESE	0,000082383540
Calabria	Cosenza	SPEZZANO DELLA SILA	0,000068494893
Calabria	Cosenza	SPEZZANO PICCOLO	0,000031678158
Calabria	Cosenza	TARSIA	0,000040220367
Calabria	Cosenza	TERRANOVA DA SIBARI	0,000067715266
Calabria	Cosenza	TERRAVECCHIA	0,000012064747
Calabria	Cosenza	TORANO CASTELLO	0,000042107298
Calabria	Cosenza	TORTORA	0,000146198104
Calabria	Cosenza	TREBISACCE	0,000117796693
Calabria	Cosenza	TRENTA	0,000039853167
Calabria	Cosenza	VACCARIZZO ALBANESE	0,000016872626
Calabria	Cosenza	VERBICARO	0,000040957008
Calabria	Cosenza	VILLAPIANA	0,000096689969
Calabria	Cosenza	ZUMPARO	0,000024847089
Calabria	Crotone	BELVEDERE DI SPINELLO	0,000022971031
Calabria	Crotone	CACCURI	0,000027556332
Calabria	Crotone	CARFIZZI	0,000011020738
Calabria	Crotone	CASABONA	0,000035193192
Calabria	Crotone	CASTELSIANO	0,000018381591
Calabria	Crotone	CERENZIA	0,000017276992



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Crotone	CIRO'	0,000049889522
Calabria	Crotone	CIRO' MARINA	0,000201638462
Calabria	Crotone	COTRONEI	0,000067019407
Calabria	Crotone	CROTONE	0,001128116073
Calabria	Crotone	CRUCOLI	0,000058889536
Calabria	Crotone	CUTRO	0,000176892169
Calabria	Crotone	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	0,000300443107
Calabria	Crotone	MELISSA	0,000064820992
Calabria	Crotone	MESORACA	0,000087588292
Calabria	Crotone	PALLAGORIO	0,000016002750
Calabria	Crotone	PETTLIA POLICASTRO	0,000110449410
Calabria	Crotone	ROCCA DI NETO	0,000048549580
Calabria	Crotone	ROCCABERNARDA	0,000036634957
Calabria	Crotone	SAN MAURO MARCHESATO	0,000027448255
Calabria	Crotone	SAN NICOLA DELL'ALTO	0,000012226245
Calabria	Crotone	SANTA SEVERINA	0,000042877241
Calabria	Crotone	SAVELLI	0,000014043346
Calabria	Crotone	SCANDALE	0,000033036706
Calabria	Crotone	STRONGOLI	0,000094647750
Calabria	Crotone	UMBRIATICO	0,000019289911
Calabria	Crotone	VERZINO	0,000022101885
Calabria	Reggio di Calabria	AFRICO	0,000052362105
Calabria	Reggio di Calabria	AGNANA CALABRA	0,000008226259
Calabria	Reggio di Calabria	ANOIA	0,000022222920
Calabria	Reggio di Calabria	ANTONIMINA	0,000016921445
Calabria	Reggio di Calabria	ARDORE	0,000086313434
Calabria	Reggio di Calabria	BAGALADI	0,000016055867
Calabria	Reggio di Calabria	BAGNARA CALABRA	0,000162881168
Calabria	Reggio di Calabria	BENESTARE	0,000027886404
Calabria	Reggio di Calabria	BIANCO	0,000062796368
Calabria	Reggio di Calabria	BIVONGI	0,000024168374
Calabria	Reggio di Calabria	BOVA	0,000010284341
Calabria	Reggio di Calabria	BOVA MARINA	0,000061951423
Calabria	Reggio di Calabria	BOVALINO	0,000109079499
Calabria	Reggio di Calabria	BRANCALEONE	0,000063562679
Calabria	Reggio di Calabria	BRUZZANO ZEFFIRIO	0,000019248575
Calabria	Reggio di Calabria	CALANNA	0,000009053297
Calabria	Reggio di Calabria	CAMINI	0,000013768376
Calabria	Reggio di Calabria	CAMPO CALABRO	0,000032503168
Calabria	Reggio di Calabria	CANDIDONI	0,000010113601



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Reggio di Calabria	CANOLO	0,000010393513
Calabria	Reggio di Calabria	CARAFFA DEL BIANCO	0,000007441519
Calabria	Reggio di Calabria	CARDETO	0,000026984234
Calabria	Reggio di Calabria	CARERI	0,000029156999
Calabria	Reggio di Calabria	CASIGNANA	0,000015677137
Calabria	Reggio di Calabria	CAULONIA	0,000111040352
Calabria	Reggio di Calabria	CIMINA'	0,000014639941
Calabria	Reggio di Calabria	CINQUEFRONDI	0,000053814537
Calabria	Reggio di Calabria	CITTANOVA	0,000108324658
Calabria	Reggio di Calabria	CONDOFURI	0,000073549437
Calabria	Reggio di Calabria	COSOLETO	0,000012112906
Calabria	Reggio di Calabria	DELIANUOVA	0,000041573435
Calabria	Reggio di Calabria	FEROLETO DELLA CHIESA	0,000023533098
Calabria	Reggio di Calabria	FERRUZZANO	0,000018032854
Calabria	Reggio di Calabria	FIUMARA	0,000014022843
Calabria	Reggio di Calabria	GALATRO	0,000023819138
Calabria	Reggio di Calabria	GERACE	0,000035239332
Calabria	Reggio di Calabria	GIFFONE	0,000023028589
Calabria	Reggio di Calabria	GIOIA TAURO	0,000297095510
Calabria	Reggio di Calabria	GIOIOSA IONICA	0,000082351040
Calabria	Reggio di Calabria	GROTTERIA	0,000048728305
Calabria	Reggio di Calabria	LAGANADI	0,000004263945
Calabria	Reggio di Calabria	LAUREANA DI BORRELLO	0,000048821749
Calabria	Reggio di Calabria	LOCRI	0,000195596803
Calabria	Reggio di Calabria	MAMMOLA	0,000054552918
Calabria	Reggio di Calabria	MARINA DI GIOIOSA IONICA	0,000101715375
Calabria	Reggio di Calabria	MAROPATI	0,000013405206
Calabria	Reggio di Calabria	MARTONE	0,000007099618
Calabria	Reggio di Calabria	MELICUCCA'	0,000018762941
Calabria	Reggio di Calabria	MELICUCCO	0,000050829770
Calabria	Reggio di Calabria	MELITO DI PORTO SALVO	0,000138473512
Calabria	Reggio di Calabria	MOLOCHIO	0,000031893829
Calabria	Reggio di Calabria	MONASTERACE	0,000064154240
Calabria	Reggio di Calabria	MONTEBELLO IONICO	0,000118503847
Calabria	Reggio di Calabria	MOTTA SAN GIOVANNI	0,000086041512
Calabria	Reggio di Calabria	OPPIDO MAMERTINA	0,000076692187
Calabria	Reggio di Calabria	PALIZZI	0,000051331962
Calabria	Reggio di Calabria	PALMI	0,000249084308
Calabria	Reggio di Calabria	PAZZANO	0,000012456783
Calabria	Reggio di Calabria	PLACANICA	0,000016723908



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Reggio di Calabria	PLATT'	0,000033167895
Calabria	Reggio di Calabria	POLISTENA	0,000117393959
Calabria	Reggio di Calabria	PORTIGLIOLA	0,000015994310
Calabria	Reggio di Calabria	REGGIO DI CALABRIA	0,003299222229
Calabria	Reggio di Calabria	RIACE	0,000032537092
Calabria	Reggio di Calabria	RIZZICONI	0,000092126783
Calabria	Reggio di Calabria	ROCCAFORTE DEL GRECO	0,000010665775
Calabria	Reggio di Calabria	ROCCELLA IONICA	0,000097099636
Calabria	Reggio di Calabria	ROGHUDI	0,000017999393
Calabria	Reggio di Calabria	ROSARNO	0,000198020641
Calabria	Reggio di Calabria	SAMO	0,000014511792
Calabria	Reggio di Calabria	SAN FERDINANDO	0,000068741069
Calabria	Reggio di Calabria	SAN GIORGIO MORGETO	0,000026616928
Calabria	Reggio di Calabria	SAN GIOVANNI DI GERACE	0,000008149652
Calabria	Reggio di Calabria	SAN LORENZO	0,000041467782
Calabria	Reggio di Calabria	SAN LUCA	0,000042828725
Calabria	Reggio di Calabria	SAN PIETRO DI CARIDA'	0,000015640764
Calabria	Reggio di Calabria	SAN PROCOPIO	0,000006074499
Calabria	Reggio di Calabria	SAN ROBERTO	0,000024458044
Calabria	Reggio di Calabria	SANT'AGATA DEL BIANCO	0,000010262910
Calabria	Reggio di Calabria	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	0,000005194486
Calabria	Reggio di Calabria	SANTEUFEMIA D'ASPROMONTE	0,000064472031
Calabria	Reggio di Calabria	SANT'ILARIO DELLO IONIO	0,000020576973
Calabria	Reggio di Calabria	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	0,000015343250
Calabria	Reggio di Calabria	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	0,000019633827
Calabria	Reggio di Calabria	SCIDO	0,000010880950
Calabria	Reggio di Calabria	SCILLA	0,000077751113
Calabria	Reggio di Calabria	SEMINARA	0,000045872868
Calabria	Reggio di Calabria	SERRATA	0,000011919364
Calabria	Reggio di Calabria	SIDERNO	0,000241211893
Calabria	Reggio di Calabria	SINOPOLI	0,000031306316
Calabria	Reggio di Calabria	STAITI	0,000005159412
Calabria	Reggio di Calabria	STIGNANO	0,000028659636
Calabria	Reggio di Calabria	STILO	0,000053421244
Calabria	Reggio di Calabria	TAURIANOVA	0,000160197142
Calabria	Reggio di Calabria	TERRANOVA SAPPO MINULIO	0,000006002815
Calabria	Reggio di Calabria	VARAPODIO	0,000018689163
Calabria	Reggio di Calabria	VILLA SAN GIOVANNI	0,000189831407
Calabria	Vibo Valentia	ACQUARO	0,000020083932
Calabria	Vibo Valentia	ARENA	0,000015776156



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Vibo Valentia	BRIATICO	0,000074428310
Calabria	Vibo Valentia	BROGNATURO	0,000008037859
Calabria	Vibo Valentia	CAPISTRANO	0,000012153815
Calabria	Vibo Valentia	CESSANITI	0,000042599112
Calabria	Vibo Valentia	DASA'	0,000017992246
Calabria	Vibo Valentia	DINAMI	0,000027887463
Calabria	Vibo Valentia	DRAPIA	0,000031963578
Calabria	Vibo Valentia	FARRIZIA	0,000017533812
Calabria	Vibo Valentia	FILADELFIA	0,000071825591
Calabria	Vibo Valentia	FILANDARI	0,000018741532
Calabria	Vibo Valentia	FILOGASO	0,000014000305
Calabria	Vibo Valentia	FRANCAVILLA ANGITOLA	0,000030075296
Calabria	Vibo Valentia	FRANCICA	0,000017510459
Calabria	Vibo Valentia	GEROCARNE	0,000039562346
Calabria	Vibo Valentia	IONADI	0,000047712263
Calabria	Vibo Valentia	JOPPOLO	0,000051280512
Calabria	Vibo Valentia	LIMBADI	0,000044605922
Calabria	Vibo Valentia	MAIERATO	0,000020826283
Calabria	Vibo Valentia	MILETO	0,000073921435
Calabria	Vibo Valentia	MONGIANA	0,000007498908
Calabria	Vibo Valentia	MONTEROSSO CALABRO	0,000019115581
Calabria	Vibo Valentia	NARDODIPACE	0,000020198052
Calabria	Vibo Valentia	NICOTERA	0,000109973699
Calabria	Vibo Valentia	PARGHELIA	0,000037359015
Calabria	Vibo Valentia	PIZZO	0,000155687644
Calabria	Vibo Valentia	PIZZONI	0,000014723035
Calabria	Vibo Valentia	POLIA	0,000015788770
Calabria	Vibo Valentia	RICADI	0,000134020348
Calabria	Vibo Valentia	ROMBIOLO	0,000038439436
Calabria	Vibo Valentia	SAN CALOGERO	0,000050304003
Calabria	Vibo Valentia	SAN COSTANTINO CALABRO	0,000027405871
Calabria	Vibo Valentia	SAN GREGORIO D'IPPONA	0,000018031647
Calabria	Vibo Valentia	SAN NICOLA DA CRISSA	0,000018064123
Calabria	Vibo Valentia	SANT'ONOFRIO	0,000024677134
Calabria	Vibo Valentia	SERRA SAN BRUNO	0,000070541087
Calabria	Vibo Valentia	SIMBARIO	0,000012087523
Calabria	Vibo Valentia	SORIANELLO	0,000012621447
Calabria	Vibo Valentia	SORIANO CALABRO	0,000029837278
Calabria	Vibo Valentia	SPADOLA	0,000010178666
Calabria	Vibo Valentia	SPILINGA	0,000025763215



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Calabria	Vibo Valentia	STEFANACONI	0,000034849582
Calabria	Vibo Valentia	TROPEA	0,000171084721
Calabria	Vibo Valentia	VALLELONGA	0,000013980695
Calabria	Vibo Valentia	VAZZANO	0,000017940728
Calabria	Vibo Valentia	VIBO VALENTIA	0,000591878166
Calabria	Vibo Valentia	ZACCANOPOLI	0,000010836577
Calabria	Vibo Valentia	ZAMBRONE	0,000043902095
Calabria	Vibo Valentia	ZUNGRI	0,000020834549
Campania	Avellino	AIELLO DEL SABATO	0,000033335788
Campania	Avellino	ALTAVILLA IRPINA	0,000041702764
Campania	Avellino	ANDRETTA	0,000024934250
Campania	Avellino	AQUILONIA	0,000033192875
Campania	Avellino	ARIANO IRPINO	0,000361493625
Campania	Avellino	ATRIPALDA	0,000127827811
Campania	Avellino	AVELLA	0,000117665168
Campania	Avellino	AVELLINO	0,000821814296
Campania	Avellino	BAGNOLI IRPINO	0,000070171436
Campania	Avellino	BAIANO	0,000056075236
Campania	Avellino	BISACCIA	0,000064970907
Campania	Avellino	BONITO	0,000022195457
Campania	Avellino	CAIRANO	0,000008889154
Campania	Avellino	CALABRITTO	0,000025752361
Campania	Avellino	CALITRI	0,000064874475
Campania	Avellino	CANDIDA	0,000010801798
Campania	Avellino	CAPOSELE	0,000136191000
Campania	Avellino	CAPRIGLIA IRPINA	0,000021390934
Campania	Avellino	CARIFE	0,000015308005
Campania	Avellino	CASALBORE	0,000024088897
Campania	Avellino	CASSANO IRPINO	0,000015867734
Campania	Avellino	CASTEL BARONIA	0,000017778694
Campania	Avellino	CASTELFRANCI	0,000026620894
Campania	Avellino	CASTELVETERE SUL CALORE	0,000023565670
Campania	Avellino	CERVINARA	0,000121615386
Campania	Avellino	CESINALI	0,000030351332
Campania	Avellino	CHIANCHE	0,000007214183
Campania	Avellino	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	0,000033191006
Campania	Avellino	CONTRADA	0,000035630767
Campania	Avellino	CONZA DELLA CAMPANIA	0,000027970913
Campania	Avellino	DOMICELLA	0,000018943269
Campania	Avellino	FLUMERI	0,000050896095



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Avellino	FONTANAROSA	0,000047070407
Campania	Avellino	FORINO	0,000056791431
Campania	Avellino	FRIGENTO	0,000073363531
Campania	Avellino	GESUALDO	0,000045481446
Campania	Avellino	GRECI	0,000019899735
Campania	Avellino	GROTTAMINARDA	0,000129767510
Campania	Avellino	GROTTOLELLA	0,000014404801
Campania	Avellino	GUARDIA LOMBARDI	0,000043374358
Campania	Avellino	LACEDONIA	0,000049430685
Campania	Avellino	LAPIO	0,000020026671
Campania	Avellino	LAURO	0,000048047753
Campania	Avellino	LIONI	0,000072653708
Campania	Avellino	LUOGOSANO	0,000011105876
Campania	Avellino	MANOCALZATI	0,000036616969
Campania	Avellino	MARZANO DI NOLA	0,000027441212
Campania	Avellino	MELITO IRPINO	0,000023408280
Campania	Avellino	MERCOGLIANO	0,000185783125
Campania	Avellino	MIRABELLA ECLANO	0,000091089121
Campania	Avellino	MONTAGUTO	0,000016522534
Campania	Avellino	MONTECALVO IRPINO	0,000038788000
Campania	Avellino	MONTEFALCIONE	0,000031303245
Campania	Avellino	MONTEFORTE IRPINO	0,000130053972
Campania	Avellino	MONTEFREDANE	0,000022699144
Campania	Avellino	MONTEFUSCO	0,000016091233
Campania	Avellino	MONTELLA	0,000110942925
Campania	Avellino	MONTEMARANO	0,000039680322
Campania	Avellino	MONTEMILETTO	0,000073826927
Campania	Avellino	MONTEVERDE	0,000018930551
Campania	Avellino	MONTORO INFERIORE	0,000114312287
Campania	Avellino	MONTORO SUPERIORE	0,000091154627
Campania	Avellino	MORRA DE SANCTIS	0,000021766473
Campania	Avellino	MOSCHIANO	0,000022843894
Campania	Avellino	MUGNANO DEL CARDINALE	0,000059387439
Campania	Avellino	NUSCO	0,000054194588
Campania	Avellino	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	0,000034541817
Campania	Avellino	PAGO DEL VALLO DI LAURO	0,000016923240
Campania	Avellino	PAROLISE	0,000006111237
Campania	Avellino	PATERNOPOLI	0,000028466815
Campania	Avellino	PETRURO IRPINO	0,000003422447
Campania	Avellino	PIETRADEFUSI	0,000035069988



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Avellino	PIETRASTORNINA	0,000020175466
Campania	Avellino	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	0,000032718734
Campania	Avellino	PRATOLA SERRA	0,000041764318
Campania	Avellino	QUADRELLE	0,000017908920
Campania	Avellino	QUINDICI	0,000032535905
Campania	Avellino	ROCCA SAN FELICE	0,000014403151
Campania	Avellino	ROCCABASCERANA	0,000027326811
Campania	Avellino	ROTONDI	0,000040799598
Campania	Avellino	SALZA IRPINA	0,000009789946
Campania	Avellino	SAN MANGO SUL CALORE	0,000016588515
Campania	Avellino	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	0,000070364503
Campania	Avellino	SAN MICHELE DI SERINO	0,000032996590
Campania	Avellino	SAN NICOLA BARONIA	0,000012526932
Campania	Avellino	SAN POTITO ULTRA	0,000027209782
Campania	Avellino	SAN SOSSIO BARONIA	0,000023034070
Campania	Avellino	SANT'ANDREA DI CONZA	0,000015996150
Campania	Avellino	SANT'ANGELO A SCALA	0,000019498945
Campania	Avellino	SANT'ANGELO ALL'ESCA	0,000010705576
Campania	Avellino	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	0,000053570161
Campania	Avellino	SANTA LUCIA DI SERINO	0,000010685371
Campania	Avellino	SANTA PAOLINA	0,000017062831
Campania	Avellino	SANTO STEFANO DEL SOLE	0,000017052496
Campania	Avellino	SAVIGNANO IRPINO	0,000021662118
Campania	Avellino	SCAMPITELLA	0,000015878818
Campania	Avellino	SENERCHIA	0,000012708618
Campania	Avellino	SERINO	0,000069920181
Campania	Avellino	SIRIGNANO	0,000037604501
Campania	Avellino	SOLOFRA	0,000122661268
Campania	Avellino	SORBO SERPICO	0,000006756300
Campania	Avellino	SPERONE	0,000062014929
Campania	Avellino	STURNO	0,000038173651
Campania	Avellino	SUMMONTE	0,000022700859
Campania	Avellino	TAURANO	0,000017793192
Campania	Avellino	TAURASI	0,000031962751
Campania	Avellino	TEORA	0,000017941957
Campania	Avellino	TORELLA DEI LOMBARDI	0,000028122113
Campania	Avellino	TORRE LE NOCELLE	0,000012491247
Campania	Avellino	TORRIONI	0,000006931197
Campania	Avellino	TREVICO	0,000012012303
Campania	Avellino	TUFO	0,000009760479



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Avellino	VALLATA	0,000041402969
Campania	Avellino	VALLESACCARDA	0,000015296957
Campania	Avellino	VENTICANO	0,000034012532
Campania	Avellino	VILLAMAINA	0,000012208332
Campania	Avellino	VILLANOVA DEL BATTISTA	0,000023700409
Campania	Avellino	VOLTURARA IRPINA	0,000032273195
Campania	Avellino	ZUNGOLI	0,000017605245
Campania	Benevento	AIROLA	0,000091174604
Campania	Benevento	AMOROSI	0,000037297427
Campania	Benevento	APICE	0,000097578438
Campania	Benevento	APOLLOSA	0,000027369018
Campania	Benevento	ARPAIA	0,000024077912
Campania	Benevento	ARPAISE	0,000010068928
Campania	Benevento	BASELICE	0,000036618310
Campania	Benevento	BENEVENTO	0,000852007000
Campania	Benevento	BONEA	0,000018477017
Campania	Benevento	BUCCIANO	0,000017571534
Campania	Benevento	BUONALBERGO	0,000023960619
Campania	Benevento	CALVI	0,000038638105
Campania	Benevento	CAMPOLATTARO	0,000018086015
Campania	Benevento	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	0,000019745617
Campania	Benevento	CASALDUNI	0,000019985296
Campania	Benevento	CASTELFRANCO IN MISCANO	0,000022891607
Campania	Benevento	CASTELPAGANO	0,000024662941
Campania	Benevento	CASTELPOTO	0,000018273895
Campania	Benevento	CASTELVENERE	0,000035051819
Campania	Benevento	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	0,000018860285
Campania	Benevento	CAUTANO	0,000026599592
Campania	Benevento	CEPPALONI	0,000048512437
Campania	Benevento	CERRETO SANNITA	0,000055759320
Campania	Benevento	CIRCELLO	0,000041311514
Campania	Benevento	COLLE SANNITA	0,000043180556
Campania	Benevento	CUSANO MUTRI	0,000062143339
Campania	Benevento	DUGENTA	0,000027034766
Campania	Benevento	DURAZZANO	0,000018279793
Campania	Benevento	FAICCHIO	0,000048070779
Campania	Benevento	FOGLIANISE	0,000032823055
Campania	Benevento	FOIANO DI VAL FORTORE	0,000016907002
Campania	Benevento	FORCHIA	0,000018433956
Campania	Benevento	FRAGNETO L'ABATE	0,000014749528



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Benevento	FRAGNETO MONFORTE	0,000025104747
Campania	Benevento	FRASSO TELESINO	0,000034524434
Campania	Benevento	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	0,000010034359
Campania	Benevento	GUARDIA SANFRAMONDI	0,000060360684
Campania	Benevento	LIMATOLA	0,000035734907
Campania	Benevento	MELIZZANO	0,000028959630
Campania	Benevento	MOIANO	0,000045188171
Campania	Benevento	MOLINARA	0,000020801394
Campania	Benevento	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	0,000025928338
Campania	Benevento	MONTESARCHIO	0,000161264784
Campania	Benevento	MORCONE	0,000074812168
Campania	Benevento	PADULI	0,000049373462
Campania	Benevento	PAGO VEIANO	0,000027048993
Campania	Benevento	PANNARANO	0,000022669866
Campania	Benevento	PAOLISI	0,000019789635
Campania	Benevento	PAUPISI	0,000020403516
Campania	Benevento	PESCO SANNITA	0,000029448427
Campania	Benevento	PIETRAROJA	0,000016447118
Campania	Benevento	PIETRELCINA	0,000077811556
Campania	Benevento	PONTE	0,000036857679
Campania	Benevento	PONTELANDOLFO	0,000025566849
Campania	Benevento	PUGLIANELLO	0,000013402838
Campania	Benevento	REINO	0,000020317205
Campania	Benevento	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	0,000068266220
Campania	Benevento	SAN GIORGIO DEL SANNIO	0,000124817034
Campania	Benevento	SAN GIORGIO LA MOLARA	0,000033683199
Campania	Benevento	SAN LEUCIO DEL SANNIO	0,000033028363
Campania	Benevento	SAN LORENZELLO	0,000024357686
Campania	Benevento	SAN LORENZO MAGGIORE	0,000025032911
Campania	Benevento	SAN LUPO	0,000010470274
Campania	Benevento	SAN MARCO DEI CAVOTI	0,000049289183
Campania	Benevento	SAN MARTINO SANNITA	0,000016143727
Campania	Benevento	SAN NAZZARO	0,000011356190
Campania	Benevento	SAN NICOLA MANFREDI	0,000048197304
Campania	Benevento	SAN SALVATORE TELESINO	0,000051070780
Campania	Benevento	SANT'AGATA DE' GOTI	0,000132632148
Campania	Benevento	SANT'ANGELO A CUPOLO	0,000044112342
Campania	Benevento	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	0,000010330190
Campania	Benevento	SANTA CROCE DEL SANNIO	0,000014071256
Campania	Benevento	SASSINORO	0,000012034305



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Benevento	SOLOPACA	0,000046914496
Campania	Benevento	TELESE TERME	0,000075547767
Campania	Benevento	TOCCO CAUDIO	0,000021045940
Campania	Benevento	TORRECUSO	0,000047485671
Campania	Benevento	VITULANO	0,000035646024
Campania	Caserta	AILANO	0,000020112481
Campania	Caserta	ALIFE	0,000089493218
Campania	Caserta	ALVIGNANO	0,000072272855
Campania	Caserta	ARIENZO	0,000074153724
Campania	Caserta	AVERSA	0,000892785587
Campania	Caserta	BAIA E LATINA	0,000030394137
Campania	Caserta	BELLONA	0,000056621620
Campania	Caserta	CAIANELLO	0,000024996506
Campania	Caserta	CAIAZZO	0,000086460461
Campania	Caserta	CALVI RISORTA	0,000068725433
Campania	Caserta	CAMIGLIANO	0,000022576566
Campania	Caserta	CANCELLO ED ARNONE	0,000089019609
Campania	Caserta	CAPODRISE	0,000121515328
Campania	Caserta	CAPRIATI A VOLTURNO	0,000021663072
Campania	Caserta	CAPUA	0,000251875264
Campania	Caserta	CARINARO	0,000090623407
Campania	Caserta	CARINOLA	0,000114828876
Campania	Caserta	CASAGIOVE	0,000206644444
Campania	Caserta	CASAL DI PRINCIPE	0,000184374793
Campania	Caserta	CASALUCE	0,000118068751
Campania	Caserta	CASAPESENNA	0,000071164186
Campania	Caserta	CASAPULLA	0,000102043285
Campania	Caserta	CASERTA	0,001778453804
Campania	Caserta	CASTEL CAMPAGNANO	0,000021658406
Campania	Caserta	CASTEL DI SASSO	0,000015153328
Campania	Caserta	CASTEL MORRONE	0,000043699145
Campania	Caserta	CASTEL VOLTURNO	0,0000606155686
Campania	Caserta	CASTELLO DEL MATESE	0,000029635119
Campania	Caserta	CELLOLE	0,000125915736
Campania	Caserta	CERVINO	0,000060917240
Campania	Caserta	CESA	0,000111258962
Campania	Caserta	CIORLANO	0,000008248229
Campania	Caserta	CONCA DELLA CAMPANIA	0,000020859085
Campania	Caserta	CURTI	0,000101581937
Campania	Caserta	DRAGONI	0,000029056557



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	0,000044803702
Campania	Caserta	FONTEGRECA	0,000012626943
Campania	Caserta	FORMICOLA	0,000020907503
Campania	Caserta	FRANCOLISE	0,000072139027
Campania	Caserta	FRIGNANO	0,000129961321
Campania	Caserta	GALLO MATESE	0,000014585842
Campania	Caserta	GALLUCCIO	0,000032646313
Campania	Caserta	GIANO VETUSTO	0,000009530278
Campania	Caserta	GIOIA SANNITICA	0,000068493826
Campania	Caserta	GRAZZANISE	0,000078592634
Campania	Caserta	GRICIGNANO DI AVERSA	0,000142803945
Campania	Caserta	LETINO	0,000015795854
Campania	Caserta	LIBERI	0,000014066620
Campania	Caserta	LUSCIANO	0,000180908157
Campania	Caserta	MACERATA CAMPANIA	0,000115576164
Campania	Caserta	MADDALONI	0,000484053091
Campania	Caserta	MARCIANISE	0,000571013598
Campania	Caserta	MARZANO APPIO	0,000032251693
Campania	Caserta	MIGNANO MONTE LUNGO	0,000072306964
Campania	Caserta	MONDRAGONE	0,000466590566
Campania	Caserta	ORTA DI ATELLA	0,000298525683
Campania	Caserta	PARETE	0,000148960193
Campania	Caserta	PASTORANO	0,000037748364
Campania	Caserta	PIANA DI MONTE VERNA	0,000027801108
Campania	Caserta	PIEDIMONTE MATESE	0,000140042827
Campania	Caserta	PIETRAMELARA	0,000050074520
Campania	Caserta	PIETRAVAIRANO	0,000037652525
Campania	Caserta	PIGNATARO MAGGIORE	0,000085954202
Campania	Caserta	PONTELATONE	0,000029286540
Campania	Caserta	PORTICO DI CASERTA	0,000119566429
Campania	Caserta	PRATA SANNITA	0,000023128595
Campania	Caserta	PRATELLA	0,000024286788
Campania	Caserta	PRESENZANO	0,000030864681
Campania	Caserta	RAVISCANINA	0,000021672512
Campania	Caserta	RECALE	0,000081952709
Campania	Caserta	RIARDO	0,000024875596
Campania	Caserta	ROCCA D'EVANDRO	0,000057406119
Campania	Caserta	ROCCAMONFINA	0,000053241321
Campania	Caserta	ROCCAROMANA	0,000011581285
Campania	Caserta	ROCCHETTA E CROCE	0,000008091700



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Caserta	RUVIANO	0,000024871316
Campania	Caserta	SAN CIPRIANO D'AVERSA	0,000210542667
Campania	Caserta	SAN FELICE A CANCELLO	0,000219278999
Campania	Caserta	SAN GREGORIO MATESE	0,000021093697
Campania	Caserta	SAN MARCELLINO	0,000155239561
Campania	Caserta	SAN MARCO EVANGELISTA	0,000094017285
Campania	Caserta	SAN NICOLA LA STRADA	0,000301916126
Campania	Caserta	SAN PIETRO INFINE	0,000014219885
Campania	Caserta	SAN POTITO SANNITICO	0,000032616914
Campania	Caserta	SAN PRISCO	0,000127576851
Campania	Caserta	SAN TAMMARO	0,000094270030
Campania	Caserta	SANT'ANGELO D'ALIFE	0,000034803279
Campania	Caserta	SANT'ARPINO	0,000226142505
Campania	Caserta	SANTA MARIA A VICO	0,000168225893
Campania	Caserta	SANTA MARIA CAPUA VETERE	0,000495054813
Campania	Caserta	SANTA MARIA LA FOSSA	0,000033040757
Campania	Caserta	SESSA AURUNCA	0,000379749381
Campania	Caserta	SPARANISE	0,000104162164
Campania	Caserta	SUCCIVO	0,000076770972
Campania	Caserta	TEANO	0,000134242885
Campania	Caserta	TEVEROLA	0,000194069880
Campania	Caserta	TORA E PICCILLI	0,000012444716
Campania	Caserta	TRENTOLA-DUCENTA	0,000228400947
Campania	Caserta	VAIRANO PATENORA	0,000090580549
Campania	Caserta	VALLE AGRICOLA	0,000021640129
Campania	Caserta	VALLE DI MADDALONI	0,000031400005
Campania	Caserta	VILLA DI BRIANO	0,000054663122
Campania	Caserta	VILLA LITERNO	0,000120644003
Campania	Caserta	VITULAZIO	0,000074802287
Campania	Napoli	ACERRA	0,000669452806
Campania	Napoli	AFRAGOLA	0,000838439930
Campania	Napoli	AGEROLA	0,000102023169
Campania	Napoli	ANACAPRI	0,000194476953
Campania	Napoli	ARZANO	0,000483055815
Campania	Napoli	BACOLI	0,000539903279
Campania	Napoli	BARANO D'ISCHIA	0,000170006614
Campania	Napoli	BOSCOREALE	0,000285495332
Campania	Napoli	BOSCOTRECASE	0,000136673985
Campania	Napoli	BRUSCIANO	0,000173480658
Campania	Napoli	CAIVANO	0,000487008282



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Napoli	CALVIZZANO	0,000202843576
Campania	Napoli	CAMPOSANO	0,000046869055
Campania	Napoli	CAPRI	0,000204711477
Campania	Napoli	CARBONARA DI NOLA	0,000018908468
Campania	Napoli	CARDITO	0,000307018769
Campania	Napoli	CASALNUOVO DI NAPOLI	0,000629109816
Campania	Napoli	CASAMARCIANO	0,000038046810
Campania	Napoli	CASAMICCIOLA TERME	0,000171641426
Campania	Napoli	CASANDRINO	0,000186726821
Campania	Napoli	CASAVATORE	0,000315225629
Campania	Napoli	CASOLA DI NAPOLI	0,000037277341
Campania	Napoli	CASORIA	0,000975743088
Campania	Napoli	CASTELLAMMARE DI STABIA	0,001154450887
Campania	Napoli	CASTELLO DI CISTERNA	0,000098420739
Campania	Napoli	CERCOLA	0,000333756789
Campania	Napoli	CICCIANO	0,000143354565
Campania	Napoli	CIMITILE	0,000095084031
Campania	Napoli	COMIZIANO	0,000019863858
Campania	Napoli	CRISPANO	0,000226342458
Campania	Napoli	ERCOLANO	0,000815763415
Campania	Napoli	FORIO	0,000395968976
Campania	Napoli	FRATTAMAGGIORE	0,000401090608
Campania	Napoli	FRATTAMINORE	0,000214654825
Campania	Napoli	GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,002040353093
Campania	Napoli	GRAGNANO	0,000419680026
Campania	Napoli	GRUMO NEVANO	0,000227835694
Campania	Napoli	ISCHIA	0,000441000325
Campania	Napoli	LACCO AMENO	0,000132975030
Campania	Napoli	LETTERE	0,000080462591
Campania	Napoli	LIVERI	0,000016644467
Campania	Napoli	MARANO DI NAPOLI	0,000784992734
Campania	Napoli	MARIGLIANELLA	0,000093813484
Campania	Napoli	MARIGLIANO	0,000332860554
Campania	Napoli	MASSA DI SOMMA	0,000074148848
Campania	Napoli	MASSA LUBRENSE	0,000289411836
Campania	Napoli	MELITO DI NAPOLI	0,000558680403
Campania	Napoli	META	0,000152718835
Campania	Napoli	MONTE DI PROCIDA	0,000212314459
Campania	Napoli	MUGNANO DI NAPOLI	0,000378752865
Campania	Napoli	NAPOLI	0,038142241524



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Napoli	NOLA	0,000514774603
Campania	Napoli	OTTAVIANO	0,000239237210
Campania	Napoli	PALMA CAMPANIA	0,000149468368
Campania	Napoli	PIANO DI SORRENTO	0,000237429964
Campania	Napoli	PIMONTE	0,000111787100
Campania	Napoli	POGGIOMARINO	0,000209278510
Campania	Napoli	POLLENA TROCCHIA	0,000196663626
Campania	Napoli	POMIGLIANO D'ARCO	0,000793300590
Campania	Napoli	POMPEI	0,001123490686
Campania	Napoli	PORTICI	0,001295904521
Campania	Napoli	POZZUOLI	0,001882760606
Campania	Napoli	PROCIDA	0,000189870443
Campania	Napoli	QUALIANO	0,000362369202
Campania	Napoli	QUARTO	0,000468702754
Campania	Napoli	ROCCARAINOLA	0,000089071147
Campania	Napoli	SAN GENNARO VESUVIANO	0,000110241705
Campania	Napoli	SAN GIORGIO A CREMANO	0,000984103025
Campania	Napoli	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	0,000355263085
Campania	Napoli	SAN PAOLO BEL SITO	0,000036019897
Campania	Napoli	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	0,000164858784
Campania	Napoli	SAN VITALIANO	0,000067999528
Campania	Napoli	SANT'AGNELLO	0,000274293771
Campania	Napoli	SANT'ANASTASIA	0,000358232737
Campania	Napoli	SANT'ANTIMO	0,000419120222
Campania	Napoli	SANT'ANTONIO ABATE	0,000268666349
Campania	Napoli	SANTA MARIA LA CARITA'	0,000138358318
Campania	Napoli	SAVIANO	0,000171001420
Campania	Napoli	SCISCIANO	0,000047215623
Campania	Napoli	SERRARA FONTANA	0,000072553774
Campania	Napoli	SOMMA VESUVIANA	0,000429464906
Campania	Napoli	SORRENTO	0,000493969571
Campania	Napoli	STRIANO	0,000105676308
Campania	Napoli	TERZIGNO	0,000200310228
Campania	Napoli	TORRE ANNUNZIATA	0,000598953282
Campania	Napoli	TORRE DEL GRECO	0,001333513595
Campania	Napoli	TRECASE	0,000153863243
Campania	Napoli	TUFINO	0,000052362040
Campania	Napoli	VICO EQUENSE	0,000422791203
Campania	Napoli	VILLARICCA	0,000370572961
Campania	Napoli	VISCIANO	0,000045181201



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Napoli	VOLLA	0,000304310725
Campania	Salerno	ACERNO	0,000054094486
Campania	Salerno	AGROPOLI	0,000435078036
Campania	Salerno	ALBANELLA	0,000084941086
Campania	Salerno	ALFANO	0,000013063036
Campania	Salerno	ALTAVILLA SILENTINA	0,000115675773
Campania	Salerno	AMALFI	0,000157158822
Campania	Salerno	ANGRI	0,000397075295
Campania	Salerno	AQUARA	0,000027315358
Campania	Salerno	ASCEA	0,000135733631
Campania	Salerno	ATENA LUCANA	0,000034379842
Campania	Salerno	ATRANI	0,000020732584
Campania	Salerno	AULETTA	0,000031719893
Campania	Salerno	BARONISSI	0,000199989172
Campania	Salerno	BATTIPAGLIA	0,000997700362
Campania	Salerno	BELLIZZI	0,000206380340
Campania	Salerno	BELLOSGUARDO	0,000015760159
Campania	Salerno	BRACIGLIANO	0,000057209629
Campania	Salerno	BUCCINO	0,000078748651
Campania	Salerno	BUONABITACOLO	0,000029830899
Campania	Salerno	CAGGIANO	0,000034639965
Campania	Salerno	CALVANICO	0,000019291599
Campania	Salerno	CAMEROTA	0,000155310225
Campania	Salerno	CAMPAGNA	0,000237363815
Campania	Salerno	CAMPORA	0,000007438723
Campania	Salerno	CANNALONGA	0,000015609237
Campania	Salerno	CAPACCIO	0,000506079814
Campania	Salerno	CASAL VELINO	0,000135419615
Campania	Salerno	CASALBUONO	0,000017691264
Campania	Salerno	CASALETTO SPARTANO	0,000029243885
Campania	Salerno	CASELLE IN PITTARI	0,000031029804
Campania	Salerno	CASTEL SAN GIORGIO	0,000203165145
Campania	Salerno	CASTEL SAN LORENZO	0,000036981354
Campania	Salerno	CASTELCIVITA	0,000032135513
Campania	Salerno	CASTELLABATE	0,000175890878
Campania	Salerno	CASTELNUOVO CILENTO	0,000033973527
Campania	Salerno	CASTELNUOVO DI CONZA	0,000010884210
Campania	Salerno	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	0,000020673889
Campania	Salerno	CAVA DE' TIRRENI	0,000787490895
Campania	Salerno	CELLE DI BULGHERIA	0,000024537157



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Salerno	CENTOLA	0,000163351835
Campania	Salerno	CERASO	0,000054293320
Campania	Salerno	CETARA	0,000058086400
Campania	Salerno	CICERALE	0,000025788116
Campania	Salerno	COLLIANO	0,000048071529
Campania	Salerno	CONCA DEI MARINI	0,000021092262
Campania	Salerno	CONTRONE	0,000010591283
Campania	Salerno	CONTURSI TERME	0,000037429779
Campania	Salerno	CORBARA	0,000032019093
Campania	Salerno	CORLETO MONFORTE	0,000012439830
Campania	Salerno	CUCCARO VETERE	0,000009850961
Campania	Salerno	EBOLI	0,000694233242
Campania	Salerno	FELITTO	0,000027058291
Campania	Salerno	FISCIANO	0,000184362993
Campania	Salerno	FURORE	0,000024560766
Campania	Salerno	FUTANI	0,000017713946
Campania	Salerno	GIFFONI SEI CASALI	0,000086836465
Campania	Salerno	GIFFONI VALLE PIANA	0,000183157560
Campania	Salerno	GIOI	0,000022424039
Campania	Salerno	GIUNGANO	0,000021922080
Campania	Salerno	ISPANI	0,000038757727
Campania	Salerno	LAUREANA CILENTO	0,000016449406
Campania	Salerno	LAURINO	0,000031341152
Campania	Salerno	LAURITO	0,000017317377
Campania	Salerno	LAVIANO	0,000026417391
Campania	Salerno	LUSTRA	0,000017369338
Campania	Salerno	MAGLIANO VETERE	0,000013210863
Campania	Salerno	MAIORI	0,000145879788
Campania	Salerno	MERCATO SAN SEVERINO	0,000374854905
Campania	Salerno	MINORI	0,000055513212
Campania	Salerno	MOIO DELLA CIVITELLA	0,000023226667
Campania	Salerno	MONTANO ANTILIA	0,000028267846
Campania	Salerno	MONTE SAN GIACOMO	0,000017964156
Campania	Salerno	MONTECORICE	0,000073414529
Campania	Salerno	MONTECORVINO PUGLIANO	0,000147555489
Campania	Salerno	MONTECORVINO ROVELLA	0,000187983285
Campania	Salerno	MONTEFORTE CILENTO	0,000013652132
Campania	Salerno	MONTESANO SULLA MARCELLANA	0,000096454801
Campania	Salerno	MORIGERATI	0,000012866552
Campania	Salerno	NOCERA INFERIORE	0,001119954401



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Salerno	NOCERA SUPERIORE	0,000301608609
Campania	Salerno	NOVI VELIA	0,000026549017
Campania	Salerno	OGLIASTRO CILENTO	0,000023766579
Campania	Salerno	OLEVANO SUL TUSCIANO	0,000125419741
Campania	Salerno	OLIVETO CITRA	0,000055840055
Campania	Salerno	OMIGNANO	0,000017645762
Campania	Salerno	ORRIA	0,000017952755
Campania	Salerno	OTTATI	0,000015998238
Campania	Salerno	PADULA	0,000097603079
Campania	Salerno	PAGANI	0,000509278655
Campania	Salerno	PALOMONTE	0,000059334904
Campania	Salerno	PELLEZZANO	0,000177197969
Campania	Salerno	PERDIFUMO	0,000037739132
Campania	Salerno	PERITO	0,000022167389
Campania	Salerno	PERTOSA	0,000010055223
Campania	Salerno	PETINA	0,000024190965
Campania	Salerno	PIAGGINE	0,000026661165
Campania	Salerno	PISCIOTTA	0,000070703126
Campania	Salerno	POLLA	0,000066101344
Campania	Salerno	POLLICA	0,000076201626
Campania	Salerno	PONTECAGNANO FAIANO	0,000445571984
Campania	Salerno	POSITANO	0,000126156077
Campania	Salerno	POSTIGLIONE	0,000038500749
Campania	Salerno	PRAIANO	0,000050985796
Campania	Salerno	PRIGNANO CILENTO	0,000012338936
Campania	Salerno	RAVELLO	0,000094683808
Campania	Salerno	RICIGLIANO	0,000022959258
Campania	Salerno	ROCCADASPIDE	0,000101367766
Campania	Salerno	ROCCAGLORIOSA	0,000027056119
Campania	Salerno	ROCCAPIEMONTE	0,000126956989
Campania	Salerno	ROFRANO	0,000028234263
Campania	Salerno	ROMAGNANO AL MONTE	0,000009559710
Campania	Salerno	ROSCIGNO	0,000017498144
Campania	Salerno	RUTINO	0,000012606242
Campania	Salerno	SACCO	0,000009880100
Campania	Salerno	SALA CONSILINA	0,000167212499
Campania	Salerno	SALENTO	0,000030089089
Campania	Salerno	SALERNO	0,004635413229
Campania	Salerno	SALVITELLE	0,000008049578
Campania	Salerno	SAN CIPRIANO PICENTINO	0,000097963283



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Campania	Salerno	SAN GIOVANNI A PIRO	0,000110012172
Campania	Salerno	SAN GREGORIO MAGNO	0,000077675358
Campania	Salerno	SAN MANGO PIEMONTE	0,000034705752
Campania	Salerno	SAN MARZANO SUL SARNO	0,000106935915
Campania	Salerno	SAN MAURO CILENTO	0,000027851285
Campania	Salerno	SAN MAURO LA BRUCA	0,000011438156
Campania	Salerno	SAN PIETRO AL TANAGRO	0,000019505534
Campania	Salerno	SAN RUFO	0,000025339062
Campania	Salerno	SAN VALENTINO TORIO	0,000128239242
Campania	Salerno	SANT'ANGELO A FASANELLA	0,000015429553
Campania	Salerno	SANT'ARSENIO	0,000048322931
Campania	Salerno	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	0,000091418710
Campania	Salerno	SANTA MARINA	0,000055373540
Campania	Salerno	SANTOMENNA	0,000012380880
Campania	Salerno	SANZA	0,000044432792
Campania	Salerno	SAPRI	0,000127398769
Campania	Salerno	SARNO	0,000481084609
Campania	Salerno	SASSANO	0,000060564141
Campania	Salerno	SCAFATI	0,000546098379
Campania	Salerno	SCALA	0,000022523679
Campania	Salerno	SERRAMEZZANA	0,000004098421
Campania	Salerno	SERRE	0,000057760160
Campania	Salerno	SESSA CILENTO	0,000024224670
Campania	Salerno	SIANO	0,000114618058
Campania	Salerno	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	0,000062620760
Campania	Salerno	STELLA CILENTO	0,000014479413
Campania	Salerno	STIO	0,000017897724
Campania	Salerno	TEGGIANO	0,000098411956
Campania	Salerno	TORCHIARA	0,000016321548
Campania	Salerno	TORRACA	0,000022894364
Campania	Salerno	TORRE ORSAIA	0,000028198144
Campania	Salerno	TORTORELLA	0,000012775686
Campania	Salerno	TRAMONTI	0,000040761260
Campania	Salerno	TRENTINARA	0,000020916772
Campania	Salerno	VALLE DELL'ANGELO	0,000006758277
Campania	Salerno	VALLO DELLA LUCANIA	0,000143347713
Campania	Salerno	VALVA	0,000022341654
Campania	Salerno	VIBONATI	0,000084851179
Campania	Salerno	VIETRI SUL MARE	0,000190648125
Emilia-Romagna	Bologna	ANZOLA DELL'EMILIA	0,000162313133



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Bologna	ARGELATO	0,000116744329
Emilia-Romagna	Bologna	BARICELLA	0,000088738483
Emilia-Romagna	Bologna	BAZZANO	0,000104145929
Emilia-Romagna	Bologna	BENTIVOGLIO	0,000070224160
Emilia-Romagna	Bologna	BOLOGNA	0,010547569695
Emilia-Romagna	Bologna	BORGO TOSSIGNANO	0,000032541675
Emilia-Romagna	Bologna	BUDRIO	0,000239588126
Emilia-Romagna	Bologna	CALDERARA DI RENO	0,000160479692
Emilia-Romagna	Bologna	CAMUGNANO	0,000048446604
Emilia-Romagna	Bologna	CASALECCHIO DI RENO	0,000531585505
Emilia-Romagna	Bologna	CASALFUMANESE	0,000035230657
Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL D'AIANO	0,000033192304
Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL DEL RIO	0,000020287325
Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL DI CASIO	0,000050595932
Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0,000072179285
Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL MAGGIORE	0,000268179041
Emilia-Romagna	Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME	0,000350418921
Emilia-Romagna	Bologna	CASTELLO D'ARGILE	0,000057829503
Emilia-Romagna	Bologna	CASTELLO DI SERRAVALLE	0,000074583396
Emilia-Romagna	Bologna	CASTENASO	0,000225161169
Emilia-Romagna	Bologna	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0,000105836463
Emilia-Romagna	Bologna	CREPELLANO	0,000149608023
Emilia-Romagna	Bologna	CREVALCORE	0,000172471279
Emilia-Romagna	Bologna	DOZZA	0,000094608270
Emilia-Romagna	Bologna	FONTANELICE	0,000021931405
Emilia-Romagna	Bologna	GAGGIO MONTANO	0,000080299542
Emilia-Romagna	Bologna	GALLIERA	0,000054543772
Emilia-Romagna	Bologna	GRANAGLIONE	0,000026997830
Emilia-Romagna	Bologna	GRANAROLO DELL'EMILIA	0,000133249470
Emilia-Romagna	Bologna	GRIZZANA MORANDI	0,000055331772
Emilia-Romagna	Bologna	IMOLA	0,001305229703
Emilia-Romagna	Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE	0,000049943251
Emilia-Romagna	Bologna	LOLANO	0,000070626226
Emilia-Romagna	Bologna	MALALBERGO	0,000110815935
Emilia-Romagna	Bologna	MARZABOTTO	0,000103245818
Emilia-Romagna	Bologna	MEDICINA	0,000215704215
Emilia-Romagna	Bologna	MINERBIO	0,000108048079
Emilia-Romagna	Bologna	MOLINELLA	0,000196529134
Emilia-Romagna	Bologna	MONGHIDORO	0,000052523261
Emilia-Romagna	Bologna	MONTE SAN PIETRO	0,000138699073



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Bologna	MONTERENZIO	0,000098020782
Emilia-Romagna	Bologna	MONTEVEGLIO	0,000080243335
Emilia-Romagna	Bologna	MONZUNO	0,000087143195
Emilia-Romagna	Bologna	MORDANO	0,000056599745
Emilia-Romagna	Bologna	OZZANO DELL'EMILIA	0,000157870383
Emilia-Romagna	Bologna	PIANORO	0,000210308013
Emilia-Romagna	Bologna	PIEVE DI CENTO	0,000058275971
Emilia-Romagna	Bologna	PORRETTA TERME	0,000072511271
Emilia-Romagna	Bologna	SALA BOLOGNESE	0,000106276790
Emilia-Romagna	Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	0,000063077883
Emilia-Romagna	Bologna	SAN GIORGIO DI PIANO	0,000077751402
Emilia-Romagna	Bologna	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0,000518991836
Emilia-Romagna	Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA	0,000613320600
Emilia-Romagna	Bologna	SAN PIETRO IN CASALE	0,000114008036
Emilia-Romagna	Bologna	SANT'AGATA BOLOGNESE	0,000091732763
Emilia-Romagna	Bologna	SASSO MARCONI	0,000208781602
Emilia-Romagna	Bologna	SAVIGNO	0,000042769059
Emilia-Romagna	Bologna	VERGATO	0,000110056851
Emilia-Romagna	Bologna	ZOLA PREDOSA	0,000247790531
Emilia-Romagna	Ferrara	ARGENTA	0,000273325298
Emilia-Romagna	Ferrara	BERRA	0,000046446004
Emilia-Romagna	Ferrara	BONDENO	0,000229338326
Emilia-Romagna	Ferrara	CENTO	0,000443566017
Emilia-Romagna	Ferrara	CODIGORO	0,000179466603
Emilia-Romagna	Ferrara	COMACCHIO	0,000579112364
Emilia-Romagna	Ferrara	COPPARO	0,000177918882
Emilia-Romagna	Ferrara	FERRARA	0,002459025171
Emilia-Romagna	Ferrara	FORMIGNANA	0,000029911805
Emilia-Romagna	Ferrara	GORO	0,000054049411
Emilia-Romagna	Ferrara	JOLANDA DI SAVOIA	0,000043360217
Emilia-Romagna	Ferrara	LAGOSANTO	0,000056391683
Emilia-Romagna	Ferrara	MASI TORELLO	0,000026822550
Emilia-Romagna	Ferrara	MASSA FISCAGLIA	0,000038794197
Emilia-Romagna	Ferrara	MESOLA	0,000082705487
Emilia-Romagna	Ferrara	MIGLIARINO	0,000045352302
Emilia-Romagna	Ferrara	MIGLIARO	0,000029270726
Emilia-Romagna	Ferrara	MIRABELLO	0,000036967681
Emilia-Romagna	Ferrara	OSTELLATO	0,000100865804
Emilia-Romagna	Ferrara	POGGIO RENATICO	0,000114531923
Emilia-Romagna	Ferrara	PORTOMAGGIORE	0,000148119274



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Ferrara	RO	0,000040614033
Emilia-Romagna	Ferrara	SANT'AGOSTINO	0,000086594233
Emilia-Romagna	Ferrara	TRESIGALLO	0,000043318243
Emilia-Romagna	Ferrara	VIGARANO MAINARDA	0,000067945822
Emilia-Romagna	Ferrara	VOGHIERA	0,000046195141
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA	0,000109256585
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	BERTINORO	0,000123677145
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	BORGHI	0,000034291580
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	0,000089169575
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	CESENA	0,001625781258
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	CESENATICO	0,000776581415
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	CIVITELLA DI ROMAGNA	0,000051756278
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	DOVADOLA	0,000022517237
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	FORLÌ	0,002402954045
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	FORLIMPOPOLI	0,000134605128
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	GALEATA	0,000033454968
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	GAMBETTOLA	0,000098488151
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	GATTEO	0,000175097096
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	LONGIANO	0,000082583713
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	MELDOLA	0,000118077673
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO	0,000083914646
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	MODIGLIANA	0,000063058743
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	MONTIANO	0,000014580855
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO	0,000010518523
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	PREDAPPIO	0,000076715173
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	PREMILCUORE	0,000014394388
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	ROCCA SAN CASCIANO	0,000026813720
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	RONCOFREDDO	0,000044928001
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	SAN MAURO PASCOLI	0,000221862536
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	SANTA SOFIA	0,000049170777
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	SARSINA	0,000056658484
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	SAVIGNANO SUL RUBICONE	0,000350821780
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE	0,000053120819
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	TREDOZIO	0,000017081139
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	VERGHERETO	0,000035988935
Emilia-Romagna	Modena	BASTIGLIA	0,000065115563
Emilia-Romagna	Modena	BOMPORTO	0,000151304949
Emilia-Romagna	Modena	CAMPOGALLIANO	0,000133944548
Emilia-Romagna	Modena	CAMPOSANTO	0,000046316256
Emilia-Romagna	Modena	CARPI	0,001076538966



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Modena	CASTELFRANCO EMILIA	0,000441368504
Emilia-Romagna	Modena	CASTELNUOVO RANGONE	0,000232105913
Emilia-Romagna	Modena	CASTELVETRO DI MODENA	0,000178755561
Emilia-Romagna	Modena	CAVEZZO	0,000104707513
Emilia-Romagna	Modena	CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,000128814391
Emilia-Romagna	Modena	FANANO	0,000059339540
Emilia-Romagna	Modena	FINALE EMILIA	0,000229338779
Emilia-Romagna	Modena	FIORANO MODENESE	0,000241388065
Emilia-Romagna	Modena	FIUMALBO	0,000028617017
Emilia-Romagna	Modena	FORMIGINE	0,000456366851
Emilia-Romagna	Modena	FRASSINORO	0,000032812011
Emilia-Romagna	Modena	GUIGLIA	0,000067263705
Emilia-Romagna	Modena	LAMA MOCOGNO	0,000047325318
Emilia-Romagna	Modena	MARANELLO	0,000259435376
Emilia-Romagna	Modena	MARANO SUL PANARO	0,000073518788
Emilia-Romagna	Modena	MEDOLLA	0,000090778136
Emilia-Romagna	Modena	MIRANDOLA	0,000349614419
Emilia-Romagna	Modena	MODENA	0,004000757482
Emilia-Romagna	Modena	MONTECRETO	0,000023853059
Emilia-Romagna	Modena	MONTEFIORINO	0,000036169965
Emilia-Romagna	Modena	MONTESE	0,000059551082
Emilia-Romagna	Modena	NONANTOLA	0,000177173956
Emilia-Romagna	Modena	NOVI DI MODENA	0,000178360737
Emilia-Romagna	Modena	PALAGANO	0,000039048211
Emilia-Romagna	Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,000261380478
Emilia-Romagna	Modena	PIEVEPELAGO	0,000046793141
Emilia-Romagna	Modena	POLINAGO	0,000035852145
Emilia-Romagna	Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,000060699021
Emilia-Romagna	Modena	RAVARINO	0,000100196155
Emilia-Romagna	Modena	RIOLUNATO	0,000018306193
Emilia-Romagna	Modena	SAN CESARIO SUL PANARO	0,000084595519
Emilia-Romagna	Modena	SAN FELICE SUL PANARO	0,000158010020
Emilia-Romagna	Modena	SAN POSSIDONIO	0,000055430007
Emilia-Romagna	Modena	SAN PROSPERO	0,000083375011
Emilia-Romagna	Modena	SASSUOLO	0,000735545899
Emilia-Romagna	Modena	SAVIGNANO SUL PANARO	0,000153739919
Emilia-Romagna	Modena	SERRAMAZZONI	0,000129886524
Emilia-Romagna	Modena	SESTOLA	0,000059320322
Emilia-Romagna	Modena	SOLIERA	0,000240840775
Emilia-Romagna	Modena	SPILAMBERTO	0,000199307627



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Modena	VIGNOLA	0,000400724416
Emilia-Romagna	Modena	ZOCCA	0,000077077886
Emilia-Romagna	Parma	ALBARETO	0,000032008396
Emilia-Romagna	Parma	BARDI	0,000041231760
Emilia-Romagna	Parma	BEDONIA	0,000057641571
Emilia-Romagna	Parma	BERCETO	0,000047261100
Emilia-Romagna	Parma	BORE	0,000012223618
Emilia-Romagna	Parma	BORGO VAL DI TARO	0,000102149003
Emilia-Romagna	Parma	BUSSETO	0,000105830823
Emilia-Romagna	Parma	CALESTANO	0,000028330942
Emilia-Romagna	Parma	COLLECCHIO	0,000133268412
Emilia-Romagna	Parma	COLORNO	0,000088168745
Emilia-Romagna	Parma	COMPIANO	0,000014949901
Emilia-Romagna	Parma	CORNIGLIO	0,000032137315
Emilia-Romagna	Parma	FELINO	0,000080182199
Emilia-Romagna	Parma	FIDENZA	0,000390245473
Emilia-Romagna	Parma	FONTANELLATO	0,000106422311
Emilia-Romagna	Parma	FONTEVIVO	0,000084188435
Emilia-Romagna	Parma	FORNOVO DI TARO	0,000065313675
Emilia-Romagna	Parma	LANGHIRANO	0,000121977498
Emilia-Romagna	Parma	LESIGNANO DE' BAGNI	0,000053518962
Emilia-Romagna	Parma	MEDESANO	0,000097597485
Emilia-Romagna	Parma	MEZZANI	0,000031479398
Emilia-Romagna	Parma	MONCHIO DELLE CORTI	0,000017865521
Emilia-Romagna	Parma	MONTECHIARUGOLO	0,000100701304
Emilia-Romagna	Parma	NEVIANO DEGLI ARDUINI	0,000054967215
Emilia-Romagna	Parma	NOCETO	0,000209379663
Emilia-Romagna	Parma	PALANZANO	0,000021404465
Emilia-Romagna	Parma	PARMA	0,004050150293
Emilia-Romagna	Parma	PELLEGRINO PARMENSE	0,000020344908
Emilia-Romagna	Parma	POLESINE PARMENSE	0,000014901401
Emilia-Romagna	Parma	ROCCABIANCA	0,000047637520
Emilia-Romagna	Parma	SALA BAGANZA	0,000051172762
Emilia-Romagna	Parma	SALSOMAGGIORE TERME	0,000305541382
Emilia-Romagna	Parma	SAN SECONDO PARMENSE	0,000084931586
Emilia-Romagna	Parma	SISSA	0,000065412488
Emilia-Romagna	Parma	SOLIGNANO	0,000027515780
Emilia-Romagna	Parma	SORAGNA	0,000072692338
Emilia-Romagna	Parma	SORBOLO	0,000088824211
Emilia-Romagna	Parma	TERENZO	0,000018223821



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Parma	TIZZANO VAL PARMA	0,000031571409
Emilia-Romagna	Parma	TORNOLO	0,000016048973
Emilia-Romagna	Parma	TORRILE	0,000078552731
Emilia-Romagna	Parma	TRAVERSETOLO	0,000088874454
Emilia-Romagna	Parma	TRE CASALI	0,000054674709
Emilia-Romagna	Parma	VALMOZZOLA	0,000012041105
Emilia-Romagna	Parma	VARANO DE' MELEGARI	0,000027996517
Emilia-Romagna	Parma	VARSÌ	0,000018814802
Emilia-Romagna	Parma	ZIBELLO	0,000022821365
Emilia-Romagna	Piacenza	AGAZZANO	0,000028563560
Emilia-Romagna	Piacenza	ALSENO	0,000053548947
Emilia-Romagna	Piacenza	BESENZONE	0,000010591226
Emilia-Romagna	Piacenza	BETTOLA	0,000051314435
Emilia-Romagna	Piacenza	BOBBIO	0,000054911286
Emilia-Romagna	Piacenza	BORGONOVO VAL TIDONE	0,000092425309
Emilia-Romagna	Piacenza	CADEO	0,000073451735
Emilia-Romagna	Piacenza	CALENDASCO	0,000034078714
Emilia-Romagna	Piacenza	CAMINATA	0,000002398591
Emilia-Romagna	Piacenza	CAORSO	0,000050395391
Emilia-Romagna	Piacenza	CARPANETO PIACENTINO	0,000076830885
Emilia-Romagna	Piacenza	CASTEL SAN GIOVANNI	0,000178578578
Emilia-Romagna	Piacenza	CASTELL'ARQUATO	0,000059366566
Emilia-Romagna	Piacenza	CASTELVETRO PIACENTINO	0,000070949058
Emilia-Romagna	Piacenza	CERIGNALE	0,000003368993
Emilia-Romagna	Piacenza	COLI	0,000020691775
Emilia-Romagna	Piacenza	CORTE BRUGNATELLA	0,000015276892
Emilia-Romagna	Piacenza	CORTEMAGGIORE	0,000054715026
Emilia-Romagna	Piacenza	FARINI	0,000032960676
Emilia-Romagna	Piacenza	FERRIERE	0,000034230315
Emilia-Romagna	Piacenza	FIORENZUOLA D'ARDA	0,000189930837
Emilia-Romagna	Piacenza	GAZZOLA	0,000025911696
Emilia-Romagna	Piacenza	GOSSOLENGO	0,000071065917
Emilia-Romagna	Piacenza	GRAGNANO TREBBIENSE	0,000059486837
Emilia-Romagna	Piacenza	GROPPARELLO	0,000035329266
Emilia-Romagna	Piacenza	LUGAGNANO VAL D'ARDA	0,000043042393
Emilia-Romagna	Piacenza	MONTICELLI D'ONGINA	0,000057220686
Emilia-Romagna	Piacenza	MORFASSO	0,000019370469
Emilia-Romagna	Piacenza	NIBBIANO	0,000025408550
Emilia-Romagna	Piacenza	OTTONE	0,000016089436
Emilia-Romagna	Piacenza	PECORARA	0,000017340989



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Piacenza	PIACENZA	0,001891885545
Emilia-Romagna	Piacenza	PIANELLO VAL TIDONE	0,000026791468
Emilia-Romagna	Piacenza	PIOZZANO	0,000008794064
Emilia-Romagna	Piacenza	PODENZANO	0,000112004011
Emilia-Romagna	Piacenza	PONTE DELL'OLIO	0,000045764924
Emilia-Romagna	Piacenza	PONTENURE	0,000080811165
Emilia-Romagna	Piacenza	RIVERGARO	0,000092975622
Emilia-Romagna	Piacenza	ROTOFRENO	0,000124207699
Emilia-Romagna	Piacenza	SAN GIORGIO PIACENTINO	0,000073124831
Emilia-Romagna	Piacenza	SAN PIETRO IN CERRO	0,000009531482
Emilia-Romagna	Piacenza	SARMATO	0,000029442049
Emilia-Romagna	Piacenza	TRAVO	0,000027918753
Emilia-Romagna	Piacenza	VERNASCA	0,000031857494
Emilia-Romagna	Piacenza	VIGOLZONE	0,000053204403
Emilia-Romagna	Piacenza	VILLANOVA SULL'ARDA	0,000021488895
Emilia-Romagna	Piacenza	ZERBA	0,000002270919
Emilia-Romagna	Piacenza	ZIANO PIACENTINO	0,000025851827
Emilia-Romagna	Ravenna	ALFONSINE	0,000143639812
Emilia-Romagna	Ravenna	BAGNACAVALLO	0,000237097720
Emilia-Romagna	Ravenna	BAGNARA DI ROMAGNA	0,000025659162
Emilia-Romagna	Ravenna	BRISIGHELLA	0,000124429672
Emilia-Romagna	Ravenna	CASOLA VALSENO	0,000044153488
Emilia-Romagna	Ravenna	CASTEL BOLOGNESE	0,000131561996
Emilia-Romagna	Ravenna	CERVIA	0,001147939521
Emilia-Romagna	Ravenna	CONSELICE	0,000137739056
Emilia-Romagna	Ravenna	COTIGNOLA	0,000076285544
Emilia-Romagna	Ravenna	FAENZA	0,001184284286
Emilia-Romagna	Ravenna	FUSIGNANO	0,000099237408
Emilia-Romagna	Ravenna	LUGO	0,000451946286
Emilia-Romagna	Ravenna	MASSA LOMBARDA	0,000123399370
Emilia-Romagna	Ravenna	RAVENNA	0,003956900676
Emilia-Romagna	Ravenna	RIOLO TERME	0,000091766883
Emilia-Romagna	Ravenna	RUSSI	0,000167506762
Emilia-Romagna	Ravenna	SANTAGATA SUL SANTERNO	0,000031768565
Emilia-Romagna	Ravenna	SOLAROLO	0,000052597531
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	ALBINEA	0,000104783213
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	BAGNOLO IN PIANO	0,000095720440
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	BAISO	0,000053038255
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	BIBBIANO	0,000151934609
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	BORETTO	0,000052414404



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	BRESCELLO	0,000069986048
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	BUSANA	0,000028943659
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CADELBOSCO DI SOPRA	0,000114447455
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CAMPAGNOLA EMILIA	0,000051377115
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CAMPEGINE	0,000079147974
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CANOSSA	0,000055483182
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CARPINETI	0,000068300664
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CASALGRANDE	0,000230715411
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CASINA	0,000074321073
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CASTELLARANO	0,000185485833
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CASTELNOVO DI SOTTO	0,000112684237
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI	0,000204495615
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CAVRIAGO	0,000148292972
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	COLLAGNA	0,000021450297
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	CORREGGIO	0,000230500487
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	FABBRICO	0,000061857345
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	GATTATICO	0,000089827035
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	GUALTIERI	0,000093171946
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	GUASTALLA	0,000282085735
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	LIGONCHIO	0,000019850836
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	LUZZARA	0,000108229559
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	MONTECCHIO EMILIA	0,000159432999
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	NOVELLARA	0,000207246504
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	POVIGLIO	0,000089801474
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	QUATTRO CASTELLA	0,000156890903
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	RAMISETO	0,000029140852
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	0,003331801879
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	REGGIOLO	0,000120490139
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	RIO SALICETO	0,000054938179
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	ROLO	0,000037667940
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	RUBIERA	0,000179816663
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	SAN MARTINO IN RIO	0,000073177101
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	SAN POLO D'ENZA	0,000089488993
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	SANTILARIO D'ENZA	0,000167008218
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	SCANDIANO	0,000307249205
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	TOANO	0,000066628892
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	VETTO	0,000039976313
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	VEZZANO SUL CROSTOLO	0,000051878141
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	VIANO	0,000041175756
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	VILLA MINOZZO	0,000065802836



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA	0,000572055181
Emilia-Romagna	Rimini	CASTELDELICI	0,000010134392
Emilia-Romagna	Rimini	CATTOLICA	0,000483067767
Emilia-Romagna	Rimini	CORIANO	0,000136443966
Emilia-Romagna	Rimini	GEMMANO	0,000018518743
Emilia-Romagna	Rimini	MAIOLO	0,000013737187
Emilia-Romagna	Rimini	MISANO ADRIATICO	0,000310721607
Emilia-Romagna	Rimini	MONDAINO	0,000022542530
Emilia-Romagna	Rimini	MONTE COLOMBO	0,000035204529
Emilia-Romagna	Rimini	MONTEFIORE CONCA	0,000034116744
Emilia-Romagna	Rimini	MONTEGRIDOLFO	0,000016017469
Emilia-Romagna	Rimini	MONTESCUDO	0,000050305108
Emilia-Romagna	Rimini	MORCIANO DI ROMAGNA	0,000107352778
Emilia-Romagna	Rimini	NOVAFELTRIA	0,000060330978
Emilia-Romagna	Rimini	PENNABILI	0,000043921015
Emilia-Romagna	Rimini	POGGIO BERNI	0,000048966060
Emilia-Romagna	Rimini	RICCIONE	0,001147639375
Emilia-Romagna	Rimini	RIMINI	0,004547297415
Emilia-Romagna	Rimini	SALUDECIO	0,000033070554
Emilia-Romagna	Rimini	SAN CLEMENTE	0,000077710361
Emilia-Romagna	Rimini	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0,000102662760
Emilia-Romagna	Rimini	SAN LEO	0,000050730054
Emilia-Romagna	Rimini	SANT'AGATA FELTRIA	0,000028424858
Emilia-Romagna	Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0,000302978391
Emilia-Romagna	Rimini	TALAMELLO	0,000011339389
Emilia-Romagna	Rimini	TORRIANA	0,000022151654
Emilia-Romagna	Rimini	VERUCCHIO	0,000143799243
Lazio	Frosinone	ACQUAFONDATA	0,000004622981
Lazio	Frosinone	ACUTO	0,000023444049
Lazio	Frosinone	ALATRI	0,000361957712
Lazio	Frosinone	ALVITO	0,000030710374
Lazio	Frosinone	AMASENO	0,000045516146
Lazio	Frosinone	ANAGNI	0,000319345625
Lazio	Frosinone	AQUINO	0,000050301113
Lazio	Frosinone	ARCE	0,000072316825
Lazio	Frosinone	ARNARA	0,000019210082
Lazio	Frosinone	ARPINO	0,000082512634
Lazio	Frosinone	ATINA	0,000052033495
Lazio	Frosinone	AUSONIA	0,000035066462
Lazio	Frosinone	BELMONTE CASTELLO	0,000011590189



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Frosinone	BOVILLE ERNICA	0,000131659808
Lazio	Frosinone	BROCCOSTELLA	0,000025949935
Lazio	Frosinone	CAMPOLI APPENNINO	0,000016664157
Lazio	Frosinone	CASALATTICO	0,000007610692
Lazio	Frosinone	CASALVIERI	0,000043977906
Lazio	Frosinone	CASSINO	0,000526618780
Lazio	Frosinone	CASTELLIRI	0,000039282919
Lazio	Frosinone	CASTELNUOVO PARANO	0,000010075883
Lazio	Frosinone	CASTRO DEI VOLSCI	0,000050207126
Lazio	Frosinone	CASTROCIELO	0,000058824295
Lazio	Frosinone	CECCANO	0,000243510130
Lazio	Frosinone	CEPRANO	0,000088870395
Lazio	Frosinone	CERVARO	0,000085389760
Lazio	Frosinone	COLFELICE	0,000021078724
Lazio	Frosinone	COLLE SAN MAGNO	0,000013445309
Lazio	Frosinone	COLLEPARDO	0,000021073675
Lazio	Frosinone	CORENO AUSONIO	0,000022605891
Lazio	Frosinone	ESPERIA	0,000061689375
Lazio	Frosinone	FALVATERRA	0,000010145387
Lazio	Frosinone	FERENTINO	0,000209379494
Lazio	Frosinone	FILETTINO	0,000014481469
Lazio	Frosinone	FIUGGI	0,000193126952
Lazio	Frosinone	FONTANA LIRI	0,000020462738
Lazio	Frosinone	FORTE CHIARI	0,000012346921
Lazio	Frosinone	FROSINONE	0,000765643942
Lazio	Frosinone	FUMONE	0,000024224736
Lazio	Frosinone	GALLINARO	0,000024330227
Lazio	Frosinone	GIULIANO DI ROMA	0,000036615883
Lazio	Frosinone	GUARCINO	0,000026788078
Lazio	Frosinone	ISOLA DEL LIRI	0,000127160029
Lazio	Frosinone	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	0,000164555761
Lazio	Frosinone	MOROLO	0,000037770847
Lazio	Frosinone	PALLANO	0,000090322926
Lazio	Frosinone	PASTENA	0,000025763261
Lazio	Frosinone	PATRICA	0,000034532419
Lazio	Frosinone	PESCOSOLIDO	0,000021190765
Lazio	Frosinone	PICINISCO	0,000017171696
Lazio	Frosinone	PICO	0,000045059767
Lazio	Frosinone	PIEDIMONTE SAN GERMANO	0,000074856129
Lazio	Frosinone	PIGLIO	0,000067553292



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Frosinone	PIGNATARO INTERAMNA	0,000051177803
Lazio	Frosinone	POFI	0,000044520216
Lazio	Frosinone	PONTECORVO	0,000178896885
Lazio	Frosinone	POSTA FIBRENO	0,000011314134
Lazio	Frosinone	RIPI	0,000067442111
Lazio	Frosinone	ROCCA D'ARCE	0,000010445762
Lazio	Frosinone	ROCCASECCA	0,000049395097
Lazio	Frosinone	SAN BIAGIO SARACINISCO	0,000006691631
Lazio	Frosinone	SAN DONATO VAL DI COMINO	0,000026577919
Lazio	Frosinone	SAN GIORGIO A LIRI	0,000027530187
Lazio	Frosinone	SAN GIOVANNI INCARICO	0,000034005747
Lazio	Frosinone	SAN VITTORE DEL LAZIO	0,000025148702
Lazio	Frosinone	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	0,000013321011
Lazio	Frosinone	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	0,000024367311
Lazio	Frosinone	SANT'APOLLINARE	0,000021132402
Lazio	Frosinone	SANTELLIA FIUMERAPIDO	0,000093476501
Lazio	Frosinone	SANTOPADRE	0,000023264779
Lazio	Frosinone	SERRONE	0,000041342153
Lazio	Frosinone	SETTEFRATI	0,000024878376
Lazio	Frosinone	SGURGOLA	0,000042527697
Lazio	Frosinone	SORA	0,000326175577
Lazio	Frosinone	STRANGOLAGALLI	0,000025130549
Lazio	Frosinone	SUPINO	0,000052782319
Lazio	Frosinone	TERELLE	0,000010431143
Lazio	Frosinone	TORRE CAJETANI	0,000020646408
Lazio	Frosinone	TORRICE	0,000040278039
Lazio	Frosinone	TREVI NEL LAZIO	0,000023409144
Lazio	Frosinone	TRIVIGLIANO	0,000023178697
Lazio	Frosinone	VALLECORSIA	0,000037759037
Lazio	Frosinone	VALLEMAIO	0,000008275078
Lazio	Frosinone	VALLEROTONDA	0,000034693024
Lazio	Frosinone	VEROLI	0,000299809723
Lazio	Frosinone	VICALVI	0,000010073440
Lazio	Frosinone	VICO NEL LAZIO	0,000023448811
Lazio	Frosinone	VILLA LATINA	0,000010922403
Lazio	Frosinone	VILLA SANTA LUCIA	0,000025619629
Lazio	Frosinone	VILLA SANTO STEFANO	0,000018356597
Lazio	Frosinone	VITICUSO	0,000007696320
Lazio	Latina	APRILIA	0,000641780501
Lazio	Latina	BASSIANO	0,000018045038



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Latina	CAMPODIMELE	0,000012000852
Lazio	Latina	CASTELFORTE	0,000042624137
Lazio	Latina	CISTERNA DI LATINA	0,000354769311
Lazio	Latina	CORI	0,000113582596
Lazio	Latina	FONDI	0,000586654414
Lazio	Latina	FORMIA	0,000596065906
Lazio	Latina	GAETA	0,000425605007
Lazio	Latina	ITRI	0,000172676704
Lazio	Latina	LATINA	0,002437645265
Lazio	Latina	LENOLA	0,000048667109
Lazio	Latina	MAENZA	0,000050862043
Lazio	Latina	MINTURNO	0,000414061301
Lazio	Latina	MONTE SAN BIAGIO	0,000072272129
Lazio	Latina	NORMA	0,000040141117
Lazio	Latina	PONTINIA	0,000211208290
Lazio	Latina	PONZA	0,000067956866
Lazio	Latina	PRIVERNO	0,000137814252
Lazio	Latina	PROSEDI	0,000018911504
Lazio	Latina	ROCCA MASSIMA	0,000014843646
Lazio	Latina	ROCCAGORGA	0,000055465242
Lazio	Latina	ROCCASECCA DEI VOLSCI	0,000016335569
Lazio	Latina	SABAUDIA	0,000295829274
Lazio	Latina	SAN FELICE CIRCEO	0,000216900595
Lazio	Latina	SANTI COSMA E DAMIANO	0,000076794027
Lazio	Latina	SERMONETA	0,000085943647
Lazio	Latina	SEZZE	0,000244414351
Lazio	Latina	SONNINO	0,000082127974
Lazio	Latina	SPERLONGA	0,000117504509
Lazio	Latina	SPIGNO SATURNIA	0,000027376848
Lazio	Latina	TERRACINA	0,000747246488
Lazio	Latina	VENTOTENE	0,000018104218
Lazio	Rieti	ACCUMOLI	0,000015078410
Lazio	Rieti	AMATRICE	0,000057820956
Lazio	Rieti	ANTRODOCO	0,000028387462
Lazio	Rieti	ASCREA	0,000006112313
Lazio	Rieti	BELMONTE IN SABINA	0,000010521400
Lazio	Rieti	BORBONA	0,000013309790
Lazio	Rieti	BORGO VELINO	0,000010738160
Lazio	Rieti	BORGOROSE	0,000059242186
Lazio	Rieti	CANTALICE	0,000030475313



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Rieti	CANTALUPO IN SABINA	0,000022102379
Lazio	Rieti	CASAPROTA	0,000008476537
Lazio	Rieti	CASPERIA	0,000014155801
Lazio	Rieti	CASTEL DI TORA	0,000005103197
Lazio	Rieti	CASTEL SANT'ANGELO	0,000018382092
Lazio	Rieti	CASTELNUOVO DI FARFA	0,000013240673
Lazio	Rieti	CITTADUCALE	0,000090201428
Lazio	Rieti	CITTAREALE	0,000010443402
Lazio	Rieti	COLLALTO SABINO	0,000011823783
Lazio	Rieti	COLLE DI TORA	0,000007725071
Lazio	Rieti	COLLEGIOVE	0,000005461809
Lazio	Rieti	COLLEVECCHIO	0,000019630061
Lazio	Rieti	COLLI SUL VELINO	0,000007310261
Lazio	Rieti	CONCERVIANO	0,000005969786
Lazio	Rieti	CONFIGNI	0,000009654326
Lazio	Rieti	CONTIGLIANO	0,000039943814
Lazio	Rieti	COTTANELLO	0,000014930458
Lazio	Rieti	FARA IN SABINA	0,000169466659
Lazio	Rieti	FIAMIGNANO	0,000027296571
Lazio	Rieti	FORANO	0,000038969648
Lazio	Rieti	FRASSO SABINO	0,000008663650
Lazio	Rieti	GRECCIO	0,000026354433
Lazio	Rieti	LABRO	0,000007355546
Lazio	Rieti	LEONESSA	0,000046972497
Lazio	Rieti	LONGONE SABINO	0,000012857760
Lazio	Rieti	MAGLIANO SABINA	0,000055181471
Lazio	Rieti	MARCEPELLI	0,000002590133
Lazio	Rieti	MICIGLIANO	0,000005698931
Lazio	Rieti	MOMPEO	0,000007741194
Lazio	Rieti	MONTASOLA	0,000006150386
Lazio	Rieti	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	0,000012933341
Lazio	Rieti	MONTEBUONO	0,000011004919
Lazio	Rieti	MONTELEONE SABINO	0,000016220768
Lazio	Rieti	MONTENERO SABINO	0,000004128467
Lazio	Rieti	MONTOPOLI DI SABINA	0,000054036550
Lazio	Rieti	MORRO REATINO	0,000005316637
Lazio	Rieti	NESPOLO	0,000003305083
Lazio	Rieti	ORVINIO	0,000011008320
Lazio	Rieti	PAGANICO	0,000003487437
Lazio	Rieti	PESCOROCCHIANO	0,000037628584



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Rieti	PETRELLA SALTO	0,000024084122
Lazio	Rieti	POGGIO BUSTONE	0,000023325947
Lazio	Rieti	POGGIO CATINO	0,000015881836
Lazio	Rieti	POGGIO MIRTETO	0,000077326405
Lazio	Rieti	POGGIO MOIANO	0,000035850899
Lazio	Rieti	POGGIO NATIVO	0,000031712406
Lazio	Rieti	POGGIO SAN LORENZO	0,000007330781
Lazio	Rieti	POSTA	0,000016252215
Lazio	Rieti	POZZAGLIA SABINA	0,000005012251
Lazio	Rieti	RIETI	0,000772236524
Lazio	Rieti	RIVODUTRI	0,000015426917
Lazio	Rieti	ROCCA SINIBALDA	0,000019441412
Lazio	Rieti	ROCCANTICA	0,000007240078
Lazio	Rieti	SALISANO	0,000010346470
Lazio	Rieti	SCANDRIGLIA	0,000042398574
Lazio	Rieti	SELCI	0,000012765706
Lazio	Rieti	STIMIGLIANO	0,000032554292
Lazio	Rieti	TARANO	0,000018654868
Lazio	Rieti	TOFFIA	0,000013441861
Lazio	Rieti	TORRI IN SABINA	0,000015117284
Lazio	Rieti	TORRICELLA IN SABINA	0,000029493175
Lazio	Rieti	TURANIA	0,000002999215
Lazio	Rieti	VACONE	0,000004414701
Lazio	Rieti	VARCO SABINO	0,000003985702
Lazio	Roma	AFFILE	0,000030550949
Lazio	Roma	AGOSTA	0,000024218730
Lazio	Roma	ALBANO LAZIALE	0,000721675656
Lazio	Roma	ALLUMIERE	0,000049646714
Lazio	Roma	ANGUILLARA SABAZIA	0,000226629599
Lazio	Roma	ANTICOLI CORRADO	0,000014604214
Lazio	Roma	ANZIO	0,000921212254
Lazio	Roma	ARCINAZZO ROMANO	0,000019606338
Lazio	Roma	ARDEA	0,000650970844
Lazio	Roma	ARICCIA	0,000313944933
Lazio	Roma	ARSOLI	0,000026586492
Lazio	Roma	ARTENA	0,000124812765
Lazio	Roma	BELLEGRA	0,000049198827
Lazio	Roma	BRACCIANO	0,000233248748
Lazio	Roma	CAMERATA NUOVA	0,000012568732
Lazio	Roma	CAMPAGNANO DI ROMA	0,000126490885



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Roma	CANALE MONTERANO	0,000044283748
Lazio	Roma	CANTERANO	0,000005325424
Lazio	Roma	CAPENA	0,000126914729
Lazio	Roma	CAPRANICA PRENESTINA	0,000010063107
Lazio	Roma	CARPINETO ROMANO	0,000061438755
Lazio	Roma	CASAPE	0,000013617454
Lazio	Roma	CASTEL GANDOLFO	0,000155999759
Lazio	Roma	CASTEL MADAMA	0,000113122274
Lazio	Roma	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	0,000011436976
Lazio	Roma	CASTELNUOVO DI PORTO	0,000108986595
Lazio	Roma	CAVE	0,000093237914
Lazio	Roma	CERRETO LAZIALE	0,000014608926
Lazio	Roma	CERVARA DI ROMA	0,000010006953
Lazio	Roma	CERVETERI	0,000652278311
Lazio	Roma	CIAMPINO	0,000681810831
Lazio	Roma	CICILIANO	0,000017795437
Lazio	Roma	CINETO ROMANO	0,000007575798
Lazio	Roma	CIVITAVECCHIA	0,000672100314
Lazio	Roma	CIVITELLA SAN PAOLO	0,000032611285
Lazio	Roma	COLLEFERRO	0,000334125550
Lazio	Roma	COLONNA	0,000066806861
Lazio	Roma	FLANO ROMANO	0,000157515826
Lazio	Roma	FILACCIANO	0,000006676899
Lazio	Roma	FIUMICINO	0,001531193667
Lazio	Roma	FONTE NUOVA	0,000326412467
Lazio	Roma	FORMELLO	0,000156597292
Lazio	Roma	FRASCATI	0,000517088495
Lazio	Roma	GALLICANO NEL LAZIO	0,000082238718
Lazio	Roma	GAVIGNANO	0,000024209004
Lazio	Roma	GENAZZANO	0,000063203825
Lazio	Roma	GENZANO DI ROMA	0,000349093793
Lazio	Roma	GERANO	0,000015135926
Lazio	Roma	GORGA	0,000010846581
Lazio	Roma	GROTTAFERRATA	0,000336018350
Lazio	Roma	GUIDONIA MONTECELIO	0,001033372433
Lazio	Roma	JENNE	0,000008570452
Lazio	Roma	LABICO	0,000062971927
Lazio	Roma	LADISPOLI	0,000775383761
Lazio	Roma	LANUVIO	0,000178217235
Lazio	Roma	LARIANO	0,000149998381



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Roma	LICENZA	0,000014481986
Lazio	Roma	MAGLIANO ROMANO	0,000026129423
Lazio	Roma	MANDELA	0,000013330817
Lazio	Roma	MANZIANA	0,000103805629
Lazio	Roma	MARANO EQUO	0,000011014441
Lazio	Roma	MARCELLINA	0,000066366364
Lazio	Roma	MARINO	0,000568102541
Lazio	Roma	MAZZANO ROMANO	0,000031575405
Lazio	Roma	MENTANA	0,000339760696
Lazio	Roma	MONTE PORZIO CATONE	0,000147490407
Lazio	Roma	MONTECOMPATRI	0,000150309997
Lazio	Roma	MONTEFLAVIO	0,000022680269
Lazio	Roma	MONTELANICO	0,000022882554
Lazio	Roma	MONTELIBRETTI	0,000073049060
Lazio	Roma	MONTEROTONDO	0,000422454240
Lazio	Roma	MONTORIO ROMANO	0,000031875829
Lazio	Roma	MORICONE	0,000029223424
Lazio	Roma	MORLUPO	0,000103330666
Lazio	Roma	NAZZANO	0,000016233333
Lazio	Roma	NEMI	0,000033624148
Lazio	Roma	NEROLA	0,000027665813
Lazio	Roma	NETTUNO	0,000874792811
Lazio	Roma	OLEVANO ROMANO	0,000063545001
Lazio	Roma	PALESTRINA	0,000250003531
Lazio	Roma	PALOMBARA SABINA	0,000177876519
Lazio	Roma	PERCILE	0,000003297174
Lazio	Roma	PISONIANO	0,000009890439
Lazio	Roma	POLI	0,000038286341
Lazio	Roma	POMEZIA	0,001130259455
Lazio	Roma	PONZANO ROMANO	0,000019051172
Lazio	Roma	RIANO	0,000115314081
Lazio	Roma	RIGNANO FLAMINIO	0,000099779023
Lazio	Roma	RIOFREDDO	0,000011485269
Lazio	Roma	ROCCA CANTERANO	0,000002610488
Lazio	Roma	ROCCA DI CAVE	0,000007072469
Lazio	Roma	ROCCA DI PAPA	0,000239114850
Lazio	Roma	ROCCA PRIORA	0,000135151855
Lazio	Roma	ROCCA SANTO STEFANO	0,000015470620
Lazio	Roma	ROCCAGIOVINE	0,000004093044
Lazio	Roma	ROLATE	0,000012719639



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Roma	ROMA	0,122346344373
Lazio	Roma	ROVIANO	0,000019198837
Lazio	Roma	SACROFANO	0,000096116429
Lazio	Roma	SAMBUCI	0,000011741066
Lazio	Roma	SAN CESAREO	0,000205908443
Lazio	Roma	SAN GREGORIO DA SASSOLA	0,000024242871
Lazio	Roma	SAN POLO DEI CAVALIERI	0,000040590604
Lazio	Roma	SAN VITO ROMANO	0,000039392826
Lazio	Roma	SANT'ANGELO ROMANO	0,000082536210
Lazio	Roma	SANT'FORESTE	0,000054825404
Lazio	Roma	SANTA MARINELLA	0,000338244368
Lazio	Roma	SARACINESCO	0,000002022209
Lazio	Roma	SEGNI	0,000092648800
Lazio	Roma	SUBLIACO	0,000166350551
Lazio	Roma	TIVOLI	0,000880423481
Lazio	Roma	TOLFA	0,000080052850
Lazio	Roma	TORRITA TIBERINA	0,000017749379
Lazio	Roma	TREVIGNANO ROMANO	0,000095142727
Lazio	Roma	VALLEPIETRA	0,000006329704
Lazio	Roma	VALLINFREDA	0,000006893463
Lazio	Roma	VALMONTONE	0,000240756419
Lazio	Roma	VELLETRI	0,000639019831
Lazio	Roma	VICOVARO	0,000058595907
Lazio	Roma	VIVARO ROMANO	0,000002400750
Lazio	Roma	ZAGAROLO	0,000307357476
Lazio	Viterbo	ACQUAPENDENTE	0,000082849031
Lazio	Viterbo	ARLENA DI CASTRO	0,000013899804
Lazio	Viterbo	BAGNOREGIO	0,000045916375
Lazio	Viterbo	BARBARANO ROMANO	0,000017032780
Lazio	Viterbo	BASSANO IN TEVERINA	0,000016809661
Lazio	Viterbo	BASSANO ROMANO	0,000051427980
Lazio	Viterbo	BLERA	0,000044327891
Lazio	Viterbo	BOLSENA	0,000092608191
Lazio	Viterbo	BOMARZO	0,000026681980
Lazio	Viterbo	CALCATA	0,000012686948
Lazio	Viterbo	CANEPINA	0,000028705877
Lazio	Viterbo	CANINO	0,000066494908
Lazio	Viterbo	CAPODIMONTE	0,000049796399
Lazio	Viterbo	CAPRANICA	0,000085283470
Lazio	Viterbo	CAPRAROLA	0,000071486923



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Viterbo	CARBOGNANO	0,000019028318
Lazio	Viterbo	CASTEL SANT'ELIA	0,000029884820
Lazio	Viterbo	CASTIGLIONE IN TEVERINA	0,000024743260
Lazio	Viterbo	CELLENO	0,000016424757
Lazio	Viterbo	CELLERE	0,000016593539
Lazio	Viterbo	CIVITA CASTELLANA	0,000210991101
Lazio	Viterbo	CIVITELLA D'AGLIANO	0,000027978068
Lazio	Viterbo	CORCHIANO	0,000047293722
Lazio	Viterbo	FABRICA DI ROMA	0,000095092075
Lazio	Viterbo	FALERIA	0,000032347424
Lazio	Viterbo	FARNESE	0,000020419210
Lazio	Viterbo	GALLESE	0,000036672682
Lazio	Viterbo	GRADOLI	0,000019820690
Lazio	Viterbo	GRAFFIGNANO	0,000031065866
Lazio	Viterbo	GROTTE DI CASTRO	0,000035994099
Lazio	Viterbo	ISCHIA DI CASTRO	0,000030561415
Lazio	Viterbo	L'ATERA	0,000018132376
Lazio	Viterbo	LUBRIANO	0,000016472105
Lazio	Viterbo	MARTA	0,000081445858
Lazio	Viterbo	MONTALTO DI CASTRO	0,000216027926
Lazio	Viterbo	MONTE ROMANO	0,000020967838
Lazio	Viterbo	MONTEFIASCONE	0,000142768720
Lazio	Viterbo	MONTEROSI	0,000053418423
Lazio	Viterbo	NEPI	0,000106023067
Lazio	Viterbo	ONANO	0,000011373558
Lazio	Viterbo	ORIOLO ROMANO	0,000039647943
Lazio	Viterbo	ORTE	0,000156007885
Lazio	Viterbo	PIANSANO	0,000025146594
Lazio	Viterbo	PROCENO	0,000012860991
Lazio	Viterbo	RONCIGLIONE	0,000101601070
Lazio	Viterbo	SAN LORENZO NUOVO	0,000026497911
Lazio	Viterbo	SORIANO NEL CIMINO	0,000124929642
Lazio	Viterbo	SUTRI	0,000086080278
Lazio	Viterbo	TARQUINIA	0,000360199905
Lazio	Viterbo	TESSENNANO	0,000005239211
Lazio	Viterbo	TUSCANIA	0,000119501812
Lazio	Viterbo	VALENTANO	0,000031737113
Lazio	Viterbo	VALLERANO	0,000035140649
Lazio	Viterbo	VASANELLO	0,000033572884
Lazio	Viterbo	VEJANO	0,000032067037



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lazio	Viterbo	VETRALLA	0,000157898567
Lazio	Viterbo	VIGNANELLO	0,000033768979
Lazio	Viterbo	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	0,000015390604
Lazio	Viterbo	VITERBO	0,001068386009
Lazio	Viterbo	VITORCHIANO	0,000044474593
Liguria	Genova	ARENZANO	0,000247280865
Liguria	Genova	AVEGNO	0,000028180888
Liguria	Genova	BARGAGLI	0,000029269013
Liguria	Genova	BOGLIASCO	0,000097245404
Liguria	Genova	BORZONASCA	0,000039150601
Liguria	Genova	BUSALLA	0,000071286245
Liguria	Genova	CAMOGLI	0,000117275977
Liguria	Genova	CAMPO LIGURE	0,000034128725
Liguria	Genova	CAMPOMORONE	0,000091698395
Liguria	Genova	CARASCO	0,000042257144
Liguria	Genova	CASARZA LIGURE	0,000065891690
Liguria	Genova	CASELLA	0,000027186226
Liguria	Genova	CASTIGLIONE CHIAVARESE	0,000020196699
Liguria	Genova	CERANESI	0,000046332733
Liguria	Genova	CHIAVARI	0,000683879868
Liguria	Genova	CICAGNA	0,000033644856
Liguria	Genova	COGOLETO	0,000190398038
Liguria	Genova	COGORNO	0,000066722516
Liguria	Genova	COREGLIA LIGURE	0,000003582317
Liguria	Genova	CROCEFIESCHI	0,000007934359
Liguria	Genova	DAVAGNA	0,000027044258
Liguria	Genova	FASCIA	0,000001940930
Liguria	Genova	FAVALE DI MALVARO	0,000006593385
Liguria	Genova	FONTANIGORDA	0,000004526587
Liguria	Genova	GENOVA	0,019623060946
Liguria	Genova	GORRETO	0,000002601298
Liguria	Genova	ISOLA DEL CANTONE	0,000024929023
Liguria	Genova	LAVAGNA	0,000287601798
Liguria	Genova	LEIVI	0,000023790507
Liguria	Genova	LORSICA	0,000006927279
Liguria	Genova	LUMARZO	0,000023271116
Liguria	Genova	MASONE	0,000040207726
Liguria	Genova	MELE	0,000034659186
Liguria	Genova	MEZZANEGO	0,000022345422
Liguria	Genova	MIGNANEGO	0,000052456824



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Liguria	Genova	MOCONESI	0,000028235870
Liguria	Genova	MONEGLIA	0,000057129920
Liguria	Genova	MONTEBRUNO	0,000005293856
Liguria	Genova	MONTOGGIO	0,000028691200
Liguria	Genova	NE	0,000034804353
Liguria	Genova	NEIRONE	0,000014212131
Liguria	Genova	ORERO	0,000006328584
Liguria	Genova	PIEVE LIGURE	0,000043805394
Liguria	Genova	PORTOFINO	0,000021667699
Liguria	Genova	PROPATA	0,000003447475
Liguria	Genova	RAPALLO	0,000756745829
Liguria	Genova	RECCO	0,000186530236
Liguria	Genova	REZZOAGLIO	0,000018288035
Liguria	Genova	RONCO SCRIVIA	0,000049599308
Liguria	Genova	RONDANINA	0,000001761108
Liguria	Genova	ROSSIGLIONE	0,000036555769
Liguria	Genova	ROVEGNO	0,000013956928
Liguria	Genova	SAN COLOMBANO CERTENOLI	0,000032999692
Liguria	Genova	SANT'OLCESE	0,000065899732
Liguria	Genova	SANTA MARGHERITA LIGURE	0,000298272276
Liguria	Genova	SANTO STEFANO D'AVETO	0,000022898992
Liguria	Genova	SAVIGNONE	0,000032190318
Liguria	Genova	SERRA RICCO'	0,000090562559
Liguria	Genova	SESTRI LEVANTE	0,000430473977
Liguria	Genova	SORI	0,000077502225
Liguria	Genova	TIGLIETO	0,000011557190
Liguria	Genova	TORRIGLIA	0,000033746824
Liguria	Genova	TRIBOGNA	0,000006602463
Liguria	Genova	USCIO	0,000019946953
Liguria	Genova	VALBREVENNA	0,000014722964
Liguria	Genova	VOBBIA	0,000008395508
Liguria	Genova	ZOAGLI	0,000070168637
Liguria	Imperia	AIOLE	0,000008874849
Liguria	Imperia	APRICALE	0,000014444463
Liguria	Imperia	AQUILA DI ARROSCIA	0,000003975118
Liguria	Imperia	ARMO	0,000002150040
Liguria	Imperia	AURIGO	0,000005576676
Liguria	Imperia	BADALUCCO	0,000016882167
Liguria	Imperia	BAIARDO	0,000008838492
Liguria	Imperia	BORDIGHERA	0,000355187838



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Liguria	Imperia	BORGHETTO D'ARROSCIA	0,00009606531
Liguria	Imperia	BORGOMARO	0,000015115615
Liguria	Imperia	CAMPOROSSO	0,000103444843
Liguria	Imperia	CARAVONICA	0,000004768353
Liguria	Imperia	CARPASIO	0,000003009940
Liguria	Imperia	CASTEL VITTORIO	0,00009909066
Liguria	Imperia	CASTELLARO	0,000024975377
Liguria	Imperia	CERIANA	0,000022012730
Liguria	Imperia	CERVO	0,000034825893
Liguria	Imperia	CESIO	0,000005895495
Liguria	Imperia	CHIUSANICO	0,000010195313
Liguria	Imperia	CHIUSAVECCHIA	0,000010069956
Liguria	Imperia	CIPRESSA	0,000023431684
Liguria	Imperia	CIVEZZA	0,000013989322
Liguria	Imperia	COSIO DI ARROSCIA	0,000004649852
Liguria	Imperia	COSTARAINERA	0,000012379251
Liguria	Imperia	DIANO ARENTINO	0,000008786321
Liguria	Imperia	DIANO CASTELLO	0,000032454206
Liguria	Imperia	DIANO MARINA	0,0000210351138
Liguria	Imperia	DIANO SAN PIETRO	0,000016434145
Liguria	Imperia	DOLCEACQUA	0,000042919061
Liguria	Imperia	DOLCEDO	0,000030485966
Liguria	Imperia	IMPERIA	0,000783226178
Liguria	Imperia	ISOLABONA	0,000011958073
Liguria	Imperia	LUCINASCO	0,000004517171
Liguria	Imperia	MENDATICA	0,000006006254
Liguria	Imperia	MOLINI DI TRIORA	0,000013540433
Liguria	Imperia	MONTALTO LIGURE	0,000005402990
Liguria	Imperia	MONTEGROSSO PIAN LATTE	0,000002644058
Liguria	Imperia	OLIVETTA SAN MICHELE	0,000004997442
Liguria	Imperia	OSPEDALETTI	0,000081024202
Liguria	Imperia	PERINALDO	0,000020310471
Liguria	Imperia	PIETRABRUNA	0,000014470216
Liguria	Imperia	PIEVE DI TECO	0,000024422432
Liguria	Imperia	PIGNA	0,000021020906
Liguria	Imperia	POMPEIANA	0,000011420430
Liguria	Imperia	PONTEPASSIO	0,000038951038
Liguria	Imperia	PORNASSIO	0,000013254994
Liguria	Imperia	PRELA'	0,000007808228
Liguria	Imperia	RANZO	0,000008732406



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Liguria	Imperia	REZZO	0,000008836299
Liguria	Imperia	RIVA LIGURE	0,000047021031
Liguria	Imperia	ROCCHETTA NERVINA	0,000006725951
Liguria	Imperia	SAN BARTOLOMEO AL MARE	0,000104460986
Liguria	Imperia	SAN BLAGIO DELLA CIMA	0,000014865777
Liguria	Imperia	SAN LORENZO AL MARE	0,000033545776
Liguria	Imperia	SAN REMO	0,001587349923
Liguria	Imperia	SANTO STEFANO AL MARE	0,000057878933
Liguria	Imperia	SEBORGIA	0,000007209176
Liguria	Imperia	SOLDANO	0,000019853065
Liguria	Imperia	TAGGIA	0,000267020029
Liguria	Imperia	TERZORIO	0,000003939091
Liguria	Imperia	TRIORA	0,000011493765
Liguria	Imperia	VALLEBONA	0,000019939507
Liguria	Imperia	VALLECROSIA	0,000142593641
Liguria	Imperia	VASIA	0,000005343807
Liguria	Imperia	VENTIMIGLIA	0,000549375366
Liguria	Imperia	VESSALICO	0,000004995235
Liguria	Imperia	VILLA FARALDI	0,000007578407
Liguria	La Spezia	AMEGLIA	0,000096866109
Liguria	La Spezia	ARCOLA	0,000115645849
Liguria	La Spezia	BEVERINO	0,000040819680
Liguria	La Spezia	BOLANO	0,000093069207
Liguria	La Spezia	BONASSOLA	0,000034079076
Liguria	La Spezia	BORGHETTO DI VARA	0,000021070164
Liguria	La Spezia	BRUGNATO	0,000021155740
Liguria	La Spezia	CALICE AL CORNOVIGLIO	0,000022991857
Liguria	La Spezia	CARRO	0,000011236852
Liguria	La Spezia	CARRODANO	0,000013314660
Liguria	La Spezia	CASTELNUOVO MAGRA	0,000095864145
Liguria	La Spezia	DEIVA MARINA	0,000044313476
Liguria	La Spezia	FOLLO	0,000090840936
Liguria	La Spezia	FRAMURA	0,000026754081
Liguria	La Spezia	LA SPEZIA	0,002570183016
Liguria	La Spezia	LERICI	0,000262673100
Liguria	La Spezia	LEVANTO	0,000156286782
Liguria	La Spezia	MAISSANA	0,000016167561
Liguria	La Spezia	MONTEROSSO AL MARE	0,000062202675
Liguria	La Spezia	ORTONOVO	0,000110353044
Liguria	La Spezia	PIGNONE	0,000011800247



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Liguria	La Spezia	PORTOVENERE	0,000117664384
Liguria	La Spezia	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	0,000042187456
Liguria	La Spezia	RIOMAGGIORE	0,000041407985
Liguria	La Spezia	ROCCHIETTA DI VARA	0,000013811024
Liguria	La Spezia	SANTO STEFANO DI MAGRA	0,000108599622
Liguria	La Spezia	SARZANA	0,000406784273
Liguria	La Spezia	SESTA GODANO	0,000031798863
Liguria	La Spezia	VARESE LIGURE	0,000048194017
Liguria	La Spezia	VERNAZZA	0,000035750108
Liguria	La Spezia	VEZZANO LIGURE	0,000109788844
Liguria	La Spezia	ZIGNAGO	0,000011852803
Liguria	Savona	ALASSIO	0,000397803315
Liguria	Savona	ALBENGA	0,000670039742
Liguria	Savona	ALBISOLA SUPERIORE	0,000211941350
Liguria	Savona	ALBISSOLA MARINA	0,000124568620
Liguria	Savona	ALTARE	0,000022018328
Liguria	Savona	ANDORA	0,000156150975
Liguria	Savona	ARNASCO	0,000007567935
Liguria	Savona	BALESTRINO	0,000005933113
Liguria	Savona	BARDINETO	0,000010617963
Liguria	Savona	BERGEGGI	0,000032898356
Liguria	Savona	BOISSANO	0,000026166090
Liguria	Savona	BORGHETTO SANTO SPIRITO	0,000171073028
Liguria	Savona	BORGIO VEREZZI	0,000055953120
Liguria	Savona	BORMIDA	0,000005580987
Liguria	Savona	CAIRO MONTENOTTE	0,000233314439
Liguria	Savona	CALICE LIGURE	0,000025548963
Liguria	Savona	CALIZZANO	0,000023665202
Liguria	Savona	CARCARE	0,000058382215
Liguria	Savona	CASANOVA LERRONE	0,000011560296
Liguria	Savona	CASTELBIANCO	0,000003507134
Liguria	Savona	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	0,000003804711
Liguria	Savona	CELLE LIGURE	0,000111632241
Liguria	Savona	CENGIO	0,000052098350
Liguria	Savona	CERIALE	0,000132669180
Liguria	Savona	CISANO SUL NEVA	0,000024593762
Liguria	Savona	COSSERIA	0,000014590968
Liguria	Savona	DEGO	0,000028035616
Liguria	Savona	ERLI	0,000003482981
Liguria	Savona	FINALE LIGURE	0,000359079848



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Liguria	Savona	GARLENDIA	0,000013407873
Liguria	Savona	GIUSTENICE	0,000014842587
Liguria	Savona	GIUSVALLA	0,000008246383
Liguria	Savona	LAIGUEGLIA	0,000087191664
Liguria	Savona	LOANO	0,000376460883
Liguria	Savona	MAGLIOLO	0,000013482556
Liguria	Savona	MALLARE	0,000015557834
Liguria	Savona	MASSIMINO	0,000002343588
Liguria	Savona	MILLESIMO	0,000036566285
Liguria	Savona	MIOGLIA	0,000010042084
Liguria	Savona	MURIALDO	0,000009835643
Liguria	Savona	NASINO	0,000002397615
Liguria	Savona	NOLI	0,000095634667
Liguria	Savona	ONZO	0,000003329701
Liguria	Savona	ORCO FEGLINO	0,000013801141
Liguria	Savona	ORTOVERO	0,000015546312
Liguria	Savona	OSIGLIA	0,000007058537
Liguria	Savona	PALLARE	0,000010803373
Liguria	Savona	PIANA CRIXIA	0,000013538261
Liguria	Savona	PIETRA LIGURE	0,000310889930
Liguria	Savona	PLODIO	0,000008658126
Liguria	Savona	PONTINVREA	0,000013226617
Liguria	Savona	QUILIANO	0,000090612055
Liguria	Savona	RIALTO	0,000007371006
Liguria	Savona	ROCCAVERNATE	0,000011723299
Liguria	Savona	SASSELLO	0,000038540681
Liguria	Savona	SAVONA	0,001416496084
Liguria	Savona	SPOTORNO	0,000123017205
Liguria	Savona	STELLA	0,000052051200
Liguria	Savona	STELLANELLO	0,000011527992
Liguria	Savona	TESTICO	0,000004735169
Liguria	Savona	TOIRANO	0,000032808143
Liguria	Savona	TOVO SAN GIACOMO	0,000029130703
Liguria	Savona	URBE	0,000018401376
Liguria	Savona	VADO LIGURE	0,000171819939
Liguria	Savona	VARAZZE	0,000318252115
Liguria	Savona	VENDONE	0,000004828916
Liguria	Savona	VEZZI PORTIO	0,000012649615
Liguria	Savona	VILLANOVA D'ALBENGA	0,000040746951
Liguria	Savona	ZUCCARELLO	0,000006131905



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	ADRARA SAN MARTINO	0,000024584592
Lombardia	Bergamo	ADRARA SAN ROCCO	0,000011358275
Lombardia	Bergamo	ALBANO SANT'ALESSANDRO	0,000098641150
Lombardia	Bergamo	ALBINO	0,000237969173
Lombardia	Bergamo	ALGUA	0,000007556982
Lombardia	Bergamo	ALME'	0,000076964977
Lombardia	Bergamo	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	0,000078266514
Lombardia	Bergamo	ALMENNO SAN SALVATORE	0,000052633860
Lombardia	Bergamo	ALZANO LOMBARDO	0,000183823886
Lombardia	Bergamo	AMBIVERE	0,000032055165
Lombardia	Bergamo	ANTEGNATE	0,000037911755
Lombardia	Bergamo	ARCENE	0,000052559129
Lombardia	Bergamo	ARDESIO	0,000037428092
Lombardia	Bergamo	ARZAGO D'ADDA	0,000045333442
Lombardia	Bergamo	AVERARA	0,000002322474
Lombardia	Bergamo	AVIATICO	0,000009928855
Lombardia	Bergamo	AZZANO SAN PAOLO	0,000120749632
Lombardia	Bergamo	AZZONE	0,000006754916
Lombardia	Bergamo	BAGNATICA	0,000056116443
Lombardia	Bergamo	BARBATA	0,000016279559
Lombardia	Bergamo	BARIANO	0,000060065485
Lombardia	Bergamo	BARZANA	0,000021093243
Lombardia	Bergamo	BEDULITA	0,000006356022
Lombardia	Bergamo	BERBENNO	0,000024002581
Lombardia	Bergamo	BERGAMO	0,003414645438
Lombardia	Bergamo	BERZO SAN FERMO	0,000015677031
Lombardia	Bergamo	BIANZANO	0,000005523996
Lombardia	Bergamo	BLELLO	0,000000746617
Lombardia	Bergamo	BOLGARE	0,000074617286
Lombardia	Bergamo	BOLTIERE	0,000067375533
Lombardia	Bergamo	BONATE SOPRA	0,000093836609
Lombardia	Bergamo	BONATE SOTTO	0,000061075998
Lombardia	Bergamo	BORGO DI TERZO	0,000015928509
Lombardia	Bergamo	BOSSICO	0,000013414879
Lombardia	Bergamo	BOTTANUCO	0,000046681499
Lombardia	Bergamo	BRACCA	0,000009557184
Lombardia	Bergamo	BRANZI	0,000008919877
Lombardia	Bergamo	BREMBATE	0,000102887074
Lombardia	Bergamo	BREMBATE DI SOPRA	0,000068840379
Lombardia	Bergamo	BREMBILLA	0,000034541587



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	BRIGNANO GERA D'ADDA	0,000076527384
Lombardia	Bergamo	BRUMANO	0,000002405431
Lombardia	Bergamo	BRUSAPORTO	0,000056257957
Lombardia	Bergamo	CALCINATE	0,000093059776
Lombardia	Bergamo	CALCIO	0,000068681780
Lombardia	Bergamo	CALUSCO D'ADDA	0,000090467940
Lombardia	Bergamo	CALVENZANO	0,000042524187
Lombardia	Bergamo	CAMERATA CORNELLO	0,000008286678
Lombardia	Bergamo	CANONICA D'ADDA	0,000050474479
Lombardia	Bergamo	CAPIZZONE	0,000011432568
Lombardia	Bergamo	CAPRIATE SAN GERVASIO	0,000121009918
Lombardia	Bergamo	CAPRINO BERGAMASCO	0,000048119819
Lombardia	Bergamo	CARAVAGGIO	0,000238883296
Lombardia	Bergamo	CAROBIO DEGLI ANGELI	0,000055890163
Lombardia	Bergamo	CARONA	0,000006446064
Lombardia	Bergamo	CARVICO	0,000029221597
Lombardia	Bergamo	CASAZZA	0,000050972269
Lombardia	Bergamo	CASIRATE D'ADDA	0,000048479976
Lombardia	Bergamo	CASNIGO	0,000032287601
Lombardia	Bergamo	CASSIGLIO	0,000001066718
Lombardia	Bergamo	CASTEL ROZZONE	0,000034783092
Lombardia	Bergamo	CASTELLI CALEPIO	0,000067106764
Lombardia	Bergamo	CASTIONE DELLA PRESOLANA	0,000075793053
Lombardia	Bergamo	CASTRO	0,000014825113
Lombardia	Bergamo	CAVERNAGO	0,000039233296
Lombardia	Bergamo	CAZZANO SANT'ANDREA	0,000014460120
Lombardia	Bergamo	CENATE SOPRA	0,000024372488
Lombardia	Bergamo	CENATE SOTTO	0,000038020971
Lombardia	Bergamo	CENE	0,000042808763
Lombardia	Bergamo	CERETE	0,000024893327
Lombardia	Bergamo	CHIGNOLO D'ISOLA	0,000031614024
Lombardia	Bergamo	CHIUDUNO	0,000076904372
Lombardia	Bergamo	CISANO BERGAMASCO	0,000070193338
Lombardia	Bergamo	CISERANO	0,000063907232
Lombardia	Bergamo	CIVIDATE AL PIANO	0,000067730053
Lombardia	Bergamo	CLUSONE	0,000123831810
Lombardia	Bergamo	COLERE	0,000022928660
Lombardia	Bergamo	COLOGNO AL SERIO	0,000142952678
Lombardia	Bergamo	COLZATE	0,000018424160
Lombardia	Bergamo	COMUN NUOVO	0,000039380038



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	CORNA IMAGNA	0,000010405799
Lombardia	Bergamo	CORNALBA	0,000003571628
Lombardia	Bergamo	CORTENUOVA	0,000026947886
Lombardia	Bergamo	COSTA DI MEZZATE	0,000038176765
Lombardia	Bergamo	COSTA SERINA	0,000014007650
Lombardia	Bergamo	COSTA VALLE IMAGNA	0,000008308756
Lombardia	Bergamo	COSTA VOLPINO	0,000114908275
Lombardia	Bergamo	COVO	0,000068920135
Lombardia	Bergamo	CREDARO	0,000035721717
Lombardia	Bergamo	CURNO	0,000117494131
Lombardia	Bergamo	CUSIO	0,000005498689
Lombardia	Bergamo	DALMINE	0,000404636897
Lombardia	Bergamo	DOSSENA	0,000016167864
Lombardia	Bergamo	ENDINE GALIANO	0,000044807257
Lombardia	Bergamo	ENTRATICO	0,000020852200
Lombardia	Bergamo	FARA GERA D'ADDA	0,000084472323
Lombardia	Bergamo	FARA OLIVANA CON SOLA	0,000015220972
Lombardia	Bergamo	FILAGO	0,000043432481
Lombardia	Bergamo	FINO DEL MONTE	0,000017570869
Lombardia	Bergamo	FIORANO AL SERIO	0,000041385351
Lombardia	Bergamo	FONTANELLA	0,000067780992
Lombardia	Bergamo	FONTENO	0,000007178002
Lombardia	Bergamo	FOPPOLO	0,000007427369
Lombardia	Bergamo	FORESTO SPARSO	0,000043164003
Lombardia	Bergamo	FORNOVO SAN GIOVANNI	0,000029649153
Lombardia	Bergamo	FUIPIANO VALLE IMAGNA	0,000003934252
Lombardia	Bergamo	GANDELLINO	0,000013523558
Lombardia	Bergamo	GANDINO	0,000061307908
Lombardia	Bergamo	GANDOSSO	0,000022658049
Lombardia	Bergamo	GAVERINA TERME	0,000008441665
Lombardia	Bergamo	GAZZANIGA	0,000053085196
Lombardia	Bergamo	GEROSA	0,000004812973
Lombardia	Bergamo	GIUSALBA	0,000090852519
Lombardia	Bergamo	GORLAGO	0,000072886473
Lombardia	Bergamo	GORLE	0,000094163561
Lombardia	Bergamo	GORNO	0,000018424764
Lombardia	Bergamo	GRASSOBBIO	0,000070145685
Lombardia	Bergamo	GROMO	0,000019671270
Lombardia	Bergamo	GRONE	0,000011774953
Lombardia	Bergamo	GRUMELLO DEL MONTE	0,000060601138



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	ISOLA DI FONDRA	0,000004134317
Lombardia	Bergamo	ISSO	0,000012949626
Lombardia	Bergamo	LALLIO	0,000044274960
Lombardia	Bergamo	LEFFE	0,000045497457
Lombardia	Bergamo	LENNA	0,000006510525
Lombardia	Bergamo	LEVATE	0,000048144958
Lombardia	Bergamo	LOCATELLO	0,000009637957
Lombardia	Bergamo	LOVERE	0,000109530264
Lombardia	Bergamo	LURANO	0,000030929027
Lombardia	Bergamo	LUZZANA	0,000011981622
Lombardia	Bergamo	MADONE	0,000036752434
Lombardia	Bergamo	MAPELLO	0,000058428780
Lombardia	Bergamo	MARTINENGO	0,000154175791
Lombardia	Bergamo	MEDOLAGO	0,000023593585
Lombardia	Bergamo	MEZZOLDI	0,000004526367
Lombardia	Bergamo	MISANO DI GERA D'ADDA	0,000037262251
Lombardia	Bergamo	MOIO DE' CALVI	0,000001780736
Lombardia	Bergamo	MONASTEROLO DEL CASTELLO	0,000018714263
Lombardia	Bergamo	MONTELLO	0,000045133999
Lombardia	Bergamo	MORENGO	0,000034027864
Lombardia	Bergamo	MORNICO AL SERIO	0,000034156961
Lombardia	Bergamo	MOZZANICA	0,000048094215
Lombardia	Bergamo	MOZZO	0,000082400722
Lombardia	Bergamo	NEMBRO	0,000127757326
Lombardia	Bergamo	OLMO AL BREMBO	0,000009268826
Lombardia	Bergamo	OLTRE IL COLLE	0,000016759864
Lombardia	Bergamo	OLTRESENDA ALTA	0,000002425381
Lombardia	Bergamo	ONETA	0,000006527070
Lombardia	Bergamo	ONORE	0,000012325381
Lombardia	Bergamo	ORIO AL SERIO	0,000044780199
Lombardia	Bergamo	ORNICA	0,000001688915
Lombardia	Bergamo	OSIO SOPRA	0,000068066587
Lombardia	Bergamo	OSIO SOTTO	0,000164752089
Lombardia	Bergamo	PAGAZZANO	0,000023801247
Lombardia	Bergamo	PALADINA	0,000049355523
Lombardia	Bergamo	PALAZZAGO	0,000049974259
Lombardia	Bergamo	PALOSCO	0,000090230997
Lombardia	Bergamo	PARRE	0,000029309458
Lombardia	Bergamo	PARZANICA	0,000005543038
Lombardia	Bergamo	PEDRENGO	0,000068957914



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	PEIA	0,000022492680
Lombardia	Bergamo	PLANICO	0,000013216891
Lombardia	Bergamo	PIARIO	0,000015139076
Lombardia	Bergamo	PIAZZA BREMBANA	0,000014668646
Lombardia	Bergamo	PIAZZATORRE	0,000008112119
Lombardia	Bergamo	PIAZZOLO	0,000001546401
Lombardia	Bergamo	POGNANO	0,000028211955
Lombardia	Bergamo	PONTE NOSSA	0,000025352556
Lombardia	Bergamo	PONTE SAN PIETRO	0,000150825403
Lombardia	Bergamo	PONTERANICA	0,000077098662
Lombardia	Bergamo	PONTIDA	0,000036309938
Lombardia	Bergamo	PONTIROLO NUOVO	0,000057029227
Lombardia	Bergamo	PRADALUNGA	0,000046755684
Lombardia	Bergamo	PREDORE	0,000023675420
Lombardia	Bergamo	PREMOLO	0,000009146930
Lombardia	Bergamo	PRESEZZO	0,000044262874
Lombardia	Bergamo	PUMENENGO	0,000014838197
Lombardia	Bergamo	RANICA	0,000076268907
Lombardia	Bergamo	RANZANICO	0,000018765129
Lombardia	Bergamo	RIVA DI SOLTO	0,000012345972
Lombardia	Bergamo	ROGNO	0,000040526559
Lombardia	Bergamo	ROMANO DI LOMBARDIA	0,000256485676
Lombardia	Bergamo	RONCOBELLO	0,000006389377
Lombardia	Bergamo	RONCOLA	0,000013483236
Lombardia	Bergamo	ROTA D'MAGNA	0,000016709968
Lombardia	Bergamo	ROVETTA	0,000058958678
Lombardia	Bergamo	SAN GIOVANNI BIANCO	0,000063345437
Lombardia	Bergamo	SAN PAOLO D'ARGON	0,000081565680
Lombardia	Bergamo	SAN PELLEGRINO TERME	0,000061053576
Lombardia	Bergamo	SANT'OMOBONO TERME	0,000061608969
Lombardia	Bergamo	SANTA BRIGIDA	0,000007751421
Lombardia	Bergamo	SARNICO	0,000110067293
Lombardia	Bergamo	SCANZOROSCIATE	0,000131923851
Lombardia	Bergamo	SCHILPARIO	0,000022653785
Lombardia	Bergamo	SEDRINA	0,000021858956
Lombardia	Bergamo	SELVINO	0,000021884999
Lombardia	Bergamo	SERIATE	0,000391826775
Lombardia	Bergamo	SERINA	0,000031762182
Lombardia	Bergamo	SOLTO COLLINA	0,000020381996
Lombardia	Bergamo	SOLZA	0,000026589995



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	SONGAVAZZO	0,000010581938
Lombardia	Bergamo	SORISOLE	0,000098632811
Lombardia	Bergamo	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	0,000036748648
Lombardia	Bergamo	SOVERE	0,000051771981
Lombardia	Bergamo	SPINONE AL LAGO	0,000015968295
Lombardia	Bergamo	SPIRANO	0,000086420521
Lombardia	Bergamo	STEZZANO	0,000134359395
Lombardia	Bergamo	STROZZA	0,000017601256
Lombardia	Bergamo	SUISIO	0,000042377365
Lombardia	Bergamo	TALEGGIO	0,000012546195
Lombardia	Bergamo	TAVERNOLA BERGAMASCA	0,000025021689
Lombardia	Bergamo	TELGATE	0,000057957569
Lombardia	Bergamo	TERNO D'ISOLA	0,000088279330
Lombardia	Bergamo	TORRE BOLDONE	0,000131254849
Lombardia	Bergamo	TORRE DE' ROVERI	0,000024019452
Lombardia	Bergamo	TORRE PALLAVICINA	0,000013702501
Lombardia	Bergamo	TRESCORE BALNEARIO	0,000156071330
Lombardia	Bergamo	TREVIGLIO	0,000710935611
Lombardia	Bergamo	TREVIOLIO	0,000136579006
Lombardia	Bergamo	UBIALE CLANEZZO	0,000019146740
Lombardia	Bergamo	URGNANO	0,000109245218
Lombardia	Bergamo	VALBONDIONE	0,000022960416
Lombardia	Bergamo	VALBREMBO	0,000046713890
Lombardia	Bergamo	VALGOGLIO	0,000006809519
Lombardia	Bergamo	VALLEVE	0,000002782068
Lombardia	Bergamo	VALNEGRA	0,000002889092
Lombardia	Bergamo	VALSECCA	0,000003690594
Lombardia	Bergamo	VALTORTA	0,000004641885
Lombardia	Bergamo	VEDESETA	0,000005173752
Lombardia	Bergamo	VERDELLINO	0,000093994769
Lombardia	Bergamo	VERDELLO	0,000070777734
Lombardia	Bergamo	VERTOVA	0,000034647492
Lombardia	Bergamo	VIADANICA	0,000010538860
Lombardia	Bergamo	VIGANO SAN MARTINO	0,000017394496
Lombardia	Bergamo	VIGOLO	0,000009496740
Lombardia	Bergamo	VILLA D'ADDA	0,000060247303
Lombardia	Bergamo	VILLA D'ALME'	0,000091997934
Lombardia	Bergamo	VILLA D'OGNA	0,000017460033
Lombardia	Bergamo	VILLA DI SERIO	0,000066354156
Lombardia	Bergamo	VILLONGO	0,000070942060



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Bergamo	VILMINORE DI SCALVE	0,000023725097
Lombardia	Bergamo	ZANNOBIO	0,000028465517
Lombardia	Bergamo	ZANICA	0,000085377596
Lombardia	Bergamo	ZOGNO	0,000097474467
Lombardia	Brescia	ACQUAFREDDA	0,000015139332
Lombardia	Brescia	ADRO	0,000077606354
Lombardia	Brescia	AGNOSINE	0,000022757905
Lombardia	Brescia	ALFIANELLO	0,000026123221
Lombardia	Brescia	ANFO	0,000010604109
Lombardia	Brescia	ANGOLO TERME	0,000029551544
Lombardia	Brescia	ARTOGNE	0,000046339282
Lombardia	Brescia	AZZANO MELLA	0,000036428186
Lombardia	Brescia	BAGNOLO MELLA	0,000187705100
Lombardia	Brescia	BAGOLINO	0,000034719564
Lombardia	Brescia	BARBARIGA	0,000024266623
Lombardia	Brescia	BARGHE	0,000012258861
Lombardia	Brescia	BASSANO BRESCIANO	0,000024098171
Lombardia	Brescia	BEDIZZOLE	0,000183405217
Lombardia	Brescia	BERLINGO	0,000021654700
Lombardia	Brescia	BERZO DEMO	0,000019897319
Lombardia	Brescia	BERZO INFERIORE	0,000022252276
Lombardia	Brescia	BIENNO	0,000046160671
Lombardia	Brescia	BIONE	0,000014946478
Lombardia	Brescia	BORGIO SAN GIACOMO	0,000048111104
Lombardia	Brescia	BORGOSATOLLO	0,000128949550
Lombardia	Brescia	BORNO	0,000042293009
Lombardia	Brescia	BOTTICINO	0,000115489938
Lombardia	Brescia	BOVEGNO	0,000022866829
Lombardia	Brescia	BOVEZZO	0,000087094773
Lombardia	Brescia	BRANDICO	0,000015665774
Lombardia	Brescia	BRAONE	0,000006656734
Lombardia	Brescia	BRENO	0,000057589969
Lombardia	Brescia	BRESCIA	0,005059295941
Lombardia	Brescia	BRIONE	0,000010594791
Lombardia	Brescia	CAINO	0,000021587404
Lombardia	Brescia	CALCINATO	0,000199999346
Lombardia	Brescia	CALVAGESE DELLA RIVIERA	0,000044506111
Lombardia	Brescia	CALVISANO	0,000118498813
Lombardia	Brescia	CAPO DI PONTE	0,000033230025
Lombardia	Brescia	CAPOVALLE	0,000006565224



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Brescia	CAPRIANO DEL COLLE	0,000064091218
Lombardia	Brescia	CAPRIOLO	0,000102802595
Lombardia	Brescia	CARPENEDOLO	0,000125859490
Lombardia	Brescia	CASTEGNATO	0,000101488598
Lombardia	Brescia	CASTEL MELLA	0,000145321962
Lombardia	Brescia	CASTELCOVATI	0,000090614534
Lombardia	Brescia	CASTENEDOLO	0,000107014322
Lombardia	Brescia	CASTO	0,000015233545
Lombardia	Brescia	CASTREZZATO	0,000083575648
Lombardia	Brescia	CAZZAGO SAN MARTINO	0,000102618081
Lombardia	Brescia	CEDEGOLO	0,000014243127
Lombardia	Brescia	CELLATICA	0,000067089726
Lombardia	Brescia	CERVENO	0,000011175447
Lombardia	Brescia	CETO	0,000018111549
Lombardia	Brescia	CEVO	0,000010900468
Lombardia	Brescia	CHIARI	0,000345598641
Lombardia	Brescia	CIGOLE	0,000015879087
Lombardia	Brescia	CIMBERGO	0,000006279489
Lombardia	Brescia	CIVIDATE CAMUNO	0,000026198165
Lombardia	Brescia	COCCAGLIO	0,000112836920
Lombardia	Brescia	COLLEBEATO	0,000049623382
Lombardia	Brescia	COLLIO	0,000032050885
Lombardia	Brescia	COLOGNE	0,000054969524
Lombardia	Brescia	COMEZZANO-CIZZAGO	0,000035116592
Lombardia	Brescia	CONCESIO	0,000168017126
Lombardia	Brescia	CORTE FRANCA	0,000081286043
Lombardia	Brescia	CORTENO GOLGI	0,000037338467
Lombardia	Brescia	CORZANO	0,000012855563
Lombardia	Brescia	DARFO BOARIO TERME	0,000240565809
Lombardia	Brescia	DELLO	0,000056214941
Lombardia	Brescia	DESENZANO DEL GARDA	0,000501929432
Lombardia	Brescia	EDOLO	0,000059494647
Lombardia	Brescia	ERBUSCO	0,000129296948
Lombardia	Brescia	ESINE	0,000066125341
Lombardia	Brescia	FIESSE	0,000018640157
Lombardia	Brescia	FLERO	0,000106445537
Lombardia	Brescia	GAMBARA	0,000045370338
Lombardia	Brescia	GARDONE RIVIERA	0,000082900116
Lombardia	Brescia	GARDONE VAL TROMPIA	0,000137249726
Lombardia	Brescia	GARGNANO	0,000076379272



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Brescia	GAVARDO	0,000145471931
Lombardia	Brescia	GHEDI	0,000223359731
Lombardia	Brescia	GIANICO	0,000021510326
Lombardia	Brescia	GOTTOLENGO	0,000067498016
Lombardia	Brescia	GUSSAGO	0,000158015786
Lombardia	Brescia	IDRO	0,000029850435
Lombardia	Brescia	INCUDINE	0,000004696901
Lombardia	Brescia	IRMA	0,000001674670
Lombardia	Brescia	ISEO	0,000191703533
Lombardia	Brescia	ISORELLA	0,000032141634
Lombardia	Brescia	LAVENONE	0,000009770911
Lombardia	Brescia	LENO	0,000199280086
Lombardia	Brescia	LIMONE SUL GARDA	0,000083258515
Lombardia	Brescia	LODRINO	0,000019189974
Lombardia	Brescia	LOGRATO	0,000047873200
Lombardia	Brescia	LONATO DEL GARDA	0,000257530322
Lombardia	Brescia	LONGHENA	0,000005448039
Lombardia	Brescia	LOSINE	0,000008231767
Lombardia	Brescia	LOZIO	0,000006616347
Lombardia	Brescia	LUMEZZANE	0,000274502789
Lombardia	Brescia	MACLODIO	0,000015635490
Lombardia	Brescia	MAGASA	0,000002804116
Lombardia	Brescia	MAIRANO	0,000036819699
Lombardia	Brescia	MALEGNO	0,000020575968
Lombardia	Brescia	MALONNO	0,000034709659
Lombardia	Brescia	MANERBA DEL GARDA	0,000137942748
Lombardia	Brescia	MANERBIO	0,000199971670
Lombardia	Brescia	MARCHENO	0,000030984216
Lombardia	Brescia	MARMENTINO	0,000008211887
Lombardia	Brescia	MARONE	0,000042765154
Lombardia	Brescia	MAZZANO	0,000137196677
Lombardia	Brescia	MILZANO	0,000015098217
Lombardia	Brescia	MONIGA DEL GARDA	0,000068312635
Lombardia	Brescia	MONNO	0,000009469469
Lombardia	Brescia	MONTE ISOLA	0,000024896625
Lombardia	Brescia	MONTICELLI BRUSATI	0,000043874364
Lombardia	Brescia	MONTICHIARI	0,000275679839
Lombardia	Brescia	MONTIRONE	0,000058245969
Lombardia	Brescia	MURA	0,000006735983
Lombardia	Brescia	MUSCOLINE	0,000021328687



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Brescia	NAVE	0,000115174657
Lombardia	Brescia	NIARDO	0,000019196167
Lombardia	Brescia	NUVOLENTO	0,000042555719
Lombardia	Brescia	NUVOLERA	0,000047550645
Lombardia	Brescia	ODOLO	0,000029791944
Lombardia	Brescia	OFFLAGA	0,000036191414
Lombardia	Brescia	OME	0,000048379742
Lombardia	Brescia	ONO SAN PIETRO	0,000010471197
Lombardia	Brescia	ORZINUOVI	0,000172379245
Lombardia	Brescia	ORZIVECCHI	0,000032726170
Lombardia	Brescia	OSPITALETTO	0,000186043671
Lombardia	Brescia	OSSIMO	0,000019144196
Lombardia	Brescia	PADENGHE SUL GARDA	0,000120787502
Lombardia	Brescia	PADERNO FRANCIACORTA	0,000036436175
Lombardia	Brescia	PAISCO LOVENO	0,000002266209
Lombardia	Brescia	PAITONE	0,000027269257
Lombardia	Brescia	PALAZZOLO SULL'OGGIO	0,000259623942
Lombardia	Brescia	PARATICO	0,000072995006
Lombardia	Brescia	PASPARDO	0,000010193490
Lombardia	Brescia	PASSIRANO	0,000057395622
Lombardia	Brescia	PAVONE DEL MELLA	0,000023205096
Lombardia	Brescia	PERTICA ALTA	0,000007869076
Lombardia	Brescia	PERTICA BASSA	0,000006852784
Lombardia	Brescia	PEZZAZE	0,000016651850
Lombardia	Brescia	PIAN CAMUNO	0,000046235887
Lombardia	Brescia	PIANCOGNO	0,000033370044
Lombardia	Brescia	PISOGNE	0,000069186893
Lombardia	Brescia	POLAVENO	0,000022762599
Lombardia	Brescia	POLPENAZZE DEL GARDA	0,000071732471
Lombardia	Brescia	POMPIANO	0,000033040502
Lombardia	Brescia	PONCARALE	0,000061362327
Lombardia	Brescia	PONTE DI LEGNO	0,000073358364
Lombardia	Brescia	PONTEVICO	0,000094985082
Lombardia	Brescia	PONTOGLIO	0,000081448096
Lombardia	Brescia	POZZOLENGO	0,000044510752
Lombardia	Brescia	PRALBOINO	0,000030653573
Lombardia	Brescia	PRESEGLIE	0,000023353309
Lombardia	Brescia	PRESTINE	0,000004373521
Lombardia	Brescia	PREVALLE	0,000071270450
Lombardia	Brescia	PROVAGLIO D'ISEO	0,000080755694



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Brescia	PROVAGLIO VAL SABBIA	0,00008233106
Lombardia	Brescia	PUEGNAGO DEL GARDA	0,000037631180
Lombardia	Brescia	QUINZANO D'OGGIO	0,000060872235
Lombardia	Brescia	REMEDELLO	0,000028068124
Lombardia	Brescia	REZZATO	0,000243646599
Lombardia	Brescia	ROCCAFRANCA	0,000056026155
Lombardia	Brescia	RODENGO-SALANO	0,000120544457
Lombardia	Brescia	ROE' VOLCIANO	0,000036916877
Lombardia	Brescia	RONCADELLE	0,000138635928
Lombardia	Brescia	ROVATO	0,000313890647
Lombardia	Brescia	RUDIANO	0,000081344075
Lombardia	Brescia	SABBIO CHIESE	0,000036259972
Lombardia	Brescia	SALE MARASINO	0,000043802481
Lombardia	Brescia	SALO'	0,000227268825
Lombardia	Brescia	SAN FELICE DEL BENACO	0,000094970540
Lombardia	Brescia	SAN GERVASIO BRESCIANO	0,000016139490
Lombardia	Brescia	SAN PAOLO	0,000042276828
Lombardia	Brescia	SAN ZENO NAVIGLIO	0,000049482110
Lombardia	Brescia	SAREZZO	0,000141340107
Lombardia	Brescia	SAVIORE DELL'ADAMELLO	0,000011761627
Lombardia	Brescia	SELLERO	0,000016985240
Lombardia	Brescia	SENIGA	0,000014257448
Lombardia	Brescia	SERLE	0,000036747433
Lombardia	Brescia	SIRMIONE	0,000319574406
Lombardia	Brescia	SOIANO DEL LAGO	0,000051970302
Lombardia	Brescia	SONICO	0,000011565638
Lombardia	Brescia	SULZANO	0,000027122254
Lombardia	Brescia	TAVERNOLE SUL MELLA	0,000016228665
Lombardia	Brescia	TEMU'	0,000028119503
Lombardia	Brescia	TIGNALE	0,000035468919
Lombardia	Brescia	TORBOLE CASAGLIA	0,000062923602
Lombardia	Brescia	TOSCOLANO-MADERNO	0,000163864649
Lombardia	Brescia	TRAVAGLIATO	0,000214035252
Lombardia	Brescia	TREMOSINE	0,000057114999
Lombardia	Brescia	TRENZANO	0,000065816088
Lombardia	Brescia	TREVISO BRESCIANO	0,000006069150
Lombardia	Brescia	URAGO D'OGGIO	0,000056464454
Lombardia	Brescia	VALLIO TERME	0,000015536334
Lombardia	Brescia	VALVESTINO	0,000004087749
Lombardia	Brescia	VEROLANUOVA	0,000067376294



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Brescia	VEROLAVECCHIA	0,000035222620
Lombardia	Brescia	VESTONE	0,000037151645
Lombardia	Brescia	VEZZA D'OGLIO	0,000016467932
Lombardia	Brescia	VILLA CARCINA	0,000133453663
Lombardia	Brescia	VILLACHIARA	0,000013263356
Lombardia	Brescia	VILLANUOVA SUL CLISI	0,000073878546
Lombardia	Brescia	VIONE	0,000007478929
Lombardia	Brescia	VISANO	0,000015038643
Lombardia	Brescia	VOBARNO	0,000076216202
Lombardia	Brescia	ZONE	0,000013570646
Lombardia	Como	ALBAVILLA	0,000066460965
Lombardia	Como	ALBESE CON CASSANO	0,000035534684
Lombardia	Como	ALBIOLO	0,000028390624
Lombardia	Como	ALSERIO	0,000016657233
Lombardia	Como	ALZATE BRIANZA	0,000049843363
Lombardia	Como	ANZANO DEL PARCO	0,000022077288
Lombardia	Como	APPIANO GENTILE	0,000091800049
Lombardia	Como	ARGEGNO	0,000016898324
Lombardia	Como	AROSIO	0,000059387218
Lombardia	Como	ASSO	0,000046701541
Lombardia	Como	BARNI	0,000008999407
Lombardia	Como	BELLAGIO	0,000048332719
Lombardia	Como	BENE LARIO	0,000002478079
Lombardia	Como	BEREGAZZO CON FIGLIARO	0,000025537922
Lombardia	Como	BINAGO	0,000048160689
Lombardia	Como	BIZZARONE	0,000020873609
Lombardia	Como	BLESSAGNO	0,000003764303
Lombardia	Como	BLEVIO	0,000015807681
Lombardia	Como	BREGNANO	0,000067420492
Lombardia	Como	BRENNA	0,000021343040
Lombardia	Como	BRIENNO	0,000006216290
Lombardia	Como	BRUNATE	0,000019415800
Lombardia	Como	BULGAROGRASSO	0,000042721493
Lombardia	Como	CABIA TE	0,000076232658
Lombardia	Como	CADORAGO	0,000081991277
Lombardia	Como	CAGLIO	0,000007284098
Lombardia	Como	CAGNO	0,000019940324
Lombardia	Como	CAMPIONE D'ITALIA	0,000070273553
Lombardia	Como	CANTU'	0,0000608303431
Lombardia	Como	CANZO	0,000060680521



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Como	CAPIAGO INTIMIANO	0,000061786014
Lombardia	Como	CARATE URIO	0,000018176374
Lombardia	Como	CARBONATE	0,000019970278
Lombardia	Como	CARIMATE	0,000069594218
Lombardia	Como	CARLAZZO	0,000030726882
Lombardia	Como	CARUGO	0,000049766055
Lombardia	Como	CASASCO D'INTELVI	0,000006633027
Lombardia	Como	CASLINO D'ERRA	0,000014994455
Lombardia	Como	CASNATE CON BERNATE	0,000041138527
Lombardia	Como	CASSINA RIZZARDI	0,000040909030
Lombardia	Como	CASTELMARTE	0,000016316941
Lombardia	Como	CASTELNUOVO BOZZENTE	0,000009595541
Lombardia	Como	CASTIGLIONE D'INTELVI	0,000012075177
Lombardia	Como	CAVALLASCA	0,000029309984
Lombardia	Como	CAVARGNA	0,000004129361
Lombardia	Como	CERANO D'INTELVI	0,000005804169
Lombardia	Como	CERMENATE	0,000114317746
Lombardia	Como	CERNOBBIO	0,000107878960
Lombardia	Como	CIRIMIDO	0,000018297178
Lombardia	Como	CIVENNA	0,000009840452
Lombardia	Como	CLAINO CON OSTENO	0,000008282691
Lombardia	Como	COLONNO	0,000008942798
Lombardia	Como	COMO	0,001714108921
Lombardia	Como	CONSIGLIO DI RUMO	0,000014162325
Lombardia	Como	CORRIDO	0,000008524659
Lombardia	Como	CREMIA	0,000007098609
Lombardia	Como	CUCCIAGO	0,000036376959
Lombardia	Como	CUSINO	0,000002960237
Lombardia	Como	DIZZASCO	0,000006787613
Lombardia	Como	DOMASO	0,000029652863
Lombardia	Como	DONGO	0,000031136806
Lombardia	Como	DOSSO DEL LIRO	0,000003253411
Lombardia	Como	DREZZO	0,000015767607
Lombardia	Como	ERBA	0,000251382918
Lombardia	Como	EUPILIO	0,000021441514
Lombardia	Como	FAGGETO LARIO	0,000015770399
Lombardia	Como	FALOPPIO	0,000055423962
Lombardia	Como	FENEGRO'	0,000034931569
Lombardia	Como	FIGINO SERENZA	0,000051847961
Lombardia	Como	FINO MORNASCO	0,000110162949



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Como	GARZENO	0,000010885309
Lombardia	Como	GERA LARIO	0,000020916414
Lombardia	Como	GERMASINO	0,000003344778
Lombardia	Como	GIRONICO	0,000017182075
Lombardia	Como	GRANDATE	0,000042764902
Lombardia	Como	GRANDOLA ED UNITI	0,000017195698
Lombardia	Como	GRAVEDONA	0,000022944472
Lombardia	Como	GRIANTE	0,000010662566
Lombardia	Como	GUANZATE	0,000061298238
Lombardia	Como	INVERIGO	0,000113423085
Lombardia	Como	LAGLIO	0,000013953431
Lombardia	Como	LAINO	0,000005638533
Lombardia	Como	LAMBRUGO	0,000023728046
Lombardia	Como	LANZO D'INTELVI	0,000021589888
Lombardia	Como	LASNIGO	0,000003296372
Lombardia	Como	LENNO	0,000029940355
Lombardia	Como	LEZZENO	0,000021487440
Lombardia	Como	LIMIDO COMASCO	0,000036605174
Lombardia	Como	LIPOMO	0,000070283643
Lombardia	Como	LIVO	0,000001947856
Lombardia	Como	LOCATE VARESI	0,000050620559
Lombardia	Como	LOMAZZO	0,000123189799
Lombardia	Como	LONGONE AL SEGRINO	0,000017530405
Lombardia	Como	LUISAGO	0,000027394808
Lombardia	Como	LURAGO D'ERBA	0,000056609821
Lombardia	Como	LURAGO MARINONE	0,000024658349
Lombardia	Como	LURATE CACCIVIO	0,000085899915
Lombardia	Como	MAGREGLIO	0,000016269735
Lombardia	Como	MARIANO COMENSE	0,000275605656
Lombardia	Como	MASLIANICO	0,000046014868
Lombardia	Como	MENAGGIO	0,000063929682
Lombardia	Como	MERONE	0,000040415132
Lombardia	Como	MEZZEGRA	0,000017033900
Lombardia	Como	MOLTRASIO	0,000025204768
Lombardia	Como	MONGUZZO	0,000021038703
Lombardia	Como	MONTANO LUCINO	0,000061386649
Lombardia	Como	MONTEMEZZO	0,000003760062
Lombardia	Como	MONTORFANO	0,000025622543
Lombardia	Como	MOZZATE	0,000065055107
Lombardia	Como	MUSSO	0,000006943643



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Como	NESSO	0,000016180504
Lombardia	Como	NOVEDRATE	0,000028207096
Lombardia	Como	OLGIATE COMASCO	0,000131855684
Lombardia	Como	OLTRONA DI SAN MAMETTE	0,000018203009
Lombardia	Como	ORSENIGO	0,000041982426
Lombardia	Como	OSSUCCIO	0,000016657189
Lombardia	Como	PARE'	0,000019615020
Lombardia	Como	PEGLIO	0,000003499446
Lombardia	Como	PELLIO INTELVI	0,000009349655
Lombardia	Como	PIANELLO DEL LARIO	0,000012500054
Lombardia	Como	PIGRA	0,000003591443
Lombardia	Como	PLESIO	0,000011978650
Lombardia	Como	POGNANA LARIO	0,000010041357
Lombardia	Como	PONNA	0,000003572242
Lombardia	Como	PONTE LAMBRO	0,000049782474
Lombardia	Como	PORLEZZA	0,000070771213
Lombardia	Como	PROSERPIO	0,000006568670
Lombardia	Como	PUSIANO	0,000010214716
Lombardia	Como	RAMPONIO VERNA	0,000004935359
Lombardia	Como	REZZAGO	0,000003800437
Lombardia	Como	RODERO	0,000010905899
Lombardia	Como	RONAGO	0,000023755059
Lombardia	Como	ROVELLASCA	0,000085286626
Lombardia	Como	ROVELLO PORRO	0,000059580974
Lombardia	Como	SALA COMACINA	0,000010356588
Lombardia	Como	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	0,000009436197
Lombardia	Como	SAN FEDELE INTELVI	0,000026282558
Lombardia	Como	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	0,000044943336
Lombardia	Como	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	0,000003735997
Lombardia	Como	SAN SIRO	0,000020533552
Lombardia	Como	SCHIGNANO	0,000014510724
Lombardia	Como	SENNA COMASCO	0,000037669164
Lombardia	Como	SOLBIATE	0,000021807140
Lombardia	Como	SORICO	0,000023275548
Lombardia	Como	SORMANO	0,000013261037
Lombardia	Como	STAZZONA	0,000004379276
Lombardia	Como	TAVERNERIO	0,000056665595
Lombardia	Como	TORNO	0,000015024753
Lombardia	Como	TREMEZZO	0,000021095830
Lombardia	Como	TREZZONE	0,000001613303



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Como	TURATE	0,000089442631
Lombardia	Como	UGGIATE-TREVANO	0,000058603028
Lombardia	Como	VAL REZZO	0,000002087620
Lombardia	Como	VALBRONA	0,000027556381
Lombardia	Como	VALMOREA	0,000026309998
Lombardia	Como	VALSOLDA	0,000019254432
Lombardia	Como	VELESO	0,000003467251
Lombardia	Como	VENIANO	0,000038752448
Lombardia	Como	VERCANA	0,000007446491
Lombardia	Como	VERTEMATE CON MINOPRIO	0,000047639798
Lombardia	Como	VILLA GUARDIA	0,000098672809
Lombardia	Como	ZELBIO	0,000002684323
Lombardia	Cremona	ACQUANEGRA CREMONESE	0,000012518196
Lombardia	Cremona	AGNADELLO	0,000047003895
Lombardia	Cremona	ANNICCO	0,000024940948
Lombardia	Cremona	AZZANELLO	0,000008663196
Lombardia	Cremona	BAGNOLO CREMASCO	0,000045845542
Lombardia	Cremona	BONEMERSE	0,000014691999
Lombardia	Cremona	BORDOLANO	0,000007105583
Lombardia	Cremona	CA' D'ANDREA	0,000005220020
Lombardia	Cremona	CALVATONE	0,000011477709
Lombardia	Cremona	CAMISANO	0,000012143160
Lombardia	Cremona	CAMPAGNOLA CREMASCA	0,000005294946
Lombardia	Cremona	CAPERGNANICA	0,000019835713
Lombardia	Cremona	CAPPELLA CANTONE	0,000005859817
Lombardia	Cremona	CAPPELLA DE' PICENARDI	0,000004118917
Lombardia	Cremona	CAPRALBA	0,000026748405
Lombardia	Cremona	CASALBUTTANO ED UNITI	0,000048778226
Lombardia	Cremona	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	0,000018147716
Lombardia	Cremona	CASALETTO CEREDANO	0,000011538363
Lombardia	Cremona	CASALETTO DI SOPRA	0,000005221323
Lombardia	Cremona	CASALETTO VAPRIO	0,000017752639
Lombardia	Cremona	CASALMAGGIORE	0,000152239673
Lombardia	Cremona	CASALMORANO	0,000020031406
Lombardia	Cremona	CASTEL GABBIANO	0,000003538279
Lombardia	Cremona	CASTELDIDONE	0,000006117177
Lombardia	Cremona	CASTELLEONE	0,000077103916
Lombardia	Cremona	CASTELVERDE	0,000049418667
Lombardia	Cremona	CASTELVISCONTI	0,000003056461
Lombardia	Cremona	CELLA DATI	0,000004526445



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Cremona	CHIEVE	0,000024224011
Lombardia	Cremona	CICOGLIO	0,000009245479
Lombardia	Cremona	CINGIA DE' BOTTI	0,000011838756
Lombardia	Cremona	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	0,000013345210
Lombardia	Cremona	CORTE DE' FRATI	0,000013378008
Lombardia	Cremona	CREDERA RUBBIANO	0,000015101831
Lombardia	Cremona	CREMA	0,000550606652
Lombardia	Cremona	CREMONA	0,001465050263
Lombardia	Cremona	CREMOSANO	0,000010767372
Lombardia	Cremona	CROTTA D'ADDA	0,000007440787
Lombardia	Cremona	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	0,000004113633
Lombardia	Cremona	DEROVERE	0,000003772562
Lombardia	Cremona	DOVERA	0,000045157552
Lombardia	Cremona	DRIZZONA	0,000006562140
Lombardia	Cremona	FIESCO	0,000011354833
Lombardia	Cremona	FORMIGARA	0,000010693880
Lombardia	Cremona	GABBIONETA-BINANUOVA	0,000007612910
Lombardia	Cremona	GADESCO-PIEVE DELMONA	0,000019479910
Lombardia	Cremona	GENIVOLTA	0,000014311552
Lombardia	Cremona	GERRE DE' CAPRIOLI	0,000015008094
Lombardia	Cremona	GOMBITO	0,000005935820
Lombardia	Cremona	GRONTARDO	0,000014663806
Lombardia	Cremona	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	0,000018499707
Lombardia	Cremona	GUSSOLA	0,000029382488
Lombardia	Cremona	ISOLA DOVARESE	0,000011287978
Lombardia	Cremona	IZANO	0,000022242012
Lombardia	Cremona	MADIGNANO	0,000033834447
Lombardia	Cremona	MALAGNINO	0,000013754087
Lombardia	Cremona	MARTIGNANA DI PO	0,000017733245
Lombardia	Cremona	MONTE CREMASCO	0,000017243037
Lombardia	Cremona	MONTODINE	0,000028977950
Lombardia	Cremona	MOSCAZZANO	0,000007031798
Lombardia	Cremona	MOTTA BALUFFI	0,000009965010
Lombardia	Cremona	OFFANENGO	0,000071672740
Lombardia	Cremona	OLMENETA	0,000008992686
Lombardia	Cremona	OSTIANO	0,000029454085
Lombardia	Cremona	PADERNO PONCHIELLI	0,000017862628
Lombardia	Cremona	PALAZZO PIGNANO	0,000040436459
Lombardia	Cremona	PANDINO	0,000100598407
Lombardia	Cremona	PERSICO DOSIMO	0,000026493440



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Cremona	PESCAROLO ED UNITI	0,000011193875
Lombardia	Cremona	PESSINA CREMONESE	0,000006950628
Lombardia	Cremona	PIADENA	0,000042871862
Lombardia	Cremona	PIANENGO	0,000018402798
Lombardia	Cremona	PIERANICA	0,000013293050
Lombardia	Cremona	PIEVE D'OLMI	0,000011359523
Lombardia	Cremona	PIEVE SAN GIACOMO	0,000016552330
Lombardia	Cremona	PIZZIGHETTONE	0,000076714947
Lombardia	Cremona	POZZAGLIO ED UNITI	0,000011888592
Lombardia	Cremona	QUINTANO	0,000011560228
Lombardia	Cremona	RICENGO	0,000014775657
Lombardia	Cremona	RIPALTA ARPINA	0,000011038263
Lombardia	Cremona	RIPALTA CREMASCA	0,000026354422
Lombardia	Cremona	RIPALTA GUERINA	0,000006244953
Lombardia	Cremona	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0,000017328664
Lombardia	Cremona	RIVOLTA D'ADDA	0,000104596275
Lombardia	Cremona	ROBECCO D'OGGIO	0,000021258644
Lombardia	Cremona	ROMANENGO	0,000028993590
Lombardia	Cremona	SALVIROLA	0,000013642141
Lombardia	Cremona	SAN BASSANO	0,000021555157
Lombardia	Cremona	SAN DANIELE PO	0,000013609255
Lombardia	Cremona	SAN GIOVANNI IN CROCE	0,000017889216
Lombardia	Cremona	SAN MARTINO DEL LAGO	0,000004869154
Lombardia	Cremona	SCANDOLARA RAVARA	0,000014942587
Lombardia	Cremona	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	0,000008314295
Lombardia	Cremona	SERGNANO	0,000047703321
Lombardia	Cremona	SESTO ED UNITI	0,000036112733
Lombardia	Cremona	SOLAROLO RAINERIO	0,000009724443
Lombardia	Cremona	SONCINO	0,000075184578
Lombardia	Cremona	SORESINA	0,000110655348
Lombardia	Cremona	SOSPIRO	0,000021148778
Lombardia	Cremona	SPINADESCO	0,000017028939
Lombardia	Cremona	SPINEDA	0,000006665614
Lombardia	Cremona	SPINO D'ADDA	0,000075113719
Lombardia	Cremona	STAGNO LOMBARDO	0,000016827393
Lombardia	Cremona	TICENGO	0,000004220887
Lombardia	Cremona	TORLINO VIMERCATI	0,000004144287
Lombardia	Cremona	TORNATA	0,000004646592
Lombardia	Cremona	TORRE DE' PICENARDI	0,000016784920
Lombardia	Cremona	TORRICELLA DEL PIZZO	0,000006041630



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Cremona	TRESCORE CREMASCO	0,000026400212
Lombardia	Cremona	TRIGOLO	0,000020948966
Lombardia	Cremona	VAIANO CREMASCO	0,000036673663
Lombardia	Cremona	VAILATE	0,000059297584
Lombardia	Cremona	VESCOVATO	0,000035744784
Lombardia	Cremona	VOLONGO	0,000006063772
Lombardia	Cremona	VOLTIDO	0,000004077689
Lombardia	Lecco	ABBADIA LARIANA	0,000060685670
Lombardia	Lecco	AIRUNO	0,000033252456
Lombardia	Lecco	ANNONE DI BRIANZA	0,000025077249
Lombardia	Lecco	BALLABIO	0,000049493645
Lombardia	Lecco	BARZAGO	0,000025586976
Lombardia	Lecco	BARZANO'	0,000071281116
Lombardia	Lecco	BARZIO	0,000025038274
Lombardia	Lecco	BELLANO	0,000053263041
Lombardia	Lecco	BOSISIO PARINI	0,000045420709
Lombardia	Lecco	BRIVIO	0,000044279721
Lombardia	Lecco	BULCIAGO	0,000027526854
Lombardia	Lecco	CALCO	0,000068201667
Lombardia	Lecco	CALOLZIOCORTE	0,000162152510
Lombardia	Lecco	CARENNO	0,000022017488
Lombardia	Lecco	CASARGO	0,000013795720
Lombardia	Lecco	CASATENOVO	0,000129928582
Lombardia	Lecco	CASSAGO BRIANZA	0,000033641801
Lombardia	Lecco	CASSINA VALSASSINA	0,000010871884
Lombardia	Lecco	CASTELLO DI BRIANZA	0,000027315788
Lombardia	Lecco	CERNUSCO LOMBARDONE	0,000056022244
Lombardia	Lecco	CESANA BRIANZA	0,000020893453
Lombardia	Lecco	CIVATE	0,000046500231
Lombardia	Lecco	COLICO	0,000110044363
Lombardia	Lecco	COLLE BRIANZA	0,000019347108
Lombardia	Lecco	CORTENOVA	0,000014734992
Lombardia	Lecco	COSTA MASNAGA	0,000053255520
Lombardia	Lecco	CRANDOLA VALSASSINA	0,000003112081
Lombardia	Lecco	CREMELLA	0,000013565852
Lombardia	Lecco	CREMENO	0,000023124259
Lombardia	Lecco	DERVIO	0,000034673456
Lombardia	Lecco	DOLZAGO	0,000025182523
Lombardia	Lecco	DORIO	0,000004010086
Lombardia	Lecco	ELLO	0,000016448495



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Lecco	ERVE	0,000010067155
Lombardia	Lecco	ESINO LARIO	0,000016683442
Lombardia	Lecco	G'ALBIATE	0,000105598938
Lombardia	Lecco	GARBAGNATE MONASTERO	0,000023444703
Lombardia	Lecco	GARLATE	0,000026635792
Lombardia	Lecco	IMBERSAGO	0,000026105248
Lombardia	Lecco	INTROBIO	0,000022040195
Lombardia	Lecco	INTROZZO	0,000001805722
Lombardia	Lecco	LECCO	0,00077486240
Lombardia	Lecco	LIBERNA	0,000021579943
Lombardia	Lecco	LOMAGNA	0,000053052750
Lombardia	Lecco	MALGRATE	0,000072516605
Lombardia	Lecco	MANDELLO DEL LARIO	0,000126211215
Lombardia	Lecco	MARGNO	0,000011053471
Lombardia	Lecco	MERATE	0,000207587406
Lombardia	Lecco	MISSAGLIA	0,000120603838
Lombardia	Lecco	MOGGIO	0,000011359195
Lombardia	Lecco	MOLTENO	0,000031719782
Lombardia	Lecco	MONTE MARENZO	0,000022482663
Lombardia	Lecco	MONTEVECCHIA	0,000026357951
Lombardia	Lecco	MONTICELLO BRIANZA	0,000045424800
Lombardia	Lecco	MORTERONE	0,000000929490
Lombardia	Lecco	NIBIONNO	0,000036249850
Lombardia	Lecco	OGGIONO	0,000131055940
Lombardia	Lecco	OLGIATE MOLGORA	0,000062440637
Lombardia	Lecco	OLGINATE	0,000079883096
Lombardia	Lecco	OLIVETO LARIO	0,000019853914
Lombardia	Lecco	OSNAGO	0,000056506115
Lombardia	Lecco	PADERNO D'ADDA	0,000040021980
Lombardia	Lecco	PAGNONA	0,000006306667
Lombardia	Lecco	PARLASCO	0,000001528996
Lombardia	Lecco	PASTURO	0,000022028869
Lombardia	Lecco	PEREGO	0,000017774553
Lombardia	Lecco	PERLEDO	0,000017798320
Lombardia	Lecco	PESCATE	0,000019853153
Lombardia	Lecco	PREMANA	0,000023317140
Lombardia	Lecco	PRIMALUNA	0,000024418633
Lombardia	Lecco	ROBBIATE	0,000068013163
Lombardia	Lecco	ROGENO	0,000029306564
Lombardia	Lecco	ROVAGNATE	0,000037104427



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Lecco	SANTA MARIA HOE'	0,000025109250
Lombardia	Lecco	SIRONE	0,000025535890
Lombardia	Lecco	SIRTORI	0,000031559197
Lombardia	Lecco	SUEGLIO	0,000002304865
Lombardia	Lecco	SUELLO	0,000013354482
Lombardia	Lecco	TACENO	0,000008776219
Lombardia	Lecco	TORRE DE' BUSI	0,000021782683
Lombardia	Lecco	TREMENICO	0,000002818688
Lombardia	Lecco	VALGREGHENTINO	0,000024287962
Lombardia	Lecco	VALMADRERA	0,000111873519
Lombardia	Lecco	VARENNA	0,000016597308
Lombardia	Lecco	VENDROGNO	0,000005076527
Lombardia	Lecco	VERCURAGO	0,000038894755
Lombardia	Lecco	VERDERIO INFERIORE	0,000030094007
Lombardia	Lecco	VERDERIO SUPERIORE	0,000026592846
Lombardia	Lecco	VESTRENO	0,000004595049
Lombardia	Lecco	VIGANO'	0,000014903739
Lombardia	Lodi	ABBADIA CERRETO	0,000002539158
Lombardia	Lodi	BERTONICO	0,000013283459
Lombardia	Lodi	BOFFALORA D'ADDA	0,000021191158
Lombardia	Lodi	BORGHETTO LODIGIANO	0,000047401546
Lombardia	Lodi	BORGO SAN GIOVANNI	0,000020468977
Lombardia	Lodi	BREMBIO	0,000028660010
Lombardia	Lodi	CAMATRAGO	0,000006341896
Lombardia	Lodi	CASALETTO LODIGIANO	0,000039371466
Lombardia	Lodi	CASALMAIOCCO	0,000035545102
Lombardia	Lodi	CASALPUSTERLENGO	0,000183184856
Lombardia	Lodi	CASELLE LANDI	0,000016256341
Lombardia	Lodi	CASELLE LURANI	0,000034366377
Lombardia	Lodi	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	0,000013866830
Lombardia	Lodi	CASTIGLIONE D'ADDA	0,000045615402
Lombardia	Lodi	CASTIRAGA VIDARDO	0,000030354946
Lombardia	Lodi	CAVACURTA	0,000009114655
Lombardia	Lodi	CAVENAGO D'ADDA	0,000021669414
Lombardia	Lodi	CERVIGNANO D'ADDA	0,000029383116
Lombardia	Lodi	CODOGNO	0,000225914810
Lombardia	Lodi	COMAZZO	0,000030022412
Lombardia	Lodi	CORNEGLIANO LAUDENSE	0,000039259658
Lombardia	Lodi	CORNO GIOVINE	0,000012584077
Lombardia	Lodi	CORNOVECCHIO	0,000003206782



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Lodi	CORTE PALASIO	0,000014526139
Lombardia	Lodi	CRESPIATICA	0,000029720346
Lombardia	Lodi	FOMBIO	0,000021603610
Lombardia	Lodi	GALGAGNANO	0,000018349546
Lombardia	Lodi	GRAFFIGNANA	0,000030804646
Lombardia	Lodi	GUARDAMIGLIO	0,000023476643
Lombardia	Lodi	LIVRAGA	0,000033257614
Lombardia	Lodi	LODI	0,000790699817
Lombardia	Lodi	LODI VECCHIO	0,000087635352
Lombardia	Lodi	MACCASTORNA	0,000000810939
Lombardia	Lodi	MAIRAGO	0,000012085160
Lombardia	Lodi	MALEO	0,000036108104
Lombardia	Lodi	MARUDO	0,000016422058
Lombardia	Lodi	MASSALENGO	0,000050764864
Lombardia	Lodi	MELETI	0,000003587467
Lombardia	Lodi	MERLINO	0,000021700761
Lombardia	Lodi	MONTANASO LOMBARDO	0,000019299196
Lombardia	Lodi	MULAZZANO	0,000075115351
Lombardia	Lodi	ORIO LITTA	0,000019777901
Lombardia	Lodi	OSPEDALETTO LODIGIANO	0,000023828288
Lombardia	Lodi	OSSAGO LODIGIANO	0,000014513753
Lombardia	Lodi	PIEVE FISSIRAGA	0,000020201918
Lombardia	Lodi	SALERANO SUL LAMBRO	0,000028158834
Lombardia	Lodi	SAN FIORANO	0,000022483689
Lombardia	Lodi	SAN MARTINO IN STRADA	0,000043016483
Lombardia	Lodi	SAN ROCCO AL PORTO	0,000039454147
Lombardia	Lodi	SANT'ANGELO LODIGIANO	0,000156973670
Lombardia	Lodi	SANTO STEFANO LODIGIANO	0,000015003320
Lombardia	Lodi	SECUGNAGO	0,000017786332
Lombardia	Lodi	SENNA LODIGIANA	0,000018072035
Lombardia	Lodi	SOMAGLIA	0,000048479555
Lombardia	Lodi	SORDIO	0,000036995037
Lombardia	Lodi	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	0,000080748200
Lombardia	Lodi	TERRANOVA DEI PASSERINI	0,000010712111
Lombardia	Lodi	TURANO LODIGIANO	0,000021331419
Lombardia	Lodi	VALERA FRATTA	0,000021146685
Lombardia	Lodi	VILLANOVA DEL SILLARO	0,000016984060
Lombardia	Lodi	ZELO BUON PERSICO	0,000087520710
Lombardia	Mantova	ACQUANEGRA SUL CHIESE	0,000031686209
Lombardia	Mantova	ASOLA	0,000105162673



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Mantova	BAGNOLO SAN VITO	0,000065764979
Lombardia	Mantova	BIGARELLO	0,000025981989
Lombardia	Mantova	BORGOFORTE	0,000035932483
Lombardia	Mantova	BORGOFRANCO SUL PO	0,000008601161
Lombardia	Mantova	BOZZOLO	0,000040381552
Lombardia	Mantova	CANNETO SULL'OGLIO	0,000035294082
Lombardia	Mantova	CARBONARA DI PO	0,000020521544
Lombardia	Mantova	CASALMORO	0,000019696577
Lombardia	Mantova	CASALOLDO	0,000037950076
Lombardia	Mantova	CASALROMANO	0,000015791192
Lombardia	Mantova	CASTEL D'ARIO	0,000048061179
Lombardia	Mantova	CASTEL GOFFREDO	0,000115089184
Lombardia	Mantova	CASTELBELFORTE	0,000029832240
Lombardia	Mantova	CASTELLUCCHIO	0,000050811551
Lombardia	Mantova	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	0,000264975666
Lombardia	Mantova	CAVRIANA	0,000042790497
Lombardia	Mantova	CERESARA	0,000030274436
Lombardia	Mantova	COMMESSAGGIO	0,000010865388
Lombardia	Mantova	CURTATONE	0,000205863990
Lombardia	Mantova	DOSOLO	0,000030236122
Lombardia	Mantova	FELONICA	0,000018057675
Lombardia	Mantova	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	0,000023902927
Lombardia	Mantova	GAZZUOLO	0,000026881307
Lombardia	Mantova	GOITO	0,000096782378
Lombardia	Mantova	GONZAGA	0,000113074981
Lombardia	Mantova	GUIDIZZOLO	0,000080961734
Lombardia	Mantova	MAGNACAVALLO	0,000019238043
Lombardia	Mantova	MANTOVA	0,001091761728
Lombardia	Mantova	MARCARIA	0,000098117514
Lombardia	Mantova	MARIANA MANTOVANA	0,000006729413
Lombardia	Mantova	MARMIROLO	0,000081973061
Lombardia	Mantova	MEDOLE	0,000035443149
Lombardia	Mantova	MOGLIA	0,000055108278
Lombardia	Mantova	MONZAMBANO	0,000059724797
Lombardia	Mantova	MOTTEGGIANA	0,000028076995
Lombardia	Mantova	OSTIGLIA	0,000075388363
Lombardia	Mantova	PEGOGNAGA	0,000070882567
Lombardia	Mantova	PIEVE DI CORIANO	0,000020179114
Lombardia	Mantova	PIUBEGA	0,000017153950
Lombardia	Mantova	POGGIO RUSCO	0,000064391783



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Mantova	POMPONESCO	0,000015289548
Lombardia	Mantova	PONTI SUL MINCIO	0,000031689694
Lombardia	Mantova	PORTO MANTOVANO	0,000171855201
Lombardia	Mantova	QUINGENTOLE	0,000013122670
Lombardia	Mantova	QUISTELLO	0,000073036706
Lombardia	Mantova	REDONDESCO	0,000015072888
Lombardia	Mantova	REVERE	0,000024018955
Lombardia	Mantova	RIVAROLO MANTOVANO	0,000028402687
Lombardia	Mantova	RODIGO	0,000053029645
Lombardia	Mantova	RONCOFERRARO	0,000072312294
Lombardia	Mantova	ROVERBELLA	0,000105659062
Lombardia	Mantova	SABBIONETA	0,000034623016
Lombardia	Mantova	SAN BENEDETTO PO	0,000091250595
Lombardia	Mantova	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	0,000014635145
Lombardia	Mantova	SAN GIORGIO DI MANTOVA	0,000082269236
Lombardia	Mantova	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	0,000019208445
Lombardia	Mantova	SAN MARTINO DALL'ARGINE	0,000017261400
Lombardia	Mantova	SCHIVENOGLIA	0,000012880703
Lombardia	Mantova	SERMIDE	0,000068327873
Lombardia	Mantova	SERRAVALLE A PO	0,000015374426
Lombardia	Mantova	SOLFERINO	0,000031922526
Lombardia	Mantova	SUSTINENTE	0,000020368709
Lombardia	Mantova	SUZZARA	0,000231956524
Lombardia	Mantova	VIADANA	0,000247901674
Lombardia	Mantova	VILLA POMA	0,000018021335
Lombardia	Mantova	VILLIMPENTA	0,000019744095
Lombardia	Mantova	VIRGILIO	0,000113991312
Lombardia	Mantova	VOLTA MANTOVANA	0,000087828986
Lombardia	Milano	ABBIATEGRASSO	0,000445498275
Lombardia	Milano	ALBAIRATE	0,000052580870
Lombardia	Milano	ARCONATE	0,000066717434
Lombardia	Milano	ARESE	0,000225946590
Lombardia	Milano	ARLUNO	0,000131301047
Lombardia	Milano	ASSAGO	0,000129119484
Lombardia	Milano	BARANZATE	0,000083041072
Lombardia	Milano	BAREGGIO	0,000187143143
Lombardia	Milano	BASIANO	0,000045879300
Lombardia	Milano	BASIGLIO	0,000099146080
Lombardia	Milano	BELLINZAGO LOMBARDO	0,000054807718
Lombardia	Milano	BERNATE TICINO	0,000045492975



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Milano	BESATE	0,000030846146
Lombardia	Milano	BINASCO	0,000120833479
Lombardia	Milano	BOFFALORA SOPRA TICINO	0,000078007713
Lombardia	Milano	BOLLATE	0,000501789824
Lombardia	Milano	BRESSO	0,000438418583
Lombardia	Milano	BUBBIANO	0,000033297369
Lombardia	Milano	BUCCINASCO	0,000340346328
Lombardia	Milano	BUSCATE	0,000047824345
Lombardia	Milano	BUSSERO	0,000110562916
Lombardia	Milano	BUSTO GAROLFO	0,000129949042
Lombardia	Milano	CALVIGNASCO	0,000015631715
Lombardia	Milano	CAMBIAGO	0,000062213112
Lombardia	Milano	CANEGRATE	0,000128241788
Lombardia	Milano	CARPIANO	0,000045047056
Lombardia	Milano	CARUGATE	0,000166425443
Lombardia	Milano	CASARILE	0,000054318975
Lombardia	Milano	CASOREZZO	0,000071273338
Lombardia	Milano	CASSANO D'ADDA	0,000220808036
Lombardia	Milano	CASSINA DE' PECCHI	0,000136220690
Lombardia	Milano	CASSINETTA DI LUGAGNANO	0,000021380999
Lombardia	Milano	CASTANO PRIMO	0,000117901401
Lombardia	Milano	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	0,000443791204
Lombardia	Milano	CERRO AL LAMBRO	0,000057123369
Lombardia	Milano	CERRO MAGGIORE	0,000173162387
Lombardia	Milano	CESANO BOSCONI	0,000331033366
Lombardia	Milano	CESATE	0,000160023943
Lombardia	Milano	CINISELLO BALSAMO	0,001577135862
Lombardia	Milano	CISLIANO	0,000051895184
Lombardia	Milano	COLOGNO MONZESE	0,000573492311
Lombardia	Milano	COLTURANO	0,000028998317
Lombardia	Milano	CORBETTA	0,000228015197
Lombardia	Milano	CORMANO	0,000298309797
Lombardia	Milano	CORNAREDO	0,000261878697
Lombardia	Milano	CORSICO	0,000690349314
Lombardia	Milano	CUGGIONO	0,000076556887
Lombardia	Milano	CUSAGO	0,000058770956
Lombardia	Milano	CUSANO MILANINO	0,000304240153
Lombardia	Milano	DAIRAGO	0,000059135868
Lombardia	Milano	DRESANO	0,000042365528
Lombardia	Milano	GAGGIANO	0,000127891454



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Milano	GARBAGNATE MILANESE	0,000286020240
Lombardia	Milano	GESSATE	0,000093016237
Lombardia	Milano	GORGONZOLA	0,000236245618
Lombardia	Milano	GREZZAGO	0,000029772839
Lombardia	Milano	GUDO VISCONTI	0,000029003285
Lombardia	Milano	INVERUNO	0,000101991174
Lombardia	Milano	INZAGO	0,000120707239
Lombardia	Milano	LACCHIARELLA	0,000111162151
Lombardia	Milano	LAINATE	0,000280950613
Lombardia	Milano	LEGNANO	0,001191411781
Lombardia	Milano	LISCATE	0,000050550690
Lombardia	Milano	LOCATE DI TRIULZI	0,000111991293
Lombardia	Milano	MAGENTA	0,000352582887
Lombardia	Milano	MAGNAGO	0,000101351347
Lombardia	Milano	MARCALLO CON CASONE	0,000073107939
Lombardia	Milano	MASATE	0,000040813409
Lombardia	Milano	MEDIGLIA	0,000149999803
Lombardia	Milano	MELEGNANO	0,000332297553
Lombardia	Milano	MELZO	0,000236458128
Lombardia	Milano	MESERO	0,000047568105
Lombardia	Milano	MILANO	0,077061044790
Lombardia	Milano	MORIMONDO	0,000019001408
Lombardia	Milano	MOTTA VISCONTI	0,000080389443
Lombardia	Milano	NERVIANO	0,000222036175
Lombardia	Milano	NOSATE	0,000008413383
Lombardia	Milano	NOVATE MILANESE	0,000280700054
Lombardia	Milano	NOVIGLIO	0,000061883823
Lombardia	Milano	OPERA	0,000205269338
Lombardia	Milano	OSSONA	0,000047676281
Lombardia	Milano	OZZERO	0,000021742137
Lombardia	Milano	PADERNO DUGNANO	0,000617804695
Lombardia	Milano	PANTIGLIATE	0,000077224222
Lombardia	Milano	PARABIAGO	0,000300002702
Lombardia	Milano	PAULLO	0,000157956142
Lombardia	Milano	PERO	0,000168026330
Lombardia	Milano	PESCHIERA BORROMEO	0,000320260403
Lombardia	Milano	PESSANO CON BORNAGO	0,000114345033
Lombardia	Milano	PIEVE EMANUELE	0,000225616047
Lombardia	Milano	PIOLTELLO	0,000484726724
Lombardia	Milano	POGLIANO MILANESE	0,000088669640



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Milano	POZZO D'ADDA	0,000048603465
Lombardia	Milano	POZZUOLO MARTESANA	0,000084474767
Lombardia	Milano	PREGNANA MILANESE	0,000087861142
Lombardia	Milano	RESCALDINA	0,000171682298
Lombardia	Milano	RHO	0,000802766490
Lombardia	Milano	ROBECCHETTO CON INDUNO	0,000043216435
Lombardia	Milano	ROBECCO SUL NAVIGLIO	0,000059931054
Lombardia	Milano	RODANO	0,000043746396
Lombardia	Milano	ROSATE	0,000071374640
Lombardia	Milano	ROZZANO	0,000649908270
Lombardia	Milano	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	0,000088046271
Lombardia	Milano	SAN DONATO MILANESE	0,000483011184
Lombardia	Milano	SAN GIORGIO SU LEGNANO	0,000072940018
Lombardia	Milano	SAN GIULIANO MILANESE	0,000556534722
Lombardia	Milano	SAN VITTORE OLONA	0,000098173870
Lombardia	Milano	SAN ZENONE AL LAMBRO	0,000061120918
Lombardia	Milano	SANTO STEFANO TICINO	0,000071176901
Lombardia	Milano	SEDRIANO	0,000124999343
Lombardia	Milano	SEGRATE	0,000551773455
Lombardia	Milano	SENAGO	0,000261352218
Lombardia	Milano	SESTO SAN GIOVANNI	0,001617603003
Lombardia	Milano	SETTALA	0,000089686383
Lombardia	Milano	SETTIMO MILANESE	0,000267503908
Lombardia	Milano	SOLARO	0,000135027730
Lombardia	Milano	TREZZANO ROSA	0,000056019273
Lombardia	Milano	TREZZANO SUL NAVIGLIO	0,000249416280
Lombardia	Milano	TREZZO SULL'ADDA	0,000148838039
Lombardia	Milano	TRIBIANO	0,000037690441
Lombardia	Milano	TRUCCAZZANO	0,000075866376
Lombardia	Milano	TURBIGO	0,000080161377
Lombardia	Milano	VANZAGHELLO	0,000049303895
Lombardia	Milano	VANZAGO	0,000119159002
Lombardia	Milano	VAPRIO D'ADDA	0,000079821657
Lombardia	Milano	VERMEZZO	0,000050435267
Lombardia	Milano	VERNATE	0,000039487181
Lombardia	Milano	VIGNATE	0,000115659232
Lombardia	Milano	VILLA CORTESE	0,000058897958
Lombardia	Milano	VIMODRONE	0,000267954849
Lombardia	Milano	VITTUONE	0,000097482882
Lombardia	Milano	VIZZOLO PREDABISSI	0,000053169613



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Milano	ZELO SURREGONE	0,000015533644
Lombardia	Milano	ZIBIDO SAN GIACOMO	0,000111042136
Lombardia	Monza e della Brianza	AGRATE BRIANZA	0,000187658646
Lombardia	Monza e della Brianza	AICURZIO	0,000024148694
Lombardia	Monza e della Brianza	ALBIATE	0,000063645949
Lombardia	Monza e della Brianza	ARCORE	0,000191090063
Lombardia	Monza e della Brianza	BARLASSINA	0,000081912461
Lombardia	Monza e della Brianza	BELLUSCO	0,000078659029
Lombardia	Monza e della Brianza	BERNAREGGIO	0,000147073451
Lombardia	Monza e della Brianza	BESANA IN BRIANZA	0,000153902812
Lombardia	Monza e della Brianza	BIASSONO	0,000180978622
Lombardia	Monza e della Brianza	BOVISIO-MASCIAGO	0,000166645388
Lombardia	Monza e della Brianza	BRIOSCO	0,000067264115
Lombardia	Monza e della Brianza	BRUGHERIO	0,000515524397
Lombardia	Monza e della Brianza	BURAGO DI MOLGORA	0,000043982520
Lombardia	Monza e della Brianza	BUSNAGO	0,000081367894
Lombardia	Monza e della Brianza	CAMPARADA	0,000017867808
Lombardia	Monza e della Brianza	CAPONAGO	0,000059545555
Lombardia	Monza e della Brianza	CARATE BRIANZA	0,000205952425
Lombardia	Monza e della Brianza	CARNATE	0,000075334868
Lombardia	Monza e della Brianza	CAVENAGO DI BRIANZA	0,000072432553
Lombardia	Monza e della Brianza	CERIANO LAGHETTO	0,000078199949
Lombardia	Monza e della Brianza	CESANO MADERNO	0,000449359063
Lombardia	Monza e della Brianza	COGLIATE	0,000082458836
Lombardia	Monza e della Brianza	CONCOREZZO	0,000167165689
Lombardia	Monza e della Brianza	CORNATE D'ADDA	0,000089294417
Lombardia	Monza e della Brianza	CORREZZANA	0,000021818800
Lombardia	Monza e della Brianza	DESIO	0,000527547086
Lombardia	Monza e della Brianza	GIUSSANO	0,000268293357
Lombardia	Monza e della Brianza	LAZZATE	0,000092636356
Lombardia	Monza e della Brianza	LENTATE SUL SEVESO	0,000169427716
Lombardia	Monza e della Brianza	LESMO	0,000096860066
Lombardia	Monza e della Brianza	LIMBIATE	0,000369350696
Lombardia	Monza e della Brianza	LISSONE	0,000484215589
Lombardia	Monza e della Brianza	MACHERIO	0,000079317790
Lombardia	Monza e della Brianza	MEDA	0,000251359576
Lombardia	Monza e della Brianza	MEZZAGO	0,000051363572
Lombardia	Monza e della Brianza	MISINTO	0,000064559604
Lombardia	Monza e della Brianza	MONZA	0,002375587637
Lombardia	Monza e della Brianza	MUGGIO'	0,000258021500



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Monza e della Brianza	NOVA MILANESE	0,000288904930
Lombardia	Monza e della Brianza	ORNAGO	0,000054212200
Lombardia	Monza e della Brianza	RENATE	0,000037684284
Lombardia	Monza e della Brianza	RONCELLO	0,000045556566
Lombardia	Monza e della Brianza	RONCO BRIANTINO	0,000038247335
Lombardia	Monza e della Brianza	SEREGNO	0,000617470917
Lombardia	Monza e della Brianza	SEVESO	0,000265840706
Lombardia	Monza e della Brianza	SOVICO	0,000044316907
Lombardia	Monza e della Brianza	SULBIATE	0,000045290109
Lombardia	Monza e della Brianza	TRIUGGIO	0,000086604697
Lombardia	Monza e della Brianza	USMATE VELATE	0,000101752281
Lombardia	Monza e della Brianza	VAREDO	0,000172761023
Lombardia	Monza e della Brianza	VEDANO AL LAMBRO	0,000091352217
Lombardia	Monza e della Brianza	VEDUGGIO CON COLZANO	0,000032625849
Lombardia	Monza e della Brianza	VERANO BRIANZA	0,000068601710
Lombardia	Monza e della Brianza	VILLASANTA	0,000156237753
Lombardia	Monza e della Brianza	VIMERCATE	0,000403587229
Lombardia	Pavia	ALAGNA	0,000007197896
Lombardia	Pavia	ALBAREDO ARNABOLDI	0,000002066892
Lombardia	Pavia	ALBONESE	0,000006495718
Lombardia	Pavia	ALBUZZANO	0,000040769651
Lombardia	Pavia	ARENA PO	0,000014593752
Lombardia	Pavia	BADIA PAVESE	0,000004093256
Lombardia	Pavia	BAGNARIA	0,000006789172
Lombardia	Pavia	BARBIANELLO	0,000008060464
Lombardia	Pavia	BASCAPE'	0,000019986961
Lombardia	Pavia	BASTIDA DEI DOSSI	0,000001458173
Lombardia	Pavia	BASTIDA PANCARANA	0,000013229068
Lombardia	Pavia	BATTUDA	0,000006755011
Lombardia	Pavia	BELGIOIOSO	0,000078416281
Lombardia	Pavia	BEREGUARDO	0,000033036945
Lombardia	Pavia	BORGARELLO	0,000026136472
Lombardia	Pavia	BORGO PRIOLO	0,000018817480
Lombardia	Pavia	BORGO SAN SIRO	0,000015896779
Lombardia	Pavia	BORGORATTO MORMOROLO	0,000005841752
Lombardia	Pavia	BORNASCO	0,000030490032
Lombardia	Pavia	BOSNASCO	0,000009676728
Lombardia	Pavia	BRALLO DI PREGOLA	0,000019932818
Lombardia	Pavia	BREME	0,000010740506
Lombardia	Pavia	BRESSANA BOTTARONE	0,000046532493



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Pavia	BRONI	0,000126401908
Lombardia	Pavia	CALVIGNANO	0,000002853644
Lombardia	Pavia	CAMPOSPINOSO	0,000010872063
Lombardia	Pavia	CANDIA LOMELLINA	0,000019944771
Lombardia	Pavia	CANEVINO	0,000001704306
Lombardia	Pavia	CANNETO PAVESE	0,000013388258
Lombardia	Pavia	CARBONARA AL TICINO	0,000019025996
Lombardia	Pavia	CASANOVA LONATI	0,000004521724
Lombardia	Pavia	CASATISMA	0,000012003912
Lombardia	Pavia	CASEI GEROLA	0,000022811085
Lombardia	Pavia	CASORATE PRIMO	0,000157531238
Lombardia	Pavia	CASSOLNOVO	0,000079104657
Lombardia	Pavia	CASTANA	0,000006922391
Lombardia	Pavia	CASTEGGIO	0,000097896124
Lombardia	Pavia	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	0,000012604444
Lombardia	Pavia	CASTELLO D'AGOGNA	0,000011338314
Lombardia	Pavia	CASTELNOVETTO	0,000007346967
Lombardia	Pavia	CAVA MANARA	0,000068784670
Lombardia	Pavia	CECIMA	0,000002635254
Lombardia	Pavia	CERANOVA	0,000023254224
Lombardia	Pavia	CERETTO LOMELLINA	0,000002059535
Lombardia	Pavia	CERGNAGO	0,000008334107
Lombardia	Pavia	CERTOSA DI PAVIA	0,000046311846
Lombardia	Pavia	CERVESINA	0,000011360684
Lombardia	Pavia	CHIGNOLO PO	0,000055144602
Lombardia	Pavia	CIGOGNOLA	0,000012069524
Lombardia	Pavia	CILAVEGNA	0,000044209509
Lombardia	Pavia	CODEVILLA	0,000012883441
Lombardia	Pavia	CONFIENZA	0,000015220645
Lombardia	Pavia	COPIANO	0,000016842618
Lombardia	Pavia	CORANA	0,000008568114
Lombardia	Pavia	CORNALE	0,000005363081
Lombardia	Pavia	CORTEOLONA	0,000034447726
Lombardia	Pavia	CORVINO SAN QUIRICO	0,000010303818
Lombardia	Pavia	COSTA DE' NOBILI	0,000002784096
Lombardia	Pavia	COZZO	0,000004799404
Lombardia	Pavia	CURA CARPIGNANO	0,000051950062
Lombardia	Pavia	DORNO	0,000063465271
Lombardia	Pavia	FERRERA ERBOGNONE	0,000013238080
Lombardia	Pavia	FILIGHERA	0,000007486534



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Pavia	FORTUNAGO	0,000006306625
Lombardia	Pavia	FRASCAROLO	0,000014287611
Lombardia	Pavia	GALLIAVOLA	0,000002500365
Lombardia	Pavia	GAMBARANA	0,000003542249
Lombardia	Pavia	GAMBOLO'	0,000128105523
Lombardia	Pavia	GARLASCO	0,000114432466
Lombardia	Pavia	GENZONE	0,000002227064
Lombardia	Pavia	GERENZAGO	0,000012431170
Lombardia	Pavia	GIUSSAGO	0,000045924292
Lombardia	Pavia	GODIASCO	0,000057799886
Lombardia	Pavia	GOLFERENZO	0,000002892303
Lombardia	Pavia	GRAVELLONA LOMELLINA	0,000031789425
Lombardia	Pavia	GROPELLO CAIROLI	0,000044794265
Lombardia	Pavia	INVERNO E MONTELEONE	0,000015154661
Lombardia	Pavia	LANDRIANO	0,000066233016
Lombardia	Pavia	LANGOSCO	0,000005729142
Lombardia	Pavia	LARDIRAGO	0,000014467668
Lombardia	Pavia	LINAROLO	0,000026924854
Lombardia	Pavia	LIRIO	0,000001718102
Lombardia	Pavia	LOMELLO	0,000020118188
Lombardia	Pavia	LUNGAVILLA	0,000025797175
Lombardia	Pavia	MAGHERNO	0,000016837550
Lombardia	Pavia	MARCIGNAGO	0,000025396460
Lombardia	Pavia	MARZANO	0,000026889265
Lombardia	Pavia	MEDE	0,000079364476
Lombardia	Pavia	MENCONICO	0,000007387221
Lombardia	Pavia	MEZZANA BIGLI	0,000012122506
Lombardia	Pavia	MEZZANA RABATTONI	0,000005867848
Lombardia	Pavia	MEZZANINO	0,000011780366
Lombardia	Pavia	MIRADOLO TERME	0,000040856476
Lombardia	Pavia	MONTALTO PAVESE	0,000010003769
Lombardia	Pavia	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	0,000025329020
Lombardia	Pavia	MONTECALVO VERSIGLIA	0,000006712854
Lombardia	Pavia	MONTESCANO	0,000003596289
Lombardia	Pavia	MONTESEGALE	0,000003968626
Lombardia	Pavia	MONTICELLI PAVESE	0,000007015650
Lombardia	Pavia	MONTU' BECCARIA	0,000012885794
Lombardia	Pavia	MORNICO LOSANA	0,000009287369
Lombardia	Pavia	MORTARA	0,000251338876
Lombardia	Pavia	NICORVO	0,000003349469



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Pavia	OLEVANO DI LOMELLINA	0,000011820835
Lombardia	Pavia	OLIVA GESSI	0,000001564059
Lombardia	Pavia	OTTOBIANO	0,000018383022
Lombardia	Pavia	PALESTRO	0,000025384673
Lombardia	Pavia	PANCARANA	0,000003120653
Lombardia	Pavia	PARONA	0,000032847685
Lombardia	Pavia	PAVIA	0,001570467236
Lombardia	Pavia	PIETRA DE' GIORGI	0,000008074397
Lombardia	Pavia	PIEVE ALBIGNOLA	0,000011650318
Lombardia	Pavia	PIEVE DEL CAIRO	0,000024889108
Lombardia	Pavia	PIEVE PORTO MORONE	0,000026691836
Lombardia	Pavia	PINAROLO PO	0,000016064758
Lombardia	Pavia	PIZZALE	0,000006684419
Lombardia	Pavia	PONTE NIZZA	0,000013516995
Lombardia	Pavia	PORTALBERA	0,000013769143
Lombardia	Pavia	REA	0,000003538157
Lombardia	Pavia	REDAVALLE	0,000009228783
Lombardia	Pavia	RETORBIDO	0,000015782662
Lombardia	Pavia	RIVANAZZANO	0,000053036472
Lombardia	Pavia	ROBBIO	0,000076889848
Lombardia	Pavia	ROBECCO PAVESE	0,000006395941
Lombardia	Pavia	ROCCA DE' GIORGI	0,000001467200
Lombardia	Pavia	ROCCA SUSELLA	0,000002865273
Lombardia	Pavia	ROGNANO	0,000005697318
Lombardia	Pavia	ROMAGNESE	0,000010337748
Lombardia	Pavia	RONCARO	0,000014350035
Lombardia	Pavia	ROSASCO	0,000008526828
Lombardia	Pavia	ROVESCALA	0,000007360991
Lombardia	Pavia	RUINO	0,000008780802
Lombardia	Pavia	SAN CIPRIANO PO	0,000004353498
Lombardia	Pavia	SAN DAMIANO AL COLLE	0,000008428121
Lombardia	Pavia	SAN GENESIO ED UNITI	0,000043224509
Lombardia	Pavia	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	0,000011675191
Lombardia	Pavia	SAN MARTINO SICCOMARIO	0,000065181751
Lombardia	Pavia	SAN ZENONE AL PO	0,000007407451
Lombardia	Pavia	SANNAZZARO DE' BURGONDI	0,000065927947
Lombardia	Pavia	SANT'ALESSIO CON VIALONE	0,000010327089
Lombardia	Pavia	SANT'ANGELO LOMELLINA	0,000009612182
Lombardia	Pavia	SANTA CRISTINA E BISSONE	0,000024530788
Lombardia	Pavia	SANTA GIULETTA	0,000017248533



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Pavia	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	0,000010320427
Lombardia	Pavia	SANTA MARIA DELLA VERSA	0,000020044306
Lombardia	Pavia	SARTIRANA LOMELLINA	0,000021764328
Lombardia	Pavia	SCALDASOLE	0,000009785027
Lombardia	Pavia	SEMIANA	0,000003628316
Lombardia	Pavia	SILVANO PIETRA	0,000007746364
Lombardia	Pavia	SIZIANO	0,000071298258
Lombardia	Pavia	SOMMO	0,000011742164
Lombardia	Pavia	SPESSA	0,000007272547
Lombardia	Pavia	STRADELLA	0,000141886361
Lombardia	Pavia	SUARDI	0,000003694695
Lombardia	Pavia	TORRAZZA COSTE	0,000020820305
Lombardia	Pavia	TORRE BERETTI E CASTELLARO	0,000006914838
Lombardia	Pavia	TORRE D'ARESE	0,000008848131
Lombardia	Pavia	TORRE D'ISOLA	0,000018965188
Lombardia	Pavia	TORRE DE' NEGRI	0,000002434651
Lombardia	Pavia	TORREVECCHIA PIA	0,000044752845
Lombardia	Pavia	TORRICELLA VERZATE	0,000010024381
Lombardia	Pavia	TRAVACO' SICCOMARJO	0,000044433208
Lombardia	Pavia	TRIVOLZIO	0,000026717029
Lombardia	Pavia	TROMELLO	0,000042323905
Lombardia	Pavia	TROVO	0,000012255870
Lombardia	Pavia	VAL DI NIZZA	0,000006939875
Lombardia	Pavia	VALEGGIO	0,000002144989
Lombardia	Pavia	VALLE LOMELLINA	0,000027668745
Lombardia	Pavia	VALLE SALIMBENE	0,000014677598
Lombardia	Pavia	VALVERDE	0,000004018935
Lombardia	Pavia	VARZI	0,000044612646
Lombardia	Pavia	VELEZZO LOMELLINA	0,000001092803
Lombardia	Pavia	VELLEZZO BELLINI	0,000031226379
Lombardia	Pavia	VERRETTO	0,000004127112
Lombardia	Pavia	VERRUA PO	0,000012342913
Lombardia	Pavia	VIDIGULFO	0,000070291470
Lombardia	Pavia	VIGEVANO	0,000907226344
Lombardia	Pavia	VILLA BISCOSSI	0,000000415730
Lombardia	Pavia	VILLANOVA D'ARDENGI	0,000005601266
Lombardia	Pavia	VILLANTERIO	0,000034539669
Lombardia	Pavia	VISTARINO	0,000016155899
Lombardia	Pavia	VOGHERA	0,000668813379
Lombardia	Pavia	VOLPARA	0,000001534380



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Pavia	ZAVATTARELLO	0,000013370107
Lombardia	Pavia	ZECCONE	0,000014511725
Lombardia	Pavia	ZEME	0,000017384468
Lombardia	Pavia	ZENEVREDO	0,000004244928
Lombardia	Pavia	ZERBO	0,000003434728
Lombardia	Pavia	ZERBOLO'	0,000032810486
Lombardia	Pavia	ZINASCO	0,000035053101
Lombardia	Sondrio	ALBAREDO PER SAN MARCO	0,000005783436
Lombardia	Sondrio	ALBOSAGGIA	0,000019628313
Lombardia	Sondrio	ANDALO VALTELLINO	0,000005714173
Lombardia	Sondrio	APRICA	0,000038027982
Lombardia	Sondrio	ARDENNO	0,000031973264
Lombardia	Sondrio	BEMA	0,000002166746
Lombardia	Sondrio	BERBENNO DI VALTELLINA	0,000042425148
Lombardia	Sondrio	BIANZONE	0,000010353348
Lombardia	Sondrio	BORMIO	0,000115207131
Lombardia	Sondrio	BUGLIO IN MONTE	0,000017593564
Lombardia	Sondrio	CAIOLO	0,000006358904
Lombardia	Sondrio	CAMPODOLCINO	0,000018727698
Lombardia	Sondrio	CASPOGGIO	0,000021425851
Lombardia	Sondrio	CASTELLO DELL'ACQUA	0,000006204867
Lombardia	Sondrio	CASTIONE ANDEVENNO	0,000015692945
Lombardia	Sondrio	CEDRASCO	0,000002894355
Lombardia	Sondrio	CERCINO	0,000006945132
Lombardia	Sondrio	CHIAVENNA	0,000095657782
Lombardia	Sondrio	CHIESA IN VALMALENCO	0,000037239836
Lombardia	Sondrio	CHIURO	0,000026205726
Lombardia	Sondrio	CINO	0,000002681470
Lombardia	Sondrio	CIVO	0,000012879211
Lombardia	Sondrio	COLORINA	0,000013632495
Lombardia	Sondrio	COSIO VALTELLINO	0,000061163701
Lombardia	Sondrio	DAZIO	0,000005342722
Lombardia	Sondrio	DELEBIO	0,000029111408
Lombardia	Sondrio	DUBINO	0,000026907491
Lombardia	Sondrio	FAEDO VALTELLINO	0,000003713596
Lombardia	Sondrio	FORCOLA	0,000008412282
Lombardia	Sondrio	FUSINE	0,000003929381
Lombardia	Sondrio	GEROLA ALTA	0,000004551970
Lombardia	Sondrio	GORDONA	0,000019299084
Lombardia	Sondrio	GROSIO	0,000047764157



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Sondrio	GROSOTTO	0,000020360478
Lombardia	Sondrio	LANZADA	0,000019550564
Lombardia	Sondrio	LIVIGNO	0,000217675202
Lombardia	Sondrio	LOVERO	0,000006725159
Lombardia	Sondrio	MADESIMO	0,000034966807
Lombardia	Sondrio	MANTELLIO	0,000006802472
Lombardia	Sondrio	MAZZO DI VALTELLINA	0,000009209411
Lombardia	Sondrio	MELLO	0,000009329484
Lombardia	Sondrio	MENAROLA	0,000000738048
Lombardia	Sondrio	MESE	0,000019825080
Lombardia	Sondrio	MONTAGNA IN VALTELLINA	0,000028915523
Lombardia	Sondrio	MORBEGNO	0,000119889561
Lombardia	Sondrio	NOVATE MEZZOLA	0,000016755073
Lombardia	Sondrio	PEDESINA	0,000000671638
Lombardia	Sondrio	PIANTEDO	0,000012829377
Lombardia	Sondrio	PLATEDA	0,000030892270
Lombardia	Sondrio	PIURO	0,000021717781
Lombardia	Sondrio	POGGIRIDENTI	0,000017292382
Lombardia	Sondrio	PONTE IN VALTELLINA	0,000018331594
Lombardia	Sondrio	POSTALESIO	0,000006219522
Lombardia	Sondrio	PRATA CAMPORTACCIO	0,000026571448
Lombardia	Sondrio	RASURA	0,000003308127
Lombardia	Sondrio	ROGOLO	0,000005988302
Lombardia	Sondrio	SAMOLACO	0,000033242194
Lombardia	Sondrio	SAN GIACOMO FILIPPO	0,000006204348
Lombardia	Sondrio	SERNIO	0,000005352878
Lombardia	Sondrio	SONDALO	0,000043955111
Lombardia	Sondrio	SONDRIO	0,000400187237
Lombardia	Sondrio	SPRIANA	0,000001131171
Lombardia	Sondrio	TALAMONA	0,000028853546
Lombardia	Sondrio	TARTANO	0,000004621324
Lombardia	Sondrio	TEGLIO	0,000056505041
Lombardia	Sondrio	TIRANO	0,000105665040
Lombardia	Sondrio	TORRE DI SANTA MARIA	0,000007829675
Lombardia	Sondrio	TOVO DI SANT'AGATA	0,000005317509
Lombardia	Sondrio	TRAONA	0,000023423170
Lombardia	Sondrio	TRESIVIO	0,000017119136
Lombardia	Sondrio	VAL MASINO	0,000022561456
Lombardia	Sondrio	VALDIDENTRO	0,000055797711
Lombardia	Sondrio	VALDISOTTO	0,000043019424



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Sondrio	VALFURVA	0,000046062733
Lombardia	Sondrio	VERCELA	0,000010999826
Lombardia	Sondrio	VERVIO	0,000002807859
Lombardia	Sondrio	VILLA DI CHIAVENNA	0,000014991059
Lombardia	Sondrio	VILLA DI TIRANO	0,000027560956
Lombardia	Varese	AGRA	0,000004783342
Lombardia	Varese	ALBIZZATE	0,000047715700
Lombardia	Varese	ANGERA	0,000074139171
Lombardia	Varese	ARCISATE	0,000094290293
Lombardia	Varese	ARSAGO SEPRIO	0,000047556632
Lombardia	Varese	AZZATE	0,000041484276
Lombardia	Varese	AZZIO	0,000009249979
Lombardia	Varese	BARASSO	0,000017623991
Lombardia	Varese	BARDELLO	0,000011580293
Lombardia	Varese	BEDERO VALCUVIA	0,000008191672
Lombardia	Varese	BESANO	0,000029166275
Lombardia	Varese	BESNATE	0,000058158591
Lombardia	Varese	BESOZZO	0,000094371931
Lombardia	Varese	BIANDRONNO	0,000025343496
Lombardia	Varese	BISUSCHIO	0,000051470087
Lombardia	Varese	BODIO LOMNAGO	0,000030451400
Lombardia	Varese	BREBBIA	0,000039804407
Lombardia	Varese	BREGANO	0,000007315377
Lombardia	Varese	BRENTA	0,000021336323
Lombardia	Varese	BREZZO DI BEDERO	0,000018741277
Lombardia	Varese	BRINZIO	0,000010061390
Lombardia	Varese	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	0,000013777610
Lombardia	Varese	BRUNELLO	0,000011187569
Lombardia	Varese	BRUSIMPIANO	0,000017151770
Lombardia	Varese	BUGUGGLATE	0,000026955858
Lombardia	Varese	BUSTO ARSIZIO	0,001119853300
Lombardia	Varese	CADEGLIANO-VICONAGO	0,000026530687
Lombardia	Varese	CADREZZATE	0,000019844163
Lombardia	Varese	CAIRATE	0,000083412170
Lombardia	Varese	CANTELLLO	0,000051635489
Lombardia	Varese	CARAVATE	0,000034259613
Lombardia	Varese	CARDANO AL CAMPO	0,000150377437
Lombardia	Varese	CARNAGO	0,000073095668
Lombardia	Varese	CARONNO PERTUSELLA	0,000199776292
Lombardia	Varese	CARONNO VARESINO	0,000040965552



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Varese	CASALE LITTA	0,000021448675
Lombardia	Varese	CASALZUIGNO	0,000017823820
Lombardia	Varese	CASCIAGO	0,000037317589
Lombardia	Varese	CASORATE SEMPIONE	0,000055693021
Lombardia	Varese	CASSANO MAGNAGO	0,000227907056
Lombardia	Varese	CASSANO VALCUVIA	0,000007062169
Lombardia	Varese	CASTELLANZA	0,000248255795
Lombardia	Varese	CASTELLO CABIAGLIO	0,000007056884
Lombardia	Varese	CASTELSEPRIO	0,000017858491
Lombardia	Varese	CASTELVECCANA	0,000022996736
Lombardia	Varese	CASTIGLIONE OLONA	0,000065670400
Lombardia	Varese	CASTRONNO	0,000052764660
Lombardia	Varese	CAVARIA CON PREMEZZO	0,000077506863
Lombardia	Varese	CAZZAGO BRABBA	0,000009481885
Lombardia	Varese	CISLAGO	0,000127388074
Lombardia	Varese	CITTIGLIO	0,000051434822
Lombardia	Varese	CLIVIO	0,000021675098
Lombardia	Varese	COCQUIO-TREVISAGO	0,000061605036
Lombardia	Varese	COMABBIO	0,000012077965
Lombardia	Varese	COMERIO	0,000028508649
Lombardia	Varese	CREMENAGA	0,000011745434
Lombardia	Varese	CROSIO DELLA VALLE	0,000003096749
Lombardia	Varese	CUASSO AL MONTE	0,000034166391
Lombardia	Varese	CUGLIATE-FABIASCO	0,000033978403
Lombardia	Varese	CUNARDO	0,000024553288
Lombardia	Varese	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	0,000002937222
Lombardia	Varese	CUVEGLIO	0,000047683200
Lombardia	Varese	CUVIO	0,000021767372
Lombardia	Varese	DAVERIO	0,000023091278
Lombardia	Varese	DUMENZA	0,000014936789
Lombardia	Varese	DUNO	0,000002467992
Lombardia	Varese	FAGNANO OLONA	0,000115165373
Lombardia	Varese	FERNO	0,000086579304
Lombardia	Varese	FERRERA DI VARESE	0,000006601840
Lombardia	Varese	GALLARATE	0,000901599223
Lombardia	Varese	GALLIATE LOMBARDO	0,000008419183
Lombardia	Varese	GAVIRATE	0,000104433602
Lombardia	Varese	GAZZADA SCHIANNO	0,000052534718
Lombardia	Varese	GEMONIO	0,000037217277
Lombardia	Varese	GERENZANO	0,000103991955



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Varese	GERMIGNAGA	0,000037755497
Lombardia	Varese	GOLASECCA	0,000029627310
Lombardia	Varese	GORLA MAGGIORE	0,000053902171
Lombardia	Varese	GORLA MINORE	0,000081716160
Lombardia	Varese	GORNATE-OLONA	0,000017368160
Lombardia	Varese	GRANTOLA	0,000017450316
Lombardia	Varese	INARZO	0,000010122747
Lombardia	Varese	INDUNO OLONA	0,000112598828
Lombardia	Varese	ISPRA	0,000061715903
Lombardia	Varese	JERAGO CON ORAGO	0,000048305144
Lombardia	Varese	LAVENA PONTE TRESA	0,000077555110
Lombardia	Varese	LAVENO-MOMBELLO	0,000134818646
Lombardia	Varese	LEGGIUNO	0,000045610299
Lombardia	Varese	LONATE CEPPINO	0,000053957795
Lombardia	Varese	LONATE POZZOLO	0,000150707474
Lombardia	Varese	LOZZA	0,000013168073
Lombardia	Varese	LUINO	0,000200128630
Lombardia	Varese	LUVINATE	0,000016963446
Lombardia	Varese	MACCAGNO	0,000030554756
Lombardia	Varese	MALGESSO	0,000010193673
Lombardia	Varese	MALNATE	0,000188479473
Lombardia	Varese	MARCHIROLO	0,000041544520
Lombardia	Varese	MARNATE	0,000069347747
Lombardia	Varese	MARZIO	0,000002648839
Lombardia	Varese	MASCIAGO PRIMO	0,000003124521
Lombardia	Varese	MERCALLO	0,000019833763
Lombardia	Varese	MESENZANA	0,000014902614
Lombardia	Varese	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	0,000022553765
Lombardia	Varese	MONVALLE	0,000025464453
Lombardia	Varese	MORAZZONE	0,000036149587
Lombardia	Varese	MORNAGO	0,000055471540
Lombardia	Varese	OGGIONA CON SANTO STEFANO	0,000039558495
Lombardia	Varese	OLGiate OLONA	0,000155476090
Lombardia	Varese	ORIGGIO	0,000077654325
Lombardia	Varese	ORINO	0,000008774726
Lombardia	Varese	OSMATE	0,000006844206
Lombardia	Varese	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	0,000003099255
Lombardia	Varese	PORTO CERESIO	0,000035075547
Lombardia	Varese	PORTO VALTRAVAGLIA	0,000030939567
Lombardia	Varese	RANCIO VALCUVIA	0,000008831324



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Lombardia	Varese	RANCO	0,000021625442
Lombardia	Varese	SALTRIO	0,000021000457
Lombardia	Varese	SAMARATE	0,000136310126
Lombardia	Varese	SANGIANO	0,000019302652
Lombardia	Varese	SARONNO	0,000591651173
Lombardia	Varese	SESTO CALENDE	0,000142001754
Lombardia	Varese	SOLBIATE ARNO	0,000042760030
Lombardia	Varese	SOLBIATE OLONA	0,000067462304
Lombardia	Varese	SOMMA LOMBARDO	0,000212068655
Lombardia	Varese	SUMIRAGO	0,000059834634
Lombardia	Varese	TAINO	0,000035731049
Lombardia	Varese	TERNATE	0,000020299686
Lombardia	Varese	TRADATE	0,000204854997
Lombardia	Varese	TRAVEDONA-MONATE	0,000038982676
Lombardia	Varese	TRONZANO LAGO MAGGIORE	0,000005370210
Lombardia	Varese	UBOLDO	0,000121003998
Lombardia	Varese	VALGANNA	0,000022883476
Lombardia	Varese	VARANO BORGHI	0,000025221612
Lombardia	Varese	VARESE	0,001608849483
Lombardia	Varese	VEDANO OLONA	0,000072919596
Lombardia	Varese	VEDDASCA	0,000005161405
Lombardia	Varese	VENEGONO INFERIORE	0,000060467295
Lombardia	Varese	VENEGONO SUPERIORE	0,000083046714
Lombardia	Varese	VERGIATE	0,000093966320
Lombardia	Varese	VIGGIU'	0,000062660090
Lombardia	Varese	VIZZOLA TICINO	0,000013864995
Marche	Ancona	AGUGLIANO	0,000049352804
Marche	Ancona	ANCONA	0,002293538482
Marche	Ancona	ARCEVIA	0,000073057557
Marche	Ancona	BARBARA	0,000017142461
Marche	Ancona	BELVEDERE OSTRENSE	0,000019808808
Marche	Ancona	CAMERANO	0,000071967783
Marche	Ancona	CAMERATA PICENA	0,000023811200
Marche	Ancona	CASTEL COLONNA	0,000009495732
Marche	Ancona	CASTELBELLINO	0,000071042976
Marche	Ancona	CASTELFIDARDO	0,000285020412
Marche	Ancona	CASTELLEONE DI SUASA	0,000022266125
Marche	Ancona	CASTELPLANIO	0,000052624977
Marche	Ancona	CERRETO D'ESI	0,000044866576
Marche	Ancona	CHIARAVALLE	0,000176108498



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Marche	Ancona	CORINALDO	0,000066476611
Marche	Ancona	CUPRAMONTANA	0,000051291695
Marche	Ancona	FABRIANO	0,000437709166
Marche	Ancona	FALCONARA MARITTIMA	0,000497210110
Marche	Ancona	FILOTTRANO	0,000091374425
Marche	Ancona	GENGA	0,000056972779
Marche	Ancona	JESI	0,000511718618
Marche	Ancona	LORETO	0,000213236688
Marche	Ancona	MAIOLATI SPONTINI	0,000091629546
Marche	Ancona	MERGO	0,000011040118
Marche	Ancona	MONSANO	0,000038769613
Marche	Ancona	MONTE ROBERTO	0,000043935840
Marche	Ancona	MONTE SAN VITO	0,000054957541
Marche	Ancona	MONTECAROTTO	0,000031904728
Marche	Ancona	MONTEMARCIANO	0,000192519190
Marche	Ancona	MONTERADO	0,000018384230
Marche	Ancona	MORRO D'ALBA	0,000017058537
Marche	Ancona	NUMANA	0,000137337172
Marche	Ancona	OFFAGNA	0,000019521454
Marche	Ancona	OSIMO	0,000386001547
Marche	Ancona	OSTRA	0,000086418661
Marche	Ancona	OSTRA VETERE	0,000037996782
Marche	Ancona	POGGIO SAN MARCELLO	0,000011258745
Marche	Ancona	POLVERIGI	0,000043830015
Marche	Ancona	RIPE	0,000055103855
Marche	Ancona	ROSORA	0,000021500114
Marche	Ancona	SAN MARCELLO	0,000017881048
Marche	Ancona	SAN PAOLO DI JESI	0,000013724380
Marche	Ancona	SANTA MARIA NUOVA	0,000043581334
Marche	Ancona	SASSOFERRATO	0,000093598035
Marche	Ancona	SENIGALLIA	0,001177801448
Marche	Ancona	SERRA DE' CONTI	0,000036740741
Marche	Ancona	SERRA SAN QUIRICO	0,000038626938
Marche	Ancona	SIROLO	0,000100365477
Marche	Ancona	STAFFOLO	0,000027955509
Marche	Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	0,000039075579
Marche	Ascoli Piceno	ACQUAVIVA PICENA	0,000051704461
Marche	Ascoli Piceno	APPIGNANO DEL TRONTO	0,000022069799
Marche	Ascoli Piceno	ARQUATA DEL TRONTO	0,000022892664
Marche	Ascoli Piceno	ASCOLI PICENO	0,000975928627



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Marche	Ascoli Piceno	CARASSAI	0,000012859649
Marche	Ascoli Piceno	CASTEL DI LAMA	0,000087430887
Marche	Ascoli Piceno	CASTIGNANO	0,000036006501
Marche	Ascoli Piceno	CASTORANO	0,000028822141
Marche	Ascoli Piceno	COLLI DEL TRONTO	0,000042189018
Marche	Ascoli Piceno	COMUNANZA	0,000040824347
Marche	Ascoli Piceno	COSSIGNANO	0,000009599950
Marche	Ascoli Piceno	CUPRA MARITTIMA	0,000101945469
Marche	Ascoli Piceno	FOLIGNANO	0,000118147969
Marche	Ascoli Piceno	FORCE	0,000019212463
Marche	Ascoli Piceno	GROTTAMMARE	0,000283831106
Marche	Ascoli Piceno	MALTIGNANO	0,000025661744
Marche	Ascoli Piceno	MASSIGNANO	0,000028360971
Marche	Ascoli Piceno	MONSAMPOLO DEL TRONTO	0,000041059451
Marche	Ascoli Piceno	MONTALTO DELLE MARCHE	0,000029388891
Marche	Ascoli Piceno	MONTEDINOVE	0,000008530643
Marche	Ascoli Piceno	MONTEFIORE DELL'ASO	0,000034011375
Marche	Ascoli Piceno	MONTEGALLO	0,000010154677
Marche	Ascoli Piceno	MONTEMONACO	0,000011595680
Marche	Ascoli Piceno	MONTEPRANDONE	0,000149547439
Marche	Ascoli Piceno	OFFIDA	0,000055190968
Marche	Ascoli Piceno	PALMIANO	0,000003265901
Marche	Ascoli Piceno	RIPATRANSONE	0,000061600358
Marche	Ascoli Piceno	ROCCAFLUVIONE	0,000020548518
Marche	Ascoli Piceno	ROTELLA	0,000015869738
Marche	Ascoli Piceno	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0,001019717457
Marche	Ascoli Piceno	SPINETOLI	0,000090679852
Marche	Ascoli Piceno	VENAROTTA	0,000029078631
Marche	Fermo	ALTIDONA	0,000048244063
Marche	Fermo	AMANDOLA	0,000033493446
Marche	Fermo	BELMONTE PICENO	0,000008212166
Marche	Fermo	CAMPOFILONE	0,000029675690
Marche	Fermo	FALERONE	0,000031184978
Marche	Fermo	FERMO	0,000777950523
Marche	Fermo	FRANCAVILLA D'ETE	0,000006747490
Marche	Fermo	GROTTAZZOLINA	0,000029951823
Marche	Fermo	LAPEDONA	0,000018108759
Marche	Fermo	MAGLIANO DI TENNA	0,000014306653
Marche	Fermo	MASSA FERMANA	0,000009100293
Marche	Fermo	MONSAMPIETRO MORICO	0,000006417684



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Marche	Fermo	MONTAPPONE	0,000015273547
Marche	Fermo	MONTE GIBERTO	0,000008865619
Marche	Fermo	MONTE RINALDO	0,000003688914
Marche	Fermo	MONTE SAN PIETRANGELI	0,000018851233
Marche	Fermo	MONTE URANO	0,000110345083
Marche	Fermo	MONTE VIDON COMBATTE	0,000004987921
Marche	Fermo	MONTE VIDON CORRADO	0,000005920671
Marche	Fermo	MONTEFALCONE APPENNINO	0,000007619360
Marche	Fermo	MONTEFORTINO	0,000020261161
Marche	Fermo	MONTEGIORGIO	0,000071581499
Marche	Fermo	MONTEGRANARO	0,000129584215
Marche	Fermo	MONTELEONE DI FERMO	0,000006013807
Marche	Fermo	MONTEPARO	0,000012148660
Marche	Fermo	MONTERUBBIANO	0,000037136744
Marche	Fermo	MONTOTTONE	0,000012185662
Marche	Fermo	MORESCO	0,000009728479
Marche	Fermo	ORTEZZANO	0,000009522034
Marche	Fermo	PEDASO	0,000040491920
Marche	Fermo	PETRITOLI	0,000024819087
Marche	Fermo	PONZANO DI FERMO	0,000014214348
Marche	Fermo	PORTO SAN GIORGIO	0,000333652477
Marche	Fermo	PORTO SANTELPIDIO	0,000528120422
Marche	Fermo	RAPAGNANO	0,000009575306
Marche	Fermo	SANTELPIDIO A MARE	0,000219135388
Marche	Fermo	SANTA VITTORIA IN MATENANO	0,000016441395
Marche	Fermo	SERVIGLIANO	0,000023927058
Marche	Fermo	SMERILLO	0,000006138081
Marche	Fermo	TORRE SAN PATRIZIO	0,000017657943
Marche	Macerata	ACQUACANINA	0,000002889042
Marche	Macerata	APIRO	0,000026070501
Marche	Macerata	APPIGNANO	0,000044368988
Marche	Macerata	BELFORTE DEL CHIANTI	0,000024993264
Marche	Macerata	BOLOGNOLA	0,000004729178
Marche	Macerata	CALDAROLA	0,000032291600
Marche	Macerata	CAMERINO	0,000122380064
Marche	Macerata	CAMPOROTONDO DI FIATRONE	0,000007225055
Marche	Macerata	CASTELRAIMONDO	0,000055463056
Marche	Macerata	CASTELSANTANGELO SUL NERA	0,000008116684
Marche	Macerata	CESSAPALOMBO	0,000011724408
Marche	Macerata	CINGOLI	0,000129974150



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Marche	Macerata	CIVITANOVA MARCHE	0,000641171835
Marche	Macerata	COLMURANO	0,000018700356
Marche	Macerata	CORRIDONIA	0,000178668407
Marche	Macerata	ESANATOGLIA	0,000026802889
Marche	Macerata	FIASTRA	0,000013673133
Marche	Macerata	FIORDIMONTE	0,000003376968
Marche	Macerata	FIUMINATA	0,000025576776
Marche	Macerata	GAGLIOLE	0,000013122086
Marche	Macerata	GUALDO	0,000014259589
Marche	Macerata	LORO PICENO	0,000030885897
Marche	Macerata	MACERATA	0,000789037920
Marche	Macerata	MATELICA	0,000131906220
Marche	Macerata	MOGLIANO	0,000044095651
Marche	Macerata	MONTE CAVALLO	0,000003330787
Marche	Macerata	MONTE SAN GIUSTO	0,000088525966
Marche	Macerata	MONTE SAN MARTINO	0,000011824546
Marche	Macerata	MONTECASSIANO	0,000090439002
Marche	Macerata	MONTECOSARO	0,000069403610
Marche	Macerata	MONTEFANO	0,000040057507
Marche	Macerata	MONTELUPONE	0,000043714063
Marche	Macerata	MORROVALLE	0,000094959745
Marche	Macerata	MUCCIA	0,000019668845
Marche	Macerata	PENNA SAN GIOVANNI	0,000017483495
Marche	Macerata	PETRIOLO	0,000017463751
Marche	Macerata	PIEVE TORINA	0,000027209759
Marche	Macerata	PIEVEBOVIGLIANA	0,000016599562
Marche	Macerata	PIORACO	0,000016561142
Marche	Macerata	POGGIO SAN VICINO	0,000005860717
Marche	Macerata	POLLENZA	0,000070959505
Marche	Macerata	PORTO RECANATI	0,000306459101
Marche	Macerata	POTENZA PICENA	0,000274180853
Marche	Macerata	RECANATI	0,000334356099
Marche	Macerata	RIPE SAN GINESIO	0,000007428729
Marche	Macerata	SAN GINESIO	0,000059407596
Marche	Macerata	SAN SEVERINO MARCHE	0,000182033939
Marche	Macerata	SANT'ANGELO IN PONTANO	0,000021599687
Marche	Macerata	SARNANO	0,000054697938
Marche	Macerata	SEFRO	0,000011347145
Marche	Macerata	SERRAPETRONA	0,000019584508
Marche	Macerata	SERRAVALLE DI CHIANTI	0,000025080824



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Marche	Macerata	TOLENTINO	0,000284392601
Marche	Macerata	TREIA	0,000137518584
Marche	Macerata	URBISAGLIA	0,000026866396
Marche	Macerata	USSITA	0,000017522482
Marche	Macerata	VISSO	0,000027421059
Marche	Pesaro e Urbino	ACQUALAGNA	0,000055033049
Marche	Pesaro e Urbino	APECCHIO	0,000028274801
Marche	Pesaro e Urbino	AUDITORE	0,000019464574
Marche	Pesaro e Urbino	BARCHI	0,000014089992
Marche	Pesaro e Urbino	BELFORTE ALL'ISAURO	0,000011540373
Marche	Pesaro e Urbino	BORGO PACE	0,000015487052
Marche	Pesaro e Urbino	CAGLI	0,000134909610
Marche	Pesaro e Urbino	CANTIANO	0,000031829894
Marche	Pesaro e Urbino	CARPEGNA	0,000025580431
Marche	Pesaro e Urbino	CARTOCETO	0,000090843612
Marche	Pesaro e Urbino	COLBORDOLO	0,000093387992
Marche	Pesaro e Urbino	FANO	0,001322129452
Marche	Pesaro e Urbino	FERMIGNANO	0,000088369828
Marche	Pesaro e Urbino	FOSSOMBRONE	0,000152463667
Marche	Pesaro e Urbino	FRATTE ROSA	0,000015000828
Marche	Pesaro e Urbino	FRONTINO	0,000006548257
Marche	Pesaro e Urbino	FRONTONE	0,000022893611
Marche	Pesaro e Urbino	GABICCE MARE	0,000208074448
Marche	Pesaro e Urbino	GRADARA	0,000092867120
Marche	Pesaro e Urbino	ISOLA DEL PIANO	0,000014114411
Marche	Pesaro e Urbino	LUNANO	0,000018454315
Marche	Pesaro e Urbino	MACERATA FELTRIA	0,000028786435
Marche	Pesaro e Urbino	MERCATELLO SUL METAURO	0,000025449261
Marche	Pesaro e Urbino	MERCATINO CONCA	0,000011223652
Marche	Pesaro e Urbino	MOMBAROCCIO	0,000027948836
Marche	Pesaro e Urbino	MONDAVIO	0,000049661413
Marche	Pesaro e Urbino	MONDOLFO	0,000196427538
Marche	Pesaro e Urbino	MONTE CERIGNONE	0,000010940451
Marche	Pesaro e Urbino	MONTE GRIMANO TERME	0,000019439532
Marche	Pesaro e Urbino	MONTE PORZIO	0,000031718633
Marche	Pesaro e Urbino	MONTECALVO IN FOGLIA	0,000026393548
Marche	Pesaro e Urbino	MONTECICCARDO	0,000025594343
Marche	Pesaro e Urbino	MONTECOPIOLO	0,000019555491
Marche	Pesaro e Urbino	MONTEFELCINO	0,000039940804
Marche	Pesaro e Urbino	MONTELABBATE	0,000100286817



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Marche	Pesaro e Urbino	MONTEMAGGIORE AL METAURO	0,000032616989
Marche	Pesaro e Urbino	ORCIANO DI PESARO	0,000030641907
Marche	Pesaro e Urbino	PEGLIO	0,000015054957
Marche	Pesaro e Urbino	PERGOLA	0,000087651193
Marche	Pesaro e Urbino	PESARO	0,002472173628
Marche	Pesaro e Urbino	PETRIANO	0,000036288586
Marche	Pesaro e Urbino	PIAGGE	0,000014270811
Marche	Pesaro e Urbino	PIANDIMELETO	0,000028502271
Marche	Pesaro e Urbino	PIETRARUBBIA	0,000010715805
Marche	Pesaro e Urbino	PIOBBICO	0,000034459284
Marche	Pesaro e Urbino	SALTARA	0,000091057738
Marche	Pesaro e Urbino	SAN COSTANZO	0,000069481918
Marche	Pesaro e Urbino	SAN GIORGIO DI PESARO	0,000020043117
Marche	Pesaro e Urbino	SAN LORENZO IN CAMPO	0,000045334352
Marche	Pesaro e Urbino	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	0,000129315640
Marche	Pesaro e Urbino	SANT'ANGELO IN VADO	0,000050879206
Marche	Pesaro e Urbino	SANT'IPPOLITO	0,000022808849
Marche	Pesaro e Urbino	SASSOCORVARO	0,000047248572
Marche	Pesaro e Urbino	SASSOFELTRIO	0,000016839788
Marche	Pesaro e Urbino	SERRA SANT'ABBONDIO	0,000017351778
Marche	Pesaro e Urbino	SERRUNGARINA	0,000036350675
Marche	Pesaro e Urbino	TAVOLETO	0,000011154538
Marche	Pesaro e Urbino	TAVULLIA	0,000114726566
Marche	Pesaro e Urbino	URBANIA	0,000103062878
Marche	Pesaro e Urbino	URBINO	0,000328235137
Molise	Campobasso	ACQUAVIVA COLLECROCE	0,000016103413
Molise	Campobasso	BARANELLO	0,000030412701
Molise	Campobasso	BOJANO	0,000109314471
Molise	Campobasso	BONEFRO	0,000022056494
Molise	Campobasso	BUSSO	0,000026176953
Molise	Campobasso	CAMPOBASSO	0,000753061327
Molise	Campobasso	CAMPOCHIARO	0,000012811045
Molise	Campobasso	CAMPODIPIETRA	0,000032723943
Molise	Campobasso	CAMPOLIETO	0,000016430104
Molise	Campobasso	CAMPOMARINO	0,000147176682
Molise	Campobasso	CASACALENDA	0,000052600143
Molise	Campobasso	CASALCIPRANO	0,000012458952
Molise	Campobasso	CASTELBOTTACCIO	0,000007166332
Molise	Campobasso	CASTELLINO DEL BIFERNO	0,000013690679
Molise	Campobasso	CASTELMAURO	0,000018837620



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Molise	Campobasso	CASTROPIGNANO	0,000027023380
Molise	Campobasso	CERCEMAGGIORE	0,000061442057
Molise	Campobasso	CERCEPICCOLA	0,000010651369
Molise	Campobasso	CIVITACAMPOMARANO	0,000014946480
Molise	Campobasso	COLLE D'ANCHISE	0,000009903831
Molise	Campobasso	COLLETORTO	0,000030747762
Molise	Campobasso	DURONIA	0,000009876309
Molise	Campobasso	FERRAZZANO	0,000039611532
Molise	Campobasso	FOSSALTO	0,000028015051
Molise	Campobasso	GAMBATESA	0,000026175220
Molise	Campobasso	GILDONE	0,000016380071
Molise	Campobasso	GUARDIALFIERA	0,000025923203
Molise	Campobasso	GUARDIAREGIA	0,000013808348
Molise	Campobasso	GUGLIONESI	0,000077331430
Molise	Campobasso	JELSI	0,000022531263
Molise	Campobasso	LARINO	0,000108103629
Molise	Campobasso	LIMOSANO	0,000017919931
Molise	Campobasso	LUCITO	0,000016164056
Molise	Campobasso	LUPARA	0,000014622806
Molise	Campobasso	MACCHIA VALFORTORE	0,000014128748
Molise	Campobasso	MAFALDA	0,000019450449
Molise	Campobasso	MATRICE	0,000019128033
Molise	Campobasso	MIRABELLO SANNTICO	0,000031878457
Molise	Campobasso	MOLISE	0,000003798707
Molise	Campobasso	MONACILIONI	0,000013257773
Molise	Campobasso	MONTAGANO	0,000020891684
Molise	Campobasso	MONTECILFONE	0,000021477463
Molise	Campobasso	MONTEFALCONE NEL SANNIO	0,000024002492
Molise	Campobasso	MONTELONGO	0,000011168736
Molise	Campobasso	MONTEMITRO	0,000008900416
Molise	Campobasso	MONTENERO DI BISACCIA	0,000132500056
Molise	Campobasso	MONTORIO NEI FRENTANI	0,000012023060
Molise	Campobasso	MORRONE DEL SANNIO	0,000016373626
Molise	Campobasso	ORATINO	0,000018382850
Molise	Campobasso	PALATA	0,000033504452
Molise	Campobasso	PETACCIATO	0,000071805285
Molise	Campobasso	PETRELLA TIFERNINA	0,000019387739
Molise	Campobasso	PIETRACATELLA	0,000027204311
Molise	Campobasso	PIETRACUPA	0,000003851461
Molise	Campobasso	PORTOCANNONE	0,000032689414



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Molise	Campobasso	PROVVIDENTI	0,000002235600
Molise	Campobasso	RICCIA	0,000066288796
Molise	Campobasso	RIPABOTTONI	0,000013993139
Molise	Campobasso	RIPALIMOSANI	0,000035494741
Molise	Campobasso	ROCCAIVVARA	0,000017019779
Molise	Campobasso	ROTELLO	0,000028125574
Molise	Campobasso	SALCITO	0,000015996731
Molise	Campobasso	SAN BIASE	0,000004762401
Molise	Campobasso	SAN FELICE DEL MOLISE	0,000011907856
Molise	Campobasso	SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	0,000016640048
Molise	Campobasso	SAN GIOVANNI IN GALDO	0,000010895038
Molise	Campobasso	SAN GIULIANO DEL SANNIO	0,000016173740
Molise	Campobasso	SAN GIULIANO DI PUGLIA	0,000022503486
Molise	Campobasso	SAN MARTINO IN PENSILIS	0,000069954577
Molise	Campobasso	SAN MASSIMO	0,000025174492
Molise	Campobasso	SAN POLO MATESE	0,000007699714
Molise	Campobasso	SANTANGELO LIMOSANO	0,000006388528
Molise	Campobasso	SANTELLIA A PIANISI	0,000032479375
Molise	Campobasso	SANTA CROCE DI MAGLIANO	0,000062176645
Molise	Campobasso	SEPINO	0,000031303525
Molise	Campobasso	SPINETE	0,000019698016
Molise	Campobasso	TAVENNA	0,000020280923
Molise	Campobasso	TERMOLI	0,000701877169
Molise	Campobasso	TORELLA DEL SANNIO	0,000013474044
Molise	Campobasso	TORO	0,000020908713
Molise	Campobasso	TRIVENTO	0,000059181974
Molise	Campobasso	TUFARA	0,000020052541
Molise	Campobasso	URURI	0,000039244643
Molise	Campobasso	VINCHIATURO	0,000038522095
Molise	Isernia	ACQUAVIVA D'ISERNIA	0,000007503827
Molise	Isernia	AGNONE	0,000073445668
Molise	Isernia	BAGNOLI DEL TRIGNO	0,000016193165
Molise	Isernia	BELMONTE DEL SANNIO	0,000013020021
Molise	Isernia	CANTALUPO NEL SANNIO	0,000016419192
Molise	Isernia	CAPRACOTTA	0,000016777372
Molise	Isernia	CAROVILLI	0,000021820778
Molise	Isernia	CARPINONE	0,000019716884
Molise	Isernia	CASTEL DEL GIUDICE	0,000007100418
Molise	Isernia	CASTEL SAN VINCENZO	0,000009481022
Molise	Isernia	CASTELPETROSO	0,000022307500



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Molise	Isernia	CASTELPIZZUTO	0,000002875698
Molise	Isernia	CASTELVERRINO	0,000002330435
Molise	Isernia	CERRO AL VOLTURNO	0,000016039608
Molise	Isernia	CHLAUCI	0,000006568029
Molise	Isernia	CIVITANOVA DEL SANNIO	0,000028663088
Molise	Isernia	COLLI A VOLTURNO	0,000024939494
Molise	Isernia	CONCA CASALE	0,000002937605
Molise	Isernia	FILIGNANO	0,000014434000
Molise	Isernia	FORLÌ DEL SANNIO	0,000013607425
Molise	Isernia	FORNELLI	0,000024042141
Molise	Isernia	FROSOLONE	0,000036620799
Molise	Isernia	ISERNIA	0,000304886791
Molise	Isernia	LONGANO	0,000016433283
Molise	Isernia	MACCHIA D'ISERNIA	0,000017220769
Molise	Isernia	MACCHIAGODENA	0,000025055662
Molise	Isernia	MIRANDA	0,000016099901
Molise	Isernia	MONTAQUILA	0,000033552279
Molise	Isernia	MONTENERO VAL COCCHIARA	0,000008046004
Molise	Isernia	MONTERODUNI	0,000028098167
Molise	Isernia	PESCHE	0,000017173373
Molise	Isernia	PESCOLANCIANO	0,000014986479
Molise	Isernia	PESCOPENNATARO	0,000005508809
Molise	Isernia	PETTORANELLO DEL MOLISE	0,000007788574
Molise	Isernia	PIETRABONDANTE	0,000015344281
Molise	Isernia	PIZZONE	0,000004744013
Molise	Isernia	POGGIO SANNITA	0,000013392631
Molise	Isernia	POZZILLI	0,000034230345
Molise	Isernia	RIONERO SANNITICO	0,000023427592
Molise	Isernia	ROCCAMANDOLFI	0,000019009241
Molise	Isernia	ROCCASICURA	0,000012343311
Molise	Isernia	ROCCHETTA A VOLTURNO	0,000017262795
Molise	Isernia	SAN PIETRO AVELLANA	0,000012357508
Molise	Isernia	SANT'AGAPITO	0,000014413448
Molise	Isernia	SANT'ANGELO DEL PESCO	0,000007235925
Molise	Isernia	SANTELENA SANNITA	0,000007053231
Molise	Isernia	SANTA MARIA DEL MOLISE	0,000011863754
Molise	Isernia	SCAPOLI	0,000012442141
Molise	Isernia	SESSANO DEL MOLISE	0,000012266243
Molise	Isernia	SESTO CAMPANO	0,000028473404
Molise	Isernia	VASTOGIRARDI	0,000017641833



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Molise	Isernia	VENAFRO	0,000103542386
Piemonte	Alessandria	ACQUI TERME	0,000320674148
Piemonte	Alessandria	ALBERA LIGURE	0,000004931051
Piemonte	Alessandria	ALESSANDRIA	0,001870417416
Piemonte	Alessandria	ALFIANO NATTA	0,000008004473
Piemonte	Alessandria	ALICE BEL COLLE	0,000011285270
Piemonte	Alessandria	ALLUVIONI CAMBIO'	0,000009624905
Piemonte	Alessandria	ALTAVILLA MONFERRATO	0,000008077344
Piemonte	Alessandria	ALZANO SCRIVIA	0,000003464833
Piemonte	Alessandria	ARQUATA SCRIVIA	0,000071534628
Piemonte	Alessandria	AVOLASCA	0,000005490542
Piemonte	Alessandria	BALZOLA	0,000011360663
Piemonte	Alessandria	BASALUZZO	0,000024446498
Piemonte	Alessandria	BASSIGNANA	0,000019309581
Piemonte	Alessandria	BELFORTE MONFERRATO	0,000008121974
Piemonte	Alessandria	BERGAMASCO	0,000010022600
Piemonte	Alessandria	BERZANO DI TORTONA	0,000002103971
Piemonte	Alessandria	BISTAGNO	0,000020682251
Piemonte	Alessandria	BORGHETTO DI BORBERA	0,000031061795
Piemonte	Alessandria	BORGO SAN MARTINO	0,000009863222
Piemonte	Alessandria	BORGORATTO ALESSANDRINO	0,000007973985
Piemonte	Alessandria	BOSCO MARENGO	0,000030753869
Piemonte	Alessandria	BOSJO	0,000013221963
Piemonte	Alessandria	BOZZOLE	0,000001835454
Piemonte	Alessandria	BRIGNANO-FRASCATA	0,000007018512
Piemonte	Alessandria	CABELLA LIGURE	0,000010214914
Piemonte	Alessandria	CAMAGNA MONFERRATO	0,000005908485
Piemonte	Alessandria	CAMINO	0,000008446865
Piemonte	Alessandria	CANTALUPO LIGURE	0,000008862552
Piemonte	Alessandria	CAPRIATA D'ORBA	0,000031529855
Piemonte	Alessandria	CARBONARA SCRIVIA	0,000015710530
Piemonte	Alessandria	CARENTINO	0,000003909609
Piemonte	Alessandria	CAREZZANO	0,000006292813
Piemonte	Alessandria	CARPENETO	0,000010707455
Piemonte	Alessandria	CARREGA LIGURE	0,000002296461
Piemonte	Alessandria	CARROSIO	0,000004435050
Piemonte	Alessandria	CARTOSIO	0,000012525869
Piemonte	Alessandria	CASAL CERPELLI	0,000015793933
Piemonte	Alessandria	CASALE MONFERRATO	0,000471364268
Piemonte	Alessandria	CASALEGGIO BOIRO	0,000006603975



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Alessandria	CASALNOCETO	0,000012461022
Piemonte	Alessandria	CASASCO	0,000002646385
Piemonte	Alessandria	CASSANO SPINOLA	0,000015213106
Piemonte	Alessandria	CASSINE	0,000044337042
Piemonte	Alessandria	CASSINELLE	0,000010954363
Piemonte	Alessandria	CASTELLANIA	0,000001588800
Piemonte	Alessandria	CASTELLAR GUIDOBONO	0,000005213028
Piemonte	Alessandria	CASTELLAZZO BORMIDA	0,000064688459
Piemonte	Alessandria	CASTELLETTO D'ERRO	0,000003137281
Piemonte	Alessandria	CASTELLETTO D'ORBA	0,000019078344
Piemonte	Alessandria	CASTELLETTO MERLI	0,000004979058
Piemonte	Alessandria	CASTELLETTO MONFERRATO	0,000014874580
Piemonte	Alessandria	CASTELNUOVO BORMIDA	0,000007631100
Piemonte	Alessandria	CASTELNUOVO SCRIVIA	0,000071503309
Piemonte	Alessandria	CASTELSPINA	0,000007696352
Piemonte	Alessandria	CAVATORE	0,000006305233
Piemonte	Alessandria	CELLA MONTE	0,000006284963
Piemonte	Alessandria	CERESETO	0,000005023709
Piemonte	Alessandria	CERRETO GRUE	0,000003116311
Piemonte	Alessandria	CERRINA MONFERRATO	0,000015485968
Piemonte	Alessandria	CONIOLO	0,000003773757
Piemonte	Alessandria	CONZANO	0,000011201961
Piemonte	Alessandria	COSTA VESCOVATO	0,000004308193
Piemonte	Alessandria	CREMOLINO	0,000013260772
Piemonte	Alessandria	CUCCARO MONFERRATO	0,000003887739
Piemonte	Alessandria	DENICE	0,000002232037
Piemonte	Alessandria	DERNICE	0,000005081288
Piemonte	Alessandria	FABBRICA CURONE	0,000014040336
Piemonte	Alessandria	FELIZZANO	0,000025389465
Piemonte	Alessandria	FRACONALTO	0,000007767335
Piemonte	Alessandria	FRANCAVILLA BISIO	0,000008220284
Piemonte	Alessandria	FRASCARO	0,000005353521
Piemonte	Alessandria	FRASSINELLO MONFERRATO	0,000008801628
Piemonte	Alessandria	FRASSINETO PO	0,000016191142
Piemonte	Alessandria	FRESONARA	0,000008171609
Piemonte	Alessandria	FRUGAROLO	0,000019313111
Piemonte	Alessandria	FUBINE	0,000018836835
Piemonte	Alessandria	GABIANO	0,000012412722
Piemonte	Alessandria	GAMALERO	0,000010079516
Piemonte	Alessandria	GARBAGNA	0,000009875114



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Alessandria	GAVAZZANA	0,000002365180
Piemonte	Alessandria	GAVI	0,000057944199
Piemonte	Alessandria	GIAROLE	0,000006344492
Piemonte	Alessandria	GREMIASCO	0,000006440266
Piemonte	Alessandria	GROGNARDO	0,000004537185
Piemonte	Alessandria	GRONDONA	0,000009090177
Piemonte	Alessandria	GUAZZORA	0,000003342890
Piemonte	Alessandria	ISOLA SANT'ANTONIO	0,000006835825
Piemonte	Alessandria	LERMA	0,000012520826
Piemonte	Alessandria	LU	0,000020785110
Piemonte	Alessandria	MALVICINO	0,000001958346
Piemonte	Alessandria	MASIO	0,000014897411
Piemonte	Alessandria	MELAZZO	0,000013772577
Piemonte	Alessandria	MERANA	0,000002705790
Piemonte	Alessandria	MIRABELLO MONFERRATO	0,000012875838
Piemonte	Alessandria	MOLARE	0,000028676533
Piemonte	Alessandria	MOLINO DEI TORTI	0,000006308697
Piemonte	Alessandria	MOMBELLO MONFERRATO	0,000014120508
Piemonte	Alessandria	MOMPERONE	0,000003263710
Piemonte	Alessandria	MONCESTINO	0,000002586770
Piemonte	Alessandria	MONGIARDINO LIGURE	0,000003873458
Piemonte	Alessandria	MONLEALE	0,000006108947
Piemonte	Alessandria	MONTACUTO	0,000005507534
Piemonte	Alessandria	MONTALDEO	0,000002505604
Piemonte	Alessandria	MONTALDO BORMIDA	0,000007750676
Piemonte	Alessandria	MONTECASTELLO	0,000003442390
Piemonte	Alessandria	MONTECHIARO D'ACQUI	0,000010070404
Piemonte	Alessandria	MONTEGIOCO	0,000003952653
Piemonte	Alessandria	MONTEMARZINO	0,000004721484
Piemonte	Alessandria	MORANO SUL PO	0,000012116990
Piemonte	Alessandria	MORBELLO	0,000006093278
Piemonte	Alessandria	MORNESE	0,000008584006
Piemonte	Alessandria	MORSASCO	0,000010136642
Piemonte	Alessandria	MURISENGO	0,000012351265
Piemonte	Alessandria	NOVI LIGURE	0,000486127673
Piemonte	Alessandria	OCCIMIANO	0,000017743627
Piemonte	Alessandria	ODALENGO GRANDE	0,000005198576
Piemonte	Alessandria	ODALENGO PICCOLO	0,000002584321
Piemonte	Alessandria	OLIVOLA	0,000001574245
Piemonte	Alessandria	ORSARA BORMIDA	0,000004380817



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Alessandria	OTTIGLIO	0,000010817028
Piemonte	Alessandria	OVADA	0,000183657983
Piemonte	Alessandria	OVIGLIO	0,000024975365
Piemonte	Alessandria	OZZANO MONFERRATO	0,000018326135
Piemonte	Alessandria	PADERNA	0,000003425928
Piemonte	Alessandria	PARETO	0,000012318036
Piemonte	Alessandria	PARODI LIGURE	0,000006509780
Piemonte	Alessandria	PASTURANA	0,000011834686
Piemonte	Alessandria	PECETTO DI VALENZA	0,000019099042
Piemonte	Alessandria	PIETRA MARAZZI	0,000008686274
Piemonte	Alessandria	PIOVERA	0,000012097685
Piemonte	Alessandria	POMARO MONFERRATO	0,000005024646
Piemonte	Alessandria	PONTECURONE	0,000041505125
Piemonte	Alessandria	PONTESTURA	0,000011541866
Piemonte	Alessandria	PONTI	0,000005877511
Piemonte	Alessandria	PONZANO MONFERRATO	0,000003861514
Piemonte	Alessandria	PONZONE	0,000023469534
Piemonte	Alessandria	POZZOL GROppo	0,000005908153
Piemonte	Alessandria	POZZOLO FORMIGARO	0,000048337599
Piemonte	Alessandria	PRASCO	0,000005561869
Piemonte	Alessandria	PREDOSA	0,000022480528
Piemonte	Alessandria	QUARGNENTO	0,000016682521
Piemonte	Alessandria	QUATTORDIO	0,000018444260
Piemonte	Alessandria	RICALDONE	0,000009949990
Piemonte	Alessandria	RIVALTA BORMIDA	0,000020704020
Piemonte	Alessandria	RIVARONE	0,000003068851
Piemonte	Alessandria	ROCCA GRIMALDA	0,000020500158
Piemonte	Alessandria	ROCCAFORTE LIGURE	0,000002580470
Piemonte	Alessandria	ROCCHETTA LIGURE	0,000003906216
Piemonte	Alessandria	ROSIGNANO MONFERRATO	0,000017209897
Piemonte	Alessandria	SALA MONFERRATO	0,000004734752
Piemonte	Alessandria	SALE	0,000052054803
Piemonte	Alessandria	SAN CRISTOFORO	0,000005932280
Piemonte	Alessandria	SAN GIORGIO MONFERRATO	0,000015417987
Piemonte	Alessandria	SAN SALVATORE MONFERRATO	0,000049818540
Piemonte	Alessandria	SAN SEBASTIANO CURONE	0,000011782573
Piemonte	Alessandria	SANT'AGATA FOSSILI	0,000004561991
Piemonte	Alessandria	SARDIGLIANO	0,000006464826
Piemonte	Alessandria	SAREZZANO	0,000017201311
Piemonte	Alessandria	SERRALUNGA DI CREA	0,000005867106



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Alessandria	SERRAVALLE SCRIVIA	0,000099225508
Piemonte	Alessandria	SEZZADIO	0,000017663712
Piemonte	Alessandria	SILVANO D'ORBA	0,000021704055
Piemonte	Alessandria	SOLERO	0,000018886161
Piemonte	Alessandria	SOLONGHELLO	0,000002036848
Piemonte	Alessandria	SPIGNO MONFERRATO	0,000015537440
Piemonte	Alessandria	SPINETO SCRIVIA	0,000005332406
Piemonte	Alessandria	STAZZANO	0,000026047822
Piemonte	Alessandria	STREVI	0,000025816414
Piemonte	Alessandria	TAGLIOLO MONFERRATO	0,000015069429
Piemonte	Alessandria	TASSAROLO	0,000010038076
Piemonte	Alessandria	TERRUGGIA	0,000010575081
Piemonte	Alessandria	TERZO	0,000007610518
Piemonte	Alessandria	TICINETO	0,000014781380
Piemonte	Alessandria	TORTONA	0,000478468756
Piemonte	Alessandria	TREVILLE	0,000003376816
Piemonte	Alessandria	TRISOBBIO	0,000007381078
Piemonte	Alessandria	VALENZA	0,000332943076
Piemonte	Alessandria	VALMACCA	0,000009847862
Piemonte	Alessandria	VIGNALE MONFERRATO	0,000017335586
Piemonte	Alessandria	VIGNOLE BORBERA	0,000022942733
Piemonte	Alessandria	VIGUZZOLO	0,000040272214
Piemonte	Alessandria	VILLADEATI	0,000005531079
Piemonte	Alessandria	VILLALVERNIA	0,000014205416
Piemonte	Alessandria	VILLAMTROGLIO	0,000003362610
Piemonte	Alessandria	VILLANOVA MONFERRATO	0,000014787770
Piemonte	Alessandria	VILLAROMAGNANO	0,000010292118
Piemonte	Alessandria	VISONE	0,000014353181
Piemonte	Alessandria	VOLPEDO	0,000017918032
Piemonte	Alessandria	VOLPEGLINO	0,000002125661
Piemonte	Alessandria	VOLTAGGIO	0,000014182493
Piemonte	Asti	AGLIANO TERME	0,000015570956
Piemonte	Asti	ALBUGNANO	0,000006355800
Piemonte	Asti	ANTIGNANO	0,000011911348
Piemonte	Asti	ARAMENGO	0,000007289806
Piemonte	Asti	ASTI	0,001362033580
Piemonte	Asti	AZZANO D'ASTI	0,000003895058
Piemonte	Asti	BALDICHIERI D'ASTI	0,000014041177
Piemonte	Asti	BELVEGLIO	0,000003116046
Piemonte	Asti	BERZANO DI SAN PIETRO	0,000005137035



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Asti	BRUNO	0,000003509471
Piemonte	Asti	BUBBIO	0,000012930382
Piemonte	Asti	BUTTIGLIERA D'ASTI	0,000028384684
Piemonte	Asti	CALAMANDRANA	0,000016962441
Piemonte	Asti	CALLIANO	0,000014595998
Piemonte	Asti	CALOSSO	0,000013780743
Piemonte	Asti	CAMERANO CASASCO	0,000004454817
Piemonte	Asti	CANELLI	0,000111158442
Piemonte	Asti	CANTARANA	0,000013309866
Piemonte	Asti	CAPRIGLIO	0,000003417097
Piemonte	Asti	CASORZO	0,000005898525
Piemonte	Asti	CASSINASCO	0,000008995412
Piemonte	Asti	CASTAGNOLE DELLE LANZE	0,000039952750
Piemonte	Asti	CASTAGNOLE MONFERRATO	0,000014196155
Piemonte	Asti	CASTEL BOGLIONE	0,000007481835
Piemonte	Asti	CASTEL ROCCHERO	0,000004280162
Piemonte	Asti	CASTELL'ALFERO	0,000022685587
Piemonte	Asti	CASTELLERO	0,000004095343
Piemonte	Asti	CASTELLETTO MOLINA	0,000001764324
Piemonte	Asti	CASTELLO DI ANNONE	0,000013885354
Piemonte	Asti	CASTELNUOVO BELBO	0,000008668201
Piemonte	Asti	CASTELNUOVO CALCEA	0,000007261500
Piemonte	Asti	CASTELNUOVO DON BOSCO	0,000036130103
Piemonte	Asti	CELLARENGO	0,000010591416
Piemonte	Asti	CELLE ENOMONDO	0,000005750722
Piemonte	Asti	CERRETO D'ASTI	0,000002551432
Piemonte	Asti	CERRO TANARO	0,000004856453
Piemonte	Asti	CESSOLE	0,000007057936
Piemonte	Asti	CHIUSANO D'ASTI	0,000002083406
Piemonte	Asti	CINAGLIO	0,000004274117
Piemonte	Asti	CISTERNA D'ASTI	0,000015901891
Piemonte	Asti	COAZZOLO	0,000003318162
Piemonte	Asti	COCCONATO	0,000013117246
Piemonte	Asti	CORSIONE	0,000002842250
Piemonte	Asti	CORTANDONE	0,000004215013
Piemonte	Asti	CORTANZE	0,000005147628
Piemonte	Asti	CORTAZZONE	0,000006693916
Piemonte	Asti	CORTIGLIONE	0,000005858706
Piemonte	Asti	COSSOMBRATO	0,000004264157
Piemonte	Asti	COSTIGLIOLE D'ASTI	0,000063449487



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Asti	CUNICO	0,000004321728
Piemonte	Asti	DUSINO SAN MICHELE	0,000014955198
Piemonte	Asti	FERRERE	0,000021646815
Piemonte	Asti	FONTANILE	0,000005638166
Piemonte	Asti	FRINCO	0,000007038637
Piemonte	Asti	GRANA	0,000008261484
Piemonte	Asti	GRAZZANO BADOGLIO	0,000006586861
Piemonte	Asti	INCISA SCAPACCINO	0,000021756800
Piemonte	Asti	ISOLA D'ASTI	0,000020189381
Piemonte	Asti	LOAZZOLO	0,000006838172
Piemonte	Asti	MARANZANA	0,000003212220
Piemonte	Asti	MARETTO	0,000005225552
Piemonte	Asti	MOASCA	0,000004780228
Piemonte	Asti	MOMBALDONE	0,000004684996
Piemonte	Asti	MOMBARUZZO	0,000010902372
Piemonte	Asti	MOMBERCELLI	0,000022266745
Piemonte	Asti	MONALE	0,000013868322
Piemonte	Asti	MONASTERO BORMIDA	0,000010303611
Piemonte	Asti	MONCALVO	0,000030296475
Piemonte	Asti	MONCUCCO TORINESE	0,000011706023
Piemonte	Asti	MONGARDINO	0,000008967906
Piemonte	Asti	MONTABONE	0,000004173687
Piemonte	Asti	MONTAFIA	0,000014433839
Piemonte	Asti	MONTALDO SCARAMPI	0,000007298596
Piemonte	Asti	MONTECHIARO D'ASTI	0,000015630937
Piemonte	Asti	MONTEGROSSO D'ASTI	0,000023372307
Piemonte	Asti	MONTEMAGNO	0,000013255954
Piemonte	Asti	MONTIGLIO MONFERRATO	0,000013733493
Piemonte	Asti	MORANSENGO	0,000002414748
Piemonte	Asti	NIZZA MONFERRATO	0,000100700711
Piemonte	Asti	OLMO GENTILE	0,000001464734
Piemonte	Asti	PASSERANO MARMORITO	0,000005125645
Piemonte	Asti	PENANGO	0,000006371952
Piemonte	Asti	PIEA	0,000004251388
Piemonte	Asti	PINO D'ASTI	0,000002779239
Piemonte	Asti	PIOVA' MASSAIA	0,000005706282
Piemonte	Asti	PORTACOMARO	0,000016551248
Piemonte	Asti	QUARANTI	0,000001927332
Piemonte	Asti	REFRANCORE	0,000016821249
Piemonte	Asti	REVIGLIASCO D'ASTI	0,000010199393



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Asti	ROATTO	0,000005145772
Piemonte	Asti	ROBELLA	0,000004097639
Piemonte	Asti	ROCCA D'ARAZZO	0,000008838071
Piemonte	Asti	ROCCAVERANO	0,000011612039
Piemonte	Asti	ROCCHETTA PALAFAEA	0,000004074915
Piemonte	Asti	ROCCHETTA TANARO	0,000012098028
Piemonte	Asti	SAN DAMIANO D'ASTI	0,000101379076
Piemonte	Asti	SAN GIORGIO SCARAMPI	0,000002194774
Piemonte	Asti	SAN MARTINO ALFIERI	0,000008656223
Piemonte	Asti	SAN MARZANO OLIVETO	0,000011084736
Piemonte	Asti	SAN PAOLO SOLBRITO	0,000017869316
Piemonte	Asti	SCURZOLENZO	0,000004579469
Piemonte	Asti	SEROLE	0,000002278625
Piemonte	Asti	SESSAME	0,000003225176
Piemonte	Asti	SETTIME	0,000006404265
Piemonte	Asti	SOGLIO	0,000001501452
Piemonte	Asti	TIGLIOLE	0,000020676075
Piemonte	Asti	TONCO	0,000008547367
Piemonte	Asti	TONENGO	0,000001584634
Piemonte	Asti	VAGLIO SERRA	0,000002652349
Piemonte	Asti	VALFENERA	0,000037055163
Piemonte	Asti	VESIME	0,000009171336
Piemonte	Asti	VIALE	0,000002192877
Piemonte	Asti	VIARIGI	0,000012737237
Piemonte	Asti	VIGLIANO D'ASTI	0,000008086881
Piemonte	Asti	VILLA SAN SECONDO	0,000003938904
Piemonte	Asti	VILLAFRANCA D'ASTI	0,000042509132
Piemonte	Asti	VILLANOVA D'ASTI	0,000084331930
Piemonte	Asti	VINCHIO	0,000006278462
Piemonte	Biella	AILOCHE	0,000003426863
Piemonte	Biella	ANDORNO MICCA	0,000033997992
Piemonte	Biella	BENNA	0,000013900046
Piemonte	Biella	BIELLA	0,000908068559
Piemonte	Biella	BIOGLIO	0,000008055520
Piemonte	Biella	BORRIANA	0,000008254981
Piemonte	Biella	BRUSNENGO	0,000019370364
Piemonte	Biella	CALLABIANA	0,000002550574
Piemonte	Biella	CAMANDONA	0,000004285421
Piemonte	Biella	CAMBURZANO	0,000012887391
Piemonte	Biella	CAMPIGLIA CERVO	0,000003046709



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Biella	CANDELO	0,000079527991
Piemonte	Biella	CAPRILE	0,000002270265
Piemonte	Biella	CASAPINTA	0,000002452665
Piemonte	Biella	CASTELLETTO CERVO	0,000007192783
Piemonte	Biella	CAVAGLIA'	0,000030771814
Piemonte	Biella	CERRETO CASTELLO	0,000008299304
Piemonte	Biella	CERRIONE	0,000027590267
Piemonte	Biella	COGGIOLA	0,000016183231
Piemonte	Biella	COSSATO	0,000159851863
Piemonte	Biella	CREVACUORE	0,000015179227
Piemonte	Biella	CROSA	0,000002678232
Piemonte	Biella	CURINO	0,000005963823
Piemonte	Biella	DONATO	0,000008147292
Piemonte	Biella	DORZANO	0,000005044161
Piemonte	Biella	GAGLIANICO	0,000044374302
Piemonte	Biella	GIFFLENGA	0,000001267555
Piemonte	Biella	GRAGLIA	0,000018271742
Piemonte	Biella	LESSONA	0,000019993065
Piemonte	Biella	MAGNANO	0,000004988565
Piemonte	Biella	MASSAZZA	0,000011244931
Piemonte	Biella	MASSERANO	0,000025767922
Piemonte	Biella	MEZZANA MORTIGLIENGO	0,000005652669
Piemonte	Biella	MIAGLIANO	0,000007910529
Piemonte	Biella	MONGRANDO	0,000048467441
Piemonte	Biella	MOSSO	0,000015666811
Piemonte	Biella	MOTTALCIATA	0,000017675789
Piemonte	Biella	MUZZANO	0,000005529148
Piemonte	Biella	NETRO	0,000012034964
Piemonte	Biella	OCCHIEPPO INFERIORE	0,000041301127
Piemonte	Biella	OCCHIEPPO SUPERIORE	0,000031422134
Piemonte	Biella	PETTINENGO	0,000018074450
Piemonte	Biella	PIATTO	0,000005368898
Piemonte	Biella	PIEDICAVALLO	0,000002310078
Piemonte	Biella	POLLONE	0,000032213711
Piemonte	Biella	PONDERANO	0,000039786363
Piemonte	Biella	PORTULA	0,000016551345
Piemonte	Biella	PRALUNGO	0,000032520315
Piemonte	Biella	PRAY	0,000020345151
Piemonte	Biella	QUAREGNA	0,000013275187
Piemonte	Biella	QUITTENGO	0,000002995649



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Biella	RONCO BIELLESE	0,000013956173
Piemonte	Biella	ROPOLO	0,000008647051
Piemonte	Biella	ROSAZZA	0,000002259420
Piemonte	Biella	SAGLIANO MICCA	0,000021743967
Piemonte	Biella	SALA BIELLESE	0,000006245915
Piemonte	Biella	SALUSSOLA	0,000025697697
Piemonte	Biella	SAN PAOLO CERVO	0,000002192050
Piemonte	Biella	SANDIGLIANO	0,000026569041
Piemonte	Biella	SELVE MARCONE	0,000000938274
Piemonte	Biella	SOPRANA	0,000005218324
Piemonte	Biella	SORDEVOLO	0,000012277633
Piemonte	Biella	SOSTEGNO	0,000008350123
Piemonte	Biella	STRONA	0,000009149637
Piemonte	Biella	TAVIGLIANO	0,000008500673
Piemonte	Biella	TERNENGO	0,000002044543
Piemonte	Biella	TOLLEGNO	0,000028822811
Piemonte	Biella	TORRAZZO	0,000002403789
Piemonte	Biella	TRIVERO	0,000065798132
Piemonte	Biella	VALDENGO	0,000021487253
Piemonte	Biella	VALLANZENGO	0,000002306611
Piemonte	Biella	VALLE MOSSO	0,000035752267
Piemonte	Biella	VALLE SAN NICOLAO	0,000009402318
Piemonte	Biella	VEGLIO	0,000007560241
Piemonte	Biella	VERRONE	0,000020516298
Piemonte	Biella	VIGLIANO BIELLESE	0,000094136656
Piemonte	Biella	VILLA DEL BOSCO	0,000002872281
Piemonte	Biella	VILLANOVA BIELLESE	0,000002349231
Piemonte	Biella	VIVERONE	0,000020296631
Piemonte	Biella	ZIMONE	0,000005102079
Piemonte	Biella	ZUBIENA	0,000011648518
Piemonte	Biella	ZUMAGLIA	0,000010123561
Piemonte	Cuneo	ACCEGLIO	0,000005025094
Piemonte	Cuneo	AISONE	0,000004188683
Piemonte	Cuneo	ALBA	0,000655591750
Piemonte	Cuneo	ALBARETTO DELLA TORRE	0,000003991570
Piemonte	Cuneo	ALTO	0,000002412913
Piemonte	Cuneo	ARGENTERA	0,000003341658
Piemonte	Cuneo	ARGUELLO	0,000002167924
Piemonte	Cuneo	BAGNASCO	0,000013053699
Piemonte	Cuneo	BAGNOLO PIEMONTE	0,000066948331



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	BALDISSERO D'ALBA	0,000008893647
Piemonte	Cuneo	BARBARESCO	0,000009091922
Piemonte	Cuneo	BARGE	0,000098887323
Piemonte	Cuneo	BAROLO	0,000008707590
Piemonte	Cuneo	BASTIA MONDOVI'	0,000009173313
Piemonte	Cuneo	BATTIFOLLO	0,000002366128
Piemonte	Cuneo	BEINETTE	0,000043820318
Piemonte	Cuneo	BELLINO	0,000002697381
Piemonte	Cuneo	BELVEDERE LANGHE	0,000004030412
Piemonte	Cuneo	BENE VAGIENNA	0,000051945324
Piemonte	Cuneo	BENEVELLO	0,000006954933
Piemonte	Cuneo	BERGOLO	0,000001646610
Piemonte	Cuneo	BERNEZZO	0,000035005628
Piemonte	Cuneo	BONVICINO	0,000002294283
Piemonte	Cuneo	BORGO SAN DALMAZZO	0,000131863408
Piemonte	Cuneo	BORGOMALE	0,000005801550
Piemonte	Cuneo	BOSIA	0,000003678191
Piemonte	Cuneo	BOSSOLASCO	0,000011530360
Piemonte	Cuneo	BOVES	0,000120872366
Piemonte	Cuneo	BRA	0,000416283356
Piemonte	Cuneo	BRIAGLIA	0,000003970737
Piemonte	Cuneo	BRIGA ALTA	0,000001400568
Piemonte	Cuneo	BRONDELLO	0,000006748593
Piemonte	Cuneo	BROSSASCO	0,000015293823
Piemonte	Cuneo	BUSCA	0,000110408891
Piemonte	Cuneo	CAMERANA	0,000009793101
Piemonte	Cuneo	CAMO	0,000002801581
Piemonte	Cuneo	CANALE	0,000057705671
Piemonte	Cuneo	CANOSIO	0,000002030173
Piemonte	Cuneo	CAPRAUNA	0,000002050719
Piemonte	Cuneo	CARAGLIO	0,000074300640
Piemonte	Cuneo	CARAMAGNA PIEMONTE	0,000032646274
Piemonte	Cuneo	CARDE'	0,000012947095
Piemonte	Cuneo	CARRU'	0,000046623006
Piemonte	Cuneo	CARTIGNANO	0,000003089642
Piemonte	Cuneo	CASALGRASSO	0,000016108457
Piemonte	Cuneo	CASTAGNITO	0,000024432397
Piemonte	Cuneo	CASTELDELFINO	0,000005777234
Piemonte	Cuneo	CASTELLAR	0,000004001220
Piemonte	Cuneo	CASTELLETTO STURA	0,000016878018



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	CASTELLETTO UZZONE	0,000005384478
Piemonte	Cuneo	CASTELLINALDO	0,000011544415
Piemonte	Cuneo	CASTELLINO TANARO	0,000005804200
Piemonte	Cuneo	CASTELMAGNO	0,000002702522
Piemonte	Cuneo	CASTELNUOVO DI CEVA	0,000001645301
Piemonte	Cuneo	CASTIGLIONE FALLETTO	0,000008309127
Piemonte	Cuneo	CASTIGLIONE TINELLA	0,000011497052
Piemonte	Cuneo	CASTINO	0,000007926427
Piemonte	Cuneo	CAVALLERLEONE	0,000007105686
Piemonte	Cuneo	CAVALLERMAGGIORE	0,000069995104
Piemonte	Cuneo	CELLE DI MACRA	0,000002435646
Piemonte	Cuneo	CENTALLO	0,000079835777
Piemonte	Cuneo	CERESOLE ALBA	0,000024051168
Piemonte	Cuneo	CERRETO LANGHE	0,000005066293
Piemonte	Cuneo	CERVASCA	0,000041359008
Piemonte	Cuneo	CERVERE	0,000029333427
Piemonte	Cuneo	CEVA	0,000067909369
Piemonte	Cuneo	CHERASCO	0,000116131429
Piemonte	Cuneo	CHIUSA DI PESIO	0,000035782302
Piemonte	Cuneo	CIGLIE'	0,000002393613
Piemonte	Cuneo	CISSONE	0,000001634152
Piemonte	Cuneo	CLAVESANA	0,000014075158
Piemonte	Cuneo	CORNELIANO D'ALBA	0,000021445544
Piemonte	Cuneo	CORTEMILIA	0,000031462239
Piemonte	Cuneo	COSSANO BELBO	0,000014881256
Piemonte	Cuneo	COSTIGLIOLE SALUZZO	0,000024494473
Piemonte	Cuneo	CRAVANZANA	0,000005090831
Piemonte	Cuneo	CRISOLO	0,000006802920
Piemonte	Cuneo	CUNEO	0,000909656146
Piemonte	Cuneo	DEMONTE	0,000035911473
Piemonte	Cuneo	DIANO D'ALBA	0,000029553154
Piemonte	Cuneo	DOGLIANI	0,000055231062
Piemonte	Cuneo	DRONERO	0,000085332296
Piemonte	Cuneo	ELVA	0,000001791505
Piemonte	Cuneo	ENTRACQUE	0,000021712567
Piemonte	Cuneo	ENVIE	0,000024560739
Piemonte	Cuneo	FARIGLIANO	0,000019104922
Piemonte	Cuneo	FAULE	0,000004583357
Piemonte	Cuneo	FEISOGGIO	0,000004275399
Piemonte	Cuneo	FOSSANO	0,000339484617



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	FRABOSA SOPRANA	0,000018414629
Piemonte	Cuneo	FRABOSA SOTTANA	0,000038231195
Piemonte	Cuneo	FRASSINO	0,000005695530
Piemonte	Cuneo	GAIOLA	0,000006103363
Piemonte	Cuneo	GAMBASCA	0,000005716312
Piemonte	Cuneo	GARESSIO	0,000040833637
Piemonte	Cuneo	GENOLA	0,000034362015
Piemonte	Cuneo	GORZEGNO	0,000006200086
Piemonte	Cuneo	GOTTASECCA	0,000002827430
Piemonte	Cuneo	GOVONE	0,000026679865
Piemonte	Cuneo	GRINZANE CAVOUR	0,000021950628
Piemonte	Cuneo	GUARENE	0,000066902025
Piemonte	Cuneo	IGLIANO	0,000001081045
Piemonte	Cuneo	ISASCA	0,000001656219
Piemonte	Cuneo	LA MORRA	0,000032404425
Piemonte	Cuneo	LAGNASCO	0,000018732655
Piemonte	Cuneo	LEQUIO BERRIA	0,000007608714
Piemonte	Cuneo	LEQUIO TANARO	0,000009272366
Piemonte	Cuneo	LESEGNO	0,000010491351
Piemonte	Cuneo	LEVICE	0,000005670311
Piemonte	Cuneo	LIMONE PIEMONTE	0,000068525377
Piemonte	Cuneo	LISIO	0,000003424870
Piemonte	Cuneo	MACRA	0,000001318021
Piemonte	Cuneo	MAGLIANO ALFIERI	0,000024441791
Piemonte	Cuneo	MAGLIANO ALPI	0,000019138735
Piemonte	Cuneo	MANGO	0,000017681673
Piemonte	Cuneo	MANTA	0,000044159067
Piemonte	Cuneo	MARENE	0,000047147784
Piemonte	Cuneo	MARGARITA	0,000019817404
Piemonte	Cuneo	MARMORA	0,000002151680
Piemonte	Cuneo	MARSAGLIA	0,000004769350
Piemonte	Cuneo	MARTINIANA PO	0,000010601726
Piemonte	Cuneo	MELLE	0,000009679883
Piemonte	Cuneo	MOIOLA	0,000003937452
Piemonte	Cuneo	MOMBARCARO	0,000005607614
Piemonte	Cuneo	MOMBASIGLIO	0,000007100203
Piemonte	Cuneo	MONASTERO DI VASCO	0,000017109891
Piemonte	Cuneo	MONASTEROLO CASOTTO	0,000002021065
Piemonte	Cuneo	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	0,000019739863
Piemonte	Cuneo	MONCHIERO	0,000006891068



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	MONDOVI'	0,000341219894
Piemonte	Cuneo	MONESIGLIO	0,000011234767
Piemonte	Cuneo	MONFORTE D'ALBA	0,000024317968
Piemonte	Cuneo	MONTA'	0,000048073713
Piemonte	Cuneo	MONTALDO DI MONDOVI'	0,000010977582
Piemonte	Cuneo	MONTALDO ROERO	0,000007991451
Piemonte	Cuneo	MONTANERA	0,000010112132
Piemonte	Cuneo	MONTELUPO ALBESE	0,000006094141
Piemonte	Cuneo	MONTEMALE DI CUNEO	0,000004145035
Piemonte	Cuneo	MONTEROSSO GRANA	0,000012435466
Piemonte	Cuneo	MONTEU ROERO	0,000016784365
Piemonte	Cuneo	MONTEZEMOLO	0,000003859232
Piemonte	Cuneo	MONTICELLO D'ALBA	0,000021205126
Piemonte	Cuneo	MORETTA	0,000044073638
Piemonte	Cuneo	MOROZZO	0,000021479471
Piemonte	Cuneo	MURAZZANO	0,000016982713
Piemonte	Cuneo	MURELLO	0,000013869593
Piemonte	Cuneo	NARZOLE	0,000029181012
Piemonte	Cuneo	NEIVE	0,000044362763
Piemonte	Cuneo	NEVIGLIE	0,000005656021
Piemonte	Cuneo	NIELLA BELBO	0,000007856027
Piemonte	Cuneo	NIELLA TANARO	0,000011960545
Piemonte	Cuneo	NOVELLO	0,000012235161
Piemonte	Cuneo	NUCETTO	0,000005696113
Piemonte	Cuneo	ONCINO	0,000001366925
Piemonte	Cuneo	ORMEA	0,000030176735
Piemonte	Cuneo	OSTANA	0,000002434030
Piemonte	Cuneo	PAESANA	0,000034842354
Piemonte	Cuneo	PAGNO	0,000008948703
Piemonte	Cuneo	PAMPARATO	0,000008610061
Piemonte	Cuneo	PAROLDO	0,000002835094
Piemonte	Cuneo	PERLETTO	0,000004876985
Piemonte	Cuneo	PERLO	0,000001603442
Piemonte	Cuneo	PEVERAGNO	0,000064173347
Piemonte	Cuneo	PEZZOLO VALLE UZZONE	0,000006258430
Piemonte	Cuneo	PIANFEI	0,000025616258
Piemonte	Cuneo	PIASCO	0,000038241426
Piemonte	Cuneo	PIETRAPORZIO	0,000003027772
Piemonte	Cuneo	PIOBESI D'ALBA	0,000009930668
Piemonte	Cuneo	PIOZZO	0,000009439330



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	POCAPAGLIA	0,000033097449
Piemonte	Cuneo	POLONGHERA	0,000012585375
Piemonte	Cuneo	PONTECHIANALE	0,000007904601
Piemonte	Cuneo	PRADLEVES	0,000006685633
Piemonte	Cuneo	PRAZZO	0,000004500134
Piemonte	Cuneo	PRIERO	0,000006294537
Piemonte	Cuneo	PRIOCCA	0,000024783192
Piemonte	Cuneo	PRIOLA	0,000007417066
Piemonte	Cuneo	PRUNETTO	0,000008334093
Piemonte	Cuneo	RACCONIGI	0,000136182447
Piemonte	Cuneo	REVELLO	0,000048859813
Piemonte	Cuneo	RIFREDDO	0,000011588634
Piemonte	Cuneo	RITTANA	0,000000925912
Piemonte	Cuneo	ROASCHIA	0,000003283565
Piemonte	Cuneo	ROASCIO	0,000001283352
Piemonte	Cuneo	ROBILANTE	0,000026701200
Piemonte	Cuneo	ROBURENT	0,000012799823
Piemonte	Cuneo	ROCCA CIGLIE'	0,000002214073
Piemonte	Cuneo	ROCCA DE' BALDI	0,000025731995
Piemonte	Cuneo	ROCCABRUNA	0,000017840102
Piemonte	Cuneo	ROCCAFORTE MONDOVI'	0,000030424250
Piemonte	Cuneo	ROCCASPARVERA	0,000009904428
Piemonte	Cuneo	ROCCAIONE	0,000032789638
Piemonte	Cuneo	ROCCHETTA BELBO	0,000002256915
Piemonte	Cuneo	RODDI	0,000018094912
Piemonte	Cuneo	RODDINO	0,000004594045
Piemonte	Cuneo	RODELLO	0,000011742942
Piemonte	Cuneo	ROSSANA	0,000012815982
Piemonte	Cuneo	RUFFIA	0,000003293230
Piemonte	Cuneo	SALE DELLE LANGHE	0,000006665729
Piemonte	Cuneo	SALE SAN GIOVANNI	0,000002235759
Piemonte	Cuneo	SALICETO	0,000017507110
Piemonte	Cuneo	SALMOUR	0,000010098393
Piemonte	Cuneo	SALUZZO	0,000272537890
Piemonte	Cuneo	SAMBUCO	0,000002249887
Piemonte	Cuneo	SAMPEYRE	0,000025731616
Piemonte	Cuneo	SAN BENEDETTO BELBO	0,000001948578
Piemonte	Cuneo	SAN DAMIANO MACRA	0,000010495438
Piemonte	Cuneo	SAN MICHELE MONDOVI'	0,000024267812
Piemonte	Cuneo	SANFRE'	0,000036155429



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	SANFRONT	0,000015401356
Piemonte	Cuneo	SANT'ALBANO STURA	0,000032644601
Piemonte	Cuneo	SANTA VITTORIA D'ALBA	0,000035273177
Piemonte	Cuneo	SANTO STEFANO BELBO	0,000041941212
Piemonte	Cuneo	SANTO STEFANO ROERO	0,000014760836
Piemonte	Cuneo	SAVIGLIANO	0,000323213306
Piemonte	Cuneo	SCAGNELLO	0,000002792951
Piemonte	Cuneo	SCARNAFIGI	0,000019122131
Piemonte	Cuneo	SERRALUNGA D'ALBA	0,000006176178
Piemonte	Cuneo	SERRAVALLE LANGHE	0,000005756554
Piemonte	Cuneo	SINIO	0,000006082422
Piemonte	Cuneo	SOMANO	0,000006601619
Piemonte	Cuneo	SOMMARIVA DEL BOSCO	0,000063267115
Piemonte	Cuneo	SOMMARIVA PERNO	0,000035966067
Piemonte	Cuneo	STROPPO	0,000002722169
Piemonte	Cuneo	TARANTASCA	0,000021285685
Piemonte	Cuneo	TORRE BORMIDA	0,000003312274
Piemonte	Cuneo	TORRE MONDOVI'	0,000005728344
Piemonte	Cuneo	TORRE SAN GIORGIO	0,000008917525
Piemonte	Cuneo	TORRESINA	0,00000603902
Piemonte	Cuneo	TREISO	0,000010624862
Piemonte	Cuneo	TREZZO TINELLA	0,000005585035
Piemonte	Cuneo	TRINITA'	0,000029250992
Piemonte	Cuneo	VALDIERI	0,000018881891
Piemonte	Cuneo	VALGRANA	0,000008920222
Piemonte	Cuneo	VALLORATE	0,000002630906
Piemonte	Cuneo	VALMALA	0,000001929576
Piemonte	Cuneo	VENASCA	0,000018909661
Piemonte	Cuneo	VERDUNO	0,000006305092
Piemonte	Cuneo	VERNANTE	0,000025267111
Piemonte	Cuneo	VERZUOLO	0,000077350958
Piemonte	Cuneo	VEZZA D'ALBA	0,000022228486
Piemonte	Cuneo	VICOFORTE	0,000035450161
Piemonte	Cuneo	VIGNOLO	0,000023145179
Piemonte	Cuneo	VILLAFALLETTO	0,000033698815
Piemonte	Cuneo	VILLANOVA MONDOVI'	0,000065947794
Piemonte	Cuneo	VILLANOVA SOLARO	0,000007323938
Piemonte	Cuneo	VILLAR SAN COSTANZO	0,000015306399
Piemonte	Cuneo	VINADIO	0,000022030762
Piemonte	Cuneo	VIOLA	0,000007614807



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Cuneo	VOTTIGNASCO	0,000011098604
Piemonte	Novara	AGRATE CONTURBLA	0,000019736081
Piemonte	Novara	AMENO	0,000010325308
Piemonte	Novara	ARMENO	0,000029718704
Piemonte	Novara	ARONA	0,000232226694
Piemonte	Novara	BARENGO	0,000010898526
Piemonte	Novara	BELLINZAGO NOVARESE	0,000108889618
Piemonte	Novara	BIANDRATE	0,000018539654
Piemonte	Novara	BOCA	0,000016946167
Piemonte	Novara	BOGOGNO	0,000011565584
Piemonte	Novara	BOLZANO NOVARESE	0,000008676927
Piemonte	Novara	BORGO TICINO	0,000053085871
Piemonte	Novara	BORGOLAVEZZARO	0,000024662614
Piemonte	Novara	BORGOMANERO	0,000228295909
Piemonte	Novara	BRIGA NOVARESE	0,000023319416
Piemonte	Novara	BRIONA	0,000014844197
Piemonte	Novara	CALTIGNAGA	0,000030781293
Piemonte	Novara	CAMERI	0,000120877581
Piemonte	Novara	CARPIGNANO SESIA	0,000034241844
Piemonte	Novara	CASALBELTRAME	0,000012586893
Piemonte	Novara	CASALEGGIO NOVARA	0,000012167699
Piemonte	Novara	CASALINO	0,000021755432
Piemonte	Novara	CASALVOLONE	0,000010225387
Piemonte	Novara	CASTELLAZZO NOVARESE	0,000004266771
Piemonte	Novara	CASTELLETTO SOPRA TICINO	0,000111174820
Piemonte	Novara	CAVAGLIETTO	0,000003187620
Piemonte	Novara	CAVAGLIO D'AGOGNA	0,000013239277
Piemonte	Novara	CAVALLIRIO	0,000015983584
Piemonte	Novara	CERANO	0,000086461755
Piemonte	Novara	COLAZZA	0,000007472895
Piemonte	Novara	COMIGNAGO	0,000013167189
Piemonte	Novara	CRESSA	0,000012349852
Piemonte	Novara	CUREGGIO	0,000026693822
Piemonte	Novara	DIVIGNANO	0,000014086178
Piemonte	Novara	DORMELLETO	0,000047302273
Piemonte	Novara	FARA NOVARESE	0,000025016556
Piemonte	Novara	FONTANETO D'AGOGNA	0,000031556851
Piemonte	Novara	GALLIATE	0,000224615759
Piemonte	Novara	GARBAGNA NOVARESE	0,000011800708
Piemonte	Novara	GARGALLO	0,000015042837



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Novara	GATTICO	0,000030995989
Piemonte	Novara	GHEMME	0,000029316656
Piemonte	Novara	GOZZANO	0,000076326162
Piemonte	Novara	GRANOZZO CON MONTICELLO	0,000019374857
Piemonte	Novara	GRIGNASCO	0,000039929379
Piemonte	Novara	INVORIO	0,000049602058
Piemonte	Novara	LANDIONA	0,000008143206
Piemonte	Novara	LESA	0,000033094819
Piemonte	Novara	MAGGIORA	0,000017694317
Piemonte	Novara	MANDELLO VITTA	0,000002479384
Piemonte	Novara	MARANO TICINO	0,000018542507
Piemonte	Novara	MASSINO VISCONTI	0,000019788256
Piemonte	Novara	MEINA	0,00003777554
Piemonte	Novara	MEZZOMERICO	0,000017697509
Piemonte	Novara	MIASINO	0,000013058183
Piemonte	Novara	MOMO	0,000023207753
Piemonte	Novara	NEBBIUNO	0,000028118971
Piemonte	Novara	NIBBIOLA	0,000007230269
Piemonte	Novara	NOVARA	0,001925405887
Piemonte	Novara	OLEGGIO	0,000184965069
Piemonte	Novara	OLEGGIO CASTELLO	0,000022666359
Piemonte	Novara	ORTA SAN GIULIO	0,000015492274
Piemonte	Novara	PARUZZARO	0,000013416464
Piemonte	Novara	PELLA	0,000014744371
Piemonte	Novara	PETTENASCO	0,000021503847
Piemonte	Novara	PISANO	0,000008721570
Piemonte	Novara	POGNO	0,000020687528
Piemonte	Novara	POMBLA	0,000017481626
Piemonte	Novara	PRATO SESIA	0,000018172433
Piemonte	Novara	RECETTO	0,000016357697
Piemonte	Novara	ROMAGNANO SESIA	0,000048405966
Piemonte	Novara	ROMENTINO	0,000067735350
Piemonte	Novara	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	0,000024494413
Piemonte	Novara	SAN NAZZARO SESIA	0,000007764738
Piemonte	Novara	SAN PIETRO MOSEZZO	0,000028138148
Piemonte	Novara	SILAVENGO	0,000007833629
Piemonte	Novara	SIZZANO	0,000017599911
Piemonte	Novara	SORISO	0,000010417219
Piemonte	Novara	SOZZAGO	0,000009052645
Piemonte	Novara	SUNO	0,000028016292



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Novara	TERDOBBIATE	0,000003298804
Piemonte	Novara	TORNACO	0,000010497271
Piemonte	Novara	TRECCATE	0,000243639216
Piemonte	Novara	VAPRIO D'AGOGNA	0,000011464471
Piemonte	Novara	VARALLO POMBLIA	0,000034487284
Piemonte	Novara	VERUNO	0,000016364659
Piemonte	Novara	VESPOLATE	0,000023641574
Piemonte	Novara	VICOLUNGO	0,000022334232
Piemonte	Novara	VINZAGLIO	0,000008180070
Piemonte	Torino	AGLIE'	0,000034003591
Piemonte	Torino	AIRASCA	0,000053752217
Piemonte	Torino	ALA DI STURA	0,000010518243
Piemonte	Torino	ALBIANO D'IVREA	0,000020134277
Piemonte	Torino	ALICE SUPERIORE	0,000007735138
Piemonte	Torino	ALMESE	0,000069307925
Piemonte	Torino	ALPETTE	0,000003825318
Piemonte	Torino	ALPIGNANO	0,000193270763
Piemonte	Torino	ANDEZENO	0,000023307005
Piemonte	Torino	ANDRATE	0,000007274164
Piemonte	Torino	ANGROGNA	0,000013126389
Piemonte	Torino	ARIGNANO	0,000011972538
Piemonte	Torino	AVIGLIANA	0,000197519220
Piemonte	Torino	AZEGLIO	0,000017342032
Piemonte	Torino	BAIRO	0,000009932327
Piemonte	Torino	BALANGERO	0,000037075466
Piemonte	Torino	BALDISSERO CANAVESE	0,000009884143
Piemonte	Torino	BALDISSERO TORINESE	0,000043330843
Piemonte	Torino	BALME	0,000003305710
Piemonte	Torino	BANCHETTE	0,000040785559
Piemonte	Torino	BARBANIA	0,000017900716
Piemonte	Torino	BARDONECCHIA	0,000103380548
Piemonte	Torino	BARONE CANAVESE	0,000005334678
Piemonte	Torino	BEINASCO	0,000214181858
Piemonte	Torino	BIBIANA	0,000045682328
Piemonte	Torino	BOBBIO PELLICE	0,000015573609
Piemonte	Torino	BOLLENGO	0,000022062297
Piemonte	Torino	BORGARO TORINESE	0,000210861280
Piemonte	Torino	BORGIALLO	0,000005435841
Piemonte	Torino	BORGOFRANCO D'IVREA	0,000050292888
Piemonte	Torino	BORGOMASINO	0,000010060177



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	BORGONE SUSA	0,000024883031
Piemonte	Torino	BOSCONERO	0,000037250888
Piemonte	Torino	BRANDIZZO	0,000104299670
Piemonte	Torino	BRICHERASIO	0,000046569548
Piemonte	Torino	BROSSO	0,000008068055
Piemonte	Torino	BROZOLO	0,000005922244
Piemonte	Torino	BRUINO	0,000093618099
Piemonte	Torino	BRUSASCO	0,000022582623
Piemonte	Torino	BRUZOLO	0,000014696784
Piemonte	Torino	BURIASCO	0,000015339255
Piemonte	Torino	BUROLO	0,000016276911
Piemonte	Torino	BUSANO	0,000014731541
Piemonte	Torino	BUSOLENO	0,000084937511
Piemonte	Torino	BUTTIGLIERA ALTA	0,000078224944
Piemonte	Torino	CAFASSE	0,000034460261
Piemonte	Torino	CALUSO	0,000069728813
Piemonte	Torino	CAMBIANO	0,000059794042
Piemonte	Torino	CAMPIGLIONE-FENILE	0,000011940098
Piemonte	Torino	CANDIA CANAVESE	0,000012379747
Piemonte	Torino	CANDIOLO	0,000072452332
Piemonte	Torino	CANISCHIO	0,000004866944
Piemonte	Torino	CANTALUPA	0,000034838797
Piemonte	Torino	CANTOIRA	0,000011654475
Piemonte	Torino	CAPRIE	0,000019306227
Piemonte	Torino	CARAVINO	0,000016617384
Piemonte	Torino	CAREMA	0,000007656217
Piemonte	Torino	CARIGNANO	0,000103472903
Piemonte	Torino	CARMAGNOLA	0,000333581457
Piemonte	Torino	CASALBORGONE	0,000026353464
Piemonte	Torino	CASCINETTE D'IVREA	0,000013459608
Piemonte	Torino	CASELETTE	0,000028591749
Piemonte	Torino	CASELLE TORINESE	0,000215081577
Piemonte	Torino	CASTAGNETO PO	0,000018375087
Piemonte	Torino	CASTAGNOLE PIEMONTE	0,000030889293
Piemonte	Torino	CASTELLAMONTE	0,000092614107
Piemonte	Torino	CASTELNUOVO NIGRA	0,000007519249
Piemonte	Torino	CASTIGLIONE TORINESE	0,000075646533
Piemonte	Torino	CAVAGNOLO	0,000025785402
Piemonte	Torino	CAVOUR	0,000059021843
Piemonte	Torino	CERCENASCO	0,000026532041



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	CERES	0,000016659272
Piemonte	Torino	CERESOLE REALE	0,00007906958
Piemonte	Torino	CESANA TORINESE	0,000036242719
Piemonte	Torino	CHIALAMBERTO	0,000006180009
Piemonte	Torino	CHIANOCCHO	0,000014348744
Piemonte	Torino	CHIAVERANO	0,000023820311
Piemonte	Torino	CHIERI	0,000451415327
Piemonte	Torino	CHIESANUOVA	0,000002938249
Piemonte	Torino	CHIOMONTE	0,000018329799
Piemonte	Torino	CHIUSA DI SAN MICHELE	0,000017531900
Piemonte	Torino	CHIVASSO	0,000368574939
Piemonte	Torino	CICONIO	0,000003462501
Piemonte	Torino	CINTANO	0,000002860288
Piemonte	Torino	CINZANO	0,000004889935
Piemonte	Torino	CIRIE'	0,000257498925
Piemonte	Torino	CLAVIERE	0,000010149973
Piemonte	Torino	COASSOLO TORINESE	0,000021664130
Piemonte	Torino	COAZZE	0,000043176868
Piemonte	Torino	COLLEGNO	0,000685562233
Piemonte	Torino	COLLERETTO CASTELNUOVO	0,000005586701
Piemonte	Torino	COLLERETTO GIACOSA	0,000008438491
Piemonte	Torino	CONDOVE	0,000051254541
Piemonte	Torino	CORIO	0,000040525398
Piemonte	Torino	COSSANO CANAVESE	0,000007730692
Piemonte	Torino	CUCEGLIO	0,000008416596
Piemonte	Torino	CUMIANA	0,000087759758
Piemonte	Torino	CUORGNE'	0,000111509547
Piemonte	Torino	DRUENTO	0,000116269885
Piemonte	Torino	EXILLES	0,000014303951
Piemonte	Torino	FAVRIA	0,000054801983
Piemonte	Torino	FELETTO	0,000023165250
Piemonte	Torino	FENESTRELLE	0,000017770901
Piemonte	Torino	FIANO	0,000031953693
Piemonte	Torino	FIORANO CANAVESE	0,000010020331
Piemonte	Torino	FOGLIZZO	0,000027519878
Piemonte	Torino	FORNO CANAVESE	0,000021778947
Piemonte	Torino	FRASSINETTO	0,000007599773
Piemonte	Torino	FRONT	0,000024723639
Piemonte	Torino	FROSSASCO	0,000027304677
Piemonte	Torino	GARZIGLIANA	0,000006800254



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	GASSINO TORINESE	0,000115069845
Piemonte	Torino	GERMAGNANO	0,000018621299
Piemonte	Torino	GIAGLIONE	0,000008541002
Piemonte	Torino	GIAVENO	0,000199124176
Piemonte	Torino	GIVOLETTO	0,000050110489
Piemonte	Torino	GRAVERE	0,000010074175
Piemonte	Torino	GROSCAVALLO	0,000007269028
Piemonte	Torino	GROSSO	0,000008542193
Piemonte	Torino	GRUGLIASCO	0,000498202234
Piemonte	Torino	INGRIA	0,000001551840
Piemonte	Torino	INVERSO PINASCA	0,000007609720
Piemonte	Torino	ISOLABELLA	0,000005916992
Piemonte	Torino	ISSIGLIO	0,000004404869
Piemonte	Torino	IVREA	0,000343832616
Piemonte	Torino	LA CASSA	0,000022291025
Piemonte	Torino	LA LOGGIA	0,000111117952
Piemonte	Torino	LANZO TORINESE	0,000060006644
Piemonte	Torino	LAURIANO	0,000017482483
Piemonte	Torino	LEINI'	0,000189566769
Piemonte	Torino	LEMIE	0,000006590389
Piemonte	Torino	LESSOLO	0,000018548235
Piemonte	Torino	LEVONE	0,000003915575
Piemonte	Torino	LOCANA	0,000021324715
Piemonte	Torino	LOMBARDORE	0,000024977497
Piemonte	Torino	LOMBRIASCO	0,000014016921
Piemonte	Torino	LORANZE'	0,000014614504
Piemonte	Torino	LUGNACCO	0,000004334940
Piemonte	Torino	LUSERNA SAN GIOVANNI	0,000083243013
Piemonte	Torino	LUSERNETTA	0,000008130236
Piemonte	Torino	LUSIGLIE'	0,000005506512
Piemonte	Torino	MACELLO	0,000012904763
Piemonte	Torino	MAGLIONE	0,000006874895
Piemonte	Torino	MARENTINO	0,000016671063
Piemonte	Torino	MASSELLO	0,000001327030
Piemonte	Torino	MATHI	0,000044024899
Piemonte	Torino	MATTIE	0,000010010188
Piemonte	Torino	MAZZE'	0,000046466292
Piemonte	Torino	MEANA DI SUSÀ	0,000011100997
Piemonte	Torino	MERCENASCO	0,000015064479
Piemonte	Torino	MEUGLIANO	0,000001820693



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	MEZZENILE	0,000011306820
Piemonte	Torino	MOMBELLO DI TORINO	0,000004285313
Piemonte	Torino	MOMPANTERO	0,000008683898
Piemonte	Torino	MONASTERO DI LANZO	0,000007165060
Piemonte	Torino	MONCALIERI	0,001009021861
Piemonte	Torino	MONCENISIO	0,000000738265
Piemonte	Torino	MONTALDO TORINESE	0,000008190515
Piemonte	Torino	MONTALENGHE	0,000011262756
Piemonte	Torino	MONTALTO DORA	0,000032945131
Piemonte	Torino	MONTANARO	0,000058278901
Piemonte	Torino	MONTEU DA PO	0,000011761330
Piemonte	Torino	MORIONDO TORINESE	0,000009455057
Piemonte	Torino	NICHELINO	0,000602364889
Piemonte	Torino	NOASCA	0,000002682420
Piemonte	Torino	NOLE	0,000079201876
Piemonte	Torino	NOMAGLIO	0,000003275717
Piemonte	Torino	NONE	0,000105480145
Piemonte	Torino	NOVALESA	0,000006787587
Piemonte	Torino	OGLIANICO	0,000019011054
Piemonte	Torino	ORBASSANO	0,000370875911
Piemonte	Torino	ORIO CANAVESE	0,000011085172
Piemonte	Torino	OSASCO	0,000012582920
Piemonte	Torino	OSASIO	0,000012232501
Piemonte	Torino	OULX	0,000050221089
Piemonte	Torino	OZEGNA	0,000014209337
Piemonte	Torino	PALAZZO CANAVESE	0,000012195095
Piemonte	Torino	PANCALIERI	0,000024155509
Piemonte	Torino	PARELLA	0,000006785938
Piemonte	Torino	PAVAROLO	0,000013005053
Piemonte	Torino	PAVONE CANAVESE	0,000031040455
Piemonte	Torino	PECCO	0,000002371900
Piemonte	Torino	PECETTO TORINESE	0,000063518292
Piemonte	Torino	PEROSA ARGENTINA	0,000026326603
Piemonte	Torino	PEROSA CANAVESE	0,000008525256
Piemonte	Torino	PERRERO	0,000010941073
Piemonte	Torino	PERTUSIO	0,000008671333
Piemonte	Torino	PESSINETTO	0,000009401662
Piemonte	Torino	PIANEZZA	0,000177348336
Piemonte	Torino	PINASCA	0,000035728944
Piemonte	Torino	PINEROLO	0,000536946201



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	PINO TORINESE	0,000111807021
Piemonte	Torino	PIOBESI TORINESE	0,000034392414
Piemonte	Torino	PIOSSASCO	0,000239523465
Piemonte	Torino	PISCINA	0,000030613044
Piemonte	Torino	PIVERONE	0,000019283939
Piemonte	Torino	POIRINO	0,000119274675
Piemonte	Torino	POMARETTO	0,000011351489
Piemonte	Torino	PONT-CANAVESE	0,000039241812
Piemonte	Torino	PORTE	0,000013632904
Piemonte	Torino	PRAGELATO	0,000028140281
Piemonte	Torino	PRALI	0,000012424018
Piemonte	Torino	PRALORMO	0,000019722549
Piemonte	Torino	PRAMOLLO	0,000004377473
Piemonte	Torino	PRAROSTINO	0,000015990313
Piemonte	Torino	PRASCORSANO	0,000007284680
Piemonte	Torino	PRATIGLIONE	0,000006863800
Piemonte	Torino	QUAGLIUZZO	0,000004635330
Piemonte	Torino	QUASSOLO	0,000006330823
Piemonte	Torino	QUINCINETTO	0,000018688881
Piemonte	Torino	REANO	0,000023978985
Piemonte	Torino	RIBORDONE	0,000001860758
Piemonte	Torino	RIVA PRESSO CHIERI	0,000045332674
Piemonte	Torino	RIVALBA	0,000016894499
Piemonte	Torino	RIVALTA DI TORINO	0,000195027137
Piemonte	Torino	RIVARA	0,000021720851
Piemonte	Torino	RIVAROLO CANAVESE	0,000177294202
Piemonte	Torino	RIVAROSSA	0,000019200673
Piemonte	Torino	RIVOLI	0,000751423707
Piemonte	Torino	ROBASSOMERO	0,000033949711
Piemonte	Torino	ROCCA CANAVESE	0,000019130905
Piemonte	Torino	ROLETTO	0,000031728645
Piemonte	Torino	ROMANO CANAVESE	0,000031841254
Piemonte	Torino	RONCO CANAVESE	0,000005597982
Piemonte	Torino	RONDISSONE	0,000025181458
Piemonte	Torino	RORA'	0,000006947336
Piemonte	Torino	ROSTA	0,000060381865
Piemonte	Torino	ROURE	0,000011671569
Piemonte	Torino	RUBLANA	0,000034963006
Piemonte	Torino	RUEGLIO	0,000009462656
Piemonte	Torino	SALASSA	0,000016599304



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	SALBERTRAND	0,000009536026
Piemonte	Torino	SALERANO CANAVESE	0,000004726041
Piemonte	Torino	SALZA DI PINEROLO	0,000002169947
Piemonte	Torino	SAMONE	0,000017019110
Piemonte	Torino	SAN BENIGNO CANAVESE	0,000063752438
Piemonte	Torino	SAN CARLO CANAVESE	0,000040223266
Piemonte	Torino	SAN COLOMBANO BELMONTE	0,000003512630
Piemonte	Torino	SAN DIDERO	0,000004699725
Piemonte	Torino	SAN FRANCESCO AL CAMPO	0,000068492313
Piemonte	Torino	SAN GERMANO CHISONE	0,000019464443
Piemonte	Torino	SAN GILLIO	0,000050654107
Piemonte	Torino	SAN GIORGIO CANAVESE	0,000026307587
Piemonte	Torino	SAN GIORIO DI SUSÀ	0,000013598029
Piemonte	Torino	SAN GIUSTO CANAVESE	0,000035942466
Piemonte	Torino	SAN MARTINO CANAVESE	0,000010013959
Piemonte	Torino	SAN MAURIZIO CANAVESE	0,000125565067
Piemonte	Torino	SAN MAURO TORINESE	0,000293301285
Piemonte	Torino	SAN PIETRO VAL LEMINA	0,000017846138
Piemonte	Torino	SAN PONSO	0,000001445724
Piemonte	Torino	SAN RAFFAELE CIMENA	0,000039114310
Piemonte	Torino	SAN SEBASTIANO DA PO	0,000022443855
Piemonte	Torino	SAN SECONDO DI PINEROLO	0,000043311244
Piemonte	Torino	SANGANO	0,000049551758
Piemonte	Torino	SANT'AMBROGIO DI TORINO	0,000061476062
Piemonte	Torino	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	0,000050568645
Piemonte	Torino	SANTENA	0,000091348325
Piemonte	Torino	SAUZE D'OULX	0,000056025703
Piemonte	Torino	SAUZE DI CESANA	0,000005623660
Piemonte	Torino	SCALENGHE	0,000036534175
Piemonte	Torino	SCARMAGNO	0,000012207683
Piemonte	Torino	SCIOLZE	0,000017425147
Piemonte	Torino	SESTRIERE	0,000054278688
Piemonte	Torino	SETTIMO ROTTARO	0,000007559532
Piemonte	Torino	SETTIMO TORINESE	0,000789856418
Piemonte	Torino	SETTIMO VITTORE	0,000018725976
Piemonte	Torino	SPARONE	0,000014392377
Piemonte	Torino	STRAMBINELLO	0,000002694009
Piemonte	Torino	STRAMBINO	0,000059428976
Piemonte	Torino	SUSÀ	0,000098094519
Piemonte	Torino	TAVAGNASCO	0,000010337682



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	TORINO	0,031454932183
Piemonte	Torino	TORRAZZA PIEMONTE	0,000027034691
Piemonte	Torino	TORRE CANAVESE	0,000006479590
Piemonte	Torino	TORRE PELLICE	0,000049935197
Piemonte	Torino	TRANA	0,000052602445
Piemonte	Torino	TRAUSELLA	0,000002397668
Piemonte	Torino	TRAVERSELLA	0,000006845991
Piemonte	Torino	TRAVES	0,000008410493
Piemonte	Torino	TROFARELLO	0,000151253254
Piemonte	Torino	USSEAUX	0,000005618237
Piemonte	Torino	USSEGLIO	0,000005759878
Piemonte	Torino	VAIE	0,000016306504
Piemonte	Torino	VAL DELLA TORRE	0,000048978557
Piemonte	Torino	VALGIOIE	0,000012087659
Piemonte	Torino	VALLO TORINESE	0,000007293494
Piemonte	Torino	VALPERGA	0,000031424986
Piemonte	Torino	VALPRATO SOANA	0,000003618854
Piemonte	Torino	VARISELLA	0,000008208834
Piemonte	Torino	VAUDA CANAVESE	0,000017662138
Piemonte	Torino	VENARIA REALE	0,000590072954
Piemonte	Torino	VENAUS	0,000009998057
Piemonte	Torino	VEROLENGO	0,000047956205
Piemonte	Torino	VERRUA SAVOIA	0,000018401928
Piemonte	Torino	VESTIGNE'	0,000012558010
Piemonte	Torino	VIALFRE'	0,000002161625
Piemonte	Torino	VICO CANAVESE	0,000013626638
Piemonte	Torino	VIDRACCO	0,000006822249
Piemonte	Torino	VIGONE	0,000061304734
Piemonte	Torino	VILLAFRANCA PIEMONTE	0,000060797464
Piemonte	Torino	VILLANOVA CANAVESE	0,000012960662
Piemonte	Torino	VILLAR DORA	0,000039148622
Piemonte	Torino	VILLAR FOCCHIARDO	0,000021304122
Piemonte	Torino	VILLAR PELLICE	0,000015624497
Piemonte	Torino	VILLAR PEROSA	0,000037646016
Piemonte	Torino	VILLARBASSE	0,000038536975
Piemonte	Torino	VILLAREGGIA	0,000013563589
Piemonte	Torino	VILLASTELLONE	0,000048819784
Piemonte	Torino	VINOVO	0,000157739894
Piemonte	Torino	VIRLE PIEMONTE	0,000016808616
Piemonte	Torino	VISCHE	0,000014737216



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Torino	VISTRORIO	0,000007955295
Piemonte	Torino	VIU'	0,000026269219
Piemonte	Torino	VOLPIANO	0,000203980245
Piemonte	Torino	VOLVERA	0,000142506050
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	ANTRONA SCHIERANCO	0,000006609790
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	ANZOLA D'OSSOLA	0,000007227219
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	ARIZZANO	0,000019836839
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	AROLA	0,000004148171
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	AURANO	0,000002328986
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BACENO	0,000018882318
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BANNIO ANZINO	0,000006551209
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BAVENO	0,000089955862
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BEE	0,000012292767
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BELGIRATE	0,000012476036
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BEURA-CARDEZZA	0,000014287313
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BOGNANCO	0,000007462084
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	BROVELLO-CARPUGNINO	0,000009559190
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CALASCA-CASTIGLIONE	0,000010369679
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CAMBIASCA	0,000018160198
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CANNERO RIVIERA	0,000030924323
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CANNOBIO	0,000100674300
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CAPREZZO	0,000002297897
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CASALE CORTE CERRO	0,000038205885
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CAVAGLIO-SPOCCIA	0,000003720690
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CEPPO MORELLI	0,000003864818
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CESARA	0,000004833888
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	COSSOGNO	0,000006357166
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CRAVEGGIA	0,000014632465
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CREVOLADOSSOLA	0,000039143052
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CRODO	0,000016486663
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	CURSOLO-ORASSO	0,000002063535
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	DOMODOSSOLA	0,000250989638
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	DRUOGNO	0,000016154100
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	FALMENTA	0,000004146931
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	FORMAZZA	0,000010643414
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	GERMAGNO	0,000003056802
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	GHIFFA	0,000041901075
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	GIGNESE	0,000018159088
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	GRAVELLONA TOCE	0,000073856532
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	GURRO	0,000004852052



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	INTRAGNA	0,000001404754
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	LOREGLIA	0,000002864857
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MACUGNAGA	0,000019942710
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MADONNA DEL SASSO	0,000003817945
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MALESCO	0,000020499558
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MASERA	0,000015921643
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MASSIOLA	0,000002064759
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MERGOZZO	0,000027050754
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MAZZINA	0,000005119833
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MONTECRESTESE	0,000011359181
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	MONTESCHENO	0,000004469793
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	NONIO	0,000007584271
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	OGGEBBIO	0,000017794932
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	OMEGNA	0,000181274928
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	ORNAVASSO	0,000027879792
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	PALLANZENO	0,000012887132
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	PIEDIMULERA	0,000015964192
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	PIEVE VERGONTE	0,000023936435
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	PREMENO	0,000015249469
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	PREMIA	0,000008778334
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	PREMOSELLO-CHIOVENDA	0,000019987929
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	QUARNA SOPRA	0,000004004404
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	QUARNA SOTTO	0,000008175144
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	RE	0,000011585190
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	SAN BERNARDINO VERBANO	0,000013122330
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	SANTA MARIA MAGGIORE	0,000027725514
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	SEPPIANA	0,000001327594
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	STRESA	0,000167454524
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	TOCENO	0,000008930461
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	TRAREGO VIGGIONA	0,000011710958
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	TRASQUERA	0,000005154322
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	TRONTANO	0,000019373949
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VALSTRONA	0,000013443536
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VANZONE CON SAN CARLO	0,000004845571
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VARZO	0,000021033158
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VERBANIA	0,000539249447
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VIGANELLA	0,000001867513
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VIGNONE	0,000010813220
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VILLADOSSOLA	0,000063640229
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VILLETTE	0,000004472734



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	VOGOGNA	0,000017219972
Piemonte	Vercelli	ALAGNA VALSESIA	0,000017927962
Piemonte	Vercelli	ALBANO VERCELLESE	0,000005532704
Piemonte	Vercelli	ALICE CASTELLO	0,000031383092
Piemonte	Vercelli	ARBORIO	0,000008933426
Piemonte	Vercelli	ASIGLIANO VERCELLESE	0,000015886199
Piemonte	Vercelli	BALMUCCIA	0,000001478061
Piemonte	Vercelli	BALOCCO	0,000005154332
Piemonte	Vercelli	BIANZE'	0,000030242523
Piemonte	Vercelli	BOCCIOLETO	0,000003830372
Piemonte	Vercelli	BORGO D'ALE	0,000037426817
Piemonte	Vercelli	BORGO VERCELLI	0,000029260373
Piemonte	Vercelli	BORGOSIA	0,000133546697
Piemonte	Vercelli	BREIA	0,000002696377
Piemonte	Vercelli	BURONZO	0,000012046348
Piemonte	Vercelli	CAMPERTOGNO	0,000004389297
Piemonte	Vercelli	CARCOFORO	0,000001228637
Piemonte	Vercelli	CARESANA	0,000013621950
Piemonte	Vercelli	CARESANABLOT	0,000011775709
Piemonte	Vercelli	CARISIO	0,000017933728
Piemonte	Vercelli	CASANOVA ELVO	0,000003964442
Piemonte	Vercelli	CELLIO	0,000010230399
Piemonte	Vercelli	CERVATTO	0,000001047716
Piemonte	Vercelli	CIGLIANO	0,000050612876
Piemonte	Vercelli	CIVIASCO	0,000002909509
Piemonte	Vercelli	COLLOBIANO	0,000001554185
Piemonte	Vercelli	COSTANZANA	0,000010546439
Piemonte	Vercelli	CRAVAGLIANA	0,000004706072
Piemonte	Vercelli	CRESCENTINO	0,000101386256
Piemonte	Vercelli	CROVA	0,000004187134
Piemonte	Vercelli	DESANA	0,000015986725
Piemonte	Vercelli	FOBELLO	0,000003054698
Piemonte	Vercelli	FONTANETTO PO	0,000015469705
Piemonte	Vercelli	FORMIGLIANA	0,000006430465
Piemonte	Vercelli	GATTINARA	0,000094175533
Piemonte	Vercelli	GHISLARENGO	0,000008591294
Piemonte	Vercelli	GREGGIO	0,000006960293
Piemonte	Vercelli	GUARDABOSONE	0,000003904924
Piemonte	Vercelli	LAMPORO	0,000006665403
Piemonte	Vercelli	LENTA	0,000008686331



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Vercelli	LIGNANA	0,000006176897
Piemonte	Vercelli	LIVORNO FERRARIS	0,000048529533
Piemonte	Vercelli	LOZZOLO	0,000009399456
Piemonte	Vercelli	MOLLIA	0,000001550213
Piemonte	Vercelli	MONCRIVELLO	0,000015928168
Piemonte	Vercelli	MOTTA DE' CONTI	0,000010520810
Piemonte	Vercelli	OLCENENGO	0,000011342683
Piemonte	Vercelli	OLDENICO	0,000003694504
Piemonte	Vercelli	PALAZZOLO VERCELLESE	0,000013612387
Piemonte	Vercelli	PERTENGO	0,000004216013
Piemonte	Vercelli	PEZZANA	0,000016889680
Piemonte	Vercelli	PILA	0,000001821553
Piemonte	Vercelli	PIODE	0,000004264292
Piemonte	Vercelli	POSTUA	0,000004788727
Piemonte	Vercelli	PRAROLO	0,000015280271
Piemonte	Vercelli	QUARONA	0,000042683562
Piemonte	Vercelli	QUINTO VERCELLESE	0,000003891659
Piemonte	Vercelli	RASSA	0,000000736490
Piemonte	Vercelli	RIMA SAN GIUSEPPE	0,000001529183
Piemonte	Vercelli	RIMASCO	0,000002036388
Piemonte	Vercelli	RIMELLA	0,000002601985
Piemonte	Vercelli	RIVA VALDOBBIÀ	0,000006794543
Piemonte	Vercelli	RIVE	0,000007188136
Piemonte	Vercelli	ROASIO	0,000028209678
Piemonte	Vercelli	RONSECCO	0,000009203058
Piemonte	Vercelli	ROSSA	0,000002370831
Piemonte	Vercelli	ROVASENDA	0,000009627192
Piemonte	Vercelli	SABBIA	0,000001184255
Piemonte	Vercelli	SALASCO	0,000003321788
Piemonte	Vercelli	SALI VERCELLESE	0,000001201507
Piemonte	Vercelli	SALUGGLIA	0,000036513701
Piemonte	Vercelli	SAN GERMANO VERCELLESE	0,000022710213
Piemonte	Vercelli	SAN GIACOMO VERCELLESE	0,000004552373
Piemonte	Vercelli	SANTHIA'	0,000096397173
Piemonte	Vercelli	SCOPA	0,000005409930
Piemonte	Vercelli	SCOPELLO	0,000017458105
Piemonte	Vercelli	SERRAVALLE SESIA	0,000058613694
Piemonte	Vercelli	STROPPIANA	0,000015954212
Piemonte	Vercelli	TRICERRO	0,000007574487
Piemonte	Vercelli	TRINO	0,000068983489



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	Vercelli	TRONZANO VERCELLESE	0,000061276609
Piemonte	Vercelli	VALDUGGIA	0,000020110252
Piemonte	Vercelli	VARALLO	0,000103035095
Piemonte	Vercelli	VERCELLI	0,000621767317
Piemonte	Vercelli	VILLARBOIT	0,000009672328
Piemonte	Vercelli	VILLATA	0,000017788708
Piemonte	Vercelli	VOCCA	0,000002146110
Puglia	Bari	ACQUAVIVA DELLE FONTI	0,000288413301
Puglia	Bari	ADELFLIA	0,000235934822
Puglia	Bari	ALBEROBELLO	0,000172964260
Puglia	Bari	ALTAMURA	0,001254408663
Puglia	Bari	BARI	0,009414178237
Puglia	Bari	BINETTO	0,000026218767
Puglia	Bari	BITETTO	0,000138665985
Puglia	Bari	BITONTO	0,000669055760
Puglia	Bari	BITRITTO	0,000161028599
Puglia	Bari	CAPURSO	0,000232747651
Puglia	Bari	CASAMASSIMA	0,000268288199
Puglia	Bari	CASSANO DELLE MURGE	0,000186270254
Puglia	Bari	CASTELLANA GROTTA	0,000274628633
Puglia	Bari	CELLAMARE	0,000085046250
Puglia	Bari	CONVERSANO	0,000402958145
Puglia	Bari	CORATO	0,000647746188
Puglia	Bari	GIOIA DEL COLLE	0,000307721858
Puglia	Bari	GIOVINAZZO	0,000373849490
Puglia	Bari	GRAVINA IN PUGLIA	0,000736392073
Puglia	Bari	GRUMO APPULA	0,000181818869
Puglia	Bari	LOCOROTONDO	0,000197199266
Puglia	Bari	MODUGNO	0,000443664221
Puglia	Bari	MOLA DI BARI	0,000424578742
Puglia	Bari	MOLFETTA	0,001056610461
Puglia	Bari	MONOPOLI	0,000938160800
Puglia	Bari	NOCI	0,000241067251
Puglia	Bari	NOICATTARO	0,000332636589
Puglia	Bari	PALO DEL COLLE	0,000288430477
Puglia	Bari	POGGIORSINI	0,000022313503
Puglia	Bari	POLIGNANO A MARE	0,000370558783
Puglia	Bari	PUTIGNANO	0,000415347867
Puglia	Bari	RUTIGLIANO	0,000268791436
Puglia	Bari	RUVO DI PUGLIA	0,000340024041



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	Bari	SAMMICHELE DI BARI	0,000064653917
Puglia	Bari	SANNICANDRO DI BARI	0,000145523237
Puglia	Bari	SANTERAMO IN COLLE	0,000251907241
Puglia	Bari	TERLIZZI	0,000418775258
Puglia	Bari	TORITTO	0,000111198563
Puglia	Bari	TRIGGLIANO	0,000398190738
Puglia	Bari	TURI	0,000151508987
Puglia	Bari	VALENZANO	0,000250186333
Puglia	Barletta-Andria-Trani	ANDRIA	0,001712597794
Puglia	Barletta-Andria-Trani	BARLETTA	0,002052768700
Puglia	Barletta-Andria-Trani	BISCEGLIE	0,001002458643
Puglia	Barletta-Andria-Trani	CANOSA DI PUGLIA	0,000494461441
Puglia	Barletta-Andria-Trani	MARGHERITA DI SAVOIA	0,000218580843
Puglia	Barletta-Andria-Trani	MINERVINO MURGE	0,000140625703
Puglia	Barletta-Andria-Trani	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	0,000183941938
Puglia	Barletta-Andria-Trani	SPINAZZOLA	0,000090228491
Puglia	Barletta-Andria-Trani	TRANI	0,001021271345
Puglia	Barletta-Andria-Trani	TRINITAPOLI	0,000165475107
Puglia	Brindisi	BRINDISI	0,002081378357
Puglia	Brindisi	CAROVIGNO	0,000358287883
Puglia	Brindisi	CEGLIE MESSAPICA	0,000270297759
Puglia	Brindisi	CELLINO SAN MARCO	0,000078290892
Puglia	Brindisi	CISTERNINO	0,000135965313
Puglia	Brindisi	ERCHIE	0,000068639729
Puglia	Brindisi	FASANO	0,000587658364
Puglia	Brindisi	FRANCAVILLA FONTANA	0,000484132839
Puglia	Brindisi	LATIANO	0,000146892716
Puglia	Brindisi	MESAGNE	0,000354005515
Puglia	Brindisi	ORIA	0,000137966842
Puglia	Brindisi	OSTUNI	0,000600874177
Puglia	Brindisi	SAN DONACI	0,000074707619
Puglia	Brindisi	SAN MICHELE SALENTINO	0,000075331933
Puglia	Brindisi	SAN PANCRAZIO SALENTINO	0,000118606284
Puglia	Brindisi	SAN PIETRO VERNOTICO	0,000249888946
Puglia	Brindisi	SAN VITO DEI NORMANNI	0,000213961540
Puglia	Brindisi	TORCHIAROLO	0,000070638678
Puglia	Brindisi	TORRE SANTA SUSANNA	0,000127999403
Puglia	Brindisi	VILLA CASTELLI	0,000117252000
Puglia	Foggia	ACCADIA	0,000039158714
Puglia	Foggia	ALBERONA	0,000022273450



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	Foggia	ANZANO DI PUGLIA	0,000017454573
Puglia	Foggia	APRICENA	0,000151955424
Puglia	Foggia	ASCOLI SATRIANO	0,000117477997
Puglia	Foggia	BICCARI	0,000038662256
Puglia	Foggia	BOVINO	0,000052870695
Puglia	Foggia	CAGNANO VARANO	0,000117756495
Puglia	Foggia	CANDELA	0,000043232733
Puglia	Foggia	CARAPELLE	0,000117425412
Puglia	Foggia	CARLANTINO	0,000019645659
Puglia	Foggia	CARPINO	0,000051363762
Puglia	Foggia	CASALNUOVO MONTEROTARO	0,000025285659
Puglia	Foggia	CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,000025037291
Puglia	Foggia	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,000031193078
Puglia	Foggia	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	0,000015945009
Puglia	Foggia	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	0,000022878754
Puglia	Foggia	CELENZA VALFORTORE	0,000029063316
Puglia	Foggia	CELLE DI SAN VITO	0,000005046215
Puglia	Foggia	CERIGNOLA	0,000846796160
Puglia	Foggia	CHIEUTI	0,000045060511
Puglia	Foggia	DELICETO	0,000052027901
Puglia	Foggia	FAETO	0,000013463582
Puglia	Foggia	FOGGIA	0,003260153449
Puglia	Foggia	ISCHITELLA	0,000100722621
Puglia	Foggia	ISOLE TREMITI	0,000018348792
Puglia	Foggia	LESINA	0,000140133671
Puglia	Foggia	LUCERA	0,000371834850
Puglia	Foggia	MANFREDONIA	0,001010887479
Puglia	Foggia	MATTINATA	0,000136458647
Puglia	Foggia	MONTE SANT'ANGELO	0,000245310713
Puglia	Foggia	MONTELEONE DI PUGLIA	0,000018104178
Puglia	Foggia	MOTTA MONTECORVINO	0,000017701230
Puglia	Foggia	ORDONA	0,000046421197
Puglia	Foggia	ORSARA DI PUGLIA	0,000037131061
Puglia	Foggia	ORTA NOVA	0,000212108741
Puglia	Foggia	PANNI	0,000017517366
Puglia	Foggia	PESCHICI	0,000125560666
Puglia	Foggia	PIETRAMONTECORVINO	0,000033815994
Puglia	Foggia	POGGIO IMPERIALE	0,000044861939
Puglia	Foggia	RIGNANO GARGANICO	0,000032394603
Puglia	Foggia	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	0,000035329242



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	Foggia	RODI GARGANICO	0,000083952247
Puglia	Foggia	ROSETO VALFORTORE	0,000019574928
Puglia	Foggia	SAN GIOVANNI ROTONDO	0,000500009997
Puglia	Foggia	SAN MARCO IN LAMIS	0,000218527865
Puglia	Foggia	SAN MARCO LA CATOLA	0,000016877268
Puglia	Foggia	SAN NICANDRO GARGANICO	0,000297631349
Puglia	Foggia	SAN PAOLO DI CIVITATE	0,000089694338
Puglia	Foggia	SAN SEVERO	0,001093373771
Puglia	Foggia	SANT'AGATA DI PUGLIA	0,000042123894
Puglia	Foggia	SERRACAPRIOLA	0,000076476940
Puglia	Foggia	STORNARA	0,000076944082
Puglia	Foggia	STORNARELLA	0,000067002458
Puglia	Foggia	TORREMAGGIORE	0,000241154521
Puglia	Foggia	TROIA	0,000095092956
Puglia	Foggia	VICO DEL GARGANO	0,000155627949
Puglia	Foggia	VIESTE	0,000451714959
Puglia	Foggia	VOLTURARA APPULA	0,000013031461
Puglia	Foggia	VOLTURINO	0,000032348012
Puglia	Foggia	ZAPPONETA	0,000045079710
Puglia	Lecce	ACQUARICA DEL CAPO	0,000051553684
Puglia	Lecce	ALESSANO	0,000080861386
Puglia	Lecce	ALEZIO	0,000057160258
Puglia	Lecce	ALLISTE	0,000095813703
Puglia	Lecce	ANDRANO	0,000066350247
Puglia	Lecce	ARADEO	0,000090899644
Puglia	Lecce	ARNESANO	0,000054344692
Puglia	Lecce	BAGNOLO DEL SALENTO	0,000017869734
Puglia	Lecce	BOTRUGNO	0,000030015070
Puglia	Lecce	CALIMERA	0,000078969798
Puglia	Lecce	CAMPI SALENTINA	0,000154410942
Puglia	Lecce	CANNOLE	0,000019039797
Puglia	Lecce	CAPRARICA DI LECCE	0,000025859163
Puglia	Lecce	CARMIANO	0,000132703760
Puglia	Lecce	CARPIGNANO SALENTINO	0,000051545726
Puglia	Lecce	CASARANO	0,000279573084
Puglia	Lecce	CASTRI DI LECCE	0,000023316953
Puglia	Lecce	CASTRIGNANO DE' GRECI	0,000039290446
Puglia	Lecce	CASTRIGNANO DEL CAPO	0,000105971340
Puglia	Lecce	CASTRO	0,000052776673
Puglia	Lecce	CAVALLINO	0,000146115407



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	Lecce	COLLEPASSO	0,000060882553
Puglia	Lecce	COPERTINO	0,000229611142
Puglia	Lecce	CORIGLIANO D'OTRANTO	0,000058535302
Puglia	Lecce	CORSANO	0,000057053101
Puglia	Lecce	CURSI	0,000027581472
Puglia	Lecce	CUTROFIANO	0,000102904103
Puglia	Lecce	DISO	0,000041723517
Puglia	Lecce	GAGLIANO DEL CAPO	0,000082704205
Puglia	Lecce	GALATINA	0,000275970082
Puglia	Lecce	GALATONE	0,000257828572
Puglia	Lecce	GALLIPOLI	0,000374786605
Puglia	Lecce	GIUGGIANELLO	0,000012186288
Puglia	Lecce	GIURDIGNANO	0,000017158316
Puglia	Lecce	GUAGNANO	0,000064902776
Puglia	Lecce	LECCE	0,002333194980
Puglia	Lecce	LEQUILE	0,000083794295
Puglia	Lecce	LEVERANO	0,000134661839
Puglia	Lecce	LIZZANELLO	0,000138780502
Puglia	Lecce	MAGLIE	0,000247022749
Puglia	Lecce	MARTANO	0,000093415436
Puglia	Lecce	MARTIGNANO	0,000017951500
Puglia	Lecce	MATINO	0,000132730649
Puglia	Lecce	MELENDUGNO	0,000200815014
Puglia	Lecce	MELISSANO	0,000068254146
Puglia	Lecce	MELPIGNANO	0,000028374468
Puglia	Lecce	MIGGLIANO	0,000026041498
Puglia	Lecce	MINERVINO DI LECCE	0,000027853124
Puglia	Lecce	MONTERONI DI LECCE	0,000109593275
Puglia	Lecce	MONTESANO SALENTINO	0,000020731545
Puglia	Lecce	MORCIANO DI LEUCA	0,000080545265
Puglia	Lecce	MURO LECCESE	0,000052072201
Puglia	Lecce	NARDO'	0,000518361586
Puglia	Lecce	NEVIANO	0,000050568318
Puglia	Lecce	NOCIGLIA	0,000022812551
Puglia	Lecce	NOVOLI	0,000094507474
Puglia	Lecce	ORTELLE	0,000027927468
Puglia	Lecce	OTRANTO	0,000160700626
Puglia	Lecce	PALMARIGGI	0,000009558056
Puglia	Lecce	PARABITA	0,000085911471
Puglia	Lecce	PATU'	0,000021880772



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	Lecce	POGGIARDO	0,000054397819
Puglia	Lecce	PORTO CESAREO	0,000136858158
Puglia	Lecce	PREVICCE	0,000058415743
Puglia	Lecce	RACALE	0,000152439877
Puglia	Lecce	RUFFANO	0,000080775927
Puglia	Lecce	SALICE SALENTINO	0,000092242545
Puglia	Lecce	SALVE	0,000099736754
Puglia	Lecce	SAN CASSIANO	0,000017413212
Puglia	Lecce	SAN CESARIO DI LECCE	0,000087430705
Puglia	Lecce	SAN DONATO DI LECCE	0,000044421337
Puglia	Lecce	SAN PIETRO IN LAMA	0,000039226781
Puglia	Lecce	SANARICA	0,000021070451
Puglia	Lecce	SANNICOLA	0,000062863591
Puglia	Lecce	SANTA CESAREA TERME	0,000063934096
Puglia	Lecce	SCORRANO	0,000073693460
Puglia	Lecce	SECLI'	0,000017727719
Puglia	Lecce	SOGLIANO CAVOUR	0,000040631374
Puglia	Lecce	SOLETO	0,000063884017
Puglia	Lecce	SPECCHIA	0,000045905987
Puglia	Lecce	SPONGANO	0,000049923666
Puglia	Lecce	SQUINZANO	0,000150897930
Puglia	Lecce	STERNATIA	0,000021764320
Puglia	Lecce	SUPERSANO	0,000035721800
Puglia	Lecce	SURANO	0,000017848090
Puglia	Lecce	SURBO	0,000159198379
Puglia	Lecce	TAURISANO	0,000103854249
Puglia	Lecce	TAVIANO	0,000242235883
Puglia	Lecce	TIGGLIANO	0,000031030392
Puglia	Lecce	TREPUIZZI	0,000143498924
Puglia	Lecce	TRICASE	0,000229006596
Puglia	Lecce	TUGLIE	0,000049006236
Puglia	Lecce	UGENTO	0,000237910703
Puglia	Lecce	UGGIANO LA CHIESA	0,000041340037
Puglia	Lecce	VEGLIE	0,000140536887
Puglia	Lecce	VERNOLE	0,000107154237
Puglia	Lecce	ZOLLINO	0,000017762018
Puglia	Taranto	AVETRANA	0,000070955466
Puglia	Taranto	CAROSINO	0,000040787186
Puglia	Taranto	CASTELLANETA	0,000411545281
Puglia	Taranto	CRISPIANO	0,000151840327



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	Taranto	FAGGIANO	0,000032818872
Puglia	Taranto	FRAGAGNANO	0,000050900033
Puglia	Taranto	GINOSA	0,000419687483
Puglia	Taranto	GROTTAGLIE	0,000388276859
Puglia	Taranto	LATERZA	0,000140311851
Puglia	Taranto	LEPORANO	0,000135510188
Puglia	Taranto	LIZZANO	0,000172629405
Puglia	Taranto	MANDURIA	0,000371067361
Puglia	Taranto	MARTINA FRANCA	0,000665945341
Puglia	Taranto	MARUGGIO	0,000110050601
Puglia	Taranto	MASSAFRA	0,000565210491
Puglia	Taranto	MONTEIASI	0,000046325400
Puglia	Taranto	MONTEMESOLA	0,000034088273
Puglia	Taranto	MONTEPARANO	0,000028253606
Puglia	Taranto	MOTTOLA	0,000211517013
Puglia	Taranto	PALAGIANELLO	0,000095942156
Puglia	Taranto	PALAGIANO	0,000251695635
Puglia	Taranto	PULSANO	0,000164322707
Puglia	Taranto	ROCCAFORZATA	0,000022635558
Puglia	Taranto	SAN GIORGIO IONICO	0,000197732758
Puglia	Taranto	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	0,000132598031
Puglia	Taranto	SAVA	0,000171089100
Puglia	Taranto	STATTE	0,000135105282
Puglia	Taranto	TARANTO	0,003458103386
Puglia	Taranto	TORRICELLA	0,000056736774
Toscana	Arezzo	ANGHIARI	0,000067360905
Toscana	Arezzo	AREZZO	0,001960356237
Toscana	Arezzo	BADIA TEDALDA	0,000019115086
Toscana	Arezzo	BIBBIENA	0,000141568649
Toscana	Arezzo	BUCINE	0,000115994632
Toscana	Arezzo	CAPOLONA	0,000071748776
Toscana	Arezzo	CAPRESE MICHELANGELO	0,000021548208
Toscana	Arezzo	CASTEL FOCIGNANO	0,000032585334
Toscana	Arezzo	CASTEL SAN NICCOLO'	0,000038330141
Toscana	Arezzo	CASTELFRANCO DI SOPRA	0,000033692452
Toscana	Arezzo	CASTIGLION FIBOCCHI	0,000022422890
Toscana	Arezzo	CASTIGLION FIORENTINO	0,000138040882
Toscana	Arezzo	CAVRIGLIA	0,000100024772
Toscana	Arezzo	CHITIGNANO	0,000012611278
Toscana	Arezzo	CHIUSI DELLA VERNA	0,000030030410



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Arezzo	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,000114227752
Toscana	Arezzo	CORTONA	0,000331769852
Toscana	Arezzo	FOIANO DELLA CHIANA	0,000097453946
Toscana	Arezzo	LATERINA	0,000038792683
Toscana	Arezzo	LORO CIUFFENNA	0,000057635967
Toscana	Arezzo	LUCIGNANO	0,000041347017
Toscana	Arezzo	MARCIANO DELLA CHIANA	0,000041584824
Toscana	Arezzo	MONTE SAN SAVINO	0,000097312479
Toscana	Arezzo	MONTEMIGNAIO	0,000012102918
Toscana	Arezzo	MONTERCHI	0,000021218902
Toscana	Arezzo	MONTEVARCHI	0,000341306024
Toscana	Arezzo	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,000010190527
Toscana	Arezzo	PERGINE VALDARNO	0,000036342011
Toscana	Arezzo	PIAN DI SCO	0,000072743025
Toscana	Arezzo	PIEVE SANTO STEFANO	0,000040173971
Toscana	Arezzo	POPPI	0,000092781813
Toscana	Arezzo	PRATOVECCHIO	0,000035045444
Toscana	Arezzo	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,000248153988
Toscana	Arezzo	SANSEPOLCRO	0,000216909276
Toscana	Arezzo	SESTINO	0,000017122576
Toscana	Arezzo	STIA	0,000025882928
Toscana	Arezzo	SUBBIANO	0,000112019256
Toscana	Arezzo	TALLA	0,000014614635
Toscana	Arezzo	TERRANUOVA BRACCIOLINI	0,000166898573
Toscana	Firenze	BAGNO A RIPOLI	0,000448887048
Toscana	Firenze	BARBERINO DI MUGELLO	0,000153532176
Toscana	Firenze	BARBERINO VAL D'ELSA	0,000054042082
Toscana	Firenze	BORGO SAN LORENZO	0,000258983955
Toscana	Firenze	CALENZANO	0,000264863325
Toscana	Firenze	CAMPI BISENZIO	0,000752425257
Toscana	Firenze	CAPRAIA E LIMITE	0,000084682565
Toscana	Firenze	CASTELFIORENTINO	0,000226208633
Toscana	Firenze	CERRETO GUIDI	0,000128847956
Toscana	Firenze	CERTALDO	0,000219527265
Toscana	Firenze	DICOMANO	0,000052179840
Toscana	Firenze	EMPOLI	0,000893411800
Toscana	Firenze	FIESOLE	0,000276210235
Toscana	Firenze	FIGLINE VALDARNO	0,000233544515
Toscana	Firenze	FIRENZE	0,013747628695
Toscana	Firenze	FIRENZUOLA	0,000086854581



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Firenze	FUCECCHIO	0,000334027319
Toscana	Firenze	GAMBASSI TERME	0,000052868096
Toscana	Firenze	GREVE IN CHIANTI	0,000233236366
Toscana	Firenze	IMPRUNETA	0,000237811082
Toscana	Firenze	INCISA IN VAL D'ARNO	0,000080122642
Toscana	Firenze	LASTRA A SIGNA	0,000256660720
Toscana	Firenze	LONDA	0,000026008119
Toscana	Firenze	MARRADI	0,000037555120
Toscana	Firenze	MONTAIONE	0,000070121130
Toscana	Firenze	MONTELUPO FIORENTINO	0,000217422828
Toscana	Firenze	MONTEPERTOLI	0,000212095275
Toscana	Firenze	PALAZZUOLO SUL SENIO	0,000025227272
Toscana	Firenze	PELAGO	0,000102943030
Toscana	Firenze	PONTASSIEVE	0,000329932009
Toscana	Firenze	REGGELLO	0,000213332265
Toscana	Firenze	RIGNANO SULL'ARNO	0,000102667121
Toscana	Firenze	RUFINA	0,000098167108
Toscana	Firenze	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	0,000261517469
Toscana	Firenze	SAN GODENZO	0,000016424241
Toscana	Firenze	SAN PIERO A SIEVE	0,000057707804
Toscana	Firenze	SCANDICCI	0,001166104449
Toscana	Firenze	SCARPERIA	0,000117769264
Toscana	Firenze	SESTO FIORENTINO	0,000789659675
Toscana	Firenze	SIGNA	0,000232669895
Toscana	Firenze	TAVARNELLE VAL DI PESA	0,000114005696
Toscana	Firenze	VAGLIA	0,000085866633
Toscana	Firenze	VICCHIO	0,000105561836
Toscana	Firenze	VINCI	0,000188358374
Toscana	Grosseto	ARCIDOSSO	0,000053280995
Toscana	Grosseto	CAMPAGNATICO	0,000043500263
Toscana	Grosseto	CAPALBIO	0,000112808382
Toscana	Grosseto	CASTEL DEL PIANO	0,000067558544
Toscana	Grosseto	CASTELL'AZZARA	0,000022780402
Toscana	Grosseto	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,000327355401
Toscana	Grosseto	CINIGIANO	0,000046183294
Toscana	Grosseto	CIVITELLA PAGANICO	0,000070008941
Toscana	Grosseto	FOLLONICA	0,000533684751
Toscana	Grosseto	GAVORRANO	0,000156879972
Toscana	Grosseto	GROSSETO	0,001876415939
Toscana	Grosseto	ISOLA DEL GIGLIO	0,000052363073



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Grosseto	MAGLIANO IN TOSCANA	0,000083148491
Toscana	Grosseto	MANCIANO	0,000149417175
Toscana	Grosseto	MASSA MARITTIMA	0,000132717771
Toscana	Grosseto	MONTE ARGENTARIO	0,000287601759
Toscana	Grosseto	MONTEROTONDO MARITTIMO	0,000021245838
Toscana	Grosseto	MONTIERI	0,000027556018
Toscana	Grosseto	ORBETELLO	0,000513417631
Toscana	Grosseto	PITIGLIANO	0,000052905850
Toscana	Grosseto	ROCCALBEGNA	0,000021665301
Toscana	Grosseto	ROCCASTRADA	0,000135139799
Toscana	Grosseto	SANTA FIORA	0,000046248376
Toscana	Grosseto	SCANSANO	0,000061077821
Toscana	Grosseto	SCARLINO	0,000088189004
Toscana	Grosseto	SEGGIANO	0,000015100666
Toscana	Grosseto	SEMPRONIANO	0,000018932789
Toscana	Grosseto	SORANO	0,000061916232
Toscana	Livorno	BIBBONA	0,000138729395
Toscana	Livorno	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,000199143769
Toscana	Livorno	CAMPO NELL'ELBA	0,000153163874
Toscana	Livorno	CAPOLIVERI	0,000121451606
Toscana	Livorno	CAPRAIA ISOLA	0,000013121966
Toscana	Livorno	CASTAGNETO CARDUCCI	0,000236742258
Toscana	Livorno	CECINA	0,000522400648
Toscana	Livorno	COLLESALVETTI	0,000230949096
Toscana	Livorno	LIVORNO	0,003483518513
Toscana	Livorno	MARCIANA	0,000072194464
Toscana	Livorno	MARCIANA MARINA	0,000057852295
Toscana	Livorno	PIOMBINO	0,000628931864
Toscana	Livorno	PORTO AZZURRO	0,000090888553
Toscana	Livorno	PORTOFERRAIO	0,000269544339
Toscana	Livorno	RIO MARINA	0,000057893775
Toscana	Livorno	RIO NELL'ELBA	0,000025023312
Toscana	Livorno	ROSIGNANO MARITTIMO	0,000610743050
Toscana	Livorno	SAN VINCENZO	0,000185454255
Toscana	Livorno	SASSETTA	0,000009610919
Toscana	Livorno	SUVERETO	0,000045262199
Toscana	Lucca	ALTOPASCIO	0,000258602472
Toscana	Lucca	BAGNI DI LUCCA	0,000082450214
Toscana	Lucca	BARGA	0,000128434392
Toscana	Lucca	BORGIO A MOZZANO	0,000083277329



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Lucca	CAMAIORE	0,000828297974
Toscana	Lucca	CAMPORGIANO	0,000036922877
Toscana	Lucca	CAPANNORI	0,000478436473
Toscana	Lucca	CAREGGINE	0,000008818924
Toscana	Lucca	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,000083208925
Toscana	Lucca	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,000026833535
Toscana	Lucca	COREGLIA ANTELMINELLI	0,000057817740
Toscana	Lucca	FABBRICHE DI VALLICO	0,000007799888
Toscana	Lucca	FORTE DEI MARMI	0,000300951159
Toscana	Lucca	FOSCIANDORA	0,000006940483
Toscana	Lucca	GALLICANO	0,000044920298
Toscana	Lucca	GIUNCUGNANO	0,000008846362
Toscana	Lucca	LUCCA	0,001914614497
Toscana	Lucca	MASSAROSA	0,000341202605
Toscana	Lucca	MINUCCIANO	0,000027651037
Toscana	Lucca	MOLAZZANA	0,000015451017
Toscana	Lucca	MONTECARLO	0,000050545285
Toscana	Lucca	PESCAGLIA	0,000056050050
Toscana	Lucca	PIAZZA AL SERCHIO	0,000025534080
Toscana	Lucca	PIETRASANTA	0,000684369299
Toscana	Lucca	PIEVE FOSCIANA	0,000028306992
Toscana	Lucca	PORCARI	0,000117309360
Toscana	Lucca	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,000019457354
Toscana	Lucca	SERAVEZZA	0,000147981331
Toscana	Lucca	SILLANO	0,000008946269
Toscana	Lucca	STAZZEMA	0,000049768498
Toscana	Lucca	VAGLI SOTTO	0,000018531992
Toscana	Lucca	VERGEMOLI	0,000005996873
Toscana	Lucca	VIAREGGIO	0,002126604815
Toscana	Lucca	VILLA BASILICA	0,000028599133
Toscana	Lucca	VILLA COLLEMANDINA	0,000018970538
Toscana	Massa-Carrara	AULLA	0,000126271383
Toscana	Massa-Carrara	BAGNONE	0,000031113314
Toscana	Massa-Carrara	CARRARA	0,001207549243
Toscana	Massa-Carrara	CASOLA IN LUNIGIANA	0,000017965783
Toscana	Massa-Carrara	COMANO	0,000013420239
Toscana	Massa-Carrara	FILATTIERA	0,000025076952
Toscana	Massa-Carrara	FIVIZZANO	0,000122575743
Toscana	Massa-Carrara	FOSDINOVO	0,000072291464
Toscana	Massa-Carrara	LICCIANA NARDI	0,000067547004



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Massa-Carrara	MASSA	0,001257782123
Toscana	Massa-Carrara	MONTIGNOSO	0,000197891038
Toscana	Massa-Carrara	MULAZZO	0,000039738987
Toscana	Massa-Carrara	PODENZANA	0,000019922489
Toscana	Massa-Carrara	PONTREMOLI	0,000101984723
Toscana	Massa-Carrara	TRESANA	0,000024469348
Toscana	Massa-Carrara	VILAFRANCA IN LUNIGIANA	0,000066558021
Toscana	Massa-Carrara	ZERI	0,000021841181
Toscana	Pisa	BIENTINA	0,000082999795
Toscana	Pisa	BUTI	0,000071300039
Toscana	Pisa	CALCI	0,000077409575
Toscana	Pisa	CALCINAIA	0,000181832032
Toscana	Pisa	CAPANOLI	0,000072379240
Toscana	Pisa	CASALE MARITTIMO	0,000016734239
Toscana	Pisa	CASCIANA TERME	0,000048174725
Toscana	Pisa	CASCINA	0,000485972820
Toscana	Pisa	CASTELFRANCO DI SOTTO	0,000139548894
Toscana	Pisa	CASTELLINA MARITTIMA	0,000031166917
Toscana	Pisa	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	0,000029898864
Toscana	Pisa	CHIANNI	0,000018376885
Toscana	Pisa	CRESPINA	0,000049933273
Toscana	Pisa	FAUGLIA	0,000041716763
Toscana	Pisa	GUARDISTALLO	0,000016885191
Toscana	Pisa	LAJATICO	0,000016624419
Toscana	Pisa	LARI	0,000096733899
Toscana	Pisa	LORENZANA	0,000016312922
Toscana	Pisa	MONTECATINI VAL DI CECINA	0,000038340576
Toscana	Pisa	MONTESCUDAIO	0,000028611904
Toscana	Pisa	MONTEVERDI MARITTIMO	0,000016374528
Toscana	Pisa	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,000133368670
Toscana	Pisa	ORCIANO PISANO	0,000008227331
Toscana	Pisa	PALAIA	0,000055322706
Toscana	Pisa	PECCIOLI	0,000059907924
Toscana	Pisa	PISA	0,003029855782
Toscana	Pisa	POMARANCE	0,000087706849
Toscana	Pisa	PONSACCO	0,000185509311
Toscana	Pisa	PONTEDERA	0,000554660555
Toscana	Pisa	RIPARBELLA	0,000027288210
Toscana	Pisa	SAN GIULIANO TERME	0,000616958602
Toscana	Pisa	SAN MINIATO	0,000387439792



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Pisa	SANTA CROCE SULL'ARNO	0,000233266070
Toscana	Pisa	SANTA LUCE	0,000023825065
Toscana	Pisa	SANTA MARIA A MONTE	0,000144750729
Toscana	Pisa	TERRICCIOLA	0,000053726281
Toscana	Pisa	VECCHIANO	0,000282476661
Toscana	Pisa	VICOPISANO	0,000118434238
Toscana	Pisa	VOLTERRA	0,000175930676
Toscana	Pistoia	ABETONE	0,000027910151
Toscana	Pistoia	AGLIANA	0,000194085227
Toscana	Pistoia	BUGGIANO	0,000107218751
Toscana	Pistoia	CHIESINA UZZANESE	0,000051090958
Toscana	Pistoia	CUTIGLIANO	0,000033905068
Toscana	Pistoia	LAMPORECCHIO	0,000087530427
Toscana	Pistoia	LARCIANO	0,000064979434
Toscana	Pistoia	MARLIANA	0,000064768682
Toscana	Pistoia	MASSA E COZZILE	0,000092290613
Toscana	Pistoia	MONSUMMANO TERME	0,000288747659
Toscana	Pistoia	MONTALE	0,000128565714
Toscana	Pistoia	MONTECATINI-TERME	0,000645042941
Toscana	Pistoia	PESCIA	0,000246297746
Toscana	Pistoia	PIEVE A NIEVOLE	0,000117909111
Toscana	Pistoia	PISTOIA	0,001604170329
Toscana	Pistoia	PITEGLIO	0,000031399974
Toscana	Pistoia	PONTE BUGGIANESE	0,000106113507
Toscana	Pistoia	QUARRATA	0,000290897775
Toscana	Pistoia	SAMBUCA PISTOIESE	0,000023148189
Toscana	Pistoia	SAN MARCELLO PISTOIESE	0,000090934786
Toscana	Pistoia	SERRAVALLE PISTOIESE	0,000145755293
Toscana	Pistoia	UZZANO	0,000066573422
Toscana	Prato	CANTAGALLO	0,000047090319
Toscana	Prato	CARMIGNANO	0,000178706351
Toscana	Prato	MONTEMURLO	0,000289617397
Toscana	Prato	POGGIO A CAIANO	0,000137279768
Toscana	Prato	PRATO	0,003747202505
Toscana	Prato	VAIANO	0,000134453690
Toscana	Prato	VERNIO	0,000082625529
Toscana	Siena	ABBADIA SAN SALVATORE	0,000074600175
Toscana	Siena	ASCIANO	0,000101902020
Toscana	Siena	BUONCONVENTO	0,000040162488
Toscana	Siena	CASOLE D'ELSA	0,000060397489



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Toscana	Siena	CASTELLINA IN CHIANTI	0,000054201311
Toscana	Siena	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,000120222542
Toscana	Siena	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,000044196248
Toscana	Siena	CETONA	0,000050824794
Toscana	Siena	CHIANCIANO TERME	0,000158308616
Toscana	Siena	CHIUSDINO	0,000027304546
Toscana	Siena	CHIUSI	0,000132717676
Toscana	Siena	COLLE DI VAL D'ELSA	0,000343291847
Toscana	Siena	GAIOLE IN CHIANTI	0,000045090959
Toscana	Siena	MONTALCINO	0,000085308487
Toscana	Siena	MONTEPULCIANO	0,000194165254
Toscana	Siena	MONTERIGGIONI	0,000123173192
Toscana	Siena	MONTERONI D'ARBIA	0,000104104112
Toscana	Siena	MONTICIANO	0,000021668098
Toscana	Siena	MURLO	0,000033023278
Toscana	Siena	PIANCASTAGNAIO	0,000052991256
Toscana	Siena	PIENZA	0,000039451504
Toscana	Siena	POGGIBONSI	0,000471730397
Toscana	Siena	RADDA IN CHIANTI	0,000032092186
Toscana	Siena	RADICOFANI	0,000019269785
Toscana	Siena	RADICONDOLI	0,000013357422
Toscana	Siena	RAPOLANO TERME	0,000069179094
Toscana	Siena	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,000024952856
Toscana	Siena	SAN GIMIGNANO	0,000233947905
Toscana	Siena	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,000010987388
Toscana	Siena	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,000036360296
Toscana	Siena	SARTEANO	0,000065663607
Toscana	Siena	SIENA	0,001649704874
Toscana	Siena	SINALUNGA	0,000138277241
Toscana	Siena	SOVICILLE	0,000133190233
Toscana	Siena	TORRITA DI SIENA	0,000076767123
Toscana	Siena	TREQUANDA	0,000019325817
Umbria	Perugia	ASSISI	0,000672279200
Umbria	Perugia	BASTIA UMBRA	0,000287141032
Umbria	Perugia	BETTONA	0,000058557190
Umbria	Perugia	BEVAGNA	0,000077378503
Umbria	Perugia	CAMPELLO SUL CLITUNNO	0,000038552433
Umbria	Perugia	CANNARA	0,000044383437
Umbria	Perugia	CASCIA	0,000095635852
Umbria	Perugia	CASTEL RITALDI	0,000050486053



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Umbria	Perugia	CASTIGLIONE DEL LAGO	0,000263356197
Umbria	Perugia	CERRETO DI SPOLETO	0,000023658011
Umbria	Perugia	CITERNA	0,000048749453
Umbria	Perugia	CITTA' DELLA PIEVE	0,000099998666
Umbria	Perugia	CITTA' DI CASTELLO	0,000632402705
Umbria	Perugia	COLLAZZONE	0,000050840477
Umbria	Perugia	CORCIANO	0,000363723377
Umbria	Perugia	COSTACCIARO	0,000016260210
Umbria	Perugia	DERUTA	0,000116056959
Umbria	Perugia	FOLIGNO	0,001155473313
Umbria	Perugia	FOSSATO DI VICO	0,000029425801
Umbria	Perugia	FRATTA TODINA	0,000017834170
Umbria	Perugia	GIANO DELL'UMBRIA	0,000057479002
Umbria	Perugia	GUALDO CATTANEO	0,000098250936
Umbria	Perugia	GUALDO TADINO	0,000180236731
Umbria	Perugia	GUBBIO	0,000452871341
Umbria	Perugia	LISCIANO NICCONE	0,000009347843
Umbria	Perugia	MAGIONE	0,000219514527
Umbria	Perugia	MARSCIANO	0,000241996590
Umbria	Perugia	MASSA MARTANA	0,000060093757
Umbria	Perugia	MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,000019001837
Umbria	Perugia	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,000021208365
Umbria	Perugia	MONTEFALCO	0,000088476010
Umbria	Perugia	MONTELEONE DI SPOLETO	0,000022151797
Umbria	Perugia	MONTONE	0,000027397193
Umbria	Perugia	NOCERA UMBRA	0,000118035863
Umbria	Perugia	NORCIA	0,000087950096
Umbria	Perugia	PACIANO	0,000016879322
Umbria	Perugia	PANICALE	0,000073355527
Umbria	Perugia	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	0,000107783318
Umbria	Perugia	PERUGIA	0,003135619273
Umbria	Perugia	PIEGARO	0,000045427236
Umbria	Perugia	PIETRALUNGA	0,000028032493
Umbria	Perugia	POGGIODOMO	0,000002996299
Umbria	Perugia	PRECI	0,000015298865
Umbria	Perugia	SAN GIUSTINO	0,000154537669
Umbria	Perugia	SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,000011915430
Umbria	Perugia	SCHEGGIA E PASCELUPO	0,000020863832
Umbria	Perugia	SCHEGGINO	0,000010101865
Umbria	Perugia	SELLANO	0,000029018861



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Umbria	Perugia	SIGILLO	0,000035068216
Umbria	Perugia	SPELLO	0,000131962290
Umbria	Perugia	SPOLETO	0,000649046053
Umbria	Perugia	TODI	0,000323665506
Umbria	Perugia	TORGIANO	0,000075971043
Umbria	Perugia	TREVI	0,000126298744
Umbria	Perugia	TUORO SUL TRASIMENO	0,000052305496
Umbria	Perugia	UMBERTIDE	0,000155053262
Umbria	Perugia	VALFABBRICA	0,000049290619
Umbria	Perugia	VALLO DI NERA	0,000007177289
Umbria	Perugia	VALTOPINA	0,000027484944
Umbria	Terni	ACQUASPARTA	0,000071141721
Umbria	Terni	ALLERONA	0,000030930638
Umbria	Terni	ALVIANO	0,000020623683
Umbria	Terni	AMELIA	0,000160309501
Umbria	Terni	ARRONE	0,000041953371
Umbria	Terni	ATTIGLIANO	0,000033425252
Umbria	Terni	AVIGLIANO UMBRO	0,000034305398
Umbria	Terni	BASCHI	0,000054973828
Umbria	Terni	CALVI DELL'UMBRIA	0,000027514388
Umbria	Terni	CASTEL GIORGIO	0,000027659267
Umbria	Terni	CASTEL VISCARDO	0,000045079295
Umbria	Terni	FABRO	0,000040299934
Umbria	Terni	FERENTILLO	0,000028260450
Umbria	Terni	FICULLE	0,000031113268
Umbria	Terni	GIOVE	0,000033598444
Umbria	Terni	GUARDEA	0,000022971328
Umbria	Terni	LUGNANO IN TEVERINA	0,000023974286
Umbria	Terni	MONTECASTRILLI	0,000062219568
Umbria	Terni	MONTECCHIO	0,000030160753
Umbria	Terni	MONTEFRANCO	0,000015010665
Umbria	Terni	MONTEGABBIONE	0,000022475091
Umbria	Terni	MONTELEONE D'ORVIETO	0,000024503156
Umbria	Terni	NARNI	0,000237894800
Umbria	Terni	ORVIETO	0,000371701055
Umbria	Terni	OTRICOLI	0,000030422743
Umbria	Terni	PARRANO	0,000011992627
Umbria	Terni	PENNA IN TEVERINA	0,000018410443
Umbria	Terni	POLINO	0,000006743742
Umbria	Terni	PORANO	0,000024828290



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Umbria	Terni	SAN GEMINI	0,000054893300
Umbria	Terni	SAN VENANZO	0,000044304455
Umbria	Terni	STRONCONE	0,000061925175
Umbria	Terni	TERNI	0,002272350036
Veneto	Belluno	AGORDO	0,000036039370
Veneto	Belluno	ALANO DI PIAVE	0,000027627207
Veneto	Belluno	ALLEGHE	0,000030157879
Veneto	Belluno	ARSIE'	0,000036882682
Veneto	Belluno	AURONZO DI CADORE	0,000074215227
Veneto	Belluno	BELLUNO	0,000464679666
Veneto	Belluno	BORCA DI CADORE	0,000013075589
Veneto	Belluno	CALALZO DI CADORE	0,000028869315
Veneto	Belluno	CANALE D'AGORDO	0,000020275224
Veneto	Belluno	CASTELLO LAVAZZO	0,000016194508
Veneto	Belluno	CENCENIGHE AGORDINO	0,000014457068
Veneto	Belluno	CESIOMAGGIORE	0,000044727750
Veneto	Belluno	CHIES D'ALPAGO	0,000019014211
Veneto	Belluno	CIBIANA DI CADORE	0,000006337223
Veneto	Belluno	COLLE SANTA LUCIA	0,000007417007
Veneto	Belluno	COMELICO SUPERIORE	0,000037443722
Veneto	Belluno	CORTINA D'AMPEZZO	0,000189213435
Veneto	Belluno	DANTA DI CADORE	0,000007638917
Veneto	Belluno	DOMEGGE DI CADORE	0,000026489125
Veneto	Belluno	FALCADE	0,000051840093
Veneto	Belluno	FARRA D'ALPAGO	0,000053594908
Veneto	Belluno	FELTRE	0,000235276166
Veneto	Belluno	FONZASO	0,000030569689
Veneto	Belluno	FORNO DI ZOLDO	0,000029374300
Veneto	Belluno	GOSALDO	0,000012836704
Veneto	Belluno	LA VALLE AGORDINA	0,000013840516
Veneto	Belluno	LAMON	0,000023775826
Veneto	Belluno	LENTIAI	0,000038083920
Veneto	Belluno	LIMANA	0,000052383379
Veneto	Belluno	LIVINALONGO DEL COL DI LANA	0,000037719892
Veneto	Belluno	LONGARONE	0,000040915653
Veneto	Belluno	LORENZAGO DI CADORE	0,000010366455
Veneto	Belluno	LOZZO DI CADORE	0,000012273202
Veneto	Belluno	MEL	0,000070567048
Veneto	Belluno	OSPITALE DI CADORE	0,000002688703
Veneto	Belluno	PEDAVERA	0,000040108679



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Belluno	PERAROLO DI CADORE	0,00004832339
Veneto	Belluno	PIEVE D'ALPAGO	0,000020577414
Veneto	Belluno	PIEVE DI CADORE	0,000059297671
Veneto	Belluno	PONTE NELLE ALPI	0,000076654526
Veneto	Belluno	PUOS D'ALPAGO	0,000022503275
Veneto	Belluno	QUERO	0,000028952206
Veneto	Belluno	RIVAMONTE AGORDINO	0,000006706919
Veneto	Belluno	ROCCA PIETORE	0,000040730096
Veneto	Belluno	SAN GREGORIO NELLE ALPI	0,000012324673
Veneto	Belluno	SAN NICOLO' DI COMELICO	0,000005716290
Veneto	Belluno	SAN PIETRO DI CADORE	0,000016262651
Veneto	Belluno	SAN TOMASO AGORDINO	0,000006976780
Veneto	Belluno	SAN VITO DI CADORE	0,000033702563
Veneto	Belluno	SANTA GIUSTINA	0,000043722342
Veneto	Belluno	SANTO STEFANO DI CADORE	0,000037237687
Veneto	Belluno	SAPPADA	0,000034742222
Veneto	Belluno	SEDICO	0,000079579604
Veneto	Belluno	SELVA DI CADORE	0,000020233069
Veneto	Belluno	SEREN DEL GRAPPA	0,000028221115
Veneto	Belluno	SOSPIROLO	0,000031090435
Veneto	Belluno	SOVERZENE	0,000003159174
Veneto	Belluno	SOVRAMONTE	0,000012870137
Veneto	Belluno	TAIBON AGORDINO	0,000014916229
Veneto	Belluno	TAMBRE	0,000024804387
Veneto	Belluno	TRICHIANA	0,000057702372
Veneto	Belluno	VALLADA AGORDINA	0,000006496859
Veneto	Belluno	VALLE DI CADORE	0,000021037954
Veneto	Belluno	VAS	0,000009738262
Veneto	Belluno	VIGO DI CADORE	0,000021010979
Veneto	Belluno	VODO CADORE	0,000007553889
Veneto	Belluno	VOLTAGO AGORDINO	0,000008912168
Veneto	Belluno	ZOLDO ALTO	0,000026988357
Veneto	Belluno	ZOPPE' DI CADORE	0,000003245631
Veneto	Padova	ABANO TERME	0,000509846229
Veneto	Padova	AGNA	0,000028026122
Veneto	Padova	ALBIGNASEGO	0,000229247346
Veneto	Padova	ANGUILLARA VENETA	0,000050499469
Veneto	Padova	ARQUA' PETRARCA	0,000025722586
Veneto	Padova	ARRE	0,000019812177
Veneto	Padova	ARZERGRANDE	0,000049611754



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Padova	BAGNOLI DI SOPRA	0,000031331277
Veneto	Padova	BAONE	0,000043120711
Veneto	Padova	BARBONA	0,000006765437
Veneto	Padova	BATTAGLIA TERME	0,000056865647
Veneto	Padova	BOARA PISANI	0,000035606912
Veneto	Padova	BORGORICCO	0,000076338566
Veneto	Padova	BOVOLENTA	0,000056065540
Veneto	Padova	BRUGINE	0,000070864088
Veneto	Padova	CADONEGHE	0,000195194466
Veneto	Padova	CAMPO SAN MARTINO	0,000071820836
Veneto	Padova	CAMPODARSEGO	0,000126499731
Veneto	Padova	CAMPODORO	0,000033387453
Veneto	Padova	CAMPOSAMPIERO	0,000110833507
Veneto	Padova	CANDIANA	0,000029251565
Veneto	Padova	CARCERI	0,000018641679
Veneto	Padova	CARMIGNANO DI BRENTA	0,000060602231
Veneto	Padova	CARTURA	0,000041898300
Veneto	Padova	CASALE DI SCODOSIA	0,000057260698
Veneto	Padova	CASALSERUGO	0,000056754472
Veneto	Padova	CASTELBALDO	0,000019508709
Veneto	Padova	CERVARESE SANTA CROCE	0,000083403165
Veneto	Padova	CINTO EUGANEO	0,000028622273
Veneto	Padova	CITTADELLA	0,000304487871
Veneto	Padova	CODEVIGO	0,000074281119
Veneto	Padova	CONSELVE	0,000123391549
Veneto	Padova	CORREZZOLA	0,000064196737
Veneto	Padova	CURTAROLO	0,000088210815
Veneto	Padova	DUE CARRARE	0,000099201280
Veneto	Padova	ESTE	0,000220724836
Veneto	Padova	FONTANIVA	0,000073544505
Veneto	Padova	GALLIERA VENETA	0,000071077832
Veneto	Padova	GALZIGNANO TERME	0,000056655572
Veneto	Padova	GAZZO	0,000047534392
Veneto	Padova	GRANTORTO	0,000045475962
Veneto	Padova	GRANZE	0,000009400575
Veneto	Padova	LEGNARO	0,000070059063
Veneto	Padova	LIMENA	0,000095268160
Veneto	Padova	LOREGGIA	0,000066238696
Veneto	Padova	LOZZO ATESTINO	0,000018291437
Veneto	Padova	MASERA' DI PADOVA	0,000078983015



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Padova	MASI	0,000021195949
Veneto	Padova	MASSANZAGO	0,000066406754
Veneto	Padova	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	0,000027303941
Veneto	Padova	MEGLIADINO SAN VITALE	0,000027412830
Veneto	Padova	MERLARA	0,000030848792
Veneto	Padova	MESTRINO	0,000114286448
Veneto	Padova	MONSELICE	0,000210848001
Veneto	Padova	MONTAGNANA	0,000121590550
Veneto	Padova	MONTEGROTTO TERME	0,000205784270
Veneto	Padova	NOVENTA PADOVANA	0,000112728886
Veneto	Padova	OSPEDALETTO EUGANEO	0,000083723378
Veneto	Padova	PADOVA	0,005358499420
Veneto	Padova	PERNUMIA	0,000037530530
Veneto	Padova	PIACENZA D'ADIGE	0,000019259759
Veneto	Padova	PIAZZOLA SUL BRENTA	0,000137851870
Veneto	Padova	PIOMBINO DESE	0,000107550693
Veneto	Padova	PIOVE DI SACCO	0,000268406911
Veneto	Padova	POLVERARA	0,000027502182
Veneto	Padova	PONSO	0,000033061452
Veneto	Padova	PONTE SAN NICOLO'	0,000142502508
Veneto	Padova	PONTELONGO	0,000032951212
Veneto	Padova	POZZONOV	0,000030751647
Veneto	Padova	ROVOLON	0,000053746268
Veneto	Padova	RUBANO	0,000184317707
Veneto	Padova	SACCOLONGO	0,000053054642
Veneto	Padova	SALETTO	0,000022398248
Veneto	Padova	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	0,000090423544
Veneto	Padova	SAN GIORGIO IN BOSCO	0,000063959830
Veneto	Padova	SAN MARTINO DI LUPARI	0,000107953925
Veneto	Padova	SAN PIETRO IN GU	0,000049725908
Veneto	Padova	SAN PIETRO VIMINARIO	0,000024160120
Veneto	Padova	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	0,000052798631
Veneto	Padova	SANT'ELENA	0,000025541206
Veneto	Padova	SANT'URBANO	0,000025214397
Veneto	Padova	SANTA GIUSTINA IN COLLE	0,000065955351
Veneto	Padova	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	0,000032326450
Veneto	Padova	SAONARA	0,000114788375
Veneto	Padova	SELVAZZANO DENTRO	0,000269435716
Veneto	Padova	SOLESINO	0,000075995639
Veneto	Padova	STANGHELLA	0,000034919682



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Padova	TEOLO	0,000097055723
Veneto	Padova	TERRASSA PADOVANA	0,000023396893
Veneto	Padova	TOMBOLO	0,000051854868
Veneto	Padova	TORREGLIA	0,000086704119
Veneto	Padova	TREBASELEGHE	0,000143320543
Veneto	Padova	TRIBANO	0,000035502008
Veneto	Padova	URBANA	0,000035722054
Veneto	Padova	VEGGIANO	0,000055476698
Veneto	Padova	VESCOVANA	0,000022057995
Veneto	Padova	VIGHIZZOLO D'ESTE	0,000012780858
Veneto	Padova	VIGODARZERE	0,000156126198
Veneto	Padova	VIGONZA	0,000242043151
Veneto	Padova	VILLA DEL CONTE	0,000050490211
Veneto	Padova	VILLA ESTENSE	0,000019535115
Veneto	Padova	VILLAFRANCA PADOVANA	0,000119317060
Veneto	Padova	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	0,000053351079
Veneto	Padova	VO'	0,000047463305
Veneto	Rovigo	ADRIA	0,000206839787
Veneto	Rovigo	ARIANO NEL POLESINE	0,000067412930
Veneto	Rovigo	ARQUA' POLESINE	0,000031146821
Veneto	Rovigo	BADIA POLESINE	0,000131808041
Veneto	Rovigo	BAGNOLO DI PO	0,000019707734
Veneto	Rovigo	BERGANTINO	0,000025816616
Veneto	Rovigo	BOSARO	0,000016773819
Veneto	Rovigo	CALTO	0,000009613382
Veneto	Rovigo	CANARO	0,000030947494
Veneto	Rovigo	CANDA	0,000008925552
Veneto	Rovigo	CASTELGUGLIELMO	0,000014746851
Veneto	Rovigo	CASTELMASSA	0,000054867301
Veneto	Rovigo	CASTELNOVO BARIANO	0,000028183487
Veneto	Rovigo	CENESELLI	0,000018326806
Veneto	Rovigo	CEREGNANO	0,000035281344
Veneto	Rovigo	CORBOLA	0,000025410277
Veneto	Rovigo	COSTA DI ROVIGO	0,000032619194
Veneto	Rovigo	CRESPINO	0,000024569010
Veneto	Rovigo	FICAROLO	0,000025235483
Veneto	Rovigo	FIESSO UMBERTIANO	0,000037593948
Veneto	Rovigo	FRASSINELLE POLESINE	0,000015594816
Veneto	Rovigo	FRATTA POLESINE	0,000022572679
Veneto	Rovigo	GAIBA	0,000013772758



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Rovigo	GAVELLO	0,000021190658
Veneto	Rovigo	GIACCIANO CON BARUCHELLA	0,000020293680
Veneto	Rovigo	GUARDA VENETA	0,000013024720
Veneto	Rovigo	LENDINARA	0,000133623782
Veneto	Rovigo	LOREO	0,000031864347
Veneto	Rovigo	LUSIA	0,000030115147
Veneto	Rovigo	MELARA	0,000023419425
Veneto	Rovigo	OCCHIOBELLO	0,000108932932
Veneto	Rovigo	PAPOZZE	0,000021752471
Veneto	Rovigo	PETTORAZZA GRIMANI	0,000018463277
Veneto	Rovigo	PINCARA	0,000012862752
Veneto	Rovigo	POLESILLA	0,000045718348
Veneto	Rovigo	PONTECCHIO POLESINE	0,000021296929
Veneto	Rovigo	PORTO TOLLE	0,000198454268
Veneto	Rovigo	PORTO VIRO	0,000211392119
Veneto	Rovigo	ROSOLINA	0,000231542583
Veneto	Rovigo	ROVIGO	0,000622846958
Veneto	Rovigo	SALARA	0,000014012027
Veneto	Rovigo	SAN BELLINO	0,000013648112
Veneto	Rovigo	SAN MARTINO DI VENEZZE	0,000049723983
Veneto	Rovigo	STIENTA	0,000028301896
Veneto	Rovigo	TAGLIO DI PO	0,000111293752
Veneto	Rovigo	TRECENTA	0,000043074842
Veneto	Rovigo	VILLADOSE	0,000037968893
Veneto	Rovigo	VILLAMARZANA	0,000012135612
Veneto	Rovigo	VILLANOVA DEL GHEBBO	0,000019615074
Veneto	Rovigo	VILLANOVA MARCHESANA	0,000013769411
Veneto	Treviso	ALTIVOLE	0,000042502529
Veneto	Treviso	ARCADE	0,000039539977
Veneto	Treviso	ASOLO	0,000110947562
Veneto	Treviso	BORSO DEL GRAPPA	0,000068452242
Veneto	Treviso	BREDA DI PIAVE	0,000066904702
Veneto	Treviso	CAERANO DI SAN MARCO	0,000056209075
Veneto	Treviso	CAPPELLA MAGGIORE	0,000038325333
Veneto	Treviso	CARBONERA	0,000100768456
Veneto	Treviso	CASALE SUL SILE	0,000120489551
Veneto	Treviso	CASIER	0,000105476755
Veneto	Treviso	CASTELCUCCO	0,000022126619
Veneto	Treviso	CASTELFRANCO VENETO	0,000448057337
Veneto	Treviso	CASTELLO DI GODEGO	0,000084446383



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Treviso	CAVASO DEL TOMBA	0,000027525129
Veneto	Treviso	CESSALTO	0,000041380483
Veneto	Treviso	CHIARANO	0,000029543650
Veneto	Treviso	CIMADOLMO	0,000039769518
Veneto	Treviso	CISON DI VALMARINO	0,000031842963
Veneto	Treviso	CODOGNE'	0,000044667098
Veneto	Treviso	COLLE UMBERTO	0,000043134758
Veneto	Treviso	CONEGLIANO	0,000573692939
Veneto	Treviso	CORDIGNANO	0,000063185320
Veneto	Treviso	CORNUDA	0,000069270560
Veneto	Treviso	CRESPANO DEL GRAPPA	0,000053131245
Veneto	Treviso	CROCETTA DEL MONTELLO	0,000052169043
Veneto	Treviso	FARRA DI SOLIGO	0,000062982923
Veneto	Treviso	FOLLINA	0,000040265655
Veneto	Treviso	FONTANELLE	0,000052439831
Veneto	Treviso	FONTE	0,000055628630
Veneto	Treviso	FREGONA	0,000028327914
Veneto	Treviso	GAJARINE	0,000045228635
Veneto	Treviso	GIAVERA DEL MONTELLO	0,000049233489
Veneto	Treviso	GODEGA DI SANT'URBANO	0,000065773418
Veneto	Treviso	GORGIO AL MONTICANO	0,000045416762
Veneto	Treviso	ISTRANA	0,000092099987
Veneto	Treviso	LORJA	0,000101232999
Veneto	Treviso	MANSUE'	0,000035954316
Veneto	Treviso	MARENO DI PIAVE	0,000071853231
Veneto	Treviso	MASER	0,000040920167
Veneto	Treviso	MASERADA SUL PIAVE	0,000094420154
Veneto	Treviso	MEDUNA DI LIVENZA	0,000030067755
Veneto	Treviso	MIANE	0,000037067920
Veneto	Treviso	MOGLIANO VENETO	0,000376876828
Veneto	Treviso	MONASTIER DI TREVISO	0,000054922208
Veneto	Treviso	MONFUMO	0,000014839227
Veneto	Treviso	MONTEBELLUNA	0,000349744398
Veneto	Treviso	MORGANO	0,000040728344
Veneto	Treviso	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	0,000025900944
Veneto	Treviso	MOTTA DI LIVENZA	0,000127864309
Veneto	Treviso	NERVESA DELLA BATTAGLIA	0,000071112071
Veneto	Treviso	ODERZO	0,000237237931
Veneto	Treviso	ORMELLE	0,000047866229
Veneto	Treviso	ORSAGO	0,000023638111



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Treviso	PADERNO DEL GRAPPA	0,000023819676
Veneto	Treviso	PAESE	0,000194839082
Veneto	Treviso	PEDEROBBA	0,000079978478
Veneto	Treviso	PIEVE DI SOLIGO	0,000131803947
Veneto	Treviso	PONTE DI PIAVE	0,000100464932
Veneto	Treviso	PONZANO VENETO	0,000109488340
Veneto	Treviso	PORTOBUFFOLE'	0,000011635193
Veneto	Treviso	POSSAGNO	0,000022644266
Veneto	Treviso	POVEGLIANO	0,000046438906
Veneto	Treviso	PREGANZIOL	0,000172184269
Veneto	Treviso	QUINTO DI TREVISO	0,000105143770
Veneto	Treviso	REFRONTOLO	0,000018234489
Veneto	Treviso	RESANA	0,000080735649
Veneto	Treviso	REVINE LAGO	0,000017539887
Veneto	Treviso	RIESE PIO X	0,000103413945
Veneto	Treviso	RONCADE	0,000121257124
Veneto	Treviso	SALGAREDA	0,000072726839
Veneto	Treviso	SAN BIAGIO DI CALLALTA	0,000188328329
Veneto	Treviso	SAN FIOR	0,000062722492
Veneto	Treviso	SAN PIETRO DI FELETTO	0,000052836710
Veneto	Treviso	SAN POLO DI PIAVE	0,000047764059
Veneto	Treviso	SAN VENDEMIANO	0,000097227967
Veneto	Treviso	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	0,000074788114
Veneto	Treviso	SANTA LUCIA DI PIAVE	0,000078710293
Veneto	Treviso	SARMEDE	0,000030168868
Veneto	Treviso	SEGUSINO	0,000020333227
Veneto	Treviso	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	0,000062318437
Veneto	Treviso	SILEA	0,000111380186
Veneto	Treviso	SPRESIANO	0,000112699532
Veneto	Treviso	SUSEGANA	0,000120138152
Veneto	Treviso	TARZO	0,000049439148
Veneto	Treviso	TREVIGNANO	0,000106557793
Veneto	Treviso	TREVISO	0,001868413370
Veneto	Treviso	VALDOBBIADENE	0,000120979525
Veneto	Treviso	VAZZOLA	0,000066239164
Veneto	Treviso	VEDELAGO	0,000188148574
Veneto	Treviso	VIDOR	0,000029122183
Veneto	Treviso	VILLORBA	0,000213478186
Veneto	Treviso	VITTORIO VENETO	0,000373252555
Veneto	Treviso	VOLPAGO DEL MONTELLO	0,000091957308



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Treviso	ZENSON DI PIAVE	0,000017864984
Veneto	Treviso	ZERO BRANCO	0,000089615784
Veneto	Venezia	ANNONE VENETO	0,000045187126
Veneto	Venezia	CAMPAGNA LUPIA	0,000059833714
Veneto	Venezia	CAMPOLONGO MAGGIORE	0,000080941418
Veneto	Venezia	CAMPONOGARA	0,000118555396
Veneto	Venezia	CAORLE	0,000603702225
Veneto	Venezia	CAVALLINO TREPONTI	0,000554651983
Veneto	Venezia	CAVARZERE	0,000153695880
Veneto	Venezia	CEGLIA	0,000061338294
Veneto	Venezia	CHIOGGIA	0,000928797104
Veneto	Venezia	CINTO CAOMAGGIORE	0,000025230445
Veneto	Venezia	CONA	0,000041189377
Veneto	Venezia	CONCORDIA SAGITTARIA	0,000122417530
Veneto	Venezia	DOLO	0,000172550045
Veneto	Venezia	ERACLEA	0,000294841596
Veneto	Venezia	FIESSO D'ARTICO	0,000085885932
Veneto	Venezia	FOSSALTA DI PIAVE	0,000041142553
Veneto	Venezia	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	0,000075131506
Veneto	Venezia	FOSSO'	0,000077085628
Veneto	Venezia	GRUARO	0,000024219242
Veneto	Venezia	IESOLO	0,001141062737
Veneto	Venezia	MARCON	0,000165695736
Veneto	Venezia	MARTELLAGO	0,000197020736
Veneto	Venezia	MEOLO	0,000053941609
Veneto	Venezia	MIRA	0,000429151239
Veneto	Venezia	MIRANO	0,000280244570
Veneto	Venezia	MUSILE DI PIAVE	0,000114573249
Veneto	Venezia	NOALE	0,000147606850
Veneto	Venezia	NOVENTA DI PIAVE	0,000079393752
Veneto	Venezia	PIANIGA	0,000141019878
Veneto	Venezia	PORTOGRUARO	0,000320128998
Veneto	Venezia	PRAMAGGIORE	0,000043766795
Veneto	Venezia	QUARTO D'ALTINO	0,000092313150
Veneto	Venezia	SALZANO	0,000135297270
Veneto	Venezia	SAN DONA' DI PIAVE	0,000441720158
Veneto	Venezia	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	0,000699520606
Veneto	Venezia	SANTA MARIA DI SALA	0,000159616671
Veneto	Venezia	SANTO STINO DI LIVENZA	0,000162704614
Veneto	Venezia	SCORZE'	0,000167502867



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Venezia	SPINEA	0,000253362273
Veneto	Venezia	STRA	0,000106516287
Veneto	Venezia	TEGLIO VENETO	0,000028520421
Veneto	Venezia	TORRE DI MOSTO	0,000036963989
Veneto	Venezia	VENEZIA	0,010804969865
Veneto	Venezia	VIGONOVO	0,000108102405
Veneto	Verona	AFFI	0,000038700780
Veneto	Verona	ALBAREDO D'ADIGE	0,000065663183
Veneto	Verona	ANGIARI	0,000021861288
Veneto	Verona	ARCOLE	0,000046837005
Veneto	Verona	BADIA CALAVENA	0,000037257288
Veneto	Verona	BARDOLINO	0,000229295057
Veneto	Verona	BELFIORE	0,000039587505
Veneto	Verona	BEVILACQUA	0,000018160204
Veneto	Verona	BONAVIGO	0,000020036776
Veneto	Verona	BOSCHI SANT'ANNA	0,000011545125
Veneto	Verona	BOSCO CHIESANUOVA	0,000076795152
Veneto	Verona	BOVOLONE	0,000181896406
Veneto	Verona	BRENTINO BELLUNO	0,000018126325
Veneto	Verona	BRENZONE	0,000078731766
Veneto	Verona	BUSSOLENGO	0,000261863295
Veneto	Verona	BUTTAPIETRA	0,000093143592
Veneto	Verona	CALDIERO	0,000092801471
Veneto	Verona	CAPRINO VERONESE	0,000115541687
Veneto	Verona	CASALEONE	0,000060208120
Veneto	Verona	CASTAGNARO	0,000033147118
Veneto	Verona	CASTEL D'AZZANO	0,000163885185
Veneto	Verona	CASTELNUOVO DEL GARDA	0,000224118586
Veneto	Verona	CAVAION VERONESE	0,000077915780
Veneto	Verona	CAZZANO DI TRAMIGNA	0,000022614894
Veneto	Verona	CEREA	0,000177306984
Veneto	Verona	CERRO VERONESE	0,000030736449
Veneto	Verona	COLOGNA VENETA	0,000120563796
Veneto	Verona	COLOGNOLA AI COLLI	0,000104337323
Veneto	Verona	CONCAMARISE	0,000009465566
Veneto	Verona	COSTERMANO	0,000065176281
Veneto	Verona	DOLCE'	0,000026824111
Veneto	Verona	ERBE'	0,000023398236
Veneto	Verona	ERBEZZO	0,000016121893
Veneto	Verona	FERRARA DI MONTE BALDO	0,000007633966



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Verona	FUMANE	0,000045995264
Veneto	Verona	GARDA	0,000117703393
Veneto	Verona	GAZZO VERONESE	0,000044355046
Veneto	Verona	GREZZANA	0,000102227993
Veneto	Verona	ILLASI	0,000066616720
Veneto	Verona	ISOLA DELLA SCALA	0,000153185865
Veneto	Verona	ISOLA RIZZA	0,000033364513
Veneto	Verona	LAVAGNO	0,000096988269
Veneto	Verona	LAZISE	0,000274662934
Veneto	Verona	LEGNAGO	0,000326004066
Veneto	Verona	MALCESINE	0,000130036750
Veneto	Verona	MARANO DI VALPOLICELLA	0,000033464532
Veneto	Verona	MEZZANE DI SOTTO	0,000029423326
Veneto	Verona	MINERBE	0,000046702115
Veneto	Verona	MONTECCHIA DI CROSARA	0,000048680035
Veneto	Verona	MONTEFORTE D'ALPONE	0,000112800084
Veneto	Verona	MOZZECANE	0,000070460469
Veneto	Verona	NEGRAR	0,000235911721
Veneto	Verona	NOGARA	0,000078160882
Veneto	Verona	NOGAROLE ROCCA	0,000045560141
Veneto	Verona	OPPEANO	0,000105510878
Veneto	Verona	PALU'	0,000013960652
Veneto	Verona	PASTRENGO	0,000036330785
Veneto	Verona	PESCANTINA	0,000154667854
Veneto	Verona	PESCHIERA DEL GARDA	0,000272153202
Veneto	Verona	POVEGLIANO VERONESE	0,000084497062
Veneto	Verona	PRESSANA	0,000035646399
Veneto	Verona	RIVOLI VERONESE	0,000023895661
Veneto	Verona	RONCA'	0,000039776900
Veneto	Verona	RONCO ALL'ADIGE	0,000073539740
Veneto	Verona	ROVERCHIARA	0,000029485399
Veneto	Verona	ROVERE' VERONESE	0,000031861577
Veneto	Verona	ROVEREDO DI GUA'	0,000021576916
Veneto	Verona	SALIZZOLE	0,000041857999
Veneto	Verona	SAN BONIFACIO	0,000283937139
Veneto	Verona	SAN GIOVANNI ILARIONE	0,000041924519
Veneto	Verona	SAN GIOVANNI LUPATOTO	0,000340255215
Veneto	Verona	SAN MARTINO BUON ALBERGO	0,000172742639
Veneto	Verona	SAN MAURO DI SALINE	0,000008212496
Veneto	Verona	SAN PIETRO DI MORUBIO	0,000030609929



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Verona	SAN PIETRO IN CARIANO	0,000140618992
Veneto	Verona	SAN ZENO DI MONTAGNA	0,000040365496
Veneto	Verona	SANGUINETTO	0,000031664580
Veneto	Verona	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	0,000141157377
Veneto	Verona	SANT'ANNA D'ALFAEDO	0,000047004015
Veneto	Verona	SELVA DI PROGNO	0,000016432338
Veneto	Verona	SOAVE	0,000066737852
Veneto	Verona	SOMMACAMPAGNA	0,000221635316
Veneto	Verona	SONA	0,000226283757
Veneto	Verona	SORGA'	0,000033416414
Veneto	Verona	TERRAZZO	0,000026823151
Veneto	Verona	TORRI DEL BENACO	0,000106094065
Veneto	Verona	TREGNAGO	0,000047567884
Veneto	Verona	TREVENZUOLO	0,000035985146
Veneto	Verona	VALEGGIO SUL MINCIO	0,000200430528
Veneto	Verona	VELO VERONESE	0,000011482959
Veneto	Verona	VERONA	0,006770073679
Veneto	Verona	VERONELLA	0,000064230251
Veneto	Verona	VESTENANOVA	0,000027163896
Veneto	Verona	VIGASIO	0,000090858665
Veneto	Verona	VILLA BARTOLOMEA	0,000051096290
Veneto	Verona	VILLAFRANCA DI VERONA	0,000516861581
Veneto	Verona	ZEVIO	0,000181189843
Veneto	Verona	ZIMELLA	0,000068206410
Veneto	Vicenza	AGUGLIARO	0,000016307584
Veneto	Vicenza	ALBETTONE	0,000028494115
Veneto	Vicenza	ALONTE	0,000019432859
Veneto	Vicenza	ALTAVILLA VICENTINA	0,000142937360
Veneto	Vicenza	ALTISSIMO	0,000020500039
Veneto	Vicenza	ARCUGNANO	0,000072396725
Veneto	Vicenza	ARSIERO	0,000035046265
Veneto	Vicenza	ARZIGNANO	0,000434251718
Veneto	Vicenza	ASIAGO	0,000204475215
Veneto	Vicenza	ASIGLIANO VENETO	0,000010619310
Veneto	Vicenza	BARBARANO VICENTINO	0,000064939524
Veneto	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	0,000626413282
Veneto	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	0,000086126358
Veneto	Vicenza	BREGANZE	0,000100420596
Veneto	Vicenza	BRENDOLA	0,000076375622
Veneto	Vicenza	BRESSANVIDO	0,000034894899



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Vicenza	BROGLIANO	0,000040977604
Veneto	Vicenza	CALDOGNO	0,000160129994
Veneto	Vicenza	CALTRANO	0,000024395450
Veneto	Vicenza	CALVENE	0,000017471443
Veneto	Vicenza	CAMISANO VICENTINO	0,000115464963
Veneto	Vicenza	CAMPIGLIA DEI BERICI	0,000016679119
Veneto	Vicenza	CAMPOLONGO SUL BRENTA	0,000010943616
Veneto	Vicenza	CARRE'	0,000050652945
Veneto	Vicenza	CARTIGLIANO	0,000032911293
Veneto	Vicenza	CASSOLA	0,000189912945
Veneto	Vicenza	CASTEGNERO	0,000029545693
Veneto	Vicenza	CASTELGOMBERTO	0,000059246376
Veneto	Vicenza	CHIAMPO	0,000119199556
Veneto	Vicenza	CHIUPPANO	0,000032384015
Veneto	Vicenza	CISMON DEL GRAPPA	0,000015096999
Veneto	Vicenza	COGOLLO DEL CENGIO	0,000034846805
Veneto	Vicenza	CONCO	0,000034603802
Veneto	Vicenza	CORNEDO VICENTINO	0,000127838795
Veneto	Vicenza	COSTABISSARA	0,000098739484
Veneto	Vicenza	CREAZZO	0,000138764648
Veneto	Vicenza	CRESPADORO	0,000017832887
Veneto	Vicenza	DUEVILLE	0,000170798714
Veneto	Vicenza	ENEGO	0,000036450927
Veneto	Vicenza	FARA VICENTINO	0,000051324438
Veneto	Vicenza	FOZA	0,000013036032
Veneto	Vicenza	GALLIO	0,000046580434
Veneto	Vicenza	GAMBELLARA	0,000040357711
Veneto	Vicenza	GAMBUGLIANO	0,000010975543
Veneto	Vicenza	GRANCONA	0,000016151943
Veneto	Vicenza	GRISIGNANO DI ZOCCO	0,000049206315
Veneto	Vicenza	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	0,000041411033
Veneto	Vicenza	ISOLA VICENTINA	0,000132491469
Veneto	Vicenza	LAGHI	0,000002359075
Veneto	Vicenza	LASTEBASSE	0,000003936945
Veneto	Vicenza	LONGARE	0,000070298377
Veneto	Vicenza	LONIGO	0,000180906023
Veneto	Vicenza	LUGO DI VICENZA	0,000046188972
Veneto	Vicenza	LUSIANA	0,000036750330
Veneto	Vicenza	MALO	0,000148787252
Veneto	Vicenza	MARANO VICENTINO	0,000071643866



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Vicenza	MAROSTICA	0,000146258163
Veneto	Vicenza	MASON VICENTINO	0,000031576962
Veneto	Vicenza	MOLVENA	0,000022522084
Veneto	Vicenza	MONTE DI MALO	0,000029170028
Veneto	Vicenza	MONTEBELLO VICENTINO	0,000075348141
Veneto	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	0,000318778281
Veneto	Vicenza	MONTECCHIO PRECALCINO	0,000066977363
Veneto	Vicenza	MONTEGALDA	0,000033746697
Veneto	Vicenza	MONTEGALDELLA	0,000021309263
Veneto	Vicenza	MONTEVIALE	0,000031664259
Veneto	Vicenza	MONTICELLO CONTE OTTO	0,000128573491
Veneto	Vicenza	MONTORSO VICENTINO	0,000027055175
Veneto	Vicenza	MOSSANO	0,000020890307
Veneto	Vicenza	MUSSOLENTE	0,000104006685
Veneto	Vicenza	NANTO	0,000033464077
Veneto	Vicenza	NOGAROLE VICENTINO	0,000010763347
Veneto	Vicenza	NOVE	0,000053779980
Veneto	Vicenza	NOVENTA VICENTINA	0,000103025755
Veneto	Vicenza	ORGIANO	0,000038315619
Veneto	Vicenza	PEDEMONTE	0,000007413453
Veneto	Vicenza	PIANEZZE	0,000021915873
Veneto	Vicenza	PIOVENE ROCCHETTE	0,000082994893
Veneto	Vicenza	POIANA MAGGIORE	0,000054005411
Veneto	Vicenza	POSINA	0,000010349268
Veneto	Vicenza	POVE DEL GRAPPA	0,000034243138
Veneto	Vicenza	POZZOLEONE	0,000036531626
Veneto	Vicenza	QUINTO VICENTINO	0,000059671768
Veneto	Vicenza	RECOARO TERME	0,000078995436
Veneto	Vicenza	ROANA	0,000072162273
Veneto	Vicenza	ROMANO D'EZZELINO	0,000134193494
Veneto	Vicenza	ROSA'	0,000165869138
Veneto	Vicenza	ROSSANO VENETO	0,000071951117
Veneto	Vicenza	ROTZO	0,000009990930
Veneto	Vicenza	SALCEDO	0,000010381466
Veneto	Vicenza	SAN GERMANO DEI BERICI	0,000010040165
Veneto	Vicenza	SAN NAZARIO	0,000020601516
Veneto	Vicenza	SAN PIETRO MUSSOLINO	0,000014531385
Veneto	Vicenza	SAN VITO DI LEGUZZANO	0,000033627600
Veneto	Vicenza	SANDRIGO	0,000110080560
Veneto	Vicenza	SANTORSO	0,000055794896



Regione	Provincia	Comune	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Veneto	Vicenza	SARCEDO	0,000062081089
Veneto	Vicenza	SAREGO	0,000065190659
Veneto	Vicenza	SCHIAVON	0,000033003740
Veneto	Vicenza	SCHIO	0,000485641402
Veneto	Vicenza	SOLAGNA	0,000020133553
Veneto	Vicenza	SOSSANO	0,000039717683
Veneto	Vicenza	SOVIZZO	0,000079817255
Veneto	Vicenza	TEZZE SUL BRENTA	0,000146814314
Veneto	Vicenza	THIENE	0,000454946784
Veneto	Vicenza	TONEZZA DEL CIMONE	0,000014460997
Veneto	Vicenza	TORBELVICINO	0,000050467420
Veneto	Vicenza	TORRI DI QUARTESOLO	0,000173811085
Veneto	Vicenza	TRISSINO	0,000094878430
Veneto	Vicenza	VALDAGNO	0,000390540320
Veneto	Vicenza	VALDASTICO	0,000014815162
Veneto	Vicenza	VALLI DEL PASUBIO	0,000040510635
Veneto	Vicenza	VALSTAGNA	0,000021545705
Veneto	Vicenza	VELO D'ASTICO	0,000031597590
Veneto	Vicenza	VICENZA	0,002905389143
Veneto	Vicenza	VILLAGA	0,000020108490
Veneto	Vicenza	VILLAVERLA	0,000087265317
Veneto	Vicenza	ZANE'	0,000084445745
Veneto	Vicenza	ZERMEGHEDO	0,000012502629
Veneto	Vicenza	ZOVENCEDO	0,000010145151
Veneto	Vicenza	ZUGLIANO	0,000081736149



NOTA METODOLOGICA

(ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 NOVEMBRE 2010, N. 216
RIGUARDANTE LE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI E DEI
FABBISOGNI STANDARD DI PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E COMUNI")

DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD PER LE PROVINCE

FP06U- FUNZIONI NEL CAMPO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZI DEL MERCATO DEL LAVORO



INDICE

<i>INTRODUZIONE</i>	3
<i>AMBITO DI RIFERIMENTO DELLE FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SERVIZI DEL MERCATO DEL LAVORO)</i>	5
<i>IL CONTESTO TEORICO</i>	6
<i>LA RICOGNIZIONE DEI DATI DISPONIBILI E LA NECESSITÀ DEL QUESTIONARIO FP06U</i>	7
<i>IL QUESTIONARIO FP06U: DESCRIZIONE ANALITICA DEI QUADRI</i>	10
<i>LA RILEVAZIONE DEI DATI CON IL QUESTIONARIO FP06U</i>	12
<i>IDENTIFICAZIONE DELLE VARIABILI DI CONTESTO</i>	14
<i>DEFINIZIONE DEI LIVELLI DEI PREZZI</i>	18
<i>INDIVIDUAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI</i>	21
<i>DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	23
<i>APPLICAZIONE METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD</i>	27
<i>ALLEGATI</i>	29
<i>ALLEGATO 1 - MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO</i>	29
<i>ALLEGATO 2 - IL QUESTIONARIO FP06U</i>	32
<i>ALLEGATO 3 - MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	38
<i>ALLEGATO 4 - FORMULE DI CALCOLO DELLE VARIABILI INDIPENDENTI</i>	41
<i>ALLEGATO 5 - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONI DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	42
<i>ALLEGATO 6 - COEFFICIENTI DI RIPARTO RELATIVI AL FABBISOGNO STANDARD</i>	43



INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216 riguardante le “Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei Fabbisogni Standard di Province, Città metropolitane e Comuni” è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2010, ha, come descritto nell’articolo 1, la finalità di disciplinare la determinazione dei Fabbisogni Standard per Province e Comuni al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento nei loro riguardi del criterio della spesa storica.

L’avvio della fase transitoria per il superamento della spesa storica è prevista a partire dal 2012, con un passaggio graduale per gruppi di funzioni e con il completamento dell’entrata in vigore nel 2014.

In particolare, per le Province si analizzeranno le seguenti Funzioni fondamentali:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni nel campo dei trasporti;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio;
- Funzioni nel campo della tutela ambientale;
- Funzioni nel campo dello sviluppo economico (Servizi del Mercato del Lavoro).

Come descritto nell’art. 4, comma 1, del succitato Decreto Legislativo i Fabbisogni Standard, per ciascuna funzione fondamentale e i relativi servizi, tenuto conto delle specificità dei comparti dei Comuni e delle Province, sarà determinato attraverso le seguenti fasi metodologiche:

- a) Identificazione delle informazioni e dei dati di natura strutturale e contabile necessari, acquisiti sia da banche dati ufficiali esistenti sia tramite rilevazione diretta con appositi questionari da inviare ai Comuni e alle Province, anche ai fini di una riclassificazione o integrazione delle informazioni contenute nei certificati contabili;
- b) Individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;
- c) Analisi dei costi finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;
- d) Individuazione di un modello di stima dei Fabbisogni Standard sulla base di criteri di rappresentatività attraverso la sperimentazione di diverse tecniche statistiche;
- e) Definizione di un sistema di indicatori, anche in riferimento ai diversi modelli organizzativi ed agli obiettivi definiti, significativi per valutare l’adeguatezza dei servizi e consentire agli Enti Locali di migliorarli.

Tale processo punta a soddisfare le esigenze dei cittadini promuovendo un uso più efficiente delle risorse pubbliche, in modo da consentire un graduale e virtuoso processo di miglioramento dell’efficienza dei servizi dell’Ente Locale.

La presente Nota Metodologica ha per oggetto la determinazione dei Fabbisogni Standard per le Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del Lavoro.

Sulla base dei dati contenuti nei Certificati di Conto Consuntivo relativi al 2009, i Servizi del Mercato del Lavoro rappresentano per le Province delle Regioni a statuto ordinario il 10,5% in termini di spesa corrente rispetto alla spesa corrente complessiva delle sei funzioni fondamentali individuate dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Per spesa corrente si intende la spesa corrente impegnata al netto degli “Interessi passivi e oneri finanziari diversi”, degli “Oneri straordinari della gestione corrente” e degli “Ammortamenti di esercizio”.

Si precisa che i Fabbisogni Standard stimati non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, ma sono solo di ausilio al calcolo dei coefficienti di riparto relativamente ai Servizi del Mercato del Lavoro.

La determinazione di un coefficiente di riparto complessivo potrà essere effettuata a conclusione della fase transitoria con la stima dei Fabbisogni Standard per tutte e sei le funzioni fondamentali individuate dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.



Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216, pone altresì l'obiettivo di individuare *“dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi”*. La definizione di una metodologia volta alla individuazione dei livelli quantitativi delle prestazioni sarà oggetto di una successiva analisi.



AMBITO DI RIFERIMENTO DELLE FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (SERVIZI DEL MERCATO DEL LAVORO)

La presente nota metodologica si riferisce alle Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del mercato del Lavoro analizzati con il questionario FP06U predisposto per le Province.

Il ruolo delle Province nell'ambito dell'erogazione dei servizi relativi al mercato del Lavoro è legato al processo di riforma che a partire dalla metà degli anni novanta ha modificato le regole del mercato del lavoro. Questo, in particolare, si è concentrato sugli assetti istituzionali e organizzativi, ovvero sull'individuazione dei compiti delle Regioni e delle Province, nonché sul rapporto tra Province e soggetti pubblici e privati accreditati e/o autorizzati.

In una logica di decentramento, il rapporto tra Regioni e Province e il ruolo centrale attribuito alle Province è stato definito dal D. Lgs. 469/1997 e dal successivo D. Lgs. 276/2003 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30).

In attuazione del D. Lgs. n. 469/1997, nello specifico, le Regioni attribuiscono alle Province il compito di gestire i Centri per l'impiego, ex Uffici di Collocamento, che in materia di mercato del lavoro a livello provinciale rappresentano il soggetto principale sul quale si concentrano le attività legate alle politiche attive del mercato del lavoro.

I Centri per l'impiego, in particolare, sono strutture pubbliche che oltre a svolgere funzioni e compiti in materia di collocamento, erogano anche importanti servizi tra i quali quelli di orientamento, accompagnamento nell'inserimento nel mercato del lavoro, informazione, sostegno ai giovani per l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione, mediazione culturale per i lavoratori stranieri, rilevazione di fabbisogni informativi, incontro domanda e offerta di lavoro, consulenza alle imprese, progettazione di interventi formativi, ecc..

Lo studio del ruolo dei Centri per l'impiego nell'ambito di un determinato territorio richiede dunque un'attenta analisi di differenti variabili che riguardano sia il "mercato" (potenziali clienti/utenti, ampiezza del bacino di utenza, localizzazione), sia la "dotazione di risorse e tipologia di struttura" (dimensione, numero sedi, numero unità organizzative, gamma dei servizi offerti, risorse umane, risorse strutturali, dotazione infrastrutturale, attrezzature, tecnologie, ecc.), sia la "concorrenza" (altri soggetti che sul territorio erogano servizi a quel tipo di clienti/utenti), sia, ancora, i "partner" (diversi tipi di soggetti con i quali il Centro per l'impiego può sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione per aumentare la quantità e la qualità dell'offerta di servizi).



IL CONTESTO TEORICO

Il modello volto a misurare i Fabbisogni Standard degli Enti Locali dipende dal contesto teorico di riferimento e dai dati disponibili. In particolare, il modello teorico di riferimento si basa sull'interazione tra la domanda e l'offerta dei servizi pubblici locali espresse in termini unitari rispetto al numero dei beneficiari denominato di seguito *gruppo client*.

La domanda unitaria di servizio pubblico locale (g_e), riportata nell'equazione (1) dipende dalle seguenti variabili:

- Variabili di contesto relative alla domanda (Q), in grado di cogliere gli aspetti demografici e socio-economici relativi alla domanda;
- Reddito medio (R);
- Costo unitario del servizio pubblico locale (y).

$$g_e = d(Q, R, y) \quad (1)$$

L'offerta unitaria del servizio pubblico locale in termini di costo unitario y , espressa nell'equazione (2), dipende dalle seguenti variabili:

- Livello dei fattori esogeni di carico (g_s): si tratta, ad esempio, dei servizi svolti dal Centro per l'impiego, misurabili in maniera oggettiva ed omogenea dai diversi Enti Locali, relativi a servizi obbligatoriamente previsti dalla legge e fortemente correlati con la domanda dei propri clienti/utenti ed in generale si tratta di attività non direttamente riconducibili alle scelte locali;
- Livello di output endogeno del servizio pubblico (g_e);
- Vettore dei prezzi degli input (p);
- Variabili di contesto relative all'offerta (A): si tratta, ad esempio, degli aspetti morfologici e socio-economici che non influenzano le preferenze/necessità locali circa il livello dei servizi pubblici, ovvero di quegli elementi esogeni che possono favorire oppure ostacolare, a parità di altre condizioni, la fornitura dei beni pubblici locali; sono incluse, inoltre, le tipologie e le modalità di svolgimento del servizio che sono legate direttamente alle caratteristiche e alle esigenze del territorio (Attività di amministrazione e organizzazione, Accoglienza e prima informazione, Orientamento, Incontro domanda-offerta, Accompagnamento, Consulenza alle imprese, Collocamento mirato ex Legge 68/99, politiche attive ammortizzatori in deroga).

$$y = s(g_s, g_e, p, A) \quad (2)$$

Il livello ottimale del servizio pubblico locale ed il suo costo di fornitura unitaria sono determinati, quindi, simultaneamente all'interno di un modello strutturale di due equazioni: la (1) e la (2).

Al fine di coniugare semplicità e rigore metodologico la stima del fabbisogno è stata effettuata attraverso la funzione di spesa che rappresenta la forma ridotta del modello strutturale di domanda e offerta del servizio pubblico. La funzione di spesa, riportata nella (3), si ottiene sostituendo l'equazione (1) nella (2):

$$y = f(Q, R, p, A, g_s) \quad (3)$$

Il principale vantaggio di valutare i Fabbisogni Standard attraverso la funzione di spesa è la possibilità di ottenere stime consistenti in quanto le variabili indipendenti sono rappresentate da variabili esogene. Per questo motivo la stima del fabbisogno basata su funzioni di spesa è l'approccio econometrico più utilizzato in ambito internazionale¹.

L'equazione (3) esprime, in definitiva, il livello di spesa corrente unitario in funzione delle preferenze/necessità dei cittadini, delle altre caratteristiche dell'ente locale e dei fattori esogeni di carico.

Nell'**Allegato 1** si riporta una più completa descrizione del modello teorico di riferimento.

¹ OECD (1981), "Measuring local expenditure needs: the Copenhagen workshop", OECD urban management studies n. 4, H. Blöchliger et al (2007) "Fiscal equalisation in OECD countries", OECD Network on Fiscal Relations Across Levels of Government, A. Reschovsky "Compensating Local Governments for Differences in Expenditure Needs in a Horizontal Fiscal Equalization Program", in R. Boadway e A. Shah (2007) "Intergovernmental fiscal transfers: principles and practice", World Bank

B. Dafflon e P. Mischler (2007) "Expenditure needs equalisation at the local level: methods and practice" in J. Kim e J. Lotz (2007) "Measuring Local Government Expenditure Needs", The Copenhagen Workshop 2007

D. Rizzi e M. Zanette (2011) "I fabbisogni standard di spesa dei Comuni italiani", in *Politica Economica*, vol. Anno XXVII, n. 2.



LA RICOGNIZIONE DEI DATI DISPONIBILI E LA NECESSITÀ DEL QUESTIONARIO FP06U

La ricognizione delle fonti disponibili: Le disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard delle Province (cfr. Decreto Legislativo 216 del 2010) individuano nel Certificato di Conto Consuntivo (CCC) una delle fonti da cui reperire i dati necessari per il calcolo dei Fabbisogni Standard. Le informazioni di natura strutturale ritenute fondamentali per la determinazione dei Fabbisogni Standard (ad esempio, dati sulla struttura demografica, numero delle unità locali e degli addetti per gruppi ATECO 2007, ecc.) sono state individuate in archivi provenienti da fonti ufficiali.

Ove possibile, si è preferito utilizzare informazioni provenienti da banche dati istituzionali quali ISTAT, Ministero dell'Interno, Agenzia del Territorio, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed INPS a garanzia di una maggiore omogeneità ed affidabilità dei dati stessi.

L'aggiornamento dei dati per l'annualità 2009, ove non disponibile pubblicamente, è stato richiesto e fornito dall'ISTAT, che lo stesso decreto individua come ente di cui è possibile avvalersi per lo svolgimento dell'attività. Il Ministero dell'Interno, oltre a fornire aggiornamenti sui CCC, è stato coinvolto per la fornitura di informazioni a livello provinciale come ad esempio i dati relativi alla popolazione extracomunitaria con regolare permesso di soggiorno.

Il Certificato di Conto Consuntivo (CCC): La fonte informativa finanziaria per la misurazione della spesa delle amministrazioni provinciali è rappresentata dai CCC, resi disponibili annualmente dal Ministero dell'Interno. I dati rilevati nei CCC, per accertamenti/incassi e impegni/pagamenti, costituiscono una rappresentazione sintetica delle informazioni contabili iscritte nel Rendiconto al Bilancio di ciascuna Amministrazione Provinciale. Nei CCC, i dati di spesa e di entrata sono suddivisi in quadri. Sia le spese di parte corrente (Quadro 4) sia le spese in conto capitale (Quadro 5) sono esposte tramite una classificazione di tipo funzionale. È presente inoltre, per ciascuna funzione, un'articolazione per servizi che consente di evidenziare per le Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico le spese afferenti il Mercato del Lavoro. Alla classificazione funzionale si aggiunge una distinzione per categoria economica che consente, per ciascuna funzione e per ogni servizio, di individuare le spese correnti secondo la seguente articolazione:

1. Personale;
2. Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
3. Prestazioni di servizi;
4. Utilizzo di beni di terzi;
5. Trasferimenti;
6. Interessi passivi e oneri finanziari diversi;
7. Imposte e tasse;
8. Oneri straordinari della gestione corrente;
9. Ammortamenti di esercizio.

I limiti del Certificato di Conto Consuntivo: I dati contabili raccolti nel CCC si sono rilevati non sufficienti al fine di determinare il costo effettivo della Funzione nel campo dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro. In particolare, da una valutazione dei dati, è emerso che se da un lato l'utilizzo come punto di partenza di una fonte maggiormente consolidata nel tempo, quale il CCC, ha il vantaggio di una maggior stabilità dell'informazione fornita, dall'altra la forte eterogeneità contabile nella compilazione di tale conto e la natura di sintesi del documento stesso non consentono di individuare nel CCC l'unica fonte per la determinazione del costo effettivo dei Servizi del Mercato del Lavoro. Le motivazioni sono molteplici e risiedono sia nella natura stessa del documento (ad esempio l'assenza di informazioni di dettaglio sulla spesa di personale, riassunta in un unico intervento) sia nell'eterogeneità contabile che caratterizza il trattamento di voci simili (ad esempio la difformità di comportamento tra gli enti nella contabilizzazione dei trattamenti accessori).

I limiti delle informazioni provenienti da fonti istituzionali: I dati provenienti da banche dati istituzionali, seppur necessari per la determinazione dei Fabbisogni Standard, non contengono alcune informazioni di dettaglio indispensabili per l'analisi dei Servizi del Mercato del Lavoro. Ad esempio, non esistono fonti ufficiali che raccolgono informazioni a livello provinciale sugli elementi specifici del territorio che determinano un carico di lavoro per gli addetti ai Servizi del Mercato del Lavoro (driver di spesa). Non esistono, inoltre, informazioni sulla quantità/qualità del servizio offerto e indicazioni di dettaglio che consentano di individuare le principali



dotazioni strumentali, le unità locali in uso ai Servizi del Mercato del Lavoro, le modalità di svolgimento e le forme di gestione del servizio.

Da quanto descritto appare evidente l'esigenza di raccogliere informazioni atte ad integrare, riclassificare e a volte correggere quanto disponibile nelle banche dati istituzionali.

I tavoli tecnici: Al fine di completare l'insieme di informazioni necessarie alla determinazione dei Fabbisogni Standard, sono stati organizzati tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE, dell'UPI, dell'IFEL, nonché esperti di finanza degli Enti Locali e responsabili degli Uffici afferenti ai Servizi del Mercato del Lavoro di amministrazioni appartenenti ad aree territoriali differenti. In tal modo è stato possibile indagare le caratteristiche dei servizi svolti nonché mappare le possibili eterogeneità nell'offerta di tali servizi e nella contabilizzazione delle voci di spesa nel Certificato di Conto Consuntivo. Il risultato dei tavoli tecnici di lavoro è consistito nella predisposizione del Questionario FP06U – Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico – Servizi del Mercato del Lavoro.

Il Questionario FP06U – Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico – Servizi del Mercato del Lavoro: Il Questionario FP06U è strutturato in dodici quadri (cui si aggiunge il Quadro Z per le Annotazioni), ognuno con contenuti e finalità distinte.

Una prima distinzione presente nel Questionario attiene alla suddivisione tra quadri strutturali e quadri contabili. I primi raccolgono informazioni sulle dotazioni di personale (Quadro D), sulle unità locali, sulle dotazioni strumentali (Quadro E e F), sulla tipologia di utenza servita (Quadro H), sulla tipologia di servizio offerto (Quadro L), sui servizi svolti (Quadro M) e sulla forma organizzativa scelta per la gestione dei Servizi del Mercato del Lavoro (Quadro O), mentre i secondi raccolgono specifici dati di entrata e di spesa (Quadro N, R, S e T).

Nel quadro Z delle Annotazioni l'Ente Locale può riportare indicazioni e osservazioni ritenute utili ai fini di una corretta comprensione di quanto riportato nel questionario ovvero può evidenziare specifiche particolarità non adeguatamente rilevate nei vari quadri.

Sono state inoltre predisposte le istruzioni per la compilazione dello stesso utili a supportare gli Enti Locali in tale fase.

Il Questionario è stato strutturato con l'obiettivo di migliorare e riclassificare le informazioni contenute nel CCC, nonché per raccogliere informazioni non disponibili da fonti ufficiali.

Nello specifico, il Questionario:

1. consente di mappare i principali servizi svolti nello svolgimento delle attività dei Servizi del Mercato del Lavoro (ad esempio rilevando il numero di DID rilasciate);
2. rileva le consistenze di personale e le relative spese, distinguendo le retribuzioni di fatto per tipologie contrattuali (personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato, dirigente a tempo indeterminato, ecc.) e indicando separatamente le altre componenti del costo del personale (oneri riflessi a carico dell'Amministrazione per contributi obbligatori, Irap, ecc.);
3. fornisce la possibilità di indicare una percentuale media di utilizzo del personale addetto ai Servizi del Mercato del Lavoro. La percentuale viene indicata per ciascuna tipologia contrattuale. Gli addetti da indicare fanno riferimento sia al personale il cui costo è stato contabilizzato nel CCC ai Servizi del Mercato del Lavoro, sia al personale il cui costo è stato contabilizzato in altre funzioni del CCC ma che opera di fatto in parte per i Servizi del Mercato del Lavoro. Il personale è rilevato in unità annue così da rendere confrontabili personale a tempo pieno, personale part-time e personale che ha prestato servizio per parti di anno;
4. introduce, oltre alla colonna per l'indicazione delle spese contabilizzate nelle Funzioni nel Campo dello Sviluppo Economico, tre colonne (Funzioni generali di Amministrazione, Gestione e Controllo, Funzioni di Istruzione Pubblica e Altre Funzioni) per consentire all'Amministrazione Provinciale di indicare le spese afferenti alle Funzioni nel Campo dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro ma contabilizzate in altre Funzioni del CCC;
5. fornisce la possibilità di indicare l'affidamento di servizi a terzi e le spese relative a tali esternalizzazioni (a soggetti partecipati e non partecipati dall'Ente);
6. introduce la possibilità di esplicitare analiticamente spese indirette che comunque incidono sul costo dei Servizi svolti (spese di pubblicità, spese per incarichi per consulenza, studio e ricerca, ecc.), nonché spese tipicamente



disomogenee tra enti in quanto legate a scelte gestionali differenti (spese per manutenzione, leasing o affitto di mezzi strumentali);

7. rileva le forme organizzative prescelte per lo svolgimento dei Servizi del Mercato del Lavoro (gestione diretta o in forma associata), esplicitando i rapporti finanziari tra forme associate (contributo alle spese per la partecipazione a forme di gestione associata ed eventuali entrate connesse alla partecipazione a forme di gestione associata);

8. introduce la possibilità di indicare le entrate destinate al finanziamento delle spese per i Servizi del Mercato del Lavoro derivanti da Unione Europea, Stato, Regioni e Comuni, entrate cui corrisponde un rimborso specifico (si tratta ad esempio dei rimborsi per personale comandato o in convenzione) e entrate ricevute come corrispettivo di servizi specificamente erogati (si tratta ad esempio delle entrate per servizi resi a terzi);

9. consente di evidenziare le unità locali e le principali dotazioni strumentali utilizzate per l'esercizio dei Servizi del Mercato del Lavoro;

10. introduce la possibilità di descrivere la tipologia di servizi offerti, sia esplicitando la presenza di servizi specifici (Attività di amministrazione e organizzazione, Accoglienza e prima informazione, ecc.) e l'eventuale obbligatorietà degli stessi, sia dettagliando la percentuale di lavoro per tipologia di servizi e la percentuale di finanziamento da Unione Europea, Stato, Regioni e altri soggetti;

11. consente di mappare i principali servizi erogati nello svolgimento dei Servizi del Mercato del Lavoro, suddividendo gli stessi in macrocategorie (Accoglienza e prima informazione, Orientamento, Incontro domanda-offerta, Servizi di accompagnamento, Consulenza alle imprese, Servizi di collocamento mirato Legge 68/99, Politiche attive ammortizzatori in deroga).



IL QUESTIONARIO FP06U: DESCRIZIONE ANALITICA DEI QUADRI

Nell'**Allegato 2** è riportato il questionario FP06U relativo alle Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico – Servizi del Mercato del Lavoro.

Il Quadro D è dedicato alle consistenze di personale e consente di individuare il personale effettivamente addetto ai Servizi del Mercato del Lavoro, suddiviso nelle principali figure professionali (ad esempio, in D01 viene rilevato il personale non dirigente a tempo indeterminato, in D02 il personale dirigente a tempo indeterminato, ecc.). Nel Quadro D viene richiesto all'Amministrazione provinciale di indicare non solo le unità il cui costo è contabilizzato nei Servizi del Mercato del Lavoro ma anche le unità che, seppur contabilizzate in altre Funzioni, risultano di fatto svolgere attività per i Servizi del Mercato del Lavoro. Una seconda colonna, accanto a ciascuna qualifica, consente di specificare la percentuale di tempo che l'unità indicata (espressa in unità annue) dedica di fatto ai Servizi del Mercato del Lavoro. Questa colonna opera dunque una duplice "correzione" alle unità indicate: può sia ridurre il tempo delle unità contabilizzate nei Servizi del Mercato del Lavoro ma che svolgono anche altre Funzioni, sia imputare il tempo dedicato ai Servizi del Mercato del Lavoro di unità il cui costo è contabilizzato su altre Funzioni.

Il Quadro E è deputato a raccogliere informazioni sui locali adibiti ai Servizi del Mercato del Lavoro, rilevando distintamente se si tratta di unità in proprietà, in affitto o in uso gratuito. Il dettaglio richiesto consente di avere l'informazione, per i Centri per l'impiego e le altre unità locali afferenti ai Servizi del Mercato del Lavoro, relativamente al Numero complessivo di unità locali (E01 ed E04) e alla Superficie totale (E02 ed E05). Nello stesso quadro vengono individuati infine il numero di sportelli destinati all'apertura al pubblico (E03 ed E06). L'obiettivo di tale Quadro è quello di monitorare le Amministrazioni provinciali che sostengono spese d'affitto, quelle che hanno unità locali di proprietà e quelle che utilizzano unità locali a titolo gratuito.

Il Quadro F è finalizzato a raccogliere indicazioni sulle principali dotazioni strumentali che caratterizzano i Servizi del Mercato del Lavoro (presenza di call center, portale web, numero di postazioni informatizzate e numero di accessi al portale web).

Il Quadro G richiede la numerosità, al 31 dicembre 2008 e alla data 31 dicembre 2009, delle principali tipologie di utenti per i quali vengono rilasciate le Dichiarazioni di Disponibilità al Lavoro (DID) ai sensi del D. Lgs. 181/2000 (Totale disoccupati, Disoccupati inoccupati, Giovani, Donne, Disabili, Stranieri).

Il Quadro H richiede le informazioni necessarie a descrivere le tipologie di utenza complessiva (sia gestita tramite struttura interna che tramite esternalizzazioni) dei Servizi del Mercato del Lavoro (Occupati, Imprese, Cassa integrati e Percettori di trattamenti in deroga).

Il Quadro L raccoglie informazioni sulla tipologia di servizi offerti. Per ciascuna delle attività indicate nei righe da L01 a L08 si richiede la percentuale di lavoro annuo e per ognuna delle attività elencate quando la Provincia sia obbligata a svolgere tale attività da provvedimenti Statali o Regionali. Le colonne successive descrivono in che misura tale attività è finanziata in percentuale del costo complessivo e, ove esista, il soggetto finanziatore.

Nel Quadro M rileva informazioni sui principali servizi svolti nell'ambito dei Servizi del Mercato del Lavoro, suddividendo gli stessi in macrocategorie (Accoglienza e prima informazione, Orientamento, Incontro domanda-offerta, Servizi di accompagnamento, Consulenza alle imprese, Servizi di collocamento mirato Legge 68/99, Politiche attive ammortizzatori in deroga).

Nel Quadro N, suddiviso in tre sezioni, sono richieste informazioni relative al numero dei soggetti partecipati dall'Ente e informazioni riguardanti le spese di esternalizzazione, in conto corrente e in conto capitale, connesse sia ai servizi affidati a soggetti partecipati sia ai servizi affidati a soggetti non partecipati dall'Ente.

Il Quadro O ha l'obiettivo di individuare le varie forme associative (gestione in forma associata in consorzio, in convezione, altre forme di gestione associata) alle quali la Provincia aderisce in riferimento alla gestione dei Servizi del Mercato del Lavoro.

Il Quadro R richiede il dettaglio di alcune voci di entrata riferite ai Servizi del Mercato del Lavoro individuando le tipologie di soggetti finanziatori (Unione europea, Stato, Regione, Comuni, Privati, ecc.) e informazioni significative per la determinazione di un costo effettivo, ovvero entrate con specifica destinazione che vanno a rettificare valori di spesa: è il caso delle entrate per rimborsi per personale comandato (R10) o delle entrate per la partecipazione a forme di gestione associata (R14).



Il Quadro S rappresenta un quadro di dettaglio delle spese indicate nel CCC negli interventi da 2 a 5 e ha una duplice finalità: da una parte esplicita importanti voci di spesa non altrimenti desumibili dal CCC, (ad esempio le spese per pubblicità S01), dall'altra consente di attribuire spese di carattere generale identificabili come appartenenti alla Funzione oggetto di indagine, tenendo conto della contabilizzazione seguita nel CCC. Questa scelta ha come obiettivo l'omogeneizzazione contabile di importi suscettibili di diversa contabilizzazione tra Amministrazioni Provinciali (alcuni Enti contabilizzano le spese di carattere generale nelle Funzioni generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo, altri le imputano pro quota sulle singole Funzioni). Il Quadro S esplicita, poi, le spese non attinenti la gestione corrente in senso stretto (le spese per locazione degli immobili (S03), le spese per leasing (S05) e per noleggio dei mezzi strumentali (S06), le spese per manutenzione di mezzi strumentali (S07)) che verranno utilizzate per omogeneizzare il confronto tra Amministrazioni.

Il Quadro T attiene, infine, alle spese di personale. Tale Quadro nasce in complementarità del Quadro D sulle consistenze di personale e consente di rilevare le principali componenti del costo del personale (retribuzioni, oneri riflessi, Irap, ecc.) distinguendo le retribuzioni per qualifiche. Ancora una volta il Quadro è stato concepito per consentire all'Amministrazione di indicare spese contabilizzate in altre funzioni ma attribuibili ai Servizi del Mercato del Lavoro (come ad esempio nel caso dei trattamenti accessori, contabilizzati da alcune Amministrazioni Provinciali nelle Funzioni generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo e da altre nelle Funzioni specifiche). Il Quadro T contiene quindi un'informazione aggiuntiva di grande importanza, ovvero fornisce un dettaglio analitico della spesa di personale che, per i Servizi del Mercato del Lavoro, ammonta in media a quasi il 47% della spesa corrente, consentendo di determinare un prezzo del fattore lavoro.



LA RILEVAZIONE DEI DATI CON IL QUESTIONARIO FP06U

Ai fini della determinazione dei Fabbisogni standard relativi alle Funzioni dello Sviluppo Economico – Servizi del Mercato del Lavoro, a norma del D. Lgs. 216/2010, è stato predisposto il questionario FP06U, che in base al comma 4, art. 8, del citato Decreto Legislativo, è stato somministrato alle 83 Province appartenenti ai territori delle regioni a statuto ordinario.

Per la somministrazione, compilazione e trasmissione dei questionari, è stato predisposto un portale web, Progetto Fabbisogni Standard, appositamente progettato e dedicato alla gestione dei questionari stessi.

Alla data del 24 gennaio 2012 ha risposto al questionario la totalità delle Province.

Terminata la fase di acquisizione dei dati del questionario è iniziata la fase di controllo della qualità delle informazioni in essi contenute.

In considerazione dell'elevato numero di variabili strutturali e contabili da esaminare, si sono implementate procedure di data cleaning. Per ciascuna variabile del questionario sono state predisposte: la distribuzione percentilica, le statistiche descrittive e alcune statistiche elementari (normalizzate rispetto alla popolazione residente di ciascun Ente e rispetto al numero di dipendenti presenti nel questionario) con la segnalazione dei valori anomali.

Inoltre è stata effettuata un'analisi testuale delle informazioni presenti nel campo "Annotazioni" del questionario (quadro Z), al fine di classificare le indicazioni e le osservazioni segnalate dagli Enti Locali utili ai fini di una corretta comprensione di quanto riportato nel questionario.

Sulla base di tali analisi sono stati selezionati i controlli utili ad individuare le situazioni per le quali è stata necessaria una segnalazione all'Ente Locale per gravi incoerenze riscontrate nei dati (attività di controllo della qualità dei dati).

Per il questionario FP06U sono stati contattate, via posta elettronica ordinaria e via telefono, 20 Province per la presenza totale di 39 anomalie, corrispondenti a gravi incoerenze riscontrate nei dati dichiarati, con la finalità di validare o modificare dette anomalie. Inoltre, sono state definite le modalità ed è stato avviato un flusso di lavoro al fine di consentire all'Ente Locale di correggere o di confermare, con relativa motivazione, i dati inseriti nei questionari e segnalati dai controlli di qualità.

Le principali incoerenze riscontrate sono di seguito riportate:

- numero di Unità di persona/anno dedicate ai Servizi del Mercato del Lavoro dei dipendenti dichiarati nella prima colonna del quadro D pari alla percentuale di tempo lavoro di Unità persona/anno indicata nella seconda colonna;
- indicazione di spese per esternalizzazioni a fronte di numero di soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio pari a zero (N01);
- indicazione di entrate connesse alla partecipazione in forma di gestione associata a fronte di numero delle forme associate pari a zero (O01, O02, O04);
- spese per il personale dedicato ai Servizi del Mercato del Lavoro dichiarate nel rigo T23 alle colonne 1, 2, 3, 4 del questionario FP06U, al netto di quanto riportato nei rigi T07, T13, T14, T21 e T22 complessivamente superiori all'importo dichiarato nel Certificato di Conto Consuntivo nel Quadro 4 al rigo 140 colonna 1;
- spesa IRAP relativa al personale dedicato ai Servizi del Mercato del Lavoro dichiarata nel rigo T13 alle colonne 1, 2, 3, 4 del questionario FP06U complessivamente superiore all'importo dichiarato nel Certificato di Conto Consuntivo nel Quadro 4 al rigo 140 colonna 7;
- Valori anomali delle singole variabili del questionario.

La Provincia di Frosinone, che non ha presentato il Certificato di Conto Consuntivo per l'anno 2009, ha compilato i dati del questionario con riferimento all'anno 2008.

Nella **Tabella 1** è riportata la distribuzione delle Province oggetto del questionario FP06U per classe dimensionale, per area territoriale e per regione.



Tabella 1 - Distribuzione delle Province oggetto di analisi per classi dimensionali, area territoriale e regione

Classe dimensionale	Totale Province oggetto del questionario (A)	Province che hanno risposto (B)	% (B/A)
Meno di 200.000 Abitanti	8	8	100,0
200.000 - 250.000 Abitanti	12	12	100,0
250.000 - 350.000 Abitanti	14	14	100,0
350.000 - 450.000 Abitanti	17	17	100,0
450.000 - 800.000 Abitanti	13	13	100,0
800.000 - 1.500.000 Abitanti	14	14	100,0
Oltre 1.500.000 Abitanti	5	5	100,0
Area territoriale			
Nord-ovest	23	23	100,0
Nord-est	16	16	100,0
Centro	21	21	100,0
Sud	23	23	100,0
Regione			
Piemonte	8	8	100,0
Lombardia	11	11	100,0
Veneto	7	7	100,0
Liguria	4	4	100,0
Emilia-Romagna	9	9	100,0
Toscana	10	10	100,0
Umbria	2	2	100,0
Marche	4	4	100,0
Lazio	5	5	100,0
Abruzzo	4	4	100,0
Molise	2	2	100,0
Campania	5	5	100,0
Puglia	5	5	100,0
Basilicata	2	2	100,0
Calabria	5	5	100,0
TOTALE	83	83	100,0



IDENTIFICAZIONE DELLE VARIABILI DI CONTESTO

Ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard in relazione ai Servizi del Mercato del Lavoro è stata creata una banca dati che contiene il patrimonio informativo degli Enti Locali proveniente dagli archivi dei Certificati di Conto Consuntivo, forniti dal Ministero dell'Interno per l'anno 2009, integrati con le informazioni presenti nei questionari e con i dati desumibili da fonti ufficiali.

Il contesto teorico di riferimento fornisce indicazioni precise circa l'individuazione delle variabili da utilizzare nel processo di stima.

In particolare, si possono individuare cinque tipologie di variabili di seguito elencate:

- la prima include gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla domanda);
- la seconda è composta dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori (variabili di contesto relative all'offerta);
- la terza è costituita dai prezzi dei fattori produttivi;
- la quarta comprende il gruppo client di riferimento che per i Servizi del Mercato del Lavoro corrisponde alla Popolazione in età lavorativa (15-64 anni) al 31/12/2009 di fonte ISTAT.
- l'ultima è rappresentata da un insieme di variabili relative a fattori esogeni di carico.

Ai fini della definizione dei Fabbisogni Standard degli Enti Locali sono state individuate delle variabili in grado di valutare gli aspetti socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla domanda) e delle variabili in grado di cogliere le caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori e che modificano, a parità di domanda, il costo di fornitura del servizio (variabili di contesto relative all'offerta).

Ai fini della determinazione della funzione dei Fabbisogni Standard, sono state utilizzate le seguenti tipologie di variabili che verranno illustrate in dettaglio nei paragrafi successivi:

- Variabili di contesto desumibili da fonti ufficiali;
- Variabili di contesto desumibili dal questionario;
- Tipologia di servizio offerto;
- Livello dei prezzi;
- Fattori esogeni di carico.

Si riporta di seguito la **Tabella 2** riguardante le variabili di contesto desunte da fonti ufficiali. Tali variabili sono state individuate nell'ambito dei tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE, dell'ISTAT e dell'UPI.



Tabella 2 - Variabili di contesto desumibili da fonti ufficiali

Categoria	Variabile di contesto	Fonte	Anno
Dati generali	Superficie territoriale	ISTAT	2011
Popolazione	Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	ISTAT	2009
	Popolazione residente	ISTAT	2009
	Popolazione residente straniera regolare	ISTAT	2009
	Popolazione extracomunitaria con regolare permesso di soggiorno	MINISTERO DELL'INTERNO	2008
Mercato del lavoro	Numero Unità Locali e Addetti suddivisi per categoria ATECO 2007	ISTAT	2009
	Occupati	ISTAT	2009
	Tasso occupazione	ISTAT	2009
	Forze Lavoro	ISTAT	2009
	Tasso di attività	ISTAT	2009
	Occupati per settore (Agricoltura, Industria, Servizi)	ISTAT	2009
	Persone in cerca di occupazione	ISTAT	2009
	Tasso di disoccupazione	ISTAT	2009
	Totale ore CIGO autorizzate	INPS	2009
	Totale ore CIGS autorizzate	INPS	2009
	Totale ore CIGS deroga autorizzate	INPS	2009
Istruzione	Diplomati nell'anno precedente	MIUR	2009
	Diplomati nei tre anni precedenti	MIUR	2009
	Laureati nell'anno precedente	MIUR	2009
	Laureati nei tre anni precedenti	MIUR	2009



Tramite il questionario sono state acquisite le informazioni ritenute utili a completare la caratterizzazione del contesto in cui i Servizi del Mercato del Lavoro sono offerti, con la richiesta di alcune variabili non direttamente ottenibili da fonti ufficiali esterne all'Ente.

Tali variabili, che si riferiscono alla Tipologia di utenza servita dagli Uffici del Mercato del Lavoro, sono elencate nella Tabella 3.

Tabella 3 - Variabili di contesto desumibili dal questionario

Argomento	Tipologia	Variabile di Contesto	Fonte	Anno
Tipologia di utenza	Utenza cui viene rilasciata la DID ex D. Lgs. 181/2000	G01 - Totale disoccupati	Questionario FP06U	2008 - 2009
		G02 - Disoccupati inoccupati	Questionario FP06U	2008 - 2009
		G03 - Disoccupati giovani	Questionario FP06U	2008 - 2009
		G04 - Disoccupati Donne	Questionario FP06U	2008 - 2009
		G05 - Disoccupati Disabili	Questionario FP06U	2008 - 2009
		G06 - Disoccupati Stranieri	Questionario FP06U	2008 - 2009
	Altri utenti serviti dagli Uffici del Mercato del Lavoro	H01 - Occupati	Questionario FP06U	2009
		H02 - Imprese	Questionario FP06U	2009
		H03 - Imprese - di cui per richieste di personale	Questionario FP06U	2009
		H04 - Imprese - di cui per obblighi di legge (es. L. 68/99)	Questionario FP06U	2009
		H05 - Cassa Integrati	Questionario FP06U	2009
		H06 - Percettori di trattamento in deroga	Questionario FP06U	2009
		H07 - Percettori di trattamento in deroga - di cui cassa integrati	Questionario FP06U	2009
		H08 - Percettori di trattamento in deroga - di cui in mobilità	Questionario FP06U	2009

Inoltre, con il questionario FP06U, sono state richieste informazioni, in possesso esclusivo dell'ente e non disponibili da banche dati ufficiali, relative ai servizi erogati e ai fattori esogeni di carico.

Per quanto attiene ai servizi, viene richiesta la distribuzione percentuale del tempo lavoro del personale addetto per le diverse attività svolte dai Servizi del Mercato del Lavoro e precisamente:

- Attività di amministrazione e organizzazione;
- Accoglienza e prima informazione;
- Orientamento;
- Incontro domanda-offerta;
- Accompagnamento;
- Consulenza alle imprese;
- Collocamento mirato ex Legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- Politiche attive ammortizzatori in deroga (provvedimenti atti a sostenere il reddito dei lavoratori in deroga alla normativa vigente); si tratta della cassa integrazione guadagni (ordinaria o straordinaria), in caso di mantenimento del rapporto di lavoro e della mobilità, in caso di perdita del posto di lavoro.

Tra le variabili relative alla Tipologia di servizio offerto, inoltre, si considerano:

- Presenza numero verde/call center;
- Presenza portale web specifico dedicato;
- Postazioni per l'autoconsultazione informatizzata al pubblico;
- Postazioni informatizzate del personale;
- Accessi annui portale web specifico dedicato.



Le variabili relative ai fattori esogeni di carico sono elencate in **Tabella 4**.

In particolare, un output può essere considerato come “esogeno” quando:

- è relativo a servizi obbligatoriamente previsti dalla legge;
- è connesso ad attività non direttamente riconducibili alle scelte locali, ma è direttamente collegato alla domanda espressa da altre Amministrazioni e da altri soggetti esterni all’Ente Locale.

Tabella 4 - Fattori esogeni di carico

Argomento	Variabili	Fonte	Anno
Accoglienza e prima informazione	M02 DID rilasciate	Questionario FP06U	2009
	M04 Colloqui ai fini dell’inserimento in banca dati	Questionario FP06U	2009
Servizio di collocamento mirato (L. 68/99)	M21 Iscritti	Questionario FP06U	2009
	M22 Aziende soggette all’obbligo	Questionario FP06U	2009
	M23 Convenzioni di programma attive	Questionario FP06U	2009
	M24 Nulla osta rilasciati	Questionario FP06U	2009
	M25 Tirocini attivati	Questionario FP06U	2009
	M26 Colloqui di orientamento	Questionario FP06U	2009
	M27 Compensazioni territoriali	Questionario FP06U	2009
	M28 Esoneri	Questionario FP06U	2009
	M29 Computi	Questionario FP06U	2009
	M30 Controlli sulle certificazioni di ottemperanza	Questionario FP06U	2009
Politiche attive ammortizzatori in deroga	M31 Provincia delegata dalla Regione	Questionario FP06U	2009
	M32 Utenti	Questionario FP06U	2009
	M33 Doti	Questionario FP06U	2009



DEFINIZIONE DEI LIVELLI DEI PREZZI

Per i Servizi del Mercato del Lavoro sono stati considerati i seguenti livelli dei prezzi dei fattori produttivi:

- il livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio;
- la spesa media del personale per addetto;
- il livello delle retribuzioni del settore privato.

Tabella 5 - Livelli dei prezzi dei fattori produttivi

Livelli dei prezzi dei fattori produttivi	Fonte	Anno
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	Agenzia del Territorio	2009
La spesa media del personale per addetto	Questionario FP06U	2009
Livello delle retribuzioni nel settore privato	Banca dati degli Studi di Settore	2009

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo dei livelli dei prezzi.

Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio

Lo studio territoriale del livello delle "Locazioni immobiliari ad uso ufficio" ha avuto come obiettivo la determinazione, per singola Provincia, dei valori di riferimento delle locazioni degli immobili per uso ufficio.

I dati presi in considerazione per l'analisi provengono dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio riferiti all'anno 2009.

I dati dell'OMI contengono, per ogni Comune, il valore minimo e il valore massimo di locazione degli immobili (euro mensili al metro quadro) distinti per:

- Tipologia;
- Stato conservativo;
- Fascia comunale;
- Zona comunale.

Nell'analisi sono state esaminate le tipologie di immobili ad uso "uffici".

Considerando che non sono sempre presenti per ogni tipologia di immobile le tre modalità (scadente, normale, ottimo) che ne contraddistinguono lo stato conservativo, nell'analisi sono stati considerati i prezzi di locazione minimi e massimi degli immobili relativi alla modalità normale se presente, altrimenti quelli relativi alla modalità ottima.

I dati relativi alla fascia comunale (centrale, semicentrale, periferica, rurale e suburbana) sono disponibili a livello di singola zona comunale. Ad ogni fascia comunale appartengono una o più zone comunali a seconda della grandezza del Comune.

Nella prima fase l'obiettivo della procedura è stato quello di individuare, per ogni Comune, il valore di riferimento delle locazioni.

Tale prezzo è stato ottenuto calcolando la media geometrica² tra il valore minimo e il valore massimo delle locazioni degli immobili a livello di singola zona comunale.

I valori desunti per zone comunali sono stati successivamente aggregati al livello superiore (fascia comunale) mediante l'utilizzo della media geometrica.

Infine, attraverso il calcolo della media geometrica dei diversi valori ottenuti per fasce comunali, si è ottenuto il prezzo di riferimento per Comune.

² L'utilizzo della media geometrica rispetto a quella aritmetica ha permesso di ridurre l'influenza dei valori estremi della distribuzione.



In caso di assenza dei dati OMI sulle locazioni, sono stati assegnati i valori di locazione relativi al Comune confinante³ più simile in termini di numero di residenti⁴. Il metodo descritto è stato applicato in modo iterativo fino all'assegnazione dei valori di locazione ad ogni Comune.

I valori a livello provinciale sono ottenuti calcolando la media ponderata con la popolazione residente dei Comuni appartenenti a ciascuna Provincia.

Il "Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio" coglie sia il livello dei prezzi di alcuni fattori produttivi sia il livello di benessere e di sviluppo economico del territorio.

Spesa Media del personale per Addetto

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo del livello dei prezzi "Spesa media del personale per addetto".

Tale indicatore viene calcolato come rapporto tra la somma delle singole voci riportate in **Tabella 6** e il totale degli addetti calcolato come somma delle voci del questionario FP06U: Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato (D01), Personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato (D02), Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D. Lgs. n. 267/2000 (D03), Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato (D04), Personale previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 267/2000 (D08), Dipendenti comandati presso altri enti (D10), Dipendenti distaccati presso altri enti (D11), Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) (D07).

Se il totale degli addetti risulta pari a zero, la Spesa media del personale per addetto viene posta uguale a zero.

Tabella 6 - Modalità di calcolo delle spese del personale (ad esclusione di LSU, COCOCO e art. 76)

Variabile	Nome Variabile	Voci del questionario ⁵
Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato	Costo_dip_ind	(T01-T02) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro del personale dipendente dirigente a tempo indeterminato	Costo_dir_ind	(T03-T04) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)
Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo determinato	Costo_dip_det	T05 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 D. Lgs. 267/2000	Costo_dir_det	T06 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)
Costo del lavoro per personale in convenzione	Costo_conv	T09 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro del personale previsto dall'art. 90 D. Lgs. 267/2000	Costo_90	T10 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)
Costo del lavoro per rimborsi ad altre amministrazioni per personale in posizione di comando	Costo_comando	T15
Altre spese	Costo_altro	T14+T21+T22 + Quote non suddivisibili

Anche se la "Spesa media del personale per addetto" può essere considerata una variabile endogena, diverse motivazioni sostengono l'ipotesi di un salario esogeno. Innanzitutto una larga parte del salario stesso è largamente predeterminato e solo alcune componenti sono oggetto di contrattazione decentrata. Inoltre, è probabile che nel breve periodo gli spazi di manovra per le singole amministrazioni siano del tutto contenuti. La composizione professionale, l'anzianità di servizio ed il peso dei diversi istituti retributivi non sono certo modificabili nel breve periodo. Ciò significa che i Fabbisogni Standard dovranno incorporare valori del costo del lavoro non troppo diversi da quelli di fatto. Sarebbe invece da riservare al lungo periodo l'imposizione di valori di costo del lavoro più stringenti.

Livello delle retribuzioni nel settore Privato

Per il calcolo del livello generale delle retribuzioni private è stata presa in considerazione l'intera banca dati degli Studi di Settore per l'anno 2009 e per ogni impresa è stato calcolato il rapporto tra le "Spese per lavoro

³ Per ciascun Comune sono stati individuati i 4 Comuni più vicini in termini di distanza in linea d'aria in base ai dati cartografici Istat aggiornati al 31 dicembre 2009.

⁴ Fonte Istat, Popolazione residente al 31/12/2009.

⁵ Nel calcolo sono utilizzate le colonne del quadro T del questionario FP06U. Le quote sono da calcolare in proporzione alla voce base.



dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" ed il numero di personale dipendente.

Dopo aver scartato le retribuzioni per addetto normalizzato pari a zero o oltre i 120.000 euro, i valori a livello provinciale sono ottenuti calcolando la media ponderata con la popolazione residente dei Comuni appartenenti a ciascuna Provincia.

Il livello delle retribuzioni nel settore Privato è stato individuato al fine di rilevare il costo del lavoro relativo ai servizi esternalizzati dall'Ente Locale.



INDIVIDUAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI

I modelli organizzativi emersi dalle analisi del questionario FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro su 83 Province elaborabili sono i seguenti:

Modello 1) Province con elevato ricorso a forme di esternalizzazione

Numerosità: 17 Province.

Il gruppo è costituito dalle Province che ricorrono in modo consistente a forme di esternalizzazione per l'erogazione dei servizi del Mercato del Lavoro, attraverso soggetti partecipati e non dall'Ente.

Tali Enti Locali sostengono rilevanti Spese correnti per esternalizzazioni, in media pari al 34,7% della Spesa corrente utilizzata per la stima dei Fabbisogni Standard.

Per il calcolo delle Spese correnti per esternalizzazioni sono state utilizzate le seguenti variabili:

- N02 – Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi sostenute a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio;
- N03 – Spese per il personale distaccato sostenute a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio;
- N04 - Spese correnti per trasferimenti a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio;
- N13 - Spese per affidamenti dei servizi a soggetti esterni mediante gare come previsto dalla normativa vigente.

Modello 2) Province con basso ricorso a forme di esternalizzazione

Numerosità: 66 Province.

Il gruppo è costituito dalle Province che effettuano un basso ricorso a forme di esternalizzazione.

Tali Enti Locali sostengono Spese correnti per esternalizzazioni in media pari al 2,1% della Spesa corrente utilizzata per la stima dei Fabbisogni Standard.



Tabella 7 - Distribuzione delle Province per classe dimensionale, modello organizzativo, area territoriale e regione

Classe dimensionale	Totale	Modello organizzativo			
		1) Province con elevato ricorso a forme di esternalizzazione		2) Province con basso ricorso a forme di esternalizzazione	
		Numero	%	Numero	%
Meno di 200.000 Abitanti	8			8	100,0
200.000 - 250.000 Abitanti	12	4	33,3	8	66,7
250.000 - 350.000 Abitanti	14	3	21,4	11	78,6
350.000 - 450.000 Abitanti	17	3	17,6	14	82,4
450.000 - 800.000 Abitanti	13	2	15,4	11	84,6
800.000 - 1.500.000 Abitanti	14	2	14,3	12	85,7
Oltre 1.500.000 Abitanti	5	3	60,0	2	40,0
Area territoriale					
Nord-ovest	23	5	21,7	18	78,3
Nord-est	16	4	25,0	12	75,0
Centro	21	8	38,1	13	61,9
Sud	23			23	100,0
Regioni					
Piemonte	8	2	25,0	6	75,0
Lombardia	11	1	9,1	10	90,9
Veneto	7			7	100,0
Liguria	4	2	50,0	2	50,0
Emilia-Romagna	9	4	44,4	5	55,6
Toscana	10	7	70,0	3	30,0
Umbria	2			2	100,0
Marche	4			4	100,0
Lazio	5	1	20,0	4	80,0
Abruzzo	4			4	100,0
Molise	2			2	100,0
Campania	5			5	100,0
Puglia	5			5	100,0
Basilicata	2			2	100,0
Calabria	5			5	100,0
TOTALE	83	17	20,5	66	79,5



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Al fine di determinare la “Funzione dei Fabbisogni Standard” per i Servizi del Mercato del Lavoro si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” è stata effettuata individuando la relazione tra la spesa corrente procapite (variabile dipendente) e l'insieme delle variabili indipendenti, descritte nei precedenti paragrafi “*Identificazione delle variabili di contesto*” e “*Definizione dei livelli dei prezzi*”, all'interno di un modello lineare.

Le modalità di calcolo della spesa corrente ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard sono riportate nell'Allegato 3.

Nel modello di stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” la spesa corrente è stata rapportata alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) al 31/12/2009, che costituisce il gruppo client di riferimento per i Servizi del Mercato del Lavoro.

L'utilizzo, come variabile dipendente, della spesa corrente procapite è preferibile in quanto permette di ridurre i problemi di eteroschedasticità presenti nei dati.

Le tipologie di variabili indipendenti utilizzate nel processo di stima della “Funzione dei Fabbisogni Standard” sono di seguito elencate:

- le **variabili di contesto relative alla domanda**, che misurano gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda dei Servizi del Mercato del Lavoro;
- le **variabili di contesto relative all'offerta**, composte dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori produttivi;
- il **livello dei prezzi dei fattori produttivi**;
- la **tipologia di servizio offerto**;
- i **fattori esogeni di carico**.

Di seguito viene riportata la specificazione del modello utilizzato per la determinazione dei Fabbisogni Standard:

$$y_i = \alpha + \beta'X_i + \gamma'W_i + \delta'Z_i + \varepsilon_i \quad (4)$$

y_i è la variabile dipendente del modello dei Fabbisogni Standard (la spesa corrente procapite definita nell'Allegato 3).

X_i comprende le variabili indipendenti del modello dei Fabbisogni Standard che possono essere utilizzate sia nella fase di costruzione sia nella fase di applicazione del modello dei Fabbisogni Standard. Considerando l'equazione (3) si tratta principalmente delle variabili di contesto relative alla domanda (Q), delle variabili di contesto relative all'offerta e alla tipologia del servizio (A), delle variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi (p) e dei fattori esogeni di carico (g_s).

W_i sono le variabili indipendenti del modello dei Fabbisogni Standard che possono diventare variabili “obiettivo” per l'Ente Locale. Tali variabili possono essere utilizzate così come dichiarate dall'Ente in fase di costruzione della “funzione dei Fabbisogni Standard”, in modo da evitare possibili distorsioni nella stima della funzione; mentre nella fase di applicazione della metodologia tale variabile può assumere valori “obiettivo” (w^*) da raggiungere per l'Ente Locale. Rientrano tra le variabili W_i quelle relative alle *Politiche attive ammortizzatori in deroga* che se presenti sono finanziate per delega dalle Regioni.

Z_i sono le variabili indipendenti del modello dei fabbisogni standard che possono spiegare i differenziali di costo relativi ai modelli organizzativi utilizzati dall'Ente Locale per la gestione dei Servizi del Mercato del Lavoro. Tali variabili sono utilizzate in fase di costruzione della “Funzione dei Fabbisogni Standard”, in modo da catturare la componente di variabilità connessa con i modelli organizzativi e ottenere, di conseguenza, stime dei coefficienti



consistenti; mentre nella fase di applicazione della metodologia tali variabili vanno annullate in modo da attribuire ad ogni Provincia un fabbisogno standard che non dipende dalle scelte organizzative finora adottate.

$\alpha, \beta, \gamma, \delta$ sono i coefficienti che verranno stimati con il metodo di regressione di seguito descritto.

ϵ_i rappresenta l'errore di regressione, di media zero, incorrelato con X_i, W_i e Z_i , ma potenzialmente eteroschedastico.

La scelta delle variabili indipendenti significative della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è stata effettuata con il metodo "Stepwise", validata anche da un approccio "general-to-specific" e "specific-to-general".

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS), controllando l'eventuale presenza di eteroschedasticità nella matrice di covarianza tramite il test di MacKinnon and White (1985)⁶ di tipo 3, raccomandato anche da Long and Ervin (2000)⁷ in particolare per piccoli campioni.

Le formule di calcolo delle variabili indipendenti sono riportate nell'**Allegato 4**.

Come modello empirico di stima della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è stata scelta una specificazione lineare, nella quale le variabili sono standardizzate rispetto al valore medio (si veda in particolare l'**Allegato 5**).

In assenza, infatti, di particolari assunzioni circa la forma funzionale della funzione di produzione degli Enti Locali e della funzione di utilità dei cittadini, il modello lineare corrisponde alla più semplice rappresentazione empirica della funzione di spesa quale forma ridotta del modello strutturale di domanda e offerta del servizio pubblico locale.

Inoltre, la specificazione lineare permette una maggiore leggibilità delle variabili utilizzate e dei relativi coefficienti di stima.

Nell'ambito della "Funzione dei Fabbisogni Standard" sono risultate significative le seguenti variabili X_i :

Variabili di contesto	Tasso di disoccupazione
Fattori esogeni di carico	Accoglienza e prima informazione: <ul style="list-style-type: none"> • Numero di DID rilasciate
	Servizi di collocamento mirato: <ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni di programma attive; • Nulla osta rilasciati; • Tirocini attivati; • Compensazioni territoriali; • Esoneri

Nell'ambito della "Funzione dei Fabbisogni Standard" sono risultate significative le seguenti variabili W_i :

Fattori esogeni di carico	Politiche attive ammortizzatori in deroga: <ul style="list-style-type: none"> • Utenti
---------------------------	---

I modelli organizzativi, invece, non sono risultati significativi.

Al fine di ottenere una maggiore robustezza della stima della variabile "Numero di DID rilasciate (M02)", si è proceduto sostituendo al valore della variabile:

- per le province con il dato non compilato, il dato relativo al "Numero dei colloqui ai fini dell'inserimento in banca dati domanda-offerta (M04)";
- per le province con valori superiori al 93° percentile, il valore del 93° percentile.

Nella **Tabella 8** è riportato il profilo medio delle variabili indipendenti della "Funzione dei Fabbisogni Standard" per classe dimensionale, per area territoriale e per Regione.

⁶ MacKinnon, James G. & White, Halbert (1985), "Some heteroskedasticity-consistent covariance matrix estimators with improved finite sample properties," Journal of Econometrics, Elsevier, vol. 29(3), pages 305-325.

⁷ J. Scott Long, Laurie H. Ervin (2000), "Using Heteroskedasticity consistent standard errors in the linear regression model", The American Statistician, Vol. 54, No. 3.



Tabella 8 - Profilo medio delle variabili indipendenti per classe dimensionale, per area territoriale e per regione (Valori medi ponderati per la popolazione in età lavorativa (15-64 anni))

Classe dimensionale (Popolazione 15-64 Anni)	CONTESTO Tasso di disoccupazione (Istat)	FATTORI ESOGENI DI CARICO	FATTORI ESOGENI DI CARICO	FATTORI ESOGENI DI CARICO
		M02 Accoglienza e prima informazione: DID rilasciate Valore per 1.000 abitanti (Popolazione 15-64 Anni)	M23+M24+M25+M27+M28 Servizi di collocamento mirato Valore per 1.000 abitanti (Popolazione 15-64 Anni)	M32 Politiche di ammortizzatori in deroga: Utenti Valore per 1.000 abitanti (Popolazione 15-64 Anni)
Fino a 150.000	7,55	61,22	1,28	0,82
Da 150.001 a 200.000	5,98	55,76	1,32	4,02
Da 200.001 a 250.000	7,03	53,03	1,45	8,16
Da 250.001 a 300.000	7,49	65,26	1,20	2,90
Da 300.001 a 500.000	7,88	57,65	0,93	1,04
Oltre 500.000	7,98	63,27	1,28	1,72
Area territoriale				
Nord-ovest	5,81	45,22	1,77	1,71
Nord-est	4,77	45,16	1,85	0,74
Centro	7,29	72,58	1,01	3,94
Sud	12,02	79,22	0,46	3,01
Regione				
Piemonte	6,87	47,65	1,32	1,10
Lombardia	5,35	40,15	1,85	2,25
Veneto	4,76	46,69	1,75	0,41
Liguria	5,72	71,12	2,53	0,04
Emilia-Romagna	4,77	43,40	1,97	1,12
Toscana	5,76	60,18	1,31	6,02
Umbria	6,69	46,61	1,32	0,00
Marche	6,64	61,30	0,89	6,17
Lazio	8,52	87,47	0,81	2,62
Abruzzo	8,08	72,38	1,11	14,10
Molise	9,08	63,95	0,90	1,97
Campania	12,94	93,14	0,34	1,13
Puglia	12,62	73,88	0,43	3,06
Basilicata	11,23	83,90	0,52	6,53
Calabria	11,36	54,84	0,37	0,31
TOTALE	7,71	61,11	1,24	2,42



Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- la distanza di Cook (D di Cook), comunemente utilizzata per stimare l'influenza di un'unità sulla stime OLS;
- analisi dei Leverage points, che permette di identificare le unità maggiormente distanti dai corrispondenti fitted values;
- la coerenza dei Residui "studentizzati" ($R_{student}$) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base dei test statistici sono state individuate come outlier o come valori estremi sono state eliminate dal campione di stima.

Al fine di garantire la corretta specificazione del modello si è verificato l'impatto esercitato da variabili dummy regionali e da variabili dummy relative alle classi di popolazione, come individuate nel D. Lgs. 267/2000, in modo da verificare la stabilità delle stime. Va evidenziato che tali variabili di controllo non modificano sostanzialmente le stime dei coefficienti e non sono, quindi, utilizzate in fase di stima del fabbisogno.

Le variabili dummy regionali e le variabili dummy dimensionali non sono state inserite nel modello di stima della funzione dei Fabbisogni Standard. Si è preferito, infatti, di misurare i differenziali di spesa relativi alla collocazione geografica e alla classe dimensionale attraverso le variabili di contesto e le altre variabili indipendenti.

Nell'Allegato 5 vengono riportate le variabili e i rispettivi coefficienti della "Funzione dei Fabbisogni Standard" stimata.



APPLICAZIONE METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO STANDARD

Una volta ottenute le stime dei coefficienti della "Funzione dei Fabbisogni Standard" in base al modello (4) si è ottenuto il valore atteso della spesa corrente procapite (\hat{y}_i):

$$\hat{y}_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}'W_i + \hat{\delta}'Z_i$$

Considerando che i modelli organizzativi non sono risultati significativi, il valore atteso della spesa diventa:

$$\hat{y}_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}'W_i$$

Si è, quindi, proceduto alla stima del Fabbisogno Standard Teorico (FST), per ogni Provincia, considerando le variabili relative al Servizio di collocamento mirato (Legge 68/99) (M23+M24+M25+M27+M28) e il Numero di utenti delle Politiche attive ammortizzatori in deroga (M32) (w_i):

$$FST_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}w_i \quad (5)$$

Successivamente è stato calcolato il Fabbisogno Standard Assegnato (FSA) non considerando la componente relativa alle Politiche attive ammortizzatori in deroga (M32) in quanto finanziate dalle Regioni ($w^* = 0$):

$$FSA_i = \hat{\alpha} + \hat{\beta}'X_i + \hat{\gamma}w^* \quad (6)$$

Ne consegue che la differenza Δ_i tra il valore di spesa corrente procapite e il Fabbisogno Standard Assegnato è pari a:

$$\Delta_i = y_i - FSA_i = \hat{\gamma}(w_i - w^*) + \hat{\varepsilon}_i \quad (7)$$

Seguendo questo schema, la differenza Δ_i può essere scomposta in due componenti additive:

$\Delta_i^1 = \hat{\gamma}(w_i - w^*)$	rappresenta la parte di variabilità correlata alle Politiche attive ammortizzatori in deroga, attività finanziate dalle Regioni;
$\Delta_i^2 = \hat{\delta}'Z_i$	misura la variabilità connessa con i modelli organizzativi adottati dall'Ente Locale (per la gestione dei Servizi del Mercato del Lavoro i modelli organizzativi individuati non sono risultati significativi);
$\Delta_i^3 = \hat{\varepsilon}_i$	rappresenta la parte restante della differenza tra il valore di spesa corrente procapite e il fabbisogno standard stimato.

Dopo la stima del Fabbisogno Standard Teorico (FST) e del Fabbisogno Standard Assegnato (FSA), è possibile calcolare per ogni Provincia due indicatori di fabbisogno relativo, corrispondenti ai coefficienti di riparto FST_CR_i e FSA_CR_i riportati di seguito:

$$FST_CR_i = \frac{N_i \cdot FST_i}{\sum_i N_i \cdot FST_i} \quad (8)$$

$$FSA_CR_i = \frac{N_i \cdot FSA_i}{\sum_i N_i \cdot FSA_i} \quad (9)$$

dove N_i è la numerosità del *gruppo client*, che per i Servizi del Mercato del Lavoro corrisponde alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Tali indicatori di fabbisogno relativo (FST_CR_i e FSA_CR_i) possono essere utilizzati, congiuntamente con quelli delle altre funzioni fondamentali, per il calcolo, per ogni Provincia, di un coefficiente di riparto complessivo della spesa di riferimento per le funzioni fondamentali in linea con i saldi generali di finanza pubblica.

L'applicazione della metodologia per il calcolo del Fabbisogno Standard ha riguardato tutte le Province.

Si precisa che i Fabbisogni Standard (Teorico e Assegnato) stimati non hanno diretta valenza dal punto di vista finanziario, ma sono solo di ausilio al calcolo dei coefficienti di riparto.



Per i Servizi del Mercato del Lavoro è stato scelto come Fabbisogno Standard di riferimento il Fabbisogno Standard Assegnato (FSA).

Nell'Allegato 6 vengono riportati, per ogni Provincia, i coefficienti di riparto relativi al Fabbisogno Standard di riferimento per i Servizi del Mercato del Lavoro.



ALLEGATI

ALLEGATO 1 - MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

Si consideri uno stato suddiviso in varie giurisdizioni il cui governo locale, eletto democraticamente dai cittadini residenti, ha la funzione di amministrare la fornitura dei servizi pubblici locali utilizzando come fonte di finanziamento le imposte locali a carico dei residenti la cui capacità fiscale è perequata dallo stato centrale⁸. La domanda di servizi pubblici locali è espressa durante il periodo elettorale e se si assume la validità del teorema dell'elettore mediano, la competizione elettorale porterà alla vittoria il partito il cui programma massimizza l'utilità dell'elettore mediano sotto il suo vincolo di bilancio:

$$\max_{C, G_e} u(C, G_e) \text{ s. t. } \bar{R} = \bar{C} + t\bar{B}; tNB = yG_e \quad (10)$$

dove C è il livello di consumo privato, G_e è il livello dei servizi pubblici locali (dove il pedice e identifica l'output come endogeno) \bar{R} è il livello di reddito, t e \bar{B} sono rispettivamente l'aliquota delle imposte locali e la base imponibile. Tutte le variabili, ad eccezione dell'aliquota t , sono riferite ai valori mediani relativi alla giurisdizione in esame. Il livello delle imposte locali, espresso attraverso l'aliquota t , è annunciato in campagna elettorale in modo tale da pareggiare il vincolo di bilancio del governo locale⁹, dove y è il costo unitario di fornitura del servizio pubblico locale; B è la base imponibile media; N è la popolazione residente. Quindi, l'aliquota delle imposte locali è data dal rapporto tra il costo totale del servizio pubblico locale e la base imponibile complessiva $\frac{yG_e}{NB}$.

Risolvendo il problema dell'elettore mediano in (10), assumendo che lo scostamento tra la base imponibile media e la base imponibile mediana risulti di modica entità, si ottiene la domanda del servizio pubblico G_e che espressa in termini unitari diventa:

$$g_e = d(R, Q, y) \quad (11)$$

dove Q rappresenta gli aspetti demografici e socio-economici che caratterizzano le preferenze/necessità dei cittadini.

A questo punto il governo locale eletto sarà quello che riuscirà a produrre g_e al minor costo possibile in modo da minimizzare l'aliquota t e quindi il carico fiscale sull'elettore mediano. Il mantenimento di questa politica durante

⁸ Tra le fonti di finanziamento degli enti locali un ruolo fondamentale è assunto anche dai trasferimenti intergovernativi, questi ultimi sono trascurati nel modello in quanto non influenzano le scelte dei cittadini e degli amministratori locali. Questa impostazione è pienamente in linea, inoltre, con il futuro assetto del sistema di finanziamento della spesa corrente delle funzioni fondamentali degli enti locali italiani in cui i trasferimenti avranno solo natura perequativa (L. 42/2009 art. 11 comma 1B).

⁹ Nell'annunciare il livello ottimale delle imposte locali, si assume che i candidati seguano una strategia Cournot-Nash trattando le scelte annunciate nelle altre giurisdizioni come parametri.



il periodo post-elettorale sarà garantita dalla volontà del governo in carica di massimizzare la sua probabilità di rielezione. Inoltre, l'obiettivo della minimizzazione del costo di produzione è ampiamente giustificato se si considera l'ipotesi di Tiebout¹⁰, che costituisce la colonna portante di molti modelli teorici di finanza pubblica locale¹¹. Un'ultima giustificazione dell'obiettivo di minimizzazione del costo di produzione proviene, infine, dai vincoli di spesa imposti dal governo centrale. Sulla scorta di queste assunzioni, quindi, il problema di ottimizzazione del governo locale può essere stilizzato nel modo seguente:

$$\min_x t \quad \text{s.t.} \quad t = \frac{x \cdot p}{NB}; \quad G_e = g(x, A, g_s) \quad (12)$$

dove x è il vettore degli input e p è il vettore dei rispettivi prezzi. Al vincolo legato al pareggio del bilancio, in questo caso, si aggiunge quello della funzione di produzione dei servizi pubblici. Nella funzione di produzione si assume che la produttività totale dei fattori è composta di due variabili:

- g_s volta a catturare le risorse impiegate nei fattori esogeni di carico (si tratta, ad esempio, dei servizi svolti dalla Provincia per Amministrazioni di livello superiore ed in generale di attività non direttamente riconducibili alle scelte locali);
- A che cattura l'impatto dei fattori ambientali esogeni sulla capacità di produzione del bene pubblico locale¹².

Risolvendo il problema di ottimizzazione del governo locale nella (12), si ottengono le funzioni di domanda degli input e quindi la seguente funzione del costo unitario di produzione dei servizi pubblici:

$$\frac{Y}{N} = s(g_e, g_s, p, A) \quad (13)$$

dove $Y = yG_e$ corrisponde al costo totale.

In conclusione, il livello ottimale del servizio pubblico locale e il suo costo di fornitura procapite sono determinati simultaneamente all'interno di un modello strutturale di due equazioni: la (11) e la (13). Sia il costo, sia la domanda dei servizi pubblici, sono variabili endogene il cui valore ottimale scaturisce dall'interazione tra amministratori locali e cittadini nel processo di allocazione delle risorse tra settore pubblico e settore privato.

¹⁰ Secondo l'ipotesi di Tiebout i cittadini esaminano i pacchetti fiscali offerti delle varie giurisdizioni e decidono di localizzare la propria residenza nella giurisdizione che offre la migliore combinazione tra imposte locale e servizi pubblici, di qui la celebre espressione secondo cui in base all'ipotesi di Tiebout i cittadini votano con i piedi.

¹¹ Per una rassegna generale dei modelli teorici di finanza pubblica locale si consideri: Daniel L. Rubinfeld (1987) "The Economics of the Local Public Sector" in A. Auerbach e M. Feldstein, eds., *Handbook of Public Economics*, Volume 2, pp. 571-645; Stephen L. Ross e John Yinger (1999) "Sorting and Voting: A Review of the Literature on Urban Public Finance." in Cheshire, Paul, e Edwin S. Mills (eds.), *Handbook of Regional and Urban Economics*, Volume 3, pp. 2001-2060.

¹² La variabile A da ultimo, misura come la produzione dei servizi pubblici locali è influenzata dalle caratteristiche ambientali dell'ente. Per ambiente s'intende, per esempio, sia gli aspetti morfologici, sia quelli di tipo socio-economici che non influenzano, però, le preferenze locali circa il livello dei servizi pubblici. Si tratta, in sostanza, di tutti quegli elementi esogeni che possono in qualche modo favorire oppure ostacolare, a parità di altre condizioni, la fornitura dei beni pubblici locali.



A questo punto, sostituendo l'equazione (11) nella (13), e in virtù della sostanziale equivalenza tra il costo unitario e quello procapite, si ottiene il costo unitario dei servizi in funzione di tutte le variabili esogene:

$$y = f(Q, R, p, A, g_s) \quad (14)$$

L'equazione (14), però, non ha più le proprietà di una funzione di costo, perché non presenta tra le variabili indipendenti la quantità del servizio pubblico locale domandata in equilibrio. La (14) esprime, invece, il livello di spesa corrente procapite ottimale in funzione delle preferenze/necessità dei cittadini e delle altre caratteristiche dell'Ente Locale.

In conclusione, il modello teorico ci dà indicazioni ben precise su come procedere alla valutazione del fabbisogno stimando una funzione di spesa che presenta a sinistra del modello la spesa storica unitaria e a destra le seguenti categorie di variabili:

- La prima include il Reddito e gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda di servizi pubblici (variabili di contesto relative alla domanda);
- La seconda è costituita dai prezzi dei fattori produttivi;
- La terza è composta dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori (variabili di contesto relative all'offerta);
- L'ultima è rappresentata da un insieme di variabili relative ai fattori esogeni di carico.



ALLEGATO 2 - IL QUESTIONARIO FP06U



QUESTIONARIO FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo economico

Servizi del Mercato del Lavoro				
QUADRO D Personale impiegato direttamente dall'Ente, contabilizzato nei Servizi del Mercato del Lavoro o comunque addetto a tali servizi		Unità persone/anno	% dello Utile personale/anno destinato ai servizi del Mercato del Lavoro	
		D01	Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00
D02	Personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00		
D03	Incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	,00		
D04	Personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato	,00		
D05	Collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00		
D06	Lavoratori socialmente utili	,00		
D07	Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	,00		
D08	Personale previsto dall'art.90 del D.L.vo n. 267/2000	,00		
D09	Personale di cui all'art. 76 comma 1 del D.L. 112/2008, eccetto quello per gli incarichi conferiti ex art.110 D.Lgs. 267/2000 già considerato nel rigo D03	,00		
D10	Dipendenti comandati presso altri enti	,00		
D11	Dipendenti distaccati presso altri enti	,00		
D12	Dipendenti che hanno usufruito di corsi di formazione			
D13	Ore complessive di formazione			
QUADRO E Unità Locali utilizzate direttamente dall'Ente		Centri per l'Impiego		
E01	Numero complessivo di unità locali	Unità locali in proprietà	Unità locali in locazione	Unità locali in uso globale
E02	Superficie totale			Mq
E03	Numero sportelli destinati all'apertura al pubblico			
		Altre Unità locali afferenti ai servizi e diverse dai Centri per l'Impiego		
E04	Numero complessivo di unità locali	Unità locali in proprietà	Unità locali in locazione	Unità locali in uso globale
E05	Superficie totale			Mq
E06	Numero sportelli destinati all'apertura al pubblico			
QUADRO F Dotazioni Strumentali Sistema informativo		Numero in dotazione all'Ente		
F01	Presenza numero verde/call center			Barrare la casella
F02	Presenza portale web specifico dedicato			Barrare la casella
F03	Postazioni per l'autoconsulazione informatizzata al pubblico			
F04	Postazioni informatizzate del personale			
F05	Accessi annui portale web specifico dedicato			
QUADRO G Tipologia di utenza a cui viene rilasciata la DID ex D.lgs. 181/2000		Numero al 31/12/2008	Numero al 31/12/2009	
G01	Totale Disoccupati			
G02	Disoccupati inoccupati			
G03	Disoccupati giovani			
G04	Disoccupati donne			
G05	Disoccupati disabili			
G06	Disoccupati stranieri			



QUESTIONARIO FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo economico

QUADRO H Altri utenti serviti dagli uffici del Mercato del lavoro	Misure					
	H01 Occupati					
H02 Imprese						
H03 - di cui per richieste di personale						
H04 - di cui per obblighi di legge (es. L. 68/99)						
H05 Cassa integrati						
H06 Percettori di trattamento in deroga						
H07 - di cui cassa integrati						
H08 - di cui in mobilità						

QUADRO I Tipologia di servizi offerti	Attività di	% ore di lavoro	Servizi finanziati (in %)				
			Servizio obbligatorio (Porraro in esilio)	da Unione Europea	dello Stato	della Regione	da altri soggetti esterni
L01	Amministrazione e organizzazione		%	%	%	%	%
L02	Accoglienza e primo informazione		%	%	%	%	%
L03	Orientamento		%	%	%	%	%
L04	Incontro domanda-offerta		%	%	%	%	%
L05	Accompagnamento		%	%	%	%	%
L06	Consulenza alle imprese		%	%	%	%	%
L07	Collocamento mirato ex L. 68/99		%	%	%	%	%
L08	Politiche attive armonizzatori in deroga		%	%	%	%	%
		TOT = 100%					



QUESTIONARIO FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo economico

QUADRO M Servizi svolti	Accoglienza e prima informazione	
		Numero
M01	Accessi al CPI	
M02	DD rilasciate	
M03	Patti di servizio attivati	
M04	Colloqui ai fini dell'inserimento in banca dati domanda-offerta	
Orientamento		
M05	Colloqui di primo livello	
M06	Casi seguiti di cittadini stranieri (es. mediazioni culturali, orient. normativo, ecc.)	
Incontro domanda-offerta		
M07	Richieste di personale da parte delle aziende	
M08	di cui solo per stage	
M09	Lavoratori richiesti	
M10	Candidature ricevute	
M11	di cui on line	
M12	Candidati segnalati	
Servizi di accompagnamento		
M13	Prato in carico (es. PAL, IP, piani individualizzati, ecc.)	
M14	Tiracini attivati	
M15	di cui con finanziamento della borsa lavoro e assicurazione	
M16	Voucher formativi emessi	
M17	Beneficiari voucher formativi	
M18	Casi seguiti di giovani in diritto dovere	
M19	Percorsi attivati per utenza svantaggiata	
Consulenza alle imprese		
M20	Contatti con aziende	
Servizio di collocamento mirato (L. 68/99)		
M21	iscritti	
M22	Aziende soggette all'obbligo	
M23	Convenzioni di programma attive	
M24	Nulla osta rilasciati	
M25	Tiracini attivati	
M26	Colloqui di orientamento	
M27	Compensazioni territoriali	
M28	Esoneri	
M29	Computi	
M30	Controlli sulle certificazioni di competenza (art.17)	
Politiche attive ammortizzatori in deroga		
M31	Provvisoria delegata dalla Regione	
M32	Utenti	
M33	Dati	



QUESTIONARIO FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo economico

QUADRO N Dati sulle esternalizzazioni	Variabili generali					
	N01	Numero dei soggetti partecipati dall'Ente (agenzie, consorzi, fondazioni, società, ecc.) cui è stato esternalizzato il servizio				Numero
	Servizi affidati a soggetti partecipati dall'Ente					
	<small>Le spese vanno riportate mantenendo la stessa classificazione indicata nel Certificato di Costo Consorzio</small>					
			<small>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</small>	<small>Funzioni nel campo dello sviluppo economico</small>	<small>Funzioni di Istruzione pubblica</small>	<small>Altre funzioni</small>
	N02	Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi sostenute a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00
	N03	Spese per personale distaccato sostenute a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00
	N04	Spese correnti per trasferimenti a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00
	N05	Spese per oneri straordinari di gestione corrente a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00
	N06	Spese in conto capitale per trasferimenti a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00
	N07	- di cui per costituzione nell'anno di un nuovo soggetto	,00	,00	,00	,00
	N08	Spese in conto capitale per Conferimenti a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00
	N09	- di cui per ripianamento delle perdite	,00	,00	,00	,00
N10	- di cui per costituzione nell'anno di un nuovo soggetto	,00	,00	,00	,00	
N11	Spese in conto capitale per Partecipazioni a favore dei soggetti partecipati dall'Ente cui è stato esternalizzato il servizio	,00	,00	,00	,00	
N12	- di cui per costituzione nell'anno di un nuovo soggetto	,00	,00	,00	,00	
Servizi affidati a soggetti non partecipati dall'Ente						
N13	Spese per affidamento dei servizi a soggetti esterni mediante gara come previsto dalla normativa vigente	,00	,00	,00	,00	
QUADRO O Servizi del Mercato del Lavoro gestiti in forma associata	Gestione Associata in Consorzio					
	O01	Numero delle forme associate in consorzio				Numero
	Gestione Associata in Convenzione					
	O02	Numero delle forme associate in convenzione				Numero
	O03	Provincia capofila				Indicare la casella
Altre forme di Gestione Associata						
O04	Numero delle altre forme di gestione associata				Numero	
O05	Provincia capofila				Indicare la casella	



QUESTIONARIO FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo economico

QUADRO R Entrate destinate al finanziamento delle spese per i Servizi del Mercato del Lavoro

	Nel Quadro vanno riportate le entrate riferibili ai "Servizi del Mercato del Lavoro", avendo cura di specificare come tali entrate sono state classificate nel Certificato di Conto Consuntivo		Le entrate vanno riportate mantenendo la stessa classificazione indicata nel Certificato di Conto Consuntivo		
	Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	Titolo III Entrate autofinanziarie	Altri Titoli		
R01 Unione Europea	,00	,00		,00	
R02 Stato	,00	,00		,00	
R03 Regione	,00	,00		,00	
R04 - di cui per trasferimenti continuativi o ordinari	,00	,00		,00	
R05 - di cui per bondi	,00	,00		,00	
R06 - di cui per finanziaie categorie svantaggiate di lavoratori	,00	,00		,00	
R07 Comuni	,00	,00		,00	
R08 Entrate proprie	,00	,00		,00	
R09 Finanziamenti privati	,00	,00		,00	
R10 Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o in convenzione presso altre Amministrazioni	,00	,00		,00	
R11 Entrate per rimborsi ricevuti da soggetti (agenzie, consorzi, fondazioni, società, ecc.) partecipati dall'Ente cui è stato externalizzato il servizio	,00	,00		,00	
R12 - di cui per spese per personale	,00	,00		,00	
R13 Entrate per Utili netti ricevuti da soggetti (agenzie, consorzi, fondazioni, società, ecc.) partecipati dall'Ente cui è stato externalizzato il servizio	,00	,00		,00	
R14 Entrate connesse alla partecipazione in forme di gestione associata	,00	,00		,00	

QUADRO S Spese

	Nel Quadro vanno riportate le spese riferibili ai "Servizi del Mercato del Lavoro", avendo cura di specificare come tali spese sono state classificate nel Certificato di Conto Consuntivo		Le spese vanno riportate mantenendo la stessa classificazione indicata nel Certificato di Conto Consuntivo		
	Fondi generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Fondi sul campo allo sviluppo economico	Fondi di investimento pubblico	Altre funzioni	
Spese di gestione diretta desumibili dagli Interventi da 2 a 5					
S01 Spese per pubblicità, informazione e congressi	,00	,00	,00		,00
S02 Spese per incarichi per consulenza, studio o ricerca	,00	,00	,00		,00
S03 Spese per locazione di immobili	,00	,00	,00		,00
S04 Spese per manutenzione ordinaria immobili	,00	,00	,00		,00
S05 Spese per leasing di mezzi strumentali destinati allo svolgimento del servizio	,00	,00	,00		,00
S06 Spese per noleggio di mezzi strumentali destinati allo svolgimento del servizio	,00	,00	,00		,00
S07 Spese per manutenzione ordinaria di mezzi strumentali destinati allo svolgimento del servizio (compresa l'assistenza informatica)	,00	,00	,00		,00
S08 Spese per vigilanza	,00	,00	,00		,00
Gestione in forma associata					
S09 Spese per acquisti e prestazioni di servizi sostenute per la partecipazione in forme di gestione associata (al lordo dei proventi eventualmente occorrenti)	,00	,00	,00		,00
S10 Spese per acquisti e prestazioni di servizi sostenute per la partecipazione in forme di gestione associata e contabilizzate nell'intervento 5 (trasferimenti)	,00	,00	,00		,00
S11 Spese correnti da Certificato di Conto Consuntivo (somma degli Interventi da 2 a 5 del quadro 4 Spese Correnti)		,00			



QUESTIONARIO FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo economico

QUADRO T Spese per il Personale identificato alla prima colonna del quadro D	Nel Quadro vanno riportate le spese del personale riferibili ai "Settori del Mercato del Lavoro", avendo cura di specificare come tali spese sono state classificate nel Certificato di Costo Concorrente	Le spese vanno riportate mantenendo la stessa classificazione tabulata nel Certificato di Costo Concorrente			
		Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Funzioni nel campo dello Sviluppo economico	Funzioni di Istruzione pubblica	Altre funzioni
T01	Retribuzioni lordi al personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00	,00	,00	,00
T02	- di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00	,00	,00	,00
T03	Retribuzioni lordi al personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00	,00	,00	,00
T04	- di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00	,00	,00	,00
T05	Retribuzioni lordi al personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato	,00	,00	,00	,00
T06	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	,00	,00	,00	,00
T07	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00	,00	,00	,00
T08	Eventuali emolumenti a carico dell'Ente corrisposti ai lavoratori socialmente utili	,00	,00	,00	,00
T09	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	,00	,00	,00	,00
T10	Spese sostenute per il personale previsto dall'art.90 del D.L.vo n. 267/2000	,00	,00	,00	,00
T11	Spese di personale di cui all'art. 76 comma 1 del D.L. 112/2008 accata quella per gli incarichi conferiti art.110 D.Lgs. 267/2000 già considerate nel rigo T06	,00	,00	,00	,00
T12	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	,00	,00	,00	,00
T13	IRAP	,00	,00	,00	,00
T14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00	,00	,00	,00
T15	Spese per rimborso ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando presso l'ente	,00	,00	,00	,00
T16	- di cui contabilizzate nell'intervento 5 (Trasferimenti)	,00	,00	,00	,00
T17	Spese per i rinnovi contrattuali in corso per personale dipendente non dirigente	,00	,00	,00	,00
T18	- di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00	,00	,00	,00
T19	Spese per i rinnovi contrattuali in corso per personale dipendente dirigente	,00	,00	,00	,00
T20	- di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00	,00	,00	,00
T21	Spese sostenute per formazione del personale	,00	,00	,00	,00
T22	Altre spese	,00	,00	,00	,00
T23	TOTALE (T01 + T03 + T05 + T06 + T07 + T08 + T09 + T10 + T11 + T12 + T13 + T14 + T15 + T17 + T19 + T21 + T22)	,00	,00	,00	,00
T24	Entrate per rimborsi ricevuti per personale comandato o in convenzione presso altre Amministrazioni	,00	,00	,00	,00
T25	- di cui contabilizzate nell'intervento 5 (Trasferimenti)	,00	,00	,00	,00
QUADRO Z Annotazioni	T01 Annotazioni				



ALLEGATO 3 - MODALITÀ DI CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Il Certificato di Conto Consuntivo per l'anno 2009 e il Questionario FP06U - *Funzioni nel Campo dello sviluppo economico – Servizi del Mercato del Lavoro* costituiscono i due strumenti informativi necessari per la determinazione del valore della Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard. In particolare, mentre il CCC rappresenta il punto di partenza per la determinazione della spesa, il questionario FP06U è fondamentale per riclassificare e integrare il Certificato stesso.

Gli interventi di Spesa corrente da CCC considerati per stimare i Fabbisogni Standard sono i seguenti:

1. Personale;
2. Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
3. Prestazioni di servizi;
4. Utilizzo di beni di terzi;
5. Trasferimenti;
7. Imposte e tasse.

I quadri di riferimento del questionario FP06U per la costruzione della Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard sono i seguenti:

- QUADRO D – relativo alla numerosità del personale e al tempo effettivamente dedicato dagli addetti ai Servizi del Mercato del Lavoro;
- QUADRO N – relativo alle spese per esternalizzazione a soggetti partecipati dall'Ente;
- QUADRO R – relativo ad alcune voci di entrata non direttamente desumibili da CCC;
- QUADRO S – relativo ad alcune voci di spesa non direttamente desumibili da CCC;
- QUADRO T – relativo alle voci di spesa per il personale impiegato dall'Ente nelle Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico – Servizi del Mercato del Lavoro.

Al fine di ricostruire la Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard, in grado di dare una rappresentazione del costo di gestione relativo ai Servizi del Mercato del Lavoro, si considerano i primi cinque Interventi e l'Intervento 7 del CCC, opportunamente integrati e corretti tramite le informazioni del questionario.

Il questionario è stato predisposto sia per ridurre il più possibile l'eterogeneità nelle modalità di compilazione dei Certificati di Conto Consuntivo da parte degli enti sia per avere informazioni di dettaglio che non sono previste nei Certificati.

La determinazione del valore della Spesa corrente per stimare i Fabbisogni Standard prevede due fasi:

- Prima fase: aggregazione degli Interventi 1-5 e Intervento 7 e integrazione con quanto rilevato nei quadri del Questionario;
- Seconda fase: correzione del risultato ottenuto nella prima fase attraverso l'utilizzo delle percentuali di tempo lavoro dedicato ai Servizi del Mercato del Lavoro.

La spesa di gestione corrente di base relativa ai Servizi del Mercato del Lavoro, determinata con la prima fase, si articola a sua volta, in due passaggi:

1. Individuazione della spesa direttamente desumibile dal CCC (Interventi da 1 a 5 e Intervento 7);
2. Correzione con quanto rilevato nel Questionario relativamente a:
 - a. Spese contabilizzate nel CCC in Altre Funzioni ma attinenti ai Servizi del Mercato del Lavoro (colonne 1, 3 e 4 dei Quadri N, S e T);
 - b. Entrate non direttamente desumibili dal CCC.



Nella **Tabella 9** sono riportate le modalità di calcolo della spesa di gestione corrente di base relativa ai Servizi del Mercato del Lavoro, determinata con la prima fase.

Tabella 9 – Modalità di calcolo delle spese di gestione corrente di base

	Descrizione Variabile	Fonte	Variabile	Colonna
	Valori desunti direttamente dal CCC (Interventi da 1,2,3,4,5,7) ¹³	CCC	Quadro 4 - Riga 136	1,2,3,4,5,7
+	Spese di gestione diretta, associata e per esternalizzazioni attratte da altre funzioni	Questionario	S01 + ... + S09 + N02 + N03 + N04 + N13	1, 3, 4
+	Spese del personale attratte da altre funzioni	Questionario	T01 + T03 + T05 + T06 + T07 + T08 + T09 + T10 + T11 + T12 + T13 + T14 + T15 + T17 + T19 + T21 + T22	1, 3, 4
-	Spese di personale di competenze di anni precedenti	Questionario	T02, T04, T18, T20	1, 2, 3, 4
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 2 del CCC	Questionario	MIN(R10 (col.1,2,3); T23 (col.1,2,3, 4)) <i>Viene tolto R10 fino a concorrenza in T23</i>	1, 2, 3, 4
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 4 del CCC	Questionario	Da applicare solo se T24 (col.1,2,3,4) è diverso da R10 (col.1,2,3) MIN(T24 (col. 1,3,4); T23 (col.1,2,3,4) - MIN(R10 (col.1,2,3); T23 (col.1,2,3,4))) <i>Viene tolto T24 fino a concorrenza in T23 al netto di R10</i>	1, 3, 4 ¹⁴
-	Entrate da soggetti partecipati dall'Ente e per partecipazione in forme di gestione associata	Questionario	R11 + R13 + R14	1, 2, 3
=		SPESE DI GESTIONE CORRENTE DI BASE <i>Se il totale della spesa è negativa viene posta uguale a zero</i>		

La seconda fase del calcolo prevede che dall'ammontare di spesa di gestione corrente di base venga sottratto l'ammontare di spesa del personale, desumibile dalle informazioni contenute nei Quadri D e T, riferito alla percentuale di lavoro che il personale dedica a Funzioni diverse dai Servizi del Mercato del Lavoro.

$$\text{Spesa corrente Fabbisogni Standard} = \text{Spesa di gestione corrente di base} - (\text{Spesa del personale} - \text{Spesa del personale normalizzata})$$

La spesa del personale è ricostruibile sulla base della terza colonna della Tabella 10.

La spesa del personale normalizzata è ricostruibile applicando la percentuale di normalizzazione riportata nella quarta colonna della **Tabella 10**.

¹³ Il valore desunto direttamente dal CCC (interventi da 1 a 5, 7) dovrebbe comprendere le seguenti voci del questionario:

	Descrizione	Fonte	Variabile	Colonna
	Spese di gestione diretta e associata	Questionario	S01 + ... + S09 + N02 + N03 + N04 + N13	2
+	Spese del personale	Questionario	T01 + T03 + T05 + T06 + T07 + T08 + T09 + T10 + T11 + T12 + T13 + T14 + T15 + T17 + T19 + T21 + T22	2

¹⁴ Considerando che nel questionario le spese vanno indicate al lordo di eventuali entrate, nel caso in cui il corrispondente valore riportato nel questionario sia superiore a quello del CCC (interventi 1,2,3,4,5,7), viene preso a riferimento il valore del questionario. In tal caso va considerata anche la colonna 2 nel calcolo dei "Rimborsi per il personale comandato o in convenzione" contabilizzato nel quadro 4 del CCC.

Tabella 10 - Modalità di calcolo della spesa del personale

Tipologia di costo del lavoro del personale	Voci del questionario¹⁵	% di normalizzazione
1) Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo indeterminato	(T01-T02) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00102/100
2) Costo del lavoro del personale dipendente dirigente a tempo indeterminato	(T03-T04) + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)	D00202/100
3) Costo del lavoro del personale dipendente non dirigente a tempo determinato	T05 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00402/100
4) Costo del lavoro per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 D. Lgs. 267/2000	T06 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T19-T20)	D00302/100
5) Costo del lavoro per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	T07 + quota(T12) + quota(T13)	D00502/100
6) Costo del lavoro per LSU	T08 + quota(T12) + quota(T13)	D00602/100
7) Costo del lavoro per personale in convenzione	T09 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00702/100
8) Costo del lavoro del personale previsto dall'art. 90 D. Lgs. 267/2000	T10 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00802/100
9) Costo del lavoro del personale art. 76 dl 112/2008	T11 + quota(T12) + quota(T13) + quota(T17-T18)	D00902/100
10) Costo del lavoro per rimborsi ad altre amministrazioni per personale in posizione di comando	T15	% complessiva di normalizzazione ¹⁶
11) Altre spese	T14+T21+T22 + Quote non suddivisibili	% complessiva di normalizzazione

¹⁵ Le quote sono da calcolare in proporzione alla voce base.

¹⁶ La % complessiva di normalizzazione è calcolata rapportando in percentuale la somma delle voci da 1 a 9 normalizzate alla somma delle voci da 1 a 9 non normalizzate.



ALLEGATO 4 - FORMULE DI CALCOLO DELLE VARIABILI INDIPENDENTI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili indipendenti utilizzate per la stima dei Fabbisogni Standard unitari.

Tipologia	Variabile	Fonte	Formula di calcolo
CONTESTO	Tasso di disoccupazione	Istat	
FATTORI ESOGENI DI CARICO	Accoglienza e prima informazione, DID rilasciate PROCAPITE	Questionario	M02 / Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)
	Servizi di collocamento mirato + Utenti Ammortizzatori in deroga PROCAPITE	Questionario	$((M23+M24+M25+M27+M28)+M32) / \text{Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}$



ALLEGATO 5 - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONI DEI FABBISOGNI STANDARD

Si riporta di seguito la stima OLS dei coefficienti stimati della "Funzione dei Fabbisogni Standard".

Variabile	Stima OLS	
INTERCETTA	23,96496123	***
CONTESTO Tasso di disoccupazione (Istat) PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 7,28928778)	1,13843567	**
FATTORI ESOGENI DI CARICO Accoglienza e prima informazione, DID rilasciate PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,05912781 - 93° percentile = 0,0975917156)	160,37418598	**
FATTORI ESOGENI DI CARICO Servizi di collocamento mirato + Utenti Ammortizzatori in deroga PROCAPITE - Differenza dalla media (media = 0,00431600)	1.092,8518155	**

$R^2 = 0,2523$

*** P-value < 0,001
** 0,001 <= P-value < 0,05
* 0,05 <= P-value < 0,10

ALLEGATO 6 - COEFFICIENTI DI RIPARTO RELATIVI AL FABBISOGNO STANDARD

Regione	Provincia	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Piemonte	ALESSANDRIA	0,006322776804
Piemonte	ASTI	0,004083698617
Piemonte	BIELLA	0,002953114740
Piemonte	CUNEO	0,008187885059
Piemonte	NOVARA	0,006747215535
Piemonte	TORINO	0,038901929801
Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,003329714556
Piemonte	VERCELLI	0,002527097336
Lombardia	BERGAMO	0,016336077578
Lombardia	BRESCIA	0,018102417522
Lombardia	COMO	0,009347846053
Lombardia	CREMONA	0,005171749379
Lombardia	LECCO	0,005625684698
Lombardia	LODI	0,003063679526
Lombardia	MANTOVA	0,005842188556
Lombardia	MILANO	0,053455355954
Lombardia	PAVIA	0,007151792585
Lombardia	SONDRIO	0,003373495425
Lombardia	VARESE	0,016498759989
Veneto	BELLUNO	0,003002741455
Veneto	PADOVA	0,014833877480
Veneto	ROVIGO	0,003053977625
Veneto	TREVISO	0,012345977872
Veneto	VENEZIA	0,013196591932
Veneto	VERONA	0,011832220727
Veneto	VICENZA	0,015039206166
Liguria	GENOVA	0,018515624125
Liguria	IMPERIA	0,004655773671
Liguria	LA SPEZIA	0,003931210926
Liguria	SAVONA	0,003618854133
Emilia-Romagna	BOLOGNA	0,011001773460
Emilia-Romagna	FERRARA	0,005666560056
Emilia-Romagna	FORLÌ-CESENA	0,006745622446
Emilia-Romagna	MODENA	0,009991523607
Emilia-Romagna	PARMA	0,006030902975
Emilia-Romagna	PIACENZA	0,003349056595



Regione	Provincia	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Emilia-Romagna	RAVENNA	0,005414709858
Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	0,008367964625
Emilia-Romagna	RIMINI	0,006172795991
Toscana	AREZZO	0,005583199513
Toscana	FIRENZE	0,014486081664
Toscana	GROSSETO	0,003343378972
Toscana	LIVORNO	0,006455517088
Toscana	LUCCA	0,008173390915
Toscana	MASSA CARRARA	0,004576474896
Toscana	PISA	0,006679364535
Toscana	PISTOLA	0,005124841689
Toscana	PRATO	0,005155410114
Toscana	SIENA	0,003948309212
Umbria	PERUGIA	0,010888331482
Umbria	TERNI	0,003545845551
Marche	ANCONA	0,007371200009
Marche	ASCOLI PICENO	0,008614153654
Marche	MACERATA	0,005255269329
Marche	PESARO E URBINO	0,006691514854
Lazio	FROSINONE	0,010723484401
Lazio	LATINA	0,014114342264
Lazio	RIETI	0,002698407672
Lazio	ROMA	0,103969147276
Lazio	VITERBO	0,004989658391
Abruzzo	CHIETI	0,008891905945
Abruzzo	L'AQUILA	0,006442212846
Abruzzo	PESCARA	0,007318219376
Abruzzo	TERAMO	0,006061946499
Molise	CAMPOBASSO	0,004518079009
Molise	ISERNIA	0,002199259433
Campania	AVELLINO	0,010622696914
Campania	BENEVENTO	0,008016124720
Campania	CASERTA	0,020049223154
Campania	NAPOLI	0,098958820959
Campania	SALERNO	0,034548437381
Puglia	BARI	0,038308492818
Puglia	BRINDISI	0,011241562401
Puglia	FOGGIA	0,020562968566

Regione	Provincia	Coefficiente di riparto relativo al Fabbisogno Standard
Puglia	LECCE	0,026108647467
Puglia	TARANTO	0,010512975257
Basilicata	MATERA	0,005937804222
Basilicata	POTENZA	0,009419813573
Calabria	CATANZARO	0,007621107254
Calabria	COSENZA	0,015768370310
Calabria	CROTONE	0,004606892957
Calabria	REGGIO CALABRIA	0,012880864595
Calabria	VIBO VALENTIA	0,003226805428





NOTA ILLUSTRATIVA

di accompagnamento alle note metodologiche:

- Determinazione dei fabbisogni standard per le Funzioni di polizia locale dei Comuni (FC02U)
- Determinazione dei fabbisogni standard per le Funzioni nel campo dello sviluppo economico, servizi del mercato del lavoro, delle Province (FP06U)

Roma, 28 giugno 2012



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	I FABBISOGNI STANDARD NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO	5
2.1	PROCEDIMENTO	5
2.2	IMPLICAZIONI FINANZIARIE	5
2.3	ENTRATA IN VIGORE E PERIODO TRANSITORIO.....	7
2.4	REVISIONE PERIODICA	7
2.5	UTILITÀ ULTERIORI DEL PROCESSO.....	8
3	IL CONTESTO INTERNAZIONALE E METODOLOGICO DI RIFERIMENTO	9
3.1	LE SCELTE DI FONDO	9
3.2	I FABBISOGNI STANDARD	10
3.3	LE PRINCIPALI TECNICHE DI DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD	11
3.4	I LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI	13
4	LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD NEL CASO ITALIANO.....	15
4.1	IL RUOLO DI SOSE E IFEL	15
4.2	LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE.....	15
4.3	LE NOZIONE DI FABBISOGNO STANDARD E L'ADERENZA AL MODELLO DI STIMA.....	17
5	LA METODOLOGIA SOSE	19
5.1	IL PRIMO PILASTRO: I DATI	20
5.2	IL SECONDO PILASTRO: IL MODELLO.....	21
5.2.1	<i>Il modello per la stima fabbisogni standard</i>	21
5.2.2	<i>Il modello per la stima dei livelli quantitativi delle prestazioni</i>	23
5.3	IL TERZO PILASTRO: INCENTIVI ED EFFICIENZA	25
5.4	IL QUARTO PILASTRO: MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	25
6	I PRINCIPALI RISULTATI DALLA PRIMA FASE DI STIMA	27
6.1	LA BANCA DATI: I QUESTIONARI E LE FONTI UFFICIALI	27
6.2	IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD	28
6.2.1	<i>Le funzioni di polizia locale dei comuni</i>	28
6.2.2	<i>Le funzioni dello sviluppo economico e dei servizi del mercato del lavoro delle province</i> ...	29
6.3	UN PRIMO TENTATIVO DI EFFICIENTAMENTO DELLA SPESA	30
6.4	STIMA SPERIMENTALE DEI LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI.....	33



1 INTRODUZIONE

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, offrono all'Italia un'importante opportunità di ammodernamento delle relazioni finanziarie intergovernative e di "efficientamento" delle spese degli enti locali (nel complesso 77 miliardi di euro nel 2010 pari al 5% del PIL e al 10% della spesa pubblica consolidata).¹

Il processo di riforma consentirà di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La presente relazione accompagna la consegna delle note metodologiche redatte da SOSE S.p.A., in conformità all'art. 5 del D.lgs. 216/10, in merito alla determinazione dei primi fabbisogni standard relativi alle "Funzioni di Polizia Locale" per i Comuni e alle "Funzioni dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro" per le Province.

La stima dei fabbisogni standard costituisce il primo passo necessario per la costruzione del nuovo meccanismo di ripartizione dei trasferimenti perequativi previsti dall'articolo 13 della L. 42/09 per il finanziamento delle funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province.

La perequazione fiscale assorbe, in media nell'ambito dei paesi OCSE, il 5% della spesa pubblica complessiva e rappresenta l'aspetto principale e più delicato di ogni processo di decentramento fiscale e amministrativo, in quanto i trasferimenti perequativi consentono di limitare gli squilibri territoriali che la devoluzione di maggiore autonomia locale tende ad amplificare. Tale aspetto riveste grande importanza in un paese come l'Italia contraddistinto da una marcata dualità economica.

La valutazione dei fabbisogni finanziari degli Enti Locali è, a sua volta, la componente principale di tutti i sistemi di perequazione fiscale. Con riferimento a questo profilo, i paesi OCSE possono essere suddivisi in due gruppi. Al primo appartengono paesi quali l'Australia, la Danimarca, la Svezia, la Finlandia e il Regno Unito, dove la valutazione dei fabbisogni finanziari degli Enti Locali è determinata in base al concetto di *costo o fabbisogno standard* attraverso tecniche statistico-econometriche. Nel secondo gruppo di paesi, di cui fanno parte la Germania, la Svizzera, il Messico, la Spagna e l'Italia, i fabbisogni finanziari degli Enti Locali sono calcolati facendo riferimento, in misura più o meno stretta, al concetto di *spesa storica*.²

¹ Si considera la spesa primaria consolidata delle amministrazioni pubbliche e la spesa primaria dei Comuni e delle Province (fonte ISTAT).

² H. Blöchliger et al. "Fiscal equalisation in OECD countries", OECD Network on Fiscal Relations Across Levels of Government. OECD, 2007.



La presente nota si articola come segue. Dopo l'illustrazione del quadro giuridico generale in cui si inserisce la determinazione dei fabbisogni standard (sezione 2), si discute schematicamente il contesto internazionale e metodologico di riferimento che fa da scenario alle scelte tecniche adottate da SOSE (sezione 3). Successivamente si riporta il contesto italiano di determinazione dei fabbisogni standard (sezione 4). Il cuore della nota riguarda l'illustrazione degli aspetti fondamentali della metodologia elaborata per la determinazione dei fabbisogni standard e in via sperimentale dei livelli quantitativi delle prestazioni (sezione 5). Da ultimo si riportano in modo sintetico i principali risultati ottenuti in relazione alle "Funzioni di Polizia Locale" per i Comuni e alle "Funzioni dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro" per le Province (sezione 6).

Un ringraziamento va rivolto ad IFEL, ANCI, UPI e a tutti gli Enti Locali che hanno partecipato attivamente fornendo gli elementi contabili e strutturali necessari ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard.

In particolare, va segnalato il prezioso contributo metodologico fornito da IFEL che, come previsto dal decreto, ha la responsabilità di collaboratore scientifico e di supporto nelle seguenti attività: analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale; predisposizione dei questionari e somministrazione agli enti locali; sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard; valutazione dell'adeguatezza delle stime prodotte; analisi dei risultati; monitoraggio del processo di attuazione dei fabbisogni standard.

Si segnala, infine, il fondamentale contributo metodologico fornito dall'ISTAT al fine della individuazione e dell'acquisizione delle informazioni e dei dati di natura strutturale e contabile ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard desumibili da fonti ufficiali.



2 I FABBISOGNI STANDARD NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

2.1 PROCEDIMENTO

In base all'art. 5, comma 2, lett. e) del D.lgs. n. 216 del 2010, le metodologie per la determinazione dei fabbisogni standard sono trasmesse dalla Sose al dipartimento delle Finanze e sottoposte per l'approvazione, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento, alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale. In assenza di osservazioni, le metodologie si intendono approvate decorsi quindici giorni dal loro ricevimento. I risultati predisposti con le metodologie approvate sono successivamente trasmessi al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Sono quindi trasmessi al Presidente del Consiglio dei Ministri che, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto legislativo, e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adotta con decreto la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e il fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia. Sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è poi sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali. Decorsi quindici giorni, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario. Lo schema di decreto è corredato da una relazione tecnica redatta ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che ne evidenzia gli effetti finanziari. Decorsi quindici giorni dalla trasmissione alle Camere da parte del Governo, il decreto può essere comunque adottato, previa deliberazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri, ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Il Governo, se non intende conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette alle Camere una relazione con cui indica le ragioni per le quali non si è conformato ai citati pareri. Ciascuno dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recante determinazione dei fabbisogni standard per Comuni e Province indica in allegato gli elementi considerati ai fini di tale determinazione.

Si prevede poi (comma 3) che ciascun Comune e Provincia dia adeguata pubblicità sul proprio sito istituzionale del decreto di cui al comma 1, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

2.2 IMPLICAZIONI FINANZIARIE

E' opportuno precisare che ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.lgs. n. 216 del 2010, la determinazione del fabbisogno standard per Comuni e Province è funzionale ad "assicurare un graduale e definitivo superamento nei loro riguardi del criterio della spesa storica". Pertanto, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, i fabbisogni standard "costituiscono il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni".

Sul piano delle implicazioni finanziarie dell'introduzione dei fabbisogni standard è opportuno precisare come lo stesso comma 2 preveda chiaramente che "il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi". Questa previsione equivale a dire che il complesso dei fabbisogni standard relativi alle sei funzioni fondamentali di Comuni e Province non potrà eccedere il totale della spesa storica dei corrispondenti comparti, effettivamente



sostenuta al momento della loro adozione, in conformità a quanto, peraltro, stabilisce lo stesso D.lgs. n. 216 del 2010 all'articolo 1, comma 3: "Fermi restando i vincoli stabiliti con il patto di stabilità interno, dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato oltre a quelli stabiliti dalla legislazione vigente". La determinazione dei fabbisogni standard dovrà pertanto produrre un livello di spesa inferiore o al massimo uguale a quello sostenuto per ciascuna funzione. Una volta determinati i fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali, occorrerà quindi procedere alla ulteriore verifica che l'importo complessivo non superi il volume di spesa riconnesso alla spesa storica, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 il finanziamento dei fabbisogni non può che avvenire nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, salvo che non si pervenga ad una "nuova determinazione dei livelli essenziali in virtù della legge statale" (art.1, comma 2, ultimo periodo), nelle forme e nei modi specificati di seguito.

Differenti sono, infatti, le modalità di controllo finanziario attraverso cui questo vincolo di parità di risorse si realizzerà concretamente, e ciò in relazione alle diverse caratteristiche delle funzioni fondamentali sottoposte a valutazione. Sulla base di quanto discusso al paragrafo 4.3, per le funzioni in cui la stima dei fabbisogni standard si risolve in un meccanismo di riparto di un fondo complessivo determinato per quella funzione da processi decisionali esterni rispetto al meccanismo dei fabbisogni e in relazione alla compatibilità macro-finanziarie, la leva per la verifica del vincolo dell'invarianza di risorse si realizza appunto attraverso la decisione sulla dimensione finanziaria del fondo. Al contrario, per le funzioni dove la determinazione dei fabbisogni standard si realizza attraverso la valorizzazione a costi unitari standard (efficienti) di livelli di prestazioni misurabili e determinati al di fuori dell'autonomia decisionale degli Enti locali (si pensi ai casi in cui lo Stato fissa i livelli essenziali delle prestazioni), lo strumento di controllo finanziario si sostanzia nella decisione appunto sulle prestazioni da fornire (la fissazione dei livelli essenziali delle prestazioni). Pertanto questi elementi "esterni" rispetto al meccanismo dei fabbisogni standard (dimensione dei fondi, livelli delle prestazioni a seconda della natura delle funzioni considerate) sono oggetto di decisioni politiche che dovranno essere assunte sotto il vincolo che i fabbisogni standard totali su tutte funzioni fondamentali sul complesso degli Enti locali di quel livello non superi la spesa attuale complessiva per il totale di quegli Enti locali. Da ciò deriva che, stante comunque la possibilità del governo di intervenire secondo le procedure di coordinamento dinamico della finanza multilivello sulle risorse finanziarie dedicate al sistema degli enti locali con altri canali diversi dai fabbisogni standard, il meccanismo dei fabbisogni standard avrebbe nella revisione dei livelli essenziali delle prestazioni e degli obiettivi di servizio l'unico elemento che determina un accrescimento della dimensione finanziaria complessiva della finanza locale.

Va infine ricordata la disposizione dell'articolo 8, comma 2, per cui: "Fermo restando il rispetto degli obiettivi di servizio e di erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni, la differenza positiva, eventualmente realizzata in ciascun anno finanziario, fra il fabbisogno standard come determinato ai sensi del presente decreto e la spesa effettiva così come risultante dal bilancio dell'ente locale, è acquisita dal bilancio dell'ente locale medesimo. Nel caso di esercizio delle funzioni in forma associata, la differenza positiva di cui al primo periodo è ripartita fra i singoli enti partecipanti in ragione degli oneri e degli obblighi gravanti su ciascuno di essi in base all'atto costitutivo". In questi termini la determinazione dei fabbisogni standard è funzionale a realizzare una spinta verso l'efficienza del sistema, premiando - a differenza di quanto avveniva con il criterio della spesa storica - gli enti territoriali virtuosi rispetto al parametro dello standard e a



favorire processi di razionalizzazione della spesa, o quantomeno di responsabilizzazione nei confronti degli elettori, negli Enti che risultano discostarsi dal parametro dello standard.

Va infine ricordato che i trasferimenti perequativi che deriveranno dall'applicazione dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali degli Enti locali saranno erogati, come prevede l'art. 119 della Costituzione, "senza vincoli di destinazione". Pertanto i fabbisogni standard costituiscono meri elementi "contabili" per guidare l'allocatione delle risorse finanziarie tra Enti locali ma non possono in alcun modo vincolare le Autonomie territoriali nell'utilizzo delle corrispondenti risorse.

2.3 ENTRATA IN VIGORE E PERIODO TRANSITORIO

Il timing del superamento della spesa storica, ai sensi dell'art. 2, viene strutturato nei seguenti termini (comma 4): "L'anno 2013 è individuato quale anno di avvio della fase transitoria comportante il superamento del criterio della spesa storica".

In forza del comma 5 del medesimo articolo 2, la fase transitoria si struttura secondo la seguente modalità e tempistica:

- a) i fabbisogni standard riguardo ad almeno due terzi delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), determinati entro il 31 marzo 2013, entreranno in vigore nel 2013, "con un processo di gradualità diretto a garantire l'entrata a regime nell'arco del triennio successivo".
- b) nel 2013 verranno determinati i fabbisogni standard che entreranno in vigore nel 2014, riguardo a tutte le funzioni fondamentali, "con un processo di gradualità diretto a garantire l'entrata a regime nell'arco del triennio successivo".

Pertanto dal 2013 i fabbisogni standard entreranno come parametro del riparto del fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art. 2, comma 7, del decreto legislativo n. 23 del 2011 che espressamente fa riferimento a tale criterio o del fondo perequativo a regime. A tale scopo con i DPCM di individuazione dei fabbisogni standard verranno pubblicati i pesi utili per il riparto del fondo sperimentale di riequilibrio. Più precisamente, vi entreranno secondo una gradualità temporale che deve garantire l'entrata e regime entro il triennio successivo. Spetterà ad una scelta politica, assunta secondo quanto stabilisce lo stesso comma 7 dell'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011, definire la percentuale di incidenza del fabbisogno standard, come criterio di riparto, su ognuna delle annualità del triennio (potrebbe essere una scelta lineare di una incidenza pari a poco più di un terzo per anno, oppure una scelta diretta a graduare diversamente l'impatto spostandolo maggiormente sugli ultimi due anni per consentire una gradualità più marcata). E' chiaro, peraltro, che il nuovo criterio dei fabbisogni standard, funzionale, come si è detto, al superamento delle disfunzioni del criterio della spesa storica, produrrà in pieno l'effetto di razionalizzazione nell'ambito di un sistema perequativo messo a regime distinguendo, sulla base delle previsioni della legge n. 42 del 2009, tra funzioni fondamentali da finanziare in base al fabbisogno standard stesso e funzioni non fondamentali da finanziare in base alla capacità fiscale.

2.4 REVISIONE PERIODICA

E' utile precisare che il nuovo criterio del fabbisogno standard opera un cambiamento importante nella dinamica del finanziamento delle funzioni attribuite agli Enti Locali,

determinando il superamento di diversi decenni di finanziamento in base al criterio della spesa storica. Il decreto legislativo n. 216 del 2010 prevede opportunamente (art.7) che i fabbisogni standard, al fine di garantire l'efficacia al processo di efficientamento dei servizi locali, "siano sottoposti a monitoraggio e rideterminati, non oltre il terzo anno successivo alla loro precedente adozione". Su questo processo di revisione sono chiamate a vigilare la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica e la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale.

2.5 UTILITÀ ULTERIORI DEL PROCESSO

E' opportuno evidenziare anche le ulteriori utilità del processo di determinazione dei fabbisogni standard, che consente una notevole implementazione del patrimonio informativo necessario al decisore politico. L'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 216 del 2010 dispone infatti che il Governo tenga conto, nell'ambito del coordinamento dinamico della finanza pubblica, delle informazioni e dei dati raccolti, sulle funzioni fondamentali effettivamente esercitate e i servizi resi o non resi, in tutto o in parte, da ciascun ente locale.

Il processo di determinazione dei fabbisogni standard consente, infatti, di acquisire un patrimonio informativo fondamentale al fine sia della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere m) e p), della Costituzione, che dei relativi obiettivi di servizio. In questi termini le decisioni di finanza pubblica possono acquisire una maggiore consapevolezza dell'impatto che producono sul sistema effettivamente esistente dei servizi pubblici del Paese.

A questo riguardo è utile ricordare che in base alla lettera f) dell'art. 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, "i dati raccolti ed elaborati per le attività di cui al presente articolo confluiscono nella banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché in quella di cui all'articolo 5 della legge 5 maggio 2009, n. 42".



3 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E METODOLOGICO DI RIFERIMENTO

3.1 LE SCELTE DI FONDO

Il panorama delle possibili metodologie di determinazione dei fabbisogni di spesa dei governi locali è molto variegato. L'eterogeneità è dovuta non solo alla molteplicità delle tecniche, ma anche al modo con cui esse risultano applicate nelle esperienze concrete dei diversi paesi, che adottano varianti e particolarità in relazione a specifiche necessità e alle proprie tradizioni storiche e culturali. In generale si può affermare che **esistono tante tecniche quanti sono i paesi che adottano sistemi di perequazione fiscale**.

Nonostante l'estremo grado di eterogeneità, la letteratura internazionale di riferimento³, consente di individuare alcune **principali metodologie** alle quali possono essere riportate pressoché tutte le esperienze concrete dei diversi paesi.

Due sono le dimensioni fondamentali della valutazione dei fabbisogni di spesa dei governi locali. La prima consiste nella definizione del **vincolo di bilancio complessivo** (*macro-budget*), vale a dire nel determinare l'ammontare globale delle risorse trasferibili. La seconda riguarda l'individuazione del **meccanismo di riparto** delle risorse tra i governi locali interessati.

Questa prima distinzione è importante, in quanto permette di puntualizzare come lo scopo principale delle tecniche di determinazione dei fabbisogni finanziari dei governi locali sia l'individuazione di un criterio di riparto di un ammontare di risorse prestabilito: i **fabbisogni standard sono principalmente un concetto relativo** (*relative needs*) e solo secondariamente, in particolare quando utilizzati per finanziare i livelli essenziali di specifici servizi, assumono una valenza in termini monetari assoluti.

I due grandi approcci, della **spesa storica** o effettiva, da una parte, e dei **fabbisogni standard**, dall'altra, si distinguono nettamente sotto il profilo delle esigenze informative e di calcolo. Il criterio della spesa storica non richiede il supporto di alcuna metodologia statistica e/o econometrica e minimizza l'esigenza di dati: i fabbisogni di spesa sono determinati in relazione a quanto contabilizzato nell'ultimo bilancio disponibile o in un certo numero di bilanci del passato. Questo approccio, che ha l'indubbio vantaggio della semplicità, presenta notevoli inconvenienti: elementi di casualità nella erogazione dei flussi di finanza derivata, il rischio di perpetuare nel tempo iniquità nella distribuzione dei trasferimenti, la possibilità di insostenibilità finanziaria nel lungo periodo, come conseguenza del vincolo di bilancio debole che si impone ai governi locali.

³ Tra le principali pubblicazioni si segnalano:

- OECD, "Measuring local expenditure needs: the Copenhagen workshop", *OECD urban management studies*, n° 4, 1981;
- Blöchliger H. et al., "Fiscal equalisation in OECD countries", *OECD Network on Fiscal Relations Across Levels of Government*, 2007;
- Reschovsky A. "Compensating Local Governments for Differences in Expenditure Needs in a Horizontal Fiscal Equalization Program", in R. Boadway e A. Shah, *Intergovernmental fiscal transfers: principles and practice*, World Bank, 2007;
- Dafflon B. e Mischler P. "Expenditure needs equalisation at the local level: methods and practice" in J. Kim e J. Lotz, *Measuring Local Government Expenditure Needs*, The Copenhagen Workshop 2007.



Per queste ragioni il criterio della spesa storica è considerato il sistema di ripartizione dei trasferimenti meno adatto nel lungo periodo. Può tuttavia avere un ruolo utile nel breve periodo, quando la transizione verso più valide formule di perequazione può richiedere lunghe e complesse fasi di aggiustamento.

Il criterio dei fabbisogni standard, per quanto possa essere adottato in base a tecniche diverse, in ogni caso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali con caratteristiche diverse. La precisione con cui vengono calcolati questi differenziali di spesa dipende, da un lato, dalla quantità e dalla qualità dei dati utilizzati, dall'altro, dagli strumenti di calcolo impiegati.

3.2 I FABBISOGNI STANDARD

Il criterio dei fabbisogni standard poggia sull'idea che **le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione delle caratteristiche territoriali e socio-demografiche della popolazione residente**. Aspetti che, da un lato, influiscono sulle necessità dei cittadini e quindi sulla domanda di servizi, dall'altro, influiscono direttamente sui costi di produzione. Si pensi, ad esempio, ai servizi di polizia municipale dove un livello di fabbisogno più alto può essere generato sia da un maggior numero dei veicoli, in quanto aumenta la necessità dei controlli e il rischio di incidenti, sia da una maggiore lunghezza delle strade comunali in quanto diventa più oneroso controllare un territorio più vasto.

Il vantaggio di superare il principio della spesa storica e di legare l'erogazione dei trasferimenti perequativi al fabbisogno standard, è duplice e consente di coniugare equità ed efficienza, due obiettivi che è spesso difficile tenere insieme. Sul fronte dell'equità, il vantaggio è quello di erogare i trasferimenti in base alle reali necessità di ogni territorio, in modo da garantire a tutti gli enti la possibilità di fornire servizi locali uniformi in termini di qualità e quantità. Dal lato dell'efficienza, si ha il vantaggio di una maggiore responsabilizzazione degli amministratori locali in quanto la spesa superiore allo standard, non potendo essere coperta da trasferimenti, deve essere finanziata direttamente dai cittadini con le imposte locali.

L'OCSE include l'adozione del calcolo dei fabbisogni standard nell'ambito delle *best practice* relative alla progettazione dei sistemi di finanziamento dei governi locali. In particolare, si sostiene che l'erogazione dei trasferimenti in base formule matematiche che misurano il fabbisogno di ogni ente, è da preferirsi a sistemi basati sulla spesa storica o sulla discrezionalità del Governo centrale, perché garantisce maggiore trasparenza del flusso dei trasferimenti, più equità nella redistribuzione delle risorse e maggiore efficienza nella gestione della spesa pubblica, grazie all'irrigidimento dei vincoli di bilancio dei governi locali.

La possibilità di ottenere concretamente i vantaggi attribuiti all'adozione del criterio dei fabbisogni standard è strettamente legata alla precisione con cui il fabbisogno è calcolato e anche all'interpretabilità dei risultati, e quindi alla possibilità di trasmetterli ai soggetti istituzionali interessati. Per questo motivo affinché l'adozione del criterio dei fabbisogni standard risulti efficace è necessario, prima di tutto, **costruire ampie banche dati che consentano di fotografare nel modo più preciso possibile il contesto socio-economico e le caratteristiche territoriali dei singoli enti**. In secondo luogo è necessario utilizzare tecniche statistiche ed econometriche con cui trasformare queste informazioni in fabbisogno finanziario nel modo più corretto possibile.



Il calcolo dei fabbisogni standard è uno strumento che consente l'erogazione dei trasferimenti perequativi in modo equo ed efficiente ma che necessita, allo stesso tempo, di un adeguato supporto tecnologico per funzionare correttamente. Per questo motivo è **diffuso principalmente in paesi economicamente più sviluppati**, mentre è impiegato più raramente nei paesi in ritardo di sviluppo. In ambito OCSE il metodo è utilizzato con successo in Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Regno Unito, Olanda, Portogallo, Giappone e Australia.

Tra i paesi europei il Regno Unito è quello che da più tempo utilizza sofisticate tecniche statistiche ed econometriche per la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali. Dopo più di un decennio di dibattito e sperimentazione, l'introduzione delle tecniche di standardizzazione della spesa è andata a regime all'inizio degli anni '90 in concomitanza con un processo di rinnovamento di tutto il comparto pubblico locale britannico, oggi uno dei più attenti ai problemi dell'efficienza e della misurazione della performance nell'erogazione dei servizi locali.

Nel più ampio scenario mondiale è il sistema di perequazione fiscale australiano che viene considerato uno dei più completi e portato a modello per i paesi che, come l'Italia, intraprendono riforme in questa direzione. Del sistema australiano si apprezza generalmente anche la scelta di affidare le responsabilità tecniche nella determinazione degli standard a una agenzia indipendente, la *Commonwealth Grants Commission*.

3.3 LE PRINCIPALI TECNICHE DI DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Le metodologie di determinazione dei fabbisogni standard si distinguono, da un lato, per la quantità dei dati utilizzati per cogliere le caratteristiche ambientali e socio-economiche dei territori degli enti locali oggetto di analisi, dall'altro, per le tecniche statistiche utilizzate per selezionare e valutare il peso che queste variabili hanno nel determinare i differenziali di fabbisogno.

L'approccio di standardizzazione più semplice e grossolano è quello della **spesa procapite uniforme**, in base al quale si utilizza la numerosità della popolazione residente come unico determinante delle necessità di spesa. Si standardizza la spesa come ammontare procapite uniforme per tutti gli enti, pari al macro-budget diviso per la popolazione nazionale: il fabbisogno di ogni singolo ente si ottiene moltiplicando questo valore procapite per la popolazione residente.

Un approccio più completo, che consente di includere nel calcolo del fabbisogno anche altre variabili, oltre alla popolazione residente, è il **Representative Expenditure System (RES)**. Secondo questo approccio, il fabbisogno relativo di ogni ente è determinato in base alla combinazione lineare di una serie di fattori di carico ottenuta in relazione al peso che questi fattori hanno nella determinazione delle necessità di spesa. Tra i fattori di carico possono essere inclusi, sia caratteristiche ambientali come la superficie, il numero dei residenti, la composizione della popolazione residente per età, la lunghezza delle strade ecc., sia elementi strutturali relativi alla quantità di servizi prodotti e agli input impiegati per la fornitura dei servizi pubblici locali. Di solito la scelta di questi fattori è rimessa all'analisi di esperti oppure a scelte di carattere politico. La determinazione dei pesi segue di solito logiche di tipo statistico.



Un caso molto semplice di RES è quando il fabbisogno standard di una regione dipende solo da due fattori, la popolazione residente e la superficie, con pesi prestabiliti. Per esempio, se in una regione risiede il 10% della popolazione nazionale e la superficie è pari al 50% di quella nazionale e i pesi sono 0,8 per la popolazione e 0,2 per la superficie, il fabbisogno standard risulterà pari a $0,18 = 0,8 \times 0,1 + 0,2 \times 0,5$. Da cui si ottiene che la regione avrà diritto al 18% dell'ammontare globale dei trasferimenti perequativi (supponendo che la perequazione avvenga solo in relazione ai fabbisogni di spesa).

L'approccio RES può dare risultati accettabili quando gli enti oggetto di analisi sono pochi e simili tra di loro. Risulta invece molto difettoso nel caso di enti locali eterogenei con marcati differenziali di fabbisogno. A fronte della sua immediatezza e flessibilità, non è supportato da nessun modello teorico che operi da guida nella scelta dei fattori di carico e la determinazione dei pesi è, nella sostanza, affidata a scelte di tipo di discrezionale.

Per questi motivi la maggior parte dei paesi sviluppati che ripartiscono i trasferimenti perequativi in base ai fabbisogni standard adottano un approccio simile al RES ma più sofisticato. Si tratta del **Regression Cost Base Approach (RCA)**, in base al quale il fabbisogno standard di ogni ente viene valutato come valore atteso di una funzione di costo minimo (ovvero legato a un comportamento efficiente del governo locale) stimata utilizzando la tecnica econometrica della regressione multipla.

Con l'approccio RCA la selezione delle variabili da inserire nel modello di stima è guidata da un modello teorico basato sull'interazione tra la domanda di servizio pubblico espressa dai cittadini e l'offerta di servizio pubblico espressa dal governo locale. Da cui si ottiene che il costo efficiente per la fornitura di un determinato servizio dipende da tre gruppi fondamentali di variabili: la quantità ottimale del servizio offerto⁴, i prezzi degli input utilizzati nel processo produttivo (principalmente il costo del lavoro) e le variabili di contesto relative all'offerta, ovvero gli elementi esogeni che possono favorire oppure ostacolare, a parità di altre condizioni, la fornitura dei beni pubblici locali (si pensi ad esempio alle caratteristiche morfologiche del territorio di un ente oppure alla estensione della sua superficie).

Il peso, con cui ogni singola variabile influenza la determinazione del fabbisogno standard è stimato in modo statisticamente robusto attraverso l'utilizzo delle tecniche di regressione multipla. In questo modo tutti gli elementi per il calcolo dei differenziali di spesa sono determinati all'interno di un modello che è in grado di rappresentare correttamente le variabili che identificano le reali determinanti dei fabbisogni di spesa, soprattutto nel caso di enti locali molto eterogenei.

Rispetto all'approccio RES, il prezzo da sostenere per la maggiore precisione offerta dall'approccio RCA è rappresentato dalla maggiore quantità e qualità dei dati necessari, soprattutto in merito alla misurazione dei prezzi degli input e alla corretta identificazione delle variabili di output che possono essere utilizzate per misurare la quantità ottimale del servizio pubblico offerto in equilibrio.

In particolare, la presenza delle variabili di output del servizio pubblico all'interno del modello di stima dei fabbisogni standard presenta due ordini di problemi. Innanzitutto

⁴ Per quantità ottimale del servizio s'intende quella che meglio soddisfa le preferenze e/o necessità dei cittadini residenti.



gli output non sono sempre misurabili e ci potrebbero essere carenze informative molto serie su questo versante. In secondo luogo, anche se gli output del servizio pubblico fossero osservabili con estrema precisione, potrebbero essere esogeni al modello teorico di partenza (si pensi, in alcuni casi, alle situazioni in cui lo Stato fissa dei livelli essenziali delle prestazioni a cui i singoli enti locali devono conformare la propria fornitura di servizio), ma potrebbero anche essere endogeni in quanto la loro quantità ottimale è determinata congiuntamente ai livelli di spesa. In quest'ultimo caso, per stimare in modo corretto il peso dell'output nella determinazione dei fabbisogni sarebbe necessario ricorrere a tecniche di stima a due stadi basate sull'utilizzo delle variabili strumentali che non sempre, però, possono essere adottate con successo.

Una soluzione molto utilizzata per risolvere entrambi i problemi sopra richiamati è quella di stimare una variante della funzione di costo che prende il nome di **funzione di spesa**. Si tratta, in sostanza, di una funzione di costo in cui al posto della quantità ottimale del servizio offerto si sostituiscono le sue determinanti, rappresentate dalle variabili di contesto che influiscono sulla domanda dei cittadini (si pensi ad esempio alla composizione per età della popolazione, in quanto una popolazione più anziana esprimerà una domanda maggiore per servizi sociali di assistenza).

Per questo motivo, alla fine, l'approccio RCA basato sulla stima di una funzione di spesa risulta essere quello più completo e robusto per la valutazione dei fabbisogni standard e quindi anche quello più utilizzato in ambito internazionale. Questa variante dell'approccio RCA puro risulta, nell'apparenza, molto simile all'approccio RES con la differenza sostanziale che la scelta delle variabili utilizzate per il calcolo è supportata da un modello teorico, e il loro peso è determinato con lo strumento della regressione multipla lasciando poco spazio a interventi di tipo discrezionale rendendo la stima del fabbisogno più robusta e obiettiva.

Rispetto all'approccio RCA puro, l'approccio RCA basato sulla stima di una funzione di spesa ha il vantaggio di non dover adottare ulteriori strumenti econometrici, oltre la regressione multipla, al fine di stimare correttamente il peso esercitato dagli output nella determinazione dei livelli di fabbisogno. Dell'altro lato, a causa di questa semplificazione, non consente di misurare la relazione tra fabbisogno e output e quindi di stimare il fabbisogno direttamente in base al livello di servizio ottimale offerto in equilibrio.

3.4 I LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI

Il Decreto Legislativo n. 216 del 2010 introduce, accanto ai fabbisogni standard, un altro elemento di assoluta novità nel panorama degli enti locali italiani: **la determinazione dei livelli quantitativi delle prestazioni**.

La volontà del legislatore di misurare, accanto alle necessità finanziarie dei governi locali, anche la quantità dei servizi offerti va salutata con grande favore. Un esercizio, quest'ultimo, estremamente importante sia ai fini dell'efficientamento della spesa pubblica sia ai fini della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e degli obiettivi di servizio da assegnare ai governi locali. Una necessità molto discussa in ambito politico e accademico, ma mai soddisfatta in modo chiaro dal punto di vista metodologico.



Diversamente dalla determinazione dei fabbisogni standard, per i quali esiste una letteratura accademica consolidata e molte esperienze internazionali da cui prendere esempio, la determinazione dei livelli quantitativi delle prestazioni è un esercizio innovativo in ambito internazionale che pone l'Italia in una posizione di assoluta avanguardia.

L'unica esperienza internazionale importante che può essere richiamata al riguardo, è quella inglese dove, da più di venti anni, si procede in modo sistematico a misurare l'output degli enti locali attraverso una serie di indicatori (più di 200 attivi nel 2009) chiamati *Best Value Practice Indicators* (BVPI).⁵ L'elemento più caratterizzante dell'esperienza inglese è stato l'implementazione di un sistema di valutazione globale della performance degli enti locali chiamato *Comprehensive Performance Assessment* (CPA) che, attraverso la combinazione dei BVPI con il giudizio degli ispettori ha portato, per otto anni (dal 2002 al 2009), alla pubblicazione annuale della classifica degli enti locali, assegnando ad ogni ente un numero di stelle che va da quattro, in caso di performance eccellente, a zero in caso di giudizio fortemente negativo. Questo sistema di valutazione della performance, pur non producendo un impatto diretto sulla erogazione dei trasferimenti perequativi, è stato utilizzato con successo al fine di individuare gli enti più deboli su cui è stata concentrata l'attenzione del governo centrale al fine di elevare il livello della qualità e della quantità dei servizi offerti. L'intero processo di valutazione è stato svolto da un'agenzia indipendente di auditing (*Audit Commission*) e rappresenta un'esperienza di grande importanza in quanto, ad oggi, il CPA è l'unico esempio concreto di sistema di valutazione, basato su indicatori quantitativi, volto a monitorare la performance globale degli enti locali.

⁵ Ad esempio, tra gli indicatori di output del servizio di assistenza sociale troviamo il numero di anziani aiutati a vivere in casa su 1000 abitanti con più di 65 anni (BPVI54); tra gli indicatori relativi ai servizi ambientali si può richiamare la percentuale dei rifiuti domestici riciclati (BPVI82a); da ultimo tra gli indicatori che misurano la performance nell'ambito dei servizi generali di amministrazione troviamo la percentuale di fatture pagate entro 30 giorni dal ricevimento o entro i termini di pagamento concordati (BVPI8).



4 LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD NEL CASO ITALIANO

4.1 IL RUOLO DI SOSE E IFEL

Il D.lgs. 216/10 assegna il compito di elaborare le metodologie di determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali italiani alla **SOSE Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.**

Questa scelta interpreta a pieno il modello di governance ritenuto dall'OCSE tra i più adatti per la gestione dei trasferimenti perequativi: un modello che vede l'assegnazione degli aspetti tecnico-metodologici a un organismo *super partes* in modo da facilitare la mediazione tra governo centrale ed enti locali.

Inoltre, questa scelta, valorizza il *know-how* in campo statistico ed econometrico acquisito da SOSE nel campo degli studi di settore, patrimonio che risulta fondamentale nella progettazione delle metodologie di calcolo dei fabbisogni standard e dei livelli quantitativi delle prestazioni degli enti locali.

Infine, il decreto affida a IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, Fondazione ANCI) la responsabilità di **collaboratore scientifico e di supporto a SOSE** nelle seguenti attività: analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, predisposizione dei questionari e somministrazione agli enti locali, sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard, valutazione dell'adeguatezza delle stime prodotte, analisi dei risultati, monitoraggio del processo di attuazione dei fabbisogni standard.

4.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

Le funzioni fondamentali oggetto di standardizzazione del fabbisogno, indicate nell'articolo 3 del D.lgs. 216/10, sono elencate nelle tabelle 4.1 e 4.2, rispettivamente per i comuni e le province delle regioni a statuto ordinario, con l'indicazione dell'ammontare delle risorse corrispondenti a ciascuna funzione e del loro peso sul totale⁶.

⁶ I dati fanno riferimento al 2009 in modo da essere allineati con i valori dei questionari utilizzati per l'analisi della spesa storica.



Tabella 4.1 - Distribuzione delle spese correnti impegnate per le sei funzioni fondamentali, Certificati di Conto Consuntivo (CCC) 2009, Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario

Funzioni fondamentali	Spese correnti da CCC (Interventi 1, 2, 3, 4, 5 e 7)	
	Ammontare (Euro)	Percentuale
Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di controllo (solo 70%)	8.812.634.405	27.20%
Funzioni di Polizia Locale	2.548.869.385	7.87%
Funzioni di Istruzione Pubblica	5.998.980.097	18.52%
Funzioni nel campo della Viabilità e dei Trasporti	3.681.730.056	11.36%
Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	6.243.628.968	19.27%
Funzioni del settore Sociale	5.109.574.019	15.77%
Totale Funzioni fondamentali	32.395.416.930	100.00%

Tabella 4.2 - Distribuzione delle spese correnti impegnate per le sei funzioni fondamentali, Certificati di Conto Consuntivo (CCC) 2009, Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario

Funzioni fondamentali	Spese correnti da CCC (Interventi 1, 2, 3, 4, 5 e 7)	
	Ammontare (Euro)	Percentuale
Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di controllo (solo 70%)	1.390.198.755	22.89%
Funzioni di istruzione pubblica	1.482.639.780	24.41%
Funzioni nel campo dei trasporti	1.300.990.697	21.42%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	712.995.906	11.74%
Funzioni nel campo della tutela ambientale	489.417.278	8.06%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico (Servizi del Mercato del Lavoro)	697.706.537	11.49%
Totale Funzioni fondamentali	6.073.948.953	100.00%



4.3 LE NOZIONE DI FABBISOGNO STANDARD E L'ADERENZA AL MODELLO DI STIMA

La metodologia di valutazione dei fabbisogni standard che si è ritenuta più adatta al caso italiano, anche alla luce delle esperienze internazionali, è il **Regression Cost Base Approach (RCA)**, sia nella sua forma pura, sia in quella basata sulla stima di una funzione di spesa. Questo metodo è stato preferito all'approccio **Representative Expenditure System (RES)** considerata l'eterogeneità e la complessità dei comuni e delle province italiane. Inoltre, l'approccio RCA, in quanto sorretto da un modello teorico che consente di valutare i fabbisogni attraverso la stima di una funzione di costo minimo e quindi efficiente, permette di centrare in pieno il dettato legislativo che impone la valutazione dei fabbisogni standard tenendo conto dell'efficienza con cui i servizi locali sono erogati.

Accanto a questa scelta metodologica di carattere generale, però, di fronte all'estrema eterogeneità delle funzioni fondamentali oggetto di valutazione, si apre la **necessità di tarare l'approccio RCA alle caratteristiche specifiche di ogni funzione** adottando modelli di stima differenti. L'elemento discriminante, circa la scelta del modello specifico da utilizzare per la stima, è rappresentato dalle **caratteristiche delle variabili di output disponibili per misurare il livello di servizio pubblico erogato** nell'ambito di ogni funzione e quindi dalla possibilità di considerare i livelli quantitativi delle prestazioni nel calcolo dei fabbisogni standard.

Per queste ragioni, s'impone una scelta preliminare, a monte di quella relativa alla metodologia di stima: il miglior modello disponibile dovrà comunque essere adattato alle caratteristiche della funzione da analizzare. Ciò consente di massimizzare i risultati voluti dal legislatore, senza forzare le tecniche statistiche nel caso di carenze dal punto di vista informativo.

Due caratteristiche delle funzioni fondamentali svolte dagli enti locali sono qui rilevanti:

- 1) la misurabilità o meno delle prestazioni finali corrispondenti;
- 2) l'esogeneità di tali prestazioni rispetto all'autonomia decisionale di ciascun ente locale.

Sulla base delle combinazioni di queste due caratteristiche dell'output è possibile identificare tre gruppi di funzioni a ciascuno dei quali far corrispondere un diverso modello di valutazione dei fabbisogni. La tabella 4.3 illustra questo schema di classificazione.

Nel primo gruppo (quadrante Nord-Ovest) sono incluse le funzioni per le quali la quantità del servizio offerto è misurabile in modo soddisfacente e le variabili di output che permettono di cogliere tutti gli aspetti fondamentali dell'attività svolta sono esogene rispetto all'autonomia decisionale di ciascun ente (si pensi, ad esempio, ad alcuni casi particolari di funzioni dove sono presenti dei livelli essenziali delle prestazioni effettivamente misurabili). In questi casi si potrà procedere alla stima dei fabbisogni standard considerando un approccio RCA puro ottenendo, di fatto, un modello di stima dei fabbisogni standard basato sul prodotto tra quantità di servizio fissato esogenamente e costi unitari standard.

Il secondo gruppo (quadrante Nord-Est) include quelle funzioni per le quali risulta possibile rilevare la quantità del servizio svolto ma queste prestazioni (in termini di intensità della prestazione o addirittura se offrire o meno un determinato servizio)



riflettono le scelte discrezionali di ciascun ente locale. In questi casi la stima dei fabbisogni standard potrà essere effettuata in modo robusto e consistente utilizzando l'approccio RCA basato sulla stima di una funzione di spesa, che consente di superare in modo semplice ed efficace il problema della endogeneità delle variabili di output rispetto alla spesa osservata. La stima dei livelli standard delle prestazioni non entra in questo caso nella determinazione dei fabbisogni standard. E tuttavia i livelli standard delle prestazioni assumono qui un valore non puramente descrittivo ma anche normativo. I valori di output standard stimati possono infatti essere utilizzati per fornire, in modo preciso, indicazioni circa l'adeguatezza dei servizi svolti e sulla performance dei singoli enti circa il soddisfacimento della domanda potenziale.

Il terzo gruppo (quadrante Sud-Ovest + quadrante Sud-Est) include quelle funzioni per le quali non risulta possibile rilevare la quantità del servizio svolto in quanto le misure di output disponibili non permettono di fotografare in modo completo l'attività dell'ente. In questo caso il modello di stima dei fabbisogni seguirà l'approccio RCA basato sulla stima di una funzione di spesa. La stima dei livelli quantitativi delle prestazioni avrà finalità esclusivamente descrittiva e pertanto non si connette in alcun modo al calcolo finanziario dei fabbisogni standard. È questo il caso delle funzioni di polizia locale dei comuni. Si tratta, comunque, di un gruppo destinato a svuotarsi nel tempo via via che la rilevazione, attraverso il questionario, delle caratteristiche dell'attività svolta diventa più precisa. Col tempo, quindi, ci si aspetta che parte delle funzioni inizialmente classificate in questa categoria vengano riclassificate nelle altre due.

Tabella 4.3 - Sintesi dei modelli generali di valutazione dei fabbisogni standard

		Funzioni fondamentali per le quali le prestazioni sono esogene rispetto all'autonomia degli enti locali (casi per i quali lo Stato fissa i Lep)	
		sì	no
Funzioni con prestazioni finali misurabili	sì	RCA pura (prodotto tra livelli delle prestazioni per costo unitario di produzione; controllo macrofinanziario attraverso la fissazione dei Lep)	RCA funzione di spesa (riparto di un fondo determinato esogenamente in relazione alle compatibilità macrofinanziarie)
	no	RCA funzione di spesa (riparto di un fondo determinato esogenamente in relazione alle compatibilità macrofinanziarie)	

5 LA METODOLOGIA SOSE

Come illustrato nelle sezioni precedenti, il calcolo dei fabbisogni standard può essere realizzato seguendo strade diverse. La molteplicità degli approcci esistenti ha reso necessarie scelte metodologiche preliminari guidate da quattro principi: **correttezza e rigore** dal punto di vista scientifico, **fattibilità** in sede di applicazione, **semplicità** in fase di comunicazione, **rappresentatività** in termini di capacità dei risultati di rappresentare la realtà cui si riferiscono⁷.

Sulla scorta di questi principi, l'approccio metodologico elaborato da SOSE, anche se incardinato nell'ambito di *best practice* consolidate a livello internazionale, introduce vari elementi innovativi, che potranno suscitare l'interesse della comunità scientifica e offrire un contributo alla ricerca in atto in diversi paesi per migliorare le procedure di stima dei fabbisogni.

La metodologia SOSE poggia su quattro pilastri.

1. La costruzione *ex novo* di una banca dati sull'attività degli enti locali attraverso l'elaborazione e l'invio ai Comuni e alle Province di **questionari** con cui sono state raccolte informazioni contabili, informazioni di carattere quantitativo sugli input e sugli output di ogni servizio e informazioni relative al contesto territoriale e socio-economico locale.
2. Il **calcolo dei fabbisogni standard** attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche riconducibili nell'alveo della metodologia RCA. E' importante precisare che, per significativi aspetti, le scelte metodologiche verranno riconsiderate in relazione alle altre funzioni fondamentali, soprattutto in ragione del diverso grado di endogeneità e rappresentatività delle misure di output rilevate con i questionari (si consideri al riguardo la sezione 4.3). In via sperimentale, la stessa strategia di stima adottata per i fabbisogni standard, è stata usata per calcolare i **livelli quantitativi delle prestazioni**, come richiesto dalla normativa in vigore (D.lgs. 216/2010, art. 4, comma 1, lett. b) ed e)).
3. La messa a punto di una procedura che potrà in prospettiva consentire un **efficientamento della spesa** attraverso l'inserimento di variabili "obiettivo" nella stima del fabbisogno standard, in modo da introdurre elementi di premialità a favore degli enti che esprimono comportamenti "virtuosi".
4. La **costruzione di vari modelli di Business Intelligence**, con lo scopo di fornire agli enti locali un innovativo strumento informativo-gestionale *online* con il quale monitorare la composizione del proprio fabbisogno e dei livelli quantitativi delle prestazioni, la propria performance in relazione agli indicatori gestionali di adeguatezza e quindi conoscere il proprio posizionamento rispetto agli altri enti, con particolare attenzione a quelli simili o limitrofi.

⁷ La descrizione dettagliata delle metodologie di stima, dei dati e dei risultati è contenuta nei due documenti: Nota Metodologica "Determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC02U - Funzioni di Polizia Locale" e Nota Metodologica "Determinazione dei fabbisogni standard per le Province - FP06U - Funzioni nel campo dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro".



5.1 IL PRIMO PILASTRO: I DATI

La metodologia di raccolta dei dati rappresenta uno dei principali elementi di novità dell'esperienza italiana nello scenario internazionale. La rilevazione dei dati tramite questionari ha consentito di affrontare con efficacia del tutto nuova quello che è generalmente ritenuto il principale punto debole dei meccanismi di stima dei fabbisogni standard: la carenza informativa. La mole di dati raccolti ed elaborati ai fini della determinazione dei fabbisogni standard conferisce alla procedura di stima un notevole grado di robustezza.

Con i questionari, predisposti in collaborazione con IFEL e UPI e distribuiti tramite un sistema web dedicato (**portale Progetto Fabbisogni Standard**), sono state richieste ai Comuni, Unioni di Comuni e alle Province informazioni di natura contabile e strutturale relative alle modalità di svolgimento dei diversi servizi relativi alle funzioni fondamentali.

I questionari rispondono all'esigenza di integrare/riclassificare e a volte correggere quanto già disponibile dalle fonti ufficiali. In particolare, i dati raccolti dai Certificati di Conto Consuntivo (CCC) si sono rilevati insufficienti per la determinazione del costo effettivo delle funzioni fondamentali oggetto di standardizzazione. Se, da un lato, l'utilizzo come punto di partenza di una fonte consolidata nel tempo, quale i CCC, ha l'indubbio vantaggio di una maggiore stabilità dell'informazione, dall'altra, la forte eterogeneità dei criteri di registrazione contabile e la natura di sintesi del documento non consentono di fare conto sul CCC quale unica fonte per la determinazione della voce di spesa storica da utilizzare come variabile dipendente del modello di stima.

D'altra parte le altre fonti ufficiali (ISTAT, ACI, Ancitel, MIUR, Agenzia del Territorio ecc.) non offrono le informazioni di dettaglio indispensabili per l'analisi delle funzioni fondamentali. Ad esempio, non esistono fonti ufficiali che raccolgano informazioni a livello comunale e provinciale sugli elementi specifici del territorio che determinano un maggior carico di lavoro: così come non esiste la possibilità di individuare le principali dotazioni strumentali e le unità locali.

I **dati di natura strutturale**, rilevati con il questionario, rappresentano dunque una straordinaria novità. Essi consentono di comporre in un quadro unitario gli elementi di **input** (personale impiegato, dotazioni strumentali, unità locali utilizzate, ecc.), gli **output prodotti** (servizi svolti) e le modalità di svolgimento dei servizi (Unioni di Comuni e altre forme di gestione associata oppure gestione diretta). **Le informazioni di natura contabile** richieste nei questionari permettono, d'altra parte, di riclassificare e di integrare i dati contenuti nel certificato di conto consuntivo, al fine di una più precisa rappresentazione della spesa storica.

Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard è stata costruita una **banca dati** unica contenente il patrimonio informativo degli enti locali proveniente dagli archivi dei certificati di conto consuntivo, forniti dal Ministero dell'Interno per l'anno 2009, integrati con le informazioni presenti nei questionari e con i dati desumibili da fonti ufficiali. La banca dati riguarda la platea di enti locali oggetto dell'analisi (6.702 Comuni, 239 Unioni di Comuni e 83 Province). In quest'ambito è stato fondamentale il contributo metodologico fornito dall'ISTAT.



Va segnalata l'importante attività svolta da SOSE nel controllo della qualità dei dati: per il questionario FC02U sono stati stabiliti contatti, via posta elettronica ordinaria e certificata, nonché via telefono, con 486 enti locali. Tale attività ha consentito in modo di correggere 1.076 anomalie, corrispondenti a gravi incoerenze riscontrate nei dati dichiarati.

Inoltre, le informazioni acquisite con i questionari hanno permesso di censire, per la prima volta, i modelli organizzativi utilizzati dagli enti locali per la fornitura dei servizi, consentendo, in sede di stima dei fabbisogni standard, di valutarne l'impatto sulla spesa come richiesto dall'articolo 4 comma 3 del D.lgs. 216/10. In particolare, per la prima volta è stato possibile censire in modo puntuale la geografia delle Unioni di comuni e delle altre forme associate di gestione dei servizi (Comunità montane, consorzi e convenzioni), di cui si conosceva molto poco.

5.2 IL SECONDO PILASTRO: IL MODELLO

Il secondo pilastro è costituito dallo sviluppo delle metodologie per la valutazione dei fabbisogni standard. In via sperimentale, come si è detto, lo stesso modello è stato applicato alla stima dei livelli quantitativi delle prestazioni.

5.2.1 Il modello per la stima fabbisogni standard

Il linea con la metodologia RCA, ritenuta la più adatta al caso italiano (si veda la sezione 4.3), il modello è basato sull'interazione tra la domanda e l'offerta dei servizi pubblici locali, entrambe espresse in termini unitari rispetto al numero dei beneficiari denominato di seguito *gruppo client* (nella maggior parte dei casi corrispondente alla popolazione residente).

La domanda unitaria di servizio pubblico locale (g_e), riportata nell'equazione (1) dipende: dalle variabili di contesto relative alla domanda (Q), in grado di cogliere gli aspetti demografici e socio-economici relativi alla domanda; dal reddito medio (R); dal costo unitario del servizio pubblico locale (y):

$$g_e = d(Q, R, y) \quad (1)$$

L'offerta unitaria del servizio pubblico locale in termini di costo unitario y , espressa nell'equazione (2), dipende dalle seguenti variabili: il livello dei fattori esogeni di carico (g_s)⁸; il livello di output endogeno del servizio pubblico (g_e), i prezzi degli input (p); le variabili di contesto relative all'offerta (A)⁹:

$$y = s(g_s, g_e, p, A) \quad (2)$$

⁸ Si tratta, ad esempio, dei servizi svolti dagli Enti locali per le amministrazioni di livello superiore (come, per le Funzioni di Polizia Locale dei comuni, le comunicazioni di notizie di reato, le querele e denunce ricevute o la rilevazione degli incidenti) e in generale di attività non direttamente riconducibili alle scelte degli amministratori locali.

⁹ Si tratta, ad esempio, degli aspetti morfologici e socio-economici che non influenzano le preferenze/necessità locali circa il livello dei servizi pubblici, ovvero di quegli elementi esogeni che possono favorire oppure ostacolare, a parità di altre condizioni, la fornitura dei beni pubblici locali; inoltre sono incluse le tipologie e le modalità di svolgimento del servizio che sono legate direttamente alle caratteristiche e alle esigenze del territorio (Servizi di polizia stradale o Servizi di polizia urbana e rurale).

Il livello ottimale del servizio pubblico locale unitario e il suo costo di fornitura unitario sono determinati, quindi, simultaneamente all'interno di un modello strutturale di due equazioni: la (1) e la (2).

Al fine di coniugare semplicità e rigore metodologico, la stima del fabbisogno è stata effettuata attraverso la funzione di spesa, che rappresenta la forma ridotta del modello strutturale di domanda e offerta del servizio pubblico. La funzione di spesa, riportata nella (3), si ottiene sostituendo l'equazione (1) nella (2).

$$y = f(Q, R, p, A, g_s) \quad (3)$$

Il principale vantaggio di valutare i fabbisogni standard attraverso la funzione di spesa è la possibilità di ottenere in modo semplice e robusto stime consistenti, in quanto le variabili indipendenti sono rappresentate da variabili esogene. E' per questo principale motivo che la stima del fabbisogno basata su funzioni di spesa è l'approccio econometrico più utilizzato in ambito internazionale (si veda il paragrafo 3.3).

L'equazione (3) esprime, in definitiva, il livello di spesa corrente unitario in funzione delle caratteristiche sociali ed economiche del territorio e dei fattori esogeni di carico, da cui si ottiene il **fabbisogno standard teorico (FST)** di ogni ente.

Per altre funzioni la stima del FST di ogni ente potrà avvenire utilizzando direttamente la funzione di costo riportata nell'equazione (2): quindi attraverso un modello che moltiplica le quantità del servizio svolto per dei coefficienti che esprimono il costo unitario standard dei singoli output che compongono i servizi svolti. In particolare questa opzione può essere opportunamente considerata in casi specifici. Il primo è quando la maggior parte del servizio pubblico locale è misurabile in modo adeguato, ed è rappresentato da fattori esogeni di carico (come ad esempio nel caso delle funzioni nel campo dello sviluppo economico e dei servizi del mercato del lavoro delle province)¹⁰. Il secondo è quando la maggior parte del servizio pubblico è rappresentata da output endogeni misurabili con un buon livello di accuratezza ed è possibile superare in modo efficace il problema della endogeneità dell'output attraverso l'individuazione di un set di variabili strumentali valido dal punto di vista econometrico.

Indipendentemente dal modello teorico scelto, la stima del FST di ogni ente avviene attraverso il calcolo dei valori attesi di un modello econometrico stimato con la tecnica della regressione multipla e, dove necessario, con l'ausilio della tecnica delle variabili strumentali, dopo aver valutato la possibilità di utilizzare diverse specificazioni lineari e non lineari dello stesso modello econometrico.

Successivamente, si calcola per ogni ente i un indicatore di fabbisogno relativo, corrispondente al **coefficiente di riparto FST_CR_i** , che rappresenta il risultato finale della procedura prevista per la stima dei fabbisogni standard.¹¹

$$FST_CR_i = \frac{N_i \times FST_i}{\sum_i (N_i \times FST_i)}$$

¹⁰ In questo primo caso è ovvio che l'utilizzo di una funzione di costo o di una funzione di spesa equivale esattamente alla stima dello stesso modello.

¹¹ In relazione alle funzioni di polizia locale dei comuni e delle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro delle province, l'elenco completo dei coefficienti di riparto è riportato, rispettivamente, negli Allegati 7 e 6 delle Note metodologiche.

N_i indica la numerosità del gruppo client che, per esempio, in relazione alle funzioni di polizia locale dei comuni corrisponde alla popolazione residente, mentre per le funzioni dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro delle province corrisponde alla popolazione residente in età lavorativa.

L'FST costituirà il risultato finale della procedura solo nei casi particolari in cui sarà possibile utilizzare in modo corretto un approccio RCA puro e ci si troverà di fronte a livelli quantitativi delle prestazioni per i quali lo Stato fisserà i LEP.

I fabbisogni standard stimati si risolvono dunque, salvo in casi particolari, in coefficienti di riparto di un ammontare complessivo di spesa determinato esogenamente dal decisore politico. Il coefficiente di riparto complessivo, da applicare all'intera spesa di parte corrente destinata alle funzioni fondamentali, potrà essere calcolato a conclusione della fase transitoria, una volta stimati i fabbisogni standard per tutte le funzioni fondamentali.

5.2.2 Il modello per la stima dei livelli quantitativi delle prestazioni

Per la stima, effettuata per la prima volta e in termini ancora sperimentali, dei livelli quantitativi delle prestazioni, in assenza di specifici riferimenti teorici o di altre esperienze internazionali che potessero essere utilizzate come guida, è stato seguito un approccio speculare a quello utilizzato per il calcolo dei fabbisogni standard.

Partendo dallo stesso modello teorico di riferimento la valutazione dei livelli quantitativi delle prestazioni si basa sulla stima di una versione ridotta della funzione di domanda dei servizi locali riportata nella equazione (4) una volta sostituita l'equazione (2) nella (1).

$$g_e = h(Q, A, R, p, g_s) \quad (4)$$

In tale ottica, gli output dei servizi divengono la variabile dipendente di un modello econometrico che vede come variabili indipendenti una pluralità di variabili esogene che meglio spiegano la domanda. Dopodiché, i livelli quantitativi delle prestazioni di ogni ente locale sono individuati calcolando un indice sintetico dei valori di output attesi.¹²

L'analisi congiunta dei differenziali tra spesa storica e fabbisogno standard e tra output effettivo (storico) e livelli quantitativi delle prestazioni stimati (output standard o teorico) può in prospettiva diventare uno strumento potente per l'individuazione della natura delle politiche appropriate a ogni specifico ente locale, dato il suo posizionamento rispetto agli altri. Si consideri, a titolo di esempio, l'esercizio riportato nella figura 5.1.

La logica di fondo dietro il posizionamento degli enti locali nei quattro quadranti della figura 5.1 si basa sulla considerazione che l'output standard è, dal punto di vista teorico, una misura della domanda potenziale che deve essere soddisfatta con il fabbisogno standard.

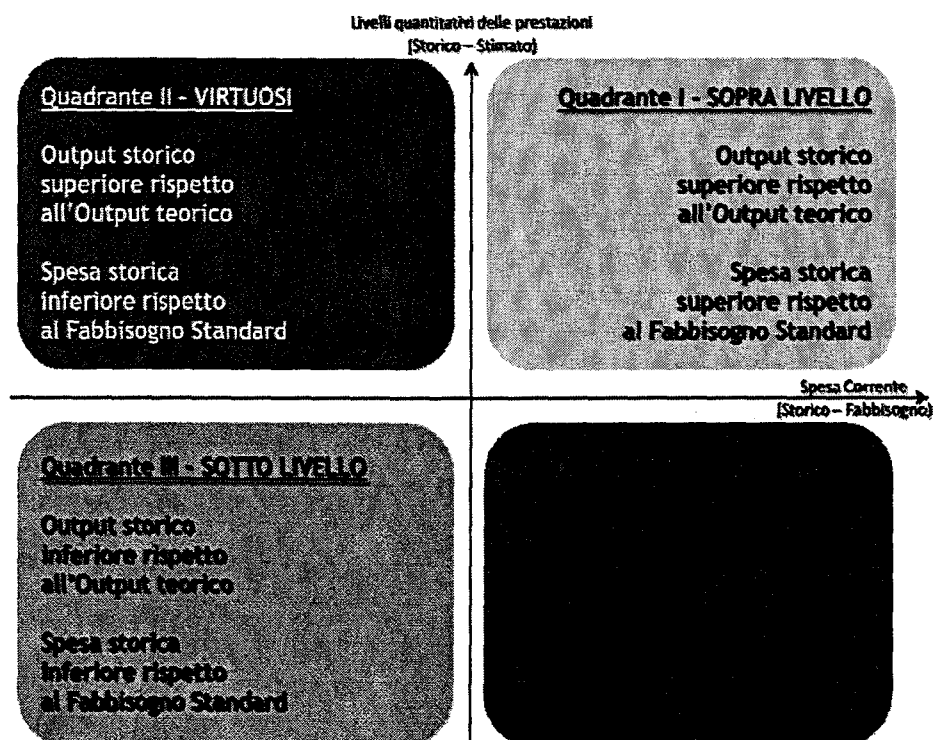
¹² Quando possibile tecnicamente si deve tenere conto della struttura multi-output dei servizi relativi alle funzioni fondamentali degli enti locali. Al fine di valorizzare in modo corretto le eventuali interdipendenze esistenti tra gli output si deve procedere alla stima di un modello strutturale.



Quindi, una spia rossa si accende per gli enti collocati nei quadrati III e IV della figura: gli enti posizionati nel quadrante III sono denominati “sotto livello” in quanto a fronte di un fabbisogno standard superiore alla spesa storica dovrebbero anche soddisfare una domanda potenziale (output standard) più alta rispetto a quella che è l’attuale capacità di offerta (output storico); gli enti posizionati nel quadrante IV sono denominati “non virtuosi” in quanto oltre a fronteggiare una domanda potenziale superiore all’attuale capacità di offerta presentano una spesa storica superiore al fabbisogno. Entrambi questi gruppi di enti dovrebbero essere posti sotto osservazione: i “sotto livello” per verificare che attraverso l’ottenimento di maggiori risorse finanziarie di fatto offrano livelli di servizio più alto, i “non virtuosi” per verificare la presenza molto probabile di gravi inefficienze.

Per gli enti collocati nei due quadranti superiori, invece, si accende una spia verde: quelli collocati nel quadrante II, denominati “virtuosi”, presentano una domanda potenziale inferiore a quella effettivamente soddisfatta e un fabbisogno standard maggiore rispetto alla spesa storica, dovrebbero essere, quindi, gli enti da utilizzare come benchmark per l’individuazione delle *best practice*; da ultimo gli enti posizionati nel quadrante I, denominati “sopra livello” sono quelli che, a fronte di una spesa storica superiore al fabbisogno standard, offrono anche un livello di servizio superiore alla domanda potenziale. Questi enti dovrebbero essere in grado, quindi, di finanziare autonomamente dei livelli di servizio effettivi superiori alla domanda potenziale o ridurre il livello di servizio in linea con il fabbisogno.

Figura 5.1 - Mappa di posizionamento in relazione al differenziale tra Spesa Storica e Fabbisogno Standard teorico (asse orizzontale) e tra output storici e Livelli quantitativi delle prestazioni (asse verticale)



5.3 IL TERZO PILASTRO: INCENTIVI ED EFFICIENZA

Il terzo pilastro della metodologia SOSE comprende l'elaborazione di **tecniche di efficientamento della spesa locale complessiva** che, in relazione alle indicazioni del decisore politico, possono avere impatto diretto sulla determinazione dei fabbisogni standard e quindi sulla ripartizione dei trasferimenti perequativi.

I meccanismi di efficientamento della spesa hanno l'obiettivo di premiare gli enti locali che si distinguono per una gestione efficiente della spesa e per l'offerta di elevati livelli di servizio, in modo da determinare un forte stimolo per tutti gli enti locali al miglioramento della quantità e dell'efficienza dei servizi erogati.

Al momento è operativa una procedura di calcolo che porta alla determinazione di una seconda nozione di fabbisogno, denominato **fabbisogno standard obiettivo (FSO)**¹³, che si distingue dal fabbisogno standard teorico (FST) in quanto alcune variabili vengono valorizzate, in sede di calcolo dei valori attesi, in base ad un valore obiettivo e non effettivo con valenza di lungo-periodo.

Questa procedura in alcuni casi prende il nome di "sterilizzazione" del valore di una variabile.¹⁴ Ad esempio, invece di riconoscere per intero il fabbisogno stimato in relazione al costo del lavoro effettivo dell'ente, si riconosce soltanto quello che si otterrebbe considerando un costo del lavoro pari alla media nazionale. In questo modo si premiano gli enti che presentano un costo del lavoro effettivo inferiore alla media nazionale e, viceversa, si penalizzano quelli con un costo del lavoro effettivo superiore alla media nazionale.

Nel caso in cui il modello scelto per la valutazione dei fabbisogni fosse una "funzione di costo", piuttosto che una "funzione di spesa", questa procedura di sostituire, in sede di calcolo dei valori attesi, ai valori effettivi di alcune variabili dei valori obiettivo (solitamente pari a medie nazionali o di aree geografiche più ristrette), risponderebbe all'esigenza, molto importante di sostituire ai valori di output effettivi (g_e), quelli che si riterranno essere "ottimali" o "essenziali" (g^*).

Inoltre, è importante sottolineare, che la scelta delle variabili da sottoporre a sterilizzazione introduce, nella procedura di determinazione dei fabbisogni standard, un elemento di flessibilità, in quanto la scelta delle variabili da sterilizzare può essere una questione da rimettere, in molti casi, nelle mani del decisore politico.

5.4 IL QUARTO PILASTRO: MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il quarto pilastro della metodologia SOSE prevede, in linea con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 216 del 2010, la definizione di un **sistema di indicatori di gestione (o di adeguatezza) per valutare l'adeguatezza dei servizi consentendo agli enti Locali di migliorarli e di determinare la propria efficienza tecnica e allocativa in**

¹³ In alcune situazioni, come nel caso delle funzioni dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro delle province, si utilizzerà la denominazione di **fabbisogno standard assegnato (FSA)** in quanto la metodologia di sterilizzazione avrà una efficacia anche nel breve periodo.

¹⁴ Per maggiori dettagli tecnici si consideri la sezione "Applicazione metodologica per il calcolo del fabbisogno standard" delle Note metodologiche.



termini comparativi. Il sistema di indicatori, ideato con una struttura gerarchica ad albero, verrà integrato con dei modelli di *Business Intelligence*.

Lo scopo è quello di rendere disponibili degli appositi strumenti gestionali *online* per consentire agli enti locali di **monitorare e rendere più efficienti i servizi erogati**. In questo contesto, un'altra analisi e valutazione riguarderà, sia l'efficienza tecnica e allocativa di ogni singolo ente circa l'erogazione dei servizi, sia l'efficienza dei singoli enti nel riscuotere i tributi e le altre entrate di loro competenza.

Ai fini della misurazione dell'efficienza tecnica e allocativa di ogni ente verranno utilizzate sia tecniche di carattere deterministico come la Data Envelopment Analysis, sia tecniche di carattere stocastico come la Stochastic Frontier Analysis che consentono, da angolature diverse, di valutare la capacità dei singoli enti di tramutare gli input in output.

Inoltre questo strumento interattivo consentirà ad ogni ente locale di conoscere, in maniera dinamica, sia il proprio posizionamento rispetto ai quadranti della figura 5.1, sia la composizione del proprio fabbisogno teorico e obiettivo in relazione ad un determinato ammontare teorico di risorse disponibili per la perequazione.



6 I PRINCIPALI RISULTATI DALLA PRIMA FASE DI STIMA

Questa prima fase della stima dei fabbisogni standard e dei livelli quantitativi delle prestazioni ha interessato due funzioni degli enti locali italiani:

1. le "Funzioni di Polizia Locale" espletate dai Comuni e Unioni di Comuni delle Regioni a statuto ordinario, con una spesa complessiva, nel 2009, di 2.549 milioni di euro pari al 7.87% della spesa corrente totale relativa alle funzioni fondamentali dei Comuni;
2. le "Funzioni dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro" espletate dalle Province delle Regioni a statuto ordinario, con una spesa complessiva, nel 2009, di 698 milioni di euro pari al 11,49% della spesa corrente totale relativa alle funzioni fondamentali delle Province.¹⁵

6.1 LA BANCA DATI: I QUESTIONARI E LE FONTI UFFICIALI

Nel corso di pochi mesi è stato possibile costruire una banca dati contenente un patrimonio informativo unico relativo a 6.702 Comuni, 239 Unioni di Comuni e 83 Province delle regioni a statuto ordinario. La costruzione della banca dati è avvenuta attraverso l'acquisizione dei dati relativi al questionario FC02U, inviato ai Comuni e Unioni di Comuni e del questionario FP06U, inviato alle Province, l'acquisizione degli archivi dei Certificati di Conto Consuntivo forniti dal Ministero dell'Interno per l'anno 2009 e la raccolta dei dati desumibili dalle fonti ufficiali¹⁶. La Tabella 6.1 riporta il numero totale delle variabili incluse nella banca dati suddivise per categoria.

Tabella 6.1 - Variabili incluse nella banca dati dei Comuni e delle Province

Categoria	Comuni - Funzioni di polizia locale		Province - Servizi del mercato del lavoro	
	Numerosità		Numerosità	
	Questionario	Fonti ufficiali	Questionario	Fonti ufficiali
Dati generali e caratteristiche del territorio	10	16		1
Istruzione		26		26
Trasporti e pendolarismo		17		
Sviluppo economico, turismo e mercato del lavoro		41		46
Livelli dei prezzi		5		3
Variabili demografiche		54		54
Variabili contabili	130		183	
Servizi svolti e utenza servita	16		53	
Dotazioni strumentali dell'Ente	10		5	
Modalità di svolgimento dei servizi	14		48	
Forme di gestione associata	6			
Esternalizzazioni			57	
TOTALE	186	159	346	130

¹⁵ La stima ha interessato soltanto gli enti locali delle Regioni a statuto ordinario come previsto dalla L. 42/09 e dal D.lgs. 216/10.

¹⁶ In questo ambito è stato fondamentale il contributo metodologico fornito dall'ISTAT.



La correttezza delle informazioni raccolte con i questionari è stata validata attraverso un'importante lavoro preliminare in merito al controllo della qualità dei dati: per il questionario FC02U, ad esempio, sono stati stabiliti contatti, via posta elettronica ordinaria e certificata e telefonicamente, con 486 enti locali in modo da correggere 1.076 anomalie, corrispondenti a gravi incoerenze riscontrate nei dati dichiarati.

I dati raccolti con i questionari FC02U e FP06U hanno consentito, per la prima volta, la **mappatura quantitativa dei servizi prestati** dai Comuni e Unioni di Comuni nell'ambito delle funzioni di polizia locale¹⁷ e delle Province nell'ambito dei servizi del mercato del lavoro¹⁸. Queste informazioni sono risultate fondamentali per la valutazione dei servizi svolti consentendo l'individuazione, in via sperimentale, dei livelli quantitativi delle prestazioni.

Inoltre, le informazioni acquisite con i questionari FC02U e FP06U hanno permesso di censire, per la prima volta, i **modelli organizzativi** utilizzati dagli enti locali per la fornitura dei servizi, consentendo, in sede di stima dei fabbisogni standard, di valutarne l'impatto sulla spesa come richiesto dall'articolo 4 comma 3 del D.lgs. 216/10.

Per le "Funzioni di Polizia Locale" dei Comuni sono stati individuati i seguenti modelli organizzativi: Comuni con gestione associata in Unione di comuni; comunità montana; consorzio; convenzione; Comuni senza il servizio di polizia locale e Comuni con gestione diretta del servizio di polizia locale.

Per le "Funzioni dello Sviluppo Economico - Servizi del Mercato del Lavoro" delle Province si è proceduto ad un'analisi e valutazione delle esternalizzazioni, individuando i seguenti modelli organizzativi: Province con elevato ricorso a forme di esternalizzazione; Province con basso ricorso a forme di esternalizzazione.

6.2 IL CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD

6.2.1 Le funzioni di polizia locale dei comuni

Per il calcolo del fabbisogno standard teorico (FST) comunale relativo alle funzioni di polizia locale è stato utilizzato l'approccio RCA basato sulla funzione di spesa. In particolare è stato stimato un modello empirico corrispondente alla versione lineare dell'equazione (3) riportata nella sezione 5.2, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS) con errori robusti per l'eteroschedasticità.

La scelta di una specificazione lineare della funzione di stima dei fabbisogni è stata fatta dopo aver verificato, attraverso analisi approfondite, che l'utilizzo di specificazioni alternative, in particolare di quella log-lineare, presentavano maggiore difficoltà nel calcolo dei valori attesi, minore ricchezza nel ventaglio delle variabili di contesto da poter inserire in regressione e nessun vantaggio particolare sul piano teorico. Quindi, in

¹⁷ L'elenco dei servizi prestati comprende: le sanzioni elevate, i fermi e sequestri amministrativi, le rimozioni di veicoli, gli incidenti stradali rilevati, gli arresti, le comunicazioni notizie di reato, i sequestri penali, le querele e denunce ricevute, i nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico, le informazioni e investigazioni per attività comunali o di altri enti, i ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria e i trattamenti sanitari obbligatori eseguiti.

¹⁸ L'elenco dei servizi prestati comprende le seguenti macro-categorie: l'accoglienza e prima informazione, l'orientamento, l'incontro domanda-offerta, i servizi di accompagnamento, la consulenza alle imprese, i servizi di collocamento mirato Legge 68/99 e le politiche attive sugli ammortizzatori in deroga.



relazione alle funzioni di polizia locale si è ritenuto che la specificazione lineare potesse garantire il giusto compromesso tra rigore scientifico e fattibilità in sede di applicazione vista la finalità dell'esercizio econometrico.

Il modello vede come variabile dipendente la spesa storica procapite riclassificata con la metodologia riportata nell'allegato 4 della Nota metodologica, e a destra 26 variabili indipendenti tra cui: il numero di veicoli per superficie urbana, le presenze turistiche, la lunghezza delle strade del comune, la spesa media del personale per addetto, la spesa media per l'uso dei veicoli, l'estensione delle aree pedonali permanenti, il numero di giornate annue di mercato, ecc. (si consideri, per maggiori dettagli sulla composizione delle variabili, la sezione "Definizione della funzione dei fabbisogni standard" della Nota metodologica).

L'art. 4 comma 3 del D.lgs. 216/10 stabilisce che *"la metodologia dovrà tener conto delle specificità legate ai recuperi di efficienza ottenuti attraverso le unioni di comuni, ovvero le altre forme di esercizio di funzioni in forma associata."* A tale fine sono stati compiuti grossi sforzi di analisi per ottenere un campione di stima ampio, pari a oltre l'80% dei comuni interessati, in modo da poter rappresentare tutte le forme associate.

È importante precisare che si è proceduto, in sede di applicazione, alla valutazione del fabbisogno anche per 394 comuni che nel 2009 hanno dichiarato di non aver svolto il servizio pur non essendo in forma associata e che quindi presentavano spesa storica nulla. Questa scelta è parsa più consona al ruolo della SOSE che è esclusivamente tecnico (articolo 5 comma 1 a) del D.lgs. 216/10): nessuna motivazione tecnica poteva essere addotta a sostegno dell'attribuzione di un fabbisogno nullo ai comuni senza servizio.

La figura 6.1 mostra gli scostamenti tra il FST e la spesa storica procapite riclassificata per la stima considerando tutti i comuni, anche quelli non inseriti nel campione di regressione. Gli effetti redistributivi dovuti al processo di standardizzazione sono sintetizzati nella tabella 6.2 ponendo la spesa storica complessiva del servizio di polizia locale pari a 100 e raggruppando i comuni in dodici fasce di popolazione e per modello organizzativo.

6.2.2 Le funzioni dello sviluppo economico e dei servizi del mercato del lavoro delle province

Per il calcolo del fabbisogno standard teorico (FST) provinciale relativo alle funzioni dello sviluppo economico e dei servizi del mercato del lavoro è stato utilizzato l'approccio RCA basato sulla funzione di spesa. In particolare, è stato stimato un modello empirico corrispondente alla versione lineare dell'equazione (3) riportata nella sezione precedente, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS) con errori robusti per l'eteroschedasticità.

Il modello vede come variabile dipendente la spesa storica procapite riclassificata con la metodologia riportata nell'allegato 3 della Nota metodologica. A destra del modello sono presenti 3 variabili indipendenti: il tasso di disoccupazione, la quantità di servizi di accoglienza e prima informazione e la quantità di servizi di collocamento mirato includendo gli utenti degli ammortizzatori in deroga (si consideri, per maggiori dettagli sulla composizione delle variabili, la sezione "Definizione della funzione dei fabbisogni standard" della Nota metodologica).

Le stesse osservazioni fatte per i comuni in merito alla scelta di una specificazione lineare della funzione di stima dei fabbisogni valgono anche nel caso delle province.

La figura 6.2 mostra gli scostamenti tra il FST e la spesa storica procapite riclassificata per la stima tutte le province, anche quelle non inserite nel campione di regressione. Gli effetti redistributivi dovuti al processo di standardizzazione sono sintetizzati nella tabella 6.3 ponendo la spesa storica complessiva del servizio in oggetto pari a 100 e raggruppando le province in sei fasce di popolazione.

6.3 UN PRIMO TENTATIVO DI EFFICIENTAMENTO DELLA SPESA

Un primo tentativo di efficientamento della spesa è stato effettuato, per entrambi i gruppi di enti locali, attraverso la sterilizzazione dell'impatto di alcune variabili in sede di determinazione dei valori attesi.

Nel caso dei comuni, in un ottica di lungo periodo, è stato calcolato il fabbisogno standard obiettivo (FSO) sterilizzando l'effetto della spesa media del personale per addetto, una variabile inserita nel modello per catturare l'impatto del costo del lavoro sul fabbisogno. La variabile obiettivo, sostituita al momento del calcolo dei valori attesi, è stata individuata nel valore medio nazionale della spesa media del personale per addetto con riferimento alla classe dimensionale di appartenenza di ogni comune.

Per le province, invece, con efficacia anche nel breve periodo, è stato calcolato il fabbisogno standard assegnato (FSA) sottraendo, in sede di determinazione dei valori attesi, dalla variabile relativa alla quantità di servizi di collocamento mirato offerti la componente relativa alle politiche attive e ammortizzatori in deroga, in quanto interventi finanziati dalle Regioni.

Le ultime due colonne delle tabelle 6.2 e 6.3 mostrano, rispettivamente per i comuni e per le province, come cambia l'impatto redistributivo utilizzando il fabbisogno standard obiettivo e assegnato rispetto al fabbisogno standard teorico.



Figura 6.1 - Scostamenti tra spesa storica e Fabbisogno standard, funzioni di polizia locale dei Comuni

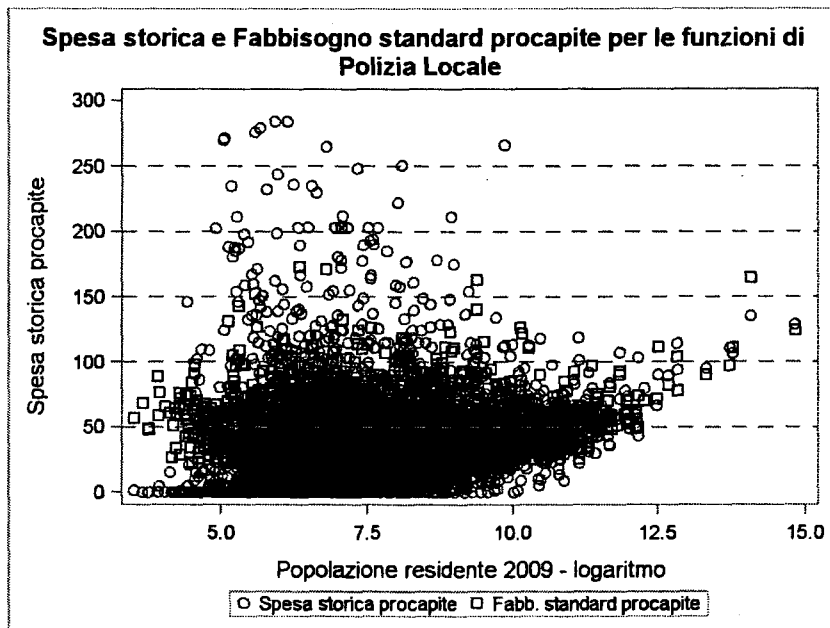


Figura 6.2 - Scostamenti tra Spesa storica e Fabbisogno standard, servizi del mercato del lavoro delle Province

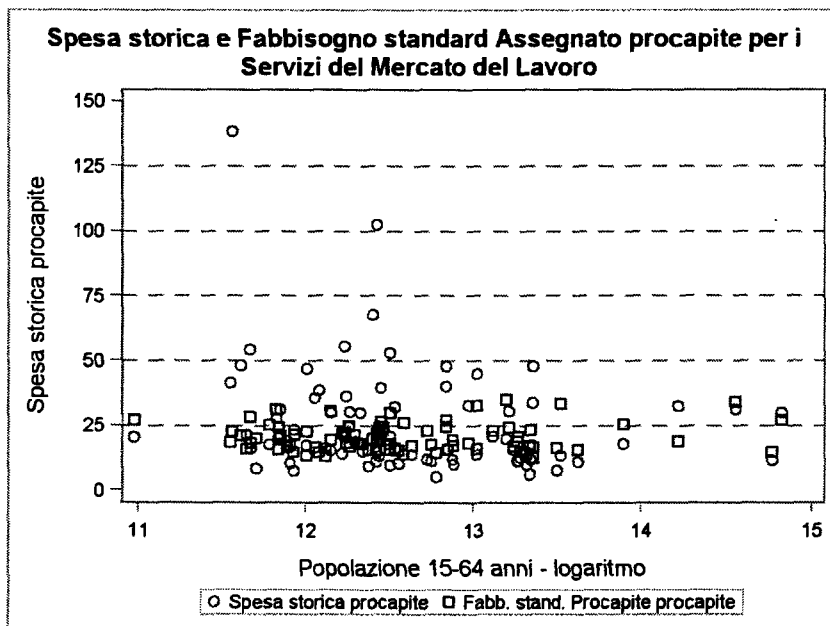


Tabella 6.2 - Confronto tra Spesa corrente, Fabbisogno Standard e Fabbisogno standard obiettivo (spesa storica complessiva delle funzioni di polizia locale = 100)

Classi dimensionali	Numerosità	Popolazione al 31/12/2009	Spesa corrente utilizzata per la stima dei Fabbisogni Standard (A)	Fabbisogno Standard Teorico (B)	Differenza % (B-A)/A	Fabbisogno Standard Obiettivo (C)	Differenza % (C-A)/A
Meno di 500 Abitanti	692	202.871	0,2665	0,3266	22,6	0,3293	23,6
500 - 999 Abitanti	886	657.891	0,8909	0,9846	10,5	0,9918	11,3
1.000 - 1.999 Abitanti	1.301	1.902.815	2,4109	2,5849	7,2	2,6010	7,9
2.000 - 2.999 Abitanti	807	1.978.402	2,5409	2,5138	-1,1	2,5255	-0,6
3.000 - 4.999 Abitanti	967	3.774.831	4,4855	4,7862	6,7	4,7885	6,8
5.000 - 9.999 Abitanti	1.017	7.227.905	8,9296	9,3715	4,9	9,3643	4,9
10.000 - 19.999 Abitanti	599	8.282.388	11,4996	11,5272	0,2	11,4919	-0,1
20.000 - 59.999 Abitanti	347	11.397.439	18,3550	18,0019	-1,9	18,0172	-1,8
60.000 - 99.999 Abitanti	50	3.863.338	7,6493	7,5234	-1,6	7,5442	-1,4
100.000 - 249.999 Abitanti	26	3.811.785	8,7109	8,3885	-3,7	8,3905	-3,7
250.000 - 499.999 Abitanti	5	1.601.547	5,3925	5,1284	-4,9	5,1394	-4,7
Oltre 500.000 Abitanti	5	6.533.515	28,8684	28,8628	-0,0	28,8165	-0,2
Modello Organizzativo							
1 - Comuni con gestione associata in Unione di Comuni	690	2.394.566	2,9382	3,1215	6,2	3,1540	7,3
2 - Comuni con gestione associata in Comunità montana	157	245.777	0,2459	0,3112	26,6	0,3167	28,8
3 - Comuni con gestione associata in Consorzio	136	704.207	0,7901	0,8567	8,4	0,8587	8,7
4 - Comuni con gestione associata in Convenzione tra Comuni o con altre forme	1.327	7.087.044	9,4892	9,8901	4,2	9,8738	4,1
5 - Comuni non in forma associata senza il servizio di Polizia Locale	394	219.026	0,0297	0,2759	828,2	0,2761	828,9
6 - Comuni con gestione diretta del servizio di Polizia Locale	3.998	40.584.107	86,5069	85,5446	-1,1	85,5207	-1,1
TOTALE	6.702	51.234.727	100,000	100,000		100,000	

Tabella 6.3 - Confronto tra Spesa corrente, Fabbisogno Standard Teorico e Fabbisogno standard assegnato (spesa storica complessiva dei servizi del mercato del lavoro = 100)

Classe dimensionale (Popolazione 15-64 Anni)	Numerosità	Popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	Spesa corrente utilizzata per la stima dei fabbisogni standard (A)	Fabbisogno Standard Teorico (B)	Differenza % (B-A)/A	Fabbisogno Standard Assegnato (C)	Differenza % (C-A)/A
Fino a 150.000	16	1.961.137	7,7325	5,3801	-30,4	5,7992	-25,0
Da 150.001 a 200.000	9	1.536.469	5,0810	4,3815	-13,8	3,9848	-21,6
Da 200.001 a 250.000	15	3.357.181	13,6179	11,8217	-13,2	9,1217	-33,0
Da 250.001 a 300.000	11	2.928.406	8,6800	9,0343	4,1	8,8584	2,1
Da 300.001 a 500.000	13	5.070.235	14,3758	13,6963	-4,7	14,5870	1,5
Oltre 500.000	19	18.765.098	50,5128	55,6862	10,2	57,6489	14,1
TOTALE	83	33.618.526	100	100		100	

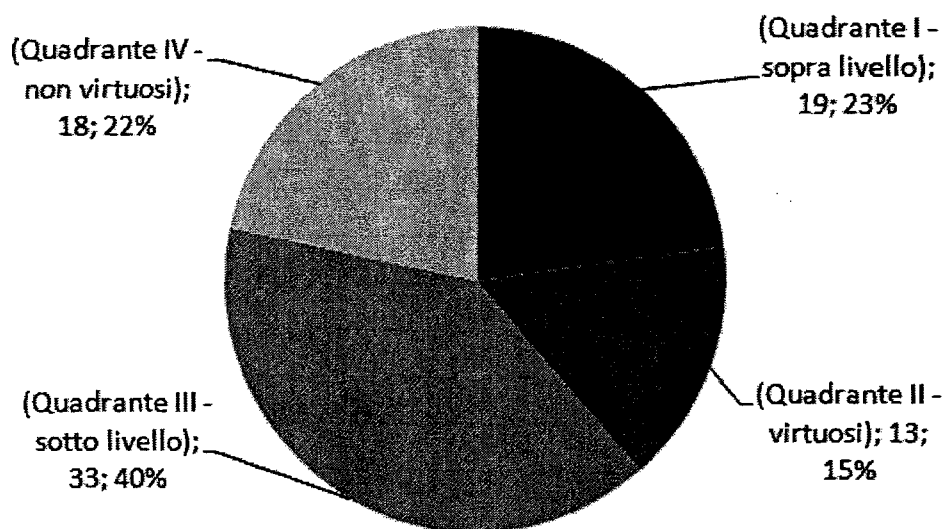
6.4 STIMA SPERIMENTALE DEI LIVELLI QUANTITATIVI DELLE PRESTAZIONI

La stima sperimentale dei livelli quantitativi delle prestazioni è stata effettuata utilizzando tecniche econometriche diverse per i due gruppi di enti locali a causa della forte differenza nella numerosità delle osservazioni (6.702 per i Comuni, 83 per le Province). In entrambi i casi si è cercato di catturare, nel modo migliore possibile, l'interazione esistente tra le diverse variabili di output utilizzate per misurare la quantità dei servizi prestati al fine di ottenere una stima corretta della domanda potenziale. Per il comparto dei Comuni è stato stimato un sistema di equazioni simultanee con lo stimatore GMM (*Generalized method of moments*), mentre per il comparto delle Province è stata utilizzata la tecnica di regressione PLS (*Partial Least Squares*).

Considerando, a titolo puramente esemplificativo, le funzioni dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro delle province, la figura 6.3 riporta la distribuzione delle province nelle quattro categorie relative alla mappa di posizionamento riportata, precedentemente, nella figura 5.1.



Figura 6.3 - Distribuzione delle province in base al differenziale tra valori storici e valori stimati relativi alla funzione dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro



Si nota come:

- il 23% delle province risulti “sopra-livello”, in quanto presentano sia una spesa storica superiore al fabbisogno standard, sia un livello quantitativo delle prestazioni erogato superiore di quello stimato;
- il 15% delle province risulti “virtuoso”, in quanto presenta un livello quantitativo delle prestazioni erogato maggiore di quello stimato e una spesa storica inferiore al fabbisogno standard;
- il 40% delle province risulti “sotto-livello”, in quanto, a fronte di una spesa storica inferiore al fabbisogno standard presentano, contestualmente, un livello quantitativo delle prestazioni erogato inferiore di quello stimato;
- il 22% delle province risulti “non-virtuoso”, essendo caratterizzate da un livello quantitativo delle prestazioni erogato inferiore di quello teorico a da una spesa storica superiore al fabbisogno standard.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del giorno 11 ottobre 2012

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, relativi alle funzioni di polizia locale (Comuni) ed alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (Province), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri sono adottate le note metodologiche ed i fabbisogni standard delle singole funzioni fondamentali, e che sullo schema di decreto è sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTA la nota del 5 ottobre 2012, con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, relativi alle funzioni di polizia locale (Comuni) ed alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (Province), ai sensi del citato articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 - approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 ottobre 2012 (all. 1);

TENUTO CONTO che, nella riunione tecnica del 9 ottobre 2012, l'ANCI ha manifestato apprezzamento riguardo allo schema di decreto, specificando che tuttavia in sede di approvazione dello stesso presso la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale non era stato oggetto di specifica condivisione l'allegato n. 3, contenente la nota illustrativa di accompagnamento alle note metodologiche, e ne ha richiesto la soppressione;

RILEVATO che il Ministero dell'economia e delle finanze ha rappresentato che non vi sono particolari motivi ostativi alla eliminazione del citato allegato n. 3 e, quindi, dell'articolo 1, comma 2 dello schema di decreto relativo, che fa riferimento a detto allegato;

TENUTO CONTO che l'ANCI, inoltre, si è riservato di produrre in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali un documento contenente osservazioni per le future determinazioni dei fabbisogni standard;

TENUTO CONTO, altresì, che l'UPI, nel corso di detta riunione tecnica del 9 ottobre, ha consegnato ed illustrato un documento con il quale ha formulato osservazioni tecniche sulla metodologia applicata (all. 2);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che, nel corso dell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ANCI, tenuto conto che il Ministero dell'economia e delle finanze ha condiviso di sopprimere il citato allegato n. 3 dello schema di decreto, ha espresso parere favorevole con osservazioni per le future determinazioni dei fabbisogni standard, come da documento consegnato (all. 3);

RILEVATO, altresì, che l'UPI ha espresso parere favorevole pur confermando le osservazioni di carattere tecnico formulate nel proprio citato documento consegnato in sede tecnica (all. 2);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, relativi alle funzioni di polizia locale (Comuni) ed alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (Province), ai sensi del citato articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010 (all. 1), con le modifiche concordate in sede tecnica relative alla eliminazione dell'articolo 1, comma 2 dello schema di decreto e del relativo allegato n. 3

CON LE OSSERVAZIONI

di cui al citato documento in premessa dell'UPI, relative alla metodologia applicata (all. 2);
di cui al citato documento in premessa dell'ANCI consegnato nel corso dell'odierna seduta (all. 3).

Il Segretario

Marcella Castronovo

Marcella Castronovo

Il Ministro dell'interno

Anna Maria Cancellieri

Anna Maria Cancellieri



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Segretariato Generale
Ufficio di Segreteria della
Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Si attesta che la presente copia, composta
di 2 fogli è conforme all'originale
Roma addì 15 OTT. 2012

Il funzionario

Luca Longhi



CSC-0001253-11/10/2012-4.23.2



Punto 2) Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia, relativi alle funzioni di polizia locale (Comuni) ed alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (Province), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Il decreto legislativo n. 216 del 2010 prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano adottate le note metodologiche e i fabbisogni standard delle singole funzioni fondamentali.

La società SOSE che ha la responsabilità del calcolo dei fabbisogni standard ha trasmesso in COPAFF, con riguardo ai Comuni, la Nota metodologica per la stima dei fabbisogni standard di Polizia locale.

In quella sede, l'IFEL, che, sempre per effetto del summenzionato decreto legislativo, ha il compito istituzionale di partner scientifico della SOSE, ha espresso parere positivo limitatamente alla nota metodologica presentata da SOSE per il calcolo dei fabbisogni standard di Polizia locale. Nell'esprimere parere positivo, IFEL ha ritenuto di mettere in evidenza alcuni aspetti critici della metodologia proposta, in modo da poterne tenere conto nella fase successiva dell'analisi.

Viceversa, la Nota illustrativa prodotta da SOSE, su proposta di IFEL e di altri membri della COPAFF, non è stata sottoposta al vaglio della commissione.

In sede di discussione tecnica, è stato fatto rilevare come il DPCM richiamasse tra le premesse la deliberazione COPAFF limitata alla sola nota metodologica, mentre l'articolato facesse riferimento all'allegato 3 riportante la succitata Nota illustrativa.

Di conseguenza, l'ANCI ha proposto di espungere tale Nota dal DPCM in esame, per coerenza con quanto deciso in sede COPAFF. Il Dipartimento delle politiche fiscali, verificato con il rappresentante della SOSE che tale espunzione non altera in alcun modo la validità della nota metodologica oggetto di approvazione, ha accolto la proposta.

L'ANCI ha infine sottolineato come i punti di distinguo esposti da IFEL in sede COPAFF, siano stati integralmente recepiti nel prosieguo delle attività che stanno portando alla definizione delle note metodologiche relative alle Funzioni generali. Considerando l'opportunità di tenere conto di tali osservazioni anche per le future revisioni dei fabbisogni standard di Polizia locale, ANCI ritiene di fare proprie tali osservazioni e di includerle sinteticamente nel parere da fornire in sede di Conferenza Stato-città.

Pertanto, si esprime parere tecnico favorevole, con osservazioni riportate in calce.

Osservazioni ANCI

I Comuni che non erogano il servizio - Il problema insito nella determinazione degli standard per funzioni con output non osservabile o misurabile attiene al fatto che, mentre è relativamente agevole identificare le determinanti della domanda dei servizi pubblici, più complessa è l'identificazione dell'effettiva offerta dei servizi da parte degli Enti locali. Nella metodologia proposta da SOSE si assume che il fabbisogno standard sia quello potenziale, ovvero quello determinato dalle condizioni di contesto, e non quello misurato sulla base di quanto effettivamente svolto dal Comune. In questo modo, si assegnano valori positivi della spesa anche in circostanze nelle quali il servizio non viene di fatto erogato (si ricorda che diverse centinaia di Comuni in Italia non erogano il servizio di Polizia locale). In altri termini, si riconosce un fabbisogno standard, e un relativo coefficiente di riparto, non sulla base di quanto effettivamente svolto, bensì sulla scorta di quanto si sarebbe dovuto produrre. Nelle osservazioni di IFEL, invece, si pone in discussione il tema, suggerendo una possibile strada metodologica che lasci al legislatore la possibilità di scegliere se finanziare il costo standard del servizio effettivamente svolto, pur nei limiti della misurazione possibile, oppure il costo standard del servizio che il Comune avrebbe dovuto svolgere sulla base delle condizioni statistiche medie rilevate da SOSE.

Il trattamento dei Comuni con dati anomali - Un aspetto correlato all'assenza di misure robuste circa l'effettività del servizio erogato è quello del trattamento di casi anomali sia in stima sia in applicazione, ovvero in fase di assegnazione di un fabbisogno standard. Nella rilevazione effettuate sono emersi molti casi di enti che presentano una spesa complessiva o alcune sue componenti con valori molto distanti dai valori medi. Spesso queste situazioni sono associate alla dimensione dell'ente, al fatto che il servizio non venga di fatto effettuato oppure alla forma di gestione, che in alcuni casi non consente di ricostruire l'effettiva struttura della spesa. In particolare, per la maggior parte dei Comuni in convenzione non è stato possibile individuare i rapporti che legano un ente all'altro, rendendo incerte le valutazioni circa l'effettivo costo del servizio. Nella metodologia proposta da SOSE le modalità di trattamento dei dati dei Comuni inseriti nella stima tendono ad essere poco selettive e la componente di correzione autonoma che SOSE effettua dei dati trasmessi dai Comuni alquanto rilevante. IFEL ritiene che sia più opportuno calibrare la stima sui Comuni con la gestione diretta, dove è più facile definire i contorni della funzione di produzione, e sulle forme associate per le quali si è in grado di ricostruire esattamente un bilancio "consolidato". In applicazione, andrebbero chiarite meglio le modalità con cui vengono assegnati i fabbisogni. Si ritiene opportuno isolare i casi ambigui, che possano dare luogo ad assegnazione di fabbisogni in Comuni dove di fatto il servizio di polizia locale non viene svolto, o comunque ad assegnazioni condizionate da valori anomali acquisiti con questionario.

La neutralizzazione degli effetti di reddito, ricchezza e territoriali nel calcolo dei fabbisogni standard - Nella metodologia proposta da SOSE si utilizzano variabili esplicative del fabbisogno correlate al reddito e alla ricchezza del territorio, nonché all'ubicazione territoriale dell'Ente. Queste variabili, quindi, sebbene siano correttamente inserite in stima, devono essere poi opportunamente trattate in modo da evitare che l'assegnazione del fabbisogno risenta più dei fattori cui sono correlati che dell'effettiva efficienza nella gestione del servizio. In sostanza, IFEL propone di isolare questi fattori, per premiare i Comuni sulla base dall'effettiva efficienza nell'erogazione del servizio, a prescindere dalle condizioni di reddito, ricchezza o ubicazione dell'Ente.

La presenza di economie di scala nella determinazione del fabbisogno - Nella impostazione metodologica proposta da SOSE si esclude che nel servizio di polizia locale siano presenti economie di scala. Questa sembra essere un'assunzione in contrasto rispetto all'osservazione empirica di una forma ad "U" della spesa corrente pro capite dei Comuni, ovvero di una spesa che è inizialmente molto alta per i Comuni minori e che decresce all'aumentare della popolazione per poi ricrescere nei Comuni maggiori. In effetti, nelle elaborazioni SOSE si nasconde questa evidenza inserendo in stima regressori apparentemente "specifici della funzione", ma di fatto strettamente correlati con la popolazione. Nella prassi internazionale, cui IFEL si richiama, l'inserimento di una variabile dimensionale, solitamente la popolazione, costituisce uno dei pilastri cui ancorare tali stime, proprio per tenere conto delle diverse scale di produzione presenti in un contesto come quello dei Comuni.

Diversamente, peraltro, si metterebbe in dubbio, almeno per il caso di Polizia locale, il processo di aggregazione degli enti minori che la normativa vigente promuove al fine di ottenere economie di spesa da destinare o a risparmi di bilancio o ad una maggiore qualità dei servizi offerti.

La trasparenza e pubblicità dei dati - Infine, nella nota SOSE la rappresentazione dei risultati appare poco trasparente, in quanto non è immediato desumere l'informazione per ciascun Ente di quali siano gli effetti della stima rispetto al criterio della spesa storica. Allo stesso modo, non vengono definite le componenti su cui gli Enti dovrebbero agire per migliorare il proprio posizionamento, salvo elencare una serie di indicatori, di cui sfugge la relazione con i fabbisogni standard.

IFEL ritiene che sia necessario, una volta raggruppati i Comuni per classi di scarto dallo standard, evidenziare per ciascun ente il valore della spesa storica, il fabbisogno standard calcolato, i costi dei fattori produttivi e l'entità del loro impiego, confrontandola con i rispettivi valori associati alle migliori pratiche rilevate. Inoltre, sempre con lo stesso criterio, si propone una seconda rappresentazione che mostri per ciascun Ente quali siano le componenti che concorrono alla formazione del proprio fabbisogno standard partendo da un valore medio nazionale di fabbisogno standard, in termini di incidenza delle economie di scala, peso del costo dei fattori, quantità e qualità del servizio erogato.

Completa la posizione IFEL sulla trasparenza dell'operazione fabbisogni standard l'assoluta disponibilità di tutti i dati elementari ed elaborati da parte di tutti i possibili interessati, siano essi amministratori, funzionari, ricercatori e ovviamente parlamentari, in un ambiente open source.

CSC-0001231-09/18/2012-4.23.2



**DOCUMENTO DI OSSERVAZIONI
ALLA NOTA METODOLOGICA
DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DELLE PROVINCE PER LE
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(SERVIZIO DEL MERCATO DEL LAVORO)**

9 ottobre 2012

IL CONTESTO FINANZIARIO ED ISTITUZIONALE

Il decreto legislativo 216/10 origina dalla legge delega sul federalismo fiscale n. 42/09, nella quale, tra i criteri e i principi direttivi si legge che il fabbisogno standard, viene inteso *"quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica"..... finalizzato "al superamento graduale del criterio della spesa storica"*.

Tutto il sistema autonomistico contribuì fattivamente alla stesura della legge n.42/09, condividendone criteri, principi e soprattutto obiettivi, secondo un percorso che avrebbe portato alla emanazione dei diversi decreti legislativi attuativi al fine di realizzare compiutamente il federalismo fiscale.

Purtroppo però, tale percorso sembra aver subito una battuta d'arresto, quasi irreversibile, determinata dalla mancanza, ancora oggi, di elementi portanti di un sistema federale, come ad esempio la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, il mancato federalismo demaniale, ma soprattutto a causa di interventi di carattere finanziario che hanno svuotato di significato il concetto di autonomia e responsabilità finanziaria dei diversi livelli di governo locale.

Dal punto di vista finanziario infatti, le Province hanno subito in questo ultimo anno il carico di alcuni provvedimenti legislativi (dl 78/10, Dl 201/11, dl 95/12) che hanno pesantemente inciso sulle risorse finanziarie a disposizione, ma anche e soprattutto sull'autonomia finanziaria e fiscale faticosamente conquistata con i primi provvedimenti attuativi del federalismo fiscale (in particolare con il dlgs 68/11).

Per entrare nello specifico ambito dei fabbisogni standard, il cui obiettivo è quello di realizzare un processo perequativo tra le risorse disponibili per le Province delle regioni a statuto ordinario all'interno del fondo sperimentale di riequilibrio, occorre sottolineare come le manovre finanziarie abbiano di fatto azzerato tale fondo, vanificando, se non lo strumento, sicuramente l'obiettivo intrinseco del fabbisogno standard, ovvero rappresentare l'indicatore rispetto al quale poter superare il criterio della spesa storica.

Nel 2010 infatti, le Province avevano a disposizione un potenziale fondo di riequilibrio all'interno del quale ancora c'erano le risorse successivamente eliminate dal dl 78/10 (500 milioni dall'anno 2011), dal dl 201/11 (415 milioni dall'anno 2011 e 813 milioni di soppressa addizionale energia elettrica); ma soprattutto non si era ancora paventato il sostanziale completo svuotamento del fondo stesso (1039 milioni) attraverso l'intervento della c.d. spending review, che riduce di 1000 milioni a partire dal 2013 le risorse spettanti a tutte le Province.

Se dunque questo appena rappresentato è il contesto finanziario, non meno complesso e indefinito nel suo futuro svolgersi è il contesto istituzionale che fa da sfondo, da quasi un anno ormai, all'attività delle Province. Come è infatti a tutti noto, le Province, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del decreto legge n. 201/11 c.d. Salva Italia, e dall'art. 17 del decreto legge n. 95/12 c.d. Spending Review, sono in una fase di accorpamento e trasformazione in città metropolitane.

Il Governo ha infatti inteso procedere ad una revisione delle circoscrizioni provinciali secondo criteri legati al numero di abitanti e alla estensione territoriale, e proprio in questi giorni sono in via di definizione le proposte regionali di riordino delle Province, in una direzione che presumibilmente ne dimezzerà il numero.

Contestualmente sono state riviste le funzioni fondamentali delle stesse, superando la classificazione definita nella legge n. 42/09, eliminandone alcune e riaggregandone altre.

Cionondimeno non si può sottacere l'importanza del varo di un fabbisogno standard che non è accompagnato da un altro tassello fondamentale del federalismo fiscale, e cioè l'autosufficienza finanziaria degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni fondamentali: nel caso specifico delle Province, fermo restando quanto sopra riportato rispetto alla riduzione delle entrate erariali "trasformate" in finanza propria

attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio, non si è mai arrivati alla procedura di "fiscalizzazione" delle risorse regionali per le funzioni delegate e attribuite alle Province. Senza questa parte di riforma non si può immaginare di "omogeneizzare" le Province, le loro funzioni, ed i rispettivi fabbisogni, prescindendo dal fatto che l'esercizio di tali funzioni fondamentali sono strettamente correlate al finanziamento regionale, mai trasformato in compartecipazione al gettito di tributi regionali. Immaginare di utilizzare i coefficienti per perequare risorse non proprie appare un'operazione quanto meno anomala ed eccentrica sotto ogni profilo considerato.

Infine occorre sottolineare che il documento oggetto di analisi è relativo al dpcm che ha ad oggetto la funzione inerente il servizio Mercato de Lavoro, rispetto alla quale è necessario sottolineare che, pur non rientrando specificatamente nella declinazione delle funzioni di cui all'art. 17 del dl 95/12, essa è e resta una funzione tipica di area vasta, assegnata con dlgs 469/97 in sede di decentramento amministrativo, e con evidenti integrazioni e correlazioni con la formazione professionale, di competenza esclusiva delle Regioni.

E' in questo quadro che dunque ci si appresta a varare il primo dei sei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali delle Province, rispetto ai quali l'UPI ha sempre sollecitato un forte accelerazione, anche con la importante finalità di poter condividere e mettere a sistema le numerose informazioni che tramite i questionari sono state raccolte, anche al fine di poterle utilizzare per interventi, quali ad esempio quelli della *spending review*, che fossero effettivamente più coerenti e calzanti con la realtà operativa, gestionale e finanziaria di ogni singolo ente, senza dover verificare che, ancora una volta, si procede ad un taglio di risorse secondo criteri, basi di dati e modalità che nulla hanno a che vedere con la effettiva, variegata (e anche "regionalizzata") realtà delle Province italiane.

Alcune prime riflessioni.

- Appare necessario ribadire che la metodologia che viene proposta all'attenzione della Copaff non può considerarsi passibile di replicabilità per le altre funzioni che saranno oggetto di analisi nei mesi a venire, poiché ogni funzione amministrativa presuppone caratteristiche di output e variabili di contesto assai diverse. In questo caso infatti le variabili più incidenti sul

fabbisogno e sui livelli quantitativi delle prestazioni sono di carattere esogeno e variabili nel tempo, mentre in altre funzioni le variabili esogene di contesto (come ad esempio la dotazione infrastrutturale di scuole, strade, territorio, ecc) saranno presumibilmente assai più stabili nel tempo, come stabili dunque saranno anche gli output di riferimento;

- ciò porta anche a considerare l'esigenza di valutare, nelle prossime funzioni, anche la spesa in conto capitale.
- Per quanto riguarda i limiti della base informativa, come lo stesso documento rileva, occorre che si evidenzi con maggiore chiarezza ed incisività che la metodologia, corretta nella sua impostazione, richieda di qualificare e ottimizzare le basi di dati che sono state utilizzate.

Il riferimento è ovviamente al certificato di conto consuntivo, il documento che le Province annualmente redigono ed inviano al Ministero dell'Interno ad avvenuta approvazione del rendiconto della gestione annuale. Come correttamente rilevato nel documento in esame il certificato non solo non consente di garantire esaustività per determinare il costo effettivo della funzione, ma soprattutto è oggetto di una compilazione non sempre corretta delle varie voci di bilancio; come è noto infatti, la non esaustività delle voci contenute nel CCC ha favorito nel corso degli anni una imputazione non sempre precisa delle varie voci di costo, con particolare riferimento a quelle di personale, la cui incidenza – è ben noto – non è indifferente in una logica di efficientamento della spesa connessa all'attuazione delle politiche pubbliche.

Inoltre, come anche indicato nel documento in esame, anche le basi di dati provenienti da fonti istituzionali non sempre sono allineate temporalmente né offrono indicazioni utili e sufficienti ad individuare elementi di riferimento esaustivi per la elaborazione dei fabbisogni standard.

Infine lo specifico "servizio mercato del lavoro" è, tra le funzioni delle Province, una di quelle che maggiormente risente di una legislazione regionale di riferimento assai variegata, che implica un processo di trasferimento o delega di funzioni e compiti amministrativi che spesso possono differire in maniera sostanziale tra province di diverse regioni. Un elemento, questo, che non può essere sottaciuto nella presentazione della metodologia, pur nella oggettiva difficoltà di ricomporre puntualmente il quadro delle deleghe e dei trasferimenti di competenze che ogni singola Regione ha operato nei confronti delle Province su tutti i settori inerenti la formazione professionale e l'accesso alla professione, materie di evidente stretta correlazione con i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

LE CRITICITA' – fabbisogni standard

Il fabbisogno standard oggetto di analisi coinvolge un ammontare di spesa corrente assai ridotto (circa 700 milioni di euro) rispetto al complesso di spesa delle Province che nel 2009 è stato pari a 8,7 miliardi di euro e che dunque interessa l'8% della spesa corrente. Ciò consente di auspicare che le osservazioni qui raccolte possano essere utilizzate per meglio indirizzare i lavori che interesseranno i prossimi fabbisogni standard delle altre funzioni delle Province.

Da un punto di vista metodologico occorre premettere che, come sopra richiamato, il Certificato di Conto consuntivo, sebbene rappresenti praticamente l'unico documento contabile che viene raccolto centralmente ed utilizzato anche da Istat, risente di una non sempre corretta e puntuale imputazione delle voci in esso contenute. Anche l'utilizzo di un solo anno di riferimento (in questo caso il 2009) invece di un arco temporale magari triennale, può rappresentare un elemento che rischia di "falsare" la rappresentazione finale del fabbisogno standard; ma soprattutto il quadro finanziario del 2009 è di fatto superato dalla storia della finanza pubblica. Dal 2009 al 2012 le riduzioni dei fondi destinati alle Province e il calo delle entrate proprie hanno di fatto costruito un nuovo scenario di riferimento, i cui principali elementi distintivi sono la fortissima contrazione delle spese e della riduzione dei servizi offerti.

Questa valutazione non può non essere fatta quando si parla di livelli quantitativi delle prestazioni, alla luce dell'utilizzo che si intenderà fare dei fabbisogni standard così individuati.

Ma elemento ancor più preoccupante è quello che si evince da una lettura, seppur veloce e anche solo superficiale, di alcuni dati forniti da parte di alcune Province in ordine ai c.d.: output, come ad esempio le DID rilasciate, i patti di servizio attivati, i colloqui, ecc.

La mancanza di idonei *warnings* all'interno delle celle destinate al riempimento manuale da parte degli enti ha infatti consentito l'inserimento di dati assolutamente incongrui e matematicamente errati che rischiano di condizionare negativamente non solo la valutazione del singolo ente, ma anche l'auspicato effetto benchmark che si vorrebbe ottenere dai fabbisogni standard.

Solo per fare un esempio esistono Province che hanno dichiarato un numero di prese in carico fino a tre volte superiore al numero di disoccupati di riferimento. Questo è solo uno degli esempi che si possono fare da una lettura analitica della base di dati.

Se è dunque opportuno procedere con speditezza alla elaborazione dei fabbisogni standard delle funzioni degli enti locali, poiché con tali strumenti si può superare la

logica dei tagli lineari per meglio approcciare ad una ridefinizione della spesa che meglio si avvicina alla concezione della *spending review*, è necessario che l'applicazione dei fabbisogni standard nella prospettiva dell'applicazione dei coefficienti di riparto ai fini perequativi e di efficientamento della spesa, non prescinda dall'acquisizione di dati coerenti e certificati.

E' dunque evidente che per l'analisi dei dati relativi alle altre funzioni occorrerà individuare degli intervalli di congruità che fanno scattare, nel compilatore, il dubbio di verificare il dato che sta inserendo. Se infatti questa prima elaborazione di fabbisogno standard implica una massa finanziaria importante ma non poderosa dei bilanci provinciali, le successive funzioni fondamentali che saranno studiate necessitano di soluzioni tecniche che consentano una verifica di congruità del dato immesso.

LE CRITICITA' – i livelli quali-quantitativi

Ulteriore riflessione merita la necessità di analizzare i livelli quantitativi delle prestazioni anche sotto il profilo qualitativo, ovvero considerare i diversi output non solo sotto il profilo numerico, ma anche sotto il profilo qualitativo. Questo aspetto non appare emergere dalla stima del fabbisogno.

I diversi output, infatti, rappresentano progressivamente il passaggio da una attività meramente amministrativa obbligatoria per legge (DID rilasciate) ad una attività che più propriamente si configura come "politica attiva per l'incontro domanda offerta di lavoro" e che si caratterizza per numero di percorsi attivati, casi seguiti, prese in carico ecc.

La nota metodologica sembrerebbe priva di questa valutazione di merito, che però si rende necessaria laddove si procede, attraverso questi output, a differenziare gli enti tra di loro.

Ecco perché appare problematico ipotizzare, in questa prima fase, che vi sia una diretta connessione tra i dati sui servizi svolti, e la futura determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e degli obiettivi di servizi relativi a ciascun ente locale. Si ritiene che tale riflessione debba essere valutata con attenzione, poiché l'analisi dei Lep e degli obiettivi di servizio dovrebbe essere fatta a monte, partendo da una analisi normativa –nazionale e regionale- e di contesto che dovrebbe prescindere dalle singole attività degli enti.

Commissione tecnica paritetica
per l'attuazione del federalismo fiscale

COPAFF

VERBALE – 28 giugno 2012

Il giorno 28 giugno 2012 alle ore 9.45, si è riunita in seduta plenaria, presso l'Aula Magna della Scuola Superiore dell'economia e delle finanze in Via Maresciallo Caviglia n. 24, Roma, la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismi fiscale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Nota metodologica fabbisogni standard Comuni e Province - I funzione
- 3) Varie ed eventuali

I lavori della Commissione iniziano alle ore 10.30.

Sono presenti: il prof. Antonini, che presiede, il prof. Zanardi, il prof. Longobardi, il prof. Tria, il dr. Troisi, il dr. Pietrangelo, la dr.ssa Scozzese, la dr.ssa Nicotra, il dr. Beltrami, il dr. Antonelli, la dr.ssa Picozzi, il dr. Palumbo, il dr. Turturiello, il dr. Filisetti, il dr. Gandullia, il dr. Di Giambattista, il dr. Puglisi, il dr. Sarnataro, il dr. Idili, la dr.ssa Simeone.

Prende parte alla riunione il dr. Ballanti (SOSE)

Il **Presidente** saluta gli intervenuti e dà il benvenuto ai componenti nominati dal nuovo Governo: prof. Giovanni Tria per il Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione - delega per le riforme istituzionali -, prof. Alberto Zanardi per il Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione - delega per la semplificazione -, prof. Adriano Giannola per il Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione - delega per la pubblica amministrazione - ed infine il dott. Luca Gandullia per il Ministero del lavoro.

Fa presente che oggetto della riunione odierna è la condivisione delle note metodologiche relative alla determinazione dei fabbisogni standard inerenti le funzioni di polizia locale (Comuni) (**all. 1**) e le funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro (Province) (**all. 2**), elaborate dalla SOSE. All'attenzione dei componenti Copaff sono anche la Nota illustrativa e i relativi sei allegati (**all. 3**), non oggetto di condivisione, ma rilevante ausilio ai fini della considerazione delle note metodologiche da approvare. Evidenzia l'importanza della delibera odierna riguardante la standardizzazione della spesa, che consente non solo di superare il principio della spesa storica, ma anche di migliorare i livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi, liberare risorse per aumentare i servizi e migliorare il rapporto ente locale/cittadino, agevolando il reperimento di nuove entrate e favorendo il contrasto all'evasione fiscale; sottolinea come la metodologia di calcolo dei fabbisogni standard allinei l'Italia a quelle che l'OCSE include nell'ambito delle *best practices* relative alla progettazione dei sistemi di finanziamento dei governi locali.

Richiama il lungo lavoro preparatorio svoltosi all'interno dei Consigli di Presidenza, che è servito anche a rilevare la conformità delle note metodologiche al d. lgs. n. 216/2010 e alle puntuali indicazioni contenute nell'art. 4 (metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard) del medesimo decreto, nonché la conformità al procedimento disciplinato dall'art. 5 (Procedimento di

determinazione dei fabbisogni standard). L'Iter procedurale prevede l'invio dei documenti alla Presidenza del consiglio dei Ministri per il successivo inoltro alla Conferenza Stato/Città ed infine alla Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale. Invita quindi il rappresentante della SOSE ad illustrare i documenti oggetto della riunione.

Il dott. **Ballanti** comunica che gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di costruire un sistema di modelli per la determinazione dei fabbisogni standard, individuando i livelli quantitativi delle prestazioni determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi. Determinante è stato il lavoro preparatorio dei tavoli tecnici cui hanno collaborato e partecipato attivamente RGS, ANCI, IFEL, ISTAT e UPI. Precisa che è stato scelto di riferire il procedimento di determinazione alla metodologia considerata più adatta al caso italiano, anche alla luce delle esperienze internazionali: il Regression Cost Base Approach (RCA), sia nella sua forma pura, sia in quella basata sulla stima di una funzione di spesa. L'approccio RCA è stato tarato in relazione alle caratteristiche specifiche di ogni funzione adottando modelli di stima differenti. Inoltre, nella scelta del modello specifico da utilizzare per la stima, l'elemento discriminante è stato individuato nelle caratteristiche delle variabili di output disponibili per misurare il livello di servizio pubblico erogato nell'ambito di ogni funzione e quindi dalla possibilità di considerare i livelli quantitativi delle prestazioni nel calcolo dei fabbisogni standard. Ciò ha consentito di massimizzare i risultati voluti dal legislatore senza forzare le tecniche statistiche nel caso di carenze dal punto di vista informativo. Quindi con l'ausilio di slides (**all. 4**) illustra la metodologia e i risultati del lavoro svolto.

Il **Presidente** ringrazia il dr. Ballanti e apre la discussione.

Interviene il dr. **Antonelli** che ringrazia la SOSE e, in particolare il dott. Ballanti, per la chiarezza dell'illustrazione del lavoro svolto, cui l'UPI ha contribuito non solo con la sua struttura tecnica, ma anche con l'impegno di numerosi esperti e dirigenti delle amministrazioni provinciali, al fine di arrivare al superamento della spesa storica e individuare forme e finalità di finanziamento diverse dal passato. È questo l'elemento centrale del lavoro, che è certamente perfettibile, ma dal quale la Copaff deve partire. Oggi la spesa corrente ammonta a 8,5 miliardi di euro; tuttavia quando la Copaff andrà ad individuare i fabbisogni standard che riguarderanno la funzione 1, quella di amministrazione generale, riscontrerà una mole notevole di risorse finanziarie che esigeranno valutazioni diverse, soprattutto rispetto agli elementi di contesto e agli output che dovranno essere rimodulati a seconda del tipo di funzione che si andrà ad analizzare.

Evidenzia alcune questioni rispetto al lavoro svolto. La prima riguarda l'ottimizzazione dei dati, in relazione alla quale rileva che il dato finanziario di partenza, costituito dai certificati di bilancio delle Province, è stato influenzato dalla cattiva o errata contabilizzazione dei dati stessi da parte delle Province; la qual cosa ha chiaramente influenzato la costruzione dello stesso fabbisogno standard.

Un altro elemento da mettere in evidenza è l'anno di riferimento, il 2009, i cui dati non tengono conto delle intervenute manovre che hanno comportato consistenti tagli ai trasferimenti degli enti locali.

Altra questione, che è stata correttamente declinata da SOSE e che influenza in modo particolare questa funzione amministrativa, è costituita dalla legislazione regionale, che modifica chiaramente la funzione stessa e soprattutto i servizi che le Province offrono: fa l'esempio del caso delle politiche attive del lavoro, con Regioni che hanno delegato in modo forte tale funzione alle Province ed altre, invece, che l'hanno mantenuta a livello regionale con forme e modalità diverse. È questo un elemento che va evidenziato e SOSE lo ha evidenziato e depurato nel fabbisogno che viene assegnato alle Province stesse.

Altro elemento è costituito dal modello organizzativo, che non è indifferente, del quale - ricorda - ha già avuto modo di parlare nel corso dell'ultimo Ufficio di Presidenza. Le correzioni che

L'UPI aveva proposto sono state accolte ed hanno dato a SOSE una più giusta e migliore esposizione nella nota illustrativa dell'elemento dell'esternalizzazione o meno dei servizi da parte delle Province. E' evidente come il modello organizzativo della gestione interna da parte delle Province emerga in modo forte quando viene evidenziato questo elemento, tenuto conto che su 100 Province 17 esternalizzano il servizio e 73 lo svolgono all'interno. Allo stesso tempo, non è possibile far discendere da questo diverso modello organizzativo delle soluzioni ideali che portano a far prevalere un modello su un altro. Una notevole influenza, poi, è esercitata anche dalle scelte regionali: la Lombardia, ad esempio, ha indicato chiaramente un modello organizzativo nel quale l'esternalizzazione costituisce l'elemento centrale e non consente un modello organizzativo diverso: o il servizio viene esternalizzato o le Province non lo esercitano.

L'ultima considerazione riguarda la spesa. In questo momento la Copaff ha individuato il fabbisogno standard rispetto alla spesa corrente. E' dell'opinione che ci si dovrà porre il problema di valutare anche la spesa in conto capitale per altre tipologie di funzioni. Il tema di come considerare la spesa in conto capitale nell'individuazione del fabbisogno è quindi un elemento sul quale si dovrà riflettere successivamente. Conclude ringraziando di nuovo per il lavoro svolto.

Il **Presidente** invita tutti a considerare che siamo di fronte solo alla prima delle funzioni da determinare e che più si andrà avanti col lavoro, più ci si renderà conto di tutta una serie di elementi e di valutazioni che si dovranno tenere presenti, anche a livello metodologico. In questa fase si è dimostrata la collaborazione degli Enti locali che ha portato ad una valutazione accurata dei fabbisogni. La misurazione del fabbisogno costituisce il nodo centrale del quale anche il decisore politico dovrà tenere conto. Si tratta di un passaggio decisivo per il nostro sistema di finanza pubblica e la collaborazione degli Enti dimostra la disponibilità ad una efficientazione della spesa che fa onore al sistema. Il processo di efficientazione - evidenzia il Presidente - è complessivo; poiché anche la contabilizzazione influenza la determinazione del fabbisogno standard, gli Enti dovranno fare maggiore attenzione a come contabilizzano i dati nei certificati di conto consuntivo. Siamo di fronte ad un processo di democratizzazione del sistema che incomincia a modernizzarsi e ad andare verso l'efficienza. Un altro dato importante da considerare, e che probabilmente assumerà maggiore rilevanza a mano a mano che ci si troverà dinanzi a funzioni più complesse, è quello delle legislazioni regionali, che legittimamente dettano scelte che possono essere diverse come ad esempio per i servizi sociali di esclusiva competenza regionale. Qui la determinazione del fabbisogno standard deve incrociare questa variabile. La Copaff in questa situazione ha un ruolo molto importante perché il decreto legislativo n. 216/2010 affida ad essa il monitoraggio di tutta l'operazione, in vista della revisione periodica che deve andare oltre i tre anni. In sostanza, parte una storia nella quale la Copaff ha un ruolo centrale.

La dott.ssa **Nicotra** ricorda il lungo cammino cominciato con l'elaborazione della legge 42/2009 per il quale oggi non si può che esprimere soddisfazione. Nelle scorse settimane si sono tenuti due Uffici di Presidenza in cui è stata analizzata la relazione predisposta dalla SOSE e rilevati alcuni profili critici rispetto ai quali rimangono, da parte dell'ANCI, dei distinguo sulla nota metodologica oggi da deliberare. Il percorso di costruzione dei fabbisogni standard - puntualizza - è stato elaborato nella disciplina e voluto unanimemente dal Governo precedente e dai soggetti istituzionali interessati come un percorso totalmente e assolutamente collaborativo; ed infatti, il decreto legislativo 216/2010 ha assegnato a due soggetti, SOSE e IFEL, il compito di operare in spirito di collaborazione. Tuttavia, quale rappresentante dell'ANCI nella Copaff con un ruolo neutrale anche rispetto al lavoro che l'IFEL e la SOSE devono realizzare ai sensi di legge, evidenzia come questa piena collaborazione, ancorché richiesta dalla legge, non vi sia stata. Quindi, perché oggi l'ANCI esprima l'assenso sulla nota metodologica è necessario avere la certezza sulla possibilità dell'IFEL di avere accesso alla totalità dei dati disponibili. Tiene a ricordare che i soggetti che possono consentire alla Copaff di espletare il compito di seguire la fase dell'attuazione e monitoraggio, ad essa assegnato dall'art. 5, sono l'IFEL e la SOSE; è pertanto veramente

necessario che il percorso continui così come l'ha disegnato il d. lgs. 216/2010, cioè con la piena collaborazione dei soggetti coinvolti. Prima dell'assenso dell'ANCI, il Dipartimento delle finanze dovrà assicurare che da oggi i dati sono nella effettiva disponibilità dell'IFEL, così da poter permettere all'IFEL di svolgere l'attività informativa concordata con la SOSE.

Prende la parola la dott.ssa **Scozzese** la quale sottolinea gli elementi che, secondo l'IFEL, rimangono ancora aperti e ricorda i due anni di collaborazione che hanno portato alla condivisione di una metodologia che oggi non trova pieno riscontro nel documento presentato dalla SOSE.

Nel ricordare i compiti che la legge assegna all'IFEL, ne sottolinea l'impegno e lo sforzo profuso del quale, chiede, si ritrovi traccia nella nota metodologica che si dovrà approvare. Pur riconoscendo come nel documento in parola vi siano elementi importanti, chiede formalmente di espungere la parte relativa alla definizione del sistema degli indicatori di gestione che non fa parte del decreto di approvazione dei fabbisogni standard della funzione di polizia locale, ritenendo più consona la sua collocazione fra gli allegati.

Richiama il principio della trasparenza, punto per l'IFEL molto importante, che è sempre stato l'obiettivo comune della legge 42/2009 e della Copaff. In merito, ritiene che la definizione del sistema di indicatori inserito negli allegati sia di difficile lettura e comprensione non solo per i non addetti ai lavori, ma anche per i Comuni e ne chiede l'espunzione non facendo parte né della stima della funzione, né del decreto. Richiama quanto espresso dalla SOSE nella slide di presentazione sul concetto di virtuosità, che genera aspettative e timori nei Comuni, ritenendo, al riguardo, che ogni componente Copaff debba essere messo nelle condizione di poter dare idonee spiegazioni ai Comuni che ne facciano richiesta.

Comunica che l'IFEL, pur non avendo condiviso completamente la metodologia, riconosce nella Copaff il decisore ultimo che assume su di sé la responsabilità di ciò che oggi si dovrà deliberare. Ciò che, tuttavia, ritiene assolutamente indispensabile è la possibilità di avere accesso a tutti i dati estratti dai questionari compilati dai Comuni e dai conti consuntivi riclassificati, così da poter mettere in condizione l'IFEL di svolgere l'attività che istituzionalmente le è attribuita, ma soprattutto rendere quegli stessi dati comprensibili ai Comuni e consentire loro di verificare la propria posizione. La comunicazione dei dati in parola all'IFEL dovrà avvenire non con i metodi tradizionali (posta, raccomandata, ecc.), ma con idonei file che rendano tali dati immediatamente fruibili sia dalle Associazioni, sia da tutti coloro che sono interessati e ribadisce che l'IFEL, prima di chiudere formalmente il percorso, aspetterà la comunicazione dei dati.

Per ciò che attiene, infine, le note illustrative, ancorché non oggetto di approvazione, ritiene che meriti comunque un approfondimento in quanto trasmesse ai componenti solo nella tarda serata di ieri.

Il prof. **Longobardi** esprime soddisfazione per l'importante e innovativo lavoro svolto. Ritiene che il sistema dei rapporti finanziari fra i livelli di Governo del Paese, avviato dalla legge 42/2009, sia proprio nel passaggio dal criterio della spesa storica al criterio dei fabbisogni standard per il finanziamento dei diversi livelli di Governo. Il processo di attuazione della riforma ha avuto per alcuni percorsi delle battute di arresto, ma è stato in larga parte dovuto alla situazione della finanza pubblica; il Paese si è ritrovato nel bel mezzo di manovre di consolidamento che sono state fatte a partire dalla primavera del 2010 e che, in qualche modo, hanno interagito creando difficoltà al processo di attuazione della legge 42/2009 soprattutto per tutto quanto attiene le Regioni, ma in maniera non trascurabile anche gli Enti locali.

Ricorda che anche in un simile contesto si è riusciti a mantenere l'obiettivo della definizione dei fabbisogni standard per i Comuni e le Province e che quindi sia da salutare con grandissimo favore il risultato raggiunto. Auspica che la deliberazione di oggi sia destinata ad un percorso che diventi irreversibile e sottolinea che a livello internazionale l'Italia, con questo risultato, si pone ai primissimi posti rispetto alle esperienze più avanzate che sono quelle dell'Australia e di altri paesi importanti.

Precisa che la Copaff ha svolto il ruolo che le assegna la legge in maniera assolutamente egregia, monitorando il processo di costruzione dei fabbisogni standard nonostante le difficoltà che emerse nel rapporto tra la SOSE e l'IFEL.

Fa presente che nella nota illustrativa, a pag. 4, sono presenti ringraziamenti per l'ANCI, l'IFEL e l'UPI e, in particolare, che è segnalato il prezioso contributo metodologico dato dall'IFEL che supporta scientificamente le attività, anche se la responsabilità finale, così come la legge prevede, è affidata alla SOSE. Infine condivide le richieste dell'IFEL in merito alla pubblicità dei dati.

Il prof. **Zanardi** interviene con alcune specificazioni e puntualizzazioni. Innanzitutto invita a considerare che siamo di fronte alla prima funzione che viene analizzata; crede che questa esperienza abbia dato, alla SOSE, all'IFEL e ai componenti Copaff, indicazioni che risulteranno certamente preziose per continuare il percorso. Sottolinea, tuttavia, l'esigenza della consapevolezza che si tratta di una funzione particolare, con propri elementi caratterizzanti; che, proprio per questo, non sempre ci sarà permesso replicarne il percorso e riproporlo integralmente per altre funzioni che, invece, potrebbero implicare approcci metodologici specifici.

Riprendendo uno dei punti accennati dalla dott.ssa Scozzese, quello degli indicatori di performance delle prestazioni standard, è dell'avviso che l'esposizione del dott. Ballanti abbia evidenziato con chiarezza che la distanza fra quantità standard e quantità effettivamente osservata, non entra nel meccanismo finanziario del riparto. Si tratta di un elemento di sfondo che è in qualche modo collegato a una valutazione complessiva, fatta di elementi quantitativi e di elementi finanziari, ma che è presentato in questa prospettiva, di essere cioè una funzione che è in via sperimentale su un punto che potrebbe essere utile per il prosieguo della riflessione fatta su altre funzioni in cui le quantità probabilmente entreranno in termini più strutturali nella determinazione anche del riparto finanziario. In questo senso, il riferimento alle quantità non è oggetto di approvazione, ma è materiale di riflessione che indubbiamente ha la sua ufficialità, perché viene presentato formalmente nell'ambito della Copaff, pur non essendo oggetto di esplicita delibera. Costituisce materiale di riflessione importante che offre agli amministratori locali una traccia di riferimento degli indicatori che possono essere utili per la spesa finanziaria.

Conclude con un'ultima riflessione sulla comunicazione dati. E' completamente d'accordo con il Prof. Longobardi sulla necessità di comunicare tutti i dati nel modo più comprensibile e leggibile anche a coloro che non sono strettamente addetti ai lavori. Il fatto che le tecniche siano complesse comporta necessariamente trasparenza e accesso ai dati non solo dei Comuni, ma di tutti gli attori istituzionali. Se non si riuscirà a spiegare bene l'obiettivo di questo percorso, rileva, ci potrebbe essere quasi una crisi di rigetto, soprattutto per il momento particolare di forte attesa per il decreto sulla spending review in cui questo processo si inserisce; è necessario evidenziare quali sono gli elementi innovativi che vengono dalla esperienza dei fabbisogni e che possono arricchire l'esercizio della spending review.

La dott. **Scozzese** ribadisce la richiesta che vengano espunti dalla nota metodologica gli indicatori sintetici che non fanno parte della stima, e precisamente le pagine 37, 38 e 39 e relativi allegati.

Il dott. **Ballanti** chiarisce che il compito della SOSE è quello di individuare degli indicatori per aiutare i Comuni nella gestione e che essi non entrano assolutamente nella fase di stima. Questi indicatori sono solo descrittivi e possono in qualche modo aiutare il Comune a valutarsi meglio nel confronto con gli altri. Nel caso dei Comuni, sono stati individuati 56 indicatori, come ad esempio l'incidenza nella spesa del personale, la spesa media per assicurazione, per carburante, ecc., che potrebbero apparire ridondanti, ma che possono aiutare il Comune sia nella valutazione in termini di singolo fabbisogno, sia nel confronto con gli altri.

Il prof. **Longobardi** riassume la proposta: ovvero eliminare dalla nota metodologica la parte compresa tra pag. 37 e pag. 39 ed i relativi allegati n. 8 e n. 9.

La dott. **Scozzese** propone di farne un documento a parte da esaminare in una successiva seduta, e per il momento licenziare il decreto sulla polizia locale.

Il **Presidente** condivide di espungere la parte citata dalla nota metodologica in approvazione oggi. Il lavoro che è stato svolto dalla SOSE con la collaborazione dell'IFEL è un lavoro di straordinaria importanza. L'obiettivo raggiunto è il frutto di un processo lungo e faticoso, spesso conflittuale, ma proprio per tale ragione rigoroso e serio; esso rappresenta un percorso di efficientazione che con l'esito di oggi permette di acquisire un patrimonio informativo che va a vantaggio di tutto il sistema di finanza pubblica, perché questi questionari permettono di rilevare i dati e costituiscono un fattore fondamentale per il decisore politico. Inoltre, così come previsto dal d. lgs. 216/2010 i dati saranno immessi nella Banca Dati Unitari della P.A. nonché, in base all'art. 5 della legge n. 42, anche nella banca dati della Copaff.

Il dott. **Puglisi** fa presente che per consentire la pubblicazione dei dati è necessario avere la formalizzazione da parte del direttore del Dipartimento al momento non raggiungibile, ma in contatto con il Presidente Brunello per dare il consenso alla divulgazione.

Il **Presidente** prende atto della momentanea indisponibilità della dott.ssa Lapecorella e ritiene di mettere a verbale la dichiarazione del dott. Puglisi. Ricorda che la Copaff è l'organo che favorisce il processo di condivisione dei dati e che non c'è nessun problema a garantire tale richiesta.

La dott. **Scozzese** precisa le due richieste fatte: la parte pubblica degli elementi di stima che portano al posizionamento di ogni Comune, da fornire anche alle Associazioni, che dovrà essere in formato Excel e l'estrazione periodica dei dati per l'IFEL.

Il **Presidente** propone di inserire i dati nel portale della Copaff. Acquisisce il consenso di tutta l'assemblea e la disponibilità tecnica della SOSE.

In esito alla discussione svolta, il dott. **Turturiello**, nel prendere atto della complessità del lavoro effettuato e dello sforzo con cui si è arrivati ad un risultato - se pur iniziale - che comincia a scandire il tema della quantificazione dei fabbisogni standard, evidenzia come il processo sia oramai avviato, seppur con la fatica testimoniata oggi nella riunione.

Ritiene che nulla osti a che il percorso vada avanti. Le Regioni, non avendo partecipato alla costruzione del loro percorso, non rilevano criticità rispetto ai 2 documenti; ha la consapevolezza che l'UPI e l'ANCI hanno contribuito in maniera positiva a questo percorso, con il rammarico forse di non averlo condiviso a tutti i livelli istituzionali. Sicuramente l'idea che queste informazioni possano essere inserite nella Banca dati unitaria e rese accessibili a tutti è un traguardo importante.

Interviene il dott. **Troisi** per esprimere condivisione e soddisfazione sul lavoro svolto e per concordare sull'utilità di mettere i dati a disposizione di tutti; auspica che nel proseguimento del lavoro venga tenuto in debito conto il patto di stabilità interno dei Comuni.

Il **Presidente** ricorda che la Copaff è organo di consulenza del Governo e che con le nuove designazioni l'esecutivo ha dato un forte segnale di continuità. In questo ruolo, la Commissione avvierà delle proposte e discuterà in tempi rapidi alcune ipotesi di razionalizzazione della spesa da proporre al Governo.

Ritiene che questa prima fase possa essere considerata di rodaggio e che il patrimonio informativo che ha fornito sarà il modello di riferimento per tutte le decisioni di finanza pubblica da cui non si potrà prescindere. Dal 2013 partiranno, con un altro metodo di determinazione, i costi standard per le Regioni.

Infine, all'unanimità, vengono approvate le due note metodologiche, con l'indicazione di estrapolare la parte sugli indicatori di gestione, con i relativi allegati 8 e 9, e con la formalizzazione della dichiarazione fatta dal dott. Puglisi a nome del Direttore del Dipartimento delle finanze.

Da ultimo, dà comunicazione che, ai sensi dell'art. 36 del d. lgs. 118/2011, saranno esclusi dalla sperimentazione 6 comuni che non avevano risposto ai questionari nei termini o avevano risposto negativamente per loro propria volontà.

In mancanza di ulteriori interventi, alle ore 12.40 dichiara conclusa la riunione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized capital letter 'R' followed by a horizontal line extending to the right.